LA STAMPA

ANNO 127. N. 87 ··· LUNEDI' 29 MARZO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Il leader doroteo si dimette da capogruppo dc. Avviso anche a Pomicino e Vito

Camorra, Gava sotto inchiesta

Andreotti e la mafia, 200 pagine di accuse

LO SAPEVANO MA POI LO VOTAVANO

NELLE reazioni alla notizia dell'avviso di garanzia a Giulio Andreotti e poi a Gava e agli altri, ci sono alcuni aspetti che stupiscono e che anche allarmano.

Intanto, stupisce la scomparsa non tanto del garantismo, che come ogni ideologia preconcetta è perniciosa, ma del senso civico della garanzia dell'accusato e di quello giuridico della presunzione di innocenza. Da quando è iniziato il caso Tangentopoli il fenomeno non è nuovo, ma ora che si apre il capitolo mafia-camorra-affari-politica si aggrava. Il senatore Andreotti ha riconosciuto ai giudici che vengano a conoscenza di insinuazioni e accuse il diritto ad indagare. Perché condannarlo in anticipo e additarlo al pubblico ludibrio prima che si sia discolpato? C'è, semmai, in questo come in altri casi, da chiedersi ciò che la stessa commissione per le autorizzazioni a procedere ha giustamente chiesto e cioè che il confronto accusa-difesa si faccia presto in un pubblico dibattimento.

Poi stupisce l'altra reazione: «Lo sapevamo». Ma che cosa sapevamo? Sospettavamo, questo sì, dato che la nostra proverbiale scarsezza di senso civico e democratico ci ha più spesso fatto inclinare al dubbio (che qualche pastore di anime e qualche suo allievo hanno perfino pensato di erigere a cultura politica) piuttosto che alla critica circostanziata e all'accusa documentata su fatti e persone.

Allo stesso modo, stupisce un'altra reazione, che è corollario della precedente: «Finalmente». Finalmente cosa? Finalmente che si indaga, dato che finora anche i giudici erano sembrati timidi. Finalmente che qualcosa si viene a sapere e che il sistema delle immunità e omertà cede? O finalmente che

Marcello Pera

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Antonio Gava, capo dei senatori dc

ROMA. Camorra, sott'inchiesta Antonio Gava. Con il capo indiscusso del Grande Centro dc sono indagati per il reato di «associazione camorristica» anche l'ex ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino (andreottiano), i parlamentari democristiani Alfredo Vito e Vincenzo Meo e il socialista Raffaele Mastrantuono. I provvedimenti sono stati emessi nell'ambito dell'inchiesta scaturita dalle rivelazioni del boss Pasquale Galasso e condotta dai sostituti della procura distrettuale antimafia di Napoli. Antonio Gava, ex ministro dell'Interno, ieri sera ha annunciato le dimissioni dalle cariche di presidente dei senatori della democrazia cristiana e di membro della commissione bicamerale per le riforme istituzionali.

Intanto si apprendono altri particolari sull'avviso di garanzia all'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Gli inquirenti hanno raccolto oltre duecento pagine di documenti e li hanno inviati al Senato chiedendo alla giunta delle Immunità l'autorizzazione a procedere.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

LA DOMENICA DI GIULIO

«Ho fatto più del mio dovere»

ROMA. Giulio Andreotti (foto) si difende: «Ho sempre combattuto la mafia, anche più del mio dovere. Ricordatevi che la legge sui pentiti l'ho voluta io».

F. Guzzanti A PAGINA 3

INTERVISTA CON ORLANDO

«Avevo ragione E' un boss»

ROMA. «Non sono giudice né poliziotto - dice Leoluca Orlando (nella foto) -. Le mie sono accuse politiche, non hanno bisogno di prove: Andreotti è un boss».

A. Statera A PAGINA 3

Ai conservatori l'85 per cento dei seggi

Francia, socialisti ko Trionfo della destra

Il secondo turno conferma la svolta Bocciato Rocard, non entra Le Pen

PARIGI. Al secondo turno delle elezioni francesi, la Destra ha fatto man bassa sui 577 seggi dell'Assemblée Nationale, aggiudicandosene 476, l'85%. I gollisti distaccano i giscardiani: 248 scranni contro 220. Per rivendicare con qualche credibilità l'Esecutivo, Giscard doveva giungere in pareggio o quasi con gli acerrimi nemici rpr. Così non è, malgrado ogni sforzo. L'Eliseo deve farsene una ragione: può nominare chi vuole, ma non imporre primi ministri sgraditi alla maggioranza relativa rpr.

Nel ps, alla catastrofe del 21 marzo era subentrata una folle speranza: recuperare in 7 giorni quello che il mitterrandismo aveva dilapidato in 12 anni. La Rosa aveva 275 parlamentari, ne salva 75. La mannaia elettorale le taglia il 75% dei seggi. Nel disastro, il pcf esulta: mantiene 25 seggi, appena due in meno che 5 anni fa e riequilibra il potere con rue Solférino. Spariscono i verdi, mentre il Front National annaspa. Le proiezioni iniziali gli attribuivano due eletti. Non Le Pen, comunque.

Benedetto e Cazzullo A PAG. 5

GUARIRE IL MAL D'EUROPA

LA Francia conservatrice che è uscita ieri dalle urne sarà europea oppure invece no? Sarà leale a Maastricht, alla Germania, oppure invece si chiuderà - inacidita - dietro i confini della nazione? Questi interrogativi sono sorti improvvisamente la settimana scorsa, si sono accesi d'un sol colpo fra i due turni delle legislative, e agitano a tal punto le menti che quasi sembra vero, quel che si dice di temere: la vittoria di Chirac, il nazional-gollista, gran vincitore delle elezioni di ieri; la disfatta di Mitterrand l'inflessibile europeo, gran perdente del secondo turno. Sembra non solo vero ma anche inedito: improvvisamente, la settimana scorsa, i ben pensanti hanno scoperto la Francia - le sue sempiterne paure d'Europa, le sue oscillazioni ricorrenti - e credendo di vedere qualcosa di affatto nuovo hanno chiesto pieni di trepidazione: e adesso dove va, la nazione cui ci eravamo abituati?

Domande simili fecero apparizione anche sul futuro della Germania, dopo la caduta del Muro, e la storia giace incaricata di rivelarne l'inadeguatezza, e l'eccesso. La Germania d'oggi rappresenta un pericolo non perché l'unificazione l'ha troppo rafforzata, ma perché l'ha troppo indebolita. Non l'espansione tedesca si è rivelata inquietante ma al contrario la sua introversione, la condensazione degli interessi e delle passioni sullo spazio, piccolo, della nazione. Adesso analoghi timori si sono diffusi sul futuro della Francia, anche se sono timori di tutt'altro segno: di Parigi non si teme infatti l'egemonia ma piuttosto il rimpicciolimento delle ambizioni espansive, le introversioni. I timori sono diversi ma nel caso

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 6 TERZA COLONNA

Lo scontro politico ora si sposta in piazza. Il Presidente alla folla: «Obbedisco a voi, non al Congresso»

Eltsin si salva ma la Russia è nel caos

Destituzione evitata per soli 70 voti, «assolto» anche Khasbulatov

MOSCA. Boris Eltsin si salva dall'impeachment per settanta voti; Ruslan Khasbulatov evita la destituzione con un margine tranquillizzante. I deputati del popolo hanno deciso così a scrutinio segreto. I due grandi avversari della politica russa, imprevedibilmente accomunati dallo stesso destino in un Congresso che alla fine ha cercato di sbarazzarsi di entrambi, sono salvi. Non la Russia che da ieri sera si trova immersa ancor di più in un'inestricabile crisi politica e costituzionale. Il Congresso dei deputati riparte questa mattina da zero; hanno perso i conservatori che volevano licenziare Eltsin; non hanno vinto i sostenitori del Presidente che si trova ora sulla testa il pesantissimo fardello di 617 deputati che vogliono la sua testa. Lo scontro tra i poteri russi ieri si è espresso anche nelle piazze: 80 mila persone hanno manifestato a Mosca in favore di Eltsin.

Chiesa e Martinetti A PAGINA 7

Boris Eltsin arringa la folla dei sostenitori nella Piazza Rossa

Bossi: elezioni anticipate

«Nuovo Senato dopo il 18 aprile» Fini: l'msi diserterà il Parlamento

di Giovanni Cerruti A PAGINA 4

«Mai lavorare di domenica»

Il Papa: è un giorno di riposo non va dedicato al culto dei soldi

di R. Masci e V. Ravizza A PAGINA 9

Somalia, accordo per la pace

Patto tra le fazioni in guerra «Disarmo totale entro 90 giorni»

SERVIZIO A PAGINA 8

INTANTO IN AMERICA

«Addio caro Woody sconfitto per sempre»

NEW YORK

IL documento più sgradevole che sia uscito dal processo Woody Allen-Mia Farrow sono le fotografie della giovanissima Soon Yi, scattate dal regista «in pose erotiche». Sono un piccolo evento squallido che fa precipitare l'immagine di Woody Allen nel vuoto pauroso e banale della piccola pornografia quotidiana.

Da questo salto in basso l'uomo di spettacolo più amato dagli americani e forse dal mondo non potrà facilmente rialzarsi. Il cattivo gusto di quelle foto, scattate in casa, gli scoppia addosso, deformando l'immagine di nevrosi pulita, simpatica, familiare che era il suo marchio di fabbrica. Chi amava Woody Allen se lo portava dentro come un «io» di ricambio, come un altro se stesso, pieno di stravaganze e di tic ma un po' migliore. Era esattamente l'immagine benevola che ciascuno di noi si porta addosso, un altro se stesso un po' ingenuo (serve a giustificare tutti gli errori che facciamo), un po' goffo (serve a rendere conto del perché tanti ingiustamente ci giudicano male), un po' matto (è sempre una specie di complimento), ma - alla fine - tanto migliore. E sempre, nonostante gli equivoci, del tutto privo di cinismo. Ecco, quel Woody Allen è finito. Ed è finito in modo patetico proprio perché non era il personaggio profittatore e infido che le comunicazioni di massa così spesso ci raccomandano.

E' stato costretto a difendersi dall'accusa ignobile di avere molestato la figlia bambina (Dylan), qualcosa di cui, ora sappiamo, era innocente, usando e sbandierando proprio il rapporto con Soon Yi. Ma è questo che gli resterà addosso. Non perché sia così grave. Ma perché è un gesto che distrugge il senso «buono» del suo personaggio. Woody Allen o è buono o non esiste. Il personaggio un po' mascalzone che corteggia pesantemente la figlia adottiva di sua moglie non troverà mai spazio insieme all'eroe di «Manhattan» e di «Io e Annie». O l'uno o l'altro. Ma non è Woody Allen a vincere sul suo rivale che si aggira per casa con la polaroid. Quel rivale non fa ridere, non fa tenerezza.

Forse questo spiega la lettera di odio esasperato che gli ha inviato l'altro figlio adottivo, Moses, di 14 anni, la lettera dove l'adolescente dice al padre: «Spero che deciderai di suicidarti». Il ragazzo si vendica brutalmente perché gli hanno rubato la felicità nel punto più intimo e più riservato della vita. E dopo averlo fatto sono andati a raccontare tutto - suo padre e sua madre - a tutti i giornali, a tutte le televisioni. Forse tra poco anche la piccola Dylan si vendicherà allo stesso modo. Contro il padre che pure l'amava moltissimo, perché si è rivelato un uomo senza rispetto per gli altri. E contro la madre perché ha usato la sua bimba come strumento da tribunale, come oggetto di vendetta, cieca di amor proprio, rovinandole la vita.

I mass media sono uno strano animale che dimentica subito i gesti nobili, gli eventi grandiosi. Ma ha una memoria feroce per le cose di fango. Il nome di Dylan ormai è incastrato nella parte brutta della memoria dei media, adesso, fra due anni, fra dieci, persino quando la gente dirà «ma chi era Mia Farrow?». In quella memoria resterà l'immagine distruttiva di questa finta santa carica di figli adottivi su cui esercitare, come in un tetro gioco, un amore dispotico. E decisa a tutto pur di esercitare potere e vendetta.

Brutta gara quella di Woody Allen e di Mia Farrow. Escono entrambi battuti per sempre, ciascuno dal lato peggiore di se stessi.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

Quelli che, nei piaceri, mancano di probità, non ne hanno, negli affari, che il simulacro. Quando il piacere non ha il potere di renderci più umani, una natura di belva si dichiara.

Luc de Vauvenargues
Réflexions et Maximes, 1747

La Fiorentina batte il Cagliari a porte chiuse. Formula 1: Senna beffa Prost

Il Torino fa tremare Supermilan

A Mussi replica Gullit. La Juve vince (1-0) ad Ancona

Il Torino ha costretto al pareggio (1-1) il Milan, che ha impiegato quasi un'ora per replicare, con Gullit, al gol di Mussi. I rossoneri, che domani saranno impegnati a rimontare due gol alla Roma nella semifinale di ritorno in Coppa Italia, mantengono 6 punti di vantaggio sull'Inter, vittoriosa sul Pescara (2-0). La Juventus, che mercoledì affronterà i granata in Coppa, ha vinto ad Ancona grazie a un gol di Julio Cesar. Sul campo neutro di Verona, a porte chiuse, importante successo della Fiorentina (2-1 al Cagliari). Signori, autore di due reti (Lazio-Udinese 4-0) si conferma capocannoniere con 22 gol.

In F1, Senna ha vinto il G.P. del Brasile aiutato dalla pioggia che ha messo ko Prost quando si trovava al comando. Alesi 8° con la Ferrari, Berger fuori al via per un incidente con Andretti.

I SERVIZI NELLO SPORT

I magistrati di Palermo raccontano l'intreccio mafia-potere

«Al centro di tutti i misteri»

Ecco il dossier che accusa Andreotti

Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa (a lato) ebbe un incontro con Andreotti sul quale le versioni contrastano

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Sindona e Licio Gelli. L'omicidio di Dalla Chiesa. E pure quello di Giuseppe Inzerillo, ammazzato sulle strade di New York e lasciato lì, con due monetine in bocca, per dargli la patente dell'infame. Ci sono gli intrecci fra mafia, servizi segreti e massoneria, i grandi misteri di un Paese devastato dalla rapacità del potere. I rapporti interni alla dc, i processi, gli affari e gli appalti. C'è anche Andreotti nel cuore di questo scenario, così pieno e così tragico da sembrare già visto. Chissà che cosa manca, in quelle pagine. Finiremo per leggerla sulle carte dei giudici, la storia d'Italia. Vera o finta che sia. I magistrati di Palermo hanno scritto più di duecento pagine per raccontare una faccia della verità, 15 anni terribili che paiono non finire mai, in qualche caso magari anche già disegnati, già ripercorsi, dall'immaginario popolare. Lì dentro, non c'è solo mafia: c'è di tutto. Ma questo volume, più che una richiesta d'autorizzazione a procedere, più che un atto d'accusa, o «un giudizio anticipato di colpevolezza», come dicono nei corridoi del Palazzo di Giustizia, sembra un vero e proprio dossier. E di questo, in realtà, alla fine si deve trattare. I giudici hanno raccolto tutti i documenti possibili, «tanto di quel materiale da restarne quasi sommersi». Adesso chiedono semplicemente al Parlamento di prendere una decisione: «Dobbiamo andare avanti o no?». Loro, spiegano, erano obbligati a compiere questo atto, «perché una decisione diversa avrebbe inevitabilmente comportato un inammissibile insabbiamento».

L'indagine era così complessa che non poteva essere chiusa in trenta giorni. Ci sono sei pentiti, alcuni noti, altri recenti. Ma non ci sono solo loro. C'è il diario di Dalla Chiesa, ci sono le deposizioni rese da Andreotti, «inchieste in atto e prove in fieri (cioè che si stanno scoprendo soltanto ora)», e ci sono le storie dei processi che si intrecciano in un mosaico così vasto da sembrare quasi infinito. Molte di queste carte sono state scritte solo negli ultimi tempi, perché da poco più di un mese nuovi squarci si sono aperti, nuove collaborazioni si sono aggiunte. Il dossier sembra essere andato molto oltre le 400 pagine di ordinanza di custodia cautelare per l'omicidio Lima. E questo spiegherebbe un piccolo giallo, perché già a metà dicembre era arrivata alla polizia la richiesta di accertamento delle generalità e della residenza ufficiale di Giulio Andreotti, presupposto burocratico indispensabile per emettere l'avviso i garanzia. A chiamare in causa direttamente o indirettamente Andreotti allora erano tre superpentiti di Cosa Nostra, Gaspare Mutolo, Giuseppe Marchese e Leonardo Messina. Ma in questi tre mesi si sono aggiunti nuovi documenti e nuovi collaboratori. Baldassare di Maggio, innanzitutto, l'uomo che fece arrestare Totò Riina. Tutti insieme hanno contribuito a disegnare uno scenario ormai già noto che colloca Salvo Lima «in una posizione di cerniera tra interessi della mafia e centri decisionali del potere politico e giudiziario».

Questa trama di influenza condizionava giudici e autorità amministrative e finanziarie dello Stato. In questo panorama, nel dossier vengono tratteggiate fra le altre anche le figure di Mario D'Acquisto, ex presidente dell'acquedotto di Palermo, ex presidente della Regione, ex sottosegretario alla Giustizia, ex presidente della Commissione finanze alla Camera, e di Nello Martellucci, ex sindaco di Palermo. Ma se quest'ultimo nome, ad esempio, può destare qualche sorpresa, occorre ripetere ancora una volta che il fascicolo arrivato al Senato non rappresenta un atto d'accusa. E sia per D'Acquisto che per Martellucci non c'è nessuna richiesta di autorizzazione a procedere. Nel caso di Lima, in ogni caso, si sottolinea come invece i pentiti insistano nell'indicarlo come il politico di collegamento con Roma, e con Andreotti.

Nel dossier c'è anche la deposizione del re dei pentiti, Tommaso Buscetta

Ma non c'è solo questo aspetto dell'inchiesta. Nel fascicolo vengono recuperate altre pagine buie della storia d'Italia, dalle rivelazioni emerse dalle indagini sull'uccisione di Mino Pecorelli, giornalista, direttore di Op, rivista vicina ai servizi segreti, ai rapporti tra Michele Sindona, Giuseppe Inzerillo e Licio Gelli. Il primo morì misteriosamente, avvelenato con un caffè alla stricnina nel carcere di Voghera. Il secondo fu trovato ucciso, steso a terra con due monete in bocca: aveva deciso di collaborare con la Giustizia? Era il 1981, e fino a quei giorni la mafia contava fra i pentiti solo il povero Leonardo Vitale, che i giudici spedirono in manicomio.

L'omicidio di Inzerillo e il caso Sindona (il falso rapimento pilotato da mafiosi iscritti a logge massoniche) rimandano comunque ad altri misteri. Perché, anche su questi due episodi, risultano contraddittorie le versioni fornite da Andreotti nella sua deposizione al maxiprocesso e quelle scritte dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa nel suo diario. Il senatore nega di aver mai parlato di questo e di altro con il generale. Proprio in quella occasione, al maxiprocesso, gli avvocati di parte civile chiesero l'incriminazione di Andreotti per falsa testimonianza. Ma il pm, Domenico Signorino (il magistrato suicidatosi tre mesi fa) si oppose. Anche alla luce di tutto questo, ora gli inquirenti palermitani vorrebbero riaprire tutto il caso Dalla Chiesa. Certo è che districarsi in questi intrecci appare sempre più difficile. E non deve stupire se, alla fine, l'unica cosa alla luce del sole risulta essere quella dei rapporti fra Andreotti e il suo proconsole siciliano, Salvo Lima. Questi davvero innegabili. Tanto che, come ebbe a lamentarsi Maria Falcone, sorella del giudice assassinato, «il presidente del Consiglio è andato ai funerali di Lima, ma non s'è fatto vedere a quelli di mio fratello». Quando lesse questa dichiarazione Andreotti prese carta e penna: «Cara signora, non davvero per pretendere alcuna precisazione, ma, avendo letto ora il passo di una sua intervista nella quale mi rimproverava per non essere venuto a Palermo ai funerali di suo fratello, desidero che sappia che fui costretto a intervenire alla Camera al triste dibattito sull'assassinio... Da Giovanni Falcone godevo da anni stima e dimestichezza, stimandone l'eccezionale coraggio e la dirittura morale. Purtroppo (non è certo il suo caso) è rimasta inascoltata la massima che suo fratello insistentemente ribadiva: fino a che non lasceremo il tema della mafia fuori dalla disputa tra i partiti gli altri non saranno sconfitti». Altri tempi. Anche «quel tema», ormai, travolge i partiti.

Pierangelo Sapegno

IL PALAZZO

Coraggio, on. Vito un prete c'è sempre

MA c'è qualcosa, in Italia, l'inizio o la fine di un processo storico, un cambio di regime, una svolta politica, un grande fatto di cronaca, una vicenda simbolica, un nuovo fenomeno, uno scandalo finanziario, una storia di spionaggio, bombe o raffiche di mitra, insomma c'è qualcosa che non preveda, a un certo punto, la comparsa di un prete?

O di due, come nel caso dell'onorevole dc di Napoli Alfredo Vito, che già vacillava nel suo intimo dinanzi alla *vanitas vanitatum* di quelle 100 mila preferenze (e nemmeno un posto di sottosegretario alle Poste); che già sentiva ora il rovello, ora la nausea per una politica fatta di minuscola azione popolare e di maiuscoli Appalti... Ed eccoteli là, *sàcchete*, al posto giusto, nel momento giusto, con la persona giusta, eccoteli «due religiosi che mi parlavano di onestà nella vita pubblica». Gli hanno detto: «Guarda in fondo al tuo cuore». Crisi e pentimento. Sette ore dai giudici. E le tonache entrano pure a Tangentopoli.

Non che sia un guaio, anzi, l'aspersorio anti-corruzione. Ai democristiani spaventati e in preda ai rimorsi è possibile che un prete possa strappare la stessa efficace collaborazione che dai socialisti ha ottenuto Di Pietro. Quel che sorprende è sommai la regolarità per cui, nelle loro varie sottospecie, buoni o cattivi che siano, più spesso come singoli che in gruppo, comunque ci sono sempre degli ecclesiastici ad accompagnare, se non a suscitare e a rettificare le cronache dell'Italia contemporanea.

E quando non ci sono, allora bisogna quasi inventarseli e ficcarceli dentro a colpi di fantasia giornalistica, vedi il fratacchione laziale che avrebbe accolto Ciarrapico a Regina Coeli al grido di «Pèntiti e torna in curva Sud!», straordinaria creatura a mezza strada fra un personaggio di Umberto Eco («Penitenziagite!») e Alberto Sordi in «Nell'anno del Signore».

Preti perfino immaginari, dunque, non bastassero quelli veri. Come lo strepitoso prelato slovacco, una specie di agente 007 del Vaticano, cinematografico a cominciare dal cognome, Paolo Hnilica, che l'altro giorno si è beccato tre anni e mezzo per aver cercato di recuperare con metodi un po' azzardati la famosa borsa di Calvi, in duello di furbizia e di assegni a vuoto (per 51 miliardi di lire, mica poco) con il faccendiere Carboni.

Preti, e ce ne sono sempre stati per tutti i gusti, sacerdoti eroici e miserabili, santi e trafficchini, quasi a scandire il tempo, là dove succedevano le cose, ogni volta che la vita pubblica aveva un sussulto, uno spasmo. Padre Zucca e padre Parini alle prese con il doppio sacco gommato che conteneva la salma trafugata del Duce. Don Filippetto e padre Dall'Olio nei gorghi politico-scandalistici dell'affare Montesi. E così sia, dai frati di Mazzarino, alfieri di una Sicilia arcaica e predatoria fino a «Don Piccone», il prete cossighiano amante dei mass media. E in mezzo si parte da «Frate Mitra», dalle prime Br, si passa per don Mennini, che forse confessò Moro prigioniero e si arriva a quell'altro anonimo sacerdote milanese che nel 1984 trova un vero e proprio arsenale nella sua chiesa.

E così c'è un prete per i terroristi in fuga e un altro, don Prospero, per i piduisti che temono per la carriera politica; c'è una tonaca che si dedica ai drogati e un'altra tonaca, come da dossier Mi.Fo.biali, che fa contrabbando di petrolio. Don Baget Bozzo e il craxismo, padre Pintacuda e la Rete, monsignor Angelini e la conversione di Guttuso. Ora Vito. Anche i democristiani con 100 mila preferenze hanno un'anima.

Filippo Ceccarelli

PERSONAGGIO

IL PROCURATORE VENUTO DAL NORD

Caselli, in Sicilia l'ultima sfida

Una vita in trincea, dalle Br a Cosa Nostra

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Da un bunker a un altro bunker. Era il giudice dell'antiterrorismo, quello che raccolse le confessioni di Patrizio Peci, il primo grande pentito del terrorismo. E' tornato in un altro bunker, nel Palazzo di Giustizia di Palermo, in prima linea nella lotta alla mafia. Ci è tornato, strana coincidenza, proprio nel giorno in cui arrestarono Totò Riina. La prima voce, quel venerdì 15 gennaio, arrivò smorzata alle orecchie di un cronista che bivaccava con una ventina fra colleghi, fotografi, cineoperatori nella saletta del Procuratore della Repubblica. «Arriva Caselli e arrestano Riina». La conferenza stampa per l'insediamento slittò a mezzogiorno. In un'aula stracolma del Tribunale, parlò con voce un po' emozionata: «Falcone e Borsellino costituiscono modelli inimitabili e irraggiungibili. Ma avrò l'aiuto di una città che ha insegnato molto al resto d'Italia».

Da quel giorno Caselli è tornato a vivere una vita blindata. Tutte le mattine arriva al Palazzo di Giustizia, fra le dieci e mezzo e le undici. Presiede a tutte le conferenze stampa, all'indomani di un blitz di polizia e carabinieri. E in questi ultimi tempi, di conferenze ne ha fatte davvero parecchie. Sempre in movimento da un punto all'altro della Sicilia. In queste settimane è stato ad Agrigento e a Sciacca. L'altra mattina, è arrivato all'improvviso al Palazzo di Palermo, circondato da sei «angeli custodi», con i mitra spianati. Sopra, lo aspettavano Scarpinato, Lo Forte, Natoli, tre dei suoi sostituti. E dopo un po' sarebbe arrivato Bruno Siclari, il superprocuratore, da Roma. E avrebbe raccontato una barzelletta ai giornalisti: «Sono qui per esprimere la mia solidarietà ai giudici di Palermo, e a Caselli». Era lì, invece, per quelle 250 pagine che sarebbero partite due giorni dopo, destinazione Senato, oggetto avviso di garanzia per Andreotti. L'ultimo atto prima della decisione più importante, l'ultimo vertice. Adesso, Giancarlo Caselli, piemontese del Monferrato, va avanti senza voltarsi indietro. Lui si definì un «sabaudo», davanti alla Commissione del Csm, quando fu ascoltato per sapere come avrebbe diretto l'avamposto della lotta alla mafia in Italia. Deve averlo fatto per spirito torinista, per un vizio che gli viene dal suo tifo, per il Toro, appunto. Caselli, invece, dicono quelli che lo conoscono un po', «sembra un tedesco: non un militare, ma un intellettuale tedesco». Cioè, di quelli che s'innamorano dell'Italia, della sua gente, e delle sue tragedie, anche, fino a capirle, tanto da riuscire a entrarci dentro. Perché un segreto lo dovrà pur avere questo magistrato dai capelli bianchi, che per primo raccolse le confessioni di Patrizio Peci, che scoprì gli assassini dei giudici Alessandrini e Galli, che è considerato «il più grande esperto di gestione dei pentiti», e al quale si rivolse persino Caponnetto per avere consigli quando costituì il pool antimafia di Palermo. Un segreto dovrà pur averlo. Sposato da 25 anni, padre di due figli; giudice dal 1967, «è l'uomo che ha sconfitto le Br», come l'hanno definito i giornali, aderente a Magistratura democratica, nel Csm dal 1986 al '90, dove ha imparato a conoscere bene i veleni del Palazzo di Giustizia di Palermo, schierandosi sempre al fianco di Falcone. Ma queste sono cose che non spiegano tutto.

Non dicono, ad esempio, che Caselli è uno che crede nel lavoro di gruppo, che anche per il pentimento di Peci ha diviso con i carabinieri meriti e successi; non spiegano per quale accidente si sia votato alla prima linea, alla «battaglia eroica», preferendo questo posto da trincea a quello molto più tranquillo di presidente di Corte d'assise a Torino. Nel Palazzo dei veleni, potrà essere amato o temuto. Fuori, lo guardavano ancora, fino a pochi giorni fa, come un foresto, come uno straniero venuto qui magari anche per comandare. Aldo Giubilaro (Magistratura Indipendente) lo disse, prima che lui partisse per Palermo: «Se lo mandiamo là forse Caselli dovrà portarsi dietro un interprete quando andrà ad interrogare un mafioso, come se dovesse interrogare un marocchino». Ma Giubilaro è stato sconfitto due volte. Caselli è venuto a Palermo. E la gente ha cominciato a cambiare idea. La freddezza iniziale sta scomparendo, e le polemiche sul processo Riina hanno segnato questo passaggio. Lo si vede anche sui giornali, schierati quasi tutti, per la prima volta, assieme alla Procura. Sarà un'impressione, ma quest'uomo che vive da solo, barricato tra la Procura e la casa, è da qualche tempo molto meno solo, anche a Palermo. **(p. s.)**

Arrivato il giorno dell'arresto di Riina ha puntato tutto sul lavoro di gruppo «Falcone e Borsellino i nostri esempi»

Giancarlo Caselli, 54 anni, padre di due figli, giudice dal 1967, nel Csm dal 1986 al '90, è procuratore capo di Palermo da tre mesi. Considerato «il più grande esperto di gestione dei pentiti», consigliò Caponnetto quando nacque il pool antimafia

«Così combattemmo la mafia»

Parla l'ex Guardasigilli Vassalli «Abbiamo varato la linea dura»

ROMA. Giuliano Vassalli in campo. L'ex ministro della Giustizia ricorda i provvedimenti antimafia varati dal governo allora presieduto da Giulio Andreotti. «Le iniziative dell'on. Andreotti come presidente del Consiglio dei ministri cominciarono all'indomani della sua assunzione a quella carica nell'estate del 1989. «Ciò sento il dovere di ricordare - prosegue Vassalli - essendo stato ministro della Giustizia dal luglio 1987 al febbraio 1991, e dunque sotto la presidenza Andreotti per oltre un anno e mezzo».

L'ex Guardasigilli ricorda i decreti e la relativa legge di conversione per la «modifica della disciplina della custodia cautelare». Il loro contenuto, spiega, «fu proprio quello di prolungamento della durata dei termini massimi della carcerazione preventiva degli imputati di gravi delitti». Sempre con riferimento alle iniziative del governo Andreotti, Vassalli aggiunge: «Nel periodo in cui mi trovai ad essere ministro della Giustizia, non posso non ricordare che fu durante quella presidenza che fu varata la nuova legge antimafia (legge 19 marzo 1990 n. 55), intitolata "nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale». «Tale legge - sostiene ancora Vassalli - contiene, come è noto, una serie di modificazioni e aggiornamenti tutti nel senso di maggiore severità rispetto alle leggi precedenti: estensione di misure di prevenzione e della confisca dei beni sequestrati ai mafiosi, estensione dei divieti di concessioni, autorizzazioni, licenze, contributi; rigorose e precise norme sugli appalti e subappalti, disciplina delle certificazioni, controlli patrimoniali e bancari, norme in materia di trasparenza nell'attività amministrativa, decadenza da cariche, introduzione del delitto di riciclaggio e di altri delitti speciali, divieti di permessi ai condannati per mafia. **(Ansa)**

DALLA PRIMA PAGINA

LO SAPEVANO MA LO VOTAVANO

Belzebù è stato preso per la coda, non importa se per indizi prove o teoremi?

Insomma, da una parte sembra che la pubblica opinione sapesse già tutto e da tanto tempo e che si aspettasse solo di conoscere come e quando andasse a finire l'ultimo atto. Dall'altra parte sembra che sia contenta che finisca così e che la cosa non la turbi minimamente. Ma allora c'è da farsi qualche domanda. Quell'Andreotti che ora si vuole alla gogna e condannato non è lo stesso Andreotti che prima la gente (anzi, la «ggente») ammirava per il suo cinismo, umorismo, freddezza, olimpica calma? Non è lo stesso Andreotti che prima era corteggiato, vezzeggiato, ammirato, applaudito? Non è quello stesso le cui battute diventavano proverbiali modi di dire e i cui libri grandi successi editoriali? E infine, punto ancor più sorprendente, non si tratta di quell'Andreotti che era (quando lo era) il candidato più votato d'Italia? O c'è in giro dello strabismo, del cinismo, magari alimentato dallo stesso maestro?

Mi pare proprio di sì. Anzi, mi vorrei tanto sbagliare, ma mi pare che anche in questo caso ci sia mancanza di senso democratico. La reazione del «lo sapevamo» è indice di qualunquismo irresponsabile (se è vero che lo sapevamo, perché non provvedevamo?). E la reazione del «finalmente» è indice di giustizialismo indiscriminato. Ma l'una è la faccia simmetrica dell'altra: perché solo i qualunquisti, quando si svegliano, diventano giustizialisti; solo chi aveva il pollice sempre all'insù, colto in fallo, lo mette sempre all'ingiù. Del resto, non è così che si fa al circo, quando il clown invecchia e non dice più battute fresche? Già, solo che la democrazia non è un circo. O in Italia sì?

Marcello Pera

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.311
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2203 del 17/12/1992
La tiratura di domenica 28 marzo 1993 è stata di 643.544 copie

Domenica in Chiesa per l'ex presidente del Consiglio fra scorta, giornalisti e questuanti

Andreotti: ho fatto più del mio dovere

E Cossiga: ricordi quando io, garantista, ti contestavo?

ROMA

SI' confesso», dice Giulio Andreotti a bassa voce e con il volto contrito. Il suo sguardo è sottomesso e le parole sfuggono lievi, anzi, soltanto le labbra si muovono come se leggessero. Ma non leggono: «Sì, confesso. E' stato per mia colpa, per mia colpa, per mia massima colpa». Una campana tintinna brevemente. Sono le 8.32 di domenica 28 marzo 1993.

La moglie lo guarda per un attimo, tesa, solidale con il suo sposo. Anche lei sussurra: «Confesso». Confessano tutti, quei pochi cristiani che sono nella chiesa barocca a ventidue passi dalla porta carraia dell'uomo che ha ricevuto l'avviso di garanzia. Un questuante aggressivo se ne frega dell'avviso e prepara il suo assalto: «Ciò fame, devo magnà, don Giulio, dateme quarche cosa, dateme quarche lira...».

E Andreotti: «Aspetta. Non muoverti. Sta calmo». E gli porge diecimila lire piegate in quattro: l'unità di misura della sua carità domenicale.

La messa è dunque al «confiteor», quinta domenica di Quaresima, Lazzaro torna alla vita dal suo sudario, Salvo Lima no. Andreotti e sua moglie siedono sulla terza panca della fila di sinistra. Il sacerdote, giovane in paramenti viola, legge il Vangelo. Andreotti mormora «Signore, pietà». Sono sulla fila opposta, un banco dietro di lui. Quando l'officiante inviterà a scambiarci un segno di pace, Andreotti stringerà prima la mano della moglie, poi la mia. E così vedrò i suoi occhi che mostrano lo stesso sguardo fermo di sempre. Ma con una punta di incredulità, di stupefatta sottomissione: l'intoccabile è stato contaminato. Il suo nome dato in pasto alle rotative carnivore di tutto il mondo. Poco dopo usciamo e lo assediamo nel freddo. Non gli manca, almeno una volta, la battuta.

«Ho fatto io la legge sui pentiti e

> L'ex capo del governo: «Ho fatto io la legge sui pentiti e non sarò io a pentirmene»

non sarò certo io a pentirmene». La scorta lo protegge senza esagerare. Lui cammina, incapsulato nella tela di ragno di cavi, telecamere, braccia, cappotti, spintoni, e domande spiritate: perché la mafia non è stata combattuta prima? Se l'aspettava? Che cosa farà? Perché non ha agito prima? Perché non prima? Non prima? Prima?

Sembra di vivere in pochi metri di pellicola di un film americano degli Anni Quaranta, quando la voce dell'ossessione (del giudice, della coscienza, del prete, del padre) ripete e ripete una sola domanda che fa contorcere nel letto il protagonista sudato, che si sveglia di botto.

Ma Andreotti non suda, non si sveglia di botto, non si agita: «Io ho combattuto la mafia con il mio governo, tanto quanto nessuno ha mai fatto. Sotto il mio governo sono stati presi provvedimenti ai limiti della Costituzione». E, testuale: «Ho fatto più del mio dovere». Più tardi, con altri giornalisti rifugiati nell'incredibile bar decorato con Biancaneve e i Sette nani, riascoltiamo le registrazioni. Ha detto proprio così: «Più di quello che era il mio dovere».

L'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha ricevuto un avviso di garanzia dalla Procura della Repubblica di Palermo

Perché non prima? «Ma sono anni che combattiamo la mafia, anni che si fanno processi, anni che mettiamo in galera i mafiosi, e io ho impedito che i mafiosi uscissero di galera con provvedimenti eccezionali fra cui uno che è quasi al limite della Costituzione».

Queste parole restano segnate sul mio quaderno azzurro con grandi freghi di sottolineatura: «Più del mio dovere, e al limite della Costituzione». Ecco la difesa di Andreotti. Ero arrivato sotto la sua casa quando era ancora buio.

L'ora legale ci aveva accorciato la vita d'un'ora in questa domenica polare. Sotto la sua casa fantasmi della cronaca, tutti noi scarpinatori a chiederci l'un l'altro commenti inutilizzabili, una sigaretta, un cappuccino.

Ho telefonato nella casa di Corso Vittorio alle sette. La signora Andreotti mi risponde con voce cortese ma non priva di allarme, che suo marito sta ancora dormendo. A quest'ora, lui che è così mattiniero? «Se vuole glielo sveglio», mi propone. Il cronista che dovrebbe stare sempre sulla palla ha un cedimento da discrezione: «No, grazie. Gli dica che sono giù, che siamo tutti giù, giornalisti e cameramen. Quanti siete? Molti, signora. «Ah, che bella notizia. Ho capito, ma non cambieremo per questo le nostre abitudini. Andremo a messa come al solito».

Poco dopo infatti escono. Lei con un cappotto color cammello, orecchini d'oro molto sobri, capelli corti castani chiari. Lui in cappotto grigio scuro, guanti di lana dello stesso colore, mocassini neri, camicia a righine e cravatta di Hermes.

La sua espressione mi appare sbalordita. Devo avvertire il lettore che io, come cronista, mi sono imbattuto personalmente in Andreotti in quattro occasioni. E ogni volta ho arbitrariamente concluso dentro di me (e avverto chi legge affinché si cauteli da questa mia sensazione) che Giulio Andreotti non è quella volpe, per dirla con Craxi, che prima o poi finisce in pellicceria. E che la sua famosa callidità, la sua fantasticata capacità di gestire il potere, di «essere» il potere, sia una provinciale proiezione di massa, e di chi lo ha ritenuto il San Cristoforo che avrebbe traghettato il pci di Berlinguer oltre il guado, e di chi vedeva e vede in lui il diavolo con tutte le corna, il Belzebù.

Può darsi che sbagli. Ma mi sembra un omino piegato un po' in due, con le lenti da presbite che gli ingrandiscono l'orbita e danno ai suoi occhi un tratto di anziano bambino, come il protagonista di «2001 Odissea nello spazio».

Quando termina l'assalto delle telecamere, arrivano il senatore Claudio Vitalone e l'ex presidente Cossiga. Ascensore, ultimo piano, la signora Livia che fa accomodare sul divano, caffè. Andreotti siede e tace. Vitalone scuote la testa, c'è un'aria di silenziosa perplessità.

Poi Francesco Cossiga, arrotando le consonanti del suo sardo sassarese, comincia la sua psicoterapia: «Giulio, ti ricordi che io non volevo firmare i decreti che tu avevi fatto con Scotti e Martelli, per risbattere in galera i boss di Cosa Nostra? Allora io facevo il garantista».

«Veramente, dice Andreotti con un sorriso mestamente astuto, tu avresti voluto delle leggi eccezionali per la sola Sicilia».

«Meglio delle leggi eccezionali limitate nello spazio e nel tempo, che leggi che violano i diritti dei cittadini», dice Cossiga.

E Andreotti: «Allora perché hai firmato? Mi avresti forse evitato qualche guaio in più». In effetti, giù in strada, Andreotti ci aveva detto: «Ora cercano di mettermi in mezzo, perché sono io che li ho colpiti. Era prevedibile. E' uno scotto da pagare, e lo pago. Ma per spirito di servizio e aspettando che la verità venga fuori alla svelta».

Un cronista aveva gridato: «Leonardo Messina dice che lei avrebbe fatto l'iniziazione di Cosa Nostra, con la puntura di spillo sul dito e l'immagine sacra data alle fiamme». Andreotti aveva sorriso abbassando la testa, mentre sua moglie, che lo seguiva a qualche passo, serrava la mandibola: «Vede? Basterebbe questo dettaglio per far capire di che cosa si tratta...».

E adesso, seduto sul divano di casa, l'ex primo ministro guarda l'ex Presidente della Repubblica, che è l'unico a cercare di tenere su di giri la compagnia: «Certo, Giulio, Io ho firmato perché tu, Scotti e Martelli mi avete costretto. Il Presidente della Repubblica è obbligato a firmare i decreti del governo, se non vuole espropriare governo e Parlamento dei privilegi assegnati dalla Costituzione». Vitalone sorride, perché la battuta sembra diretta contro Scalfaro che all'ultimo minuto si è rifiutato di firmare il decreto-condono. Dice che ha la massima stima di Giancarlo Caselli, procuratore di Palermo, ma che non se l'aspettava.

Viceversa, giù in strada, ci aveva detto: «In fondo non c'è nulla di eccezionale in quello che mi sta accadendo, anche se è sgradevole. Un giudice non ha altra strada che quella di emettere l'avviso di garanzia, nel momento in cui si trova ad indagare su un politico. E' la legge e io l'accetto. Certo, mi fa un effetto molto strano: proprio a me che sono quello che ha veramente assestato botte mortali alla mafia».

Andreotti resta stupefatto e depresso tutto il pomeriggio. La moglie stacca il telefono. Roma è ancora scossa dalla tramontana, ma il vento polare cala, leggermente.

Paolo Guzzanti

INTERVISTA

IL LEADER DELLA RETE

Orlando: sì, il boss è lui A me non servono prove

ROMA

MASCHERE che a sollevarle non si troverebbe neanche un mucchio di cenere. Maramaldeggia, citando Pasolini, Leoluca Orlando, dopo l'avviso di garanzia per attività mafiosa a Giulio Andreotti.

Ma Pasolini era un noto garantista, gli obiettiamo. «Pasolini - risponde il leader della Rete come un fiume in piena - diceva: "Io so i nomi di chi produce le stragi, ma non ho le prove". Mi son trovato nelle stesse condizioni di Pasolini, so i nomi, ma non ho le prove. Ladri e anche mafiosi! Sono i fatti a darmi ragione».

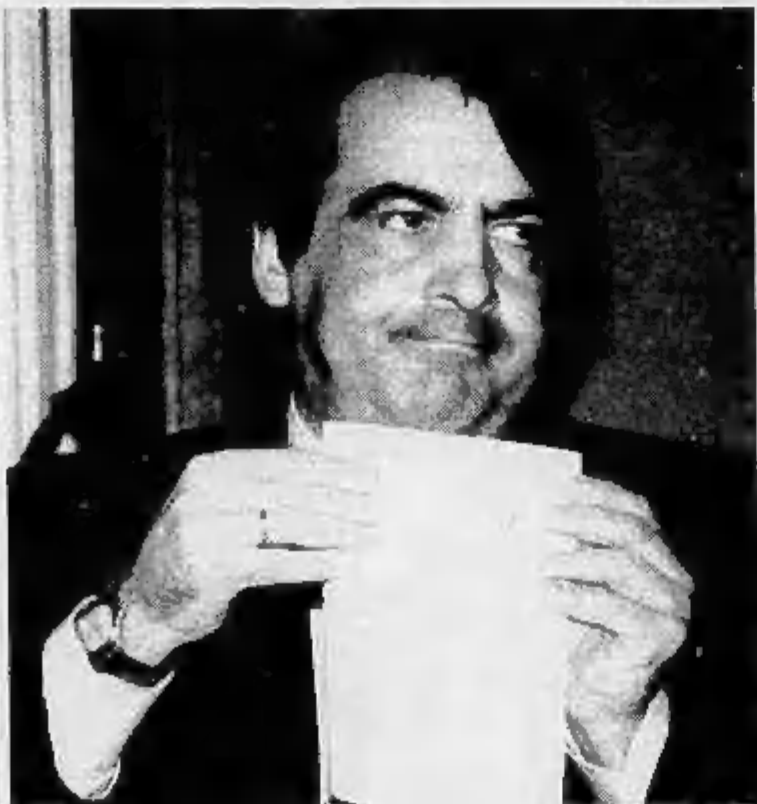
Se la campagna referendaria e gli eventi sconvolgenti di Tangentopoli hanno alzato la temperatura della nazione, l'ex sindaco di Palermo è tra quelli che manifestano la febbre più alta. Ci telefona tra un aereo e l'altro, con toni da moderno Robespierre non placato, ma anzi, eccitato dai rivoli di sangue che scorrono. «Perfino la pasoliniana continuità tra fascismo fascista e fascismo democristiano - ci declama - appare oggi fondata, quando la dc si rifiuta di compiere quella rottura interna che sarebbe realizzazione di un antico sogno. Incediamo dalle mazzette alla mafia, ma la vecchia dc resiste, immarcescibile, nella continuità che ha il suo tripudio nella campagna per il sì al referendum».

Onorevole Orlando, il momento è serio, non le chiediamo spot elettorali, ma un giudizio politico.

«Dalle tangenti alla mafia, la dc di Martinazzoli dichiara la sua resa. Non è insignificante che la dc, come Andreotti, siano per il "sì" al referendum. E' la continuità: Andreotti, Segni, Martinazzoli...».

Se permette, onorevole Orlando, ci rifiutiamo di trascrivere spot elettorali. Ha qualcosa da dire circa il destino di questa Repubblica?

«Ho da dire: ladri! E ho da dire che anche i bambini sapevano che Andreotti garantiva equilibri politici mafiosi. Sono anni che un'indagine seria viene rinviata. Nell'84 il pci salvò Andreotti, astenendosi e bloccando l'inchiesta».

Ma lei può dire in tutta coscienza di ritenere che un uomo di governo come Andreotti sia paragonabile a Riina?

«Io so che ieri l'Italia, con l'avviso ad Andreotti, ha fatto finalmente un passo verso la normalità, la verità vera la scopriremo se Andreotti accetterà di essere processato senza trincerarsi. Solo allora sapremo se Andreotti è il capo dei mafiosi, come la gente mostra di credere».

Lei pensa che Andreotti sia il capo dei mafiosi?

«Lo pensa la gente».

Ma lei è pronto a condividere ogni fiato di plebi urlanti?

«No, ma finalmente si faccia un processo, si accerti se sono vere le accuse di Pasolini e di milioni di italiani».

Insomma, secondo lei bastano tre pentiti per condannare un uomo di governo come Andreotti, sicuramente garante di un sistema quarantennale, ma certamente non un qualsiasi capomafia?

«C'è un sentimento popolare che qualcosa significherà. Si faccia finalmente un processo, anche se con ritardo. Avrebbe dovuto essere fatto sin dai tempi di Sindona».

Allora i magistrati non hanno fatto il loro dovere?

«Direi proprio di no. Non servono leggi speciali. Basta che i giudici facciano il loro dovere, come stanno facendo adesso. Non c'è più l'Europa di Yalta, la guerra fredda è finita e finalmente anche i magistrati fanno il loro dovere».

E Falcone?

«Gli avevo detto: attento con chi vai!».

Va bene, onorevole Orlando, lei è convinto che Andreotti fosse il capo della mafia. Ci spieghi allora come funzionava questa organizzazione.

«Andreotti era garante di un tavolo».

Quale tavolo?

«Un tavolo mafioso intorno al quale sedevano di massima un boss mafioso, un imprenditore ed un politico».

Vogliamo fare dei nomi?

«Certo. Per esempio: il boss Riina, l'imprenditore Cassina e l'onorevole Lima o, se vuole, Ciancimino».

E Andreotti che c'entra?

«Questa cupola aveva un garante potente, potentissimo, ai massimi vertici dello Stato. Andreotti era il garante».

Non crede che con questi giudizi sommari spaccheremo la Repubblica?

«Non sono un magistrato né un poliziotto, faccio accuse politiche e non accuse giudiziarie. Giudici e poliziotti troveranno le prove, io interpreto i sentimenti di milioni di italiani, sarà il processo ad accertare se sono vere, come io credo».

Lei è un deputato della Repubblica: non pensa sia irresponsabile questa linea?

«Niente affatto: l'illegalità impunita è la condizione peggiore. Ed è quella di fronte alla quale ci siamo trovati fino ad oggi».

Bossi parla però di rischi golpisti.

«Se penso a colpi di coda dell'attuale regime sono d'accordo. Il regime pensa anche al golpe».

E allora?

«Bisogna sciogliere subito questo Parlamento e rilegittimare la democrazia».

Ma scusi Orlando: chi è che vuol fare il golpe?

«Il golpe è in atto. Si chiama governo Amato ed è un vero pericolo per la democrazia. Io non ho certo paura dei carabinieri».

E di chi ha paura?

«Oltre che del governo Amato, ho paura di Cossiga. Vuol creare confusione per imporre soluzioni massoniche. Amato rappresenta un pericolo serio per la democrazia e Cossiga anche peggio. Cossiga e Segni sono gli uomini delle confusioni massoniche».

Non sarà invece lei, onorevole Orlando, l'uomo della confusione, dei servizi segreti, come dicono alcuni?

«Dalla barbarie non so come difendermi: io dico che Andreotti faceva parte della cupola, lei dice che io rappresento i servizi segreti. Decidano gli elettori chi è sincero».

Alberto Statera

VATICANO

Stupore e incredulità

CITTA' DEL VATICANO. «Stupore e incredulità», ma rigido rifiuto di qualunque commento in Vaticano alla notizia dell'avviso di garanzia al senatore a vita Giulio Andreotti. Nessun commento neanche tra il seguito che ha accompagnato stamattina il Papa nella sua visita pastorale alla parrocchia romana di San Crispino da Viterbo dove, come in ogni visita pastorale nella capitale, Giovanni Paolo II è stato accolto dal cardinale vicario di Roma, monsignor Camillo Ruini, che è anche presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

Una reazione della Cei è possibile per oggi quando il segretario generale dell'episcopato italiano, monsignor. Dionigi Tettamanzi, incontrerà i giornalisti per illustrare il documento finale della riunione primaverile del Consiglio Episcopale permanente. [Ansa]

A sinistra: Leoluca Orlando
Sopra: Pier Paolo Pasolini

«Una bordata devastante»

Il New York Times sulla caduta dell'uomo «curvo e occhialuto»

ROMA. Nel dare notizia dell'avviso di garanzia all'ex presidente del Consiglio italiano Giulio Andreotti per «attività mafiosa», il «New York Times» lo definisce una «bordata devastante» contro la classe dirigente italiana. Se l'accusa ipotizzata sarà provata - si legge in una corrispondenza da Roma -, «ciò significherebbe che la criminalità organizzata ha avuto protezione in Italia ai più alto livello dello Stato». Secondo il «New York Times», la «bordata» è la «più devastante da quando, un anno fa, i giudici di Milano hanno iniziato un'inchiesta sulla corruzione politica che è sfociata nel viluppo di indagini in corso in tutto il Paese: per il giornale americano da allora «gran parte della gerarchia italiana è caduta in disgrazia».

Il «New York Times» dà ampio rilievo anche alla smentita di Andreotti, raffigurato come l'uomo politico «curvo e occhialuto» che con «abili manovre» è riuscito per decenni ad avere il sopravvento sui propri oppositori «nel mondo bizantino della politica italiana». Nonostante le elezioni dell'aprile scorso e il calo subito dalla democrazia cristiana abbiano relegato, a giudizio del quotidiano, Andreotti a un ruolo di secondo piano, «egli conserva tuttavia un potere rilevante: conosce tutti gli scheletri nell'armadio Italia».

Il giornale newyorchese infine afferma che l'avviso di garanzia non ha sorpreso gli italiani. «Molti pensavano da tempo che i democristiani fossero in combutta con la mafia, scambiando voti con protezione e favori».

La notizia dell'avviso di garanzia ad Andreotti è stata data con rilievo, in tutta Europa, dai notiziari radiofonici e televisivi. Le agenzie di stampa internazionali vi hanno riservato grande spazio. In Gran Bretagna e in Germania i quotidiani, che il sabato chiudono prima, hanno fatto in qualche caso in tempo a registrare la notizia. In molti altri Paesi europei i giornali la domenica non escono. [Ansa]

Gelli su Giulio

«Lui mafioso? Impossibile»

ROMA. «Sono rimasto colpito perché mi sembra impossibile che lui sia coinvolto nelle questioni di mafia. Mi pare poi che abbia centrato benissimo nel ritenere Leoluca Orlando la fonte di quella fantastica notizia». Lo ha detto Licio Gelli in un intervista al Gr1, che è stata trasmessa ieri e che sarà mandata in onda anche stamattina, a proposito dell'avviso di garanzia emesso dalla procura di Palermo a carico di Andreotti.

Per quanto riguarda il ruolo che avrebbero avuto invece i pentiti nella vicenda Gelli ha dichiarato che «i pentiti sono manovrati». Ed ha aggiunto che per sapere «con quali obiettivi» bisognerebbe conoscere «i piani oscuri che hanno determinato i gruppi oscuri che si sono messi in mente di destabilizzare l'Italia». All'osservazione che «in genere, negli ultimi anni, quando si è parlato di gruppi oscuri, si è pensato quasi sempre alla P2», Gelli ha risposto: «ecco, appunto, è talmente vero che la P2 non c'entri proprio nulla; quando destabilizzarono la P2 c'è stato un gruppo oscuro facente capo alla famosa cupola che tutti nominano, ma che è come la famosa araba fenice».

Per quanto riguarda poi i suoi rapporti con Andreotti, il capo della P2 ha dichiarato che tra loro «c'è stata un'amicizia disinteressata». Gelli ha quindi sostenuto di non avere avuto più rapporti con Andreotti dal 1981 anche se «lo stimavo allora e lo stimo ancora oggi».

Gelli ha poi lanciato un avvertimento: gli italiani ora dovrebbero guardarsi «da quei gruppuscoli che sono sorti oggi e che sono i rampanti, che sono dei grossi confusionari per poter intorbidire, per poter vivere e reggere ancora la situazione». Alla domanda se, con questa sua affermazione, «ce l'avesse con Bossi e con Orlando», Gelli ha risposto: «No con Bossi, per carità. Bossi mi sta bene». Orlando invece «è una peste. E' figlio di padre mafioso schedato e di nonno mafioso schedato». [Ansa]

Antonio e Silvio Gava, la potente dynasty che per mezzo secolo ha dominato la politica partenopea

Il Re di Napoli ha abdicato «E' il Paese dei teoremi»

Il capo doroteo lascia la presidenza dei senatori dc e la Bicamerale

Qui a fianco: Silvio Gava. A sinistra: Antonio Gava

ROMA. L'avviso di garanzia gli è stato recapitato sabato sera nella sua villa all'Eur e Antonio Gava ci ha pensato su tutta la notte. Poi, ieri pomeriggio, ha preso le sue decisioni e ha annunciato che si asterrà da ogni attività politica fino a quando non sarà chiarita quella che lui considera un'«ignobile vicenda». Di fatto, Gava ha deciso di lasciare tutti gli incarichi che gli sono rimasti: addio, quindi, alla presidenza del gruppo dc del Senato e addio ai lavori della commissione bicamerale per le riforme istituzionali.

Così, come Giulio Andreotti e Riccardo Misasi, un altro vecchio capo dc rischia di finire la carriera con un'accusa terribile sulle spalle: se Andreotti è stato accusato di avere rapporti con la mafia e Misasi di averne con la «'ndrangheta», a Gava è toccata la camorra. E' stato un duro colpo per l'ex capo dei dorotei. Ieri, prima di annunciare le dimissioni, Gava ha parlato a lungo con i suoi collaboratori e con la sua famiglia. Chi ha avuto modo di sentirlo lo ha trovato profondamente turbato e con un'idea fissa in testa che ha ripetuto più volte: «Nell'Italia dei teoremi un avviso di garanzia può aspettarselo chiunque, nessuno può sentirsi tranquillo».

Sì, proprio tutti, nessuno escluso. Anche lui considerato l'ultimo Re di Napoli e erede di Silvio Gava, uno dei più potenti notabili dc degli Anni 50. E pensare che Antonio Gava si era affacciato sulla scena della politica nazionale venti anni fa, coniando un motto rimasto proverbiale per descrivere una dc intramontabile: «il colera passa, i Gava no». Ma quei tempi ormai sembrano davvero finiti e, adesso, il Gava sotto inchiesta è uno dei simboli più efficaci per dare l'immagine della dc che crolla.

Già, Gava è uno che ha fatto davvero la storia della dc, almeno quella degli ultimi 15 anni. Lui, nei panni del grande capo dei dorotei, ha favorito e silurato segreterie di partito e governi. E' stato ribattezzato addirittura l'«ago della bilancia», dato che il suo assenso è stato determinante per l'elezione di tre segretari dc: di De Mita, di Forlani e dello stesso Martinazzoli.

Eppure, malgrado tanta influenza nelle scelte di partito e tanta astuzia nei giochi interni, Gava non è riuscito a scrollarsi di dosso l'immagine di uomo discusso. Neanche la permanenza ad un ruolo delicato come quello di ministro dell'Interno gli è servita allo scopo. Negli anni, periodicamente, il suo nome è sempre stato accostato a qualcosa di poco chiaro: quando è personaggio di primo piano della segreteria dc qualcuno lo indica come uno dei protagonisti di quella strana trattativa tra lo Stato, le Brigate rosse e la camorra per la liberazione dell'assessore Ciro Cirillo (uomo dello stesso Gava); quando è ministro dell'Interno esce fuori un rapporto dei carabinieri di Caserta che parla di relazioni di uomini della sua segreteria con il clan camorristico dei «Tavoletta».

E l'argomento di «uomo discusso» è stato spesso utilizzato dai suoi avversari, dentro e fuori la dc. Il comunista Emanuele Macaluso lo definì «ministro pericoloso per il Paese». Francesco Cossiga, da presidente della Repubblica, addirittura parlò indirettamente di lui usando un termine pesantissimo, «boss figlio di boss». Gava in qualche occasione ha risposto, si è difeso, ma la maggior parte delle volte ha liquidato il tutto con una battuta o con un sorriso beffardo o, magari, ha scrollato le spalle, aspirando l'eterno sigaro toscano o sfoggiando l'anello con il brillante.

Per lui questa storia della camorra deve essere stata davvero una croce. Una volta a chi gli ha domandato a bruciapelo come potesse sopportarne il peso per tanti anni, Gava ha risposto: «La croce lasciamola a Gesù Cristo. Io so che a trent'anni ero presidente della Provincia e nessuno mi attaccava. Poi quando strappai a Lauro, potente sindaco di Napoli, 7 consiglieri, cominciarono a bisbigliare. Dal '72 sono in Parlamento, più volte ministro. In Italia quando hai della responsabilità sei sempre un obiettivo, se sei di Napoli sei un bersaglio».

Ora questa croce gli è caduta addosso con tutto il suo peso. E probabilmente non poteva che accadergli ora, quando Gava, e la dc con lui, è sul viale del tramonto. E' fatale. E in fin dei conti è paradossale che a rispondere dell'accusa di «associazione mafiosa», non sia il Gava dal sorriso beffardo di un tempo, ma il Gava che lascia il ministero dell'Interno per un coma diabetico, spiegando ai suoi «me lo ha chiesto il Signore»; o quello che nell'ultimo Natale ha regalato ai senatori dc al posto della solita cravatta, «il nuovo catechismo».

Augusto Minzolini

PROTESTA

Occupato il Municipio

NAPOLI. Le opposizioni di Rifondazione comunista, della Rete e dei verdi proseguono l'occupazione della Sala dei baroni ed annunciano l'intenzione di restarvi fino al 6 aprile, ultima data utile, in base alla legge 142, per eleggere sindaco e giunta ed evitare lo scioglimento del Consiglio. Per oggi è annunciato l'arrivo del leader della Rete, Leoluca Orlando, e di Rifondazione, Sergio Garavini, che parteciperanno ad un'assemblea. Il deputato dei verdi e consigliere comunale Alfonso Pecoraro Scanio ha invitato le personalità cittadine a recarsi al Maschio angioino «per trasformare l'occupazione in un presidio per la democrazia». Dovrebbe invece andare a vuoto la seduta di Consiglio già convocata per stamani dal consigliere anziano Maurizio Nunziante. Il sindaco designato, Francesco Tagliamonte, della dc, ha chiesto infatti a dc, psi, psdi, pri e pli - che hanno firmato il documento di appoggio al suo tentativo - un rinvio fino a venerdì 2 aprile. [Ansa]

Il leader della Lega Nord a Pontida chiede a Scalfaro di sciogliere l'assemblea se il 18 aprile vince il Sì

Bossi: «Elezioni anticipate per il Senato»

Appello ai vescovi: ora dovete abbandonare la dc
Aria di golpe? Paura dei generali? «Sono tromboni»

PONTIDA
DAL NOSTRO INVIATO

«Viva la Lega, viva l'Italia!». Ma che succede nel pratone della Bergamasca, sotto sole e vento, davanti a questi 30 mila che il senatore Miglio chiama «le nostre legioni»? Viva l'Italia? E la secessione, e la Repubblica del Nord? «Viva la Lega e viva l'Italia», sì. Umberto Bossi, secessione e Repubblica del Nord, le ha chiuse nel cassetto. Non è più il momento. E' il momento del «segnale forte alle alte cariche dello Stato e al Paese». Un momento storico, da Pontida appunto. E ce n'è per tutti. Da Amato a Scalfaro, dai generali «tromboni» alla Chiesa. Vuole, subito dopo il referendum, le elezioni al Senato. Salva solo i giudici.

Elezioni dunque. E tocca a Miglio spiegare perché: «Con un ragionamento secco secco semplice e corto» che è poi questo: «Dopo il referendum e la vittoria del "sì" il Senato è delegittimato dal voto popolare». Ergo, Scalfaro mandi a casa tutti gli abitanti di Palazzo Madama: perché è la Costituzione che lo vuole. «Il Presidente si è messo in un bel guaio, ma non ce lo abbiamo messo mica noi: è tenuto a fare le elezioni subito. A mezzanotte del 18 aprile scatta un meccanismo che non riusciranno più a fermare, pena il rischio di un caos da guerra civile». Aggiungerà, il bellicoso senatore, che «in tempo medio» anche Scalfaro se ne dovrà andare.

Bossi, almeno nel linguaggio, è meno bellicoso. Concede solo un «La Lega ce l'ha duro nell'anima». Più soft, da politico che ha giurato ai suoi «vi porterò al governo». Ha già in mente le prossime mosse: governo istituzionale di transizione: «Non esiste più un polo di sinistra, non esiste neppure la sinistra e un governo basato su Napolitano non starebbe in piedi». Ma con le elezioni subito per il Senato si libera una carica istituzionale che potrebbe guidare un governo istituzionale di transizione». Via libera a Giovanni Spadolini, dunque. «Però sia ben chiaro - precisa - noi prima delle elezioni non entreremo in nessun governo. Mai».

Un obiettivo è «togliere la centralità alla dc». E qui si arriva all'avviso di garanzia per Andreotti. Premessa: «Sarà la magistratura a stabilire se è colpevole o meno». Tesi: «Andreotti era il vertice più furbo del regime. La figura storica di una dc che ha dovuto trattare, la mafia ha preteso di fare politica nella dc e più di recente anche nel psi. Andreotti è uno dei maggiori responsabili della dc: è più facile che conoscesse il meccanismo mafioso piuttosto che no». E da qui, dalla vicenda Andreotti, sta per partire un'altra iniziativa: un documento-appello alla Chiesa e alla Cei: «La Chiesa abbandoni la dc».

Il Bossi del comizio spiega ai 30 mila trappole e trabocchetti della politica e del Palazzo. Un esempio è la questione del golpe. Miglio con i militari ha buoni contatti, e proprio Miglio «ha saputo di una riunione dello Stato Maggiore». Spiega il professore: «Come ho letto anche oggi sui giornali si parla di un coinvolgimento del Capo dello Stato in qualche inchiesta. Bene. Gli alti vertici militari, preoccupati di ciò che può succedere soprattutto a se stessi, si sono riuniti, si sono divisi, ma a maggioranza hanno ritenuto di stare in campana senza muoversi. E' stato un dibattito abbastanza acceso, poi l'inquietudine è rientrata...».

Tanto basta, e Bossi scatta: «Io non mi sono preoccupato, Miglio li ha presi sul serio. Per me era una bufala, sono bufale messe in giro dai partiti perché il tentativo è quello di intimidire la magistratura. E allora diventa una comica, una carnevalata, anche se le nostre fonti sono stellette molto alte... Però sono tromboni che si incontrano, valutano, minacciano. Generali con stellette, ma ogni stella è un politico, tutte carriere politiche le loro. Stellette di latta, fuciletti di tolla che non faranno mai nulla. La vedete la gente che c'è qua? In 32 ore li manderemmo subito via, sul Se avessero avuto la forza per un golpe l'avrebbero già tentato!».

E qui si arriva ai giudici, agli «amici magistrati del pool», al «caro Di Pietro» e al «caro Borrelli». Voce e applausi al massimo: «Andate avanti, avanti, avanti. Non solo nei confronti della classe politica, ma anche di quelle tre o quattro famiglie che si chiamano imprenditori privati e di privato hanno ben poco perché hanno sempre campato con i soldi e le protezioni dello Stato!». Avanti nella strada giudiziaria, che alla crisi politica ci pensa la Lega. «I veri giudici non hanno la toga, ma vanno in cabina elettorale». A votare a giugno, per il Senato, come spera e chiederà a Scalfaro in settimana: «Lunedì mattina lo chiamo e vado».

Ed è stata la quinta volta di Pontida. Con un Bossi sempre diverso, non più solo sul palco, avanti e indietro come un Pippo Baudo a Sanremo, l'aria di chi le spara grosse. Ora sta ben attento a quel che dice, circondato dai suoi come un Breznev alla parata del Primo Maggio. Attorno la folla leghista in divisa da scampagnata. Nessun cartello ad invocare la secessione. Applausi al viva l'Italia! Evviva e cori per l'ultima frase: «Siamo come i barbari che diventarono generali di Bisanzio per evitare la sconfitta della cultura europea. Il Paese, con noi, vedrà lo sviluppo del Sud!». La voglia di secessione è finita. Quella di governo è cominciata.

Giovanni Cerruti

Il leader della Lega Umberto Bossi a Pontida arringa i suoi sostenitori

---

«Votiamo subito», Fini corteggia la Lega

Il msi: ce ne andiamo da questo Parlamento

ROMA
DALLA REDAZIONE

Fini chiama Bossi e gli chiede accoratamente di schierare la Lega per le elezioni anticipate subito, prima dei referendum. Poi annuncia che farà ritirare i suoi dal Parlamento perché si sente «a disagio». Un proposito gravissimo che incrina il patto di convivenza democratica sul quale si fonda la rappresentanza parlamentare. Bossi non gli risponde ma ripete che si dovrà andare alle elezioni dopo i referendum almeno per il Senato. Mentre il leghista Miglio raddoppia e assicura che Scalfaro dovrà indire elezioni generali di Camera e Senato «altrimenti si rischia il caos di una guerra civile».

Passano i giorni e si riduce il repertorio delle soluzioni possibili per l'Italia del dopo il 18 aprile, mentre scricchiolano le strutture del più forte partito, la dc, con i vecchi dirigenti che continuano ad uscire di scena investiti da sospetti infamanti. Avanti di questo passo, diventerà difficile trovare gli interlocutori anche solo per discutere di un governo di «larghe alleanze».

Scalfaro sorveglia silenzioso la situazione terremotata sempre più deciso a tenere in piedi Amato sino a quando non gli porteranno una soluzione di ricambio. In tanto marasma il Quirinale si sforza di apparire sereno, per quel che è possibile. Al momento pare esclusa qualsiasi decisione sull'onda d'urto di avvisi di garanzia «eccellenti». In fondo, alla guida della dc Scalfaro ha come interlocutore Mino Martinazzoli, messo a quel posto dai «vecchi» proprio perché supponevano che fosse indenne dal contagio che li sta falcidiando.

Intanto si tira avanti mentre si moltiplicano gli appelli a tenere subito i processi ai politici inquisiti «per evitare di superare il livello di guardia di una destabilizzazione generale» come grida il senatore democristiano, Granelli. C'è un mondo politico che «non ha ancora capito verso quali approdi viene spinta da più parti la situazione italiana» aggiunge Arnaldo Forlani.

Procede stanco e sempre meno convinto il dibattito sul dopo-voto. Il segretario reggente del pri, Giorgio Bogi, si appella a Scalfaro perché prenda una «straordinaria iniziativa di salute pubblica» che coinvolga i partiti di origine democratica di fronte alla «crisi estrema» e per ridare fiducia alla gente sin dal suo sorgere.

Marco Pannella scarta decisamente un «governo istituzionale», espressione di «una assoluta assenza di strategia» e chiede un «governo forte politicamente, non tanto numericamente, su un programma finalmente adeguato, ambiziosissimo, severissimo, che sconti costi sociali molto acuti e dolorosi. Dobbiamo tornare ad una manovra, costi quel che costi, di pari gravità, se non di pari natura, di quella dell'autunno scorso».

Ma il pds non parteciperebbe ad un tale governo e resta da accertare se la dc, nelle condizioni in cui è, sarebbe in grado di prendere una qualche decisione che poi venga rispettata dai suoi in Parlamento. Diventa ancora più difficile parlare di accordi sulla riforma elettorale della Camera anche se un po' tutti si rendono conto che se una riforma s'ha da fare, la deve approvare un Parlamento «garantista» come quello eletto col sistema proporzionale.

IL CASO

SATIRA E BUSINESS

L'accusa: la manifestazione trasferita a Imola con «decisionismo craxiano»

«Caro Serra, sei peggio di Bettino»

Montecchio: ci hai rubato il festival di «Cuore»

BOLOGNA

L'ACCUSA velenosa giunge da Montecchio. «A forza di criticare Craxi, Michele Serra ha finito di somatizzare il suo decisionismo». Un vero insulto per chi contro il craxismo ha speso gli anni migliori e fiumi d'inchiostro. A lanciare la freccia avvelenata è Mario Bernabei, dirigente riformista del pds, ideatore della festa di *Tango*, poi diventata di *Cuore*», tenuta rispettivamente per tre e quattro anni al Parco D'Enza del Comune reggiano. Motivo di tanta acrimonia - tipica delle separazioni non consensuali che esplodono dopo la crisi del settimo anno - la decisione della redazione di *Cuore* di trasferire la festa annuale dalle rive dell'Enza di Montecchio a quelle del Santerno di Imola.

«La decisione ci è stata comunicata con un fax. Poche righe: grazie è stato bello, ma vogliamo cambiare, arrivate tre giorni prima di una riunione già concordata in cui avremmo dovuto discutere insieme del programma. E' un piglio decisionista che ricorda Craxi», sbotta Bernabei, lo stesso che un anno fa polemizzò con Serra per il suo «antisocialismo».

L'anno scorso settario, quest'anno craxiano: com'è possibile? «Io sto ai fatti», risponde Bernabei, di ritorno a Montecchio da Roma, dove ha partecipato ai lavori dell'assemblea nazionale del pds. «L'anno scorso la redazione rifiutò il confronto con i socialisti. Io dissi che non ero d'accordo perché la festa doveva essere un luogo di confronto per tutta la sinistra, ma non ne feci un dramma. E non farò un dramma neppure per questo divorzio. Faremo un'altra festa. Montecchio potrebbe diventare il punto di riferimento per Alleanza democratica, per il nuovo polo progressista. Il metodo di Serra però è da monarchia decisionista».

Nessuna replica da parte di Michele Serra che due giorni fa aveva commentato: «E' con grande dispiacere che abbiamo deciso di lasciare Montecchio, verso cui nutriamo un grande affetto, ma avevamo anche voglia di cambiare ed il pds di Imola è in grado di fornire una efficente organizzazione tecnica. Sarò invece totalmente nostra la responsabilità politica e la programmazione della festa». Per altri commenti si rimanda alla conferenza stampa di mercoledì: «Esporremo il programma e le ragioni che ci hanno portato a preferire Imola, ma senza polemiche», si precisa.

Alla decisione di lasciare Montecchio non sono estranee scelte di comodità: Imola è distante appena 27 chilometri da Bologna, dove ha sede la redazione del settimanale di «resistenza umana»; è a due passi dalla casa di Michele Serra e nel centro della città, che si colloca al confine tra la Romagna e l'Emilia, funziona già da alcuni mesi il «Caffè di Cuore». Ma a questa ipotesi Bernabei non vuole credere: «Mi rifiuto di pensare che si siano messi in panciolle». E allora? «La mia impressione - e la sua tesi - è che non sia più Serra ad avere in mano le redini della festa, che si punti ad una sua gestione più manageriale, senza quella spontaneità che ha caratterizzato le sette edizioni di Montecchio. L'organizzazione però ha sempre funzionato con il lavoro volontario di 500 compagni: l'anno scorso hanno ricostruito in dieci ore gli stand distrutti dal temporale. Si meritavano un po' più di considerazione».

Marisa Ostolani

«Non ci ha neppure consultati. Un fax e tutto è finito»

Michele Serra
direttore di «Cuore»

Gli avvisi di garanzia ai parlamentari (4 dc e un psi) inviati dai giudici della sezione antimafia

Gava e Pomicino indagati per camorra

Coinvolti Vito, Meo e Mastrantuono

NAPOLI. Un sospetto che pesa come un macigno: concorso in associazione a delinquere di stampo camorristico. Per questa ipotesi di reato è finito sotto inchiesta un leader indiscusso della dc, Antonio Gava, ex ministro dell'Interno, che ha immediatamente rassegnato le dimissioni da presidente dei senatori dc e da membro della Commissione bicamerale, annunciando il suo ritiro «da ogni attività politica fino a quando questa ignobile vicenda non verrà chiarita». Stessa sorte ad altri quattro parlamentari: due «colonnelli» dorotei, Vincenzo Meo e Alfredo Vito, Paolo Cirino Pomicino, responsabile del dicastero del Bilancio fino all'ultima legislatura, e il socialista Raffaele Mastrantuono, ex vicepresidente della Commissione giustizia della Camera, fedelissimo di Giulio Di Donato. I cinque nomi compaiono in altrettanti avvisi di garanzia firmati ieri mattina dai giudici della sezione distrettuale antimafia di Napoli Paolo Mancuso, Luigi Gay e Antonio Laudati. Ad accusarli è l'imprenditore camorrista Pasquale Galasso, mente economico-finanziaria di Carmine Alfieri, il padrino più ricco d'Italia. Rinchiuso in un carcere supersicuro, sta svelando da oltre otto mesi i segreti più reconditi e inconfessabili della malavita organizzata ai piedi del Vesuvio. Ha parlato e parla di intrecci fra politica e malavita, di appalti pilotati, di alleanze tra clan per la militarizzazione e la divisione in zone di influenza dell'intera regione, di omicidi «politici» rimasti impuniti. Una confessione-fiume che coinvolge malavitosi, amministratori, imprenditori ritenuti fino a ieri al di sopra di ogni sospetto, professionisti, perfino magistrati, e che potrebbe portare ad un centinaio di arresti.

Camorra e politica. E' il capitolo più esplosivo e delicato delle rivelazioni di Pasquale Galasso. Nel suo rifugio in Piemonte, il pentito ha svelato un complicato intreccio di interessi tra Carmine Alfieri, la primula rossa della camorra arrestato sette mesi fa dopo una latitanza durata dieci anni, e politici di alto livello. Il finanziere della mala vesuviana ha raccontato con dovizia di particolari di incontri clandestini in alberghi della provincia di Napoli e di Roma: il Alfieri, braccato dalle polizie di mezza Europa, avrebbe parlato con alcuni big della politica. L'argomento in discussione sarebbero stati gli appalti per la costruzione di opere faraoniche nella provincia a Sud di Napoli: superstrade, ponti, interi tratti di autostrade. Ma Galasso non racconta solo di Alfieri. Chiama in causa un altro capo camorrista, Lorenzo Nuvoletta, che con «don» Carmine avrebbe stretto un patto d'acciaio. Lo cita ancora una volta a proposito di appalti, come quello per la realizzazione di Monteruscello, la nuova cittadella progettata nella metà degli Anni Ottanta per accogliere i senzatetto sfollati da Pozzuoli, il Comune sconvolto dal bradisismo. Ha parlato, il pentito, di un'altra opera imponente, la bonifica dei Regi Lagni, un intrico di canali che si estendono a Nord del capoluogo: un affare da centinaia di miliardi. Durante quei colloqui segretissimi, camorristi e politici si sarebbero accordati dividendosi compiti e quote sugli importi dei lavori. Non basta: nel patto d'acciaio sarebbero stati inclusi anche gli espropri dei suoli individuati per la realizzazione delle opere. I proprietari sarebbero stati costretti a vendere a prezzi stracciati con intimidazioni. Una volta liberate le aree, gli enti locali avrebbero provveduto a dare il via libera ai lavori che sarebbero stati affidati in concessione a consorzi «vicini» agli esponenti politici. La fase esecutiva, dello sbancamento e della edificazione, sarebbe stata infine affidata in subappalto a ditte collegate alla camorra.

Qui a fianco Alfredo Vito: «Ho sempre combattuto la camorra» A destra: il deputato socialista Raffaele Mastrantuono

L'ex ministro Paolo Cirino Pomicino ha respinto tutte le accuse

Intrecci tra politica e malavita sarebbero imminenti cento arresti

Voti e omicidi. Anche le elezioni sono un capitolo importante delle confessioni di Galasso. Si parla di interi Comuni che avrebbero votato secondo i voleri dei clan, i quali avrebbero favorito esponenti locali della dc e del psi, con il solito sistema delle minacce e dei ricatti. Chi si è opposto alle violenze ha spesso pagato con la vita. L'esempio più clamoroso al quale il pentito ha fatto riferimento è il delitto di Marcello Torre, sindaco di Pagani, in provincia di Salerno, ucciso nell'80. Gli investigatori liquidarono la sua morte come un omicidio di camorra. Ma Galasso ha rivelato che il movente fu molto più complesso: Torre, ha spiegato ai giudici, era un democristiano onesto, un uomo che non si sarebbe mai piegato al ricatto. I mandanti, ha concluso Galasso, non furono solo camorristi ma anche politici.

Le reazioni. La notizia del presunto coinvolgimento di Gava, Pomicino, Vito, Meo e Mastrantuono in alcuni dei tanti affari del clan Alfieri si è diffusa in un baleno nel pomeriggio di ieri, squassando ancora una volta le fondamenta dei Palazzi di Napoli e di Roma che già rischiano di crollare sotto il peso degli scandali sulle tangenti. Antonio Gava, che si è visto recapitare un provvedimento analogo a quello inviato il giorno prima dai giudici di Palermo al senatore Giulio Andreotti, è indignato: «Ho sempre lottato contro mafia e camorra a tutti i livelli di responsabilità, sia istituzionale che politica. Respingo un'accusa così assurda e infamante fondata sulle presunte rivelazioni di un "pentito" della camorra, e sono a completa disposizione dei magistrati». Anche Pomicino reagisce con rabbia: «Ieri è toccato a Giulio Andreotti, oggi a me. E' un'altra perfida calunnia costruita dai poteri malavitosi, l'unica vendetta possibile da parte della camorra che è stata messa in ginocchio da una legislazione efficace e dura». Alfredo Vito: «Non conosco con precisione i termini della vicenda, ma confido nell'operato della magistratura». Raffaele Mastrantuono parla per bocca della moglie: «Posso dire solo che mio marito è ferito».

Fulvio Milone

Applausi solo al cardinale

All'inaugurazione del Metrò striscioni e grida: «In galera»

NAPOLI. Applausi soltanto per il cardinale. Agli altri, agli amministratori presi con le mani nel sacco, ai big della politica sotto inchiesta per mazzette miliardarie, toccano insulti, grida e striscioni perentori: «In galera».

I napoletani hanno salutato così l'inaugurazione del primo tratto della Linea Uno della metropolitana, durante la cerimonia avvenuta ieri mattina.

A guastare la festa ci hanno pensato i giudici che indagano sulla tangentopoli del Sud: alla cerimonia attesa da diciassette anni, non c'erano il sindaco, il socialista Nello Polese, non c'era l'ex super assessore Silvano Masciari, non c'erano i costruttori più in vista della città, né consiglieri comunali e funzionari di partito in passato onnipresenti. Tutti in carcere, oppure agli arresti domiciliari o, nel migliore dei casi, latitanti.

Davanti all'ingresso del metrò, sulla collina del Vomero, tra bandierine ed insegne tirate a lucido, i militanti della rete ed un folto gruppo di cittadini riservano un'accoglienza non proprio trionfale ai superstiti di un sistema spazzato via dalle manette. I seguaci di Leoluca Orlando mostrano grandi cartelli con l'invito a partecipare all'occupazione simbolica della sala dei Baroni, dove si riunisce il Consiglio comunale.

E per giunta i più arrabbiati innalzano le copie dei quotidiani con titoli e caratteri cubitali: «La retata». Si levano fischi, grida e roventi accuse contro gli ex padroni di Napoli travolti dagli scandali.

L'unico a salvarsi è il cardinale Michele Giordano, venuto a benedire la metropolitana e ad incoraggiare gli onesti. Nella stazione sotterranea, piena di invitati e di curiosi, poche parole rivolte a chi non vuole rassegnarsi: «Invito i napoletani ad avere fiducia e coraggio, chiedo a tutti di rimboccarsi le maniche».

Ma ci sarà un futuro migliore? «C'è sempre da sperare, dobbiamo sperare ed io confido in una buona primavera». Monsignor Giordano insiste, ribadisce: «Sono venuto per dirvi una parola di fiducia e di speranze. Coraggio, vi sono vicino, auguro buona Pasqua a tutti».

Il cardinale Michele Giordano

Accanto a lui, ci sono i politici. In assenza del sindaco, agli arresti domiciliari, è il vice primo cittadino, il democristiano Arturo Del Vecchio, a rappresentare il Comune. E quando arriva il momento dei discorsi ufficiali, neppure lui può glissare sulla «mazzata» giudiziaria che ha inguaiato tanti suoi colleghi: «La città - deve ammettere amaro - vive un momento buio e drammatico».

All'assessore alle Opere Pubbliche, il rappresentante di una giunta dimissionaria e dimissionata dalle ordinanze di custodia cautelare, tocca parlare di questo pezzetto di metrò, lungo 6 chilometri e costato 1350 miliardi.

Mentre fuori i napoletani continuano a chiedere a gran voce il conto ai «mariuoli» che li hanno governati, l'ingegner Arturo Albi Marini è fiducioso: «La metropolitana consentirà ai cittadini di risparmiare 440 milioni al giorno, tra carburante, usura delle auto e parcheggi».

Mariella Cirillo

PERSONAGGI

IL PICCONATORE DELLA CUPOLA

Un pentito d'oro e Napoli trema

Pasquale Galasso, il boss da 1500 miliardi

NAPOLI

Si racconta che tra le non poche fissazioni di Francesco II, ultimo re delle Due Sicilie, ci fosse quella di considerare il trono come oggetto che portava una jella terribile. Visto come gli andarono le cose non si può dire avesse torto. Ma che il trono di «Franceschiello» ricompaia, dopo oltre un secolo, anche in questa seconda, rovinosa caduta dei Sovrani di Napoli, è coincidenza un po' inquietante. Chissà come si era sentito, il vero artefice del terremoto di queste ore, posandovi sopra le terga, lui che era figlio di «don Sabatino 'o purcaro» e che per darsi un tono amava definirsi studente in medicina. Chissà i deliri di potenza suscitati da quello scranno tutto porpora ed ori. Se l'era nascosto in casa, il nostro personaggio, finché il 4 luglio di due anni fa un sequestro ordinato dall'antimafia non gliel'aveva portato via. Mistero nel mistero, la cosa passò quasi sotto silenzio: il trono era scomparso più di un secolo prima dalla reggia di Capodimonte.

Questa è la storia di Pasquale Galasso, 38 anni fra poco, «boss» di Poggiomarino, dalle parti di Salerno, nonché personaggio che dal luogo dove adesso vive, più protetto di un capo di Stato, accusa gli ultimi intoccabili di collusioni con la malavita. Un altro «pentito» di camorra, un altro malavitoso di provincia su cui d'un tratto si puntano i riflettori. Se però vi tornano in mente Giovanni Pandico e Barra «l'animale», o la loro spudorata compagnia di imitatori, meglio chiarire subito che questo signore va inserito in parametri completamente diversi.

Qui si parla di un semisconosciuto che è stato (forse è) ministro delle Finanze dell'organizzazione criminale più ricca d'Italia. Di uno cui nell'arco di poche settimane l'antimafia ha sequestrato prima 30 miliardi, e poi 140. Di un uomo che sembra aver la capacità di cambiare senso anche alle parole: «casa», per lui, significa sterminata (ed orribile) villa con piscina olimpionica o castello dalle parti di Novara. «Auto» vuol dire sette diversi modelli di Ferrari e venti preziosissime vetture d'epoca. «Lavoro», una concessionaria d'auto, decine di tenute agricole, una fabbrica di rimorchi con 520 operai e 350 miliardi di fatturato. Una serie di finanziarie (Finpar, Galbeton, Pomea, Galbox, Galfin) dai capitali sociali improvvisamente centuplicati.

Ecco chi è, il picconatore del vicereame: un uomo da 1500 miliardi. E accorgersi che l'amministratore e garante di una ricchezza così spudorata fosse riuscito a espandersi fino all'altro ieri senza che il Paese se ne accorgesse è scoperta che provoca tremori, e sembra aprire squarci su prospettive da vertigine. Nel giugno del '91 «Il Mondo» tentò un'analisi economica dei fatturati della malavita: quel che ne emergeva era una classifica approssimata per difetto. Il più ricco e temuto «boss» d'Italia risultava essere Carmine Alfieri, 49 anni, latitante da dodici. Dinanzi al giro d'affari del capoclan di Nola (1600 miliardi, appunto) perfino un personaggio come Totò Riina perdeva punti: quanto a disponibilità finanziaria, il capo di «Cosa Nostra» doveva accontentarsi del terzo posto.

Come mai? Forse per la mafia i traffici di droga cominciavano a farsi meno remunerativi, traballavano magari «racket» ed estorsioni? No: più semplicemente, in Sicilia erano almeno vent'anni che non c'era un terremoto, ed il giro di appalti pubblici era infinitamente meno vorticoso.

Oggi rispetto a quella classifica alcune cose sono cambiate: intanto, oltre al notissimo Riina, anche il meno noto Alfieri è finito in carcere. L'hanno arrestato pochi mesi fa a due passi da Nola, il suo paese, esattamente come per il capo della mafia. Alfieri era noto come «'o ntufato», che significa l'incazzato. Pare che in questi ultimi tempi la caratteristica si sia accentuata: solo adesso l'ex numero uno ha capito chi l'ha tradito, e perché.

Sì, parliamo ancora una volta di Pasquale Galasso. Era lui l'amministratore del «gruppo Alfieri», lui la persona incaricata di investire il danaro dei traffici, ottenere appalti, di concordare favori e finanziamenti elettorali. Di piccoli e grandi guai con la giustizia ne aveva avuti in serie: un'accusa di duplice omicidio a vent'anni (aveva difeso la sorella da due guappi di provincia), processetti di varia natura, ma anche una luminosa assoluzione (19 febbraio dell'anno scorso, quinta sezione della corte d'appello di Napoli) dall'accusa di essere uomo della camorra.

Il fatto è - ci spiegano adesso, anche se il racconto non è troppo convincente - che Pasquale Galasso è troppo abituato alla vita del satrapo. Quando, pochi mesi dopo l'assoluzione, l'avevano arrestato per una stupidata (v)iolazione dell'obbligo di arresti domiciliari) l'offerta di «collaborazione» era giunta quasi immediatamente. «Vi racconto tutto», aveva promesso il «boss» al nostro piccolo Fbi. In cambio, chiedeva di potersene tornare, protetto, in quella specie di castello che aveva appena comprato dalle parti di Novara.

La sontuosa villa che Pasquale Galasso (sotto) possiede in provincia di Novara, con piscina e vista sul lago

Villa con piscina olimpionica decine di tenute agricole una fabbrica e varie finanziarie

«Villa Bretta», si chiama la costruzione ottocentesca tutta torrioni, marmi e «boiseries» che Pasquale aveva comprato. Una cosetta da venti miliardi, già proprietà dei marchesi Solaroli di Briana, circondata da 45 mila metri quadri di bosco e con vista sul lago. A tempo perso, questo Creso di provincia aveva pensato di comprare anche una società immobiliare, la «Deutzia». In un conto aperto per le piccole spese gli sequestrarono un miliardo.

Ed eccoci all'epilogo. Comincia a «collaborare», il picconatore del vicereame. Per mesi, carabinieri e Dia lo ascoltano, vagliano, e cominciano a pensare che in realtà lui voglia solo far fuori il capo latitante per assumerne il ruolo. Poi qualcosa rischia di rovinare tutto: la Procura di Salerno indaga sui «clan» camorristi della provincia e arresta di nuovo l'oscuro plurimiliardario. Passeranno settimane di un duro braccio di ferro fra «nazionali» e locali prima che Galasso possa tornare a casa.

Il resto è storia di queste ore. Forse spaventato dall'arresto, forse incoraggiato da alcuni dissequestri, il nostro comincia a «collaborare» sul serio. E racconta cose che andranno provate, naturalmente, ma conducono ad «avvisi» di portata storica. Mente? Può essere, anche se le sue affermazioni sono state controllate per mesi. Cosa otterrà in cambio è ancora tutto da capire, anche se è già stabilito che il trono dei Borboni non lo avrà più. Né lo pretende: porta troppa jella.

Giuseppe Zaccaria

Pannella

«I magistrati rischiano forte»

NAPOLI. «Se saranno lasciati liberi di operare, i magistrati napoletani rischiano molto. Ma sappiano che possono contare sul massimo sostegno, nostro e della società civile». E' il giudizio di Marco Pannella sull'indagine partenopea sulle tangenti. Il leader radicale ha espresso giudizi positivi sull'operato dei giudici, «non collaudatori né colleghi dei collaudatori: siccome sono stato ferocemente ancorato a tutela del diritto e dei diritti - ha proseguito - oggi mi è tanto più gradito dire che rivendico la responsabilità civile e morale dell'esplodere di questa iniziativa». Il leader radicale ha però precisato di non nutrire la stessa stima per tutto l'ambiente giudiziario napoletano: «Ho sempre detto che la giustizia partenopea è l'altro volto di Tangentopoli e della corruzione: i palazzi di giustizia napoletani sono stati luoghi camorristici e mafiosi almeno quanto i palazzi politici, e anche oggi resto di questa opinione». [Ansa]

L'inchiesta

Polese, arresti domiciliari

NAPOLI. Nello Polese, ex sindaco di Napoli, ha ottenuto nella tarda serata di sabato gli arresti domiciliari. Stesso provvedimento anche per gli ex assessori Diego Tesorone e Francesco Venanzoni. Sono finiti nel carcere di Poggioreale il costruttore Agostino De Falco, titolare dell'Icla, e il consigliere regionale Giovanni Pianese. Polese, Venanzoni e Tesorone avrebbero ammesso di aver ricevuto somme di denaro nell'ambito della privatizzazione della gestione del patrimonio comunale.

Sono ancora ricercati il segretario cittadino della dc, Enzo Diretto, il consigliere comunale del pri Vincenzo Molisso, il segretario provinciale amministrativo del psi Federico Scalzone, l'assessore regionale democristiano Aldo Boffa, il consigliere regionale del psi Giuseppe Riccardi. L'ex presidente dell'unione industriali Salvatore Paliotto si è costituito in mattinata. [Ansa]

Secondo turno: ai conservatori l'85% dei seggi, tengono i comunisti, al palo i verdi

Francia, un plebiscito per la destra

Confermata la disfatta socialista, non passa Le Pen

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'impossibile è realtà. Al secondo turno, la Destra fa man bassa sui 577 seggi dell'Assemblée Nationale, aggiudicandosene (la stima è provvisoria) 469, l'85%. Non accadeva dal 1815. - Eccessivi? «Solo gli uomini insicuri temono una sposa troppo bella» replica Eduard Balladur, il premier in pectore rpr. Da ieri sera, la poltrona di Matignon è virtualmente sua. I gollisti distaccano i giscardiani: 249 scranni contro 220 (più 8 «autonomi»). Per rivendicare con qualche credibilità l'Esecutivo, Giscard doveva giungere in pareggio o quasi con gli acerrimi amici rpr. Così non è, malgrado ogni sforzo. L'Eliseo ha da farsene una ragione: può nominare chi vuole, ma non imporre premier invisi alla maggioranza relativa rpr. L'interessato stesso parrebbe rassegnarsi: dopo le 21, Valéry Giscard d'Estaing lancia messaggi distensivi. Nessuna bagarre in vista? Meglio attendere. Mitterrand rivelerebbe la nomination fin da stamane. E in serata, probabile allocuzione sui teleschermi: soluzioni istantanee, nessun bizantinismo all'italiana.

Nel ps, dopo la catastrofe del 21 marzo era emersa una folle speranza: recuperare in 7 giorni quello che l'epoca Mitterrand aveva dilapidato negli ultimi 12 anni. Il segretario ps Fabius giunse a invocare un contraccolpo che invertisse la tendenza. Ma sulle vele esangui di rue Solférino soffia appena una flebile brezza. La Rosa aveva 275 parlamentari, ne salva 75. La mannaia elettorale non perdona. Umiliati e offesi. Cade Michel Rocard, l'Uomo Nuovo del Big Bang ps, trascinando forse nella disgrazia ogni residua ambizione presidenziale. Capitola Roland Dumas, e insieme a lui quasi mezzo governo fra ministri e sottosegretari. Pure Mitterrand jr - era in lizza - abdica. Il feudo di Château Chinon, ove la famiglia costruì le sue fortune politiche, scivola a Destra. Eppure l'obiettivo minimo regge, il boom conservatore non espugnerà la Linea Gotica ps: i socialisti potranno censurare il nuovo governo attraverso mozioni di sfiducia. Ha oltre 60 parlamentari, il minimo per farlo. Anche il pcf, nel disastro, esulta: mantiene 25 seggi, appena due in meno di 5 anni fa e riequilibra il potere con rue Solférino. Marchais è salvo.

Le minuscole soddisfazioni personali non possono tuttavia eclissare l'ampiezza del tracollo gauchista. «Il cuore si è allontanato» dice Fabius, e la frase - in un leader impassibile come lui - raggela. Fotografa la Francia anno 1993, amante delusa che fugge le patetiche avances ps. Il matrimonio con l'Eliseo è ormai di convenienza. Un sondaggio a caldo Bva proposto da «France 2» afferma che 55 francesi su 100 auspicano François Mitterrand abbandoni la presidenza. E Fabius quale segretario ps entusiasma il 3%. Sia Delors che Rocard, infine, soccomberebbero alle Destra nelle Presidenziali. Sono messaggi non equivoci. La II coabitazione esordisce all'insegna dello scontro duro, un tackle continuo. E se qualcuno dovrà uscire in barella, Jacques Chirac auspica sia il vecchio leone, solo e malato.

La Camera 28 marzo '93 ripropone, in definitiva, l'antica contrapposizione Gauche-Droite. Cambiano le proporzioni, non la sostanza. La galassia verde brilla per assenza. Dominique Voynet poteva farcela nel Giura. Per sostenerla, si era mosso persino Jacques Delors (che nella sciagura rocardiana vede schiudersi rosee prospettive verso l'Eliseo). Invano. E anche il Front National annaspa. Dopo lunga altalena, gli attribuiscono zero eletti. Per una forza che nel primo turno raccoglieva il 12,5 % è assai poco. Il sistema maggioritario produce governabilità ma i costi sono elevatissimi. Spiega, amareggiato, Roland Dumas: «La futura Assemblée Nationale è legittima, non rappresentativa».

I trionfatori adesso moderano il tono. Chirac parla di «responsabilità». Aggiunge François Léotard, altro primoministrabile: «Padroneggeremo la vittoria». Gli intervistatori vorrebbero far loro ammettere una qualche delusione. I 500 seggi erano impresa fattibile per il Centro-Destra. Avrebbero reso la straordinaria affermazione una vera apoteosi. Ma è raro trovare leader che abbocchino. Ognuno preferisce affettare sazietà. E pensare che i sondaggi dell'ultima ora (ps fermo a 45 poltroncine) li avevano illusi. Adesso tocca loro ammettere che il tardivo appello di Fabius-Rocard-Bérégovoy «Fermiamo la Destra per salvare la democrazia» ha fatto breccia nella cittadinanza. La Gauche serba un qualche contropotere, per infinitesimale che appaia. E le discrepanze all'interno del gigantesco patchwork rpr-udf non potranno che amplificarlo. Chirac sa quanto il successo possa rendere fragili. L'ultimo, nell'86, gli diede un esecutivo per soli 4 suffragi. L'accerchiamento provocò allora salutare coesione tra i ranghi governativi. La realtà attuale è assai diversa. I ras che gestiscono il potere correntizio non hanno più limiti. Quei 469 uomini e donne di fresca nomina potrebbero anche sfuggire ai loro capi. E arriverebbe una paradossale ingovernabilità. Nel giorno del tripudio, però, nessuno vuole ascoltare truci profezie. Meglio trovarsi un nemico ulteriore da battere, per serrare le file. Mitterrand, per esempio. Qualcuno già azzarda paralleli con il quasi omonimo Etienne Alexandre Millerand, che diede le dimissioni nel '24 per l'ostilità del suo governo. Ma la storia non si ripete a comando.

Enrico Benedetto

A sinistra, il leader neogollista Jacques Chirac
Sopra, il presidente François Mitterrand al voto

I CADUTI E I SALVATI

PARIGI. Senza rete. Nel sistema elettorale maggioritario, il 2° turno non lascia alcuna possibilità di recuperi fortunosi, alchimie grazie ai «resti» o rinunce in extremis. L'unico modo per ottenere (o conservare) il seggio è giungere primi. E ogni collegio fa storia a sé: i risultati complessivi non influenzano la classifica. Una simile impostazione favorisce drammatici duelli locali, e clamorose esclusioni. Il crollo gauchiste del 21 marzo apriva la strada a una vera ecatombe. Qualche notabile ce l'ha fatta, altri no. E' una lezione di cui qualcuno pone in dubbio la democraticità. Privilegia un'azione politica capillare sul terreno, spesso ardua per leader che abbiano responsabilità partitiche o governative. Ma prova che la V Repubblica non conosce un diffuso clientelismo e sacche di sottogoverno. Il voto non si mercanteggia, bisogna guadagnarselo. A CURA DI Enrico Benedetto

ROCARD

Ex premier nella polvere

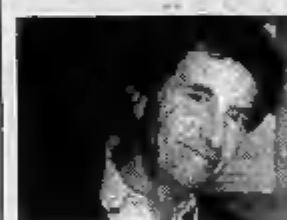
Michel Rocard cade nella polvere e mezza Francia guarda incredula la vittima di Conflans-Sainte-Honorine: il candidato all'Eliseo è ormai senza trampolino parlamentare.

Quella tra l'ex premier e Pierre Cardo, un quarantenne ipergiovanile, era forse la disfida più attesa nonché l'unica ad avere per scenario la banlieue parigina. Rocard partiva da un grave handicap: 27 contro il 38%. Per aiutarlo si sono mossi Bérégovoy, Kouchner e l'accademico Decaux. Ma l'altro ha replicato invitando Giscard. Ignare scatenatrici della bagarre, le zanzare che infestano il Lungosenna, annoso problema al quale Cardo garantiva soluzione.

BEREGOVOY

Vittoria al cardiopalma

Pierre Bérégovoy l'aveva definita «l'ultima battaglia»: dalla Nièvre, i suoi elettori gli inviano un messaggio di speranza, salvando l'uomo e la sua politica a Matignon.

Lo scrutinio era al cardiopalma. Domenica scorsa, appena 16 suffragi distanziavano il premier e il suo antagonista rpr Daniel Rostein. Certo la regione ha profonde radici ps: qualcuno la battezza Mitterrandlandia, giacché l'uomo dell'Eliseo ha il suo feudo - Château Chinon - non lontano da qui. Ma l'offensiva conservatrice ha reso incertissimo il ballottaggio. «Sarebbe una disfatta crudele e iniqua», confidava venerdì Bérégovoy, già immaginandosi al tappeto.

LANG

Telegenico aiuta

Jack Lang può ringraziare i multipli favori erogati a Blois (di cui è sindaco) se oggi gli rinnova la fiducia parlamentare malgrado il boicottaggio delle campagne vicine.

Aggiudicarsi la posta non era impossibile. Domenica 21 apparve sorridente in tv: «Conduco io il ballottaggio». E tuttavia madame Gourault, la «nemica da battere» aveva dalla sua qualche buon atout. Risiede in un villaggio di sole quattromila anime, situazione ideale per conoscere i problemi agricoli che soffocano lo «Loir-et-Cher». Lang finiva quindi per ritrovarsi nudo fuori dalla roccaforte urbana. Ma è comunque sceso tra i campi, nella speranza che l'operazione simpatia funzionasse.

DUMAS

Un ministro in fumo

Roland Dumas sperava di farcela malgrado i pronostici ultraostili, ma ha dovuto capitolare: in Dordogna l'onda lunga rpr-udf non risparmia nemmeno i ministri degli Esteri.

La campagne ce l'aveva mostrato volentieri alle corde. Grande prestigio internazionale, ma assenteismo forse eccessivo dal collegio. Inoltre due errori. Il primo: non aver saputo impiantare la manifattura tabacchi cui la cittadinanza aspirava per ridurre la disoccupazione. Secondo, il regalo d'uno «scanner» con dubbi sponsor siriani al nosocomio cittadino. Il settantunenne legale, amico di Mitterrand, non aveva però mai lasciato cadere la speranze.

INTERVISTA

BRINDANDO COI VINCITORI

Giscard dopo il trionfo «Io premier? Non credo»

«La strategia del rinnovamento è diventata un boomerang per le sinistre»

Il leader dell'Udf l'ex presidente Giscard d'Estaing

PARIGI

TV a tutto volume: «Roland Dumas, ministro degli Esteri, è battuto». Boato. «Michel Vauzelle, ministro della Giustizia, è battuto». Applausi. «Tapie e Lang sono rieletti». Brusio di delusione. «Attenzione, Michel Rocard, candidato del ps alle prossime presidenziali, è sconfitto da Pierre Cardo, il signor Nessuno». La sala esplode. Proprio in questo momento uno scoppio di voci sale lo scalone d'onore: «Arriva, arriva». Con una prontezza di riflessi da giaguaro, Valery Giscard d'Estaing ha scelto l'attimo della caduta del futuro rivale per fare il suo ingresso nella sede del partito. Entusiasmo: «Allez allez allez, Giscard a l'Elysée». Il condottiero vittorioso si limita a sorridere compiaciuto, ma lo sguardo dice che, se l'aplomb glielo consentisse, si unirebbe al coro dei fedeli che gli pronosticano la riconquista dell'Eliseo. «Non corriamo troppo», smorza invece.

Pensa piuttosto al trasloco a Matignon, il palazzo del primo ministro?

«Se i gollisti ci sopravanzeranno in modo significativo, è giusto che il Presidente scelga il premier nelle file del partito più forte della nuova maggioranza».

Allora, se Mitterrand la chiamasse, lei rinuncerebbe?

«Mi pare di aver appena risposto...».

Chirac ha già ripetuto che Mitterrand farebbe meglio a andarsene. E' d'accordo?

«C'è stata una rivoluzione nel quadro politico francese. Il Presidente avrebbe potuto prendere una decisione conseguente. Non l'ha fatto, e noi rispettiamo la sua scelta. Io sono per la difesa della Costituzione. Queste erano elezioni legislative, non presidenziali».

E la caduta del suo potenziale nemico Rocard?

«E' la vittoria dei fatti sulle parole. Il big-bang con cui Rocard voleva rifondare la sinistra è diventato un boomerang». Matignon si allontana. Ma in alternativa potrebbe andare bene anche il colonnato corinzio dell'Assemblée Nationale, il Parlamento, dove si libera lo scranno del presidente. Non che qui si stia male, tra le specchiere dorate e i legni intarsiati della sede dell'Udf, l'Unione liberal-repubblicana di cui Giscard è leader a vita. Bel quartiere, bel palazzo, gli Champs Elysées a due passi. E' l'indirizzo che suona come una beffa: rue François I, come l'odiato re Mitterrand che nell'81 lo ha cacciato dal trono. Brutti ricordi, non è il momento. Questa è la notte della fine del regno socialista, e nella grande sala, nel cuore della Francia liberale, esplodono rancori covati dodici anni. La tv infierisce: ecco le foto dei ministri trombati. Risa, applausi, e anche gesti poco garbati, sfuggiti a qualche militante più acceso e maramaldo. Non certo all'ex Presidente.

Soddisfatto, Giscard?

«La vittoria della destra è schiacciante. I gollisti ci sono davanti, ma noi abbiamo più di 200 deputati: saranno una garanzia di tolleranza e rispetto, come è nella nostra tradizione, anche in campagna elettorale».

Sarà lei il nuovo presidente dell'Assemblée?

«Per cortesia, siamo al potere da un'ora, non diamo ai francesi l'impressione che sia già partita la corsa alla poltrona. Penseranno che siamo uguali ai socialisti. Diciamo che sono pronto a prendere la mia parte di responsabilità».

Sarà Balladur il premier?

«Non lo so. So soltanto che è un uomo in gamba». Giscard riceve un biglietto, si scusa, si allontana. Abbronzato, molto più informale del suo entourage con la sua giacca azzurra e la cravatta cachemire, si muove gongolante tra le mani protese e i calici alzati. Poi torna e ci invita nello studio: «Staremo più tranquilli». Moquette grigia, legno bianco laccato, arredi moderni, un solo ricordo dei sette anni all'Eliseo: una foto con il suo grande amico Helmut Schmidt, il Cancelliere socialdemocratico. «Ecco quel che manca alla Francia: un forte polo di centro-sinistra, alternativo al centro-destra. Emarginati comunisti e Le Pen, diventeremmo un sistema politico avanzato».

Con Giscard eterno ago della bilancia?

«L'Udf avrà un ruolo importante nella nuova Francia. Garantire l'Europa, innanzitutto: Maastricht, il franco forte, l'integrazione. Ma anche difendere gli interessi del Paese. Per questo dico fin da ora che la politica agricola della Cee è da rivedere».

Come spiega il tonfo del ps?

«E' l'ultimo partito socialista d'Europa a non avere ancora rinunciato a strizzare l'occhio all'estrema sinistra. Quando avrà risolto, in un grande congresso, la sua decennale ambiguità, allora potrà rinascere. Intanto nel nuovo Parlamento ha una rappresentanza simbolica».

Che cosa farà domattina?

«Chiederò una riunione con Chirac e gli altri capi gollisti. Ma ora mi lasci gioire. Mi sento come l'allenatore di una squadra che ha appena vinto la Coppa dei Campioni».

Aldo Cazzullo

DALLA PRIMA PAGINA

GUARIRE IL MAL D'EUROPA

tedesco come in quello francese il rischio è grande di perdere di vista le nazioni così come sono: con le loro tendenze profonde, contraddette con regolarità ma anche faticosamente. Di considerare permanente l'ultima immagine che esse avevano trasmesso di se stesse, e alle quali ci si era abituati. La questione interessante non è sapere «dove stiano andando» la Francia, o la Germania. Francia e Germania non sono due turisti in vacanza per il mondo. La questione è di sapere come le due nazioni, restando quel che sono e dove sono, trovano la forza di uscire anche un poco da se stesse, di far parte anche dell'Europa, di forgiarla.

I partiti conservatori che hanno appena vinto le elezioni non sono, da questo punto di vista, più inaffidabili e tentennanti di quanto lo siano stati i socialisti in dodici anni di governo. Mitterrand stesso, assieme al partito che guidava e ai comunisti con cui s'alleò per ottenere la vittoria, non diede l'impressione di essere un europeo convinto, quando divenne Presidente nell'81. Per due anni tenne conto dell'anima tenacemente antieuropea della sinistra, e la assecondò con politiche economiche e sociali che resero difficile l'integrazione nella Comunità. Nel 1983 cambiò rotta, e la svolta avvenne non senza remore: disse che non di svolta durevole si trattava ma di una «parentesi», chiusa la quale il socialismo avrebbe riacquistato tutti i perduti margini di manovra. Non li riacquistò, e fu a partire da quel momento che Mitterrand scelse decisamente l'Europa. Ma la scelse come la desiderava, con limiti che ancor oggi pesano: l'Europa di Maastricht è un progetto essenzialmente finanziario, l'ambizione tedesca di darle un volto più politico - con una diplomazia, una difesa comuni - è stata sistematicamente frenata dall'Eliseo.

Nel frattempo si è diffusa in Francia una grande paura dell'Europa, non più solo limitata alle frange estreme, lepeniste e comuniste: una paura anche di repubblicani e democratici inquieti, che il referendum voluto da Mitterrand ha ingrandito, e che chiede di essere ascoltata. Il ripiegamento nazionale in Francia ha sempre avuto connotati diversi dalla Germania: è sempre stato anche repubblicano, democratico, diffidente un po' alla maniera inglese verso l'Europa. La nuova maggioranza conservatrice dovrà fare i conti con queste diverse paure, non potrà semplicemente ignorarle. E il compito sarà in un certo senso più arduo di quanto già lo sia stato per Mitterrand, nell'81-83. E' più arduo perché l'elettore che ha così pesantemente punito il mitterrandismo esige uno Stato estremamente forte - per combattere la disoccupazione, per governare l'immigrazione e i ghetti di periferia, per vivere con maggiore sicurezza in quartieri e regioni schiacciati dalla recessione - e non è semplice mostrare la forza dello Stato, storicamente cruciale per la Francia, quando gran parte della sovranità è delegata alla Cee. Ed è più arduo perché i conservatori dispongono di una maggioranza quasi troppo schiacciante in Parlamento, e anche se le sinistre hanno risalito la china fra un turno e l'altro, i conservatori non hanno di fronte a sé un'opposizione abbastanza forte, che serva da pungolo, da correttivo. La sinistra non crolla ma nella battaglia ha già quasi perso un leader importante: Michel Rocard, candidato alle presidenziali del '95, che esce sconfitto dalle urne.

La crisi della sinistra vuol dire che gli scontenti sociali non saranno più efficacemente canalizzati. Le rivolte che teme Chirac - soprattutto nelle periferie urbane - saranno tribali, spontanee, non più mediate dal socialismo ormai allo sbaraglio. Monopolizzata dai comunisti e da Le Pen, sfruttata forse da Mitterrand se il presidente non resterà sopra le parti, la Francia della collera minaccia da vicino i conservatori. Molto dipenderà, dunque, da quel che faranno i socialisti battuti, oltre che dai compromessi che i gollisti meno inclini all'Europa stringeranno con i liberali di Giscard, di Barre, di Simone Veil. Molto dipenderà da come i conservatori resteranno in Europa, e ridaranno simultaneamente alla Francia quel che più le manca: la fierezza, la fiducia in se stessa, il senso di cittadinanza che l'Europa non sa ancora dare a nessuno, che solo le nazioni sanno restituire ad individui frantumati in tribù.

Solo se i francesi ricominceranno a credere in se stessi, ricomincerà la fiducia in Europa. Solo allora ci si potrà scontrare politicamente non più fra destra e sinistra ma fra europei e non europei. Senza dubbio, quest'ultima divisione risponde alla realtà assai più dell'antica separazione fra destra e sinistra. I socialisti ed i conservatori hanno occultato in tutta questa campagna l'Europa, ma chiaramente è di mal d'Europa che soffrono i francesi, sono dirigenti europei che in cuor loro richiedono, oltre che statisti nazionali. Non lo ha capito fino in fondo Rocard, che ripropone un'alleanza a sinistra con partiti antieuropei come i comunisti. Meno legato alla tradizione del socialismo e dell'unione delle sinistre, Jacques Delors potrebbe sostituirlo, come candidato alle presidenziali. Non lo capisce fino in fondo Mitterrand, che giudica tuttora «essenziale la lotta di classe». Lo capirà forse la nuova maggioranza radunata attorno a Chirac, apprendendo al governo quel che anche Mitterrand, dieci anni fa, ha dovuto imparare.

Barbara Spinelli

I deputati bocciano il patto tra i 2 leader e li mettono sotto accusa. Cortei contrapposti a Mosca

Eltsin si è salvato per settanta voti

Il Presidente e Khasbulatov sfuggono all'impeachment

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin si salva dall'impeachment per soli settanta voti; Ruslan Khasbulatov evita la destituzione con un margine tranquillizzante. I deputati del popolo hanno deciso così a scrutinio segreto. I due grandi avversari della politica russa, imprevedibilmente accomunati dallo stesso destino in un Congresso che alla fine ha cercato di sbarazzarsi di entrambi, sono salvi. Non la Russia che da ieri sera si trova immersa ancor di più in un'inestricabile crisi politica e costituzionale.

Il Congresso dei deputati riparte questa mattina da zero: hanno perso i conservatori che volevano licenziare Eltsin; non hanno vinto i sostenitori del presidente che si trova ora sulla testa il pesantissimo fardello di 617 deputati che vogliono la sua testa. Alla sua maniera Eltsin ha già impresso alla sua presidenza una svolta: ieri mattina alla piazza dei 50-60 mila democratici che hanno manifestato a suo favore, ha detto che ubbidirà al popolo e non al Congresso. La sterzata presidenzialista è compiuta, non in Parlamento, ma sulla Piazza Rossa, contro il parlamento.

Alle 10 e mezzo di sera, dopo la lettura dei risultati, Eltsin è tornato in piazza dov'erano rimaste alcune migliaia di persone accanto al premier Cernomyrdin, ad altri ministri e a un cosacco in divisa: «Qualcuno ringrazia i deputati, io invece ringrazio voi. Grazie alla fiducia che mi avete dato, il golpe comunista organizzato dagli specialisti del pcus non si è concluso. Ha vinto il popolo». Sorride Cernomyrdin, il cosacco abbraccia il presidente, Eltsin ritrova lo smalto dei giorni delle barricate. La gente grida: «Sciogliete il Congresso». Lui alza le mani in segno di vittoria.

Ma è una disfatta evitata, più che una vittoria, arrivata al fondo di un'altra giornata di un thriller politico senza fine. Uscito sabato sera dal Congresso inseguito dal sospetto di ubriachezza, Eltsin è comparso domenica mattina nella sala grande del Cremlino proponendo un ennesimo compromesso, elaborato nella notte con Khasbulatov, il premier Cernomyrdin e rappresentanti delle Repubbliche. Prevedeva elezioni anticipate di presidente e Parlamento per il 21 novembre; garantiva ai deputati anticipatamente rimandati a casa il mantenimento dello stipendio e delle prerogative fino al '95. Era un chiaro armistizio con il presidente Khasbulatov, che la sera prima aveva improvvisamente visto aleggiare sul suo capo il rischio di un ribaltamento di ruolo: da giustiziere a giustiziato. E infatti il presidente del Parlamento è subito diventato bersaglio dei deputati insieme a Eltsin.

E' stato il presidente, però, a scatenare la bagarre.

«Se approvate la risoluzione così com'è, sospendo la mia proposta di referendum. Prometto che manterrò la parola».

Isakov, Unità russa, ha aperto il diluvio di interventi.

A Eltsin:

«E' anticostituzionale».

A Khasbulatov:

«Lei ieri ha detto che la Russia è stanca di noi parlamentari, anche noi siamo stanchi di lei e della sua mancanza di principi».

Ogorodnikov, Unione operaia: «Il progetto è un complotto della nomenklatura del presidente e del Soviet Supremo».

E riferendosi al mantenimento delle prerogative per i deputati:

«Ci volete comprare con le bustarelle».

Kassakov, di Rodina (Patria):

«Ci offendete».

E poi, riferendosi al malfermo stato di «salute» in cui era apparso Eltsin la sera prima:

«La Costituzione dice che quando il presidente non è in grado di svolgere le sue funzioni, il potere passa al vice. Ieri abbiamo visto questo momento».

Rincara Urazhezev, Unione Scudo (militari democratici):

«Mi preoccupa l'imprevedibilità di Boris Nikolaevic. Ieri ha espresso un'idea molto sobria...».

Risata fragorosa.

«... non mi piace quando fa troppe promesse».

Cerca di salvare il salvabile Nikolaj Travkin, uno dei leader dell'Unione civica, il centro moderato:

«Non abbiamo il diritto di mettere l'uno e l'altro con le spalle al muro: mi aggrapperei a qualsiasi chance per conquistare la stabilità».

Ma Baburin, nazionalista di Rossija:

«Dopo aver visto questo documento ho pensato che di nuovo il demonio li aveva portati fuori strada».

Riforme?

«Certo - dice Baburin -, ma sono possibili solo dopo le dimissioni di Eltsin. Quando ieri, per colpa di Khasbulatov, non abbiamo avuto abbastanza voti per l'impeachment, abbiamo fatto un passo verso il suicidio. Dobbiamo provarci anche se non raccogliamo abbastanza voti».

Ci prova il comunista Rybkin:

«Chiedo le dimissioni volontarie di tutti e due».

Precisa Bekov della frazione Otcizna (militari «non democratici»):

«Dimissioni volontarie dei due bancarottieri politici senza speranza. Ma per l'impeachment ci vuole il voto segreto».

Varov, uno dei pochi democratici che va al microfono, cerca di difendere il presidente:

«Cari miei, sono costretto a constatare che siamo alla quintessenza dell'illegalità. Il popolo ha il diritto di decidere...».

E Surkov, di Russia democratica:

«Un grande Paese dovrebbe essere fiero di avere un presidente eletto dal popolo».

Si arriva così al voto contro Eltsin e Khasbulatov: una sola scheda, gialla, due quorum richiesti per licenziarli: 689 voti per il presidente, 517 per il leader del Soviet Supremo, apparso pallido e nervoso. Alle 10 i risultati: 617 no e 268 sì a Eltsin; 339 no e 558 sì a Khasbulatov. Sono salvi, per ora.

Cesare Martinetti

Decine di migliaia di persone hanno acclamato Eltsin sulla Piazza Rossa [FOTO ANSA]

DIARIO DI MOSCA

Due muri di folla e in mezzo il nulla

MOSCA

Esco dal Cremlino, dalla porta Spasskaja, con un gruppo di deputati. Hanno appena votato sull'impeachment a Boris Eltsin, e sulla sfiducia al «povero» Khasbulatov, che ha scoperto quanto siano effimeri gli onori del mondo. Al centro della Piazza Rossa, immersa nel crepuscolo, giungono gli echi sovrapposti di due masse di popolo ormai nemiche, separate da un chilometro di vuoto.

Rombi lontani e incomprensibili che annunciano future, inevitabili tempeste, muggiti amplificati, che si danno battaglia nell'aria frizzante, che si avvinghiano in clinch, s'inseguono sull'immenso ring della piazza deserta. E' un match destinato a restare metaforico, per ora. Tutte le strade che possono portare al contatto tra le due masse sono state ostruite, con la tecnica russa, dagli autobus della polizia messi di traverso, l'uno a ridosso dell'altro. Chiusa la Kalinina, chiuso l'accesso alla piazza Noghinà, ostruito il «piccolo» ponte di pietra, che dà sulla Casa sul Lungofiume che fu di Trifonov.

Anche i deputati non passano. Esibiscono il loro documento, che teoricamente dovrebbe consentire l'accesso dovunque. Protestano. Ma i poliziotti sono inflessibili. E' l'ordine del comando, senza eccezioni. Il colonnello Stepanov subisce senza reagire agl'improperi. «Lo facciamo per proteggervi». Il distintivo da deputato, di questi tempi, è come un bersaglio.

Dietro San Basilio ci sono i «democratici». Dal mattino hanno preso la piazza e rimangono a presidiarla. Ma vedo che il Bolsciof Kamennij Most, il grande «ponte di pietra» su cui, nella lontana epoca di Gorbaciov, atterrò il «Chessna» di Mathias Rust, è ora un colossale parcheggio di autobus. Ne conto 120, di quelli lunghi, snodabili. Cento persone per autobus si fa presto il conto: fanno 12.000. Il popolo delle periferie moscovite, questa sera, aspetterà l'autobus alle fermate per un'ora invece che per 20 minuti. Ma il fine giustifica i mezzi. E chi ha i «mezzi» (gli autobus nel caso specifico) li usa. Per la «causa», s'intende.

Anche questo è déjà vu. Il comune di Mosca ha fatto né più né meno come ai tempi dei tempi brezhneviani, quando la «partecipazione entusiasta del popolo» veniva decisa in anticipo nei comitati di partito, stabilendo le «quote» dei quartieri, delle fabbriche, dei colkhoz. I «7 novembre», i «primi maggio», le grandi parate di popolo inneggiante al comunismo, stupivano gli ospiti stranieri, ignari delle «doppie verità». E i partecipanti che sfilavano sembravano perfino sinceri, sorridevano, agitavano i mazzi di fiori finti, salutavano i grandi capi sul Mausoleo. Che attori, questi russi! Non che manchi, oggi, l'entusiasmo sincero. E l'odio genuino per i comunisti. Ci sono l'uno e l'altro. Ma «motorizzati».

Riattraverso la piazza Rossa, in senso inverso, passando sotto gli occhi vitrei dei giovanotti impettiti che vigilano ancora, chissà perché, sulla Salma. La piazza che un tempo si chiamava del «50-esimo della Rivoluzione d'Ottobre» è un tripudio di rosso, giallo, nero, bianco. Sono «gli altri». Più o meno tanti quanti inneggiano a Eltsin sotto San Basilio. Arrivano altri due cortei, a piedi. Anzi in marcia. Colonne già inquadrate, con qualcuno che, in testa a ogni coorte, segna il passo: «Ras, dva, ras, dva», uno due, uno due. Non c'è segno di gioia. Non c'è entusiasmo. Si vede solo tanta rabbia cupa. Si vedono tante divise militari, molte tute paramilitari, borse e zaini.

Penso al prossimo referendum, alle campagne elettorali prossime venture, che si svolgeranno in questo clima da guerra civile. Penso che, se fossi Clinton, metterei in bilancio un bel finanziamento per farle andare «come si deve». A qualcuno tocca un 18 aprile, ad altri un 25. Tra trent'anni vedremo chi ha avuto più fortuna.

Giulietto Chiesa

DOCUMENTO

BORIS ARRINGA LA PIAZZA

«Rispondo solo al popolo»

«Mi attaccano perché torni il passato»

NON obbedirò al Congresso, solo il popolo ha il potere di destituirmi». Con queste parole Eltsin ha lanciato la sua sfida davanti alla folla che dimostrava in suo favore fuori dal Cremlino. Ecco il testo del suo discorso:

«Moscoviti, era da tanto tempo che non vedevo 70-80.000 persone. Alla fine, Mosca si è svegliata. C'è stato un periodo di calma passeggera. Ora Mosca e i moscoviti hanno deciso di... alzare la voce in difesa del primo Presidente della Russia eletto dal popolo. Cosa posso dirvi? Quello trascorso dal 12 giugno 1991 è stato un periodo difficile. E' stato duro per voi. E' stato duro per tutti coloro che vivono in Russia. E' stato duro per il vostro Presidente. Ma la Russia ha intrapreso una nuova strada. Ci siamo liberati del giogo del totalitarismo, ci siamo liberati del giogo del comunismo. Ci siamo avviati sulla strada dei Paesi civili, delle democrazie civili».

«Questo è il motivo per cui coloro cui abbiamo pestato i piedi non si sentono molto tranquilli. I democratici nazionalisti e gli altri, i cosiddetti "uomini del passato", stanno raccogliendo le loro forze per distruggere Eltsin. Forse non per distruggerlo fisicamente, ma in ogni caso per spazzarlo via».

«Vedo intorno a me decine di migliaia di persone I russi hanno deciso di difendere il loro capo»

Il presidente Eltsin: gli «uomini del passato» vogliono distruggermi

«Siete qui al momento giusto. E' il giorno in cui si decide il destino del Presidente, il destino del Soviet Supremo, il destino della Russia e del popolo russo. Sapete com'è il nostro Congresso. Sono stato il primo a sollevare il problema sull'eventualità della destituzione di un Presidente. Secondo me, soltanto coloro che hanno eletto il Presidente, cioè il popolo russo, possono decidere del suo futuro».

«Ho sollevato la questione del referendum del 25 aprile e se mi garantirete la vostra fiducia lavorerò con impegno ancora maggiore. Se non lo farete me ne andrò. Non rinunceremo al referendum. Hanno approvato una risoluzione per votare a scrutinio segreto la destituzione del primo Presidente legittimamente eletto. Qualcuno vuole assumersi la responsabilità di gettare nel caos un Paese finora più o meno in ordine. Questo peserà sulle loro coscienze. Voi capite che in queste circostanze non c'è niente che possa dirvi. La sola cosa da fare è aspettare - forse due o tre ore - che venga deciso il futuro del Presidente».

«Ma fatemi dire che loro hanno violato la legge, perché non c'è stata alcuna deliberazione speciale e tutto è cominciato dal mio messaggio al popolo del 20 marzo. Mi stanno mettendo sotto processo perché mi sono rivolto al popolo. Penso che non spetti a queste 1000 persone decidere del futuro della Russia. Non obbedirò».

Impazziti di politica

Cresce la follia: già internati ventidue salvatori della patria

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Russia li chiamano «fevralik» ed è un modo di dire medico che accompagna il detto del satirico Zadirnov, secondo cui gli schizofrenici diventano più attivi di primavera. Ma quest'anno la primavera, che stenta a farsi sentire, c'entra davvero poco. E' la politica che fa impazzire i moscoviti. Ventidue persone negli ultimi giorni hanno dato segni di squilibrio per ragioni politiche. Vince Eltsin, questa strana classifica: 20 si sono dichiarati suoi sostenitori, uno di Khasbulatov, l'ultimo non ha detto.

Ma non sono schizofrenici, secondo quanto hanno spiegato i medici ai cronisti del «Moskovskij Komsomoletz», bensì megalomani. L'unico sostenitore di Khasbulatov, per esempio, sostiene di essere lui stesso il presidente del Soviet Supremo avversario di Eltsin e chiede di essere rimesso in libertà per andare a regolare i conti con il suo nemico. Ma i medici precisano che non è la prima volta. Giusto un anno fa c'erano ben due Khasbulatov; non ricordano quanti Eltsin. Attualmente c'è anche un Yurij Luzkhov a cui l'omonimia con il sindaco di Mosca favorisce, e un po' giustifica, la megalomania.

Che dice il medico? Mikhail Chulaki, psichiatra: «Nel passato dominava nella società una manifesta paranoia perché all'esterno e all'interno del Paese si diceva che ci fossero continui complotti e inverosimili provocazioni. Ora il disagio più diffuso è la continua ansia, l'attesa di tutte le disgrazie possibili, c'è un'elevata reattività alle difficoltà, la nostra coscienza continua a reagire con troppa acutezza, più facilmente di altri popoli ci diamo al panico o all'euforia».

C'è da sperare che la primavera passi presto, perché la politica - è una facile previsione - continuerà a far impazzire.

[c. m.]

Gorbaciov: elezioni subito

Il Congresso si prende la tv Protesta il governo: un sopruso

NEW YORK. L'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov insiste per elezioni anticipate, e presto. In un'intervista televisiva, ha definito ieri la proposta di Eltsin per un referendum una «perdita di tempo».

«Ritengo che nessun referendum possa sostituire le elezioni di cui abbiamo tanto bisogno. Non dovremmo perdere il nostro tempo in un inutile dibattito sul referendum», ha detto Gorbaciov alla rete televisiva americana «Nbc».

L'ultimo leader dell'Unione Sovietica ha precisato che le elezioni dovrebbero riguardare, sia il presidente, sia il Parlamento. Parlando a Vancouver, in Canada, dove tra il 3-4 del prossimo mese è in programma il vertice tra Eltsin e Clinton, Gorbaciov ha sottolineato di non avere l'intenzione di candidarsi.

Nell'intervista Gorbaciov ha espresso la convinzione che in Russia prevarrà il buonsenso e sarà evitato uno scontro armato. Si è detto altresì fiducioso che le forze armate non faranno nulla contro il popolo.

Sul piano personale, Gorbaciov ha detto sua moglie Raissa, ricoverata in ospedale per due mesi a causa di problemi circolatori, ora è tornata a casa, in convalescenza.

Ieri il Congresso dei deputati del popolo russo ha approvato in via definitiva la legge che vieta qualsiasi interferenza dell'esecutivo nelle attività delle radio e delle televisioni di Stato e le pone sotto il controllo degli organi legislativi. La legge è passata con 537 voti favorevoli, 263 contrari e 54 astensioni.

La risoluzione approvata ieri, tra le proteste del governo che la definisce un sopruso, dà mandato al Soviet supremo affinché rimuova immediatamente dall'incarico Oleg Poptsov, il direttore della radiotelevisione russa che secondo il Congresso si è reso responsabile di «propaganda sistematica contro gli organi legislativi».

[Agi-Ansa]

E i militari per ora stanno a guardare

MOSCA. I militari russi (nella foto «Ap» un ufficiale alla testa di una squadra di cadetti) non si sono ancora schierati apertamente preferendo stare a guardare l'esito del conflitto politico interno al vertice del Paese. Questo per opportunismo ed anche perché tutti e tre i ministeri della forza (Difesa, Sicurezza nazionale e Interni) sono spaccati verticalmente: una parte simpatizza per Eltsin, un'altra per l'opposizione in Parlamento. Proprio tra i militari è maturata la critica alla liquidazione dell'Urss che ha abbattuto di colpo il prestigio sociale degli uomini in divisa.

Ad Addis Abeba decisa la formazione di un governo provvisorio

Somalia, accordo di pace

Le fazioni: disarmo entro 90 giorni

ADDIS ABEBA. La Somalia sembra finalmente avviata alla pacificazione. Le 15 fazioni che hanno portato il Paese alla rovina e alla fame hanno raggiunto un accordo per il disarmo entro 90 giorni e la formazione di un governo provvisorio. Il piano, negoziato sotto l'egida dell'Onu ad Addis Abeba, prevede un Consiglio nazionale di transizione che guiderà la Somalia per due anni, fino alle elezioni generali. Alla definizione delle strutture provvisorie del Paese si accompagnerà il disarmo totale delle milizie, da ultimare entro 90 giorni. Unico a non sottoscrivere l'intesa è stato il Movimento nazionale somalo (Snm), che nel maggio 1991 ha proclamato l'indipendenza dell'ex Somaliland britannico.

«I somali non soffriranno mai più la tragedia del loro recente passato. Emergendo dalle tenebre della catastrofe e della guerra, salutano ora l'avvio di una nuova era di pace» ha dichiarato il generale Mohamed Farah Aidid, leader dell'Alleanza nazionale somala (Sna), nel breve discorso pronunciato ieri mattina all'«Africa Hall», dove si è svolta la sessione conclusiva della conferenza. «Il problema somalo è stato risolto con un accordo. Dobbiamo lasciarci alle spalle i tempi oscuri delle uccisioni e dei massacri e lavorare per la riconciliazione» gli ha fatto eco il suo rivale Ali Mahdi Mohamed di fronte agli ambasciatori accreditati ad Addis Abeba, che già mercoledì erano stati convocati per assistere alla firma dell'intesa, rinviata all'ultimo momento.

Quel rinvio aveva fatto temere un fallimento della conferenza, ma negli ultimi quattro giorni i leader delle fazioni somale erano stati impegnati in una vera e propria maratona negoziale, conclusasi la notte scorsa dopo ben dieci ore di trattative ininterrotte alla presenza del capo provvisorio dello Stato etiopico, Meles Zenawi.

Composto da 74 membri, il Consiglio nazionale transitorio dovrà provvedere alla creazione di 18 amministrazioni regionali e di un certo numero di «dipartimenti tecnici», una sorta di «ministeri transitori».

La chiave di volta del processo di transizione (destinato a rivelarsi «lento e doloroso», secondo l'espressione di un diplomatico occidentale) sembra comunque risiedere nella creazione delle amministrazioni regionali (a loro volta articolate in amministrazioni distrettuali), che a giudizio di alcuni osservatori rappresenterebbe una «mezza vittoria» del generale Aidid e dei suoi alleati. Ogni amministrazione regionale verrà rappresentata nel consiglio da tre delegati (due uomini e una donna), ai quali se ne affiancheranno altri cinque in rappresentanza di Mogadiscio e uno per ciascuna delle quindici fazioni che hanno sottoscritto l'accordo. [Ansa-Agi]

Marines americani e soldati belgi pattugliano Chisimaio FOTO EPA

CINA

Per altri 5 anni

Il falco Li Peng confermato primo ministro

PECHINO. Li Peng, l'uomo che orchestrò la repressione di Piazza Tienanmen quattro anni fa, è stato confermato dal Congresso Nazionale del Popolo alla guida del governo cinese per altri cinque anni ma non all'unanimità, segno evidente che il 61enne esponente politico non è riuscito affatto a scrollarsi di dosso lo stigma della impopolarità. Avvalendosi del segreto nel voto, più dell'11 per cento dei delegati hanno votato contro Li o si sono astenuti. Li era il candidato unico e all'assemblea non erano consentite alternative. Qualche delegato «allineato» ha tirato a minimizzare le cifre della votazione parlando di «fenomeno del tutto normale» e osservando che «insolito sarebbe stato un voto unanime». [Agi]

ISRAELE

Accoltellati un colono e un «collaborazionista»

L'Intifada uccide ancora Chiusa la striscia di Gaza

GERUSALEMME. La striscia di Gaza occupata da Israele è stata chiusa a tempo indeterminato dalle tre di stanotte come reazione alla recente ondata di accoltellamenti di israeliani da parte di palestinesi. Ieri l'ennesima uccisione è avvenuta nell'insediamento di Nissanit. La vittima era un cittadino israeliano che progettava di stabilirsi nell'insediamento e che vi si era recato per constatare a che punto fossero giunti i lavori di costruzione della sua abitazione. A ferirlo a morte sarebbe stato uno dei manovali palestinesi impegnati nella costruzione della casa. L'attentatore è riuscito a dileguarsi. Dall'inizio di marzo sono 12 gli israeliani uccisi - in Israele e nei Territori - in attentati dall'Intifada palestinese. Sempre nella striscia di Gaza ieri è stato trovato morto un tassista palestinese, Zied Abdul Ghani Amsi, presumibilmente ucciso da compatrioti arabi per collaborazionismo, e due ricercati palestinesi sono stati uccisi e un altro è stato ferito dal fuoco di soldati, in un quartiere di Gaza città.

Stando alle prime notizie diffuse da fonti arabe locali, una pattuglia di soldati ha visto ieri sera un' automobile con a bordo alcuni palestinesi armati che, all'intimazione dei soldati di fermarsi, hanno cercato di fuggire. Sono però andati a sbattere contro un ostacolo ed hanno cercato di proseguire la fuga a piedi ma sono stati raggiunti dal fuoco dei militari. Due sono rimasti uccisi, il terzo è stato ferito, a quanto pare in modo grave. [Ansa]

OSSERVATORIO

Algeri rompe con Teheran un solo Dio, due Islam

Ai piedi dell'Europa, nell'area mediterranea e anche oltre, fino ai territori dell'Asia ex sovietica, si sta combattendo una grossa battaglia politica e strategica. Una battaglia che è tutta islamica, ma non senza conseguenze, potenzialmente gravi, anche per l'Occidente, che è già alle prese con le proprie difficoltà interne e più ancora con le incognite crescenti della crisi russa (a parte l'endemica tragedia jugoslava). Diciamo che non è un buon momento per il «nuovo ordine internazionale».

Le ultime notizie dicono che l'Algeria ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Iran e ha richiamato il proprio ambasciatore dal Sudan. Accuse gravi: i due Paesi sarebbero responsabili «d'ingerenza negli affari interni dell'Algeria e di appoggio dichiarato al terrorismo». I giornali algerini e anche egiziani forniscono dei particolari: il Sudan ospiterebbe campi di addestramento per i guerriglieri del Fronte di salvezza islamica (Fis), sciolto dal regime di Algeri più di un anno fa; quanto all'Iran, esso avrebbe finanziato le attività del Fis con ben cinque miliardi di dollari (questa notizia o voce è stata data per primo dall'inglese «Sunday Telegraph»); e anche gli iraniani addestrerebbero all'uso delle armi estremisti algerini, per il tramite dell'organizzazione libanese Hezbollah.

I rapporti di Algeri con Teheran (in misura minore con Khartum) erano tesi dal

gennaio 1992, dopo che il Fronte di salvezza islamica aveva vinto il primo turno delle elezioni (le prime libere nel Paese maghrebino) e il governo, appoggiato o incitato dai militari, aveva bloccato il processo democratico: ciò che aveva suscitato aspre critiche in Iran e desideri di rivalsa. Le rappresentanze diplomatiche algerina e iraniana erano state ridotte al lumicino, fra insulti reciproci. Ora sono state del tutto annullate.

Dunque la battaglia in atto è tra l'islamismo moderato e in qualche misura occidentalizzante e quello detto fondamentalista, in pratica estremista e fanatizzante, certamente anti-occidentale. Questo secondo era stato accreditato di un ripensamento e di un nuovo approccio pragmatico, dopo la morte dell'ayatollah Khomeini; ma i fatti non sono stati pari alle speranze. Anche col nuovo leader Rafsanjani, i fondamentalisti sono all'attacco un po' ovunque. In Algeria, ma anche in Egitto, dove sono stati compiuti tre attentati terroristici solo nell'ultima settimana, ed è già micidiale il danno per il turismo, una delle poche risorse sicure dell'Egitto. Una matrice fondamentalista è indicata dalla polizia americana per la clamorosa e sanguinosa esplosione sotto le «Twin Towers» di New York. Su un piano più strettamente politico, l'islamismo «iraniano» opera attivamente contro la ripresa del processo di pace arabo-israeliano e per una sempre maggiore influenza nelle Repubbliche musulmane dell'ex Urss, in concorrenza con l'unico Stato islamico laico, che è la Turchia, e tutto questo mentre viene ribadita la condanna a morte, con motivazione religiosa, per lo scrittore «sacrilego» Rushdie. E infine bisogna aggiungere un piccolo dettaglio: l'Iran, questo Iran, è sempre più vicino alla bomba atomica.

Il regime algerino, erede di quel Fronte di liberazione nazionale che conquistò l'indipendenza contro i francesi, ha gravi torti: bloccare un processo democratico è sempre una colpa, e il Fis ha fatto molti proseliti anche per reazione alla crisi economica e alla corruzione. Ma, mentre è giusto premere sull'Algeria perché vi si ristabilisca un qualche dialogo, occorre tenere gli occhi aperti anche su quanto si sta svolgendo e tramando dalle parti di Teheran, in vista di un nuovo e deprecabile «urto di civiltà» con l'Occidente. E' così che si spiega la relativa apertura di Clinton all'iracheno Saddam (purché, beninteso, si decida a rispettare senza riserve tutte le risoluzioni dell'Onu)? Può darsi. Ma basterà?

Aldo Rizzo

Stato civile di Torino

23 MARZO 1993

NATI — **Cibrario** William; **Cannella** Andrea; **Giuliani** Sirio Alessio; **Simonei** Francesco; **Belo** Enrica; **Clerico** Andrea; **Pichelan** Marco; **Pigatti** Giulia; **Perotti** Caterina; **Cobucchio** Valerio; **Romano** Giulia; **Romano** Serena; **Rinaldi** Maurizio; **Grasso** Christian; **Nicoletti** Alessandro; **Visconti** Giulia; **Samma** Sarah; **Bussolari** Andrea; **Vallese** Vittoria; **Garello** Luca; **Pace** Manuel; **Cortese** Alex; **Castello** Ambra; **Ghiazza** Mirko; **Mergese** Massimo; **Dal Fabbro** Micaela; **Scoditti** Marzio; **Gunetti** Gaia; **Valle** Federica; **Zanetti** Erika; **Bakhouba** Samira; **Di Grazia** Noemi; **Bose** Gaia; **Aniello Galdo** Roberta; **Zambelli** Alessandro.

MORTI — **Bergano** Giacomo, di anni 80, nato a Musile di Piave, pensionato, abitante in strada Vallette 308; **Einaudi** Maria in Conte, a. 63, St-Michel de Maurienne, pensionata, strada Vallette 309; **Vivenza** Pietro, a. 85, Torino, pensionato, via Bidone 31; **Busso** Caterina, a. 93, Torino, pensionata, corso Giulio Cesare 66; **Bergero** Teresa, a. 81, Torino, pensionata, via Sospello 161/24; **Gianoglio** Paolina, a. 96, Torino, pensionata, via Comandorle 22; **Caro** Lucia ved. Ratto, a. 92, Torino, pensionata, via Coggiola 5/4; **Rizza** Angela in Patane, a. 51, Centuripe, casalinga, via Verres 42; **Camotto** Maria, a. 84, Rivalta di Torino, pensionata, strada delle Prenda 2 bis.

Deceduti in ospedale: **Vardagna** Maria, a. 85, Racconigi, pensionata, Cottolengo; **Concas** Luciana in Zucco, a. 56, Arbus, pensionata, Molinette; **Sordella** Antonio, a. 71, Fossano, pensionato, Pinna Pintor; **Villata** Tonsillo, a. 69, Montiglio d'Asti, pensionato, Luigi Einaudi; **Panelo** Giuseppe, a. 18, Fojana Maggiore, pensionato, Maria Vittoria; **Priloglio** Ricardo, a. 73, Carmagnola Lanza, pensionato, Mauriziano; **Cuttera** Mattia in Degrandi, a. 62, Licata, pensionata, Giovanni Bosco; **Cimi** Antonia ved. Maggia Cabell, a. 84, Marsala, pensionata, Giovanni Bosco; **Mello** Paolino, a. 70, Canda, pensionato, Giovanni Bosco; **Mula** Renato, a. 80, Laviano, pensionato, Giovanni Bosco; **Cortese** Gianluca, a. 18, Catania, studente, CTO; **Borga** Giuseppina, a. 88, Saluzzo, pensionata, via San Marino 10; **Penna** Carmelina, a. 92, Montegrosso d'Asti, pensionata, Mauriziano; **Beltramo** Pietro, a. 83, Chieri, pensionato, Giovanni Bosco; **Cane** Adriana, a. 83, Alba, pensionata, Maria Vittoria; **Montemagno** Enrico, a. 87, Oldenigo, pensionato, Giovanni Bosco; **Milanesi** Deborah, a. 10, Torino, Regina Margherita; **Magnone** Umberto, a. 89, Bra, pensionato, Molinette; **Chiricosta** Carlo, a. 65, Andora, pensionato, Molinette; **Gerardo** Carlo, a. 91, pensionato, via Ghemme 24 (M.L.); **Oselame** Seconda, a. 68, Valpaco del Mantello, pensionata, Maria Vittoria; **Garnone** Anacleto, a. 80, Torino, pensionato, Mauriziano; **Facciolla** Soccorsa, a. 61, San Severo, casalinga, Molinette; **Vergano** Guglielmo, a. 89, Refrancore, pensionato, Giovanni Bosco; **Calvo** Adriana, a. 76, Torino, pensionata, Giovanni Bosco; **Biano** Giulia, m. 6, Aosta, Regina Margherita; **Cislaghi** Luigi, a. 69, Torino, pensionato, Martini; **Saccaglini** Guglielmo, a. 67, Bagnolo di Po, pensionato, Giovanni Bosco; **Quattrocchi** Luigi, a. 88, Giazze, pensionato, Mauriziano; **Pilsciandaro** Arcangela, a. 84, Terlizzi, pensionata, Mauriziano; **Colombo** Angelina, a. 81, Ossona, pensionata, Cottolengo; **Doglione** Maria ved. Daniele, a. 85, Rocca d'Arazzo, pensionata, Martini; **Palma** Girolamo, a. 65, S. Giorgio La Molara, pensionato, Giovanni Bosco; **Cavelli** Francesco, a. 81, Lendini, pensionato, Mauriziano; **Travisi** Virginia ved. De Salvo, a. 95, Milano, pensionata, Giovanni Bosco; **Pescara** Antonio, a. 87, Cavarzere, pensionato, Giovanni Bosco; **Boccaletto** Angelo, a. 84, Lù M.to, pensionato, Giovanni Bosco; **Casulli** Vincenzo, a. 67, Putignano, pensionato, Mauriziano; **Difino** Secondino, a. 89, San Giorgio Canavese, pensionato, Giovanni Bosco; **Grasso** Aldo, a. 60, Gastino Tonnese, pensionato, Giovanni Bosco; **D'Addetta** Maria Leonarda ved. Sciazza, a. 81, Apricena, pensionata, Maria Vittoria.

Nati 35 - Morti 56

E' mancata prematuramente

Paola Grazia Mozzo in Zuccaro

anni 36

Affranti ne danno l'annuncio il marito **Roberto**, il papà **Sergio**, il fratello **Luca**, la sorella **Susanna**, i suoceri **Rinaldo e Piera**, i cognati **Angelo Fracasso ed Emma e Carlo Zuccaro**, i nipoti **Ludovico, Gianluca e Marco**. Le esequie si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Repergo di Isola d'Asti alle 14,30 di martedì 30 marzo; la cara salma partirà alle 13,30 dall'ospedale Martini Nuovo, via Tofane, Torino.

— **Torino**, 29 marzo 1993.

Ci ha lasciati

Maggiorino Muò

di anni 89

Lo piangono la moglie **Maddalena Dellavalle**, le figlie **Marinella, Olga e Carla**, generi, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali nella parrocchia di Vaccheria di Guarene martedì 30 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione via Mulino Vecchio numero 3 alle ore 14,45. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Sommariva Perno.

— **Vaccheria di Guarene**, 28 marzo 1993.

Improvvisamente è mancata

Maria Anna Contratto ved. Reinerio

anni 77

Addolorati lo annunciano il figlio **Piero** con **Paola**, gli adorati nipoti **Raffi, Elisa** e parenti tutti. Funerali martedì 30 ore 15 in Locana partendo, ore 13,15, da c.so Brianza 30.

— **Torino**, 28 marzo 1993.

La famiglia **Fantozzi** partecipa commossa.

Si uniscono al dolore di Piera i cugini **Ortensia Olga Sergio Riccardo Roberto Maria Teresa Giandomenico Gualtiero** con le rispettive famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Pasquale De Feo (zio Lino)

Ne danno annuncio la cara **Gina**, le sorelle **Giovanna**, i cognati **Giovanna e Luigi**, i nipoti e famigliari tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Angelo Pera ed alla signora Liliana per le amorevoli cure prestate. Il rito funebre sarà celebrato nella cappella dell'ospedale Koelliker corso Galileo Ferraris 251. Per l'orario del funerale telefonare al 906.4079. La cara salma proseguirà per il cimitero di Cantalupa.

— **Torino**, 29 marzo 1993.

Le famiglie **Armando, Guarali, Sella** piangono il caro amico **LINO**.

La zia **Erminia** con **Annamaria, Giuseppe** e i ragazzi si uniscono al dolore di Armanda, Anna e Mimmo per la scomparsa del loro caro papà

Oscar Fusi

— **Torino**, 29 marzo 1993.

Improvvisamente è mancato

Enrico Pastre

anni 61

Lo annunciano le figlie **Emanuela, Anna**, la sorella **Celina** e parenti tutti. Funerali in Pragelato martedì 30 c.m. ore 10,15 in parrocchia.

— **Rivoli**, 27 marzo 1993.

Ti ricorderemo sempre. **Mario, Gianni** con **Manuela** e bimbi

Ci ha lasciati

Francesco Ferranti «Edera»

L'annunciano con dolore la moglie **Floriana**, le sorelle **Gina e Tina** con le rispettive famiglie, i cognati **Pierangelo e Nelly** con i figli. Per i funerali telefonare al n. 405.6761. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 marzo 1993.

Liliana e Beppe Pablo con la famiglia commossi partecipano.

— **Givoletto**, 28 marzo 1993.

E' mancato

Paolo Feltro

Anziano A.T.M.

L'annunciano la moglie **Matilde**, i figli **Laura** con il marito **Silvano, Marco** con la moglie **Marina**, la sorella **Giuseppina**, parenti tutti. Funerali martedì 30 marzo ore 10,30 partendo dall'abitazione via Gaetano Amati 148. Non fiori ma eventuali offerte al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Venaria**, 26 marzo 1993.

NONNO, ti ricorderemo sempre. **Fabrizio, Matteo e Carlo.**

RINGRAZIAMENTI

Commossi da tanta partecipazione nel ricordo del carissimo

Carlo Nobili

la moglie ed i figli esprimono a tutti profonda riconoscenza.

— **Torino**, 29 marzo 1993.

ANNIVERSARI

Nel decimo anniversario

Domenico Inserviente

Il tempo passa ma tu sei sempre vivo e presente in noi.

— **Torino**, 29 marzo 1993.

1982 1993

Anna Rovero ved. Gribaldi

Mamma cara, teneramente ricordata.

1984 1993

Anna Romano Greci

I suoi cari la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
sab. ore 8,30-12,30, 14-21. Festivi e fest. 18,30-21

«Deve essere il giorno del Signore dopo una settimana di asservimento al culto del denaro»

Il Papa: «Grave peccato lavorare la domenica»

ROMA. «Una protesta dello spirito contro l'asservimento del lavoro e il culto del denaro», ecco cos'è la domenica «giorno del Signore» nelle parole del Papa. Dunque la domenica non si lavora. Punto e basta. Con buona pace di turnisti impenitenti e di imprenditori votati ai dogmi del mercato.

E' il messaggio che ieri il papa Giovanni Paolo II ha mandato «Urbi et Orbi», parlando in Piazza San Pietro durante il consueto appuntamento domenicale per la preghiera dell'Angelus. A sentirlo c'erano circa 20 mila persone che hanno approfittato del tiepido sole apparso a Roma.

La catechesi del Pontefice è riservata da alcune domeniche ai «diritti di Dio», cioè a ciò che i fedeli devono fare in termini di osservanza delle leggi divine e di culto. In questo contesto Giovanni Paolo II ieri ha commentato il terzo comandamento del decalogo «Ricordati di santificare le feste». La domenica è il giorno del Signore, ricorda il «riposo» di Dio dopo la Creazione, ed è estensione per tutto l'anno della Pasqua, giorno della Resurrezione di Gesù Cristo: quindi «va santificata». Come? Non lavorando e partecipando alla Messa. E il Papa ha ricordato tutto questo, rincarando la dose con quelle frasi («protesta dello spirito» e ancora «asservimento del lavoro e culto del denaro») che hanno riaperto una antica ferita e un attrito mai sopito tra mondo imprenditoriale e Chiesa.

Il Papa nella sua visita a Torino nel marzo del '90 affrontò questo tema per la prima volta in maniera compiuta e, come previsto, scatenò polemiche e risentimenti.

In tempi in cui si parla di turni domenicali di lavoro e apertura dei negozi nei giorni festivi, il magistero papale dichiara uno schieramento della Chiesa molto preciso e poco conciliante. Non solo, ma anche destinato a non esaurirsi in una disputa tra teologi, perché il Papa dice che quel riposo è dovuto all'uomo in quanto tale: «L'esperienza mette in luce - ha detto infatti - che l'osservanza della domenica, quale giorno di preghiera e di riposo, comporta un effetto rigeneratore e tonificante sull'esistenza umana».

Altro colpo: «Si rischia non di rado, soprattutto oggi - ha detto ancora il Papa -, di essere travolti dal ritmo frenetico degli impegni e degli eventi quotidiani» e in questo la domenica «nello scorrere inesorabile del tempo viene ad aprire un varco al soprannaturale e all'eterno, e propone all'uomo uno spazio contemplativo che lo aiuta a gustare in profondità la stessa esistenza terrena».

Morale: se si impedisce all'uomo di avere un suo tempo per uscire dal tran tran ed aprirsi ad una dimensione soprannaturale e contemplativa, si usa una violenza alla sua stessa natura. Roba non da poco. A questo punto si potrebbe replicare che quel tempo può non essere la domenica ma un altro giorno della settimana, come previsto da diversi contratti di lavoro. Ma la soluzione non è facile da accettare per la Chiesa, per due motivi: primo che la «dies dominica» (cioè il giorno del Signore) è quella e non altra e il carattere sacro di quella giornata non può essere facilmente mediato. Secondo, che per i cattolici vige l'obbligo - ricordato ieri dal Papa - di «santificare la festa» attraverso la partecipazione alla Messa e, per quanto le Messe si celebrino dalle 5 del mattino alle 9 di sera, è ben ovvio che il «precetto» mal si sposa con la giornata lavorativa.

E così la pacata predica domenicale del Pontefice rischia di riaprire un contenzioso nel mondo del lavoro e di attirarsi gli strali di qualche imprenditore che con il sindacato aveva fatto i conti, ma con il catechismo no.

Raffaello Masci

Il Papa e Giancarlo Lombardi

«E' l'occasione dello spirito per manifestare la sua protesta contro le schiavitù»

INTERVISTA

LA CONFINDUSTRIA

«Ci costringe a licenziare»

Lombardi: perderemmo competitività

NOVARA. Giancarlo Lombardi, industriale tessile, vicepresidente della Confindustria, cattolico impegnato, ha qualcosa da dire sulle parole di Giovanni Paolo II. «Le osservazioni che sono state fatte da monsignor Quadri l'altro giorno, che nel passato sono state fatte da altri vescovi e responsabili della pastorale del lavoro e ora queste dichiarazioni del Santo Padre sono assolutamente cose serie, e condivisibili. La domenica è un giorno molto importante soprattutto per chi guarda a questa giornata con un riferimento religioso; ma anche per coloro che non hanno questo riferimento religioso la domenica resta un giorno di grande rilievo sociale, privilegiato per restare in casa, con la famiglia. Non è indifferente che il riposo avvenga il lunedì, il martedì, il mercoledì oppure la domenica».

Quali sono quindi, per un imprenditore, i riflessi pratici?

«Il problema grave, drammatico, è che noi operiamo nell'ambito della competizione internazionale, che non è una scelta degli imprenditori; saremmo molto contenti di non avere la concorrenza del Giappone, della Corea, dei Paesi dell'Est, di Paesi dove il costo del lavoro è un quarantesimo del nostro; dove si lavora sette giorni la settimana, 10 o più ore al giorno. Ma il dramma che dobbiamo affrontare è: o perdere posti di lavoro in Italia o cercare di difenderli».

Vuol dire che il principio del riposo domenicale, in determinate condizioni, può subire eccezioni?

«Io non voglio essere polemico: non chiedo al Santo Padre o a monsignor Quadri di risolvere loro il problema; dico solo che molte volte ci troviamo nella seguente alternativa: o utilizzare di più gli impianti per abbassare i costi; oppure andare a produrre direttamente in questi altri Paesi».

Quindi non solo un problema per le imprese, ma un problema sociale, che coinvolge tutta la comunità?

«L'Italia vive un momento difficile, uno dei problemi più gravi, se non il più grave, è la disoccupazione; dei giovani, ma anche quella degli adulti che perdono il lavoro. Sarei molto cauto nel dire che è peggio lavorare il sabato, o di notte o di domenica piuttosto che perdere i posti di lavoro e non lavorare mai; perché si estenderebbe una povertà diffusa con drammi umani e sociali che giustamente poi i vescovi e i preti denunciano. Quella che rifiuto è una sorta di schizofrenia per cui da una parte i vescovi sottolineano il problema dei giovani disoccupati, delle fabbriche che chiudono, però poi ci si dice che non si deve lavorare il sabato, o di notte quando negli altri Paesi invece lo fanno».

Quale potrebbe essere il punto di riferimento per un imprenditore che voglia rispettare il magistero della Chiesa e nello stesso tempo ritenga suo dovere continuare a produrre ricchezza e benessere?

«La Centesimus Annus, l'enciclica del Papa sui problemi sociali e del lavoro, ha detto molto giustamente che la soluzione di questi problemi è affidata al senso di responsabilità, alla competenza, alla professionalità di chi deve occuparsi di queste cose, e cioè dei laici. Allora, se il richiamo che ci viene dalla Chiesa dice: attenzione, non scegliete subito la strada di lavorare la domenica o di lavorare la notte, tenete conto dei problemi sociali, religiosi, famigliari, vediamo se non esistono altre soluzioni, questo può andar bene perché affida le scelte alla nostra responsabilità. Se invece è un richiamo di condanna che dice: queste cose non vanno bene, allora io non sono d'accordo perché si cade in quella schizofrenia di cui dicevo. Non mi sembra corretto che si facciano denunce per le fabbriche che chiudono, denunce per i posti di lavoro che si perdono, denunce per il lavoro della domenica, denunce per il lavoro di notte. Denunciare è troppo facile. Se ci viene affidata questa responsabilità allora bisogna che poi venga rispettata, e cioè che noi siamo rispettati nella nostra professionalità quando arriviamo a soluzioni che saranno magari dolorose ma che cercano di essere le soluzioni migliori».

Vittorio Ravizza

I frati battono i cantanti

Dopo la Messa, grande sfida a calcio

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Frate pallone e sorella musica: sul campo della Reggiana la nazionale italiana cantanti e la neonata nazionale frati cappuccini hanno dato vita ad una divertente, frizzante e in certi momenti addirittura pregevole partita di fronte a 14 mila spettatori che hanno equamente diviso il loro tifo fra i big della canzone e i timidi fraticelli, che tanto timidi in verità non sono stati affrontando con grinta i più collaudati campioni musicali, che alla fine sono stati battuti per 4 a 3. «In campo per la vita» era il titolo dell'incontro il cui incasso, 230 milioni, sarà devoluto a favore dell'associazione italiana sclerosi multipla, al progetto per la costruzione di un ambulatorio medico per la Bosnia e alla lega del cuore. Ideatore della manifestazione, che ha visto impegnata ancora una volta la nazionale dei cantanti che dal 1987 partecipa ad iniziative benefiche (tredici partite l'anno scorso hanno fruttato quasi cinque miliardi), è stato frate Sebastiano, del convento dei cappuccini di Reggio Emilia, che a Natale per aiutare le popolazioni della ex-Jugoslavia, vittime della feroce guerra civile, aveva già organizzato un «Presepe itinerante», portando una colonna di dieci Tir con tonnellate di viveri, farmaci e indumenti nei paesi sconvolti.

Sorridente, dinamico, in perenne movimento, nel refettorio del convento, a pochi passi dall'hotel Astoria dove alloggiano i cantanti, frate Sebastiano spiega i suoi progetti: «A Natale, percorrendo le strade della Jugoslavia, ho visto la povertà di quella gente e ho deciso di fare qualcosa per aiutarla in maniera più concreta, costruendo quattro ambulatori attrezzati in altrettanti campi profughi. Ma per far delle opere di bene, occorrono i quattrini. Per questo ho parlato con gli amici della nazionale cantanti e abbiamo deciso di fare questa partita per raccogliere dei fondi». C'era un «piccolo» problema da superare: per un incontro di calcio occorrono due squadre e quella dei frati cappuccini non esisteva. «L'ho inventata così, mentre ne parlavo con gli amici della nazionale cantanti. Poi ho dovuto affrontare l'argomento con i miei superiori, ad Assisi. Li ho trovati tutti d'accordo, interessati ed entusiasti». Così, alla fine di febbraio, ad Assisi è stata fatta una selezione fra una quarantina di fraticelli arrivati da ogni parte d'Italia. Ne sono stati scelti sedici, i titolari della nazionale che ieri ha avuto il suo battesimo presso lo stadio Mirabella di Reggio Emilia e ha festeggiato il suo debutto con una bella vittoria dopo una partita giocata a ritmo incalzante. Pressing, raddoppio delle marcature, due o tre elementi di una certa caratura, queste le armi vincenti dei frati che hanno tenuto testa ai campioni della musica leggera, avvezzi a giocare fra loro, reduci da una lunga serie di incontri in quasi tutte le città d'Italia.

Grinta e gagliardia fisica, agonismo, determinazione hanno sopperito alle inevitabili deficienze tattico-stilistiche di questi frati che per un giorno hanno lasciato il libro delle preghiere per rincorrere un pallone, «un modo anche questo per fare del bene, per avvicinarsi alla gente. Domenica mattina abbiamo celebrato la Messa in chiesa, nel pomeriggio sul campo di calcio si è celebrata un'altra liturgia, un po' particolare, che ha trasformato lo stadio in tempio», dice frate Sebastiano. Ma l'agonismo non è in contrasto con la regola francescana della bontà? Frate Jarek di Varsavia non ha dubbi: «La vita è tutta una lotta e anche i frati devono saper combattere quando è il caso». Frate Jarek gioca come portiere (portinaio, dice nel suo incerto italiano). «Oggi il convento è aperto a tutti: passeranno molti cattivi nella mia porta», dice ridendo. Ne è passato uno in meno rispetto ai cantanti. Soddisfatto? «Sì, perché ho giocato con amici, non con avversari, e per uno scopo nobile». [f. for.]

Alcuni componenti della squadra nazionale dei frati cappuccini che ieri ha sfidato i cantanti in una partita il cui incasso sarà devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla

IN BREVE

Presi i killer del metronotte

FOGGIA. Cinque persone - due minorenni - sono state fermate perché accusate di aver ucciso, il 24 marzo, nella scuola elementare Alfieri, il metronotte Antonio Ricciardi. I cinque avrebbero compiuto l'omicidio per impossessarsi dell'arma della guardia giurata con cui uccidere poi due appartenenti alle forze dell'ordine che li avevano denunciati. [a. l.]

Decapita la madre e ne espone la testa

VIENNA. Un uomo di 26 anni ha ucciso la madre, l'ha decapitata e ne ha esposto la testa nella vetrina del negozio di cui la donna era proprietaria, nella periferia di Vienna. Michael Tormay ha ucciso la madre, una cittadina ungherese di 58 anni, a conclusione dell'ennesimo litigio. [Ansa]

Como, auto nel lago muoiono due giovani

COMO. Due giovani sono precipitati con l'auto nel lago di Como all'altezza di Tremezzo. Si chiamavano Gianluigi Redaelli, 21 anni, muratore di Ossuccio e Mara Bianchi, 17 anni, studentessa di Griante. Nell'incidente è rimasto coinvolto un terzo giovane, Massimo Bordoli, 20 anni, giardiniere di Ossuccio, che è stato sbalzato fuori dall'auto prima che precipitasse nel lago. I tre tornavano a casa dopo aver trascorso il sabato sera. [m. ma.]

Muore dopo 15 giorni di digiuno in cella

UDINE. E' morta nel giorno in cui avrebbe voluto assistere alla Prima Comunione del figlio, provata da due settimane di digiuno in carcere, per protesta contro il permesso negato. C'è un'ombra nella fine di Luigina Rugo, 28 anni, ex insegnante. I genitori sono convinti che a ucciderla siano state le privazioni cui la donna si era sottoposta sentendosi vittima di un'ingiustizia. Un rapporto redatto da una sorvegliante del carcere, infatti, le era costato una punizione assai peggiore della condanna che stava scontando: il divieto a seguire il figlio alla Prima Comunione. [m. me.]

«Gli Usa imposero la sterilizzazione»

SAN PAOLO. Durante gli anni della dittatura militare gli Stati Uniti ebbero un ruolo determinante nella riduzione del tasso di natalità in Brasile con l'imposizione di una sterilizzazione in massa: questa tesi, sostenuta dalla sinistra brasiliana, sembra confermata da un libro-documento uscito in questi giorni a Rio de Janeiro. [Ansa]

Repubblica di Salò Sacrario per i caduti

ROMA. Davanti a oltre mille persone, molte delle quali arrivate in auto o in pullman organizzati da molte città, è stato inaugurato a Nettuno un sacrario, il primo in Italia, dedicato ai caduti della Repubblica di Salò. L'iniziativa è partita da un gruppo di ex appartenenti alla X Mas e di reduci del battaglione Barbarigo. [Ansa]

Corea, cede il terreno a causa delle piogge

Voragine sotto il treno 70 morti e 130 feriti

SEUL. Grave sciagura ferroviaria in Corea del Sud: il bilancio provvisorio delle vittime è di 67 morti e 130 feriti. Il disastro è stato provocato dal cedimento del terreno sotto le rotaie, dopo le piogge torrenziali di questi giorni. Si è aperta una voragine in cui due vagoni di un affollatissimo treno passeggeri sono finiti, rovesciandosi e trasformandosi in micidiali trappole di lamiere contorte e sfondate. Si teme che il numero dei morti possa aumentare nelle prossime ore.

Il treno, diretto da Seul alla città meridionale di Pusan con 620 persone in sei vagoni, cento passeggeri in più rispetto la capacità in posti a sedere. Il dramma si è consumato mentre il convoglio si trovava in vista di Pusan, intorno alle 9, ora italiana. Dall'interno di una delle carrozze, mentre i soccorritori lavoravano contro il tempo per raggiungere i feriti, si levavano lamenti e invocazioni e la rete televisiva Mbc ha rilanciato in diretta le tragiche immagini di corpi dilaniati nel groviglio di lamiere.

Stando alle testimonianze dei superstiti, una trentina di metri di rotaie ha ceduto all'improvviso, mentre il convoglio procedeva a una velocità definita normale. «E' stato come se fosse esplosa una bomba», ha detto un testimone. «Ho visto la terra sprofondare e ho azionato immediatamente i freni, ma ormai era troppo tardi», ha riferito il macchinista, Oh In-Hwan.

La polizia, alla ricerca delle cause del cedimento del terreno, sta interrogando funzionari dell'ente per l'elettricità a proposito di lavori effettuati ultimamente nella zona per la posa di cavi che sarebbero stati sistemati in condutture praticate sotto le rotaie. Il presidente Kim Young-sam ha ordinato un'inchiesta e ha mandato il primo ministro Hwang In-Sung a sovrintendere le operazioni di soccorso. [r. cri.]

Sciagure in Valle d'Aosta e paura in Trentino

In montagna 5 vittime e 23 semiassiderati

AOSTA. Cinque persone sono morte, ieri, sulle montagne della Valle d'Aosta. Ad Arnad, sulla palestra di roccia, ha perso la vita Gianni Luciano Pirotta, 26 anni, residente a Monza (Milano), precipitato al suolo mentre si esercitava sulla «via Lomasti». Il gran freddo della scorsa notte è risultato fatale allo svizzero Pierre Alain Bouguet, di Chavannes, che, in cordata con due connazionali, era impegnato nella scalata della «Tête Blanche», al confine italo-elvetico. E' morto assiderato. I suoi compagni - Gerald Paquier, di Prevenage e Bernard Lang, di Ecublens - hanno invece riportato sintomi di congelamento.

Due le vittime a Cervinia. Mentre sciava, Mario Scapucciati, 76 anni, di Torino, è stato colto da malore ed è morto poco dopo l'arrivo dei soccorritori. Maurizio Pozzi, 38 anni, di Inverigo (Como), è invece caduto da un muretto sul quale, in compagnia del figlio di dieci anni, si era seduto per prendere il sole ed ha fatto un volo di una decina di metri; trasportato all'ospedale di Aosta, è spirato poco dopo il ricovero. A Courmayeur, infine, mentre scendeva con gli sci, una giovane donna è uscita di pista, è ruzzolata per alcune centinaia di metri ed è morta. Si tratta di Flora Lazzaro, 41 anni, avvocato abitante a Milano.

Si è conclusa, invece, felicemente la brutta esperienza di un gruppo di 23 escursionisti veronesi che hanno rischiato la morte per assideramento, la scorsa notte, sul ghiacciaio della Val Senales. Con notevole imprudenza, i turisti hanno tentato di raggiungere il rifugio del Similaun, nonostante sulla zona vi fosse una bufera di neve e vento ed una temperatura di meno 18. I veneti sono stati salvati verso le tre di ieri mattina, quando cinque componenti erano già colpiti dai sintomi di assideramento. [r. cri.]

Lo rivela un giornale

«Il fratellastro di Bill Clinton sniffa cocaina»

NEW YORK. Duro colpo per il presidente Bill Clinton: secondo il National Enquirer, il fratellastro Roger è riscivolato nel mondo della droga. Il foglio scandalistico cita testimoni anonimi che giurano di aver visto Roger sniffare cocaina e fumare marijuana alle feste degli amici. Se si rivelasse vera, la notizia creerebbe problemi al Presidente, che ha sempre citato il fratellastro come un esempio della possibilità di uscire dalla tossicodipendenza. Roger Clinton, che nel 1984 finì in carcere per spaccio di stupefacenti, ha spesso parlato - dietro compenso - della propria riabilitazione: nel lucroso circuito delle conferenze accademiche riceve 10.000 dollari per un discorso. La parentela con il Presidente degli Stati Uniti sta fruttando miliardi a Roger Clinton, musicista rock di provincia. E' inondato di offerte dalle case discografiche. [Ansa]

IL CASO

LE RAGIONI DI UNA SCONFITTA

Nell'ultima settimana Mentana ha battuto tre volte Longhi

Il male oscuro del Tg1

Il notiziario Rai troppo attento al Palazzo e all'estero
Sepolta dal team Fininvest la figura del mezzobusto

Accanto Enrico Mentana, direttore del Tg5, sotto Albino Longhi da poche settimane alla guida del Tg1

LUNEDI'	TG5	Tangentopoli
	TG1	Elezioni francesi
MARTEDI'	TG5	Tangentopoli
	TG1	Vicende casa DC
MERCOLEDI'	TG5	Tangentopoli
	TG1	Crisi russa
GIOVEDI'	TG5	Tangentopoli
	TG1	Crisi russa
VENERDI'	TG5	Caso Segni
	TG1	Crisi russa
SABATO	TG5	Tangentopoli
	TG1	Tangentopoli

Nel grafico, il «duello» tra TG1 e TG5 della scorsa settimana. Accanto ai simbolini dei due notiziari è stato riportato l'argomento con cui è stato aperto il telegiornale. Il simbolino con la mano indica il TG 5 che ha ottenuto l'audience più alta.

Al Tg1 hanno fatto gli inglesi. La notizia di essere diventati il secondo telegiornale d'Italia, dopo quarant'anni, li ha sorpresi mentre ancora festeggiavano con spumante e pastarelle la cacciata di Bruno Vespa. Impacciati dal boccone, hanno lasciato che a parlare fosse il direttore Albino Longhi, un gentiluomo d'altri tempi. «Punture di spillo». «Una rondine non fa primavera». Il giorno dopo, aprivano di nuovo con Pionati da Montecitorio. Basterebbe questa scarsa prova di intuito giornalistico nel valutare la vera notizia televisiva del decennio, per condannare i mezzibusti di Stato. «Gli italiani - gongola Mentana, direttore del Tg5 - stanno imparando che si può vivere senza dc e psi, figurarsi senza Tg1 e Tg2». Come i vecchi leader politici, anche i telegiornalisti faticano a rendersene conto. Ma quale sarebbe il «male oscuro del Tg1»? Su quali fronti il Tg5 di Mentana, con un terzo dei mezzi (48 redattori contro 140), budget limitati e l'esperienza di appena un anno e mezzo, sta vincendo la guerra delle notizie?

Gli argomenti della scaletta. Ovvero, la gerarchia delle notizie. Qual è l'argomento che oggi sta più a cuore agli italiani? Facile, secondo Longhi, la crisi in Russia. Durante i giorni del «sorpasso», dal 19 al 27 marzo, il Tg1 non ha mai aperto il notiziario con Tangentopoli. Eccezione: l'avviso di garanzia ad Andreotti (sabato 27). Il Tg5 ha sempre aperto con le tangenti, tranne giovedì 25 (intervista a Segni). Le copertine del Tg1, per la cronaca, sono state dedicate a Eltsin (quattro), al pastone politico (due) e una ciascuna alle elezioni in Francia e al dibattito interno alla dc. In nove giorni Tangentopoli ha meritato il secondo posto soltanto due volte. Gli arresti di boss mafiosi e le vicende Muccioli, rispettivamente secondo e terzo argomento nelle scelte di Mentana, non compaiono nemmeno una volta nei primi quattro titoli del Tg1. Confrontiamo le scalette del 22 marzo. Tg1: elezioni a Parigi, servizio da Mosca di Volcic, Damiani da Montecitorio, la posizione della Cisl sui referendum e finalmente le tangenti, dopo dieci minuti. Tg5: sette minuti di tangenti con servizi da Milano, Torino (reazioni Fiat), Roma (Ciarrapico e ministro Fontana), Napoli; quindi due minuti di interviste da San Patrignano; la mafia, arresto del boss di Locri e deposizione di Pippo Calò: ancora cronaca (processo Dall'Orto). Elezioni francesi e Russia in coda. Troppo poco? Forse. Ma intanto nessun quotidiano al mondo, a parte Le Monde, concede tanto spazio agli esteri come il Tg1 di Longhi. In tempi come questi, poi. «La politica estera paga pochissimo, in termini di audience - commenta Mentana -. Altra faccenda sono i grandi fatti dall'estero, o le storie di Kennedy junior, Woody Allen, Carlo e Diana». Sulle quali il tg svizzero di Longhi spesso glissa.

Chiacchiera. Il mezzobusto in primo piano che legge le notizie rimane la soluzione preferita dal Tg1. Per il Tg5 è la quinta, dopo il filmato, il collegamento esterno, l'illustrazione grafica e il cosiddetto repertorio. Il risultato è che i conduttori del Tg5 occupano in media la metà del tempo davanti alla telecamera.

Divismo. E' imbarazzante ammetterlo dopo aver massacrato i lettori di biografie di telegiornalisti, foto nude di Lilli Gruber, ricordi d'infanzia di Badaloni e interviste a Frajese, ma nonostante gli sforzi sovrumani per farsi notare, i conduttori non contano nulla. Gruber o Ferrario, Frajese o Sposini, Parodi o Lasorella, non spostano nemmeno di mezzo punto le percentuali d'ascolto. Il pubblico continua a considerarli speaker e guarda il tiggì come prodotto collettivo.

Buchi neri. Luoghi comuni del tiggì che inghiottono audience e mobilitano i telecomandi. Un modo sicuro per sbarazzarsi di spettatori in esubero è il collegamento con Montecitorio per il famigerato pastone. Si tratti di Pionati o Pirrotta, Damiani o Ferragni, la moria di ascolti è fulminea. Mentana l'ha abolito. Nel Tg5 il posto fisso del pastonista è occupato dalla diretta di Andrea Pamparana davanti al palazzo di giustizia milanese per le ultime novità. Altri buchi neri dell'audience rivalutati da Longhi sono le sfilate di moda, il cinema, teatro e balletto, premi, feste d'assessorato e marchette varie. Per strano che possa sembrare, anche lo sport fa perdere ascolti in coda ai tiggì. Al contrario, «tira» moltissimo il meteo: Mentana, da quando l'ha scoperto, farcisce i sommari con clamorose notizie sul maltempo o l'arrivo dei primi caldi. Ogni impennata del termometro e perfino l'eterno rincorrersi delle stagioni diventa oggetto di avidi scoop. Se i cieli nostrani non offrono spunti, Mentana saccheggia dal satellite esotiche immagini di tifoni e maremoti. Il ciclone Andrew, fra le casalinghe del Tg5, a un certo punto era diventato popolare come Carlo d'Inghilterra e perfino più simpatico.

Pubblico. Il Tg5 è più visto al Nord, tra le donne e i bambini. Ma la chiave del sorpasso sono i giovani. Sotto i 35 anni il vantaggio del Tg5 è di oltre mezzo milione di spettatori. L'età media dei redattori di Mentana è di 33 anni: c'entrerà qualcosa?

Linguaggio. Qui ahinoi le differenze sono poche. Impazza ovunque il telegiornalese. C'è chi «mega ogni addebito» e continua a «manifestare un cauto ottimismo», nonostante le «vaste operazioni delle forze dell'ordine». Il Tg5 si segnala per l'uso disinvolto delle iperboli: mega, super, maxi. Purtroppo, la mega-taglia voluta dal super-poliziotto per la cattura del mostro di Foligno, non è servita a nulla, al pari delle maxi-retate e delle indagini «a tappeto». Il massimo di ermetismo si tocca in economia e con i provvedimenti del governo visualizzati dal graphic computer, roba che al confronto la stele di Rosetta è un giochino da settimana enigmistica.

Traino. Lasciato volutamente per ultimo. E' curioso che sia diventato un feticcio proprio quando l'uso di massa dello zapping ne ha ridotto gli effetti. Mentana parte dai 5 milioni di Mike Bongiorno contro i due di Almanacco. Ma il vero dramma del Tg1 è non riuscire più a sfruttare il traino di quarant'anni di storia.

Premiata l'attenzione di Canale 5 alle vicende di Tangentopoli

Curzio Maltese

Il concorso Gigantissimo-Umbriafiction

La lotteria di primavera fa miliardaria Brescia

Alla città lombarda il primo premio
Un supermilionario anche a Torino

PERUGIA. La prima lotteria di primavera «Gigantissimo-Umbriafiction» ha portato fortuna a Brescia. E' stato venduto nella città lombarda il tagliando che ha vinto il primo premio da due miliardi. In tutto, il concorso, ha distribuito sei premi di prima categoria e quattordici di seconda categoria (30 milioni a testa). I primi sei tagliandi sono stati abbinati, ieri sera, durante la trasmissione «E se fosse...» condotta da Patrizia Caselli, con i tre generi di spettacolo di Umbriafiction e con i nomi degli sciatori classificati ai primi tre posti nel gigantissimo di Pontedilegno. I biglietti venduti sono stati 1659925, con una massa premi di 3.882.600.000. (Ansa)

I PREMI DA SOGNO

SERIE	NUMERO	VENDUTO A	
N	05633	BRESCIA	2 MILIARDI
AD	03939	BOLOGNA	400 MILIONI
G	33372	ROMA	350 MILIONI
O	33354	ROMA	300 MILIONI
AB	03258	CARPI (MODENA)	250 MILIONI
S	91831	TORINO	150 MILIONI

CONSOLAZIONI MILIONARIE

T	34518	VARESE	F	72767	CASALMAGGIORE (CR)
U	57014	MILANO	T	29014	MOTTA DI LIVENZA (TV)
V	22218	CESENA	AD	81407	ROMA
I	61238	FIRENZE	B	42518	BRESCIA
T	31242	MILANO	V	82466	FROSINONE
U	86989	ROMA	U	40632	BOLZANO
AC	51683	BRESCIA	O	45563	PARMA

DOMENICA CON

ALESSANDRO BERGONZONI

Il comico: amo troppo il mio lavoro; continuerò finché vivo, anche se alla lunga far divertire è noioso

Manager sì, ma della risata

«Via dall'azienda di papà per il cabaret»

UNA domenica di chiacchiere con Alessandro Bergonzoni, cabarettista, comico e anche scrittore.

Carlo Verdone la definisce un virtuoso della parola, è d'accordo?

«Sono d'accordo, ma non solo perché mi fa un po' paura il virtuosismo della parola se non è figlio del virtuosismo del pensiero».

Perché le piacciono tanto le parole?

«Perché sono i mattoni per costruire case che mi piace distruggere a colpi di mattone».

Lei è figlio di un industriale di Bologna. Perché non ha seguito le orme paterne?

«Perché lui era troppo bravo e perché io amo troppo il mio lavoro».

E' vero che è sua moglie a mandare avanti l'azienda di famiglia?

«Mia moglie Renata con mia sorella Alessandra, due geni di umanità e di organizzazione».

Lei non si occupa affatto dell'azienda familiare.

«Me ne occupo nel senso che la penso ogni sera prima di andare a letto e la vado a trovare ogni volta che mi sento ispirato».

Come fa ad occuparsi dei suoi figli?

«Cerco di non dargli certezze, di dare loro un sano disorientamento che li porti in alto mare cioè tra curiosità, desideri e passione. Poca educazione come esempio, molta invenzione come educazione».

Li fa ridere i suoi figli?

«Quel tanto che basta per credere che ridere sia una delle cose più belle del mondo, ma questo penso lo facciano tutti i padri, quelli che non lo fanno li sculaccerei».

I suoi libri però non sono facili da leggere. Il linguaggio è molto elaborato. Come ne spiega il successo?

«Innanzitutto la quantità non è sinonimo di qualità. Io più che la quantità di vendita di un libro, amo guardare la durata nel tempo. Non deve essere obbligatoriamente un libro di moda. Intendo per moda comicità che parla di tutto a tutti. Si può scrivere un libro comico senza essere troppo diretti ed espliciti nei confronti della propria epoca. E poi un po' di fatica il lettore la deve fare. A volte la fatica è anche un piacere».

Come si chiama l'ultimo suo spettacolo e di che tratta?

«Si chiama Anghingò ed è un'avventura che non dura di personaggi mai esistiti ma che sicuramente non esisteranno. Non è solo un monologo perché la regia di Claudio Calabrò e la scenografia di Mauro Bellei lo hanno portato ad essere un ring con un incontro tra domande e risposte che non finiscono mai».

In quali città ha già recitato questo spettacolo?

«Roma, Milano, Bologna, Genova, Napoli, Udine, Bellinzona, Modena e altre ancora».

Dove ha avuto più successo?

«Direi da un punto di vista di ordine di arrivo prima Milano poi Napoli poi Roma».

Cosa pensa della Lega?

«Ben poco e spero che quel poco che penso tra un po' riesca a dimenticarlo».

E di Bossi?

«E' un politico con tutto quello che concerne e scerne».

E degli altri politici?

«Sono dei politici e questo fatto mi porta a non farmi affezionare a loro».

Nemmeno a Pannella?

«A Pannella e ad Orlando sono più affezionato».

E la televisione?

«Non è così cattiva come la disegnano. Non è così importante come la fanno. Parliamone meno e facciamone meno».

Cosa pensa di Beppe Grillo?

«E' uno dei più grossi attori italiani con una forza inusitata che invece che regalare cose grandi come potrebbe fare ogni tanto si arrabbia e basta».

E Paolo Rossi?

«E' uno dei comici italiani più grandi anche se lui supera quello che dice».

E Benigni?

«E' un grande amore, ha schegge di genio e ha una delle più belle facce del mondo. Mi ricorda Virna Lisi: con quella bocca può dire ciò che vuole».

E Paolo Poli?

«Lo stimo, è una colonna portante di un certo teatro. Mi piacerebbe che venisse a vedere un mio spettacolo».

E Nanni Moretti?

«Moretti ha la sua grande intelligenza che spesso non ferma alle mie stazioni».

E Stefano Benni?

«E' uno dei pochi satirici italiani che stimo con la testa e con il cuore pur non condividendo un sacco di cose».

Pensa che farà il comico ancora per molto tempo?

«Bisognerebbe chiederlo alla mia forza cardiaca e alla mia cartomante. Dalla risposta su quanto vivrò saprò per quanto tempo ancora sarò un comico».

Non è noioso alla lunga far ridere la gente?

«E' noioso come è noioso respirare, sentire il proprio battito».

Da vecchio tornerà a lavorare nella sua fabbrica?

«La cosa mi incuriosirebbe, ma credo di non avere il tempo perché starò lavorando in un'altra fabbrica per produrre l'immortalità».

Il cabarettista Alessandro Bergonzoni, bolognese: farò ridere finché vivrò

Alain Elkann

IL TEMPO

Marzo chiude col sole

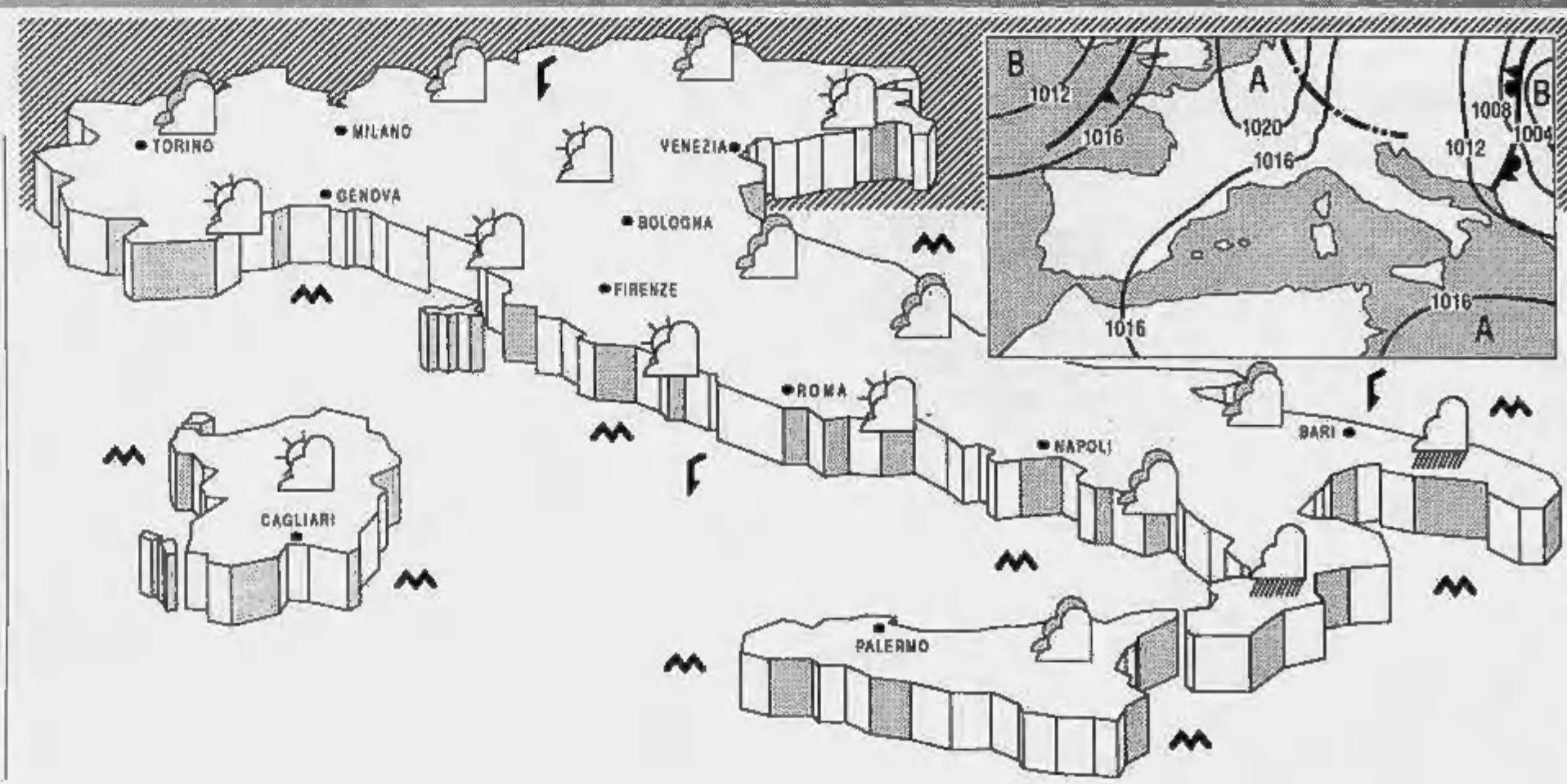
La circolazione depressionaria che ha portato l'aria fredda ed instabile si allontana verso i Balcani e il tempo sta tornando verso la normalità. Ci vorrà invece qualche giorno perché la temperatura torni ai valori stagionali, specie di notte.

Per oggi e per domani su tutta la penisola l'aria in circolazione sarà ancora quella fredda ma l'instabilità atmosferica sarà presente soltanto sul versante orientale. Pertanto mentre sul versante occidentale prevarrà il sereno, salvo qualche annuvolamento residuo sulle due isole maggiori, su quello orientale saranno da mettere in preventivo annuvolamenti irregolari, specie nel pomeriggio ed in prossimità dell'Appennino, dove non si escludono piovaschi. Diminuiranno i venti settentrionali.

A partire da mercoledì avverrà un cambiamento della circolazione atmosferica: alle correnti settentrionali si sostituiranno con una certa gradualità correnti di aria temperata umida di origine atlantica che comporteranno un aumento della temperatura ma anche del tasso di umidità e quindi un certo deterioramento del tempo; tra il pomeriggio e la serata di mercoledì le regioni nordoccidentali e la Toscana saranno raggiunte da striature nuvolose che annunceranno un incipiente peggioramento.

Nel corso delle giornate successive tutto il versante occidentale della penisola, Sardegna compresa, sarà invaso da un sistema nuvoloso sempre più consistente da cui ci dovremo aspettare piogge diffuse che sulla Sardegna e sulla Liguria assumeranno carattere temporalesco. Rinforzeranno i venti di scirocco ed aumenteranno le temperature, in particolare sulle regioni centro-meridionali.

Le premesse sono quindi per un fine settimana all'insegna del tempo incerto, quanto meno sulle regioni centro-meridionali più direttamente influenzate da una depressione afro-mediterranea.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

Attenti alla «Carta» e al conto corrente

FRA le attrattive di una carta di credito, lei certo ricorda che la sua pubblicità segnalava il lasso di tempo intercorrente tra la spesa [illegible] Carta e il relativo addebito, fissato 15 giorni dopo la data di emissione dell'estratto conto bancario mensile. [illegible] tempo che così veniva indicato dai 20 ai 40 giorni. Era lasciato all'utente di apprezzare quello [illegible] in pratica una vera e propria dilazione di pagamento e di calcolare [illegible] proprio "punto [illegible] pareggio" tra costo fisso del rendiconto e gl'interessi guadagnati per il ritardato addebito. Così, con interessi allo 0,7% mensile, [illegible] a circa [illegible] mila lire di acquisto non conveniva pagare le [illegible] mila lire del rendiconto (senza acquisti il rendiconto non c'è), oltre le 300 mila lire sì». Dopo questo interessante calcolo, al quale molti ritengo che [illegible] pensino, il lettore, C. U., di Torino, entra nel vivo della segnalazione. «Poi, verso la fine dell'anno scorso, un piccolo messaggio (piccolo per carattere tipografico, n.d.r.), stampato su un rendiconto [illegible] municava che, anziché al 15 del mese successivo, gli addebiti sarebbero stati effettuati all'ultimo giorno del [illegible] di spesa. Piccola formalità?», domanda retoricamente il lettore, che, infatti, fa seguire la risposta.

[illegible] pratica - continua C. U. - le [illegible] sono cambiate [illegible] sostanzialmente: gli addebiti vengono registrati con riferimento sino alla fine del mese di spesa (diciamo per esempio, gennaio) e poi raccolti ed elaborati (non farebbero in tempo prima) [illegible] sino al 10-15 febbraio, infine notificati per "Postal", ma, nel frattempo, addebitati [illegible] valuta 31 gennaio. Mi sono state mostrate prove di acquisti effettuati il [illegible] di un mese, con addebito notificato a metà del [illegible] cessivo, ma [illegible] valuta l'ultimo giorno di quel mese di spesa: i 20-40 giorni di "grazia" sono diventati 2, e la notizia dell'addebito [illegible] divenuta successiva anziché preventiva». Dopo il racconto di queste, da un certo lato imprevedibili, sorprese, il lettore passa [illegible] conseguenze: «I clienti che usavano la Carta [illegible] precedenza e che sapevano (o credevano di sapere), proprio dalla [illegible] pubblicità, di poter prolungare sul [illegible] ban[illegible] di addebito la disponibilità delle [illegible] relative a quelle spese, diciamo così, di "fine mese", si trovano, invece, a scoprire di [illegible] andati "in rosso". Subito questo primo danno - assai costoso, se si pensa ai tassi attivi (per le banche, ma passivi per i clienti), nonché alla commissione di massimo scoperto - molti preferiscono ri[illegible] all'uso della Carta e ai suoi "vantaggi". Ma, intanto, [illegible] Carta l'hanno pagata, [illegible] disdetta ha tempi incredibilmente lunghi e, quindi, la ripagheranno "automaticamente" [illegible] per l'anno dopo». Ed [illegible] la conclusione della lettera: «Fra pubblicità, che è sempre [illegible] promessa, e comportamenti successivi, anche [illegible] scomodare il codice penale, non ci sono collegamenti etici?».

Questa volta, interrogato direttamente, rispondo. Nessun [illegible] la pubblicità [illegible] una «p[illegible]» e, come tale, [illegible] non altrimenti e ch[illegible] precisato, valida anche in futuro. In questo caso, c'è [illegible] ritenere che la [illegible] distributrice [illegible] Carta in questione si giustificherà col dire che una [illegible] fare «dilazioni di pagamento» a mezzo milione di clienti, e un'altra cosa fare le stesse dilazioni a diversi milioni di potenziali «consumatori», tanti essendo diventati oggi gli [illegible] di quella Carta. Detto questo, però, il torto dei responsabili è quello di non aver dato notizia della ridu[illegible] della «licenza» con più evi[illegible] e, soprattutto, di non aver concesso [illegible] lasso [illegible] tempo ragionevolmente sufficiente per [illegible] tutti gli utenti della Carta potessero prender atto della «novità», prima che questa en[illegible] in funzione. In particolare, si dovrebbero evitare «sorprese», e cioè che i rendiconti mensili degli addebiti sul conto corrente, in seguito a spese effettuate con la Carta, giungano ai clienti prima che «tutti» gli addebiti siano registrati. E, [illegible] ciò non è possibile con i tempi attuali di raccolta, elaborazione dati e loro inoltro agl'interessati, si studino altri sistemi, per esempio due rendiconti, a metà e a fine mese, ovviamente con due valute di riferimento. Sembra più giusto che tutti abbiano un periodo di «grazia» più breve, piuttosto che alcuni debbano «andare in [illegible]» per mancata conoscenza dei nuovi tempi e metodi di addebito.

Oggi le carte di credito stanno in parte sostituendo altri sistemi di pagamento, ma in questo campo [illegible] Italia siamo ancora all'età della pietra. Sono più numerosi, forse, gli [illegible]zi che [illegible] accettano carte di credito di quelli che le accettano, mentre in altri Paesi si guarda con diffi[illegible] chi non le usa, piuttosto [illegible] chi paga in contanti. Nel nostro Paese la circolazione [illegible] banconote, cioè il lo[illegible] passaggio [illegible] mano in mano, è forse la più elevata in Europa, anche perché si calcola che siano attualmente in circolazione non più di 5 milioni di carte [illegible] credito, contro quasi il doppio in Spagna (che ha 20 milioni di abitanti [illegible] del nostro Paese). Proprio per questo occorre promuoverne la diffusione in Italia, ma con chiarezza e puntualità dei servizi. E se è vero, com'è vero, che le banche tendono a creare carte «personalizzate», [illegible] un rapporto, quindi, sempre più «fiduciario» con i clienti, sarà bene che diano il buon esempio, con un comportamento senza equivoci.

Mario Salvatorelli

Dopo il cambio di guardia ai vertici dell'Eni decapitato da Tangentopoli

Adesso tocca a Iri, Enel e Ina

Barucci vuole esportare la formula-Meanti

ROMA. Dopo l'effetto-sorpresa, il silenzio. Sul [illegible] consiglio dell'Eni pochi si pronunciano. I giudizi interni alla holding petrolifera sono improntati [illegible] prudenza: [illegible] designazione di Luigi Meanti, attualmente presidente onorario della Snam, classe 1928, a guidare il [illegible] a sei zampe» travolto dallo scandalo tangenti, [illegible] considerata una vittoria dell'amministratore delegato Franco Bernabè, che di fatto tiene saldamente in pugno [illegible] holding petrolifera. Qualcuno parla anche di «lottizzazione morbida»: a Meanti, un «galantuomo» molto conosciuto all'estero, è [illegible] tribuita qualche simpatia per la sinistra dc. L'arrivo in consiglio di Angelo Ferrari, vicepresidente e amministratore delegato della Snam, assieme a [illegible] manipolo [illegible] esperti «esterni» al gruppo (il «bocconiano» Vittorio Coda e [illegible] presidente della Ibm Europe, Renato Riverso) dovrebbe comunque aprire una fase nuova nel sistema delle aziende di Stato. L'Eni, infatti, si [illegible] notare, dovrebbe essere il primo degli [illegible] enti pubblici trasformati in «Spa» ad assumere una configurazione definitiva dopo l'esperienza dei miniconsigli di soli tre membri varati nell'estate [illegible]. [illegible] scelte compiute per il vertice Eni potrebbero, infatti, costituire un indirizzo anche per gli altri ex enti, la cui stagione di nomine, all'Iri, all'Ina e all'Enel, è stata data ripetutamente per prossima negli ultimi tempi.

Qui accanto il ministro Barucci. A [illegible] Franco Bernabè, amministratore delegato dell'Eni

Ma ai vertici Eni, chiuso un capitolo se ne apre subito un altro. [illegible] nodo più grosso che resta ora da sciogliere è la guida [illegible] Snam, rimasta senza presidente (Pigorini è nei guai per le tangenti) e senza presidente onorario. Poi sono in bilico i vertici [illegible] tutte le altre società caposettore, alle quali Bernabè ha già mandato una lettera per invitarle a convocare [illegible] assemblee (il [illegible] lo darà mercoledì l'Eni Spa) e [illegible] i vertici. [illegible] dal segnale partito sabato dal ministro del Tesoro [illegible] Barucci, che di fatto è il vero «patron» degli ex enti di Stato, si ha l'impressione che i consigli di amministrazione degli ex enti a partecipazione statale saranno tutti composti da sei membri. E non [illegible] sdoppiate le cariche di amministratore delegato, come invece era stato ventilato in passato.

Ma gli enti di Stato non sono gli unici [illegible] a vivere momenti di forte tensione. Novità [illegible] anche [illegible] vista ai vertici [illegible] tre delle maggiori banche italiane. Secondo quanto riferisce «Il Mondo», la prima scadenza sarebbe fissata per mercoledì 7 aprile quando il Provveditore del Monte dei Paschi di Siena, Carlo Zini, compirà [illegible] anni. Tra i molti nomi in circolazione, tre i più gettonati: Vincenzo Pennarola, Divo Gronchi e Marcello Fazzini, Amministratore delegato della Banca Toscana, la più importante partecipata [illegible] Montepaschi. Ma chi [illegible] che arriverà un esterno.

Con [illegible] interna, quella di Augusto Balossino, alla Bnl verrebbe assicurata [illegible] successione dell'amministratore delegato Umberto D'Addosio. Infine, per la sostituzione dell'amministratore delegato [illegible] Credito Italiano, Pier Carlo Marengo, 67 anni, l'Iri attenderebbe [illegible] qualche [illegible]. [r.e.s.]

Del Turco [illegible]

«Per le nomine [illegible] scelta giusta ma bisogna fare più in fretta»

ROMA. «Quella di Meanti alla presidenza dell'Eni è stata una buona scelta. Il sindacato [illegible] chiesto una "soluzione interna" per la guida dell'ente e mi sembra che questa richiesta sia stata rispettata in pieno». Ottaviano [illegible] Turco, segretario generale aggiunto [illegible]lla Cgil, promuove il governo. I primi passi che ha fatto sabato il ministro del Tesoro Barucci per le nomine pubbliche - dice - [illegible] nella direzione giusta, ma avverte anche: «In alcune situazioni bisognerà essere più drastici».

Il segretario della Cgil Ottaviano Del Turco

Ben venga un interno alla presidenza dell'Eni, dunque. Ma il governo ha [illegible] che confermato l'amministratore delegato Franco Bernabè. Qualcuno ipotizza che in realtà il potere resterà [illegible] in mano sua...

«Non [illegible] compito del sindacato interloquire nelle scelte dei vertici. In passato, forse, ce [illegible] siamo occupati troppo spesso e abbiamo fatto male. Adesso invece dico semplicemente che prendiamo atto di avere di fronte questa controparte».

[illegible] le nomine «esterne»? Nel consiglio dell'Eni arrivano il presidente della Ibm Europa, Renato Riverso, e Vittorio Coda, professore della Bocconi. Si tratta di vero rinnovamento o semplice operazione di facciata?

«No, [illegible] penso che sia un'operazione di immagine. Semplicemente per ricostruire il management dell'industria pubblica italiana il governo ha bisogno di tutte le risorse disponibili anche perché l'Eni ha un forte [illegible]lo internazionale ed è necessario quindi non pregiudicare oltre la sua immagine all'estero. Un segnale positivo in questo momento di marasma assoluto».

[illegible] l'Eni [illegible] sistemato, [illegible] stano altre poltrone da aggiudicare: nei prossimi giorni si parlerà di Iri, Enel, Ina. Quale pensa che sia la strada da seguire [illegible] per le nuove nomine pubbliche?

«Prima [illegible] tutto muoversi [illegible] fretta. Più va avanti lo [illegible] di sofferenza [illegible] questi enti e più si corre il rischio di bloccare la loro capacità di competere sui mercati internazionali. E non dimentichiamo che è all'estero che molti di questi gruppi lavorano in prevalenza».

[illegible] sarà possibile adottare [illegible] tutte le situazioni la linea «soft» utilizzata per l'Eni, o bisognerà essere più drastici?

«No, quella dell'Eni è stata [illegible] scelta intelligente che va nella direzione giusta, ma [illegible] sempre si potranno essere soluzioni omogenee. In alcuni casi, sia per [illegible] mancanza di risorse interne, sia per situazioni che possono essere differenti, bisognerà procedere con scelte più dure, coraggiose». [f. m.]

Sugli aiuti la Cee inverte rotta

E sull'acciaio fa quadrato contro Est e Clinton

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella «capitale d'Europa» si aprono oggi importanti negoziati commerciali con la nuova amministrazione americana. [illegible] rappresentante del presidente Clinton, Mickey Kantor, è arrivato ieri sera a Bruxelles, ed oggi si incontrerà con il Commissario Cee Leon Brittan, responsabile del commercio internazionale. Gra[illegible] alla visita [illegible] il presidente della Commissione Jacques Delors ha fatto a Washington dieci giorni fa, i toni polemici tra Cee e Usa si sono ammorbiditi, ma i negoziati saranno tutt'altro che facili, e probabilmente non risolutivi. Nella riunione informale che i ministri dell'Industria dei Dodici hanno avuto a Nyborg, in Danimarca, è [illegible] infatti chiaramente una nuova voglia di aiuti di Stato: una tendenza in [illegible] di collisione con l'amministrazione Clinton.

Di fronte alla recessione cresce la voglia di sovvenzioni

Il responsabile ai commerci [illegible] Leon Brittan

Nel resoconto della riunione preparato per i membri della Commissione, si legge che «diversi ministri hanno sottolineato la tendenza generale di vedere aumentati gli aiuti di Stato in un periodo di depressione». Il Commis[illegible] responsabile della concorrenza, il belga Van Miert, ha sottolineato i «pericoli» di una tale svolta: «Distorsione della [illegible]renza, problemi di bilancio degli Stati membri e difficoltà degli Stati che non sono in grado di seguire questa via». Ma non ha potuto far altro che constatare [illegible] chiara tendenza degli Stati membri ad aumentare gli aiuti».

Di più: pur non essendo all'ordine [illegible] giorno, diversi ministri hanno fatto riferimento ai «difficili negoziati» Gatt, e [illegible] Commissione [illegible] espressamente invitata a «mostrare fermezza nelle sue relazioni commerciali con gli Stati Uniti». La Francia anzi ha consegnato ai partner comunitari un memorandum «sugli strumenti di politica commerciale», in cui si afferma che: 1) la Comunità è «molto più aperta» al commercio internazionale di Usa e Giappone; 2) [illegible] rischi protezionistici negli Usa [illegible] mai stati così forti»; [illegible] Comunità deve rafforzare i propri strumenti per far fronte alle «pratiche sleali» dei concorrenti.

Vero è che la Francia sta per cambiare governo. Ma [illegible] è il caso [illegible] aspettarsi che la destra, vittoriosa alle elezioni, sia disposta a cedere a Clinton più di quanto [illegible] lo siano stati i socialisti. Sulla necessità di far fronte con decisione alle «importazioni caotiche» dai Paesi dell'Est europeo, dall'ex Urss e dagli Usa, del resto, il rappresentante francese ha raccolto i consensi dei colleghi belga, lussemburghese, greco e del mini[illegible] italiano Guarino. Spagna e Germania non si sono unite al coro, ma almeno su [illegible] punto (gli aiuti alla siderurgia) saranno costrette ad allinearsi ai partner nel chiedere aiuti alle imprese e [illegible] limite alle importazioni «selvagge».

Dei contenziosi aperti con gli Usa (acciaio, [illegible] pubblici, Airbus, auto di lusso), almeno uno è destinato a restare tale: la siderurgia. Nessuno obietta alla necessità di [illegible] il [illegible] tagliando radicalmente capacità [illegible] produzione e posti [illegible] lavoro (50 mila in meno). Ma la Commissione sarà probabilmente costretta a tollerare una certa dose di aiuti di Stato. [illegible] Commissario responsabile dell'industria, il tedesco Bangemann, ha del resto già parlato di un «pre-finanziamento [illegible]» per dare il via alla ristrutturazione. In questa situazione, sperare in un ritiro degli altissimi dazi imposti dagli Usa all'acciaio europeo appare illusorio.

Fabio Squillante

I NOMI E GLI [illegible]

Al Montepaschi è in arrivo un uomo di Via Nazionale

Vilipeso e bistrattato, [illegible] alcuni principi il governo tiene duro, [illegible] si lascia intimidire da corvi e ricattucci. Ha deciso di rimandare a casa la nomenklatura delle aziende di Stato, e prosegue diritto su questa strada.

Al Monte dei Paschi di Siena, [illegible] 7 aprile compie gli anni, e quindi scade, il provveditore **Carlo Zini**. A sostituirlo, arriverà un uomo da via Nazionale. Anche la scelta di **Luigi Meanti** alla presidenza Eni, e soprattutto la riconferma di **Franco Bernabè** alla guida dell'ottava sorella vanno in questa direzione.

Silenziosamente, e senza proclami, Bernabè in pochi mesi ha già sfronda[illegible] gruppo di oltre [illegible] tre consiglieri e presidenti di società. [illegible] non lo ritiene sufficiente. Vuole di più: le dimissioni [illegible] tutti i [illegible]sigli delle controllate.

Carlo Zini (Montepaschi)

Franco Nobili

E' questa la grande pulizia di Pasqua che partirà dopo l'assemblea di mercoledì prossimo, con l'appoggio [illegible] nuovo board dell'Eni che si completa con un pizzico di Bocconi (**Vittorio Coda**), un po' di Tesoro (**Giancarlo Del Bufalo**), [illegible] bicchiere d'Europa (**Renato Riverso**) e una spruzzata di Snam (**Angelo Ferrari**).

Una rivoluzione che, a monte, [illegible] già avuto il placet politico del presidente del consiglio e dei tre ministri economici, **Piero Barucci**, **Paolo Baratta** e **Nino Andreatta**. Signori, si cambia. E si vende. Sta passando in questi giorni dalla Savio, gruppo meccanotessile dell'Eni, alla famiglia bresciana dei **Lonati** la Matec, azienda fiorentina che produce macchine per calze.

Si cambia anche all'Enel, all'I[illegible] e all'Iri, dove sul [illegible] **Franco Nobili** [illegible] aperte le scommesse. Tra i nomi che gira[illegible] gettonatissimo quello di **Natalino Irti**, professore e attuale presidente del Credito Italiano. Lo tallona [illegible] presso **Giuliano Graziosi**, che può giocare su due sponsor top: l'Opus Dei e il ministro [illegible] Bilancio Andreatta.

Ma se varrà il principio seguito [illegible] l'Eni, vale a dire della sorpresa, nessuno di costoro sarà il prescelto. Anche perché sempre più stretto [illegible] il binomio nomine-privatizzazioni. Altro tema, questo secondo, sul quale il governo è deciso a marciare.

Natalino Irti

Nel pomeriggio di oggi, a Brescia, **Giuliano Amato** in persona chiuderà i lavori di un convegno su «Meno Stato nell'economia, più efficienza [illegible] servizi». Un chiaro segnale per un nuovo capitolo: la messa sul mer[illegible] delle Poste e delle Ferrovie, dell'Enel, della Stet e dei telefoni.

Giuliano Graziosi

Sul fronte opposto, si arricchi[illegible] partito anti-privatizzazioni di un nuovo cavaliere bianco: [illegible] vicepresidente del Senato, **Luigi Granelli**. Lo [illegible] che, un anno fa, [illegible] fece promotore di una piccola crociata anti-Cuccia, in occasione dell'operazione sul capitale della compagnia triestina, guida[illegible] da **Eugenio Coppola di Can**[illegible].

Il [illegible] democristiano ha presentato tre emendamenti al decreto che ha soppresso il ministero delle Partecipazioni [illegible] e creato [illegible] nuovo ministero affidato a Baratta. Con il dichiarato intento di restituire una parte del maltolto al ministro dell'Industria, [illegible] sguarnito **Giuseppe Guarino**.

Venti inquieti agitano il fronte delle banche pubbliche. Il credito facile, il credito politico, sono di colpo «andati in acelo», e irrom[illegible] sulla scena [illegible] bilanci. Si impennano gli accantonamenti prudenziali, si tagliano i dividendi. Perfino il mitico **Piero Bongianino**, amministratore delegato della Popolare di Novara, ha deciso [illegible] dimezzare la remunerazione.

Chiude appena in pareggio il Banco di Sicilia, dove **Giovanni Perticone** [illegible] consola con l'idea di un «patrimonio rafforzato». Distribuisce 100 lire in meno agli azionisti l'istituto tori[illegible] presiedu[illegible] da **Gianni Zandano**. Restano viceversa invariati i dividendi delle due Bin, il Credito e la Comit, guidata da **Sergio Siglienti**. Anche perché l'Iri ha disperato bisogno di quattrini.

Coppola di Canzano

Gianni Zandano

Sergio Siglienti

Quanto alla mega Banca [illegible] Roma, pur'essa dimezza il dividendo, e corre ai ripari con accantonamenti altissimi. Sull'istituto di **Pellegrino Capaldo** [illegible] uno strano tam-tam. Filtrano notizie [illegible] «grandi manovre», di ribellioni virtuose alla richiesta [illegible] **Michele Tedeschi** di prendersi in collo il dividendo Stet.

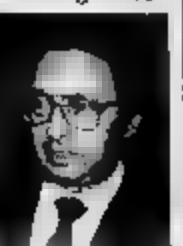
[illegible] crea un clima di pathos, contraddittorio [illegible] eccitante. [illegible] quale fiorisce improvvisa l'ipotesi [illegible] un progetto per rilevare il Credito Italiano. Subito corretta: non [illegible] Credit mirerebbe il polo creato sotto l'ala protettrice di **Giulio Andreotti**, [illegible] all'Imi, peraltro già promesso [illegible] di Cariplo.

Nella confusione sorge un sospetto. Che tutto sia [illegible] ad [illegible] solo scopo: impedire, appunto, le imminenti [illegible] tra **Luigi Arcuti** e **Roberto Mazzotta**. Nozze che porterebbero il gruppo della Ca' de Sass ad un livello simile, se [illegible] superiore a quello della banca romana. La quale, sostengono i maligni, per [illegible] dell'urgente razionalizzazione interna - dovendo [illegible] sfrondare i doppioni derivanti dall'unione di [illegible] istituti - nono[illegible]te [illegible] buone intenzioni [illegible] oggi in grado di mandar giù nessun nuovo boccone. E men che mai il boc[illegible] Imi. Almeno per un po' **Cesare Geronzi** dovrà riporre i sogni nel cassetto.

Valeria Sacchi

[illegible] Mazzotta

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La ripresa verrà dall'offerta?

L'economia potrebbe ripartire: ma a certe condizioni e rispettando alcuni vincoli

CONGIUNTURA ECONOMICA

Annunciata già dopo i primi dodici mesi di recessione, la ripre[illegible] a 36 mesi dall'inizio della crisi, non si è fatta ancora viva. Questa recessione è differente da quelle del 1975 e [illegible] 1981 (si veda la figura). Sembra, infatti, esservi stato uno scambio tra durata (oggi maggiore) della crisi e [illegible]a intensità (oggi minore che in passato). Le ragioni di q[illegible] particolarità stanno all'interno dell'economia nazionale: si tratta a) della presenza di una maggiore quota [illegible] servizi, la cui dinamica anticiclica favorisce il persistere [illegible] livelli di supporto o di resistenza nelle crisi recessive; b) delle politiche di finanza pubblica, che, fino [illegible] tutto il 1992, hanno comportato saldi primari in disavanzo del bilancio pubblico, [illegible] un effetto netto espansivo sull'economia nazionale.

Per uscire dalle crisi, [illegible] passato, [illegible] guardava alle economie «locomotiva», ovvero [illegible] quei paesi abbastanza grandi da generare, con i loro stimoli espansivi, forze sufficiente a muovere tutti i vagoni della capacità produttiva dei paesi industrializzati. In taluni periodi degli anni ottanta, le locomotive si sono anche scambiate il [illegible] di traino o si sono aiutate, come è accaduto con il tandem nippo-americano o con la mini locomotiva d'Europa: la Germania Federale.

Purtroppo, oggi, le locomotive sono in crisi anch'esse - come è il [illegible] del Giappone -, o i loro bilanci pubblici, bisognosi di notevoli ridimensionamenti, non permettono di premere l'acceleratore della domanda. Non [illegible] da sottovalutare, inoltre, neppure le intenzioni protezioniste, che covano sotto la nuova amministrazione Clinton, forse pronta a chiudersi, non appena la sua politica monetaria avrà consolidato i primi sintomi della ripresa americana.

Da tutto ciò, si può dedurre che, questa volta, [illegible] condizioni di una ripresa dell'economia italiana sono lasciate, di fatto, soprattutto alla creazione [illegible] [illegible] ambiente compatibile [illegible] stimolante dal lato dell'offerta, men[illegible] alle politiche di domanda viene assegnato un ruolo sostanzialmente secondario o d'appoggio. Se questa [illegible] la prima volta, negli ultimi vent'anni, che spetta all'offerta tirare [illegible] ripresa [illegible], vale la pena analizzare le variabili disponibili per una valutazione della sufficienza - o meno - di questi fattori.

I) In primo luogo, il miglioramento della situazione competitiva, seguito alla forte svalutazione della lira, pone le premesse perché l'industria nazionale possa migliorare le quote di mercato sia all'estero, [illegible] in Italia. Se [illegible] miglioramento del 19% di gennaio delle esportazioni verso i paesi non-CEE (che contano per il 40% circa del no[illegible] interscambio), dovesse [illegible]guire un miglioramento delle esportazioni anche verso la Comunità, [illegible] registrerebbe un primo risultato dell'effetto «competitività».

II) In secondo luogo, sembrano avere toccato il fondo ed essersi riprese le aspettative sulla produzione [illegible] sull'andamento dell'economia. Nonostante, nell'area torinese, il quadro resti critico, l'indagine nazionale ISCO segnala, infatti, che gli indicatori sulle attese degli operatori - significativi, in quanto segnala[illegible] l'andamento di variabili che influenzano i programmi concreti delle imprese - sono in ripresa dallo scorso autunno.

III) In terzo luogo, la durata della recessione trova, ormai, allo stadio di avanzata realizzazio[illegible] molte operazioni di ristrutturazione aziendale, già ampiamente programmate nelle maggiori imprese prima ancora della fase acuta della crisi, per ragioni [illegible] alla necessità di raccogliere la [illegible] del Mercato Unico. Molte imprese si trovano, quindi, a ridosso del momento in cui, riacquistata agilità operativa, strette alleanze, innovata l'organizzazione e le produzioni, saranno in grado di proiettarsi sui mercati internazionali in condizioni di maggio[illegible] efficienza e con maggiori chanches di quelle avute negli ultimi anni.

IV) In quarto luogo, ragioni tecniche - basate sui dati storico-statistici relativi ai meccanismi sottostanti l'oscillazione del ciclo economico e ricorrenti nella maggioranza dei casi - fanno ritenere che una ripresa potrebbe effettivamente avviarsi tra 6-8 mesi. Come si può constatare anche dal grafico in figura, l'«oscillatore» della produzione industriale, trovandosi [illegible] di [illegible] del livello di - 100, tende solitamente a segnare possibili inversioni di tendenza.

V) Infine, bisogna aggiungere che la politica monetaria - fino ad oggi cauta nel concedere spazio alla diminuzione dei tassi - si trova, adesso, nelle condizioni di opportunità tecnica per dare al sistema [illegible] stimolo espansivo. Da un lato, l'inflazione da costi dovuta all'aumento delle materie prime - pagate in dollari - trova una barriera d'arresto nella volontà di deindicizzazione perseguita dal Governo e dalle parti sociali. Dall'altro, i tassi possono ancora scendere, dopo l'ultimo ritocco di mezzo punto eseguito [illegible] [illegible] dalle banche centrali europee. Oggi, infatti, essi sono di appena 60 centesimi inferiori a quelli di dodici mesi fa, quando la crisi valutaria era prossima e la corda della svalutazione era già tesa, sotto la pressione del differenziale accumulato d'inflazione, rendendo, così, necessaria la politica di alti interessi, richiesta dalla scelta di difendere il cambio fisso. Una manovra dei tassi [illegible] il basso, che avvenisse nei prossimi mesi, permetterebbe di dare fiato alle imprese, di sgravarne i bilanci, ridurre i rischi di esposizione [illegible] settore bancario [illegible] limare il fabbisogno del settore pubblico.

In definitiva - se [illegible] proprio dietro l'angolo -, una ripresa potrebbe diventare possibile, se tutte queste condizioni [illegible] saldassero fra loro. Resta - come anticipato - l'esigenza di un'offerta s[illegible]ta, [illegible] solo dal lancio di nuovi prodotti, ma anche da altre condizioni, come il permanere di accordi non inflazionistici sul costo del lavoro e la rinuncia a m[illegible] di finanza pubblica, che ricorrono, nuovamente, ad ulteriori appesantimenti fiscali sulle imprese [illegible] sul lavoro. Eventi come [illegible] elezioni francesi o il referendum italiano, inoltre, potranno iniziare [illegible] sciogliere l'ingorgo dei problemi istituzionali, rimuovendo alcune delle ipoteche politiche che gravano sul ciclo economico. Purché non si com[illegible] altri errori, [illegible] il mancato sblocco degli appalti, che punirà l'intera economia, prima ancora che siano giudicati i singoli illeciti che hanno determinato la fermata dei lavori.

LE ONDE DEL CICLO ECONOMICO

prod. industriale, media mobili, 1985 = 100

120 115 110 105 100 95 90 85 80 75
300 100 0 -100 -200 -300 -400
indice
oscillatore
1971 1972 1973 1974 1975 1976 1977 1978 1979 1980 1981 1982 1983 1984 1985 1986 1987 1988 1989 1990 1991 1992 1993

SERVIZI PER L'ECOLOGIA

Guida [illegible] ricerca [illegible] Fornitori

TIPOLOGIA DEI SERVIZI

1 ACQUA (costr. impianti/apparecchiature)
2 RIFIUTI (costr. impianti/apparecchiature)
3 [illegible] (costr. impianti/apparecchiature)
4 ACQUA/ARIA/RIFIUTI (analisi)
5 RIFIUTI INDUSTRIALI (smaltimento/trattamento)
6 RIFIUTI INDUSTRIALI (triturazione)
7 RIFIUTI URBANI/ASSIMILABILI (smaltimento)
8 RIFIUTI (trasporto/pulizie industriali)
9 [illegible] (indagini/interventi)
10 ACQUA/ARIA/RIFIUTI ([illegible] ricerche/valutazione [illegible] ambientale/collaudi)
11 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI
12 TERRENI E ACQUE SOTTERRANEE (studi/valutazioni/bonifiche)

[illegible]	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AMPLISILENCE Srl Via Giolitti 6, 10070 ROBASSOMERO (TO), [illegible]. 011 924.1120 - Fax 924.1175			●						■			
APS - [illegible] PO[illegible] Via Pomba 29, 10123 TORINO, Tel. 011 5223.1 - Fax 522.3207				■			■			●		
ASTRAPLASTIC [illegible] Zona Industriale 13, 10090 TRANA (TO), Tel. 011 933.788 - Fax 933.8420					■							
[illegible]LA Spa Strada della Viassa 35, 10093 COLLEGNO (TO), Tel. 011 455.9820 - Fax 455.8838					●							
BI.VI. Spa Via Cuneo 1, 10040 LA LOGGIA (TO), [illegible]. 011 962.9099 - Fax 962.9535					■		■	■				
BRACH PRIVER ECOLOGIA C.so Nazioni Unite 6, 10073 CIRIE' (TO), Tel. 011 921.1312 - Fax 920.8941				■	■		●	●		●		
DOTT. CHIONO ROBERTO Via Ivrea 42, 10086 RIVAROLO (TO), Tel. 012[illegible] - Fax 25.909				●					■	■	■	●
ECOAPPRAISAL Srl Località Cassinazza di Basilica, 27010 GIUSSAGO (PV), Tel. 0382 927.615 - Fax 927.619									●	●	●	●
[illegible] GESTIONI ECOLOGICHE TO Srl Via Coazze 18/8, 10138 TORINO, Tel. 011 434.7030 - Fax 447.2391					●	●	●	●				
[illegible] Srl Via Torino 129, 10040 LEINI' (TO), [illegible]. 011 997.3235 - Fax 998.0307				●	●		●	●		■		
FINIT IPSE Srl Via Bologna 87, 10154 TORINO, Tel. 011 248.0529 - Fax 248.1359			■						●			
GOLDER ASSOCIATES [illegible] Srl CONSULTING ENGINEERS C.so G. Ferraris 71, 10128 TORINO, Tel. 011 568.3800 - Fax 504.158				■	■					●	●	●
I.E.C. Srl Industrial Engineering Consultants Via Botticelli 151 - 10154 TORINO, Tel. 011 242.5353 - Fax 242.5200			●						■	■		
L.A.R.A. [illegible] Via degli Artigiani 7, 10042 NICHELINO (TO), Tel. 011 358.1600 - Fax 358.8881				■					■	■	■	■
LA.FO.MET Srl C.so Savona 10, 10090 VILLASTELLONE (TO), [illegible]. 011 961.0615 - Fax 961.0438					■			■				
SGS ECOLOGIA Srl Str. del Gerbido 49, 10095 GRUGLIASCO (TO), Tel. 011 780.1817 - Fax 784.[illegible]				■					■	■	■	■

CONVEGNI E CORSI

■ **«Tecnici e Commerciali a confronto»**. Dallo sviluppo prodotti all'ingegnerizzazione, dalla gestione ordini al lancio produzione, dalla gestione stock prodotti finiti alla scelta degli investimenti da fare: queste e tante altre le ragioni di confronto e, a volte, di scontro tra dirigenti tecnici e commerciali. Goppe **Gerardi** (Contitech Ages) [illegible] Paolo **Caccamo** (Bertone) si confronteranno sul tema in un incontro del Club Dirigenti Tecnici [illegible] C.D.V.M. **per questa sera**, ore 20,15. Tel. 57.18.323-438.

■ **«Il processo di fabbricazione»**. Continua il ciclo di incontri organizzato dall'AMMA sulle applicazioni e i risultati della Lean Production. Intervengono: Renato **Bertrandi** (Direttore Operativo Industrie Pininfarina); Egidio **Garzotto** (Responsabile Fabbricazione e Logistica TRW-SIPEA); Luciano **Lenotti** (Vice Direttore Generale SKF Industrie). **Mercoledì 31 marzo, ore 17**. Adesioni al 57.18.427.

■ **«Prevenzione infortuni ed ambiente di lavoro»**. Prosegue, con il quinto modulo, il Programma Formazione Quadri dell'AMMA. In otto incontri saranno esaminate le problematiche legate alla sicurezza sul lavoro. **29 e 31 marzo, 5-7-14-19-21 e 26 aprile**. Informazioni al 57.18.372.

■ **«Corso base per Analisti tempi e metodi»**. Corso organizzato dall'AMMA per offrire a tecnici ed analisti l'opportunità di apprendere la teoria e sperimentare i casi pratici. **Dal 30 marzo al 18 maggio, martedì e giovedì, dalle 17,30 alle 20,30** (tel. 57.18.372).

■ **«Contabilità generale e bilancio con l'utilizzo [illegible] Personal Computer»**. Corso AMMA destinato agli addetti alle rilevazioni contabili e alla preparazione del bilancio. **6-7-14-15-22-23 aprile** con orario 9,00-17,00 (tel. 57.18.372).

■ **«Rapporto azienda-agenti-rappresentanti: aspetti amministrativi e fiscali»**. Corso AMMA per esaminare in modo completo ed approfondito gli aspetti contrattuali, previdenziali, fiscali e contabili con riferimento alla **direttiva CEE 86/653**. **8 aprile** (tel. 57.18.372).

■ **«La gestione dell'energia e dell'ecologia nell'azienda»**. Il modulo del corso organizzato dal PF 3 e dal Servizio Energia e Ambiente dell'Unione Industriale [illegible] destinato ai responsabili di produzione, degli impianti e manutenzione, dell'area energia, ecologia e amministrazione. **1-5-7 aprile**, orario 14,30-18,30 (tel. 57.18.426).

■ **«L'azienda flessibile»**. Fornire un modello di riferimento della moderna azienda flessibile e illustrare le logiche di approccio più avanzate per migliorare [illegible] prestazioni è l'obiettivo del corso PF 3 destina[illegible] ad imprenditori, dirigenti, quadri di piccole e medie imprese. **5-6 aprile**, orario 9,00-17,00 (tel. 57.18.426).

■ **«Responsabilità civile [illegible] penale dell'imprenditore in materia [illegible] igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni»**. Corso PF 3 per fornire un quadro generale di riferimento su caratteristiche, limiti e profili sanzionatori della responsabilità dell'imprenditore con particolare riguardo a infortuni sul lavoro e malattie professionali. **7-9 aprile** (tel. 57.18.426).

IN EVIDENZA

Trasporto merci pericolose

L'I.C.T. (Industrie Chimiche Torinesi dell'Unione Industriale di Torino) organizza, per **martedì 30 marzo 1993 (ore 15-17,30)**, presso il Centro Congressi dell'Unione (via Fanti, 17), un convegno sul tema: **«Trasporto delle merci pericolose»**. Attraverso [illegible] relazioni [illegible] Giulio **Traversi** (Direttore Logistica Cerichim), Alberto **Roscetti** (Responsabile Divisione 49ª Ministero Trasporti), Michele **Santarella** (Responsabile trasporto merci pericolose Istituto Sperimentale FF.SS.), coordinati da Riccardo **Cravero** (Presidente I.C.T.), e con la partecipazione di Guido **Venturini** (Direttore Generale Federchimica), verrà offerta agli operatori interessati **un'informazione completa ed esauriente del nuovo scenario normativo, conseguente all'entrata** in vigore del nuovo Codice Stradale e dei nuovi accordi internazionali, direttive comunitarie e norme nazionali. Per adesioni, **telefonare 011/57.18.263**.

ANNO 127 NUMERO 87 • 13 — LA STAMPA — LUNEDI' 29 MARZO 1993

Il Papa, Popper, i medici: quanti nemici per la televisione. Ma davvero è causa di tutti i mali?

Piove TV ladra

Si può togliere la violenza dai film, non censurarla nei tg. Ignorare il mondo e pulire lo schermo significa rinunciare al cambiamento reale

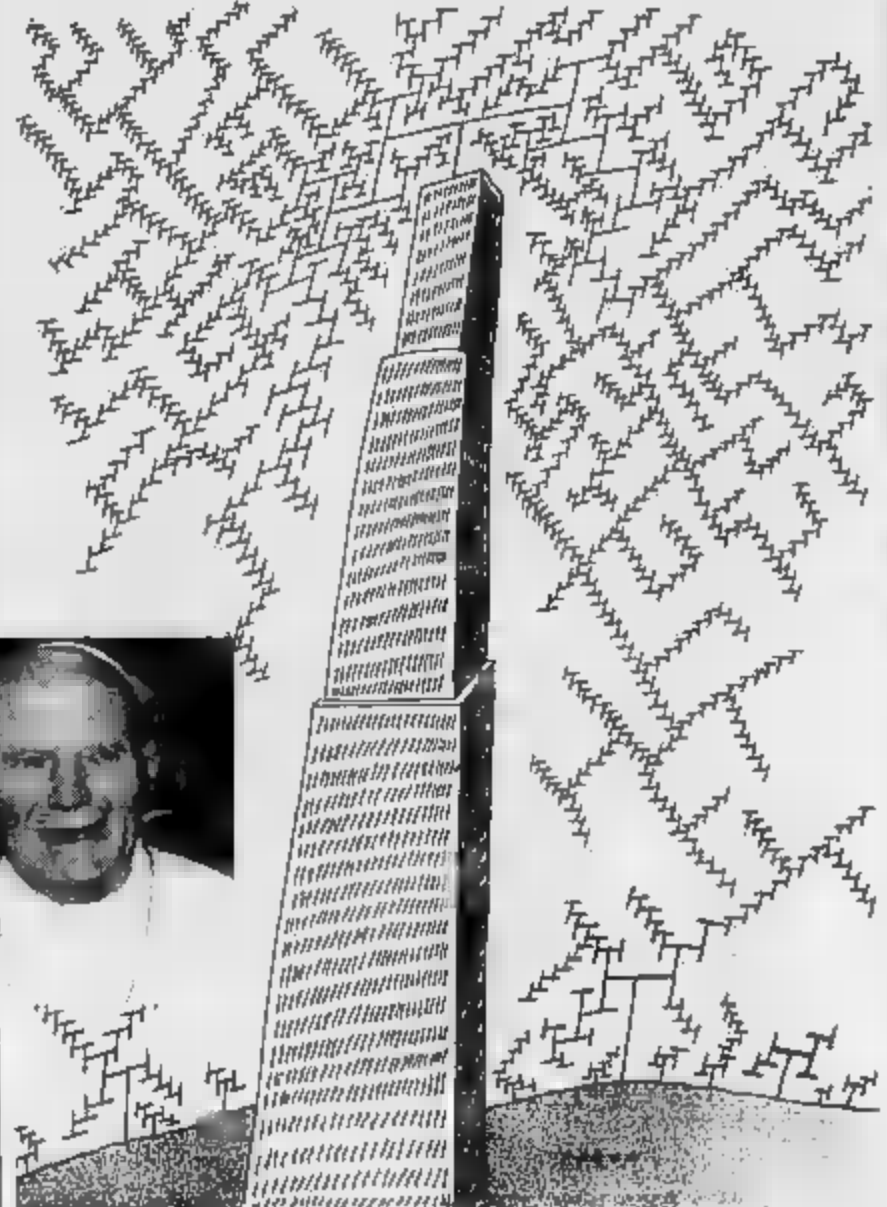
Qui a fianco il piccolo James, ucciso da due ragazzini, e nell'altra foto il corpo di Sergio Castellari. A sinistra Giovanni Paolo II e Karl Popper. Il disegno è di Folon

NEW YORK

DI mi comporto così: raccolgo materiale un tema che mi appassiona e, quando il materiale è talmente tanto da non poter più chiudere cartellina, affronto il problema. Nel caso televisione il materiale è infinito. la scintilla di provocazione sono il ritorno del tema della violenza (il Papa, Karl Popper, Ferdinando Adornato), il ritorno del tema dell'«istupidimento to dalla tv» (giustamente definito un'«americanata» da Franco Ferrarotti). E il libro di Guglielmi e Balassone *La brutta addormentata*, edito da Theoria. Dimenticavo: c'è anche il quarto Convegno della Società italiana di ginecologia dell'infanzia e dell'adolescenza, dove sarebbe affermato che pubertà precoce è provocata dal televisore acceso.

Sul fondo, il grande mormorio, fra stupore, sdegno e impotenza di fronte caso inglese, il piccolo James di due anni, rapito e ucciso da due bambini di dieci. Nessuno finora ci svelato nulla dei due bambini, o ci ha dato l'ombra di ricostruzione dei fatti. Ma già alle spalle si intravede il colpevole, la televisione. E qui, per cominciare, non si capisce l'autoregolamentazione che viene raccomandata alla Rai e alla Fininvest debba riguardare soltanto le scene troppo dure di certi film, e anche l'autostrada di Capaci in cui ha la morte Falcone e la via Palermo in è saltato in aria Borsellino.

Penso per esempio a quello che a me appare tipico «incidente di media», la morte di Sergio Castellari, l'ex direttore generale delle Partecipazioni statali che, a quanto pare, si è tolto la vita dintorni di Roma. E' accaduto che sia stato mandato sul posto, per il Tg1, un bravo operatore. La è questa: l'orizzonte di dolce campagna romana, in un momento buona luce, taglia a metà lo schermo. Sul fondo si vedono alberi e collinette. primo piano, con i piedi più vicini a noi, il cadavere. gira intorno e vediamo il corpo Castellari morto, il rigonfiamento del pullover, le mano sul petto, le dita. Si può rimproverare la tv per ripresa particolarmente bella? Ma quella ripresa ha portato un re, all'ora di pranzo, a milioni di famiglie con i loro bambini.

Poiché in tema, ricordiamo una sequenza più celebre e tecnicamente bellissima (sentite? l'elogio dell'indifferenza, del cinismo). E' la storia visiva della somala ripresa mentre scende jeep soldati francesi, viene subito afferrata e spogliata da una folla di uomini in una strada di Mogadiscio. si vedono i colpi, le spinte, umiliazioni, di spalle, in primo piano, i soldati varie osservano. Quante lettere ho ricevuto da persone che dicevano che la - le sua presenza - aveva creato il linciaggio della giovane somala. Ho studiato la sequenza. Non è vero, nessuno, tra la folla, guarda verso il punto di ripresa. Evidentemente cameraman è sto o un teleobiettivo, e la gente che si butta nella violenza sulla giovane è affatto cosciente di dare spettacolo. Però lo spettacolo di morte ci viene offerto, in prima serata, dalla più benevola espressione della televisione il telegiornale.

Al primo sguardo in questo materiale ammassato per la discussione sulla tv, scopriamo che possiamo dividere carte, citazioni, frammenti e materiali di convegni in tre mucchi diversi. Uno riguarda la televisione e la vita. Uno riflette le ansie sui «danni tecnici» della tv, dal cervello alla pubertà. Il terzo riguarda il rapporto di produzione fra televisione come sistema e il (in questo caso l'Italia) come «pubblico» fenomeno. E' il libro di Guglielmi e Balassone.

di problemi domina il tema della violenza. Adornato - un recente articolo *Repubblica* - propone la fusione come il vero pericolo della tv: tutto - dice - sullo stesso piano, una pappina omogeneizzata, la stupidità, l'ovvietà, il divertimento e il dolore, in un impasto privo di prospettive, che fa perdere le dimensioni del reale e rende gli spettatori non vittime ipnotizzate naufraghi abbandonati zatterone che si muove a caso, secondo le spinte, s[illegible] più alcuna nozione dei punti cardinali.

Mi sembra un'intuizione importante. Ma, come raccomanda Adornato, solo per cominciare, solo per sapere non sappiamo. Infatti, a tutti coloro che propongono come primo modo di risolvere «il problema della tv» quello togliere violenza dallo schermo, devo ripetere la domanda: possiamo variare la programmazione di Clint Eastwood e sostituirla con un vecchio Jerry Lewis. Ma il telegiornale? Ma i corpi sui campi della Bosnia, quelli ancora in vita più tormentosi di quelli morti? Lo schieramento di piccole casse di legno con i bambini dentro? Il cadavere in primo piano di Castellari che si è suicidato per il terrore della prigione? Qui restano che due strade. Ignorare il mondo e pulire la televisione. Oppure ignorare la televisione e pulire il mondo. Esagero, come vedete. deve una crociata, io sono disposto ad arruolarmi nella seconda. Alla prima credo, non può riuscire, o è pura censura dei film, ma dell'orrendo reale nel quale viviamo e che non possiamo nascondere ai figli.

Escludo che esista uno spettacolo televisivo al mondo, per quanto incosciente, che possa avere indotto i due bambini inglesi di dieci anni a martoriare e uccidere e mettere sui binari della ferrovia il corpo del piccolo James. C'è un tremendo mistero, in quella storia. Ma non è a carico dei media, è a della realtà. Chi indagare indaghi e noi, dopo, sapremo.

Ed mucchietto alla tv che portano anch'esse bene in evidenza la motivazione, quel volere televisione migliore, che continua a fare il giro delle tavole e delle conversazioni comuni.

Dunque, ci sarebbero le «onde Alfa» che - secondo una ricerca su trenta bambini cavie americane - addormentano il cervello. L'esperimento, benché abbia meritato l'attenzione di rispettabili quotidiani, troppo desto per discuterlo. Mi sembra facile dire che niente, in questa piccola storia banale, in piedi, e che l'unico dubbio si può sul cervello ricercatori. Il campione è troppo piccolo, l'evidenza troppo e le premesse dell'«esperimento» avvengono al di fuori di ogni seria ipotesi culturale o scientifica.

l'intuizione a rispondere. Non hanno addormentato cervello le propagande dei regimi oppressivi, le predicazioni di morte, le superstizioni e le storie cariche di errori e di pregiudizio con cui le civiltà [illegible]dine iniziavano alla vita i p[illegible] bambini (spingendoli poi, da adulti, a occasionali «pogrom»). Non si vede come la possa assolvere a questa nera funzione.

Con tutto il rispetto per i ginecologi dell'adolescenza, lascerei cadere anche l'ipotesi che la televisione agisca, solite onde misteriose, certe ghiandole, [illegible]do alla pubertà precoce e dunque creando giovani Frankenstein maturi di corpo e stupidi in testa. Che questi esseri si aggirino tra noi (molto dopo lo scoppio dell'adolescenza precoce) è un fatto che purtroppo possiamo verificare nell'esperienza di tutti i giorni. Ma non possiamo ricordare la consolidata evidenza antropologica: nelle civiltà primitive la pubertà arriva molto prima che in quelle evolute, perché il corpo è libero da costrizioni e impegni sociali e dunque si adatta alla pura e semplice spinta della natura.

Come si vede, si tratta di equivoci, di memoria corta, di scarsa ambientazione culturale. Tutto ormai sembra procedere, ai bordi mondo scientifico, come nell'universo dei media: una trovata alla volta, senza passato e senza futuro, qualcosa che faccia colpo subito e poi da dimenticare per sempre. Tutto materiale, però, ha qualcosa in comune punta a indicare «problema della televisione» e vuole spingere verso una televisione migliore. Sarebbe un obiettivo da condividere, se non ci accorgessimo che vogliono arruolarci una campagna sostitutiva del cambiamento reale.

L'utilità del libro di Guglielmi e Balassone sta in questo: rivoltano il problema. Invece di uscire dalla vita per dentro la tv a cercare colpevoli, cominciano Guglielmi vive e agisce, come direttore di Raitre) per entrare nella vita.

Qui bisogna subito cogliere un dato importante nel modo di fare tv di Guglielmi. crede in nessuna «fiction» e «editing». Prendi la vita (per esempio *Un giorno in pretura*) e lo metti in onda. Oppure, fai l'«editing» - come in *Blob* - cercando, con tutti i mezzi, di individuare l'istante in cui la persona è scoperta e risibile e solo mostrarla illustra debolezza, ne scopre ridicolo, progetto che è quasi mistico, nella sua indifferente crudeltà.

Detto questo (e stabilito che appassionatamente d'accordo il rifiuto Eco per il processo-gogna in televisione), non posso non sapere quale territorio muovono le armate barbare Guglielmi. Muovono dal disprezzo per la televisione pre-cotta, incartata, relativamente divertente e relativamente «buona» che fa da sedile imbottito della realtà. In questo Raitre, crudeltà inclusa, è un esperimento grandioso, un risveglio di nervi e tensioni, un canito tentativo - per questo, anche, sgradevole - di citare la realtà (eventualmente forzandola), invece di mitizzarla e mistificarla. Un modo di bloccare tutti gli altri discorsi sulla televisione (e sul desiderio disperato di cancellare in essa il reale) che ho appena cercato di recensire.

Il libro? Parte dalla constatazione i contenitori di produzione e programmazione logori e che, per realtà, ci vogliono altri contenitori, un modo diverso di organizzare le forze affinché prevalga - bello o brutto - lo spettacolo. Questa necessità sembra urgente a Guglielmi e Balassone perché - cinici appaiono nell'uso dello - vogliono abbandonarlo nelle mani del vero cinismo, che è quello della televisione come finzione totale. E qui c'è il grande problema del testo che sto leggendo: è un deltaplano che forse non troverà terreno (terreno politico, terreno giuridico, opinione culturale) su rare. Un deltaplano partito missione disperata e lanciato - fragile com'è (cioè privo di protezioni) - verso il vuoto.

Niente e nessuno, infatti, sembra in attesa del «broadcasting» - essenziale, austero, senza menti, dislocazioni imposte dalla necessità - che Guglielmi e Balassone hanno in mente. Questo non vuol dire che il libro non si doveva scrivere: è forse il dato più drammatico sul paesaggio televisivo contemporaneo. O che si debba leggere: è il solo sotto occhi, durante questo dibattito. il deltaplano è destinato a restare sospeso nel vuoto. Non c'è vite, sotto.

Furio Colombo

Il «Sabato» pubblica la sua «summa». Con la benedizione di Ratzinger

Alla carica con don Giussani

Il cristianesimo «forte» secondo il fondatore di Cl

Don Luigi Giussani

DOMANDA di don Giussani: «Che cosa ci stiamo a fare nella società?». Risposta di don Giussani: «Il cattolicesimo italiano non ha fatto nient'altro che questo: gestire voti senza intelligenza e senza cuore... così tutto è stato sperperato...». Una risposta di dodici anni fa. Una profezia di ieri che sembra fatta apposta per la crisi politica di oggi.

Il settimanale *Il Sabato* pubblica il volume del fondatore di Comunione e Liberazione, *Un avvenimento di vita come storia*: quindici anni di interventi, conversazioni, interviste, una «summa» di pensiero cristiano robusto e inquieto, «il di affidarsi alla fede anche quando va controvento», come scrive nell'introduzione cardinale Joseph Ratzinger.

Ma perché quelle parole profetiche, dodici anni fa? Allora, nell'81, la dc è saldamente al potere con il 38,3 per cento dei voti, il pci all'opposizione con il 30,4 per cento, e fra gli intellettuali già si afferma formula destinata a imprimere il suo significato tutto l'arco degli Anni Ottanta: «tramonto delle ideologie». Tutto sembra normale. Eppure fondatore di Cl affronta domanda cruciale: l'Italia è ancora cristiana? Il 17 marzo di quello stesso anno, solo 32 per cento degli elettori ha detto sì all'abrogazione della legge sull'aborto. Il Papa non è stato ascoltato, parole della Chiesa cadute nel vuoto. L'Italia è un Paese cattolico. «La mentalità non è più cristiana - dice don Giussani -. Il cristianesimo come presenza stabile, consistente, e perciò capace di *tradere* (tradizione, comunicazione), c'è più».

E poi altre parole, ancora più forti, tuttora scolpite nel cuore dei ciellini e spesso citate a memoria: «Dopo il referendum dicevo: ecco, questo il momento sarebbe bello essere dodici in tutto il mondo. Vale a dire: è un momento in cui si torna all'inizio». All'inizio: come i dodici, gli apostoli, per riconquistare l'Italia diventata pagana.

Ritorna don Giussani con il suo messaggio forte. E con l'imprimatur di Ratzinger. cristianesimo «avvenimento», «irruzione di Dio nella Storia», «significato», «miracolo», «bellezza». un messaggio che esclude le domande scomode. Che hanno fatto i cattolici in politica? comportati da cristiani?

«Quei voti cattolici gestiti senza cuore e senza intelligenza»

Metà Anni Settanta: «Non sono competente in politica: cerco di definire delle impressioni. Sinceramente mi sembra di poter dire che la logica del laicismo ha ormai pervaso di sé tutta la società italiana, e si spande e predomina come non trovando più resistenza, né dialettica alternativa, tanto che la Chiesa sembra tutta quanta una parte intrisa e dall'altra bloccata da questo predominio [illegible]a mentalità laica». Perdita di identità. Appannamento. Sfida culturale perduta. «La grave situazione in cui a trovarci - don Giussani in un'intervista a Robi Ronza - conseguenza di quel totale abbandono d'una creatività culturale di cui il cattolicesimo italiano come tale si è reso responsabile negli ultimi trent'anni. Si è puntato tutto sulla gestione del potere politico e sulla rendita della tradizione, rendersi conto che una simile strategia non poteva che il fiato corto...».

Il cardinale Joseph Ratzinger

Posizioni rendita. E se il fiato del cattolicesimo politico appare corto negli Anni Settanta, e[illegible] più esile il respiro di oggi, fra i gironi infernali di Mani pulite. Eppure per quel prete la sfida non è perduta. Tutt'altro. Lui, professore religione nei primi Anni Cinquanta al liceo Berchet di Milano, animatore Gioventù Studentesca e poi padre spirituale di Cl, resta convinto di una Che anche alle soglie del Duemila il cristianesimo resti [illegible]cina capace curare la società. Purché torni a essere se stesso, «perché la fede è il riconoscimento della presenza Cristo e nient'altro».

cristianesimo combattimento. Radicale e per niente accomodante. Proprio Ratzinger: misura in cui si adatta alle mode, si nega in realtà contenuto proprio del messaggio cristiano».

Fratelli, avanti con l'elmetto. Per essere noi stessi e riconquistare terreno perduto. Perché, «quel cristianesimo molle come la si arrangia con tutto e non si vede perché qualcuno debba prenderlo in considerazione

Mauro Anselmo

Intellettuali e politici rispondono a un padre della Prima Repubblica

Bobbio, non sei sconfitto

Tutti col filosofo, ma per cambiare

Valiani e Carlo Bo Bocca, Tina Anselmi, Spadolini e Bufalini: parla la generazione che vinse il fascismo [illegible] gettò le basi della democrazia

QUANTO è diffuso il pessimismo del filosofo? In che misura [illegible] rappresenta? E quanto può angosciarci? Di fronte alla crisi politica italiana, Norberto Bobbio [illegible] sente parte di «una generazione di sconfitti». Un padre di questa Prima Repubblica «che sta morendo in maniera drammatica» - come ha dichiarato al [illegible] e suo giornale nell'intervista pubblicata sabato - assiste alla «catastrofe» senza avere «le forze per reagire». [illegible] sente stanco e privo di velleità: «Bisognerebbe avere prospettive e progetti. Io non ne h[illegible]. Come leggere questo messaggio?

Leo Valiani: «Io sono in una posizione diversa. [illegible] combattuto per quasi diciannove [illegible] il fascismo. Abbiamo vinto. Il fascismo non è tornato. La monarchia [illegible] è tornata. La [illegible]mocrazia ha resistito. Non pos[illegible] dunque dirmi sconfitto». Giorgio Bocca: «Io non sono un politico. Sono un giornalista. Sono soddisfatto che finisca questo regime. Non credevo di vivere abbastanza [illegible] lungo per vedere incriminato Giulio Andreotti».

Paolo Bufalini: «Anch'io pro[illegible] una forte preoccupazione, e anche delusione. [illegible] riesce a unire uomini [illegible] fedi [illegible] collocazioni diverse in [illegible] comune passione, io [illegible] una certa speranza di rinnovamento». Tina Anselmi: «Bobbio non vede vie d'uscita, ma John Kennedy diceva che in politica c'è sempre una soluzione al problema. Quando la soluzione appare non esserci, significa che il problema [illegible] stato posto male in partenza».

«Ma i vecchi non possono avere futuro», dichiara lo scrittore e critico cattolico Carlo Bo, spostando la discussione dai traumi della vita pubblica al travaglio esistenziale di [illegible] generazione. «Capisco le parole di Norberto Bobbio. Dice, come sempre, la verità. Una verità resa ancora più [illegible] dal bi[illegible]cio che facciamo della nostra [illegible]. Sono sempre stato di natura pessimista: [illegible] quello che vedo è un deserto nel buio».

C'è anche chi vuole interpretare [illegible] dichiarazioni del filosofo torinese alla luce di altre sue scelte. [illegible] si schiera per il Sì nel referendum del 18 aprile, non coltiva realmente - secondo Giovanni Spadolini - l'intenzione [illegible] abbandonare [illegible] battaglia politica. «Capisco Bobbio - dice il presidente [illegible] Senato -. [illegible] insieme con Bobbio continuo a credere nei valori dell'Italia di minoranza, nono[illegible] tutto».

Dietro il caso, [illegible] galla una questione storica: l'atteggiamento degli intellettuali che fecero parte del partito d'azione, di fronte [illegible] momenti [illegible] sviluppi della vita sociale e politica che contraddicono drammaticamente i loro progetti. Il partito d'azione, fondato nel 1943, [illegible] dopo la Liberazione una stagione molto breve; in [illegible] società unificata dalla nevrosi dei consumi e guidata dai grandi partiti di massa, non c'era posto per la pattuglia degli azionisti. La maggioranza di loro - come ha detto lo stesso Bobbio - «rientrò nella crisalide». Quella scelta (su cui è aperto [illegible] complesso e v[illegible] dibattito storiografico) è stata chiamata «l'esi[illegible] interno».

«E' diversa [illegible] valutazione della realtà d'oggi se la si guar[illegible] con gli occhi del 1926, quando [illegible] sono entrato nell'antifascismo, [illegible] la si confronta con gli Anni 40, quando nacque il partito d'azione - dice Valiani, nato nel [illegible] come Bobbio, anch'egli senatore a vita -. Rispetto al 1926 qualcosa [illegible] è ottenuto, che bisogna difendere con realismo e durezza. Rispetto al '43 la delusione è inevitabilmente più forte. Il problema di Bobbio è di avere aderito a un partito [illegible] intellettuali, destinato alla sconfitta. Dopo l'uscita dal pci, anch'io fui azionista, perché quello era l'unico partito di sinistra che [illegible] fosse stalinista, ma sapevo benissimo che, finita la guerra, i partiti di [illegible] avrebbero preso [illegible] sopravvento [illegible] di noi. Però quello che il pd'a voleva in parte l'ha ottenuto: l'avvento della democrazia, la nascita di una repubblica. Ma Bobbi[illegible] illudeva che gli intellettuali potessero avere una parte importante nella vita politica».

Giorgio Bocca: «Sono soddisfatto che finisca questo regime. Non credevo di vivere abbastanza per vedere incriminato Andreotti». A sinistra Carlo Bo: «Bobbio dice la verità. Oggi vedo un deserto nel buio».

«Ai tempi dell'antifascismo, io ho avuto dei rapporti molto stretti [illegible] i cosiddetti liberalsocialisti [illegible] gli uomini che di[illegible] dirigenti del pd'a - dice Bufalini, comunista nel 1937, dirigente togliattiano -. Ma [illegible] noi [illegible] loro, f[illegible] i comunisti [illegible] gli azionisti, c'è sempre stata una divergenza che definirei filosofica: da parte nostra, [illegible] noi comunisti, gli ideali di giustizia e di libertà erano immersi in una concezione più storicistica. Con tutto questo, non mi sento [illegible] affermare che un comunista non direbbe le parole amare che ha detto Bobbio. Per quanto mi riguarda, questo senso di una sconfitta storica io non l'ho: avverto la pericolosità della situazione, sia nel mondo, sia in Italia. Però non bisogna dimenticare il cammino che è stato percorso. La caduta del muro di Berlino è diventata il crollo dei regimi, [illegible] è anche uno sbocco, per arrivare [illegible] ricongiungere gli ideali della libertà [illegible] della giustizia sociale».

Contrapposizioni remote si riflettono dunque nella stanchezza di chi «si sente sconfitto»: [illegible] una parte i valori morali, dall'altra il realismo politico. Ma al pessimismo radicale con cui Bobbio guarda l'Italia in [illegible] viviamo, si oppone anche [illegible] moderato ottimismo di chi comunque vede oggi i segni di un cambiamento.

«La frenetica [illegible] trionfalistica esaltazione del consumismo, [illegible] rampismo, del decisionismo che hanno caratterizzato gli Anni Ottanta - dice la Anselmi, ex deputato della dc - [illegible] avvenuta sulla caduta [illegible] valori essenziali. E' allora che abbiamo dissipato una grande occasione. Tuttavia, [illegible] profondo, la società è cresciuta: credo possibile [illegible] rinnovamento, se [illegible] recupera il valore della solidarietà».

«Io [illegible] drammatizzerei: [illegible] una situazione disastrosa per il ceto politico, ma non è che il Paese sia [illegible] malmesso - dice Bocca (anche lui ex azionista) -. Siamo più ricchi di dieci o venti anni fa. La situazione [illegible]ica non [illegible] drammatica: [illegible] piccola e media industria funziona e con la svalutazione esporta [illegible] rotta di collo. E' come il 25 aprile, quando sentivo dire: ma qui sta cambiando tutto! Meno male. A me interessa vedere che [illegible] sta per succedere, con [illegible] fine [illegible] un regime».

Forse il pessimismo del «padre della patria» ha una radice più profonda? Dice Bo, [illegible] anni, nominato senatore a vita [illegible] Bobbio: «Lui è un laico pessimista, io sono [illegible] cristiano pessimista. E' vero: io dovrei avere la speranza, [illegible] unisce Pascal, che era più disperato di noi due insieme. Con [illegible] differenza: per me il visibile [illegible] una piccola parte del mondo. E' cronaca. Per me, [illegible] posta è un'altra».

Alberto Papuzzi

Norberto Bobbio (foto di Giovanna Borgese). Sopra Paolo Bufalini («Anch'io provo una forte preoccupazione») e Tina Anselmi («Kennedy diceva [illegible] politica c'è una soluzione a ogni problema»). Sotto Leo Valiani: «La democrazia ha resistito. Non posso dirmi sconfitto»

PAROLAIO

MINIMA MORAVIA. Scenette di vita privata della coppia Moravia-Morante. Pietro Citati rende pubblica una lettera di Carlo Emilio Gadda del 1958 in cui il Gran Lombardo racconta di esser tornato «sfiancato, rintronato e vilipeso» dalle «verbose facilonerie trasteverine» dei «due coniugi romanzieri» che tra un boccone e un altro concedevano ai commensali riuniti in una trattoria romana un'«aspra cornacchiante erogazione di [illegible]i storiografici» sulle tremende colpe della «borghesia [illegible]». Tono lievemente risentito verso la Morante, che «urla e pontifica troppo». Su *Repubblica* Alberto Arbasino apre un siparietto sul colorito linguaggio domestico dell'autrice dell'*Isola di Arturo*. «Mi sta venendo [illegible] di dietro da scrittore! - avrebbe [illegible] l'altro detto la Morante [illegible] presenza [illegible] Arbasino -. Era duro, era sodo, [illegible] da ragazzo, [illegible]va una forma perfetta, adesso non è più niente! E non c'è rimedio, vero, Alberto». Affettuosissima, secondo la testimonianza di Arbasino, la risposta di Moravia alle intemperanze lamentose della coniuge: «Uffa, uffa».

Elsa Morante

DESTREZZA. Sul *Corriere della Sera* Giovanni Raboni giudica «raccapricciante l'accaparramento indebito di Louis-Ferdinand Céline [illegible] Ezra Pound [illegible] parte [illegible] destre estreme». Fastidioso, forse. E magari anche «raccapricciante». Ma perché mai «indebito»?

STORIELLE. Sottili risentimenti tra giornalisti specializzati nella divulgazione storica e storici accademici accusati [illegible] «noiosi [illegible] pedanti». [illegible] più seccato è Mario Cervi, colonna portante del *Giornale* [illegible] e autore [illegible] numerosi libri [illegible] storia, che ha accusato i professori [illegible] essere degli inguaribili snob: «Non [illegible] citano neppure nelle bibliografie, come è accaduto [illegible] me [illegible] Montanelli. Pur essendoci occupati molto di fascismo non ci siamo meritati neppure una riga nei monumentali saggi del professor De Felice». [illegible] così, proclamandosi «rassegnato [illegible] un'intemerata presidenziale», Cervi [illegible] prende una piccola rivincita e rimprovera bonariamente Giovanni Spadolini di essere incorso in una piccola imprecisione nel suo *Il mondo frantu*[illegible] ricordando le «celebrazioni solenni dei 2500 [illegible] della democrazia di Pericle». «Se ben ricordo - puntualizza il kamikaze Cervi - l'omaggiato non era Pericle, [illegible] Cliste[illegible].

Indro Montanelli

CONSIGLI [illegible] ACQUISTI. Mentre Roberto Calasso viene celebrato a New York (e Gore Vidal paragona *Le nozze* [illegible] *Cadmo* [illegible] *Armonia* alle Sacre Scritture), Franco Cordelli sull'*Europeo* sostiene che «molti autori dell'Adelphi sono già noti in Italia, [illegible] vengono sistematicamente presentati come fosse la prima volta»: «Nei risvolti [illegible] copertina non c'è mai riferimento al fatto che si tratta [illegible] una nuova edizione o di una nuova traduzione». Grazia Cherchi rimprovera [illegible] Corrado Augias di favorire sfacciatamente il marchio Adelphi nel salotto di *Babele*. In compenso il critico televisivo Aldo Grasso si fa immortalare su *Sette* [illegible] sfoglia con soddisfazione un elegante volume. Edito da chi? Ma dall'Adelphi, naturalmente.

CASA, DOLCE CASA. [illegible] centenario della nascita del Migliore, Nilde Iotti concede un'intervista all'*Unità* per ricordare Togliatti, definito uo[illegible] «solo», «tormentato», [illegible] rodosso», addirittura «ribelle». Interessante [illegible] notazione che risale al 1950, quando Togliatti fu sottoposto a Mosca a pesanti pressioni affinché si trasferisse in Urss per dirigere il Cominform. «Quando lasciammo la [illegible] d'occupazione [illegible] dell'Austria - racconta la Iotti - ricordo che Togliatti esclamò: "Finalmente siamo liberi"». Se lo diceva lui...

NEOFUTURISTI. «No, il cavallo non beve»: è l'incipit di [illegible] articolo consegnato al *Giorno* da Mario Capanna che tra una ricaduta e un'altra nel vecchio sinistrese («un polo progressista [illegible] in moto di [illegible] volano moltiplicatore in avanti di energie di trasformazione») [illegible] concede il gusto di un linguaggio eccentrico [illegible] trasgressivo. Esempio: «Toni Negri, del quale [illegible] ho mai condiviso certi impulsi violentisti». Violentisti?

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' [illegible] O.d.B.**

Tra speranza e illusione, una brutta differenza

Superficialità

Egregio signor Del Buono, sono rimasta costernata dalla risposta che lei ha pubblicato il 14 [illegible] sulla *Stampa* in riferimento alla lettera della ragazza madre A. V. di Torino che, [illegible] fronte a uno Stato inadempiente, giustifica l'aborto. [illegible] mi aspettavo tanta superficialità a [illegible] da [illegible] intelligente come lei.

E' marginale che ciò che afferma sia confuso e contraddittorio: «I [illegible]tolici possono proibire solo agli altri della loro [illegible] fede il [illegible] all'aborto». [illegible] cattolico non ha bisogno di proibire (cosa che [illegible] alcuno) a un altro cattolico; se è cattolico, dà per [illegible] che l'aborto è moral[illegible] illecito. E' quanto [illegible] pericoloso, invece, dire che «i non cattolici si possono regolare come vogliono»: *non sempre è giusto ciò che conviene*. Inoltre il relativismo morale, tipico [illegible] mentalità e di [illegible] cultura materialistica [illegible] economicista, non ha mai dato buoni frutti.

E infine è disonesto [illegible] ipocrita dare una ragione alla madre [illegible] difficoltà che accusa lo Stato e cattolici-moralisti [illegible] cattolici [illegible] moralisti di inadempienza, perché significa infondere la sfiducia assoluta che i comportamenti personali e le responsabilità di ciascuno possono produrre qualche effetto.

Secondo [illegible] (e non solo lei), il [illegible]biamento è ritenuto possibile solo dall'alto, dallo Stato. Ma chi è lo Stato, se [illegible] noi cittadini? [illegible] se noi [illegible] primi abbandoniamo i nostri figli, o, peggio, li uccidiamo perché [illegible] presenza [illegible] scomoda», ci fa soffrire, [illegible] possiamo pretendere che [illegible] Stato [illegible] abbandoni i singoli che gli creano problemi? L'uomo non è un oggetto che [illegible] buttare quando non [illegible] più o quando «è scomodo».

Sarebbe stato più onesto da parte sua se [illegible] risposta avesse puntato sul senso della [illegible] carità che, nonostante tutto, ancora accomuna [illegible] uomini, e sulla necessità di combatte[illegible] l'individualismo fondato sull'irresponsabilità [illegible] ciascuno nel disinte[illegible] generale [illegible] tutti, in primo luogo [illegible] bimbo che c'è e che ormai c'era anche quando era solo [illegible] grembo materno.

Annamaria Lattanzi Mosca, Rivoli

Gentile signora Lattanzi Mosca, mi dispiace di averle [illegible] la mia superficialità e banalità, e non intendo affatto confutare la sua scoperta che io [illegible] sono [illegible] uomo intelligente. Sono [illegible] uomo semplice e, per quanto riguarda me, non ho altro da dirle, [illegible] non che [illegible] è vero che la religione cattolica non proibisca nulla. [illegible] ricevuto un'educazione rigorosamente cattolica, quindi un poco me ne intendo anch'io. Sono sempre credente, ma rispetto anche [illegible] volontà degli altri. Nella risposta ad A. V. ho cercato di esortarla a [illegible] pentirsi di quanto aveva fatto, anzi non aveva fatto, [illegible] potevo suggerirle la falsa certezza che tutto si accomoderà comunque. Tra speranza e illusione c'è [illegible] brutta differenza. A ogni modo, ecco il pare[illegible] altri lettori. [o.d.b.]

[illegible] mia solidarietà

Egregio signor del Buono, [illegible] trasmettere la mia solidarietà alla lettrice A. V. di Torino che quasi [illegible] pente di aver messo al mondo un figlio in un [illegible] dove può essere difficile farlo [illegible] degnamente. E' anche vero, però, che [illegible] uno dei pochi [illegible] dove non esistono guerre più o meno sanguinose, epidemie, [illegible] il fatto stesso che il figlio viva e non solo sopravviva [illegible] domani è già, di per [illegible] una cosa grandissima.

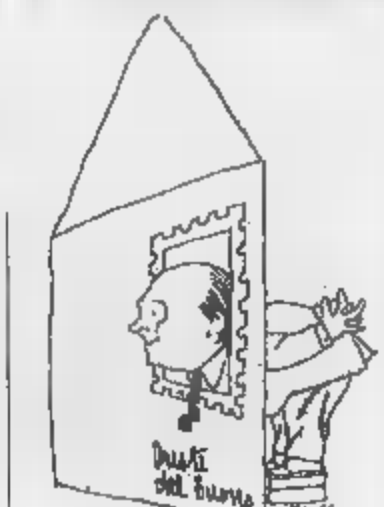
Ho un figlio che [illegible] doveva [illegible]: per una malattia «bisognava pensarci bene» a farlo nascere, ci [illegible]mo «pentiti», avrebbe portato «conseguenze sugli altri due che già avevamo», e invece, in una simbiosi di [illegible]ranza e disperazione, abbiamo visto vivere, [illegible] operato questo figlio che ora con cinque mesi ci guarda e sorride come gli altri che bene o male hanno capito il dramma. [illegible] avessimo scelto la strada meno problematica dell'aborto, forse [illegible] qui a rimproverarci di non [illegible] avergli dato almeno [illegible] possibilità [illegible] provare a esi[illegible] e solo perché [illegible] macchina, le statistiche, i consigli di questo mondo moderno, invece di aiutare la vita, tendono a ostacolarla [illegible] minima difficoltà.

Coraggio, A. V., sii fiera di ciò che gli [illegible] dato: come vedi, l'Italia [illegible] fatta non solo di tangenti e di cattolici «moralisti». Le difficoltà, credimi, [illegible] diverse da quelle dei nostri padri e madri che sicuramente [illegible] mezzi e assistenze di quanto noi possiamo [illegible]. Stringi i denti e vai. Moralista?

Gianni Felisio, Torino

[illegible] ti capisco

Cara A. V., come ti capisco. Anch'io, ai miei tempi ho fatto la tua scelta. Ma [illegible] sono mai stata sicura di averla fatta per [illegible] per la creatura che portavo in grembo o per paura della legge, dato che allora l'aborto era illegale e il Regime [illegible] perché si facessero più figli per farne [illegible] da [illegible]. Tante volte, [illegible]munque, mi sono pentita della mia decisione, e poi pentita del mio pentimento.

Ho [illegible] anche fortuna. Ho incontrato un brav'uomo, maggiore d'anni di me, che si è accollato anche mio figlio, ed è stato per lui il padre più buono [illegible] potessi augurarmi. [illegible] gli ho voluto bene perché voleva bene a mio figlio e perché mi voleva bene. Ma [illegible] è stato, in certo [illegible] solo una buona presenza. D'amore, non c'era proprio da parlarne. E in dati momenti sono tornata a pentirmi di non essere capace di prendere mai [illegible] decisione per me [illegible] insomma [illegible] volermi bene e di non rispettarmi come persona, [illegible] agire sempre e solo come schiava. E questo che vuole [illegible] noi la religione? A ogni modo non prendertela A. V., la vita, poi, passa, per fortuna non [illegible] eterna...

Vittoria Amarici, Milano

[illegible] perdono

Egregio signor Del Buono, riferendomi alla lettera «Le scuse a un bambino ormai nato» sono perfettamente d'accordo con la signora A. V. di Torino nello stigmatizzare il comportamento dello Stato e dei «cattolici-moralisti», che predicano bene ma razzolano male in quanto non forniscono concrete assistenze a puerpere e neonati in difficoltà; ciò non esclude, però, che io sia sempre comunque contrario all'aborto, concedendo al più un cristiano perdono a chi lo compie trovandosi in gravi difficoltà, e non rendendosi conto di [illegible] che sta facendo. Perché è inutile volersi nascondere dietro a un dito: ogni essere umano nasce nell'esatto istante in cui lo spermatozoo feconda l'ovulo, per cui un aborto è sempre e comunque un omicidio. Queste cose le ho già scritte in un'altra lettera non ancora pubblicata, ma non ho da temere il rischio di un «doppione», poiché da mesi e mesi continuo a scrivervi e alquanto raramente vengo pubblicato!

Ing. **Giuseppe Scolari**, Verona

Potrebbe continuare. [o.d.b.]

Scoperte e capolavori barocchi all'isola di San Giorgio

Velázquez, che Madonne

Nel «secolo d'oro» della Spagna

VENEZIA

CI volle l'avvento del Romanticismo, con l'infatuazione per la *vague* popolareggiante, la poetica del pittoresco, del primitivo, [illegible] macabro, per rendersi davvero conto della grandezza fosca, trascurata e forse anche un poco temuta, di quello scrigno di culture rimasto sino allora intoccato che era l'universo spagnolo, considerato acquitrino di brigantaggi ed intolleranze inquisitorie. Tesoro considerato snobisticamente indegno dagli itinerari illuministici del *Grand Tour* («Che cosa mai dobbiamo alla Spagna?», [illegible] domandava sardo e sprezzante l'abate Masson de Morvilliers nell'Enciclopedia), patrimonio trascurato, per quanto riguarda la pittura, anche dai minuziosi e pur curiosi sistematori della memorialistica post-vasariana: Ridolfi, Boschini, Baldinucci. Nulla: un inquietante cratere buio. Sinché venne la moda: l'euforica tachicardia delle nacchere scivola subdola dentro i languori salottieri di Chopin, Théophile Gautier grida con Mérimée al [illegible] di questa miniera «repentinamente» scoperta sotto le viscere dell'oblio, Manet [illegible] fa coraggiosamente pittore spagnoleggiante.

Siamo abitualmente contrari a certe equivoche iniziative d'esportazione (le ultime che ci rimangono, in questi anni di pauperistici scambi commercial-culturali) che depredano intieri musei per foraggiare mostriciattole prive di ogni baricentro, che spaesano artisti e correnti. Ma questa, *Da Velázquez a Murillo*, fortemente voluta dal governo dell'Andalusia, dalla Fondazione Cini e dall'Olivetti all'Isola di San Giorgio, è al[illegible] [illegible] perché [illegible] si tratta di meccanicamente trapiantare [illegible] ignavo piano [illegible] museo, ma di reinventare un intiero, trascurato periodo. Verificare se esiste un «Siglo de Oro» anche nella pittura andalusa, perché è [illegible] che, [illegible] l'eccezione di Coello a Madrid, del Greco a Toledo, di Ribera a Napoli, la grande pittura barocca in Spagna è tutta incentrata intorno a Siviglia, ricco porto aperto sulle Americhe, [illegible] triunfantes de animo y grandeza», come scriveva Cervantes. Ed il convincente saggio di Arsenio Moreno Mendoza, nell'articolato catalogo Electa, ricco di riferimenti anche storici, proprio questo dimostra: la consistenza di una tesi, che la rassegna di quadri benissimo documenta.

Non una mostra [illegible] presunti capolavori, ma di una ben concertata famiglia di tele, che delineano un preciso itinerario: dalle anchilosate madonne-matrone di Pacheco, irrigidite in un rigor manierista da immaginette sa[illegible] alle vaporosità nervose e barocche [illegible] un minore, [illegible] poetico cognome di Risueño. Ri-sognare un [illegible] nodale di pittura. In cui il «poco decoroso» Juan de Roelas (secondo il trattatista Pacheco, che ha l'unico merito d'esser [illegible] [illegible] e [illegible] di Velázquez, «glorie dei miei ultimi anni») immette nelle sue tele teatrali potenti iniezioni di color veneto, prelievi sapienti di Tintoretto e Veronese: quasi un viatico lagunare portato agli amici in Spagna.

Ed intanto, ai piedi della placida Vergine tizianeggiante, un lottesco gattino ruba da un cassetto lasciato sbadatamente aperto una gala di pizzo, sotto lo sguardo sprezzante [illegible] [illegible] cagnino che lo squadra commiserandolo.

Quanti cassettini casalingamente socchiusi, quanti frammenti di nature morte, in questi quadri che il luogo comune vuole iscrivere sotto la pomposa categoria del «naturalismo»; [illegible] [illegible] c'è mai qui [illegible] crudezza realistica [illegible] Caravaggio e Ribera, semmai questo prodigioso misticismo del quotidiano, che rende sacro perfino un dialogo di due sommesse carote («Dio va anche tra le pentole», predicava Teresa del Gesù) e permea i gesti commoventi della Madonna di Sánchez Cotán (più noto per i suoi *bodegones*), madre-bambina che sveglia Gesù con una certa impazienza contadina, perché intanto la *tortilla* si sta già raffreddando, sollevata da un periclitante cucchiaino nel recipiente di peltro.

Come un universo minimo, modesto, gentile, che [illegible] rattrappisca per il freddo prima di spiccare il grande salto, nelle macchine burrose e sopranlli [illegible] pale d'altare barocche di Alonso Cano e Herrera il Giovane, nello schiocco attonito, esterrefatto [illegible] materia cromatica, delle raffaellesche *Immacolate* di Murillo. E' il mondo ridotto e affabile degli abbordabili santi di Zurbarán, che sovverte le Sacre Scritture per immaginare episodi di micro-Bibbia da stalla: San Lorenzo che si porta confidenzialmente la graticola sotto braccio [illegible] fosse una vanga, le molte Vergini adolescenti, che abbandonano per un attimo il fuso onde volgere il viso paffuto a Dio e, sulle loro [illegible] seggioline per mungere, si lasciano trascinare [illegible] sonno dal peso adulto del grande Messale, che scava i miseri panni. Ripetiamo: una mostra non di tutti capolavori, ma di intelligenti proposte. Né basta la presenza di un ardimentoso, luca-giordanesco *San Tommaso* (forte nel dubbio della carne) del periodo sivigliano di Velázquez ad esaurire la sua prodigiosa modernità («tutto il resto sembrava pittura, ma soltanto questa verità», diceva di lui il Palomino). Sono semmai più interessanti le scoperte. L'eleganza cortigiana e genovese di *Santa Paola che s'imbarca per la* [illegible] *Santa* [illegible] Herrera il Vec[illegible]o, oppure la stupenda *Adorazione* di Ruiz [illegible] Sarabia, con i pastori che vengono dal nero di Ribera e s'arricciano pitocheschi come cartigli. I sorprendenti interni galanti di Valdés Leal (non a caso amato da Baudelaire) con scuroni teatrali, anticipatamente verdiani e accesi da fiammelle rubensiane, e la curiosissima *vanitas* di Pedro de Camprobin, con il giovane fatuo, che [illegible] carte, libri, chitarre, dialoga inutilmente con una bella dama che lascia sgusciare [illegible] bautta solo [illegible] pupilla vezzosa e monitoria: mentre sotto i veli già traluce [illegible] scheletro.

Marco Vallora

«La Vergine bambina assopita» di Zurbarán e, sotto, «San Tommaso apostolo» di Velázquez: all'Isola San Giorgio per la mostra dedicata alla Spagna del Seicento

«Madonna con il Bambino» [illegible] Murillo. Il catalogo della mostra è edito da Electa

I maestri andalusi fanno rivivere la Bibbia nelle stalle contadine

In mostra a Parigi la «rivoluzione» del 1893

«L'air du soir» di H. E. Cross [illegible] dei quadri [illegible] museo d'Orsay per la mostra «Europe des peintres» [illegible] al 23 maggio

Monet e gli impressionisti Europa unita della luce

PARIGI

LA mostra *1893 l'Europe des peintres*, fino al [illegible] maggio al museo d'Orsay, è un esempio tipico dell'esistenza ormai consolidata di un «modello d'Orsay» e [illegible] una conseguente metodologia di studio dell'arte del XIX e del primo XX Secolo francese e internazionale a confronto. Confronto in orizzontale fra tradizioni nazionali, fra tendenze culturali e linguistiche internazionali [illegible] [illegible]zione e di sperimentazione, fra materie e forme artistiche maggiori e cosiddette minori e decorative. Ciò avviene nel museo; la [illegible] è solo di pitt[illegible] [illegible] nel momento delicatissimo [illegible] cui emerge tutta l'eleganza preziosa della linea «modernista» con i Nabis, Thorn Prikker, Toorop.

Perché 1893? La risposta del semplice centenario è troppo facile ed ovvia. La scelta di *questo* centenario è in realtà sottile, e sarebbe tacciabile di altrettanto sottile sciovinismo [illegible] poi la mostra, nella concretezza delle scelte [illegible] culture e [illegible] artisti, [illegible] mantenesse davvero, e con intelligenza, la promessa nascente dall'intitolazione europea. Una prima risposta, di immediato impatto, è data subito, sulla prima parete della prima sala.

Risale al 1893 la seconda e ultima campagna di pittura di Monet davanti [illegible] *Cattedrale di Rouen*: il museo [illegible] le [illegible] tre *Armonie, blu, blu e oro, bianca*, che recano la data 1894 [illegible] plicemente perché furono acquistate in quell'anno direttamente dall'artista, che firmava e datava solo al [illegible] della vendita, da Isaac de Camondo che le donò [illegible] [illegible] Louvre nel [illegible] E' il dissolversi dell'Impressionismo nelle nuove poetiche della luce. Con una sorta di civetteria un poco snobistica, certo per sottol[illegible] l'incalzare di tempi e forme nuove, [illegible] tre altissime visioni [illegible] Monet la mostra affianca solamente un modesto, seppur raro, *Paesaggio* di Degas a monotipo, la *Donna col fazzoletto verde* del 1893 di Pissarro, paradivisionista, nella [illegible] del [illegible]smo sociale, e, nei ritratti d'artista, un soggetto più volte ripetuto [illegible] Renoir, *Ragazze al piano*, nella versione [illegible] per il Museo del Luxembourg nel [illegible] ovvero, forse [illegible] qualche malizia, l'Impressionismo al mu[illegible].

Da Seurat a Cross

La seconda risposta concerne un'avanguardia già un poco datata (*Un dimanche à la Grande Jatte* di Seurat nasce nel 1884): il 1893 registra le prime mostre esplicitamente riferite ai «pein[illegible] néo-impressionistes», a cavallo fra 1892-'93 all'hotel Brébant a Parigi, alla fine dell'anno [illegible]a galleria del gruppo sovvenzionata da Antoine de [illegible] Rochefoucault. Alla prima delle due mostre era esposto, e qui ritorna, *Donna che si pettina* di Paul Signac, capogruppo e teori[illegible] dopo la precoce scomparsa di Seurat: sulla [illegible] della *Giovane donna che si incipria*, uno degli ultimi capolavori [illegible] Seurat, [illegible] traduce in una sintesi astratta, antinaturalistica di forme, uno di quegli interni intimistici, *à la mode*, in cui già eccellono Vuillard e Bonnard. Gli fanno [illegible] compagni francesi, Luce e Cross, spagnoli, Dario de Regoyos, belgi, Finch e van Rysselberghe [illegible] una stupenda marina del 1893, *Grandi nubi* [illegible] 1893 è l'anno in cui si scioglie il «Groupe des XX» e [illegible] «La Libre Belgique», grande fucina del modernismo belga): è un primo embrione di internazionalità parigina.

Cross fa da ponte [illegible] l'altro vero linguaggio di punta del tempo: nelle due opere esposte, entrambe del 1893, nella *Fattoria, sera* solo il decorativismo giapponesizzante del boschetto blu lavagna contro il cielo [illegible] [illegible] tramonto trasgredisce all'impianto naturalistico, [illegible] nella grande *Aria della sera* la stessa tecnica a grandi tacche di colore con effetto quasi da mosaico e gli stessi colori sono al servizio di una fantasia simbolica mediterranea. Essa è affiancata da capolavori altrettanto simbolici come *Le* [illegible] [illegible] Maurice Denis e la straordinaria ironia, già degna di Magritte, del *Bagno nella sera d'estate* dello svizzero Vallotton, [illegible] Kunsthaus di Zurigo.

Un anticipo ancora più straordinario [illegible] Magritte, [illegible] limite dell'incredibile, è offerto [illegible] *Casa rosa*, misteriosa, notturna, naïve, del belga Degouve de Nuncques. E' esposta nella sezione del paesaggio europeo aperta da Monet, dove addirittura, fra simboli nordici di natura, si ribalta il rapporto fra Francia ed Europa in favore della seconda, [illegible] lo svedese principe Eugen, il finlandese Gallén, i danesi Hammershøi, Ring, Rohde, il norvegese Schiberg, il russo Levitan.

Anche l'Italia ha una sua [illegible] di protagonismo 1893 nella [illegible]zione del realismo sociale, accanto a forti opere come *Una fucina* di Cormon e la grande *Bandiera rossa* di Laermans, un *Quarto Stato* belga da miniera: la *Stella del mattino dei lavoratori* [illegible] Nomellini, *Sul balcone* [illegible] Segantini, [illegible] candida *Processione* [illegible] Pellizza [illegible] Volpedo accostata con singolare affetto alla *Processione* del russo Prianichnikov con il suo realismo cromatico, tipico degli Ambulanti. Dello stesso d'Orsay [illegible] [illegible] *Giorno di festa all'ospizio Trivulzio* di Morbelli, ma gli ordinatori sono andati anche a recuperare dal Museo Borgogna di Vercelli le emblematiche mondarise di *Per 80 centesimi!*

Marco Rosci

Ma di che sesso è la moglie del soldato?

Neil Jordan regista e **Jaye Davidson** interprete [illegible] «La moglie del soldato», il film a basso costo pluricandidato all'Oscar che rappresenta un inatteso fenomeno di successo internazionale (negli Stati Uniti ha incassato oltre 50 milioni di dollari) è [illegible] centro d'una singolare controversia in Giappone. La censura giapponese [illegible] per legge al cinema ogni esibizione di genitali: i nudi frontali dei film occidentali vengono oscurati o tagliati. Ne «La moglie del soldato», [illegible] rivelazione che la persona di cui il protagonista s'è innamorato non è una ragazza ma un ragazzo non è espressa verbalmente [illegible] soltanto visivamente, con [illegible] colpo di [illegible] anatomico. Eliminare l'immagine significherebbe rendere il film incomprensibile: la società che distribuisce «La moglie [illegible] soldato» in Giappone [illegible] conducendo trattative con la censura, e non dispera di far rimuovere le proibizione.

[illegible] **Pacino**, [illegible] anni, oltre [illegible] [illegible] [illegible] ciato l'intenzione [illegible] sposare in giugno **Lyndall Hobbs**, [illegible] anni, australiana, presentatrice della televisione inglese, ha smentito di voler chiedere l'affidamento di **Julia**, tre anni, figlia sua e di una regista teatrale: «La madre desidera continuare a tenerla [illegible] sé, e va benissimo così».

Andie MacDowell

Clint [illegible] fa cambiare immagine a [illegible] **Costner**: gli ha affidato una parte di cattivo nel [illegible] nuovo film «A Perfect World» (Un mondo perfetto).

Marcel Ophüls, [illegible] regista dei grandi documentari «Le chagrin et la pitié» (sul collaborazionismo francese durante l'occupazione nazista) e «Hotel Terminus» (sul criminale di guerra nazista Klaus Barbie), lavora a una nuova opera documentario: è «La première victime» (La prima vittima), dedicata [illegible] [illegible] di corrispondente [illegible] guerra analizzato dalle origini sino all'attuale conflitto nell'ex Jugoslavia.

Madonna mostrerà nel nuovo film di **Abel Ferrara** «Snake Eyes» (Occhi di serpente) una parte di [illegible] sinora celata, il cranio: con **Harvey Keitel** e **James Russo**, recita [illegible] parte di una star del cinema malata di nervi che viene successivamente picchiata, violentata e rapata.

Bernardo Bertolucci potrebbe presentare all'imminente festival [illegible] Cannes qualche parte del suo nuovo film «Little Buddha». **Elizabeth Taylor** terrà a Cannes una conferenza-stampa [illegible] problemi dell'Aids; sarà ospite della villa [illegible] **Pierre Cardin** a Théoule-sur-mer.

Fernando Trueba miglior regista, il [illegible] «Belle Epoque» miglior film, [illegible] delle sue interpreti **Ariadna Gil** migliore attrice e **Alfredo Landa** miglior attore: sono i vincitori dei Goya '93, il massimo premio cinematografico spagnolo.

Isabelle Huppert gira a Mosca «L'inondazione», tratto [illegible] un romanzo di **Evgenij Zamjatin**, diretto da **Igor Minaiev**, regista ucraino trentanovenne che da cinque anni vive a Parigi, interpretato pure da [illegible] **Nevzorov**. E' la storia d'una donna che sorprende il marito in atto [illegible] tradirla con un'orfana tredicenne ospitata nella loro [illegible] e che lo ammazza [illegible] la città viene sommersa dalle acque.

Michael Jackson girerà «Midknight», da lui definito «un film d'azione futurista».

Angela Molina e sua sorella **Monica** [illegible] madre e figlia in [illegible] ballo de las ànimas» (Il ballo delle anime), film spagnolo diretto da **Pedro de Carvajal**.

Greta Scacchi, che dal 1990 vive a Los Angeles con il marito **Vincent D'Onofrio**, è [illegible] protagonista del nuovo film di **Andrew Birkin** «Salt on Our Skin» (Sale sulla pelle), storia d'una intellettuale parigina che [illegible] nelle rete d'un bel pescatore e marinaio scozzese. [illegible] detto: «I miei [illegible] hanno quasi tutti un punto in [illegible] c'è un adulterio».

Cinefigli mondani: **Jack Nicholson e Rebecca Broussard** hanno portato a [illegible] incontro sportivo la loro bambina [illegible] tre anni, **Lorraine**; [illegible] **Rossellini** ha portato a una festa serale newyorkese **Elettra**, dieci anni, molto carina, figlia sua e di **Jonathan Wiedermann**; **Emmanuelle Béart** e **Daniel Auteil** hanno portato a una delle sfilate di moda parigine **Nelly**, la loro bambina di quattro mesi.

Andie MacDowell, la bellissima ex modella protagonista [illegible] cinema di «Sesso, bugie e videotape» e [illegible] «Greencard», sposata con il bellissimo modello **Paul Qualley** e madre di due bambini, Sidney di sei anni, Justin di tre, coprotagonista [illegible] **Bill Murray** della commedia cinematografica «Groundhog Day», [illegible] è definita l'attrice più umiliata d'America: «M'hanno persino doppiato, in "Greystoke - La leggenda di Tarzan". [illegible] riuscivo a fare l'accento inglese, così il regista **Hugh** [illegible] ha usato la [illegible] di **Glenn Close** invece della mia. Ho provato vergogna».

Incontro con l'attore che ieri ha partecipato a «Frontiere dello spirito» su Canale 5

Gassman: vendo l'anima e la parola

Nel suo nuovo film sarà un professore muto

[illegible] Che cosa ci faceva Vittorio Gassman, il nostro Vate Laico, [illegible] Mattatore di ogni nostra scena, il più grande Affabulatore d'Italia, ieri mattina presto, giornata domenicale, su Canale 5, ospite del programma religioso «Le frontiere dello spirito»? Cosa lo aveva portato a compiere quell'apparizione inconsueta? Una crisi [illegible] improvvisa, una goliardica voglia di sberleffo, l'interesse per il mondo ultraterreno [illegible] più acuto con l'avanzare dell'età? Niente di tutto questo. Gassman [illegible] lì soltanto per parlare del silenzio, controparte ignorata della parola, pausa indispensabile all'interno di ogni discorso, servo muto ma del quale non può fare a meno soprattutto chi [illegible] Gassman ha supremamente praticato l'arte della recitazione. Al silenzio e alla parola, [illegible] inscindibile di ogni nostro dire, Vittorio Gassman ha dedicato il suo ultimo libro, «Mal di parole», [illegible] raccolta di racconti in veste di metafora sulla crisi [illegible] linguaggio, umiliato e offeso oggi da troppi suoni gergali, stravolgimenti, rumori. «La parola [illegible] di vita - sostiene Gassman - è ciò che ti tiene attaccato alla realtà, alle cose che stanno intorno». Non a caso quando, anni fa, fu colto da una depressione che pareva insanabile, per la quale aveva perso interesse a tutto, dal cibo agli affetti, dal sesso agli ideali civili, l'unico piacere rimasto era per lui fare le parole incrociate. Come ha raccontato più tardi la sola voglia sopravvissuta in lui [illegible]: «Tentare il fascino dell'immagin[illegible] subire la magia degli incastri, ripercorrere i sentieri di una grammatica astratta». E proprio in quei mesi di [illegible] atonia, riflettendo su questi temi, ha cominciato a pensare ai suoi racconti interamente giocati [illegible] parola e silenzio.

A «Le frontiere dello spirito», però, Gassman [illegible] parlato soprattutto del silenzio. E' partito da una citazione di sant'Agostino che dice: «Il silenzio è maestro interiore». «Non la conoscevo - ha ammesso - l'ho appresa ascoltando [illegible] dichiarazione del cardinal Martini e l'ho fatta mia». Poi, dal silenzio inteso [illegible] me pratica virtuosa nella vita quotidiana, è passato ad [illegible] terreno che gli è più proprio: quello [illegible] silenzio [illegible] letteratura. Ha ricordato il profondo e definitivo silenzio [illegible] morti cui allude più volte nei suoi versi Lee Masters, e [illegible] silenzio nell'azzurro di Paul Valéry per il quale «Ogni attimo di silenzio è la possibilità di un frutto maturo». Infine, lui che ha [illegible] voce capace di incantare con la sua sola sonorità, ha tracciato un'ode esplicita [illegible] silenzio. Ha detto infatti Gassman: «Nel teatro le pause contano più delle parole. Ma la parola, e [illegible] che può sembrare una contraddizione, [illegible] anche silenzio. Il silenzio è parte essenziale di chi parla, soprattutto di [illegible] adopera più parole del necessario».

Una dichiarazione d'amore, questa, che ha suscitato curiosità, sgomento, perplessità. Che Vittorio Gassman abbia deciso di tacere per sempre? Tutt'altro. Il piacere di [illegible] col teatro, con la scrittura, con il cinema, per lui è rimasto intatto. Basta guardare i suoi progetti. In tarda primavera «Ulisse e la balena b[illegible] prodotto e voluto da sua moglie Diletta D'Andrea, sarà [illegible] da Raiuno per affrontare in questo modo il pubblico televisivo, numericamente assai maggiore [illegible] pur immenso pubblico che lo ha visto in teatro. Dopo [illegible] scritto una autobiografia sbeffeggiante, una autoanalisi impietosa, [illegible] raccolta di racconti, sta pensando di fare un libro giallo. Per tornare [illegible] una volta sulla scena insegue un nuovo testo di poesia tragica che [illegible] oggi sembra avere intenzione di scrivere convinto che [illegible] poesia possa aiutare a salvare il mondo. Intanto cerca di concludere un contratto con Raidue, [illegible] i tempi della Rai sono diventati biblici, per produrre un film intitolato «Silenzi», tratto proprio dal suo libro «Mal di parole». La sceneggiatura è ricavata dal racconto «Silenzio» al quale sono stati aggiunti elementi di altri racconti: «Interferenza», «Anagramma», «Parola». «Per me ho ricavato la parte di [illegible] professore di letteratura, molto impegnato politicamente. Un uomo [illegible] ha venduto la sua anima mettendo la propria capacità [illegible] a servizio del compro[illegible] e che viene punito [illegible] Dio con il silenzio». [illegible] ruolo muto, Gassman? «Assolutamente silenzioso. Non parlerò mai». [illegible] a lei personalmente il silenzio piace? «Lo trovo indispensabile. E' la parte buona [illegible] parola». E lo pratica? «Qualche volta per la mia salute riesco anche a praticarlo. Purtroppo però non sono capace di silenzi lunghi e meditativi».

Simonetta Robiony

Dovrebbe produrlo Raidue, si chiamerà «Silenzi»: «Ma io [illegible] riesco a star zitto»

Vittorio Gassman: il suo ultimo personaggio ha venduto la propria capacità oratoria [illegible] compromesso. [illegible] lo punisce rendendolo [illegible]

All'Auditorium

Con Lazarev ricordando Chagall

[illegible]. Una brillante serata [illegible] musiche russe ha concluso all'Auditorium della Rai la stagione 1992-1993. Sul podio era [illegible]eksandr Lazarev che ha aperto il programma stratificando con gusto evocativo e un'efficace luminescenza timbrica [illegible] preludio della «Chovanscina»: un pezzo emblematico per far capire con quanta abilità la musica romantica è riuscita a rappresentare gli aspetti silenziosi della natura come, [illegible] questo caso, il sorgere del [illegible] sulla Moscova, reso con fotografica evidenza nei giochi delle [illegible] e [illegible] colori.

Tutto movimento, inquieto e nervoso, [illegible] invece il Primo concerto [illegible] violino [illegible] Prokof'ev che [illegible] solista Mark Kaplan ha reso l'altra sera con un suono un po' asprigno, adattissimo a tradurre [illegible] paesaggio [illegible] e la reattività mutevole della musica moderna.

Qui la forma classica [illegible] concerto è frantumata in una specie di miniaturismo rapsodico: il primo movimento scorre alternando lamento e capriccio, una vivacità folcloristica ed una staticità improvvisa che blocca periodicamente, [illegible] il gelo [illegible] steppa, ogni possibilità [illegible] vita. L'anima russa è presente ovunque: nella dimensione errabonda del grottesco, nell'intestardirsi del ritmo, nel ricordo [illegible] danze cosacche, nelle improvvise aperture visionarie. Il terzo movimento tende ad una intimità fiabesca che ricorda i [illegible]gni di Chagall: sembra di vedere [illegible] musica gli asini che volano, i violinisti verdi, il roteare onirico [illegible] personaggi del circo equestre.

Buona, come s'è detto, l'esecuzione [illegible] Kaplan, che ha suonato fuori programma una gavotta [illegible] Bach. Poi, nella seconda parte, la Stagione Sinfonica d'inverno [illegible] poteva trovare [illegible] conclusione più colorata e festosa di quella of[illegible] dai «Quadri di una [illegible]zione» di Musorgskij orchestrati da Ravel: pagina ultracelebre che impegna al massimo [illegible] virtuosismo delle orchestre. La nostra se l'è cavata piuttosto bene: con qualche scivolata nel settore degli ottoni, [illegible] con una buona tenuta generale: la difficoltà di questo pezzo sta nel fatto che un [illegible]plesso gigantesco deve muoversi con la precisione di un orologio perché sulla coincidenza millimetrica di punti, linee e superfici, sulla tagliente luminosità di [illegible] orchestrazione a spigoli vivi, Ravel punta per avvicinare quella grande [illegible] ottocentesca [illegible] gusto del Novecento. Aleksandr Lazarev ha condotto in porto l'impresa con sicurezza. Pubblico entusiasta.

[p. gal.]

Un recital

Mendelssohn per Trio affiatato

Il pianista Leandro Bonelli, docente a Parma, ha suonato in trio con Frezzato e l'americana Patricia Greer

TORINO. C'è un tempietto raccolto nel centro storico di Grugliasco dove si fa musica [illegible] estrema serietà. E' l'ex Cappella di San Grato, che l'altra [illegible] ha ospitato il recital di chitarra classica di Mario Gullo e del trio Greer-Bonelli-Frezzato, nella seconda parte del concerto. E vale subito la pena di sottolineare come la partecipazione del giovanissimo chitarrista abbia suscitato, [illegible] soltanto per le difficoltà del programma, gli applausi convinti del «suo» pubblico: dei giovani cioè, che amano e studiano la chitarra. In programma il classico Villa-Lobos [illegible] i suoi «Dodici studi». Buona comprensione [illegible] testo, controllo [illegible] emozioni e dominio dello strumento: queste ci paiono le migliori caratteristiche di Mario Gullo. Il che non è poco.

Mendelssohn, l'op. 49 in re minore per il Trio Greer-Bonelli-Frezzato, rispettivamente violino, pianoforte e violoncello. Tre musicisti che [illegible] insieme da lungo tempo. E si [illegible] L'americana e il violoncellista fanno parte dell'Orchestra Sinfonica della Rai; Bonelli è docente a Parma ed è concertista votato alle limpidezze lisztiane. Insieme formano un ensemble assai affiatato: gli stacchi sono netti, la precisione è scandita ed ogni [illegible] sia dal piano sia degli altri due strumenti; il canto assume, a volte, preziosità [illegible] confrontabili, oggi.

I «movimenti» dell'opera; Molto allegro, Andante con moto tranquillo, lo Scherzo e il Finale: allegro [illegible] appassionato, scorrono cristallini come acqua di sorgente. Gli applausi scrosciano con altrettanta intensità. E' rasserenante sentir suonare questa formazione musicale.

Ci scappa anche un bis (uno dei movimenti del concerto [illegible] Mendelssohn) per completare una lieta serata. Ed è tutto per la bella [illegible] organizzata dall'associazione Giovani Amici della Musica.

[ar. ca.]

Al Circolo della stampa film inediti di Enrico Stinchelli

Pavarotti sull'albero

Presentato «Opera che follia»: il grande tenore sbuffa nel Rigoletto Usa Krauss canta «Di quella pira» in uno special, [illegible] Del Monaco «privato»

TORINO. Avete mai visto Luciano Pavarotti nei panni [illegible] Duca di Mantova sbuffare impaziente, appollaiato su un finto albero, [illegible] giardino di Rigoletto? O Alfredo Krauss [illegible] in un film mai mandato in onda «Di quella pira» a bordo di una macchina [illegible]perta? [illegible] ancora Teresa Berganza-Carmen sventrata da Carreras, rotolarsi giù per il palcoscenico tre volte prima [illegible] morire? E chi mai avrebbe pensato che alle 7 del mattino Mario Del Monaco faceva vocalizzi in camera da letto e davanti allo specchio rinnovava un'incredibile, fasulla interpretazione [illegible] «pagliaccio» Canio? Vi siete persi un'occasione per sbellicarvi dalle risa.

Tutti i filmati sono stati proposti da Enrico Stinchelli al Circolo della stampa l'altra [illegible] in collaborazione con La Nuova Arca. Pubblico di melomani per assistere a «Opera che follia», che è anche il titolo dell'ultimo libro di Stinchelli. «Perle nere» a non finire, e divertimento assicurato anche per la presenza simpaticissima del celebre baritono Giuseppe Taddei, che ha trovato il [illegible] di canticchiare anche [illegible] [illegible] napoletana e di vedere, lui stesso per la prima volta, il suo «Falstaff» valenciano, sotto forma [illegible] concerto. Taddei è in gran forma. La serata è [illegible] gradevolissima. Stinchelli ha anche presentato un sopranista inglese fermamente convinto di essere un'Amneris seducente e vendicativa. Ci fossero oggi in gi[illegible] mezzosoprani [illegible] questa forma sarebbe un bell'andare...

Alla serata ha p[illegible] parte anche il Frosch de [illegible] Pipistrello» al Teatro Regio: l'attore Heinz Holececk, che in un misto [illegible] francese, tedesco e italiano, [illegible] cercato di spiegare le sue battute che [illegible] polemiche hanno scatenato nel nostro teatro: Heinz Holececk, in sintesi, ha detto che il sostituto [illegible] Savary, il giovane Christoph Seuferle, gli aveva lasciato un po' carta bianca. Cose che succedono. Ma non è un dramma. Presentavano i critici Giancarlo Landini e Alessandro Mormile.

[ar. ca.]

Il concerto in Conservatorio con Anna Maria Cigoli

Musica e poesia [illegible] la Francia di Debussy

TORINO. Si sta diffondendo una nuova formula per presentare le musiche in concerto: quella di appaiarne l'esecuzione a letture poetiche. A Parma, un'intera stagione sul Novecento musicale, affidata all'Orchestra Toscanini, è stata organizzata in tal senso e ne fa fede un volume splendidamente illustrato, pubblicato a cura di Marzio Pieri. A Torino, «La Nuova Arca» presenta con successo una serie di programmi analoghi di cui, l'altra sera, quello dedicato alla Francia di Debussy e Ravel [illegible] preso vita nella sala del Conservatorio. E' stata una gradita occasione per riascoltare alcuni capolavori: di Debussy «Six epygraphes antiques», la Sonata per flauto viola e arpa, «Syrinx» per flauto solo, le «Chansons de Bilitis» «Images» per pianoforte e «L'isle joyeuse»; di Ravel la «Pavane» e il «Bolero» nella trascrizione di Raimondo Campisi che l'ha eseguita al pianoforte con Anna Maria Cigoli. Esecuzioni di alto livello, come quelle affidate ai flautisti Claudio Montafia e Mario Carbotta, alle arpiste Gabriella Bosio e Cecile Audebert, al violista Andrea Repetto, tutti consapevoli [illegible] che [illegible] vuol dire inoltrarsi nel mondo di quella musica trasvolante e liquida, dove il disegno sfuma [illegible] colore e questo si rapprende in linee, arabeschi, labirinti disegnativi molto insidiosi per l'interprete che non sappia orientarvisi. Non così i simpatici esecutori dell'altra sera che hanno visto le loro musiche alternarsi alle parole di Pierre Louys, Paul Verlaine, Prosper Mérimée: testi infallibili nell'evocare un mondo artistico in cui musica e poesia interagivano in stretta simbiosi. La formula è dunque originale, e merita interesse, [illegible] ha dimostrato il pubblico, applaudendo, alla fine, tutti gli esecutori, compresa la [illegible] recitante Jacques Germain.

[p. gal.]

CHE [illegible]

Ma di che sesso è la moglie del soldato?

Neil Jordan regista e **Jaye Davidson** interprete de «La moglie del soldato», il film a basso costo pluricandidato all'Oscar che rappresenta un inatteso fe[illegible] di successo internazionale (negli Stati Uniti ha incassato oltre 50 milioni di dollari) è al centro d'una singolare controversia in Giappone. La censura giapponese vieta per legge al cinema ogni esibizione di genitali: i nudi frontali dei film occidentali vengono oscurati o tagliati. Ne «La moglie del soldato», la rivelazione che la persona di cui [illegible] protagonista s'è [illegible] non è una ragazza ma un ragazzo non è espressa verbalmente ma soltanto visivamente, con un colpo di [illegible] anatomico. Eliminare l'immagine significherebbe rendere il film incomprensibile: la società che distribuisce «La moglie del soldato» in Giappone [illegible] conducendo trattative con la censura, e non dispera di far rimuovere la proibizione.

Al Pacino, 53 anni, oltre ad aver annunciato l'intenzione di sposare in giugno **Lyndall Hobbs**, 39 anni, australiana, presentatrice della televisione inglese, ha smentito di voler chiedere l'affidamento **di Julia**, tre anni, figlia sua e di una regista teatrale: «La madre desidera continuare a tenerla con sé, [illegible] va benissimo [illegible].

Andie MacDowell

Clint Eastwood fa cambiare immagine a **Kevin Costner**: gli ha affidato una parte [illegible] cattivo nel suo nuovo film «A Perfect World» (Un mondo perfetto).

Marcel Ophüls, il regista dei grandi documentari «Le chagrin et [illegible] pitié» (sul collaborazionismo francese durante l'occupazione nazista) e «Hotel Terminus» (sul criminale di guerra nazista Klaus Barbie), lavora [illegible] una nuova opera documentaria: è «La première victime» (La prima vittima), dedica[illegible] al mestiere di corrispondente di guerra analizzato dalle origini sino all'attuale conflitto nell'ex Jugoslavia.

Madonna mostrerà nel nuovo film di **Abel Ferrara** «Snake Eyes» (Occhi di serpente) una parte [illegible] sé sinora celata, [illegible] cranio; con **Harvey Keitel** [illegible] **James Russo**, recita la parte [illegible] una star [illegible] cinema malata di nervi che viene [illegible]mente picchiata, violentata e rapata.

Bernardo Bertolucci potrebbe presentare all'imminente festival di Cannes qualche parte del [illegible] nuovo film «**Little Buddha**». **Elizabeth Taylor** terrà a Cannes una conferenza-stampa sui problemi dell'Aids; sarà ospite della villa [illegible] **Pierre Cardin** a Théoule-sur-mer.

Fernando Trueba miglior [illegible]gista, il suo [illegible] Epoque» miglior film, [illegible] delle sue interpreti **Ariadna Gil** migliore attrice e **Alfredo** [illegible] miglior attore: [illegible] i vincitori [illegible] Goya '93, il [illegible] premio [illegible]tografico spagnolo.

Isabelle Huppert gira a Mosca «L'inondazione», tratto da un [illegible] di **Evgenij Zamjatin**, diretto [illegible] **Igor Minaiev**, regista ucraino trentanovenne che da cinque anni vive a Parigi, interpretato pure da **Boris** [illegible]vzorov. E' la storia d'una donna che sorprende il [illegible] in atto [illegible] tradirla [illegible] un'orfana tredicenne ospitata nella loro casa, e che lo ammazza mentre la città viene sommersa dalle acque.

Michael Jackson girerà «Midknight», da lui definito «un film [illegible]'azione futurista».

Angela Molina [illegible] sua sorella **Monica** [illegible] madre e figlia in «El baile de las ànimas» (Il ballo delle anime), film spagnolo diretto da **Pedro de Carvajal**.

Greta Scacchi, che dal 1990 vive a Los Angeles con il marito **Vincent D'Onofrio**, è la protagonista del nuovo film di **Andrew Birkin** «Salt on Our Skin» (Sale sulla pelle), storia d'una intellettuale parigina che [illegible] nella [illegible] d'un bel pescatore [illegible] marinaio [illegible]. Ha detto: «I miei film hanno quasi tutti un punto in comune: c'è [illegible] adulterio».

Cinefigli mondani: **Jack** [illegible]**cholson** e **Rebecca Broussard** hanno portato a [illegible] incontro sportivo la loro bambina di tre anni, **Lorraine**; **Isabella Rossellini** ha portato a una festa serale newyorkese **Elettra**, dieci anni, molto carina, figlia sua e di **Jonathan Wieder**[illegible] **Emmanuelle Béart** [illegible] **Daniel Auteil** hanno portato a [illegible] delle sfilate di moda parigine **Nelly**, la loro bambina di quattro mesi.

Andie MacDowell, la bellissima ex modella protagonista al cinema di «Sesso, bugie e videotape» e [illegible] «Greencard», sposata con il bellissimo modello **Paul Qualley** [illegible] madre di due bambini, **Sidney** di sei anni, **Justin** di tre, coprotagonista [illegible] [illegible] **Murray** della commedia cinematografica «Groundhog Day», si è definita l'attrice più umiliata d'America: «M'hanno persino doppiato, in "Greystoke - La leggenda di Tarzan". Non riuscivo a fare l'accento inglese, così il regista **Hugh Hudson** ha usato la voce [illegible] **Glenn Close** invece della mia. Ho provato vergogna».

Incontro con l'attore che ieri ha partecipato a «Frontiere dello spirito» su Canale 5

Gassman: [illegible] l'anima e la parola

Nel suo nuovo film sarà un professore muto

ROMA. Che cosa ci faceva Vittorio Gassman, [illegible] nostro Vate Laico, [illegible] Mattatore di ogni nostra scena, il più grande Affabulatore d'Italia, ieri mattina presto, giornata domenicale, su [illegible] 5, ospite del programma religioso «Le frontiere dello spirito»? Cosa lo aveva portato [illegible] compiere quell'apparizione inconsueta? Una crisi mistica improvvisa, una goliardica voglia [illegible] sberleffo, l'interesse per il mondo ultraterreno fattosi più acuto [illegible] l'a[illegible] dell'età? Niente di tutto questo. Gassman era [illegible] soltanto per parlare del silenzio, controparte ign[illegible] [illegible] parola, pausa indispensabile all'interno di ogni discorso, [illegible] [illegible] ma del quale non può fare a meno soprattutto chi [illegible] Gassman ha supremamente praticato l'arte della recitazione. Al silenzio e alla parola, coppia inscindibile di [illegible] nostro dire, Vittorio Gassman ha dedicato il [illegible] ultimo libro, «Mal [illegible] parola», [illegible] raccolta [illegible] racconti [illegible] [illegible] di metafora sulla crisi del linguaggio, umiliato [illegible] offeso oggi da troppi suoni gergali, stravolgimenti, ru[illegible]. «La parola è essenza di vita - sostiene Gassman - [illegible] ciò che ti [illegible] attaccato alla realtà, [illegible] [illegible] che stanno intorno». Non [illegible] [illegible] quando, anni fa, fu colto da una depressione che pareva insanabile, per la quale aveva perso interesse [illegible] tutto, [illegible] cibo agli affetti, dal [illegible] agli ideali civili, l'unico piacere rimasto [illegible] per lui fare le parole incrociate. Come ha raccontato più tardi la sola voglia sopravvissuta in lui [illegible]: «Tentare il fascino dell'immaginazione, subire la magia degli incastri, ripercorrere i sentieri di una grammatica astratta». E proprio in quei mesi di cupa atonia, riflettendo [illegible] questi temi, ha cominciato [illegible] pensare ai suoi racconti interamente giocati [illegible] parola e silenzio.

Dovrebbe produrlo Raidue, si chiamerà «Silenzi»: «Ma io non riesco [illegible] star zitto»

Vittorio Gassman: il suo ultimo personaggio ha venduto la propria capacità oratoria al compromesso. Dio [illegible] punisce rendendolo [illegible]

A [illegible] frontiere dello spirito», però, Gassman ha parlato soprattutto del silenzio. E' partito da una citazione di sant'Agostino [illegible] che dice: «Il silenzio è maestro interiore». «Non la conoscevo - ha ammesso - l'ho [illegible] ascoltando una dichiarazione [illegible] cardinal Martini e l'ho fatta mia». Poi, dal silenzio inteso come [illegible] pratica virtuosa nella vita quotidiana, [illegible] passato ad un terreno che gli è più proprio: quello [illegible] silenzio in letteratura. Ha ricordato il profondo e definitivo silenzio dei morti cui allude più volte [illegible] [illegible] versi Lee Masters, e al silenzio nell'azzurro di Paul Valéry per il quale: «Ogni attimo [illegible] silenzio è la possibilità di un frutto maturo». Infine, lui che ha una voce capace di incantare con la sua sola sonorità, ha tracciato un'ode esplicita [illegible] silenzio. Ha detto infatti Gassman: «Nel teatro le pause contano più delle parole: [illegible] la parola, [illegible] [illegible] [illegible] può sembrare una contraddizione, è anche silenzio. Il silenzio è parte essenziale di chi parla, soprattutto di chi adopera più parole [illegible] necessario».

Una dichiarazione d'amore, qu[illegible] che ha suscitato curiosità, sgomento, perplessità. Che Vittorio Gassman abbia deciso di tacere per sempre? Tutt'altro. Il piacere di raccontare col teatro, [illegible] [illegible] scrittura, con [illegible] [illegible] per lui è rimasto intatto. Basta guardare i suoi progetti. In tarda primavera «Ulisse e la balena bianca», prodotto e voluto da [illegible] moglie Diletta D'Andrea, sarà trasmesso da Raiuno per affrontare in questo modo [illegible] pubblico televisivo, numericamente assai maggiore del pur immenso pubblico che lo ha [illegible] in teatro. Dopo [illegible] [illegible] [illegible] autobiografia sbeffeggiante, una autoanalisi impietosa, una raccolta di racconti, sta pensando di fare un libro giallo. Per [illegible] ancora una volta sulla scena insegue un [illegible] testo di poesia tragica che [illegible] oggi sembra avere intenzione di scrivere convinto che la poesia possa aiutare [illegible] salvare [illegible] mondo. Intanto cerca di concludere un contratto con Raidue, ma i tempi della Rai sono diventati biblici, per produrre un film intitolato «Silenzi», tratto proprio dal suo libro «Mal di parola». La sceneggiatura è ricavata dal racconto «Silenzio» al quale sono stati aggiunti elementi [illegible] altri racconti: «Interferenza», «Anagramma», «Parola». «Per me ho ricavato la parte di un professore di letteratura, molto impegnato politicamente. Un uomo che ha venduto la sua anima mettendo la propria capacità oratoria a servizio del compromesso e che viene punito da Dio con il silenzio». Un ruolo muto, Gassman? «Assolutamente silenzioso. Non parlerò mai». Ma a [illegible] personalmente il silenzio piace? «Lo trovo indispensabile. E' la parte buona della parola». E lo pratica? «Qualche volta per la mia salute riesco anche a praticarlo. Purtroppo però non sono capace di silenzi lunghi [illegible] meditativi».

Simonetta Robiony

All'Auditorium

[illegible] Lazarev ricordando Chagall

TORINO. Una brillante serata di musiche russe [illegible] concluso all'Audi[illegible] della Rai la stagione 1992-1993. [illegible] podio era Aleksandr Lazarev che ha aperto [illegible] programma stratificando con ge[illegible] evocativo [illegible] un'efficace lumi[illegible] timbrica il preludio della «Chovanscina»: un pezzo emblematico per far capire con quanta [illegible] [illegible] musica romantica è riuscita a rappresentare gli aspetti silenziosi della natura come, in questo caso, il sorgere del sole sulla Moscova, reso [illegible] fotografica evidenza nei giochi [illegible] luci e dei colori.

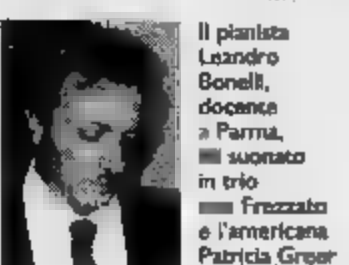
Tutto movimento, inquieto e nervoso, è invece il Primo concerto per violino [illegible] Prokof'ev che il solista Mark Kaplan ha [illegible] l'altra sera con un suono un po' asprigno, adattissimo a tradurre il paesaggio tortuoso e la reattività mutevole della musica moderna.

Qui la forma classica del concerto è frantumata in una specie di miniaturismo rapsodico: il primo movimento [illegible] alternando lamento e capriccio, [illegible] vivacità folcloristica ed una staticità improvvisa che blocca periodicamente, come il gelo della steppa, ogni possibilità [illegible] vita. L'anima russa è presente ovunque: nella dimensione errabonda [illegible] grottesco, nell'intestardirsi del ritmo, nel ricordo di danze cosacche, nelle improvvise aperture visionarie. [illegible] terzo movimento tende ad una intimità fiabesca che ricorda i sogni [illegible] Chagall: sembra di vedere in musica gli asini che volano, i violinisti verdi, il roteare onirico dei personaggi [illegible] circo equestre.

Buona, come s'è detto, l'esecu[illegible] di Kaplan, che ha suonato fuori programma una gavotta di Bach. Poi, nella seconda parte, la Stagione Sinfonica d'inverno non poteva trovare [illegible] conclusione più colorata e festosa di quella offerta [illegible] «Quadri di una esposizio[illegible] [illegible] Musorgskij orchestrati da Ravel: pagina ultracelebre [illegible] impegna al massimo il virtuosismo delle orchestre. La nostra [illegible] l'è cavata piuttosto bene: [illegible] qualche scivolata nel settore degli ottoni, ma con una buona tenuta generale: [illegible] difficoltà [illegible] questo pezzo sta nel fatto che [illegible] [illegible]plesso gigantesco dove [illegible] con la precisione di un orologio perché sulla coincidenza millimetrica di punti, linee e superfici, sulla tagliente luminosità di una orchestrazione a spig[illegible] vivi, Ravel punta per avvicinare quella grande suite ottocentesca [illegible] gusto [illegible] Novecento. Aleksandr Lazarev ha condotto in porto l'impresa con sicurezza. Pubblico entusiasta. **[p. gal.]**

Un recital

Mendelssohn per Trio affiatato

Il pianista Leandro Bonelli, docente a Parma, [illegible] suonato in trio [illegible] Frezzato e l'americana Patricia Greer

TORINO. C'è un tempietto raccolto nel centro storico di Grugliasco dove si fa [illegible] con estrema serietà. E' l'ex Cappella di San Grato, che l'altra sera ha ospitato il recital di chitarra classica di Mario Gullo e del trio Greer-Bonelli-Frezzato, nella seconda parte del concerto. E vale subito la pena di sottolineare come la partecipazione del giovanissimo chitarrista abbia suscitato, non soltanto per le difficoltà del progra[illegible], gli applausi convinti del [illegible] pubblico: dei giovani cioè, che amano e studiano la chitarra. In programma il classico Villa-Lobos [illegible] i suoi «Dodici studi». Buona comprensione del testo, controllo delle emozioni [illegible] do[illegible] dello strumento: queste ci paiono le migliori caratteristiche di Mario Gullo, il che [illegible] è poco.

Mendelssohn, l'op. 49 in re minore per il Trio Greer-Bonelli-Frezzato, rispettivamente violino, pianoforte e violoncello. Tre musicisti che suonano insieme da lungo tempo. [illegible] si sente. L'americana e il violoncellista fanno parte dell'Orche[illegible] Sinfonica della Rai; Bonelli è docente a Parma ed è concertista votato alle limpidezze lisztiane. Insieme formano un ensemble assai affiatato: gli stacchi [illegible] netti, la precisione [illegible] scandita ad ogni [illegible] sia [illegible] piano sia degli altri due strumenti; il canto assume, [illegible] volte, preziosità raramente confrontabili, oggi.

I «movimenti» dell'opera, Molto allegro, Andante con moto tranquillo, lo Scherzo e il Finale: allegro mai appassionato, scorrono cristallini come acqua di sorgente. Gli applausi [illegible]sciano con altrettanta intensità. E' rasserenante sentir suonare questa formazione musicale.

Ci scappa anche un bis (uno dei movimenti del concerto di Mendelssohn) per completare una lieta serata. Ed è tutto per la bella serata organizzata dall'associazione Giovani Amici della Musica. **[ar. ca.]**

Al Circolo della stampa film inediti di Enrico Stinchelli

Pavarotti sull'albero

Presentato «Opera che follia»: il grande tenore sbuffa nel Rigoletto Usa Krauss canta «Di quella pira» in [illegible] special, un Del Monaco «privato»

TORINO. Avete mai [illegible] Luciano Pavarotti nei panni del Duca di Mantova sbuffare impaziente, appollaiato su un finto albero, nel giardino di Rigoletto? O Alfredo Krauss cantare in un film mai mandato in onda «Di quella pira» a bordo di una macchina scoperta? [illegible] [illegible] Teresa Berganza-Carmen sventrata da Carreras, rotolarsi giù per il palcoscenico tre volte prima di morire? E chi mai avrebbe pensato che alle [illegible] del mattino Mario Del Monaco faceva vocalizzi in camera [illegible] letto [illegible] davanti allo specchio rinnovava un'incredibile, fasulla interpretazione del «pagliaccio» Canio? Vi siete persi un'occasione per sbellicarvi dalle risa.

Tutti i filmati sono stati proposti da Enrico Stinchelli al Circolo della stampa l'altra sera, in collaborazione con La Nuova Arca. Pubblico [illegible] melomani per assistere a «Opera che follia», che è anche il titolo dell'ultimo libro di Stinchelli, «Perle nere» [illegible] non finire, e divertimento assicurato anche per la presenza simpaticissima del celebre baritono Giuseppe Taddei, che ha trovato il modo di canticchiare anche una canzone napoletana [illegible] [illegible] vedere, lui stesso per la prima volta, il suo «Falstaff» valenciano, sotto forma [illegible] concerto. Taddei [illegible] in gran forma. La serata è stata gradevolissima. Stinchelli ha anche presentato un sopranista inglese fermamente convinto di essere un'Amneris seducente e vendicativa. Ci fossero oggi in giro mezzosoprani di questa forza sarebbe un bell'andare...

Alla serata ha preso parte anche [illegible] Frosch de «Il Pipistrello» al Teatro Regio: l'attore Heinz Holecek, che in un misto di francese, tedesco [illegible] italiano, ha cercato di spiegare le sue battute che tante polemiche hanno scatenato nel nostro teatro. Heinz Holecek, in sintesi, ha detto che il sostituto di Savary, il giovane Christoph Seuferle, gli [illegible] lasciato un po' carta bianca. Cose che succedono. [illegible] non è [illegible] dramma. Presentavano i critici Giancarlo Landini [illegible] Alessandro Mormile. **[ar. ca.]**

Il concerto in Conservatorio con Anna Maria Cigoli

Musica e poesia [illegible] [illegible] Francia di Debussy

TORINO. Si sta diffondendo una nuova formula per presentare le musiche in concerto: quella [illegible] appaiarne l'esecuzione [illegible] letture poetiche. A Parma, un'intera stagione sul Novecento musicale, affidata all'Orchestra Toscanini, [illegible] [illegible] organizzata in tal [illegible] e [illegible] fa fede un volume splendidamente illustrato, pubblicato a cura [illegible] Marzio Pieri. A Torino, «La Nuova Arca» presenta con [illegible] una serie di programmi analoghi di cui, l'altra sera, quello dedicato alla Francia [illegible] Debussy e Ravel ha preso vita nella sala del Conservatorio. E' stata una gradita occasione per riascoltare alcuni capolavori: di Debussy «Six epygraphes antiques», la Sonata per flauto viola e arpa, «Syrinx» per flauto solo, le «Chansons de Bilitis» «Images» per pianoforte [illegible] «L'isle joyeuse»; di Ravel la «Pavane» [illegible] [illegible] «Bolero» nella trascrizione di Raimondo Campisi che l'ha eseguita [illegible] pianoforte con Anna Maria Cigoli. Esecuzioni di alto livello, come quelle affidate ai flautisti Claudio Montafia e Mario Carbotta, alle arpiste Gabriella Bosio [illegible] Cecile Audebert, al violista Andrea Repetto, tutti consapevoli [illegible] che cosa vuol dire inoltrarsi [illegible] mondo [illegible] quella musica trasvolante e liquida, dove [illegible] disegno sfuma nel colore [illegible] questo si rapprende in linee, arabeschi, labirinti disegnativi molto insidiosi per l'interprete che non sappia orientarvisi. Non così i simpatici [illegible]cutori dell'altra sera che hanno visto le loro musiche alternarsi alle parole di Pierre Louys, Paul Verlaine, Prosper Mérimée: testi infallibili nell'evocare [illegible] mondo artistico [illegible] [illegible] [illegible] e poesia interagivano in stretta simbiosi. La formula è dunque originale, [illegible] merita interesse, come ha dimostrato il pubblico, applaudendo, alla fine, tutti gli esecutori, compresa la voce recitante Jacques Germain. **[p. gal.]**

TIVU' & TIVU'

Il tenente Colombo tutto pulito divora «chili» ma poca pizza

C'E' chi, nella realtà, ama perdutamente il giudice Di Pietro per la tenacia con cui vuole affermare [illegible] giustizia. C'è chi gli rimprovera di [illegible]ssere troppo sbrigativo e di non tenere conto dei diritti degli inquisiti, pur non disconoscendogli di combattere [illegible] campagna giusta. C'è chi lo odia cordialmente, [illegible], [illegible] tutto cuore, o perché si sente minac[illegible] nei propri crimini [illegible] perché aborre da chiunque conquisti [illegible] potere. Gli accusatori, gli investigatori, i ricercatori della verità possono [illegible] giudicati [illegible] modo diverso. E così anche quelli della finzione, che sarebbe poi, [illegible] dicono gli italiani, la fiction.

Sherlock Holmes, a esempio, è senz'altro il più grande superinvestigatore mai concepito. Uno che [illegible] sbaglia mai, però, può suscitare più di un risentimento. Per quel che mi riguarda, mi [illegible] odioso anche se infallibile. Anzi, è proprio [illegible] sua infallibilità a renderlo odioso, però infallibile incapace di [illegible] vincere sempre. Anche il tenente Colombo, di cui Retequattro ha celebrato in questi giorni [illegible] ritorno sul piccolo schermo, appartiene per me alla categoria dei poliziotti insopportabili. Il suo star sempre per andarsene via, ma con l'abitudine a girarsi per formulare l'ulti[illegible] domandina insidiosa [illegible] non era mai l'ultima e neppure la penultima, quel continuo suo sfruculiare il possibile colpevole, subissandolo, punzecchiandolo, asfissiandolo con [illegible] sua presenza e, soprattutto, il suo approdare sempre immancabilmente alla soluzione, [illegible] hanno dato a lungo fastidio.

Eppure mi è toccato scoprire che era proprio il fastidio che mi davano tali caratteristiche da cozza o da zecca del tenente Colombo ad avvincermi tanto a lui. [illegible] prima puntata di questo ritorno, infatti, il tenente Colombo mi è apparso inaspettatamente diverso, molto più pulito del solito: un effetto destabilizzante pari a quello di trovarsi davanti a Paolo Rossi [illegible] David Riondino o Vasco Rossi appena usciti dal bagnoschiuma e in smoking. E la trama della prima puntata ha evitato al [illegible] Colombo l'abuso dei suoi repellenti metodi inquisitivi e persecutori sull'immediato prossimo sino alla confessione totale [illegible] colpe anche non proprie. Il rapitore della bella sposina si teneva lontano, sconosciuto, nascosto con la preda, e lui, non sapendo chi fosse, non era in grado di tormentarlo. In pratica il fattaccio era senza possibilità di soluzione. [illegible] soluzione è stata, quindi, arbitraria. Debbo ammetterlo: questa volta un Colombo pressoché senza difetti mi ha deluso. In compenso la prima puntata era afflitta [illegible] un vistoso [illegible] carico [illegible] pubblicità.

E qui ricominciano i sospetti. Ma Colombo, che in originale si chiama Columbo, sarà veramente italoamericano? Ho a disposizione il bel volume [illegible] Milano-Libri *Io, il tenente Colombo*, firmato addirittura Peter Falk, che ne assicura l'italoamericanità. Il volume è stato confezionato per le Coop al tempo in [illegible] il tenente Colombo era il loro testimonial. Ma, da qualche parte, ho sentito dire che Colombo sarebbe, invece, di origini messicane. La seconda moglie (è lui stesso a dichiararlo) [illegible] italiana, ma [illegible] mangia troppo chili con carne e mai la pizza. E se fosse un impostore infiltrato?

[illegible] del Buono

I FILM DI OGGI IN TV

Schwarzy sogna Marte

ATTO DI FORZA
1990, Canale 5 alle 20,40; dur. 120'

Fantascienza [illegible] prima tv [illegible] Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. La vicenda [illegible] ambientata nella Chicago del 2084. Il maggiorato Schwarzenegger è ossessionato [illegible] incubi: si ritrova [illegible] Marte. Incubo possibile e anche «normale»: «Schwarzy» si rivolge allora al Total Recall, un centro in grado di fornire ricordi artificiali [illegible] basso costo. Il che evita che il nostro eroe debba trasferirsi sul pianeta ormai colonizzato dai terrestri. I suoi incubi non sono però campati in [illegible] è stato un agente segreto ed ha compiuto una missione [illegible] Marte per combattere lo spietato Cohagen.

LA [illegible]
1954, Canale 5 alle 2; dur. 140'

[illegible] lunga notte degli Oscar, va in onda il grande film di Fellini che vinse l'Oscar. Il regista, che questa volta sarà premiato [illegible] l'Oscar alla carriera, narra le vicende [illegible] di tre disperati: Gelsomina (Giulietta Masina), l'animalesco Zampanò (Antohony Quinn) e il «matto» (Richard Basehart).

[illegible]
1988, Italia 1 [illegible] 20,30; dur. 120'

Commedia di John Hughes, [illegible] Kevin Bacon, Elizabeth McGovern. Vita quotidiana, parenti invadenti, problemi d'ogni genere incombono su una giovane coppia che ha scelto il matrimonio. Ogni genere di traversia che impedisce loro di vi[illegible] tranquilli. Il marito comincia a sentirsi in trappola. Che succede?

Giulietta Masina in «La strada» di Fellini su Canale 5

[illegible] DI BABETTE
1987, Tmc [illegible] 22,30; dur. 110'

Drammatico e bellissimo film di Gabriel Axel che, per realizzare il film, lui regista teatrale, attese qualcosa come 14 anni. Una donna forte, Babette, appunto (Stéphane Audran) si rifugia in uno sperduto paesino danese dopo aver perduto il [illegible] il figlio nella Rivoluzione francese. In questa landa deserta diventa un'insostituibile compagna dei valligiani [illegible] in particolare di due zitelle: Filippa e Martina.

BEATO TRA LE DONNE
1970, Italia 7 alle 20,30; dur. 115'

Commedia [illegible] Serge Korber [illegible] il grande Louis [illegible] Funès, Franco Volpi e Franco Fabrizi. L'impresario De Funès è geloso delle sue ballerine.

ANTENNA

OGGI

La cerimonia degli Oscar [illegible] diretta su Canale [illegible] dalle 3 e 40 del mattino (nell'attesa *La strada* di Fellini); sul primo, varo del tanto atteso *A carte scoperte*, il programma che dovrebbe dare peso giornalistico a Raiuno (conduce il debuttante Claudio Donat-Cattin, [illegible] partire dalle 22,45); ne *Il coraggio di vivere* (Raidue, [illegible] 17,30) lo spot della Caritas sui barboni, che da domani andrà in onda quotidiana[illegible] prima dello stesso *Coraggio;* sempre sul secondo, ricomincia *Sereno variabile* (alle 14,30); Minoli da Pontida intervista Umberto [illegible] promette [illegible] fargli dire il nome dell'alta autorità dello Stato coinvolto in tangentopoli, (*Mixer*, Raidue, 21,45). *Partita doppia* [illegible] stasera [illegible] non domani sera (penultima puntata: Raiuno, 20,45), Canale 5 manda [illegible] onda le venti nuove puntate della quarta serie di *Casa Vianello* (22,55).

SIT-COM

Canale 5 è l'unica rete a praticare il genere della sit-com. Risultati soddisfacenti: *Nonno Felice* con Gino Bramieri, la domenica pomeriggio (18,15), totalizza il [illegible] di share (due milioni e ottocentomila spettatori), stessa percentuale per le repliche di *Casa Vianello* (il lunedì in seconda serata), quasi un trionfo per *Gommapiuma*, la sit-com [illegible] pupazzi che raffigurano personaggi celebri (venerdì ore 22,30). L'ultima volta *Gommapiuma* ha messo insieme 3 milioni [illegible] mezzo [illegible] ascoltatori, più del 26% di share.

MONDAINI

Sandra Mondaini ha proposto che per [illegible] prossima serie di *Casa Vianello* sia scritturato [illegible] che Gianmarco, il bambino filippino la cui famiglia è stata adottata dai Vianello. Raimon[illegible] ha detto: «Allora abbiamo ri[illegible] tutti i problemi di trama».

PORTAFIAMMIFERI

Vianello è [illegible] appassionato collezionista di antichi portafiammiferi.

DISFACIMENTO

«Andiamo in onda tutto l'anno così si nota [illegible] disfacimento fisico» (Raimondo Vianello).

BURT

Gigi e Andrea [illegible] girando una sit-com con Clarissa Burt. Titolo: *La sposa americana*. Il motivo conduttore [illegible] serie è l'inversione dei ruoli tra lui e lei, [illegible] lui casalingo e lei interessata solo alla carriera.

[illegible]

In Svizzera trasmette da oggi Tell-Tv, canale tedesco specializzato in informazione e intrattenimento. Si tratta della prima tv privata del Paese (che ha tre reti pubbliche) proprietà della Sfl, un'anonima il cui pacchetto è nelle mani della Nestlè, di Giovanni Casella e di altri imprenditori.

BREAK

La pubblicità di Canale 5 viene impaginata da oggi in modo tale che il numero delle interruzioni diminuisca del 14%.

TG

In Germania stanno pensando di estrapolare le previsioni del tempo dal Tg in modo da poterci inserire la pubblicità.

Giorgio dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; [illegible]; 23

- 6 — **Senza rete**, varietà
- 6,50-10 **Unomattina**. Conducono Livia Azzariti, Paolo Di Giannantonio
- 7,35 **Tgr** [illegible]
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,15 **Pomi d'ottone e manici di** [illegible] (1971). Film [illegible] fantasia. Regia [illegible] Robert Steven[illegible]. Con Angela Lansbury, David Tomlinson
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — **Buona fortuna**. Un programma abbinato alle Lotterie nazionali
- 12,25 **La signora in giallo**, telefilm
- 13,55 **Telegionale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **Fatti, [illegible] e... l'occhio indiscreto del Telegionale Uno [illegible] vostro servizio**. A cura di Puccio Corona
- 14,30 **Primissima**
- 14,45 **Dse - Il far da sé**
- 15,15 **Settegiorni Parlamento**
- 14,45 **L'albero azzurro**
- 16,15 Uno ragazzi. **Bigi** *Io, Tu il mondo [illegible] la tv*
- [illegible] **Italia. Istruzioni per l'uso.** Di E. Falcetti, [illegible] Broccoli. Regia di R. Casali
- 18,45 **[illegible] mondo di Quark**, di Piero Angela. *Viaggio alla scoperta dell'America del Nord*
- 19,40 **A[illegible] giorno dopo**
- 19,59 **Che tempo fa**
- 20,30 **Tribuna [illegible]**. Intervista: *Psi - Verdi*
- [illegible] Pippo Baudo presenta: **Partita doppia**
- 22,45 **[illegible] carte scoperte**, con Clau[illegible] Donat-Cattin e Anna Scalfati: gli italiani sono **affidabili?**
- 23,05 **Linea notte**
- 23,23 **[illegible] carte scope[illegible]**. 2ª [illegible]
- [illegible] **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Mezzanotte e dintorni**
- 1,15 **Furto [illegible] sera [illegible] colpo al spera** (1974). Film comico. Regia [illegible] Mariano Laurenti. Con Pippo Franco
- 2,50 **Telegiornale [illegible] - Linea notte**, replica
- 2,55 **Una [illegible]** (1982). Film tv western. Regia di Mel Damski. Con Raquel Welch
- 4,55 **Telegiornale Uno** (r.)
- 5 — **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,30; 13; 17,15; 19,45; 23,55

- 6 — **Università**
- 7 — **Tom e Jerry**, cartoni [illegible]
- 7,20 **Piccole e grandi storie**
- 7,25 **Babar**, cartoni animati
- 7,50 **L'albero azzurro**
- 8,20 **Furia**, telefilm
- 9,05 **Verdissimo**
- 9,30 **Protestantesimo**
- 10 — **La stella nel parco**
- 11 — **Lassie**, telefilm
- 11,45 **Segreti per voi...**
- 12 — **I fatti vostri**
- 12,50 **Riflessioni**
- 13,20 **Tg 2 - Economia**
- 13,30 **Tg 2 - Diogene**
- 14 — **Segreti per voi**
- 14,10 **Quando si ama**
- 14,30 **In viaggio con [illegible] riabile**
- 14,45 **[illegible] Barbara**, serie tv
- 15,30 **Detto tra noi. La cronaca in** [illegible]. Conducono Mita Medici e Piero Vigorelli con Memo Remigi
- 17,20 **Tg 2 - [illegible] parte [illegible] donne**: Fellini e le [illegible]
- 17,30 Dallo Studio 3 di Roma **Il coraggio di vivere**
- 18,10 **Tgs - Sportsera**
- 18,20 **L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Scomparso*
- [illegible] **Beautiful**, serie tv
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,20 **Ventieventi**
- 20,40 **L'ispettore Derrik**, telefilm. *Una specie di morte*
- 21,45 [illegible]
- 23,15 **Tg 2 - Pegaso**
- 24 — **Appuntamento al cinema**
- 0,10 **Musica... classica. [illegible]nstein racconta la musica.** Incontri con i giovani [illegible] Carnegie Hall. 2° episodio. *Che cos'è la musica classica*
- 1,10 **Dse - Vittorio Hösle**
- 1,10 Ponte di Legno. **[illegible] Gigantissimo**
- 1,50 Speciale film: *Le fi[illegible] è nota*, diretto da Cristina Comencini dal romanzo di Jeffrey Hall
- [illegible] **Capitan Blood** (1935). Film drammatico. Regia di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Basil Rathbone
- 4,20 **Tg 2 - Pegaso** (replica)
- 5 — **Tg 2 - Notte** (replica)
- 5,05 **Tg 2 - Diogene** (replica)
- 5,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 8,30 **Tg3 Oggi in edicola**
- 8,45 **[illegible] Tortuga; Tgr Lavoro; Dse Primo piano; Tg3 Oggi [illegible] edicola, ieri in tv; Dse Terza pagina; Dse Tortuga Doc; [illegible] al giorno; [illegible] parlato semplice**
- 11,30 **Tgr [illegible] Italia**
- 12,15 **Dse - L'occhio su[illegible] e sulla danza**
- 13,45 **Tgr Leonardo**
- [illegible] **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,50 **Tgr** [illegible]
- 15,15 **Dse - La Corsica econo[illegible]**
- [illegible] **Solo [illegible] sport; Calcio: C siamo; Calcio: A tutta B; Calcio: Rai Regione**
- 17,20 **Tgs Derby**
- 17,30 **Tg3 In movimento. [illegible] the road**, di Fabio Cortese
- 17,50 **Rassegna stampa e [illegible] estera** di Giancesare Fiesca
- [illegible] — [illegible]. *Tutti al mare*. [illegible] Des e Jen Bartlett
- [illegible] **I mostri vent'anni dopo.** *Partita con [illegible] diavolo*. Con John Schuk, Lee Meriwether
- 19,50 **Tg3 Sport**
- [illegible] **Tribuna [illegible] Referendum.** Diretta da Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. Interviste: *Comitato prom. finanziamento partiti - Comitato prom. ministero Turismo e Spettacolo*
- 20,15 **[illegible] Di [illegible] di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
- [illegible] **[illegible] spedito [illegible] Andrea Barba[illegible]**
- 20,30 **Milano, Italia:** [illegible] Lerner si occuperà [illegible] Tangentopoli e Napoli
- [illegible],45 **Il processo** [illegible]
- 23,40 **Diritto di replica**
- 1 — **Fuori orario** presenta **Cose (mai) viste**
- [illegible] **Blob. Di tutto di più**. Replica
- 1,40 **Un[illegible]**. Replica
- 1,45 **Milano, [illegible]**. Replica
- 2,35 **Diritto di replica**. Replica
- 3,50 **Harem**. Replica
- 4,20 **Magazine 3**. Replica
- 5,15 **[illegible] - Nuovo giorno - Edicola** (r)
- 5,45 **Videobox**. A cura di B. Serani
- 6 — **Schegge**

CANALE 5

- 6,30 **[illegible] pagina**, attualità
- [illegible] **[illegible] per tutti**, telefilm
- 9,05 **Maurizio Costanzo Show** (replica)
- 11,30 **Ore 12**, varietà con Gerry Scotti
- 13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità
- [illegible] **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
- [illegible] **Agenzia matrimoniale**, attualità [illegible] Flavi
- 15 — **Ti amo parliamone**, attualità
- 15,30 **Le più belle «Scene da [illegible] matrimonio»**, [illegible] Megacci
- 16 — **Bento[illegible] Topo Gigio**, cartoni
- 16,30 **I Puffi**, cartoni
- 16,45 **Gemelli nel segno del destino**, cartoni
- 17,15 **Mega Parties**, quiz
- 17,30 **James Bond jr**, cartoni
- 18 — **Ok [illegible] prezzo è giusto**, quiz [illegible] Iva Zanicchi
- 19 — **La ruota [illegible] fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale
- 20 — **Tg 5 - Sera**
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà
- [illegible] **[illegible] forza**, film [illegible] Paul Verhoeven. Con Arnold Schwarzenegger, Sharon Stone (fantascienza, Usa '90)
- [illegible] **[illegible]** telefilm. *Terno [illegible] Lotto*, con [illegible] Vianello e Sandra [illegible]
- 23,25 **Mauriz[illegible] show**, varietà
- 24 — **Tg 5 - Notte**
- 1,30 **Striscia la notizia**, varietà
- 2 — **La strada**, film di Federico [illegible] (Italia, '54). Con Anthony Quinn, Giulietta Masina
- [illegible] **[illegible] La notte [illegible]**. Con Lello Bersani, Cristina Parodi, Anna Prado[illegible]. Dal Dorothy Chandler Pavilion [illegible] Los Angeles

ITALIA 1

- 6,30 **Ciao ciao**, cartoni
- 9,15 **Dieci sono pochi**, telefilm
- 9,45 **SuperVicky**, telefilm
- 10,15 **La famiglia Hogan**, telefilm
- 10,45 **Professione: pericolo!**, telefilm
- 11,45 **A-Team**, telefilm
- 12,45 **Studio aperto**
- 13 — **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni
- 13,30 **Il gioco Joy**, [illegible] per ragazzi
- [illegible] **Agli ordini papà!**, telefilm
- 14,15 **Non è la Rai**, varietà con Paolo Bonolis
- 16 — **UnoMania**, varietà con Gabriella Golia, Raffaele Corradini, Stefano Gallarini
- 16,05 **Baywatch**, telefilm
- 17,05 **Twin Clips**, varietà con Federica Panicucci
- 17,30 **Mitico!**, varietà [illegible] Linus, Vanessa [illegible]
- 18,05 **Tarzan**, telefilm, *Il segreto di Tarzan*
- 18,30 **Ma mi faccia il piacere**, varietà con Gigi e Andrea
- 19 — [illegible]
- [illegible] **Studio sport**
- 19,15 **Rock & Roll**, varietà
- 20 — **Karaoke**, con Fiorello
- 20,30 **Tesoro... [illegible]**, film di John Hughes, commedia (Usa, '88), con Elizab[illegible] McGovern e Kevin Bacon
- [illegible] **[illegible] gol [illegible] lunedì**, sport
- 23,40 **A tutto volume**, attualità
- 0,10 **Playboy Show**, varietà
- 0,40 **Studio aperto**
- [illegible] **Rassegna stampa**
- 1 — **Studio sport**
- 1,20 **Baywatch**, telefilm
- 2,10 **A Team**, telefilm
- 3,10 **La famiglia Hogan**, telefilm
- 3,30 **Tarzan**, telefilm
- 4 — **[illegible] pericolo**, telefilm
- 5 — **Agli ordini papà**, telefilm
- 5,30 **Dieci sono pochi**, telefilm
- 6 — **Mitico!**, varietà
- 6,20 **Rassegna stampa**

RETE 4

- 6,25 **La famiglia Addams**
- 6,50 **La famiglia Bradford**
- 7,40 **I Jefferson**, telefilm
- 8,10 **General Hospital**, soap opera
- 8,40 **Marilena**, telenovela
- 9,30 **Tg4 - Mattina**
- 9,55 **Ines, una segretaria [illegible] amare**, telenovela
- 10,50 **[illegible] Amanda**, tele[illegible]
- 11,50 **Celeste**, telenovela
- 12,45 **Il pranzo è servito**, quiz
- 13,30 **Tg4 - Pomeriggio**
- 14 — **Buon pomeriggio**, varietà
- 14,05 **Sentieri**, soap opera
- 15,05 **Grecia**, telenovela
- [illegible] **[illegible]** telenovela
- 17 — **Lui [illegible] l'altro**, condotto [illegible] Marco Balestri
- 17,30 **Tg4 - Flash**
- 17,35 **Naturalmente bella**
- 17,45 **C'eravamo tanto a[illegible]**
- [illegible] **Il nuovo gioco delle coppie**
- 19 — **Tg4** [illegible]
- 19,25 **La signora in rosa**, telenovela
- [illegible] **[illegible]** telenovela [illegible] Jeannette Rodriguez. *Micaela torna a Buenos Aires. Suo fratello Mario, tossicodipendente, non ha i soldi per pagare uno spacciatore. Micaela chiede aiuto al padre,* [illegible] *delusa dalla sua indifferenza, scatena una lite familiare.*
- [illegible] **[illegible] Poseidon**, [illegible] (Usa 1972) [illegible] Ronald Neame con Gene Hackman, Shelley Winters. Nell'intervallo [illegible] film;
- 23,30 **Tg4 - Notte**
- 1,55 **[illegible], il principe [illegible] tenebre**, film horror (G. B., 1965), con Christopher Lee
- 3,30 **Appuntamento a Liverpool**, film drammatico (Italia 1988) [illegible] Tullio Giordano, con Isabella Ferrari
- 5 — **Strega per amore**, telefilm
- 5,25 **Top Secret**, telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

10,30 Effetti secondari; **11** Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** [illegible] **12,50** Tra poco Stereorai; **14,30** Stasera dove; **15** [illegible] 1 business; **16** [illegible] Paginone; **17,04** Il [illegible] regione; **17,58** Mondo Camion; **18,08** [illegible] - La voce [illegible] venti; [illegible] 1993: Venti d'Europa; **19,25** Gr 1 mercati; **19,30** Audiobox; **20,25** TGS: Spazio Sport; **20,30** Piccolo Concerto; **21,04** Lea Padovani in La regina Vittoria; **21,30** Il sospetto; **22,49** Oggi [illegible] Parlamento; **23,09** La telefo[illegible]; **23,28** Notturno

RADIODUE

Giornale Radio: 6,30; 7,30; [illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; [illegible] 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

[illegible] Memorie; **9,07** A video spento; **9,30** Reset; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,**[illegible] regione - On[illegible]rda; **12,50** Luciano Rispoli presenta il signor Bonaletture; **14,15** Intercity; **15** Il nocciolo della questione; **15,30** GR 2 Economia; **17** DSE - Help; **19,35** Check-up; **20,30** Dentro [illegible] sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,44** Questa o quella; **23,28** Notturno

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; [illegible]; 15,45; 18,45; 20,10; 23,15

[illegible] Tribuna del Referendum; **9,00** Concerto del mattino; **10,30** Nell'antro di Orfeo; **11,10** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** [illegible] in compact; **16** [illegible] sonori; **16,30** Palomar; **17,15** Bottega della musica; [illegible] Terza pagina; **19,15** Dse - I grandi temi della medicina; **19,45** Scatola sonora; **20,25** Radiotre suite; **20,30** Stagione di Concerti Euroradio 1992-'93; **22,30** Alza il volume; **23,20** Il racconto della sera; **23,43** Incontri: musicisti a Venezia; **23,58** Notturno

MONTECARLO

Telegiornale: 12,45; 13,45; 15,45; 17,45; 18,45; 22

- 12 — **Tappeto volante**
- 12,10 **Natura amica**
- 13,35 **La spesa di Wilma**
- 14 — **Com'era verde la mia valle**, film
- 16,15 **She-ra**, cartone
- 18 — **Sale, pepe e fantasia**
- 19 — **Avanzi di galera**, film
- 22,30 **Il pranzo di Babette**, film
- 0,25 **Crono - Tempo di Motori**
- 1 — **I sondaggi di Tappeto volante**
- 1,45 **Invitato speciale**
- 2,45 **Cnn**, in diretta

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,35

- 15,25 **Wolf**, [illegible]
- 16,10 **Textvision**
- 16,15 **Cuori [illegible]**, telefilm
- 16,45 **Il disprezzo**, telenovela
- 17,25 [illegible]
- 18 — **Kelly**, telefilm
- 18,25 **In bocca al lupo!**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Commis[illegible]ro**, film tv
- 22 — **Rebus**, settimanale
- [illegible] **Grandangolo**, documentario
- 23,40 **Ritratto di Stephan [illegible]cher**
- [illegible] [illegible]

TELE +1

- 15,15 **+1 news**
- 16,25 **Pretty Woman**
- 20,30 **Mediterraneo**
- 22,30 **Otto e 1/2**, film
- [illegible] **[illegible] di [illegible]**
- 2,20 **Gli angeli con la faccia sporca**
- [illegible] **Esecutore oltre la legge**

TELE +3

- 23 — **L'armata scomparsa [illegible] re Cambise**
- [illegible] **C. [illegible] L. [illegible] G. Sinopoli**

TELE +2

- 15,30 **Punto di domanda**
- 16,15 **Wrestling superstars**
- 16,45 **Sportraits**
- 17 — **Calcio tedesco: Bayer U.-Werder B. e Colonia-Wattensc[illegible]**
- 19 — **Settimana gol**
- [illegible] **Sportime news**
- 20 — **Sport Time Quiz**
- 20,30 **Basket - Ncaa Regional West Final**
- 22 — **+2 News**
- 22,05 **Usa Sport**
- [illegible] **Fair P[illegible]**
- 24 — **Sportime** [illegible]
- 0,15 **Sportraits**
- [illegible] **Pugilato: Cantatore-[illegible]** replica

VIDEOMUSIC

- [illegible] **On The Air**
- [illegible] **Roxy bar**
- 19,30 **Vm giornale**
- 20,30 **Metropolis best of**
- 21,30 **Moka choc Freeday**
- 22,30 **Duran Duran in concerto**
- 23,30 **Vm giornale**

[illegible]A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15

- 20,30 **Passione e potere**, teleromanzo
- 21,15 **La debuttante**, teleromanzo

I DISCHI

Dai racconti di Sting al blues di Ray Charles

ECCO quattro opere di un ristretto gruppo di artisti che rinunciano sperimentare, a ingegnarsi nel ricercare belle forme e insieme tentare nuove strade entusiasmo, con intelligente fantasia.

più completo è senz'altro quello di **Sting**. Sul piano compositivo, orchestrale e narrativo, **«The summoner's tales»** (A&M, 1 Cd). L'idea su cui si il disco ben sintetizzata dal titolo: gioco di parole il cognome, Sumner, e Summoners, antichi convocatori a giudizio raccontati da Chaucer nei famosi «Racconti di Canterbury». Un elegante divertimento a misu con le tesi dello scrittore, a ironizzare sui propri principi di fede e giustizia, a mischiare il tutto la visione di Sant'Agostino che apprezza la gioia delle tentazioni. Tanto era freddo, venato di tristezze, il precedente album «The Soul Cages», tanto è vivo e teso questo «libro musicale» in dodici capitoli, con tanto di «Prologo» ed «Epilogo». Splendido anche il video. Andato letteralmente a ruba, nel senso che i ladri si impadroniti un camion contenente 100 mila esemplari.

Nel «Prologo» Sting entra subito una delle peggiori realtà di questo decennio, mistificazione, religiosa e politica. E canta: «Potrei dire che ho perduto la fede nella scienza, nel progresso, nella Santa Chiesa, nella gente della tv e nella politica. dovessi perdere la mia fede in te non ci rimarrebbe allora più niente da fare». Un po' bucolico (in «Fields of gold», con bellissimo suono di cornamuse) e un po' cinico (in «Shape of my heart»), un po' barocco (tra gli archi la frenesia «She's too good for me»), Sting cattura la curiosità dei più attenti ascoltatori, sfida i più esigenti. Colpisce i più curiosi con una versione acustica e facile di «It's probably me», brano scritto con Clapton Michael Kamen per la colonna sonora del film «Arma letale 3».

Non un capolavoro, «The summoner's tales». E' un ottimo disco. Delicato senza vergogna, Sting strizza un po' troppo l'occhio all'opera colta. A svantaggio una autentica spontaneità musicale, che avrebbe garantito una costante all'album.

Senza riferimenti letterari ma con classe oggi senza paragoni arriva **Ray Charles** con **«My world»** (Warner Bros., 1 Cd). Dieci canzoni con i soliti ingredienti di soul, rhythm blues gospel, ma con un vestito orchestrale di una tale modernità da far arrossire i più giovani ricercatori di suoni elettronici. A questi ultimi mancano la voce il cuore del «Genius». E sono canzoni vacue, ma ricche di umanità e anche politica. Ad esempio in «My world» canta: «Ascolto i lamenti della gente da ogni piccolo angolo di questo cuore. Dov'è l'amore, la compassione». Oppure in «None of us are free»: «Se uno di noi è incatenato, nessuno noi è libero. E' questo il vero cuore dell'umanità». Inimitabile nella voce, straordinario quel comandare i ritmi, Ray Charles stavolta affronta anche la «rivoluzione» rap. Senza rabbia e violenza, ma con saggezza, concede lezioni.

Due altri ascolti da non mancare: **«For the beauty of Wynona»** (Warner Bros., 1 Cd) di **Daniel Lanois** e **«Taxi»** (Virgin, 1 Cd) di **Brian Ferry**. Lanois e Ferry ci offrono così tavolozze di sonorità per colorare questi nostri anni pieni timori per il nostro ambiente e i nostri .

Il canadese Lanois ha regalato tocchi magici di arrangiatore Bob Dylan, U2, Peter Gabriel, Aaron Neville, ma solista ci aveva dato finora un delizioso «Acadie», omaggio alle sue origini condotto con taglio intimistico, debiti folk, altalenanti tra francese e inglese. Resta il tipico romantico di chitarre elettriche e un solo brano dai sapori tradizionali, «Sleeping in the devil's bed». Per il - partendo da un piccolo, ideale paesino canadese, Wynona - è una serie di meditazioni su inesorabilità e misteri del tempo. Un disco più oscuro, dai suoni molto belli «Indian red», canto indiano grasso all'elegiaco «Death of a train»).

Un allegrone Brian Ferry non lo è mai stato nemmeno in questo disco ci regala sorrisi). «Taxi» metafora. L'ex protagonista dei Roxy Music sale su dieci brani classici del pop-rock e li guida la sua emotività. «Answer» di Nat King Cole, «Girl of my best friend» di Presley, il tradizionale «Amazing grace», poi «I put a spell you» «Rescue me» sono trattati con un'affascinante modernità, con ricerca profonda, con intrecci essenziali.

Alessandro Rosa

Hollywood in crisi ha scelto pellicole originali, con pochi effetti speciali

E' festa Oscar (ma con prudenza)

Stanotte i premi, favorito «Gli spietati»

LOS ANGELES. I giochi fatti. Arriva il 65° Oscar, e stanotte, dalle 3,30 in diretta (in esclusiva per l'Italia e in contemporanea con altre nazioni) i nottambuli potranno seguire la consegna premi su Canale 5. Commentano cerimonia il critico Lello Bersani, Cristina Parodi, conduttrice del Tg5, e Anna Praderio, inviata Ciak. inizia alle 2 il film «La strada» di Fellini, un omaggio al regista che verrà premiato l'Oscar alla carriera. La festa vera comincerà alle 3,30. Jane Fonda e Jack Nicholson, Susan Sarandon e Catherine Deneuve, Sofia Loren e Anthony Hopkins leggeranno dalle buste i nomi vincitori. Il collegamento tv continuerà fino alle 8 del mattino.

Eccitazione e attesa, ma anche ansia e preoccupazione. Perché quest'anno Hollywood dovrà meditare sulla incapacità di presentarsi all'America e al mondo con film originali, che restino. La scommessa più sicura, «Gli Spietati», porta la targa di distribuzione della Warner Bros, ma è stata possibile solo grazie alla perseveranza di Clint Eastwood. Il suo contendente più serio, «La moglie del soldato», è stato girato con 4 milioni di dollari, cifra che Hollywood spende per pagare una star media grandezza. Anche classico come «Casa Howard» poteva venire concepito solo da produttori britannici, mentre «Codice d'onore» è di un'indipendente americana e il quinto film in lizza, «Profumo di donna», è ispirato all'omonimo titolo Risi-Gassman di 15 anni fa.

A votare per gli Oscar sono i lavoratori dell'industria cinematografica: quest'anno si sono guardati allo specchio e hanno ammesso onestà che ciò che vendono al mondo sono formule, luoghi comuni, mediocrità. Così hanno optato per film piccoli e originali, fondati su storie che toccano il cuore e il cervello, non solo i sensi con costosi effetti speciali.

Un Oscar strano, dunque. Dove gli studios si trovano sotto accusa quella comunità che viziano con compensi favolosi. E che hanno una città colpita licenziamenti di massa dove la ripresa è ancora lontana. Una città che attende con ansia il verdetto al secondo processo ai quattro poliziotti per pestaggio del nero Rodney King.

Ma gli sono sempre gli Oscar, la premiazione cinematografica più ambita e popolare del mondo del cinema. E poi, questa è l'edizione degli indipendenti, c'è duello tra Clint Eastwood, Robert Downey Jr. («Chaplin»), Al Pacino («Profumo di donna»), Stephen Rea («La moglie...») e Denzel Washington («Malcolm X»). Quest'ultimo è tra i candidati più accreditati alla vittoria, ma il favorito Al Pacino, nomination e una statuetta. Tra le attrici, tutti tifano Emma Thompson, di «Casa Howard».

Per la miglior regia, la scommessa più sicura è Eastwood, un filmaker che Hollywood solo adesso inizia riconoscere e rispettare. I suoi «rivali»: Robert Altman («I protagonisti»), Martin («Profumo di donna»), James Ivory («Casa Howard») e Neil Jordan («La moglie...»). regista che sarà sicuramente premiato è Federico Fellini, con l'Oscar carriera. Fellini sceso visibilmente provato dal lungo viaggio in . di lui, curiosità: la limousine nera che lo accompagnava all'albergo con la Masina Mastroianni, stata assalita da decine di ammiratori, fotografi cacciatori d'autografi. Un equivoco: i aspettavano Clint Eastwood, ospite d'onore un premio nello hotel, in coincidenza l'arrivo del regista.

Atteso anche per gli attori non protagonisti. Si prevede una gara tra tre concorrenti formidabili: il Jack Nicholson di «Codice d'onore», che con 10 nomination si trova appaiato con Laurence Olivier e Bette Davis; Al Pacino, in lizza anche per «Glengary Glenn Ross»; e Hackman, lo sceriffo de «Gli Spietati». Ma il più atteso Jaye Davidson, «segreto» attorno al quale stata la campagna per «La moglie del soldato». Cosa indosserà? Vestirà da uomo da donna? Alla Miramax, la di distribuzione, dicono non sapere. E confermano che un Oscar ha che fare con l'arte soprattutto con i soldi. Appena ricevute le nominations, hanno piazzato il film in 800 cinema e gli incassi schizzati da 15 a milioni. male per un film che è costato un decimo e che gli studios avevano rifiutato perché non aveva prospettive commerciali.

Lorenzo Soria

Diretta su Canale 5. Fellini arriva stremato dal viaggio i fans lo festeggiano scambiandolo per Clint Eastwood

Abbraccio Fellini Mastroianni
Nella foto piccola Clint Eastwood

Francoforte estasiata al concerto del musicista

Conte, il lupo grigio incanta i tedeschi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il trionfo «macho triste», ovvero Paolo Conte per una sera Re dell'«Alte Oper» Francoforte, tutta esaurita e febbricitante d'entusiasmo per il cantautore italiano. Perfino l'austera «Frankfurter Allgemeine Zeitung» ha celebrato il fascino poco lugubre «lupo grigio di Asti», come lo definiva il critico musicale del giornale: un lupo, comunque, capace riempire di suoni beata italofilia un'intera concerto». Gli basta «entrare sotto la luce dei riflettori, e tutti si lasciano andare delirio ovazioni».

Uomini donne. I primi perché «gli sembra sicuro che sua testa spiegazzata da cavallo marino e la sua voce roca, di gola, facciano cedere tutte le donne, dalle ragazzine a quelle più mature, non importa colore della pelle dei capelli». E le donne, perché «credono di non potere fare a meno di carezze, prima o poi nella serata, a quel mélange di suoni, fra jazz e salsa, fra swing tango». E' anche lui un mélange, sostiene il quotidiano: «Il timbro della inconfondibile, per il quale c'è stato bisogno molti whisky e sigarette, è adatto a sedurre», «quando un macho piange, tutti singhiozzano insieme lui», «Paolo Conte, classe 1938, è il virtuoso del machismo delicato. Si lecca ferite piangendo, sussurra con parole delicate la tristezza, e diventa ancora più irresistibile quando le parole nelle canzoni non ci sono».

Paolo Conte, definito dai tedeschi «macho triste»

I dieci musicisti che l'hanno accompagnato Francoforte meravigliosi»: «Suonano lui creando quell'intimità per la quale Conte è diventato famoso», e «rendono il sound divinamente fuori modo un'orchestra da caffè, creano un'atmosfera da sala da ballo». Anche loro hanno contribuito al successo del cantante: «Come se dovessero superare la tensione del Bolero di Ravel, celebrano Conte e il suo furioso "Diavolo Rosso". Come se la malinconia non finisse mai», come se si fosse in un piccolo bar non in una grande e sala da con . A Francoforte il «lupo grigio» «sedeva davanti al pianoforte apparentemente tutto solo, raccolto nelle sue canzoni, poi nascondeva quasi vergogna il viso, come se fosse sempre sorpreso, in apparenza, degli applausi furiosi e volesse nascondersi dietro pianoforte». Quanto charme, conclude il giornale: irradiato fino alla fine serata». Ma «chi crede alla timidezza di un professionista?». [e. n.]

TEATRI

RAI - Accademia Corale «Stefano Tempia». Questa sera alle ore 21,15 per stagione 1992/93 avrà luogo il concerto nella **musica da camera**. In programma musiche di J. S. Bach, J. Brahms, E. Grieg e C. Saint-Saëns. Solisti: Ilya Grubert - violino, e Naum Grubert - pianoforte. Biglietto L. 15.000 ridotto (fino a 18 e oltre i 60 anni) L. 10.000.

RAI - Stagione di primavera 1993, i concerti di Torino. 12 concerti dal 8 aprile al 2 luglio 1993. Vendita abbonamenti. Conferma abbonamenti dal 29 marzo al 2 aprile. Nuovi abbonamenti dal 5 al 9 aprile presso il foyer dell'Auditorium, piazza f.lli Rossaro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17. Per informazioni Rai. Auditorium - piazza f.lli Rossaro - tel. (011) 810.46.53-810.49.61.

CONSERVATORIO G. VERDI - via Mazzini 11, Torino, tel. 832.362. Le Soirées del Circolo della stampa: 31 marzo ore 21 **Mimma lunaria**, azione teatrale a di Mauro Avogadro. Gruppo da Camera Caronte. Biglietti L. 25.000 e 15.000 per studenti. Salone La Stampa, via Roma 80 e Box Office Ricordi. Un'ora prima al botteghino Conservatorio

RA. Il Gransorriglio nell'ambito Follia a Teatro 4 pre per chi non l'ha ancora e per chi vuole rivederlo Ella di Herbert Achternbusch con Walter Malosti, regia Richi Ferrero.

ESPOSIZIONI

TORINO ESPOSIZIONI: fino al 4 aprile **EXPOVACAN**: turismo, viaggi, barche, tende, biciclette, fuoristrada. **NATURALIA**: rassegna di prodotti naturali ed ecologici. **PROVASPORT**: sport e giochi da fare e da vedere. Orario, feriali 15-23 sabato e festivi 10-23. Biglietto d'ingresso unico L. intero, L. 5000 ridotto.

RITROVI

ARLECCHINO: ore .
CLUB oggi chiuso, domani ore 15.30 danze e ritmi per con Franco Orsini ed solisti.
CLUB 84: domani sera ore 21 «Non solo Rocky e i suoi e il M° C
DU : ogni lunedì ore 15.15 novità si balla con Fuma. Ridotto tessera «A passo di danza».
LUCCIOLA - La conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 liscio cuore con Paolone.
PATIO + tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica 15-19. Tel. 681.4641 - 674.089.
S. GIORGIO - Rist. - bar ballo: Le Piana's e Albertina. Tel. 669.2131
WHISKY NOTTE EXTRA (via Giolito corso Vittorio Emanuele, tel. 887.963): tutte le se

GALLERIE E

. **CLUB** (via della Rocca 39, tel. 838.331): Sergio Agosti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE NA

BERMAN: Angelo Malinverni. Nella saletta Maria Monno.
BIASUTTI (via Juvarra 16): Mario Schifano.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Rapallo...».
PIRRA (tel. 543.393): Rassegna di pittori italiani e stranieri.

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare [illegible] Tel. 856.521. Or.: pom. 16,15; ser. [illegible],50/22,20 Ingr. 7000
Casa Ho[illegible] — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h 24' **Drammatico**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521
Vedi Teatri

Ambra — s. Chiesa della Salute [illegible] Tel. 210.986. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
La notte e la città — *di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92)* — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 c. V. Emanuele [illegible] Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Ingr. 7000
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' [illegible]

Ambrosio Multisala — Cin. 6 (Sala 2). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52 Or.: 15,20/17,45/20/22,30 Ingr. 7000
Il viaggio — *di F. Solanas, con D. Sanda, M. Berman (Arg. '92)* — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di macerie e sofferenze. N. V. 2h 07' **Drammatico**

Ambrosio Multisala — Cin. 6 (Sala 3). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Ingr. 7000
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Arlecchino — c. Sommeiller 22 Tel. 5817.190. Or.: 15,30 18,10/20,20/22,30 Ingr. 7000
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commedia**

Capitol — v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 7000
Candyman — *di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, X. Berkeley (Usa '92)* — Dal romanzo di Clive Barker. Un essere misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studiosa. N.V. 1h45' **Terrore**

Centrale — v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 15,45 18,05/20,20/22,30 Ingr. 7000
La moglie del soldato — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V. M. 14. 1h 50' **Dramm.**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi [illegible] Tel. 436.0723. Or.: 15,55 18,05/20,20/22,30 Ingr. 7000
Sister Act — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
La crisi — *di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92)* — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo — v. Goito 6 Tel. 650.7100 [illegible]: 14,20/17,55/21,30 Ingr. [illegible]
Malcolm X — *di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92)* — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. N. V. 3h 20' **Drammatico**

Doria — v. Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 14,55 17,25/19,55/22,25 Ingr. 7000
L'olio di Lorenzo — *di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92)* — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h **Drammatico**

Eliseo Grande — p. Sabotino Tel. 447.5241. Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Arriva la bufera — *di D. Luchetti, con [illegible] Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92)* — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Commedia**

Eliseo Blu — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 7000
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Eliseo Rosso — p. [illegible] Tel 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. [illegible]
Cominciò tutto per caso — *di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93)* — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se piessa. N. V. 1h 34' **Commedia**

Empire — p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1642. Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,35 Ingr. 7000
Giochi d'adulti — *di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92)* — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Erba — c. Moncalieri 241 Tel. 661.5447 Or.: 20,15/22,30 Ingr. 7000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Etoile — v. B. Buozzi Tel. 530.350. Or.: 16,30 18,25/20,30/22,30 Ingr. 7000
Il grande cocomero — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. [illegible] **Drammatico**

Faro — v. Po 30 Tel. 832.214. Or.: 19,50/22,30 Ingr. 7000
Luna di [illegible] — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in [illegible] l'una spregiudicata, l'altra [illegible] di fronte alla [illegible] del desiderio. [illegible] V. 1h 50' **Dramm.**

Fiamma — c. Trapani 57 Tel. 385.2057 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 7000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile [illegible] cambiato: [illegible] gentile, affettuoso. [illegible] è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Ideal — c. Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30 Ingr. 7000
Trauma — *di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92)* — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N. V. 1h 50' **Thriller**

King [illegible] — v. Po 21 Tel. 839.7502. Or.: 15,15 17,45/20,10/22,30 Ingr. 7000/Aiace 6000
Pomodori verdi [illegible] — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 8' **Comm.**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ingr. 7000
Singles (L'amore è un gioco) — *di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92)* — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordi[illegible] quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 14,55 17,25/19,55/22,25 Ingr. 7000
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Massimo Uno — v. Montebello 8 Tel. 817.1046. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
[illegible]room — *di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92)* — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' **Commedia**

Nazionale 1 — v. Pomba 7 Tel. 812.4173 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 7000
[illegible] la bufera — *di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92)* — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Commedia**

Nazionale 2 — v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 7000
2013 - La fortezza — *di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockhin (Usa '92)* — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' [illegible]

Nuovo Odeon — v. Venalzio 8 Tel. 748.2282. Or.: 20,20/22,30 Ingr. 7000
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 58' **Avventuroso**

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 Tel. 53.24.48 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 7000
Amore all'ultimo morso — *[illegible]. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92)* — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» mafioso. V. M. 14 1h 54' [illegible]

Olimpia 2 — v. Arsenale 31 Tel. 532.448 Or.: 16,10/19,10/22,10 Ingr. 7000
Scent of a Woman - Profumo di donna — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Reposi — v. XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 7000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato, premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina [illegible] 562.0145 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 7000
Fiorile — *di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Renzi, C. Caselli (It. '92)* — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

[illegible] — c. Belgio 53 Tel. 8174.171 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 7000/Aiace 6000
Orlando — *di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Buteau (Ingh./It./Fr. '92)* — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Studio Ritz — v. Acqui 2 Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
Il lungo silenzio — *di M. von Trotta con C. Gravina, O. Piccolo, J. Perrin (Italia '92)* — Un giudice nel mirino della mafia, visto attraverso gli occhi delle sue donne: la moglie, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato N.V. 1h 38' **Drammatico**

Vittoria — v. Roma 336 Tel. 562.1789. Or.: 15,50 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. [illegible]
L'armata delle tenebre — *di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92)* — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei [illegible] morti. N.V. 1h45' [illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible] — v. P. Sarpi 111/A Tel. 612.136 - L. 6000 — RIPOSO
Araldo — s. Chiomonte 3 tel. 331.784 — RIPOSO
Cuore — s. Nizza 56. Tel. 668.7669 — Oggi riposo; Domani **Another You.**
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — RIPOSO
Lanteri — c. G. Cesare 80 Tel. 264.134 — RIPOSO
[illegible] — v. C. Massaia 104 Tel. 257.881 — **I clandestini dell'arca** cartone animato durata 78'. Ore 21,15. Ingresso L. 5000
Valdocco — v. Salerno 12 Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso, domani rassegna «Non solo Hollywood» **Una storia semplice** di E. Greco col. ore 21.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215 Tel. 88 151 — Domani vendita dei biglietti su tutte le recite dell'Operetta **Die Fledermaus (Il pipistrello)**, di Johann Strauss figlio in scena al Teatro Regio fino al 4 aprile. Per inf. tel. 8815.383/210

Piccolo Regio — Piazza Castello 215 Tel. 88.151 — Domani ore 21 serata di teatro di prosa piemontese. **Viuroma doman** tratto da A. Nicolaj e **Olè per broca** di Alberto Rossini da A. Cechov. Compagnie Alfatre Gruppo Teatro. Organizzazione della Famija Turineisa. Per inf. tel. 830.576.

Adua — Corso G. Cesare 67 Tel. 248.2276/78.71 — Oggi ore 11 e ore 14,30 **La boîte à joujoux**, pantomima per mimo e pianoforte con F. Cardellino e G. Costa. Dal 1° apr. T. dell'Archivolto in **Il bar sotto il mare**, di S. Benni Prov. Teatro Adua da lun. a ven. ore 15.30-19,30 e sab. 10-13/16-19. Tel. 248.2276-248.7871

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i Tel. 819.35.29 Bus 3/15/54/56/61/68/75/78 — 30 e 31/3 ore 21.15 la Comp. I Teatranti pres. **Il bacio. L'anfora**, due atti unici di A. Campanile. Si prenota per **Il Servitore di due [illegible]** da C. Goldoni nell'allestimento della comp. L'Imbroglioghi in progr. dal [illegible] al 25/4 con matinée per le scuole. Per inf. e prenot. [illegible]. 810.3529

Alfieri — Piazza Solferino 4 Tel. 562.3800. Tram 13 Bus 14/14a/50/59/59a/67 — XXXVIII Festival dell'Operetta. Domani e mercoledì [illegible] 20,45 Franco Barbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi in **Il paese dei campanelli**, di C. Lombardo e V. Ranzato. Regia Maurizio Camilli. Abb. a 8 spettacoli. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.

Araldo — Via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Bus 33/42/55/56/64 — Ore 21 **concerto** di chitarra classica organizzato dall'Assoc. Mythos. Tel. 343.488. Venerdì e sabato ore 20,30 per la rass. Teatroinfra la Comp. Sillema presenta **Cadeaux**. Pren. giovedì ore 9-18. Tel. 751.225.

Auditorium Rai — Piazza Rossaro Tel. 810.4961 Tram 16/18 — Stag. di primav. 1993. Aud. Rai - I concerti di Torino. 12 concerti dal 9/4 al 2/7 1993. Vend. abbon. Conferma abbon. dal 29/3 al 2/4, nuovi abb. dal [illegible] all'8/4 presso il foyer dell'Auditor., p.za F.lli Rossaro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17,30. Per inf. Rai Audit. t. 011/810.4653 - 810.4961

Carignano — Piazza Carignano 6 Tel. 537.998 Tram 13/15. Bus 61 — Stag. in abb. T. Stab. Torino da dom. ore 20,45 La Comunità Teatr. Ital. presenterà Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice in **Conoscenza e cattiva memoria**, di Horowitz, di Giancarlo Sepe. Pren. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 or. 10/18, lun. rip. Tel. 517.6246-544.562. Repl. fino a dom. 11/4

Colosseo — Via Madama Cristina 73 Tel. 669.8034 Tram 18-9-16. Bus 67 — Dal 30 marzo al 4 aprile Sanny presenta **Sognando Broadway** lo spettacolo che racconta la storia dei grandi Musical con 20 artisti in scena e 250 costumi. Regia di Romolo Siena. Prevendita cassa Teatro ore 10-13 e 15-19. tel. 669.8034.

Erba — Corso Moncalieri 241 Torino Tel. [illegible] — Da merc. 31/3 a sab. 3/4 Alessandro Bergonzoni in **Anghingò**. Pren. e bigl. feriali 9/13 e 16/23, festivi 15-23. Stasera e domani ore 21 Compagnia [illegible] Nuovo [illegible] **Piemonte in festa.**

Cabaret [illegible] — Via Cavour 7 Torino Tel. 531.780 — Cinque serali del teatro 30/3 ore 21 prima di **Fratelli del caso**, di Thomas Mann, produz. Cert di Pontedera. Pren. [illegible]. 531.790. Dal 31 marzo al 2 aprile cinque trasmissioni monografiche sulla Nostalgia del teatro [illegible] coll. [illegible] Museo del Cinema. Iscriz. tel. 897.1746.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4 Settimo Torinese Tel. (011) 897.1746 — Dal 31/3 al 2/4: I cinque sensi del teatro, cinque trasm. monograf. sulle [illegible]. del teatro, cinque video sul lavoro del Living Theatre, E. Barba e l'Odin Teatret, P. Brook, Teatr Laboratorium di J. Grotowski, Cert di Pontedera. Al cine Massimo dalle ore 16,30 alle 20. Inf. pren. 9-18,30 al 897 1746.

Conserv. G. [illegible] — via Mazzini 11 Torino Tel. 832.362 — Stagione Sinfonica Pubblica dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Domenica 4-4-1993 ore 17 **3° Concerto**. Dir.: M. Lamberto. Organo: R. Cognazzo. Mus. di G. Bizet, F. Poulenc, J. Brahms. Bigl. in prev. da lun. 29/3 presso Unione Musicale, piazza Castello 29, tel. 561.7853-[illegible].

Juvarra — Via Juvarra 15 Tel. 540.675 — Fondo Teatro Rassegna Nasconogli. Annamaria Barbera in **E' scabroso le donne studiar**, di e con A. Barbera. Segue Roberta Bosetti in **La signora Dracula** di Paola Giorgis e R. Bosetti.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis Torino Tel. 812.2312 — **La bisbetica domata**, di William Shakespeare, adattamento e regia di Walter Manfrè, con Giuseppina Di Martino e Marco Pejrolo. Produz. Comp. Stabile del Teatro Fregoli dal 30/3 all'8/4, fer. 21, fest. 16. Si informano i signori presidi che le recite scolastiche continueranno per tutto aprile.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552 — **Il gesto e l'anima** — Al Teatro Alfieri **La magnifica danza**, si prenota per gli spettacoli: Sevignan[illegible], Fracci, Ico. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.3800.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro Via P. Sarpi 111/a Tel. 619.2351 — Stasera ore 20,45 il Teatro dell'Elaboro presenta **Ove [illegible] penta**, ingresso unico L. 12.000. Organizzazione Assemblea Teatro. Inf. e pren. tel. 437.8200.

Teatro Macario — (Bomboniera) Via S. Teresa 10 Tel. 561.36.94/95

T. Card. [illegible] — Via C. Massaia 104 Tel. 257.881 Torino

Teatro di [illegible] — Piazza Massaua 9 Tel. 779.58.01 Bus 38/39/62/62a — Comp. di Danza T. di Torino. Spett. per le scuole con Loredana Furno, Jean-Pierre Martal, Yuanhe Wang: [illegible] **Carmina, La bella addormentata nel bosco, Danzare il '900, La bottega fantastica.** Pren. e inf. 472.995.

[illegible] Teatro — Serre Comunali Via Tiziano Lanza 31 Grugliasco. [illegible]. 787.117 — Stasera e domani ore 10 presso l'Auditorium del liceo Darwin di Rivoli la comp. Stalker Teatro presenta **Canto all'incanto**, regia G. Boccaccini. Poema teatrale per due cantori, una musica e trentun poeti con Paolo Faucigliato, [illegible] na R[illegible], musiciste M. P. Mantovani. Per inf. tel. 787.117.

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1 Moncalieri. Tel. [illegible] bus 40-45-67 — Oggi ore 10 **Il paese dei ciechi**. Teatro dell'Angolo. Ingresso 5000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [illegible] Française — v. Pomba 23 Tel. 562.33.13 — Tv-Culture: Bouillon de culture di B. Pivot con Philippe Labro ore 18,30; ultimo [illegible] mostra Christophe Boutin **La Vénus blonde.**

Massimo Due — v. Montebello 8 Tel. 817.10.46. Tram 15 Ingr. 7000 — Don Giovanni e il Cinema: ore 16 **Don Giovanni in Sicilia** di A. Lattuada. Ore 17,50 **Don Giovanni** di J. Losey 185'. [illegible] 21 **Don Giovanni** di C. Bene con C. Bene, L. Mancinelli 80'. Ore 22,30 **Don Juan** di A. Crosland con J. Barrymore 114'.

[illegible]mo Tre — v. Montebello 8 Tel. 817.10.46. Tram 15 Ingr. 7000 — Walt Disney ore 16,20; 17,50; 19,30 **La bella e la bestia** (1992, 84'). Ore 21 Giovanni Guareschi e il cinema **Don Camillo** di J. Duvivier con Fernandel, G. Cervi, presentaz. di G. Bodrato, D. Novelli, A. Papuzzi. Ingresso a inviti.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562.1293. **Bocca erotica, mani di velluto**, con Moana Pozzi, Barbarella. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Malizie erotiche carnali** Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN [illegible] v. Cibrario 58, tel. 749.2907. Chiuso per lavori.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Doppie bocche di lusso** Col. V.M. 18. Ap. 10 ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Il segreto di Maurizia**, con Maurizia Paradiso, Stefan Kramer. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª [illegible] **Sconvolgenti attrazioni sessuali** con Tery Weigle, Alice Sterling. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Bocca erotica, mani di velluto.** Prima visione. Con Moana Pozzi, Barbarella. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª visione **Piacevoli voglie** con Barbarella, Rocco Sigfridi. Col. V.M. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Una stronzata tecnnica in calore.** V.M. 18. Ap. 15/22,30 L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696[illegible]17. **Le malizie della marchesa.** Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** riposo
BARDONECCHIA — **SABRINA:** riposo
BUSSOLENO — **NARCISO:** riposo
CARMAGNOLA — **MARGHERITA:** riposo
CASCINE VICA — **DON BOSCO:** riposo
CESANA TORINESE — **SAN SICARIO:** riposo
CHIERI — **MARILYN: Il distinto gentiluomo**; **SPLENDOR: Sommersby**
CHIVASSO — **CINECITTA': Ballroom**; **MODERNO: Trauma**; **POLITEAMA: Fuga dal mondo dei sogni**
[illegible] — **NUOVO: 2013 - La fortezza**
COLLEGNO — **PRINCIPE: Sommersby**; **[illegible] La moglie del [illegible]**; **STAZIONE: [illegible] tenebre**; **STUDIO [illegible] Il grande cocomero**
[illegible] — **MARGHERITA:** riposo; **PERONA:** riposo
GIAVENO — **CINE TEATRO S. LORENZO: Codice d'onore**
GRUGLIASCO — **ROMA: Amore all'ultimo morso**
IVREA — **ABCINEMA:** riposo; **BOARO: Sommersby**; **POLITEAMA:** Cineclub: **New Jack City**
MONCALIERI — **KING KONG CASTELLO: Sommersby**
MONTANARO — **VITTORIA: Karin... cavalla di lusso**
NONE — **EDEN:** riposo
ORBASSANO — **MODERNO:** riposo
PIANEZZA — **ORFEO:** riposo
PINEROLO — **HOLLYWOOD: Sommersby**; **ITALIA: Scent of a Woman**; **RITZ: Il distinto gentiluomo**
RIVOLI — **GIOIELLO: L'armata delle...**
SAUZE D'OULX — **SAYONARA:** riposo
SESTRIERE — **FRAITEVE:** riposo
SETTIMO TORINESE — **BECCARIS:** riposo
SUSA — **CENISIO:** riposo
TORRE PELLICE — **TRENTO: Luna di fiele**
VALPERGA — **AMBRA:** riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy end**, telenovela
19 — **Lucy Show**, telefilm
[illegible] **Mod Squad**, telefilm
[illegible] **Ho ritrovato il mio amore**, film

Videogruppo
20,15 **Yo-Yo**
21 — Pallacanestro: **Robe di Kappa Torino-Scavolini Pesaro**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**

Primantenna Supersix
19 — **Mago pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 [illegible] **Holmes**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,56 **L'importanti a l'é capise**
22,30 **Tg4**
22,45 **Continuazione**, commedia
23 — **Speciale con noi**

[illegible] Rete Tv
19,30 **Tg4**
[illegible] **Il grigio e il blu**, miniserie
21,50 **Tg4**

22 — **Superderby**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Notti magiche**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Lassie**, cartoni animati
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
21 — **Zona franca**
22,45 **Attualmente**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Henry & Kip**, sit-com
20,30 **Gli imboscati di reggimento**
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Trend**
23,15 **«Terra» meraviglie e misteri**

Rete 9 [illegible]
20,50 [illegible] **favore non mangiate [illegible] margherite**, telefilm
21,15 **Le cocciche**, telefilm
21,30 **Il cerchio del sesso**
23,01 **Tg9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle**, oroscopo
23,31 [illegible] **Franca**, [illegible]

Telecity
19 — [illegible] telefilm
[illegible] **Samurai**, telefilm

20,30 **Bestie fra le donne**, film
22,10 **Taxi**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **Le bellissime gambe di [illegible]na**, film

Erreuno Tv
11 — **Rassegna.** Prime pagine provinciali La Stampa
20 — **Telegiornale**
20,30 **Commissario Navarro**
22 — **Rebus**
[illegible] **Erreuno notizie**
23,40 **Ritratto di Stephan Eicher**

Telecampione
[illegible] **Business news**
21 — **Future**
22 — **Dopo Listino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **La Galapagos**, documentario
23,25 **I predatori dell'idolo d'oro**

[illegible].R.P.
[illegible] — **G.r.p. monitor settimana**
20 — **Errori giudiziari**, telefilm
[illegible] **Vinovo corre**, rubrica
21 — **L'oro nero di Lomax**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23,30 **G.r.p. monitor**, replica

Rete [illegible]
[illegible] **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, telenovela

21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **La preghiera di ogni giorno**
19,32 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Trauma center**, [illegible]
21,30 **Crisis**, telefilm
22,30 **La vita di ogni giorno. Le beatitudini** (r)
23 — **Il regionale**

[illegible] 7 Piemonte
18,03 **Skyways**, telefilm
20,40 **Il mondo dei miracoli**, [illegible]
22,40 **Informa 7**
23 — **Mod Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**

Videouno
18 — **I 12 legionari**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**
0,10 **I 12 legionari**, telefilm

Telestudio
18 — **I protagonisti della vita piemontese**
[illegible] **L'uomo tigre**
20 — **Superboy shadow**
20,30 **L'ultimo incontro**, film

22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23 — **Notte sexy**

[illegible]
19 — **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Zona franca**
21,30 **Notte e dì**, film
22,45 **Chiaro scuro**, rotocalco
[illegible] **Il tesoro di Pancho Villa**, film

T[illegible] 9
[illegible] **Tg9**
20,40 **Grillante**, [illegible]
20,45 [illegible]
0,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film

Tele Vox
19 — **Tele sera**
21 — **Cuore grande**
22,30 **Calcio sud**
23,30 **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
24 — **Tele sera**

Teletime
19 — **Time notizie**
20,40 **Totò Eva e il pennello proibito**
22,30 **Incontro con il futuro**
23,30 **Time notizie**
0,15 **Mondo cultura, documentari**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Acc. Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 6): Orario: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50

Armeria Reale (telef. 543.889). Mar., ven. e sab. ore 9-14; mar. e gio. ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17.45. mar., giov., ven. e sab. 9-13.30.

B. Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-17; dom. 10,30-17. Lun. chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-[illegible]. gratuito.

Mole Antonelliana (v. [illegible] 20, tel. 83.28.74): Or.: da martedì a sabato 9-19: festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1892). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Dal 18 aprile mostra di modellismo ferroviario: «Signori in carrozza!». Or.: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lun.

Museo di Antichità (c. Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra «Arte e culture in Croazia» fino al 9/5. Ore 9-19 mar. mer. giov. sab. dom. Ore 9-23 ven. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra «Un'avventura internazionale. Torino e le arti 1950-1970». Sino al 25/4. Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra «Albania, vita e tradizioni» Sino al 18 aprile. Videomontagna: «Fiabe del legno e della pietra: Dorino Ouvrier sino al 28 marzo. Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «L'uomo e le Alpi» sino al 2 maggio. Or.: tutti i giorni 10-19, ven. 10-22.

Primavera, ma che freddo fa

Davvero una strana primavera. Fa freddo la notte, è tiepido di giorno. Le temperature di ieri fotografano la situazione. Gli sbalzi [illegible] sensibili. Meno 3,2 la minima registrata [illegible] Caselle, più 10,8 [illegible] massima. La forte escursione termica caratterizzerà ancora la settimana, e diventerà più evidente verso giovedì [illegible] venerdì, quando gli esperti prevedono [illegible] aumento dei valori massimi fermo restando che i minimi saranno stazionari. Colpa dei venti da Nord, che continueranno a soffiare moderati.

Aspettando l'esplosione del caldo [illegible] della primavera «vera», godiamoci [illegible] cielo, che si manterrà generalmente sereno o poco nuvoloso, e la neve [illegible] montagna, soffice e abbondante. E prepariamoci a una domenica delle Palme con il cappotto addosso e il riscaldamento in casa [illegible]. Quanto alla Pasqua, tra due settimane, staremo a vedere: gli esperti non possono spingersi più in là di tanto [illegible] le previsioni.

Il prof protesta ad oltranza

Sciopero in vista per i docenti [illegible] corsi integrativi (magistrali e licei artistici). Sono una settantina gli interessati alla protesta. Fanno lezioni diurne o serali a [illegible] allievi che frequentano un corso (da ottobre a maggio) dopo il diploma quadriennale per [illegible] libero accesso a tutte le facoltà universitarie. La protesta ad oltranza è indetta a partire da domani dalla Federazione Lavoratori della Scuola Uniti (Flsu) che fa propria la contestazione nata all'istituto magistrale Regina Margherita. La protesta ha origini lontane: da tre [illegible] il ministero obbliga i professori che hanno l'orario [illegible] cattedra inferiore alle 18 [illegible] settimanali (per lettere o matematica [illegible] previste [illegible] ore) a completare l'orario con i corsi integrativi. Tanti i «no». Di recente il Tar della Calabria ha dato ragione agli insegnanti. [illegible] Consiglio di Stato ha confermato. La Flsu ha chiesto al provveditore di adeguarsi ed ha indetto [illegible] sciopero.

L'Ascom chiede aiuto ai docenti della Bocconi

Strage annunciata per l'abbigliamento

«Come si presenta [illegible] [illegible] piemontese di abbigliamento? Per restare nel campo della moda, è come se affrontasse le incognite dei [illegible] nuovi restando fermo alla pelle d'orso e la clava». Pochi complimenti e molta concretezza, ieri alla Camera di Commercio, durante il convegno-incontro con i commercianti di settore organizzato da Moda-Meeting, l'associazione regionale dell'Ascom [illegible] fanno capo 70 uffici di rappresentanza [illegible] funzionano come tramite tra produttori e dettaglianti.

Sul palco, alcuni docenti della Bocconi impegnati ad illustrare le novità di marketing in grado di limitare la strage preannunciata tra i punti-vendita del ramo: oltre 4 mila a Torino, 14 mila in Piemonte, 130 mila in Italia contro i 60 mila inglesi, i 65 mila francesi, i 56 mila tedeschi.

E' così che la moda analizzata ieri, persi i soliti orpelli, è diventata per una volta ciò che realmente è: un buon affare (dall'80 al 130 per cento il ricarico medio dei negozi, impennate del 200 per cento in boutique) per chi ha capitali e professionalità, un bluff rischioso per tanti altri.

Possibili rimedi? «Viviamo in [illegible] mondo di servizi standardizzati - ha detto il professor Edoardo Sabbadin, docente alla Bocconi di "Economia delle aziende del grande dettaglio" - ma nei supermarket la gente tende a rivolgersi sempre alla stessa cassiera, mentre le compagnie aeree, anziché sulla preparazione dei piloti, puntano sulla bontà del caffè o [illegible] sorriso delle hostess. Nel commercio è lo stesso: guai a chi, ancorandosi [illegible] un rapporto equilibrato tra prezzo-qualità e assortimento-clientela, non riserverà un'attenzione maniacale ai dettagli trascurati dalla concorrenza». Tra gli apri-pista, [illegible] gruppo Prenatal, «che annota nome e compleanno dei piccoli clienti, ricordandosi nel tempo di loro con un souvenir».

Questione di professionalità, insomma. Senza trascurare le risorse legate all'associazionismo, molto più diffuso all'estero che in Italia. Ha consigliato il professor Sabbadin: «Prima che sia tardi, è indispensabile rinunciare le associazioni [illegible] via, per rinforzare il richiamo collettivo e premere [illegible] sugli amministratori pubblici».

Ma è giusto spingere commercianti con l'acqua alla gola [illegible] preoccuparsi dell'arredo urbano, oppure ad inviare gli auguri di Pasqua alla clientela? In platea, [illegible] commento drastico del rappresentante Gianni Rinaudo: «La questione [illegible] fondo è che chi non si rimbocca le maniche sparirà. [illegible] fa ridere chi pensa di salvare [illegible] moda lanciando colorini inediti. La verità è che dal mercato sarà espulso chiunque non conosca il prodotto che tratta».

I rappresentanti ne incontrano parecchi: «Sono quelli che snobbano i Saloni internazionali e i contatti che ne derivano, ti comprano una dozzina di camicie pretendendo l'esclusiva, dimenticano di pagarti la prima tratta dando la colpa alla banca e infine ricorrono a qualche assegno postdatato. [illegible] tratta di gente che apre un negozio per fare soldi anziché per farli fruttare: e purtroppo [illegible] aumentando». Anche le aziende che [illegible] appoggiano [illegible] finti spacci o canali irregolari di distribuzione hanno le loro colpe, però. «Fino a quando i consumatori hanno [illegible] soldi, [illegible] del settore ci abbiamo marciato tutti. Non si spiegherebbe altrimenti il boom dei jeans "firmati" [illegible] [illegible] mila lire rispetto [illegible] quelli, assolutamente identici, quotati [illegible] mila».

Ma ora, finita la festa, il giocattolo minaccia di rompersi. E chissà che non sia meglio così. Sostiene Rinaudo, e molti colleghi con lui: «La moda non si impone in passerella [illegible] sotto i portici, [illegible] punto che i migliori stilisti si ispirano alle novità-casual nate spontaneamente per strada. [illegible] tutti, guadagnandoci più che con l'alta moda, firmano jeans e sport-wear di massa».

Luisella Re

[illegible] FATTURATO DEI [illegible] DETTAGLIO E LORO DINAMICA

Fonte: Site/Nielsen

	1986	1990	Var. % 1990/'86
[illegible]gozio di confezioni	19,6	16,8	-15
Misto [illegible]	17,5	19,4	+10
Moda giovane	9,7	8,5	-10
Negozio livello fine/ boutique	22,3	21,3	-5
Franchising	3,7	7,4	+100
Articoli sportivi	4,2	5,2	+20
Maglieria/camiceria	2,3	2,6	+10
Merceria	1,2	0,8	-30
Ambulante	7,6	5,8	-25
Grandi magazzini	4,7	5,2	+10
Grossista	3,1	2,4	-20
Grandi superfici	1,0	1,6	+60
Vendita per corrispondenza	0,5	0,4	-20
Altri canali	2,6	2,3	-10
Ipermercato	-	0,3	-

Legge più severa sui programmi copiati, si muove la Finanza

Quel computer è fuorilegge

Indagini in Usl e uffici pubblici

E' cominciata la caccia ai pirati del software. Forti [illegible] [illegible] decreto legge emesso dal governo nello scorso dicembre (che recepisce una normativa comunitaria) gli uomini della Guardia di Finanza avrebbero eseguito i primi, discreti controlli presso enti pubblici della città. I risultati, se ci sono, [illegible] per il momento top secret. Ma la [illegible] si è sparsa, anche perché accompagnata da notizie ufficiali provenienti da altre parti d'Italia. Ed ha suscitato allarme, perché la grande novità del decreto legge consiste nell'aver fatto della duplicazione abusiva dei programmi un reato penale, e non più soltanto passibile di sanzioni pecuniarie. Copiare i programmi può significare, almeno in teoria, la galera, [illegible] migliore [illegible] casi un pro[illegible] [illegible] la macchia sul certif[illegible] di buona condotta.

Riprodurre un programma è da sempre vietato. Così [illegible] è vietato duplicare, [illegible] permesso, qualsiasi [illegible] dell'ingegno umano (regolarmente registrata) creata nell'ultimo mezzo [illegible] secolo. Il dischetto è quindi assimilabile a [illegible] libro o a un brevetto industriale. La [illegible] produttrice lo vende di regola in copia unica, consentendone l'utilizzo multiplo dietro maggiorazione del prezzo. [illegible] questo settore, tuttavia, i pirati [illegible] sprecano. Da quelli formato famiglia, l'amico che copia per [illegible] un gioco elettronico che tu copierai per altri e così via, in [illegible] sorta [illegible] [illegible] [illegible] Sant'Antonio; a quelli industriali, rappresentati da società [illegible] enti pubblici che giocano al risparmio pagando un programma [illegible] utilizzandolo [illegible] personal computer in linea oppure in settori diversi della produzione; alle [illegible] e proprie fabbriche del falso, rivenditori non autorizzati che senza [illegible] di ricerca riproducono [illegible] commercializzano l'altrui lavoro.

Da sempre i finanzieri combattono quest'ultima categoria. Ora si starebbero concentrando sugli [illegible] pubblici: Usl, e quindi ospedali, Università, scuole, Comuni. La [illegible] si è sparsa in un batter d'occhio, s'è fatta più insistente all'Università. Professori [illegible] impiegati ripetevano che [illegible] sentito», [illegible] non c'erano testimonianze dirette [illegible] qualcuno per confermare «sì, s[illegible] venuti nella mia facoltà». Il rettorato ha ritenuto opportuno procedere a una verifica, incaricando della bisogna il vicerettore Cantoni: questi [illegible] interpellato presidi e direttori di dipartimenti, poi ha inviato [illegible] relazione scritta. Risultato: nessuna visita della Finanza in Università, nessun verbale. La conferma [illegible] dal preside di Scienze, Enzo Borello, da quello di Veterinaria, Giuseppe Ladetto, infine dal prorettore Alberto Conte.

Un risultato, però, c'è stato: il rettorato ha [illegible] disposizioni per stipulare contratti speciali [illegible] le ditte, pagando una volta la licenza di copyright con diritto [illegible] di utilizzare a volontà i dischetti. E' la «licenza multipla», che per applicazioni universitarie [illegible] chiama «campus».

Tam tam di [illegible] anche al Politecnico. Ma il direttore del dipartimento [illegible] Elettronica, Valentino Castellani, smentisce: «Da noi la Finanza non s'è vista». Anche negli uffici di corso Duca degli Abruzzi, tuttavia, l'argomento è stato affrontato in un incontro di tutti i direttori di dipartimenti. Decisione finale: [illegible] duplicazione dei dischetti va ovunque regolarizzata, costi quel che costi.

Dopo una verifica l'Università decide «Per il software contratti speciali»

Il prof. Castellani, direttore del Dipartimento di Elettronica del Politecnico. [illegible] sinistra [illegible] sala computer

Due ore di fermata, protesta contro gli sprechi

Domani [illegible] in sciopero i tecnici delle Poste

Domani si ferma per due ore il personale tecnico delle Poste - [illegible] cinquantina [illegible] addetti - con una manifestazione davanti alla sede del Comparti[illegible].

Lo sciopero [illegible] stato organizzato da Cgil, Cisl e Uil che protestano contro gli sprechi dell'amministrazione postale. «Il [illegible] Centro meccanografico [illegible] via Nizza, che non sfrutta neppure la metà del suo potenziale (avvia 120-130 mila lettere al giorno rispetto a 300 mila), [illegible] [illegible] rivelato un inutile doppione del Centro in via Reiss Romoli. Dal momento che per costruirlo [illegible] [illegible] spesi più di 40 miliardi, non sarebbe stato meglio rivedere l'intera organizzazione del lavoro?».

Inoltre, sostiene la Cgil, «l'elaboratore non smista in modo corretto la corrispondenza dei "grandi utenti", che deve es[illegible] lavorata [illegible] mano in un [illegible] [illegible]io».

Ma anche sulla gestione del Cmp il sindacato trova da ridire: «Il contratto con l'azienda appaltante scade [illegible] 31 luglio '98, in sette anni l'amministrazione [illegible] è impegnata a ver[illegible] 16 miliardi. Il capitolato prevede che l'amministrazione postale possa utilizzare [illegible] proprio personale con un minore esborso di denaro. Ma di corsi di formazione non si parla, benché i 14 tecnici che ogni giorno garantiscono il funzionamento dei macchinari costi[illegible] alla [illegible] amministrazione [illegible] media di 143 milioni all'anno, quando il personale interno con mansioni analoghe ha una retribuzione che [illegible] compresa tra i [illegible] e i 60 milioni. Tuttavia, il fatto che noi consideriamo più grave è che tra i 14 "tecnici" talvolta ci [illegible] anche giovani [illegible] il semplice contratto [illegible] formazione».

A Porta Palazzo

Contrabbando [illegible] sigarette quattro denunce

I carabinieri del Nucleo operativo hanno denunciato a piede libero quattro uomini con l'ac[illegible] di associazione per delinquere finalizzata al commercio di sigarette di contrabbando. I quattro sono: Marco Manzon, 46 anni, via Filadelfia 227; Giorgio Bertagnoli, 45 anni, via Pacchiotti 56; Paolo Cirelli, 46 anni, via Gerbidi 66, Fiano; Ma[illegible] Magnani, [illegible] anni, abitante a Formignana (Ferrara), via dei Roseti 11. Nel corso dell'operazione sono [illegible] sequestrati 3 quintali di tabacchi esteri, 3 autoveicoli (un Ducato, una Mazda [illegible] una Fiat Uno), 4 ricetrasmittenti e altro materiale per telecomunicazioni. Secondo quanto hanno accertato i [illegible]rabinieri, le due vetture sono intestate a una ditta di Torino che risulta di proprietà [illegible] Manzon e Cirelli. La trappola [illegible] confronti dei quattro è scattata sabato alle 18,30, in piazza della Repubblica.

Giaveno, [illegible] ristorante

Per vendicarsi ferisce la [illegible] dell'ex convivente

Una donna di 35 anni, Lorenza De Cesare, è stata aggredita a coltellate ieri pomeriggio verso le 15 nel ristorante Vernetta di Giaveno. Responsabile del ferimento un pregiudicato, Mario Procacciante, 55 anni, ex convivente della sorella della vittima. Lorenza De Cesare stava aiutando [illegible] cucina quando l'aggressore l'ha colpita con [illegible] coltello procurandole ferite alle braccia [illegible] al volto: guarirà in 30 giorni.

Mario Procacciante [illegible] stato più volte in carcere. Un mese fa aveva finito di scontare l'ultima condanna. Ricoverato due volte [illegible] ospedale psichiatrico giudiziario, si [illegible] visto annullare [illegible] patria potestà sui due figli, rispettivamente di 10 e [illegible] anni, avuti dalla sorella di Lorenza De Cesare. Il tribunale per i minori aveva disposto il ricovero dei bambini in un istituto e il divieto al padre di vederli. L'uomo avrebbe quindi agito per vendetta.

Specchio dei tempi

«Il Comune non sostituisce l'insegnante, tutta una classe [illegible] penalizzata» - «Considerate il reddito effettivo» - «Almeno ordine [illegible] codal» - «Un trasbordo evitabile?» - «Da [illegible] anni sono fuori casa mia»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Nella elementare Erich Giachino, [illegible] una quinta a tempo pieno, c'è un alunno portatore di handicap grave, assistito da due insegnanti di sostegno, una statale [illegible] mattino ed una comunale nelle [illegible] pomeridiane. Quest'ultima, che per regolamento del Comune non ha diritto a sostituzioni, sta compromettendo l'inserimento psichico di Stefano [illegible] causa delle assenze. E' penalizzato Stefano, che non viene seguito adeguatamente, [illegible] è penalizzata l'intera classe, in quanto le insegnanti sono costrette [illegible] tralasciare l'espletamento del programma per coprire le assenze dell'insegnante di sostegno [illegible] potendo Stefano restare solo. A nulla sono valse tutte le richieste fatte agli organi competenti del Comune».

Seguono le firme

Una lettrice [illegible] scrive:

«Sono una pensionata Inps, coniugata con un pensionato delle Ferrovie dello Stato e il nostro reddito lordo supera di po[illegible] i 42.000.000 annui, quindi le spese sanitarie [illegible] a nostro intero carico. Sono abbastanza informata [illegible] questa legge che tanto scalpore suscita per la sua iniquità. [illegible] [illegible] punto più sconcertante [illegible] che mi lascia senza una logica risposta [illegible] che [illegible] qualcuno [illegible] chiarisse è [illegible] seguente: perché mai si debba considerare, agli effetti dell'autocertificazione [illegible] non, l'importo lordo, che nel nostro caso [illegible] di circa 44.000.000 di cui oltre 8.000.000 riguardano le impo[illegible]. Poiché nelle nostre tasche entrano solo 36.000.000 e gli 8.000.000 succitati vanno nelle [illegible] dello Stato, il quale dovrebbe garantirci servizi che non ci offre, perché mai dobbiamo essere tassati sulle tasse che lautamente ci vengono sottratte?

«Quando si parla di effettivo reddito, [illegible] dovrebbe intendere quello netto e [illegible] lordo, in quanto [illegible] solo su quello che possiamo contare e amministrarci.

«Se [illegible] [illegible] lavoratore si chiede quanto percepisca al mese, la sua risposta si riferisce [illegible] quanto si trova in busta, perché è solo [illegible] quello che egli dovrà fare i conti».

Liliana Giannicchi

Un lettore ci scrive:

«Il [illegible] ottobre '90, al momento del rinnovo, [illegible] patente mi [illegible] stata declassata da "C" a "B". Dopo [illegible] anni [illegible] 6 mesi [illegible] [illegible] è stata ancora restituita. Sono andato qualche giorno fa all'ufficio di via del Carmine ed ho trovato [illegible] folla disordinata, senza neanche transenne per incolon[illegible] il pubblico in [illegible] o almeno un distributore di [illegible] che diano a ciascuno la certezza di accedere allo sportello quando [illegible] il proprio turno».

Ettore Moraglio

Una lettrice ci scrive:

«Desidererei sapere dalla direzione T.T. perché [illegible] capolinea del [illegible] è stato di nuovo portato in [illegible] Inghilterra, di fronte alla stazione delle linee automobilistiche extra-urbane. Così, chi deve andare a Porta Nuova, magari con una o più valigie, [illegible] costretto a scendere, attraversare il corso Vittorio [illegible] [illegible] raggiungere la fermata del 9. Prima il 60 arrivava alla stazione, poi, accorciato il percorso, transitava almeno per un tratto sul corso Vittorio, [illegible] modo che la [illegible] fermata e quella del [illegible] coincidessero. Era già meglio che [illegible].

Elena Bianco

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dare coraggio alla scrittrice che si lamentava per un alloggio dato in affitto a equo canone in Moncalieri.

«Si faccia coraggio. E' in attesa [illegible] esecuzione dello sfratto da [illegible] anni, pensi che io lo sono da 10 anni. Il mio inquilino sfrattato dal 1983 esecutivo [illegible] dicembre 1984, occupa ancora [illegible] tutt'oggi il mio alloggio.

«L'ultima [illegible] scade [illegible] 21 aprile '93. Tutto questo perché ha avuto la furbizia di chiedere l'assegnazione di un alloggio all'edilizia abitativa [illegible] Comune di Torino e, non avendo il Co[illegible] alloggi da assegnare, l'Ufficiale Giudiziario continua a dare proroghe finché il Comune [illegible] assegnerà questo benedetto alloggio.

«Nel 1984 il [illegible] inquilino non superava il reddito [illegible] 29 milioni annui, limite per avere [illegible] alloggio in assegnazione, ma da almeno 3 anni, quando i figli, finiti gli studi, si [illegible] impiegati, supera i 42 milioni annui e anche sapendo che non ha più il diritto è ancora in attesa e così l'Ufficiale Giudiziario continua a concedere proroghe.

«L'art. [illegible] del Codice civile dice: "Il proprietario ha diritto di disporre delle cose in modo pieno ed esclusivo".

«Fino [illegible] quando dovremo assistere a questa f[illegible] di ingiustizia che punisce una parte dei cittadini che lavorando sodo e non sprecando sono riusciti a risparmiare per assicurarsi un alloggio per una vecchiaia serena [illegible] tranquilla?».

Segue la firma

Non decolla la campagna referendaria

Il comizio? Annullato Mancava il pubblico

E' successo a Rifondazione comunista Vuoti anche i tabelloni elettorali

Ore [illegible] ieri, comizio [illegible] Rifondazione comunista al parco Colletta: «Saltato», dicono i vigili urbani. Perché? «Non c'era pubblico». [illegible] questi giorni di campagna referendaria i più attivi sono gli uomini di Garavini: comizi, incontri per dire un «no» secco ai [illegible] posti [illegible] Mariotto Segni, che vorrebbero la riforma elettorale nei Comuni e al Senato.

Rifondazione è contro [illegible] sistema maggioritario che - affer[illegible] - annullerebbe il dibattito democratico nel Paese e eliminerebbe dalla scena istituzionale i partiti [illegible] i movimenti minoritari. Ma, evidentemente, anche per gli ex militanti di un pci che sino a 5-10 anni fa riempiva are[illegible] piazza San Carlo, il comizio non funziona più. E' domenica e la gente preferisce stare a [illegible] o andare a sciare. Non partecipa ai comizi.

Tempi duri per gli oratori da tribuna. Anzi durissimi. Il pds [illegible] settimane fa ha giudicato soddisfacente una manifestazione a Porta Palazzo, alla quale hanno assistito poche centinaia di persone. E i dirigenti missini hanno contestato chi non più di 10 giorni fa affermava che alla manifestazione di piazza San Carlo con il segretario nazionale Gianfranco Fini non c'era la folla. «Come - dice il leader torinese della fiamma, Ugo Martinat - c'erano migliaia di persone». Vero, ma tre-quattromila cittadini in [illegible] spazio che ne contiene 60 mila, onestamente, non danno l'impressione della folla.

Democristiani e socialisti non si presentano in piazza [illegible] decenni. La dc dai tempi di Zaccagnini. Il psi [illegible] 1983, quando Bettino Craxi fece l'en plein dopo [illegible] «Tangentopoli» denunciata [illegible] Zampini, davanti [illegible] cinema Lux (Galleria San Federico) in un pomeriggio di diluvio primaverile che gli impedì la performance [illegible] piazza.

Tempi finiti. Che consegnano alla storia co[illegible] «impensabili» [illegible] maree di folla che sapevano attirare Enrico Berlinguer, Pajetta o Almirante. Adesso chi vuole [illegible] tir parlare [illegible] politica accende la tv e sta [illegible]do in poltrona.

Altra novità a [illegible] settimane dal voto referendario: è sparita la propaganda murale. I tabelloni piazzati in città per l'appuntamento del 18 aprile sono ancora vuoti. Pochissimi i manifesti, inoperose le tipografie, inesistenti [illegible] quasi le squadre volanti di attacchini. Scarsi gli spot nelle radio e tv. Accadrà anche per il voto amministrativo? Per quella scadenza la nuova legge proibisce propaganda «selvag[illegible]a» in radio e tv. Ci saranno per tutti spazi fissi e gratuiti. «Per i manifesti - prevedono i partiti - probabilmente ci sarà maggior vivacità che per il referendum». [illegible] facendo i conti [illegible] bilanci sempre più in rosso.

Giuseppe Sangiorgio

Ritorna in carcere [illegible] ricettatore, professionista della contraffazione

Nel camper l'officina del falsario

Sequestrato nel laboratorio mobile un set di attrezzi per duplicare ogni tipo di documenti, targhe e chiavi

Mario Caretta e il camper-laboratorio utilizzato per falsificare

Trovate anche ricevute del Banco dei Pegni per parecchie decine di milioni Nell'85 aveva tentato di vendere in Svizzera uno scrittoio del Piffetti rubato a Stupinigi

Il «falsario» [illegible] personaggio classico e colorito, in ogni ambiente di mala. Bravo in tutto, a confezionare una patente perfetta come a costruire una targa nuova di [illegible] come a riprodurre in pochi minuti una chiave da cassaforte. Spesso anche abile ricettatore, ma quasi per vezzo, e soltanto per merci «nobili»: gioielli oppure opere d'antiquariato.

Figura comune in molti film polizieschi, è un po' più raro nella realtà: Mario Caretta, 57 anni, per l'anagrafe mediatore e [illegible]pre per l'anagrafe residente a Villafranca Piemonte, [illegible] è comunque un classico esempio. Ora è alle Vallette, [illegible] di contraffazione ed uso di pubblici sigilli, falsità materiale e concorso in furto. I carabinieri della compagnia Mirafiori [illegible] arri[illegible] a lui seguendo una traccia flebile. Una telefonata segnalava un fatto curioso: «In via Rovereto angolo via Osoppo stanno smontando le targhe di un'auto. Non sarà rubata?». I militari del capitano Claudio Ferlito hanno controllato e trovato una Panda bianca sospetta: contrassegno di assicurazione [illegible] l'indicazione di una targa [illegible] Torino, targa posteriore di Sassari, targa anteriore di Parma. A pochi metri di distanza, su uno spiazzo, era parcheggiato un camper, privo di targhe. Non c'è voluto molto a risalire a Mario Caretta, il proprietario, che ha assistito alla perquisizione ed ha poi confessato che quella Panda era lì per un «taroccamento».

In una valigia, riposte [illegible] grande cura, c'erano alcuni attrezzi del mestiere. Mastici da impronte, strumenti per il conio di chiavi, svariati timbri (compreso quello dell'anagrafe [illegible] Firenze), documenti fasulli. Il Caretta era addirittura arrivato a falsificare la propria patente, dopo che il documento gli era [illegible] sequestrato per precedenti disavventure giudiziarie. Nel camper sono state anche ritrovate ricevute del Banco dei Pegni per svariate decine di milioni di lire: si riferiscono quasi tutte [illegible] anelli d'oro con smeraldi, brillantini e diamanti, ma le più recenti [illegible] invece emesse contro la consegna di 24 fili [illegible] perle pregiate. Tutti i gioielli, di probabile provenienza furtiva, sono stati recuperati ed inventariati [illegible] carabinieri della stazione Pozzo Strada, via Guido Reni 62, presso i quali saranno visibili a fine settimana (per informazioni 35.65.27).

I carabinieri, dal canto loro, stanno [illegible] cercando [illegible] vedere chiaro nel passato del Caretta, che [illegible] stretti contatti [illegible] un'agenzia di intermediazione di preziosi sarda (la «Caretta», appunto, intestata alla moglie dell'arrestato, Marisa Piroddi). Sempre il Caretta era in possesso di numerose valutazioni [illegible]piute, [illegible] una serie di preziosi, da un noto perito del Tribunale, con studio in corso Marconi. Si tratta di perizie autentiche? Oppure di grossolani falsi?

Caretta è considerato dai carabinieri [illegible] profondo conoscitore dei «pezzi» di antiquariato (veri ma anche fasulli) ed il suo curriculum criminale gli attribuisce anche ruolo di primo piano nel tentativo di vendita di uno scrittoio del Piffetti, ebanista pie[illegible] della prima metà del '700, sparito nel maggio dell'85 [illegible] Palazzina di caccia di Stupinigi e recuperato, pochi mesi dopo, soltanto poche [illegible] prima di essere venduto in Svizzera. Una vicenda per la quale era stato condannato e poi detenuto, sino a pochi mesi fa.

Angelo Conti

Burocrazia anche ad alta quota: a 3000 metri come [illegible] Rimini?

A rischio i rifugi del Cai

Il presidente del Club: se applicano le norme per gli alberghi, chiudiamo «Ho ricevuto un avviso di garanzia per una fossa biologica in Val d'Aosta»

La burocrazia rischia di far danni anche ad alta quota e minaccia di uccidere il Cai. Ezio Mentigazzi, presidente dal gennaio '91 della sezione [illegible] Torino del Club Alpino (3300 soci e [illegible] proprietà di 39 rifugi tra Piemonte e valle d'Aosta), ha ricevuto dalla procura di Aosta un avviso di garanzia per il cattivo funzionamento di [illegible] fossa biologica al rifugio Benevolo [illegible] metri [illegible] val di Rhemes). «Al secondo avviso mi dimetto», dice. La questione è stata dibattuta nell'ultima assemblea del club.

Si [illegible] abbattendo anche tra morene e ghiacciai il ciclone ugualitario della legge: i regolamenti sono considerati allo stesso modo per [illegible] albergo a Rimini, come per un ricovero a [illegible] mila metri. Da qui problemi di igiene, impianti elettrici a norma, porte antincendio, uscite di sicurezza, cubature, abitabilità.

Per quanto riguarda l'inquinamento (dovuto essenzialmente ai liquami dei wc) [illegible] soluzione valida per tutti non esiste. [illegible] fosse biologiche non funzionano oltre una certa quota perché la temperatura è troppo bassa. Un impianto pilota è stato [illegible] al Deffeys (Cogne), [illegible] con una spesa [illegible] mezzo miliardo. Si è parlato anche di utilizzare wc chimici come sugli aerei, ma costano un occhio. [illegible] si può fare per il frequentatissimo rifugio Torino al Monte Bianco, simili [illegible] non si possono sostenere per altri più piccoli, (il Tazzetti e il Gastaldi in val di Lanzo per fare due esempi), che [illegible] rimasti come erano mezzo secolo fa.

Già il Cai ha dovuto pagare l'Isi e dovrà pagare l'Ici, accollandosi anche i [illegible] dell'accatastamento di tanti edifici non censiti. Trenta milioni di spesa l'anno scorso. «Il tutto complicato dalla generale confusione - dice Mentigazzi - di normative e competenze, poiché non esiste una legislazione specifica sui rifugi, e noi siamo alle prese con regione, usl, magistratura. Poi vorrei ricordare che uno dei compiti statutari del Cai (art. 1) è di "facilitare le escursioni alpine, costruendo o mantenendo in efficienza, bivacchi fissi, sentieri e altre opere alpine". Gli amministratori sono volontari e se questo volontariato comporta il rischio di finire in tribunale, presto [illegible] ci sarà nessuno disposto ad assumersi responsabilità».

Nell'ultima assemblea si è perfino ipotizzato polemicamente di vendere qualche rifugio o di chiuderlo. «Chiudere non si può - obietta Mentigazzi - perché il rifugio è un punto di ricovero e salvezza in funzione da decenni, e se un escursionista in difficoltà dovesse trovarlo sbarrato potrebbe addirittura citare il Cai per omissione di soccorso. E allora? Gli eventuali carichi finanziari per modifiche e aggiornamenti sarebbero comunque insopportabili per il Club, che non può indebitarsi con le banche. La Valle d'Aosta dà [illegible] contributo del 70 per cento [illegible] progetti, è vero, ma a lavori finiti, la Regione Piemonte zero».

Renato [illegible]

Nuovo sequestro: 40 chili in sei mesi

Si cerca nel Canavese raffineria di droga

Nel [illegible] opera una raffineria specializzata nella lavorazione di sostanze stupefacenti. [illegible] questa direzione si stanno muovendo le indagini dopo l'ennesimo ingente ritrovamento di droga nella zona. In poco meno di sei mesi [illegible] recuperati 21 chilogrammi di marijuana e 20 di cocaina. Una quantità enorme che non potrebbe essere altrimenti giustificata. L'ultimo ritrovamento è di due giorni fa.

I carabinieri di Strambino ed Ivrea hanno scoperto 14 chili di marijuana in una vecchia centrale Enel abbandonata ormai da un decennio: valore commerciale oltre 140 milioni. In manette sono finiti due giovani incensurati: un perito tecnico di origine calabrese, Antonio Managò, 22 anni, [illegible] in Canavese soltanto pochi mesi fa e Giuseppe Vigliotti, 21 anni, di Scarmagno. Secondo gli investigatori, i due sarebbero gli emissari di una banda ben organizzata che prepara e smercia sostanze stupefacenti a chilogrammi. Il magazzino dov'era depositata la marijuana era, infatti, in [illegible] posizione strategica: trenta metri dall'autostrada Torino-Aosta, in aperta campagna tra Strambino e Romano.

Secondo i carabinieri del capitano Casale la droga veniva passata dall'autostrada, immagazzinata nella vecchia centrale e, quindi, lavorata altrove. Proprio l'autostrada sembra essere diventata la via più [illegible] utilizzata negli ultimi tempi [illegible] trafficanti [illegible] droga per rifornire di merce «grezza» gli addetti alla lavorazione. Alcuni mesi fa, nei pressi del casello [illegible] Giorgio, i carabinieri scoprirono, nascosti dentro una vecchia Panda, [illegible] chili di droga. Anche allora in manette finirono due calabre[illegible].

Ancora da raffinare [illegible] anche i 20 chili di cocaina scoperti casualmente da un pescatore lungo le sponde del torrente Or[illegible] a Rivarolo. Erano nascosti in [illegible] barile di plastica sotterrato nei pressi di una grande quercia. Anche allora si parlò dell'esistenza di una raffineria che, fino ad oggi, non è ancora stata localizzata.

[l. p.]

I CONTRIBUTI PER LE COLF

Domani in Cronaca

LA STAMPA

per il cittadino

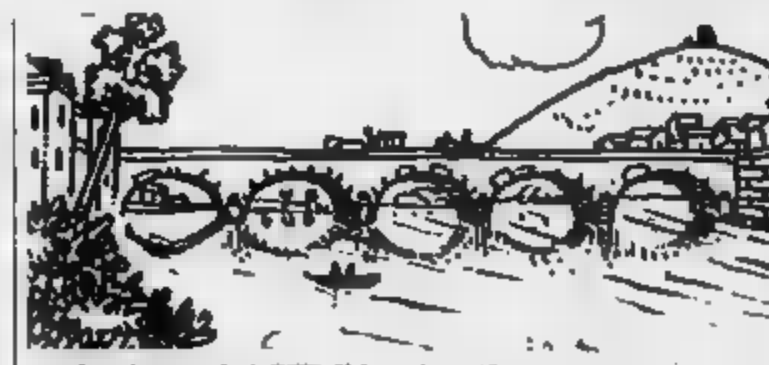
Come calcolare i contributi per le «colf» riguardenti il primo trimestre [illegible] quest'anno? Quando fare i versamenti? Domani, dopo l'ultima puntata domenicale sui «Contributi volontari», nelle pagine [illegible] cro[illegible] della *Stampa* continueranno i servizi sui problemi concreti che interessano il cittadino.

Oggi in omaggio con «La Stampa» un altro fascicolo della «Storia del Piemonte a fumetti»

La contessa De Gregori salva Palazzo Madama

E Napoleone impone [illegible] piemontesi la dura legge dei vincitori

Nel 1800, vittorioso a Marengo, Napoleone [illegible] a Torino e [illegible]staura [illegible] dominio che durerà quattordici anni. Il Piemonte occidentale è annesso alla Francia. Severo l'ordine [illegible] Napoleo[illegible] se un villaggio piemontese si solleva, saccheggiarlo e bruciarlo. Nel periodo «francese» Torino scende da 94 mila a [illegible] mila abitanti.

La prima cosa che [illegible] il Bonaparte entrato in città è costituire una commissione per riscuo[illegible] pesanti tributi. Decreta la demolizione delle fortificazioni e dei baluardi eccetto il maschio della Cittadella, e l'abbattimen[illegible] della Torre civica, peraltro pericolante. La commissione esecutiva intende demolire anche Palazzo Madama «simbolo della tirannide» ma, [illegible] un certo coraggio, la contessa De Gregori [illegible] dal generale Jourdan a convincerlo che Palazzo Mada[illegible] non è la Bastiglia. Vengono soppressi il seminario e abbazie, vendute le proprietà [illegible] Chie[illegible].

Si vuole imporre la lingua francese, ma i «citoyens» fanno resistenza. La popolazione porta la coccarda perché obbligata. In piazza della Libertà (il [illegible] rivoluzionario di piazza Carlina) dal [illegible] al 1814 la ghigliottina viene usata 423 volte, cadono soprattutto teste di briganti che in questi tempi difficili infestano le campagne. Si applica la legge francese di coscrizione: le leve [illegible] porteranno via [illegible] gioventù che sarà decimata nel di[illegible] napoleonico in Russia. Nel 1803 compare sui mercati la patata, nobili e borghesi la rifiutano, [illegible] indegno dell'uman genere», l'accettano i poveri. La Società Agraria pubblica [illegible] «Metodo di fare le minestre economiche» a base di patate.

Per ingraziarsi Torino che non lo [illegible] Napoleone la eleva alla dignità di Città imperiale, governata dal cognato principe Camillo Borghese, sposo [illegible] sorella Paolina bella e irrequieta. Camillo conta poco, è Paolina che tiene corte. Apre Palazzo Chiablese a feste gaiamente frequentate da una parte della nobiltà. (Cavour è chiamato Camillo perché tenuto a battesimo dal principe Borghese, Paolina è la madrina). Il povero Camillo nella parte di principe consorte ha sempre l'aria annoiata. Presto anche Paolina comincia ad annoiarsi, ha nostalgia di Parigi e ci va sempre più spesso.

Oltre all'illusione di essere ritornata [illegible] capitale, nel periodo napoleonico Torino ebbe il ponte di pietra sul Po (ponte della Gran Madre), migliorate le vie [illegible] con la Francia, impulso all'Università e all'Accademia delle Scienze. [illegible] un esempio di regime parlamentare e un modello di civiltà liberale.

Luciano Curino

BIMAR s.a.s.

BUREAU IMMOBILIARE C. MATERA - I. ROSSI

CONSULENTI IMMOBILIARI

Ufficio: 10138 TORINO - C.so Ferrucci, 19 - Tel. e Fax (011) 43.45.758

TORINO
le offerte del mese

B. MILANO - Via Montanaro - libero bello stabile ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termo ascensore.
MIR - Via Monteponi - libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termo ascensore.
B.GO VITTORIA - Via Mosca - libero in casa decorosa ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno 2 terrazzini ripost. 2° piano termo ascensore.
PARELLA - Via Nicola Fabrizi ang. c.so Monte Grappa - in stabile signorile appartamenti liberi e occupati ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

SANTA
Soggiorno camera bagno ripostiglio cantina piano alto signorile libero mutui permute.

MOLINETTE - Via Ormea - in residence vendiamo mansarda di 25 mq angolo cottura bagno volendo arredato minimo anticipo più mutui.
CORSO PALERMO ang. Brescia - ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio 2° piano ristrutturato ascensore mutui permute.
C.SO PESCHIERA - Zona Viberti - Ingresso 2 camere cucina bagno 198 milioni dilazionabili possibilità di permute.
CENTRALE in stabile prestigioso - appartamento di ingressi 3 camere studio cucina biservizi ottimamente ristrutturato mutui permute.
LUCENTO - Via Pianezza - salone 3 camere cucina bagno lavanderia completamente ristrutturato 100 mq lire milioni libero dilazioni e permute.
CORSO SVIZZERA ang. Via Pianezza - 42 10 milioni più 400 mila lire mensili vendiamo camera bagno internabile.
Adiacenze LUNGO PO ANTONELLI - Via Pralungo - vani da riattare con ingressi vano scale 120 mq 280 dilazionabili.
- Via Piava ex case Fiat - Ingresso 4 camere soggiorno cucina biservizi box auto mq autonomo mutui permute.

CROCETTA - Adiacenze via Piazzi - ingresso camera cucinino soggiorno bagno termo 3° piano libero 120 milioni dilazionabili.
CORSO REGINA ang. c.so Tassoni - camera cucina bagno 1° piano ristrutturato in stabile decoroso milioni più piccolo mutuo.
- Adiacenze c.so Brunelleschi - ingresso 2 camere cucina bagno 3° piano ascensore in buone condizioni 165 milioni dilaz. con mutui bancari.
CORSO SALVEMINI - Adiacenze via Guido Reni - signorile salone 2 camere cucina biservizi volendo box 120 mq 360 milioni dilazionabili mutui permute.
Adiacenze NUOVO STADIO - Via Sansovino - in stabile signorile con portineria ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 62 mq circa lire 145 milioni dilazionabili mutui e permute.

ZONA POVERI VECCHI
CORSO UNIONE
Vendiamo ultimi appartamenti occupati con sfratto in corso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno a partire da 93 milioni dilazionabili.

CENTRALE - Via San Secondo - ingresso 2 camere salone angolo cottura 2° piano ascensore ristrutturato mutui permute.
Adiacenze VIA - Via Massimo - salone 3 camere servizi mutui permute.
BARRIERA DI MILANO - Via Soana - 4 vani servizi 100 milioni dilazionabili.
CROCETTA - Via Torricelli - ingresso salone 2 cucina bagno servizi 120 mq 330 milioni dilazionabili permute.
CORSO TRAIANO - Adiacenze via Guala - ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno 4° piano ascensore 100 mq mutui permute.
CORSO URSS signorile salone 2 camere cucina biservizi piano alto panoramico in perfette condizioni mutui permute.
LUCENTO - Via Vercelengo - ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 124 milioni dilazionabili 1° piano mutui permute.
VIA CIGNA - Via Valprato - ingresso camera soggiorno cucina bagno terrazzo 20 milioni più mutuo.
CORSO VIGEVANO - ingresso salone camera cucina bagno p.t. mutui permute
VIA STRADELLA - Pressi c.so Vigevano - ingresso camera cucina bagno cantina milioni dilazionabili liberabile.
CORSO VERCELLI - Pressi via Reiss Romoli - ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 238 milioni dilazionabili.

CERCHIAMO

Valutiamo appartamenti stabili ville cascine terreni Torino e 1ª cintura.
Valutazioni senza impegno massima serietà.
Ricerchiamo appartamenti in affitto vuoti e arredati uso transitorio Torino 1ª - 2ª.
Per nostro cliente cerchiamo appartamento prima cintura camera cucina o tinello cucinino pagamento in contanti.
Abbiamo molte richieste di appartamenti in Crocetta centro precollina di tutte le metrature anche se da riattare trattative rapide e riservate.

CORSO TELESIO
Ingresso 2 tinello cucinino bagno termo ascensore piano alto casa signorile.

PARELLA - Via Asinari di Bernezzo - in stabile ristrutturato libero ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno riscaldamento autonomo.
VANCHIGLIA - Via Artisti - occupato ingresso camera cucina servizio cantina riscaldamento autonomo L. 40 milioni.
- Affare via Arona - occupato ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno L. 55 milioni.
PARELLA - Via Asinari di Bernezzo - libero in casa decorosa ampio ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
CIT TURIN - Via Avigliana - libero ingresso sale 2 camere cucina bagno ampio ripostiglio cantina.
- Barbaroux - libero monolocale mansardato esterno L. milioni.
VANCHIGLIA - Via Bava - libero in casa decorosa 1° piano ristrutturato ingresso su tinello angolo cottura camera bagno cantina posto auto L. 105 milioni.
S. RITA - Via Baltimora - occupato con contratto scaduto sfratto in corso stabile in paramano giardino cond. ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina.
S. RITA - libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina termo ascensore luminoso L. 180 milioni volendo box auto.
C.SO BRESCIA - libero ristrutturato camera cucina bagno riscaldamento autonomo L. 78 milioni.
V. BORGO DORA - mansarda camera cucinino servizio L. 23 milioni.
VIA BURSASCO - libero appartamento completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina termo ascensore volendo box.
LLA - Via V. Carrera - libera in nuova costruzione in stabile signorile giardino condominiale video citofono mansarda a pianta aperta 75 mq.
- Via Cavour - libero in stabile signorile ingresso salone soppalco bagno 1° piano adatto uso ufficio.
MILANO - V. Cecchi - libero in bello stabile piano alto panoramico luminosissimo ingresso camera cucinino bagno cantina ripostiglio termo ascensore L. 112 milioni.
CENISIA - Via - libero mansardato completamente ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno 3 balconcini termo ascensore.
AFFARE - Via Cibrario - 2 monolocali uno libero uno occupato volendo abbinabili con ang. cottura bagni 1° piano.
FIOCCARDO - C.so Moncalieri - libero signorile ingresso su salone 2 camere cucina soggiorno studio lavanderia 600 mq. giardino privato box doppio.
CHIGLIA - Via Montalto - libero piano alto ingresso 2 camere soggiorno ang. cottura bagno ripostiglio termo ascensore.
PIAZZA MADAMA CRISTINA - libero da ristrutturare 3 camere cucina servizi L. 155 milioni.
PIAZZA MADAMA CRISTINA - libero ristrutturato ingresso su salone con camino 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore.

B. MILANO - Via Cimarosa - libero in stabile signorile in paramano con giardino condominiale p. alto ingresso su salone 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina volendo box auto.
COTTOLENGO - libero in stabile ristrutturato ingresso cucina 2 bagni soffitta cantina ristrutturato.
POZZO - occupato sfratto in piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termo ascens.
PARELLA - C.SO FRANCIA - libero in bello ingresso 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.
S. PAOLO - Via Frassineto adiacente Peschiera libero ingresso camera servizio riscaldamento L. 100 milioni.
B.GO VITTORIA - libero piano terra ristrutturato ingresso su soggiorno cucinino 2 camere bagno cortile privato posto auto riscaldamento autonomo.

VANCHIGLIA VIA MONGRANDO
In stabile ristrutturato frazioniamo appartamenti liberi occupati da L. 65 milioni.

S. PAOLO - Via Germanasca - libero 1° piano ingresso camera soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina L. 155 milioni.
C.SO GIULIO CESARE - libero ristrutturato piano alto ingresso camera tinello ang. cottura bagno cantina stabile in paramano.
CENTRO - Via Goito - libero doppi ingressi salone doppio 2 camere saloncino soggiorno biservizi terrazzo 1° piano adatto anche uso ufficio termo ascensore.
AURORA - Via La Salle - libero parzialmente ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo.
B.GO VITTORIA - libero p. rialzato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
PRECOLLINA - Via Luisa del Carretto - libero in bello stabile con giardino condominiale ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina posto auto termo ascensore.
LUNGO DORA NAPOLI - libera casetta indipendente su 2 lati su 2 piani 25 mq. per piano 50 mq. di cortile completamente da ristrutturare L. 70 milioni.
VALENTINO - C.so Massimo D'Azeglio - libero in stabile signorile con portineria video citofono paramano ingresso salone doppio 2 camere cucina biservizi.

PRIMA CINTURA

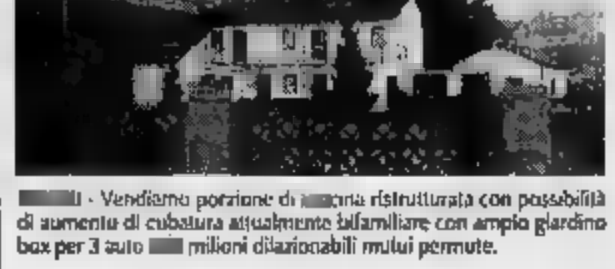
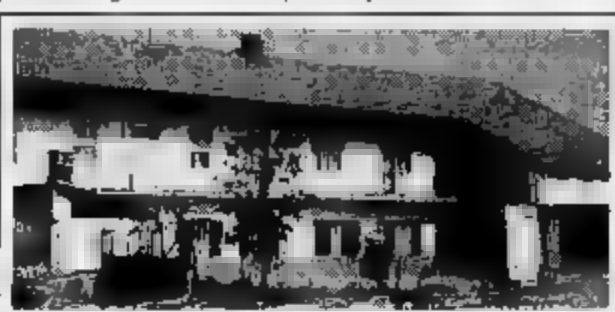
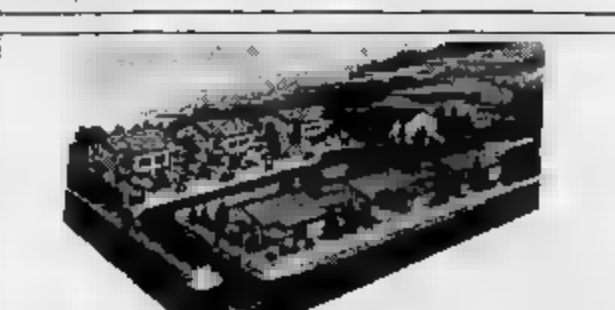
CARIGNANO - 4 camere cucina 140 mq recente 200 milioni dilazionabili mutui permute.
CORSO FRANCIA - Cascine Vica - soggiorno camera tinello cucinino bagno ripostiglio completamente ristrutturato 5° piano ascensore libero mutui permute.
CASCINE VICA - soggiorno camera cucina bagno IV Novembre 145 milioni volendo box dilazionabili mutui.

CHIERI
Villa di recente costruzione centrale vendesi salone camere cucina biservizi lavanderia tavernetta box giardino mutui permute.

GRUGLIASCO
Ingresso 2 camere biservizi cucina ampia giardino condominiale mutui permute.

MAPPANO - splendida cascina del 600 composta da due appartamenti possibilità di ricavarne altri due e possibile trasformarla in ristorante tipico, abitazione e officina, magazzino, laboratorio 1000 mq tettoie 300 mq abitazione 400 mq di fienile.
PIOBESI TORINESE - appartamento in palazzina composta da ingresso 2 salone cucina servizi box recente 230 milioni dilazionabili permute.
RIVOLI - Via Einaudi - soggiorno 2 camere cucina abit. biservizi terrazzo cantina box casa di 2 anni libera 3° piano ascensore termo mutui permute.
- Via Roma signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio recente mutui permute.

RIVOLI - Nel centro storico vendiamo splendida villa del 600 recuperata in tutte le sue parti volendo bifamiliare divisibile con giardino privato volendo ampio box Iva 4%.

- Vendiamo porzione di cascina ristrutturata con possibilità di aumento di cubatura attualmente bifamiliare con ampio giardino box per 3 auto milioni dilazionabili mutui permute.

NICHELINO - recente 5° piano ascensore soggiorno camera angolo cottura bagno 60 milioni più mutuo.
RIVOLI - Corso Francia - panoramico signorile biingressi salone doppio 3 camere cucina biservizi 185 mq volendo divis. in 2 appart. box mutui permute.
SETTIMO - Via Pietro Micca - ingresso 2 camere cucina bagno recente in palazzina 2° piano minimo anticipo mutui permute.

VOLPIANO - Vendiamo casetta indipendente su 3 lati 260 mq recente bifamiliare p.no terra salone camera cucina bagno 1° piano salone 2 camere cucina servizi box di 260 mq 600 mq di terreno più bosco mutui permute.

IMPRESA - complesso in costruz. residenziale ville indipendenti 20 minuti da Torino a Cassino 140 mq abitazione più box tavernetta cantina lavanderia mansarda giardino privato prezzi a partire da milioni dilazionabili ad avanzamento lavori o con mutui bancari e permute no revisione prezzi Iva 4%

PIANEZZA - Vendesi prestigiosa villa bifamiliare perfette condizioni facciata in paramano recente piano terra salone camere cucina bagno - primo piano salone 4 camere cucina biservizi collegato a mansarda di 4 camere e bagno trattative riservate mutui permute.

PIANEZZA - vendiamo villino recente composto da 4 camere cucina salone doppio biservizi lavanderia box cantina giar. priv. mutui permute.

VILLA BIFAMILIARE
Piano terra ingresso camere cucina bagno primo piano salone camino 3 camere cucina biservizi soffitta box tavernetta 1000 mq di terreno.

SECONDA CINTURA

CHIERI - impresa vende splendida villa indipendente su lati nuova giardino privato panoramica tavernetta box mansarda 4 camere salone cucina servizi pagamento ad avanzamento lavori revisione prezzi mutui permute.

CUCEGLIO - VILLA INDIPENDENTE
Piano terra box e magazzino 1° piano ingresso salone 2 camere cucina bagno terrazzo 38 km da Torino autostrada Torino-Aosta S. Giorgio Canavese mutui permute.

- facilmente raggiungibile con l'autostrada vendiamo casa indipendente bifamiliare mq. circa abitabili più cortile cantina ristrutturata 360 milioni dilazionabili mutui permute.

CASTELNUOVO BELBO
Casa indipendente su 4 lati piano terra salone cucina bagno piano primo mq divisibili terrazzo basso fabbricato 17000 terreno milioni dilazionabili con mutui bancari e permute.

SUSA - Vicinanze vendesi villa schiera nuova salone 3 camere cucina bagno box 3 auto cantina giardino privato comoda a tangenziale Torino-Avigliana Iva 4% mutui permute.

MONTAGNA

PIAN DEL FRAIS - vendo monolocale box auto a milioni più mila lire mensili recente.
SESTRIERE - prestigioso appartamento sulle piste da sci tre salone biservizi terrazzo box mutui permute.

MAGAZZINI NEGOZI

VIA SETTE COMUNI box o magazzino di mq mutui permute.
S. PAOLO - Via Bussoleno - libero basso fabbricato uso laboratorio più ampio cortile passo carraio.
S. RITA - Via Caprera - libero locale interno cortile luminoso uso ufficio laboratorio bagno antibagno L. 110 milioni.
C.SO - libero ottima posizione muri negozio vetrina L. 165 milioni
CIT. - Via Giacinto Collegno - libero locale commerciale ottimo stato una vetrina L. 102 milioni.
CENTRO - Via Principe Amedeo - libero negozio più magazzino servizio.
VIA SOSPELLO - libero ampio negozio con 5 vetrine cantina retro servizio.
VICA - vendo via IV Novembre box e posto macchina mutui.
SETTIMO Zona Industriale - vendiamo capannone industriale 1500 mq più 300 mq abitazione 300 mq uffici 300 mq deposito comodo alle autostrade To/Mi e Aosta ottimo prezzo trattative riservate mutui permute dilazioni.

AFFITTI

DANTE - uso ufficio stabile signorile ingresso 3 cucina bagno 1.100.000 lire mensili.
VIA ROMITA - Adiacenze Via G. Reni - salone camera cucina bagno termo ascensore ottimamente arredato lire mensili.
C.SO MONCALIERI - affittiamo uffici capannoni ideali per magazzino, officina
BORGO VITTORIA - libero ingresso 2 cucina uso ufficio.
CAMPIDOGLIO VIA - ufficio tinello cucinino bagno ripostiglio L. 550.000.
C.SO FERRUCCI - arredato uso transitorio ingresso camera cucina cucinino bagno ripostiglio termo ascensore L. 830.000.
CROCETTA - C.so Re Umberto - arredato signorile soggiorno living camere cucina spogliatoio biservizi L. 1.300.000.
C.SO VITTORIO - arredato piano alto ingresso living soggiorno camera tinello cucinino bagno spogliatoio L. 850.000.
MIRAFIORI - Via Guidobono - uso ufficio ingresso 2 camere cameretta bagno giardino condominiale L. 550.000.
CENTRO - Via Vittorio - ufficio stabile signorile ingresso salone biservizi L.
MADONNA DI CAMPAGNA - Via Luini - signorile con giardino panoramico arredato ingresso soggiorno camera cucina bagno lavanderia soffitta ripostiglio L. 800.000.
ROBASSOMERO - villa signorile P.T. salone camere cucina biservizi P. 1° salone 2 camere bagno giardino L. 1.600.000.
VIA TUNISI - stabile signorile arredato ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio giardino condominiale L. 750.000.
PINO TORINESE - S.da San Felice - appartamento sito in un castello con giardino condominiale salone camino cucina 3 camere soppalco ripostiglio biservizi box per 3 auto giardino privato video citofono L. 2.500.000.
CENTRO - Via Urbano Rattazzi - locale di 95 mq. a pianta aperta con servizio L. 2.000.000.
VIA FILADELFIA - uso ufficio ingresso camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli cantina L. 1.500.000.
CORSO MONCALIERI - capannone di 1000 mq. coperti mq. scoperti cortile uffici passo carraio L. 7 milioni.
LUCENTO - S.da Commenda - uso pied-a-terre ingresso living su soggiorno con ang. cottura camera bagno possibilità box auto L. 450.000.
SETTIMO - Via Regio Parco - piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno volendo box auto giardino condominiale L. 700.000.
ROSTA - appartamento in villa con giardino condominiale ingresso salone 3 camere cucina biservizi ripostiglio disimpegno 2 terrazzini L. 1.500.000.
BORGARO - S.da Lanzo - ingresso salone 3 camere tinello cucinino biservizi ripostiglio cantina L. 1.500.000.
C.SO INGHILTERRA - signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi riscaldamento autonomo L. 1.800.000.
VIA TOSCANINI - arredato panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 900.000.

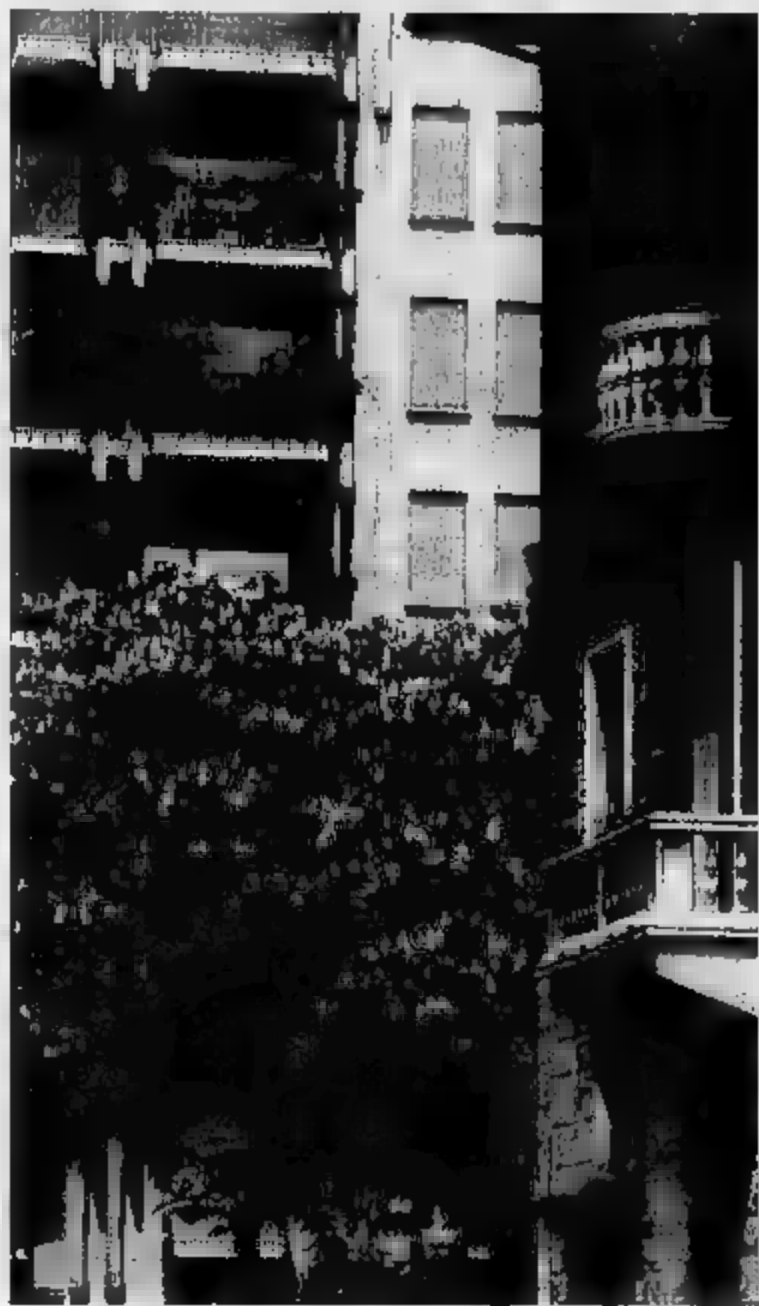
CONSULENZE GRATUITE

Di appartamenti da locare uso abitazione, foresteria, transitori, ufficio, di negozi, capannoni, magazzini da vendere e affittare.
Di immobili Torino prima seconda cintura. Di terreni, stabili, capannoni, negozi. Per finanziamenti bancari.

BIMAR Ufficio: 10138 TORINO - C.so Ferrucci, 19 - Tel. ■ Fax (011) 43.45.758

Le rendite degli ultimi 20 anni sono superiori a quelle di ogni altro tipo di investimento

E' sempre il momento del «mattone»

Gli esperti: la casa è ancora il miglior bene rifugio

Palazzo moderno o villetta Liberty: la scelta è comunque giusta

La Borsa va su e giù, i fondi di investimento non [illegible] ancora tutti i cittadini, il futuro [illegible] Bot è legato alla [illegible]pre più ingarbugliata situazione politica e finanziaria. [illegible] il mattone è sempre lì, saldo e sicuro. Secondo alcuni recenti calcoli statistici, elaborati dal Centro Studi Eineu[illegible] e dalla Banca Nazionale [illegible] Lavoro, la rivalutazione del patrimonio immobiliare negli ultimi venti [illegible] stata mediamente superiore di 4/5 punti percentuali rispetto ad ogni altra forma di investimento di capitale. Una sicurezza, [illegible] da soprattutto sul lungo termine, che ha convinto un numero sempre maggiore [illegible] italiani: d[illegible] 1983 al 1993, infatti, il numero [illegible] cittadini che possiede un appartamento è cresciuto dell'11,1 per [illegible] oggi 7 famiglie su 10 sono classificabili [illegible] «proprietarie di [illegible]

Il trend [illegible] sembra destinato a fermarsi, nonostante qualche rallentamento: [illegible] 1992, infatti, sono [illegible] oltre 600 mila le famiglie italiane che [illegible] sono rivolte al mercato immobiliare con la volontà [illegible] acquistare una nuova casa. Il 75 per cento delle transazioni ha avuto buon fine, per un giro di affari superiore ai 107 miliardi [illegible] lire. Il tutto mentre, dopo la grande esplosione degli anni 1990-1991, il mercato [illegible] fase di stallo. [illegible] realtà, infatti, la paura [illegible] ulteriore svalutazione della [illegible] italiana sul mercato internazionale della finanza ha convinto numerose famiglie a considerare il mattone come il «bene rifugio» per eccellenza, nonostante [illegible] crisi dell'edilizia [illegible] blocco degli appalti conseguente all'esplosione dello scandalo delle tangenti che ha congelato l'attività costrutti[illegible]

D'altra parte è ormai tradizione che la compravendita delle case vada a cicli e ad ondate: dopo il boom degli anni passati, una certa frenata era facilmente preventivabile. Tuttavia, a conferma che l'investimento immobiliare [illegible] pur sempre una garanzia, il calo della domanda (valutabile intorno al [illegible] per cento, con punte vicine al 15 in alcune città) non ha provocato [illegible] contemporaneo crollo [illegible] prezzi.

[illegible] chi sono i nuovi acquirenti? E soprattutto, che cosa stanno cercando? Gli esperti hanno evidenziato una svolta nel mercato immobiliare negli anni più recenti.

[illegible] periodo [illegible] cavallo tra gli Ottanta e i Novanta, infatti, gli italiani che compravano [illegible] volevano quasi esclusivamente migliorare la loro situazione abitativa. L'appartamento, in sostanza, doveva sottolineare [illegible] confermare [illegible] nuovo status sociale delle classi emergenti. [illegible] trattava, quindi, quasi esclusivamente di una ricerca «ricca», indirizzata [illegible] appartamenti di prestigio situati in zone di lusso. Oggi la domanda è più «povera», ma sotto molti aspetti più matura, e bada anche alla [illegible] siddetta qualità ambientale esterna: il verde, i servizi, la sicurezza. Anche a costo di sacrificare le dimensioni dell'appartamento [illegible] la zona di prestigio.

Secondo il rapporto Censis del 1989, l'orientamento degli acquirenti di allora, un po' ammalati di yuppismo, era rivolto verso le zone centrali delle città, con una dimensione minima [illegible] almeno 140-150 metri quadrati. Ora invece si preferiscono le zone periferiche o addirittura i Comuni della prima cintura, dove i costi sono più limitati in rapporto alle caratteristiche dell'appartamento. Qui [illegible] possibile trovare balconi, terrazzi, giardini e tutto ciò che rende più «a misura d'uomo» la vita. Oggi, infatti, si vuole [illegible] cambiare casa perché la precedente [illegible] troppo piccola, [illegible] anche perché si giudica ormai invivibile il quartiere di provenienza (specie nei capoluoghi del Sud dove è più forte il problema della delinquenza urbana), o perché ci si vuole avvicinare maggiormente al luogo di lavoro.

Cambiano anche le preferenze qualitative: la caratteristica più richiesta è diventata [illegible] cucina abitabile (la pretende il 78 per cento degli acquirenti), seguita dai doppi servizi, richiesti dai due terzi dei compratori.

Un centro di ricerche specializzato ha definito l'identikit della famiglia tipo che [illegible] muove sul mercato immobiliare alla ricerca di una [illegible] casa: [illegible] tratta di nuclei familiari composti in media [illegible] 2,5 persone, con un capofamiglia di 37 anni che lavora come dipendente con uno stipendio lordo di 51 milioni l'anno. Gente che evidentemente cerca di migliorare la qualità del[illegible] propria vita, ed [illegible] disposta ad affrontare sacrifici economici non indifferenti per farlo. [illegible] i prezzi sono rimasti stabili, infatti, i tassi di interesse pretesi dalle banche per i mutui si sono alzati. Anche in conseguenza delle vicende altalenanti della lira, infatti, le richieste degli istituti [illegible] credito sono salite [illegible] 17-18 per cento.

Prezzi ribassati: sul mercato di Torino riparte la corsa all'acquisto

Che affare l'alloggio occupato

«In dieci anni l'investimento raddoppia»

«Prezzi ancora fermi nelle città italiane. Anche se le visite nelle agenzie immobiliari sono più che raddoppiate in un anno, le quotazioni [illegible] subiscono grandi variazioni».

E' la fotografia immobiliare dell'Italia scattata da Gente Money poco più di due mesi fa. Una fotografia in cui brillava Torino. Ecco il giudizio del mensile diretto da Enrico Cisnetto: «Chi risente meno della crisi, rispetto ad altre grandi città italiane, è Torino: ha registrato un mercato brillante nel '91 e in leggera flessione nel '92 quando [illegible] sui livelli degli anni 88-89. La flessione [illegible] prezzi è stata del 2,9 per cento per le case, dell'1,4 per cento per gli uffici, mentre per i negozi le quotazioni sono lievitate dello 0,8 per cento contro una media nazionale dell'1,6 per cento. Da segnalare [illegible] ritorno dei torinesi al centro storico. [illegible] cuore della città si registrano prezzi [illegible] 5,6 milioni al metro quadrato per [illegible] ristrutturate, contro i 4,4 milioni al metro quarato nei quartieri semicentrali».

Una fotografia non molto diversa [illegible] quella tracciata in autunno da «Il Sole 24 [illegible]»: «Il [illegible] immobiliare di Torino nel 1991 è stato il più dinamico d'Italia, con un ritmo di oltre cinque compravendite ogni [illegible] alloggi. Fisiologico un calo [illegible] ritmo nel '92 che, però, non indica una crisi, [illegible] ritorno ai livelli del 1988-89».

E' il momento per affari in città molto appetibili

E oggi dove tende il barometro immobiliare torinese? Verso il bello, assicura Ivano Rossi, della Bimar, da quattordici anni nel mondo delle contrattazioni per la casa. Vanno forte gli immobili di prestigio, ma anche quelli occupati. E tira pure il mercato delle ville nella cintura della città. E c'è un buon numero anche di permute.

[illegible] la novità, tiene a sottolineare Rossi, è un'altra, e assai importante: riguarda i prezzi. Sono in discesa. Un calo sensibile. Perché si vende poco? Certo che no, replica Rossi. Anzi, sul mercato l'offerta negli ultimi mesi è aumentata sensibilmente: per rendersene [illegible] basta dare un'occhiata alle decine di cartelli «vendesi» spuntati come funghi in diversi quartieri. «La verità - sostiene Rossi - è che fino a tre [illegible] fa i prezzi sulla piazza torinese erano gonfiati». Gonfiati? «Sì, proprio così. Molti appartamenti sono stati venduti a quotazioni che raggiungeranno nel Duemila. Un esempio? L'appartamento classico, due camere e tinello che negli Anni Sessanta si comprava con tre milioni-tre milioni [illegible] mezzo [illegible] negli anni Settanta con 15-20 milioni, negli anni Ottanta aveva raggiunto una quotazione sugli ottanta milioni. Ma un paio [illegible] anni fa c'è chi l'ha pagato anche 250 milioni. Una follia. Il prezzo giusto di quell'appartamento [illegible] milioni. Cioè 2-2,5 milioni [illegible] metro quadrato. Negli ultimi anni, invece, il mercato immobiliare ha copiato [illegible] Borsa: i prezzi, come certi titoli azionari, sono stati gonfiati, spinti all'insù da speculatori che av[illegible]no buon gioco ad alzare il prezz[illegible] fin tanto che c'era qualcuno disposto a comprare. Poi, circa otto mesi fa, si sono ritirati in buon ordine, più che soddisfatti degli affari conclusi. Ma quei prezzi non erano reali», insiste Rossi.

E così chi [illegible] ha comprato [illegible] mesi fa, forse [illegible] pagato l'immobile un prezzo maggiore rispetto al suo reale valore. «Colpa anche [illegible] lacune del Catasto: [illegible] si provvedesse a [illegible] censimento con la stima di tutti gli immobili, certi speculatori non avrebbero spazio. Proprietari [illegible] acquirenti conoscerebbero il reale valore di un appartamento. E invece...» si rammarica il promoteur della Bimar.

Ma tant'è. Ormai chi ha comprato, ha comprato. Per chi invece è ancora alla ricerca della [illegible] questo è il momento giu[illegible] «Sì, è [illegible] momento buono - precisa Ivano Rossi -: [illegible] adesso [illegible] '94, forse '95 si potranno concludere affari interessanti. La casa torna davvero ad essere l'investimento non solo più sicuro ma anche più redditizio. Soprattutto per chi punta sull'appartamento occupato. Lo compra a [illegible] milioni e nel Duemila, qua[illegible] sarà libero, ne varrà almeno 150».

Diamo un'occhiata al mercato che tira di più. Si possono individuare quattro tipi di clienti sulla piazza torinese. Il primo [illegible] quello che punta [illegible] un immobile di prestigio. [illegible] obiettivi sono corso Massimo d'Azeglio, alcu[illegible] immobili d'epoca finemente recuperati nel centro storico, la precollina. Poi c'è chi ha già una casa, ma è interessato a un buon investimento e [illegible] di comprare [illegible] appartamento occupato.

Il terzo potenziale cliente delle agenzie è lo sfrattato. Nella maggior parte dei casi, non è [illegible] povero. Ha in banca 50-100 milioni, ma finora preferiva rimanere in casa d'affitto. Con i ritocchi al canone determinati dai «patti in deroga» la situazione è cambiata: preferisce quindi accollarsi un mutuo (tra l'altro le banche hanno riaperto i «rubinetti» dei prestiti a piene mani) e comprare casa. Il quarto cliente è già proprietario di un appartamento (del [illegible]lore, mediamente, [illegible] 180-200 milioni), ha contante da parte [illegible] punta alla permuta per comprare o un alloggio più grande o, nella maggioranza [illegible] casi, [illegible] villa a schiera in uno dei paesi della cintura: [illegible] Gassino a Rivoli, a Pianezza.

Negozi, l'importante è scegliere bene

Per iniziare un'attività meglio affidarsi agli esperti

Tempi difficili per l'economia, e i negozi [illegible] risentono. In momenti di transizione per fare affari bisogna affidarsi a chi se ne intende. Nel campo delle attività commerciali ci [illegible] da specializzate nelle cessioni: un valido aiuto per chi desidera cambiare lavoro o affrontare un nuovo mestiere in proprio. Consulenze fiscali, questioni di licenze, contabilità: le agenzie di cessioni prendono l'azienda e la portano per mano fino in fondo, appoggiando [illegible]n la loro esperienza i nuovi proprietare che all'inizio, necessariamente, hanno bisogno di buoni consigli.

«Non [illegible] tratta soltanto di una mediazione tra il venditore [illegible] il nuovo compratore - spiega Magnetti, della ditta Frana, iscritta alla Camera di commercio dal '47, una delle più vecchie del settore -. Noi garantiamo serietà e sicurezza nel tempo: non abbandoniamo il cliente, restiamo [illegible] sua disposizione finché non sa camminare da solo».

I problemi nel mercato ci sono. Torino è in crisi nel settore commercio. Una delle ragioni sono i grossi supermercati che hanno [illegible] la città e che prosperano nella prima cintura. Hanno creato una concorrenza fortissima [illegible] piccoli [illegible]rcianti: alcuni negozi faticano a sopravvivere e gettano la spugna.

«Per questa ragione l'offerta è molta, troppa - [illegible] Magnetti - mentre dall'altra parte la richiesta è poca, anche perché il denaro manca. Così chi vende lo fa a condizioni ben diverse da quelle di un anno fa: [illegible] prezzi bassi».

Ci [illegible] negozi [illegible] rischio» e attività invece meno toccate dalla concorrenza dei grandi mercati. Alimentari e latterie, per esempio, come piccole boutique di abbigliamento e profumerie [illegible] tra i più difficili, mentre tabaccai e rivendite di giornali sono tra i commerci più «semplici». Anche i bar in genere vanno bene, ma ormai in città, dicono gli esperti, ce ne [illegible] troppi rispetto alla domanda. A complicare il mercato, l'aumento di tasse, balzelli, imposte varie, per non parlare dello spauracchio della Minimum Tax.

«Un segreto, per tutti i negozi - spiegano alla Frana - è offrire quel qualcosa di più che fa la differenza. Rispondere alla concorrenza del supermercato [illegible] un prodotto artigianale che [illegible] il pubblico non trova. Come la pasta fresca, o altri manufatti». Chi «sa» fare qualcosa, [illegible] bravo pizzaiolo [illegible] ristoratore per esempio, cadrà sempre in piedi: la gente sceglierà lui per la qualità del prodotto che propone. I generici, che affrontano la vendita per la prima volta, è meglio che si buttino in attività che [illegible] da sole», [illegible] tabacchi o giornali appunto.

Conta la posizione del negozio? Il centro città è l'optimum? «A Torino non c'è un centro commerciale - dice Magnetti - ma solo vie commerciali. Ce n'è in ogni quartiere, nel cuore [illegible] me in periferia. Per questo è importante affidarsi [illegible] un'agenzia al momento dell'acquisto: per non sbagliare e scegliere la zona giusta».

L'esempio di Nichelino, dove sta nascendo un villaggio condominiale immerso nel verde

La casa in «cintura», nuova tentazione

Prezzi più bassi per appartamenti a cinque stelle

[illegible] cintura delle grandi città è ancora possibile trovare offerte convenienti

Cintura, primo amore. La città è diventata invivibile? I prezzi delle case stanno aumentando? La voglia di verde cresce? Il desiderio di vivere in un'altra atmosfera, con altri ritmi, cresce? Una risposta positiva a queste domande e a queste esigenze [illegible] dall'offerta di case che [illegible] sorgendo nella prima cintura [illegible] [illegible] grande città [illegible] Torino.

Nichelino, Grugliasco, Moncalieri possono [illegible] l'ancora di salvezza per chi non può fare a meno di fuggire dalla metropoli (per lavoro, abitudini, necessità, piacere, affetti) ma che desidera immergersi in una realtà che confina con il [illegible]to».

Il mercato immobiliare, [illegible] anni, ha imboccato anche questa strada che porta schiere di clienti verso la casa in cintura. E i[illegible] hanno seguito questa sempre maggiore [illegible]genza, hanno interpretato, con fantasia, eleganza, ricercatezza questo nuovo motivo. Sono nate case sempre più belle ed eleganti, immerse nel verde, con tutti i servizi. A portata di città, ma [illegible] costi sensibilmente inferiori.

Un esempio arriva dalla «Franco costruzioni», un'impresa immobiliare con sede in via San Francesco d'Assisi [illegible] [illegible] Nichelino, che ha fatto della casa [illegible] cintura il proprio credo, che ha fatto [illegible] questa [illegible] voglia di abitare una bandiera [illegible] cinque stelle».

L'ultimo esempio è un «villaggio condominiale» che [illegible] nascendo proprio a Nichelino, dal seducente nome «Golden green». Spiegano alla «Franco costruzioni»: «Il villaggio che stiamo per ultimare e [illegible] cui abbiamo puntato tutti i nostri sforzi è un bellissimo esempio di come si possa trovare nella prima cintura di Torino la casa dei propri sogni, a prezzi sensibilmente inferiori [illegible] quelli richiesti a Torino. [illegible] [illegible] caratteristiche inimitabili. Offriamo appartamenti immersi nel verde, con giardino, dotati di tutti i servizi. Ai clienti, alle nuove famiglie, alle coppie di sposi come ai nuclei formati già [illegible] tempo, offriamo appartamenti di varie metratura rifiniti benissimo a prezzi davvero inte[illegible]. Un esempio? E' possibile acquistare un appartamento composto da salone, cucina, due camere, servizi, posto [illegible]to a duecentodieci milioni. Un prezzo che è decisamente inferiore rispetto a quello chiesto per simili appartamenti in città. Occorre poi precisare che tutti gli alloggi sono immersi nel verde, hanno a disposizione [illegible] bellissimo giardino. Sono stati realizzati, poi, seguendo [illegible] più moderne tecniche, dotati di tutti i confort messi oggi a disposizione della tecnica, dal mondo delle costruzioni».

Un amore, quello della prima cintura, che sembra dunque destinato a [illegible]. Dalla sua parte ha mille armi, ha mille [illegible] una caratteristica positiva. In[illegible] la possibilità di vi[illegible] - ed è lo slogan che è stato mutuato anche dalla «Franco costruzioni» - in un ambiente dove l'inquinamento [illegible] ridotto, dove è più facile difendersi da smog, stress, aria troppo inquinata.

Un vivere più «a misura d'uomo»: una frase che va vista a trecentosessanta gradi. Significa cioè convivere con inquilini che hanno scelto un rapporto quotidiano più immediato, più facile, più amichevole, con minori barriere e diffidenze. Significa poi offrire, soprattutto alle nuove generazioni, un ambiente più vivibile, meno opprimente. Spazi maggiori, soprattutto nel verde, [illegible] possono tradurre in [illegible] infanzia migliore. «Senza dimenticare - dicono alla Franco costru[illegible] - che non [illegible] volta completamente le spalle alla città, si è appena fuori. Non si è obbligati, per cercare in Torino il lavoro, il divertimento o la cultura, a lunghi e stressanti viaggi, [illegible] un pendolarismo faticoso e massacrante, a spostamenti problematici o difficoltosi. La città è lì, a pochissimi passi, facilmente a portata di mano».

L'ultima - [illegible] [illegible] meno importante - arma [illegible] seduzione [illegible] i prezzi. «Indubbbiamen[illegible] - dicono gli esperti del mercato immobiliare - i prezzi sono molto più favorevoli, più abbordabili. [illegible] nostro complesso - aggiungono alla Franco costruzioni - il prezzo il metro quadro è mediamente sui tre milioni. Una cifra dunque molto più bassa di quella chiesta in città. Ma prezzo più basso non significa certo qualità inferiore. Anzi: possiamo dire che il livello degli appartamenti è sempre molto [illegible]o, offriamo in vendita case a cinque stelle». E' dunque l'ora della prima cintura. Un appuntamento a portata [illegible] mano, che non può sfuggire a chi vuole allontanarsi (ma non troppo) dalla grande città.

Via dalla città, cercando aria pulita

Il mercato ha scelto la strada che porta ai rustici

Operazione [illegible] [illegible] campagna. Quello che un tempo era un sogno ora [illegible] diventando realtà. Quello che un tempo era considerato acquisto di serie b, adesso si è trasformato in una moda. E così le case di campagna conoscono un periodo d'oro. Un «miracolo» che ha dunque basi molto recenti [illegible] che ha fatto [illegible] nella quota del mercato immobiliare [illegible] compravendita di rustici da restaurare abbia un peso sempre maggiore, che oscilla attualmente attorno al trenta per [illegible].

Secondo gli agenti immobi[illegible]ri i compratori sono di due tipi: innanzitutto c'è chi cerca la casa in campagna per avere garantito un'oasi per le vacanze. Un punto fermo in cui sbarcare durante i fine settimana, o d'estate. Ma c'è anche [illegible] il numero sta crescendo) chi guarda alla [illegible] [illegible] campagna [illegible] alla «prima casa» quella in cui fissare [illegible] residenza abituale. Nasce così una figura nuova, quella dei pendolari campagna-città, quelli che guardano la città dal[illegible] parte del verde, che vogliono riscoprire il fascino della metropoli a pochi chilometri di distanza, magari immersi nel magico universo [illegible] Langa [illegible] Monferrato.

Caccia al rustico, dunque. Che sia da ristrutturare o [illegible] già [illegible] riadattato, non ha molta importanza. [illegible] mercato offre ottime occasioni nei due sensi, i prezzi sono ancora sufficientemente allettanti, [illegible] stante la crescita della domanda. L'intero territorio italiano offre agli amanti [illegible] vecchia [illegible] di [illegible] una [illegible] quasi infinita [illegible] idee e possibilità. [illegible] [illegible] [illegible] auto, una domenica, e salire da [illegible] a Nord per scoprire - e poi acquistare - case che furono abit[illegible] dai nonni e oggi sono completa[illegible] riattate.

Questa rivoluzione [illegible] anche [illegible] esigenzeeconomiche. Acquistare una [illegible] in campagna è [illegible] dubbio più [illegible]eniente. Confermano gli esperti: «Con cento milioni si possono acquistare ottime case, in zone che [illegible] impareggiabili dal punto di vista paesaggistico [illegible] naturale. Spesso queste case hanno un appezzamento di terreno, che può diventare occasione [illegible] svago, per piccole colture a conduzione familiare, per allevamenti [illegible] animali da cortile».

Ovviamente i prezzi possono variare, anche con cinquanta[illegible] milioni è possibile acquistare [illegible]. Ma in questi casi l'edificio deve essere mes[illegible] [illegible] posto. Spiega un esperto della ristrutturazione: «Il mercato propone ottime occasioni anche in questo particolare settore. Siamo in grado di offrire ai clienti case che con lavori [illegible]rati [illegible] trasformano, pur conservando le loro caratteristiche originali. Anzi la nostra parola d'ordine è proprio questa: rispettare le tipologie [illegible] un tempo».

La decisione di abitare in campagna o mezza montagna si rivela sempre giusta

Come si diventa proprietari: gli atti richiesti, le trappole da evitare

Negli ultimi anni la Costa Azzurra (nella foto [illegible] veduta di Nizza) è diventata il nuovo Eldorado degli italiani

Quei segreti al di là del confine

«Vademecum» sugli immobili in Francia

Pensate di acquistare un bene immobile in Francia? Allora avete a disposizione due soluzioni. La prima è l'acquisto a titolo individuale, la formula più semplice e frequente. L'altra, destinata soprattutto a chi compra per poi affittare, è la costituzione di una Società civile Immobiliare.

E partiamo proprio da questa seconda ipotesi. La Sci deve essere creata da almeno due persone fisiche. Non viene richiesto alcun capitale iniziale o, comunque, è assai modesto (compreso tra i cinque e i diecimila franchi). Gli [illegible] costitutivi possono essere stilati per scrittura privata [illegible] con atto notarile. I costi di stesura e di pubblicità dell'atto e delle formalità obbligatorie vanno dai 12 ai 20 mila franchi. Vediamo i pro e i contro, aiutandoci con i consigli della guida ideata dalla Edoardo Pamphily. I vantaggi: potete costituire una société civile immobilière familiare con i vostri figli, anche se minorenni. Una soluzione molto interessante soprattutto se puntate [illegible] alleggerire la fiscalità relativa alla [illegible] del vostro patrimonio. Svantaggi: le pratiche di costituzione della società sono piuttosto complesse e le spese [illegible] del tutto trascurabili.

[illegible] [illegible] all'acquisto a titolo individuale. Le procedure cambiano, a seconda del progetto immobiliare. Prima ipotesi: siete affascinati da una casa d'epoca, da un immobile con un passato. Prima di impegnarvi, rivolgetevi a professionisti del settore per [illegible] perizia dell'edificio che possa garantirvi [illegible] solidità della costruzione, le possibilità di ristrutturazione e di tutti gli [illegible]tuali lavori o permessi per attuarli. Ed eccoci alla procedura legale per l'acquisto. [illegible] svolge [illegible] due tempi: il contratto preliminare (proposta di acquisto) o il compromesso [illegible] vendita. Poi l'atto di vendita. Il contratto preliminare, che i francesi chiamano [illegible] «option de vente unilatérale», è la formula più usata, anche Oltralpe. E pure la più consigliabile. Si può ricorrere [illegible] [illegible] scrittura privata unilaterale (deve essere registrata all'Esattoria delle imposte entro dieci giorni dall'accettazione [illegible] parte del beneficiario) o alla scrittura autenticata da un notaio. Il primo versamento [illegible] richiesto alla firma della proposta e il proponente versa un deposito pari a circa il dieci per cento del prezzo del bene. L'impegno diviene reciproco solo dopo il ritiro dell'opzione [illegible] parte del beneficiario. Il venditore ha un impegno definitivo con l'acquirente; quest'ultimo, invece, può rinunciare, [illegible] perde il deposito.

Il compromesso di vendita («promesse réciproque d'achat et [illegible] vente») [illegible] una formula più definitiva e restrittiva del contratto preliminare: impegna entrambe le parti. Le forme: scrit[illegible] privata sottoscritta da acquirente [illegible] venditore oppure scrittura da notaio. Attenzione: la scrittura dovrà contenere tutte le clausole che dovranno figurare [illegible] posteriori nell'atto di vendita. Le principali sono: la descrizione dettagliata del bene immobile; il titolo [illegible] proprietà del venditore; il prezzo del bene e le modalità [illegible] pagamento; la data fissata per la firma dell'atto definitivo di vendita; una clau[illegible] sospensiva riguardante l'ottenimento di uno o più prestiti bancari. [illegible] compromesso di vendita, il primo ver[illegible] viene richiesto [illegible] firma dell'atto ed è pari al 10% del valore del bene acquistato. Tanto l'acquirente quanto il venditore possono ritornare sulla loro decisione: [illegible] il primo perde [illegible] caparra; il [illegible] deve rimborsare all'acquirente il doppio della caparra.

Una volta soddisfatte tutte le condizioni, l'atto di vendita definitivo deve essere tassativamente firmato davanti al notaio. Alla firma, occorre versare il rimanente [illegible] per cento della somma pattuita. Se [illegible] saldo avviene con un prestito, [illegible] somma dovrà essere stata messa a disposizione del notaio [illegible] anticipo.

Se, invece, puntate su un edificio nuovo o a un complesso residenziale, l'interlocutore giusto è il promoteur, l'agente immobiliare. La procedura legale è identica a quella che regola l'acquisto di edifici d'epoca. Ma ci sono alcune garanzie legali in più. Sono d'ordine pubblico [illegible] obbligatorie. Qualsiasi clausola che [illegible] voglia escludere o limitare viene considerata nulla. La prima [illegible] la garanzia decennale. Copre tutti i vizi di costruzione e i difetti di fabbricazione che potrebbero compromettere la solidità del bene; [illegible]gni danno a elementi indissociabili dall'alloggio.

La garanzia biennale. Dura due [illegible] e si applica a qualsiasi elemento che non faccia tutt'uno con le opere di viabilità, di fondamenta, di struttura, di muri.

Se decidete di acquistare una casa [illegible] costruzione, i contratti di prenotazione e di vendita definitivo aggiungono alcune clausole. Vediamole. Nel primo atto deve esserci una descrizione dettagliata e l'identificazione del bene immobiliare prenotato; descrizione degli impianti collettivi; tempo di realizzazione dei lavori e data della firma del contratto di vendita definitivo; l'ammon[illegible] e le condizioni del prestito che l'acquirente prevede di richiedere o di quello che il venditore si impegna a fargli ottenere; il prezzo pattuito e, se già prevedibile, il costo di revisione. Il primo versamento, alla firma, [illegible] a finire su un conto corrente bloccato oppure presso un notaio. L'importo dipende dalla d[illegible] prevista per la firma del contratto [illegible] [illegible] vendita definitivo. Poi si deve scegliere la forma per il contratto di vendita definitivo: si può diventare proprietari del suolo e delle costruzioni via via [illegible] vengono completate, oppure soltanto alla fine dei lavori, constatata da un atto autenticato dal notaio. L'acquirente deve pa[illegible] il prezzo del bene [illegible] periodo definito nell'atto. Lo scadenzario [illegible] può andare oltre questi termini: [illegible] del prezzo al termine delle fondamenta; 35% al grezzo; 25% alla fine dei lavori; il 5% alla consegna.

OLTRALPE

Quante volte bussa il fisco

Quanto [illegible] in tasse la casa a Mentone? Innanzitutto ci sono le imposte locali. Dipendono dal tasso fissato ogni anno e comprendono, tra le altre la [illegible] di abitazione e l'imposta fondiaria, entrambe calcolate sul valore locativo del bene. L'importo di tutte e due può [illegible] considerevolmente diverso, da un Comune all'altro. Di «fiscalità dei trasferimenti» ne esistono due tipi: a titolo gratuito (donazioni, successioni) e quelle che gravano su chi eredita. Variano secondo il valore del bene [illegible] si calcolano dopo una detrazione sull'imponibile forfettaria di 275 mila franchi sulla parte di ognuno degli interessati. Le tariffe [illegible] dal 5 al 40 per cento. Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche o dalle società di persone senza domicilio fiscale sono imponibili al tasso forfettario del 33,33 per cento. Ma con possibilità di sconti e detrazioni [illegible] [illegible] ha luogo più di due anni dopo l'acquisto.

Riserbo e pacatezza sono alla base per concludere felicemente una contrattazione

Arriva il manuale degli «affari d'oro»

Ecco tutte le regole per chi compra e per chi vende

Il sapore un po' «rétro» e la tranquillità di certe villette ne fanno una meta ambita

Chi compra la casa dei propri sogni. E chi vende l'appartamento «più bello del mondo». Due volti di uno stesso pianeta, due elementi insostituibili di una trattativa. Ma che comportamenti devono tenere entrambi?

Gli esperti hanno realizzato un mini-decalogo, facili regole per realizzare un buon affare. Prima regola: niente panico - suggeriscono gli esperti interpellati del settimanale «Epo[illegible]. Niente panico sia che [illegible] voglia vendere, sia che si voglia comprare. L'affanno e la precipitazione, soprattutto in questo particolare momento, sono i nemici di un buon affa[illegible].

Ecco dunque alcuni consigli pratici per vendere al massimo [illegible] acquistare al meglio, un vademecum che può interessare - e guidare - sia il venditore sia l'acquirente.

Chi vende. «L'esatta conoscenza [illegible] valore di un immobile - dicono gli esperti di Epo[illegible] - è la prima norma fondamentale».

Poi: «Informatevi bene dei progetti di espansione di infrastrutture nella zona nella quale si trova l'appartamento. Anche a lunga scadenza. L'arrivo della metropolitana, per [illegible]pio, aumenta notevolmente il valore delle case circostanti».

Terzo: «Considerate il fattore tempo. Vendere una casa significa passare i pomeriggi ricevendo gente a cui far visitare l'appartamento, condurre trattative, occuparsi degli aspetti burocratici e legali. In alcuni casi - dicono gli esperti interpellati [illegible] Epoca - è meglio rivolgersi [illegible] un'agenzia [illegible] prenda sulle proprie spalle tutto questo peso, in cambio ovviamente di una commissione. [illegible] si sceglie un'agenzia, bisogna farlo con la massima oculatezza». Infine occorre non avere fretta: per vendere decentemente occorre trattare per [illegible] meno di sei mesi.

Chi compra. «L'informazione - suggeriscono gli esperti di "Epoca" - [illegible] base di ogni buon affare. Non fatevi guidare dall'istinto o dall'infatuazione per piccoli particolari. Mettete insieme tutti i parametri di valutazione: i prezzi degli immobili [illegible] per settore [illegible] le valutazioni [illegible] per [illegible].

Poi. La visita della [illegible]. E' [illegible] momento top della trattativa. «Oltre a piacervi per le [illegible] caratteristiche - è il consiglio degli esperti - deve anche essere in buone condizioni per contenere al massimo le spese di ristrutturazione. Se si tratta di abitazioni costruite nel secolo scorso e volete cambiare la disposizione dell'appartamento, ricordatevi di verificare che non esistano vincoli della Sovrintendenza. Visitatelo più volte e [illegible] diverse per verificare: luce, tranquillità, rumori. Attenzione alle condizioni dello stabile [illegible] delle parti condominiali [illegible] comune (ascensore, grondaie, cantine, impianti di riscaldamento, elettrico e idraulico)».

Ancora: «Verificate i progetti per il f[illegible] delle zone nella quale si trova la [illegible] che volete comprare: potrebbero rivalutare il valore dell'appartamento (come la metropolitana, le aree verdi, i parcheggi), oppure farlo precipitare (discariche [illegible] industriali)».

Un consiglio sempre valido è infine questo: «Assicuratevi che non vi siano ipoteche e che la casa non sia abusiva. Se lo fosse assicuratevi che sia stata presentata la domanda [illegible] condono secondo la legge».

Un tocco di fantasia per rendere personale il nuovo appartamento

La casa comincia dai mobili

Quando l'interno è a «misura d'uomo»

Una casa e un ambiente come questi (a Ischia) richiedono grande cura nella scelta dell'arredamento

La moda si sbizzarrisce e suggerisce [illegible] nuove idee per la casa. Anche [illegible]a spendere cifre eccessive si può rinnovare l'appartamento, magari con uno stratagemma semplicissimo per far fronte alle tante spese: rifare un ambiente per volta - camera da letto, bagno, salotto o cucina - e lasciare il resto com'è, per pensarci più avanti.

Non [illegible] usano più le «[illegible] come una volta; cioè l'arreda[illegible] «intero» con i mobili uguali per foggia, tinta e materiale. Si tende piuttosto a mescolare generi e colori. Accanto [illegible] letto in ferro battuto [illegible] mette ad esempio l'armadio colorato incassato nelle parete, e vicino [illegible] pezzo di antiquariato l'oggetto moderno dalla forma originale.

Un ambiente che non tramonta mai è la cucina, anzi: diventa sempre di più una camera abitabile che spesso sostituisce il salotto. Se ne vedono [illegible] mai arredate in mille modi, con materiali non tradizionali come laminati e legno colorato, con scansie per i libri [illegible] altre componenti di arredamento non tradizionali. Il [illegible] è tornato di moda, [illegible] per i ripiani che per i rivestimenti. E sono molti anche i materiali che [illegible] somigliano [illegible] ma che magari sono più pratici [illegible] meno costosi. La moda [illegible] lascia molto spazio alla fantasia personale: non [illegible]no» più i blocchi unici, ma si privilegia la libertà.

Una novità nell'arredamento degli interni di tutta la casa sono i mobili in midollino dalle fogge che ricordano i pezzi da giardino. In camera da letto le poltrone, lacca[illegible] in colori chiari, in salotto il sofà a due o a tre posti con cuscini a tinta unita, sono mobili che ben si adattano ad ogni tipo di arredamento già esistente. «Snelliscono» l'ambiente, «sdrammatizzano» con la loro presenza la seriosità dei mobili antichi, [illegible] un tocco [illegible] originalità all'appartamento.

C'è un grande ritorno anche del ferro battuto. Una volta era [illegible] classico materiale da esterno, [illegible] la moda [illegible] lo ha fatto entrare in casa, e lo usa sia per le seggiole che per i tavoli, e come pezzo forte persino in salotto. Trattato in verde o in azzurro, è adattissimo per un'appartamento «giovane».

Per dare poi un senso di completezza all'arredamento, non bisogna dimenticare un particolare davvero importante: le tende. Per gli ambienti più raffinati, [illegible] per quelli più semplici, «vestire» le finestre è sempre un'idea vincente. Drappeggi ricchissimi in stoffe preziose, o tessuti grezzi, lini [illegible] cotoni chiari, che ricordino il sole mediterraneo e il calore estivo: [illegible] più [illegible] alti, ci si può permettere di modificare il look del proprio appartamento a seconda dell'umore del momento, semplicemente [illegible]biando le tende alle finestre. Trasparenti [illegible] pesanti, bianche o [illegible]lto colorate. Una tenda per tutte le stagioni, insomma, per dare il via alla fantasia e alla voglia di novità.

Decorare per ringiovanire

Fra disegni, sculture e trompe l'oeil

Che fare se la casa è piccola e ha il difetto di avere poca luce, [illegible] nell'appartamento manca un panorama allegro e le pareti hanno l'aria un po' triste? Ci vuole qualcosa di nuovo che dia nello stesso tempo fantasia, stile e un tocco di originalità. Arredatori, scultori, architetti, pittori [illegible] decoratori possono cambiare l'aspetto delle camere, degli studi, dei saloni, senza rompere muri o aprire finestre. Arte [illegible] artigia[illegible]to, decorazioni, sculture e dipinti entrano nell'habitat diventando [illegible] possibile soluzione d'arredo.

Con il trompe l'oeil, tecnica antichissima, si possono crea[illegible] sconfinati spazi illusori, lussureggianti giardini barocchi, riposanti atmosfere settecentesche. Basata sui giochi [illegible] sulle regole della prospettiva lineare, delle luci [illegible] delle ombre, l'arte che «inganna l'occhio» viene usata anche nell'architettura d'interni, divenendo una sorta di moda raffinata e affascinante che appaga i gusti della committenza.

«Sono proprio le esigenze del cliente - spiegano gli artigiani - che predeterminano il nostro lavoro». C'è chi ama [illegible] stile impressionistico, dalla pennellata morbida [illegible] indefinita, c'è chi vuole geometrie dipinte con tratto deciso. Sulle pareti, sopra [illegible] letto o nei bagni, si creano così [illegible] viventi, ani[illegible] [illegible] piccoli animali, rettili e uccellini che si scoprono solo con una attenta visione dei particolari.

Il trompe l'oeil può arricchire [illegible] rinnovare la casa [illegible] trasformare lo stile dell'ambiente. [illegible] importante rispettare l'eleganza degli arredi: particolari scenografie possono per esempio allungare corridoi troppo brevi o ampliano ingressi soffocanti. Le tecniche di realizzazione sono diverse: [illegible] cartone, a mano libera o con preparazione [illegible] tecnigrafo. [illegible] possono decorare anche mobili, tavolini e porte.

Tutti i colori vanno bene. Al momento si usano molto le tenui tonalità [illegible] le tinte pastello delle mezze stagioni. Per gli interni «importanti» si può optare per una pittura figurativa, ricca dei profumi e di atmosfere orientali, che riprenda il gusto della scenografia e del dinamismo «alla Tiepolo» e le immagini della mitologia classica.

Anche ritratti e sculture sono utili «escamotages» per colorare il grigiore degli ambienti domestici. Un ritratto di famiglia, una [illegible] in bronzo, possono essere una simpatica idea per immortalare visi cari, anche nell'epoca della fotografia. Immenso è il panorama degli artisti e degli scultori che lavorano in questo specifico campo dell'arte su commissione ed eseguono sculture in terracotta e [illegible] bronzo, bassorilievi, ritratti a carboncino o con tempera all'uovo, disegni a matita, chine e incisioni.

Per i prezzi bisogna accordarsi personalmente: non ci [illegible] infatti costi «standard» per le opere su committenza. Solo un'idea molto generale della spesa: il prezzo [illegible] [illegible] trompe l'oeil può oscillare [illegible] 500 mila lire al metro quadra[illegible] fino a diversi milioni. Anche per i ritratti i costi [illegible] molto variabili: dalle 50-100 mila un disegno, fino [illegible] un milione o più per un olio.

SCI, STOP CON UNA DELUSIONE

La Coppa di sci si è chiusa con un'altra delusione: Tomba è saltato nello slalom

Tomba in bianco

Ormezzano A PAGINA 10

IL MOTOMONDIALE PARTE MALE

In Australia, italiani senza squilli: Capirossi (foto) cade al debutto in 250 [ANSA]

Italiani in crisi

Cazzani A PAGINA 11

DAVIS, BRASILE BATTUTO 4-1

In Davis Italia-Brasile 4-1 a Modena: Nargiso (foto) ha superato Motta [ANSA]

Panatta stratega

Coscia A PAGINA 12

NEL BASKET

Milano seconda

Il campionato di basket ha chiuso ieri la prima fase e da domani darà vita ai playoff. A Milano la Philips, pur senza l'americano Davis, ha respinto la Benetton Treviso e si è quindi confermata al secondo posto, alle spalle della leader Knorr Bologna, che si è imposta a Fabriano. Trieste (battendo Livorno) rimane al quarto posto. A sorpresa la Robe di Kappa, già matematicamente retrocessa in A2, si è congedata dai suoi tifosi con un successo in [illegible] contro la Scavolini Pesaro. Con la squadra torinese scende in [illegible] anche la Team System Fabriano.

lunedìsport

LA STAMPA 29 Marzo 1993

I granata fermano ancora il Milan, i bianconeri passano ad Ancona: da 5 mesi non vincevano in trasferta

Toro e Juve si caricano

E con Gullit il Diavolo ritorna invincibile

Julio Cesar ha [illegible] alla Juve il successo ad Ancona; uno-due di Signori (a lato) con l'Udinese e il re del gol sale a [illegible] 22

TORINO. Sull'orlo della seconda sconfitta consecutiva, gli Invincibili se la sono cavata con lo straniero che piace meno a Berlusconi. Si aspettava una magia di Lentini, inseguito dai fischi e [illegible] cori roventi [illegible] vecchi tifosi, invece [illegible] segnato, Gullit, un gol che sembrava la naturale conseguenza dell'atteggiamento pressante del Milan e della tattica del Toro per difendere l'1-0: per non dire delle voci, anche troppo maliziose, che indicavano nel pari [illegible] conclusione inevitabile del dopo-Parma rossonero e del dopo-Moggi granata.

Senza Gullit staremmo a cantare il de profundis e la crisi dei Campioni. Non credendoci, d'accordo, perché non c'è in Italia [illegible] squadra che valga il Milan. [illegible] illuderci e illudere che il campionato abbia ritrovato una dignità. [illegible] Invincibili del secondo tempo, [illegible] Gullit e Albertini buttati nella mischia, hanno spento invece l'ultimo sussulto. [illegible] ancora quelli che possono recuperare qualsiasi situazione, sebbene [illegible] abbiano la freschezza dell'autunno, [illegible] lo strapotere offensivo dei mesi [illegible]. Il fatto che [illegible] domeniche non vincano è straordinario, ma in fondo sembra un incidente statistico più che il segnale di un declino.

Ci si deve g[illegible] sulla Coppa Italia, la Cenerentola, per ritrovare le emozioni e un po' di pubblico (ieri a Torino, appena 17 mila paganti [illegible] miliardo di incasso per vedere i Campioni contro il Toro). Nessuna delle quattro che si affronteranno in settimana ha perso.

Il Toro rimane l'unica squadra imbattuta [illegible] Milan in due partite di campionato. La Juve e la Roma hanno trovato vittorie importanti fuori [illegible], soprattutto la Signora, che non ci riusciva da cinque mesi e sembrava trascinata verso il fondo c[illegible] da mani irriverenti. Viste le occasioni dell'Ancona, andiamoci piano a celebrare la Resurrezione a due domeniche dalla Pasqua. Tuttavia è una boccata di ossigeno, il Trap torna ai margini della zona Uefa. Non tutto è perduto in campionato e questa porcezione darà ai bianconeri più tranquillità anche per il derby di mercoledì, in cui partono favoriti dall'1-1 dell'andata.

Il vantaggio tuttavia è così lieve da poter [illegible] spazzato con un soffio. Il Toro si troverà in tre giorni a inventare una partita completamente diversa da quella che ha interpretato ieri. Dopo il gol di Mussi, i granata si [illegible] chiusi in una difesa testarda, assoluta, eccessiva. Senza sbocchi, diremmo, [illegible] fosse che neppure il Milan, contro quel muro, ha trovato grandi possibilità di andare in porta: la tattica di Mondonico, insomma, poteva anche dare i suoi frutti se non fosse intervenuta la potenza di Gullit a far sconquassi.

Sarà diverso il derby perché il Toro deve segnare, recuperare il gol subito all'andata su rigore e appena pareggiato da Poggi. Ieri abbiamo rivisto le solite difficoltà offensive. La squadra meno battuta dello scorso campio[illegible] doveva [illegible] in [illegible] con Aguilera. Stendiamo un velo. Anche ieri l'uruguayano si è arrangiato con i palleggi circensi a centrocampo, quelli che incantano il popolo e non spaventano gli avversari; ormai si è visto che non è [illegible] da contropiede (non ha resistenza nella corsa veloce) e andrebbe esaltato da un gioco che il Toro non fa, perché richiederebbe una pre[illegible] nell'area avversaria e lo sfruttare cento mischie, mille palloni spizzicati.

Senza la loro punta più [illegible]diosa, i granata continuano nel miracolo di tenersi il quarto po[illegible] grazie alla straordinaria capacità camaleontica, a [illegible] duttilità [illegible] e regole di vita per rimediare a un organico [illegible] è quello che è. Mancando Fusi, Mondonico non ha voluto toglie[illegible] Fortunato al centrocampo e [illegible] il Milan ha inventato come libero Sordo, fino a poco tempo fa il sostituto naturale di Lentini. Poi, sul finire, ci è andato Casagrande, un centravanti.

I due [illegible] bene, premiando la fantasia del loro allenatore e il concetto di un calciatore nuovo, universale, che si comincia a imporre in un calcio che pare sempre più per specialisti. Forse non basterà al Toro per vincere qualcosa. Ma è comunque un modo per discutere.

Marco Ansaldo

SPORTINERIA

Fangio ha detto che la malattia della F1 è la mancanza di romanticismo auspicando meno elettronica e più sentimento. Ha parlato prima della corsa di ieri, che in un certo senso gli ha dato ragione, premiando il romanzo d'amore fra Senna e la sua gente ed evitando un'altra Prost...titurazione della classifica all'auto più veloce.

Festa granata con Mussi dopo il fulmineo gol; Gullit darà il pari al Milan [REPORTERS]

COPPA ITALIA, [illegible]

Settimana incentrata sulle Coppe, direttamente e indirettamente. Tra domani e mercoledì si giocano le semifinali di ritorno [illegible] Coppa Italia, sabato tre anticipi di campionato collegati ai turni della settimana successiva.

[illegible] 0-2) diretta Canale 5 ore 20,30

[illegible] 1-1) diretta Italia 1 ore 20,30

SABATO

MILAN-NAPOLI

PESCARA-PARMA

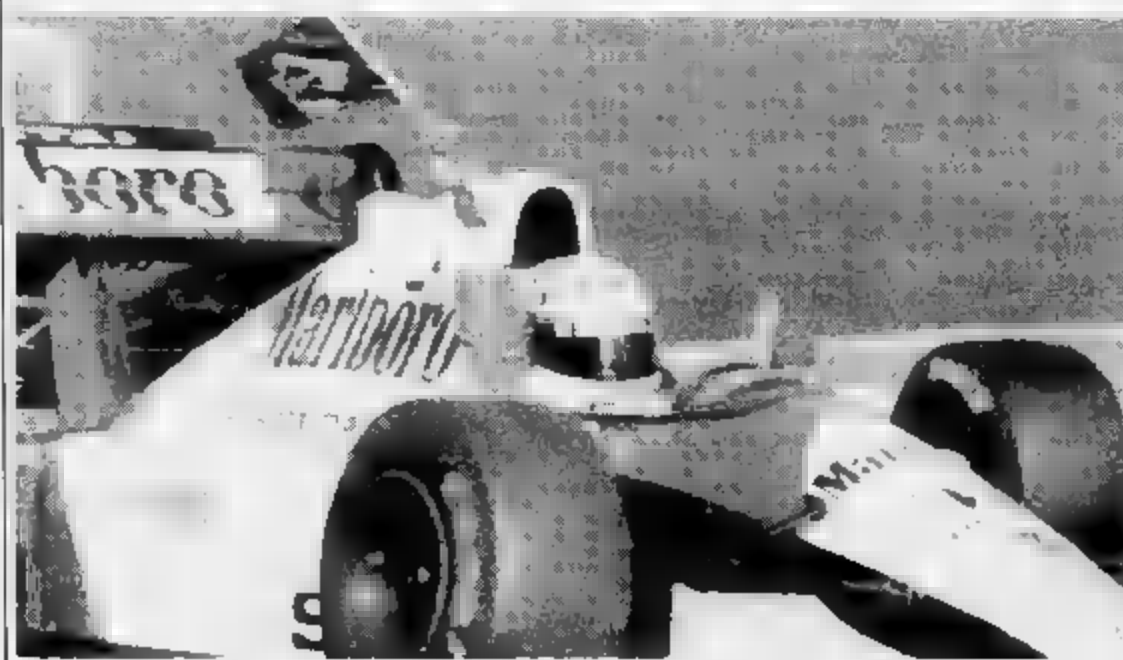
UDINESE-JUVENTUS

Milan (Coppa Campioni), Parma (Coppa Coppe) e Juventus (Coppa Uefa) [illegible] impegnati nelle semifinali contro Goteborg, [illegible] e Paris Saint-Germain.

F1, [illegible]

La pioggia manda ko Prost e proietta il brasiliano [illegible] la vittoria a San Paolo [illegible] il delirio dei tifosi

Sorpresa, c'è Senna in testa al Mondiale

Male la Ferrari: Alesi 8°, Berger si urta con Andretti al via

Ayrton Senna fa sventolare la bandiera brasiliana: è in testa al Mondiale con 16 punti contro i 10 di Prost

SAN PAOLO. Il pilota che non voleva correre il Mondiale è in testa alla classifica di F1. E' Ayrton Senna, che ieri ha vinto a San Paolo tra il delirio dei suoi tifosi un [illegible] G. P. del Brasile, seconda prova '93.

Il brasiliano, con la McLaren, ha approfittato di un acquazzone e degli incidenti innescati dal fondo bagnato, in uno dei quali è rimasto coinvolto il nemico Alain Prost [illegible] la Williams, in quel [illegible] al comando della [illegible]. La gara è stata rallentata con il sistema della space [illegible] per sgomberare le vetture ko e Senna è poi scattato alla grande, passando Da[illegible] Hill, con l'altra Williams. Terzo Schumacher [illegible] la Be[illegible]. Ferrari male: Berger è finito fuori pista al via per una [illegible] con Mi[illegible] Andretti e Alesi è giunto ottavo, penalizzato per comportamento scorretto (sorpasso con bandiere gialle).

C. Chiavegato A PAG. 11

Ai microfoni Rai, Fininvest e Tmc, l'ex granata reagisce in modo diverso ai cori dei tifosi

Tutte le verità di Lentini dopo i fischi

«Bene così». Poi: «Una vergogna»

TORINO. Lentini intervistato dalla Rai a fine gara. Gli domandano se si aspettava tutti quei fischi, i cori di scherno e violenza che l'hanno bersagliato impietosi dal primo minuto. [illegible] sperava in un'accoglienza diversa.

«I tifosi avevano le loro ragioni per contestarmi - risponde l'ex più pagato e pagato d'Italia - . Mi [illegible] stupito del contrario, va bene così». Tre minuti [illegible] so[illegible] e si passa a [illegible] tv berlusconiana, versione un po' più grin[illegible]: «I fischi [illegible] ho sentiti, eccome. [illegible] li aspettavo, [illegible] dispiace riceverne». Un'altra manciata di minuti [illegible] ai microfoni di Telemontecarlo il tono è più duro: «I fischi non sono mai giusti. Ne ho sentiti tanti, li aspettavo ma erano tanti lo stesso».

Se in coda ai network si fosse piazzata qualche altra telecamera [illegible] proseguito nel [illegible]scendo interpretativo lentiniano: a Telerococasecca, dopo una mezz'ora, l'astro di Villastellone avrebbe dichiarato che i tifosi del Toro sono degli ingrati, che non hanno capito quale sacrificio ha dovuto accettare andando a Milano, con quell'autostrada che è sempre un cantiere e si formano [illegible] code ai caselli, e che si aspettava quei fischi, ma aveva lasciato [illegible] fucile a casa, altrimenti avrebbe fatto una strage in curva. I [illegible] in fondo li creiamo noi, molestandoli con le stesse domande. E [illegible] persona che sia [illegible] minimo gentile e comprensiva del lavoro altrui, com'è Lentini, non può mica ripetere a tutti un concetto uguale. Strada facendo le banalità si colorano ad effetto. Così non sapremo mai se il Ragazzo ha sofferto davvero la contestazione feroce di chi lo idolatrava [illegible] anno fa, oppure, com'è probabile, non glien'è fregato nulla.

Lentini dà sempre la sensazione di indossare un impermeabile sul quale scivolano [illegible] emozioni. Cos'ha provato a rivedere i vecchi compagni e la gente che l'ha [illegible] Filadelfia? gli chiedono. «Subito ho sentito qualcosa, poi il Toro ha segnato e da quel momento [illegible] assorbito dal match». Insomma un imbarazzo durato 2 minuti.

E non le sembra che vi abbiano agevolato troppo, pensando soltanto a difendere l'1-0? [illegible] l'hanno fatto è perché ci sono stati costretti. Non è facile reggere la pressione del Milan, forse volevano crearsi lo spazio per attaccarci [illegible] velocità. L'an[illegible] scorso, [illegible] me, ci riuscivano meglio, adesso il loro attacco è diverso ma l'abitudine a pensare il contropiede non si perde mai».

Dice, Lentini, di essere uscito dal tunnel personale. A noi è sembrato lontanissimo dal gio[illegible] per il quale il popolo granata scese in rivolta: [illegible] fosse tutto qui, il Fenomeno, i tifosi del Toro avrebbero dovuto portare in trionfo Borsano per aver rifilato a Berlusconi una mezza bufala da [illegible] miliardi.

Il Lentini vero invece è un'altra cosa. Ieri l'abbiamo visto emergere soltanto nel finale, quando il Milan è cambiato e lui, sulla sinistra, si è trovato di fronte Sottil.

«Comunque sono soddisfatto, ho giocato bene nella partita che per tante ragioni poteva essere la più delicata. Sordo dice di avermi visto stanco? Allora non sa come ero le altre volte, negli ul[illegible] tempi c'era sempre qualcosa che non andava. Sentivo dentro di me [illegible] grande rabbia. Ho anche sfiorato il gol. Peccato, ci tenevo a farlo».

Per dare una lezione ai tifosi del Toro? «Ma no, questa è una storia già finita. Io [illegible] la verità. Loro mi accusano [illegible] averlo fatto per i soldi, io ribatto che qualcuno [illegible] pensato a vendermi prima ancora di chiedermi un parere. E poi vedo che il Toro vive bene anche [illegible] di me: può finire tranquillamente in [illegible] Uefa».

E il derby di Coppa con la Juve? «Affari loro. Io ne ho già abbastanza di dover battere la Roma con [illegible] gol. Non è mica [illegible] cosetta da nulla».

[illegible] via con [illegible] maglia di Casagrande, l'ultimo granata ad uscire [illegible] campo. Maliziosamente gli si chiede [illegible] l'unico a volergliela cedere. «No, no. Erano in tanti a volerla scambiare, credetemi», replica il Ragazzo. Pensando al suo ingaggio e a cosa può vincere nel Milan, [illegible] fatichiamo a credergli.

Marco Ansaldo

Il primo rientro da avversario di Lentini al Delle Alpi non è stato fortunato

SERIE A

ANCONA 0 - JUVENTUS 1
81' Julio Cesar (J)

BRESCIA 0 - ROMA 2
22' Caniggia (R)
26' Mihajlovic (R)

FIORENTINA 2 - CAGLIARI 1
11' Cappioli (C)
64' Batistuta (F)
67' Di Mauro (F)

GENOA [illegible] - SAMPDORIA [illegible]

[illegible] 2 - PESCARA 0
31' Sosa (I)
60' Sosa (I)

LAZIO 4 - UDINESE 0
30' Signori (L)
62' Doll (L)
69' Signori (L)
90' Riedle (L)

NAPOLI 1 - [illegible] [illegible]
21' Policano (N)

PARMA 4 - FOGGIA 0
28' Brolin (P)
45' Asprilla (P)
47' Melli (P)
56' Di Chiara (P)

TORINO 1 - MILAN 1
2' Mussi (T)
57' Gullit (M)

IN CASA						FUORI CASA								MEDIA INGLESE	TOTALE							RIGORI			
PARTITE				RETI		[illegible]				RETI		[illegible]	[illegible]		[illegible]				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S	RETI	T	B	T	R
13	9	3	1	24	6	12	8	4	0	30	15	MILAN	41	3	25	17	7	1	54	21	33	4	4	[illegible]	0
12	7	5	0	22	9	13	5	4	4	20	20	[illegible]	33	-4	25	12	[illegible]	4	42	29	13	[illegible]	4	0	0
13	[illegible]	5	2	28	15	12	4	4	4	23	22	LAZIO	29	-9	25	10	9	6	51	37	14	[illegible]	5	5	[illegible]
13	[illegible]	5	3	19	12	12	3	7	2	9	8	[illegible]	28	-10	25	8	12	5	28	20	8	3	2	3	3
13	8	4	1	21	8	12	3	2	7	10	18	PARMA	28	-10	25	11	[illegible]	8	31	26	5	3	2	4	4
13	7	3	3	27	16	12	3	5	4	12	18	SAMPDORIA	[illegible]	-10	25	10	8	7	39	34	5	[illegible]	[illegible]	5	3
12	7	3	2	26	14	13	3	[illegible]	6	14	20	JUVENTUS	27	-10	25	10	7	8	40	34	6	4	1	3	1
13	8	5	0	23	13	12	2	2	[illegible]	7	19	[illegible]	27	-11	25	10	7	8	30	32	-2	2	1	5	5
12	[illegible]	[illegible]	3	19	11	13	[illegible]	7	4	11	13	[illegible]	26	-11	25	8	10	7	30	24	6	1	1	2	2
12	5	5	2	11	8	13	5	1	7	15	18	[illegible]	26	-11	25	10	6	9	26	26	—	1	0	6	4
12	7	[illegible]	3	21	13	13	2	4	7	16	22	NAPOLI	24	-13	25	[illegible]	6	10	37	35	2	3	2	2	1
12	6	3	3	25	16	13	1	5	7	13	25	FIORENTINA	22	-15	25	7	8	10	38	41	-3	3	2	4	3
12	[illegible]	1	2	25	10	13	[illegible]	3	10	8	29	UDINESE	22	-15	25	[illegible]	4	12	33	39	-6	5	4	4	4
13	7	4	2	16	13	12	[illegible]	4	8	10	27	FOGGIA	22	-16	25	7	8	10	26	40	-14	7	6	3	2
12	4	[illegible]	2	21	19	13	1	5	7	9	24	[illegible]	21	-16	25	5	11	9	30	43	-13	3	2	2	2
12	5	3	4	14	12	13	1	[illegible]	6	7	21	BRESCIA	19	-18	25	6	7	12	21	33	-12	2	1	5	2
13	5	3	5	18	13	12	0	2	10	13	37	[illegible]	16	-23	25	5	5	15	31	50	-19	3	3	3	3
13	3	[illegible]	6	23	27	12	1	0	11	8	27	[illegible]CARA	12	-26	25	4	4	17	31	54	-23	5	4	7	8

CLASSIFICA MARCATORI

22 reti: Signori (Lazio, 5 su calcio di rigore).
19 reti: Balbo (Udinese, 4 su calcio di rigore).
[illegible] reti: Fonseca (Napoli, 2 su calcio [illegible] rigore).
13 reti: Baggio R. (Juventus).
12 reti: Sosa (Inter, 3 su calcio di rigore); Papin (Milan, 1 su calcio di rigore); Van Basten (Milan, 2 su calcio di rigore), Mancini R. (Sampdoria, 3 su calcio di rigore).
11 reti: Ganz (Atalanta); Batistuta (Fiorentina).
10 reti: Melli (Parma)
9 reti: Agostini (Ancona, 1 su calcio di rigore); Detari (Ancona, 2 su calcio di rigore); Skuhravy (Genoa, 2 su calcio di rigore).
8 reti: Baiano (Fiorentina, 2 su calcio di rigore); Shalimov (Inter); Moeller (Juventus); Fuser (Lazio); Zola (Napoli); Jugovic (Sampdoria).
7 reti: Raducioiu (Brescia, 1 su calcio di rigore); Cappioli (Cagliari); Padovano (Genoa); Giannini (Roma, 1 su calcio di rigore); Aguilera (Torino).
6 reti: Gullit (Milan); Allegri (Pescara, 3 su calcio [illegible] rigore); Borgonovo (Pescara).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 32

	PARTITE DEL 28/3/93		
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Juventus	2
2	Brescia	Roma	2
3	Fiorentina	Cagliari	1
4	Genoa	Sampdoria	X
5	Inter	Pescara	1
6	Lazio	Udinese	1
7	Napoli	Atalanta	1
8	Parma	Foggia	1
9	Torino	[illegible]	X
10	Siena	Carrarese	1
11	Siracusa	Palermo	X
12	Giorgione	Lecco	1
13	Montevarchi	Pistoiese	X

[illegible] 32
Montepremi L. 29.564.682.776
Ai 26.556 13 L. 554.800
Ai 354.589 12 L. 40.800

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 33

	PARTITE DEL 4/4/93		
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Brescia	Ancona	
2	Cagliari	Genoa	
3	Foggia	Atalanta	
4	Roma	Fiorentina	
5	Sampdoria	Inter	
6	Torino	Lazio	
7	Ascoli	Cremonese	
8	Bari	Venezia	
9	Lucchese	Reggiana	
10	Monza	Cosenza	
11	Verona	Cesena	
12	Giarre	Catania	
13	Novara	Mantova	

[illegible]MI TURNI

9ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16

BRESCIA	ANCONA	(a. 1-5)
CAGLIARI	GENOA	(3-2)
[illegible]	ATALANTA	(1-2)
MILAN	NAPOLI	(5-1)
PESCARA	PARMA	(0-1)
ROMA	FIORENTINA	(1-2)
SAMPDORIA	[illegible]	(0-0)
TORINO	LAZIO	(2-1)
UDINESE	JUVENTUS	(1-5)

10ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16

ANCONA	ROMA	(a. 1-2)
[illegible]	PESCARA	(0-2)
FIORENTINA	BRESCIA	(1-1)
GENOA	UDINESE	(0-3)
INTER	MILAN	(1-1)
JUVENTUS	[illegible]	(2-1)
LAZIO	FOGGIA	(1-2)
NAPOLI	SAMPDORIA	(1-3)
[illegible]	CAGLIARI	(1-0)

CLASSI[illegible]*

	GIOCATORE		[illegible] VOTI
1	Cusin	Brescia	7,00
2	Signori	Lazio	6,88
3	Fusi	Torino	6,58
4	[illegible]	[illegible]	6,85
5	Maldini	Milan	6,62
6	Van Basten	Milan	6,62
7	Gullit	Milan	6,60
8	Marchiaro	Pescara	6,53
9	Giuliani	Udinese	6,50
[illegible]	Pagliuca	Sampdoria	6,50

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Arena	1 gare	7,00
2	Collina	10 gare	6,60
3	Boggi	8 gare	6,50
4	Braschi	2 gare	6,25
5	Pairetto	10 gare	6,25
6	Beschin	10 gare	6,15
7	Mughetti	8 gare	6,12
8	Rodomonti	7 gare	6,07
9	Trentalange	10 gare	[illegible]
10	Baldas	11 [illegible]	6,04

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ANCONA	JUVENTUS	[illegible]	429.905.000	5.455
BRESCIA	ROMA	7.612	220.735.000	4.888
FIORENTINA	CA[illegible]	0	0	25.008
GENOA	SAMPDORIA	[illegible]	973.350.000	14.593
INTER	PESCARA	[illegible]	216.834.000	27.496
LAZIO	[illegible]	11.282	369.030.000	30.269
NAPOLI	ATALANTA	11.536	306.300.000	41.185
PARMA	FOGGIA	3.475	113.702.000	19.651
TORINO	MILAN	17.374	653.972.000	16.798
TOTALI		93.225	3.183.828.000	185.342
Totali '92-'93 dopo la 25ª		2.377.227	85.659.354.330	5.008.642
Totali '91-'92 dopo [illegible] 25ª		2.793.456	91.040.158.000	4.926.819

SERIE C1

GIRONE A

CARPI	AREZZO	2-0
COMO	CHIEVO	2-0
LEFFE	ALESSANDRIA	0-0
MASSESE	PRO SESTO	1-1
RAVENNA	TRIESTINA	1-0
SIENA	CARRARESE	2-1
SPEZIA	[illegible]	1-0
VICENZA	SAMBENEDETT.	1-0
VIS PESARO	PALAZZOLO	2-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
RAVENNA	38	-1	26	14	10	2	45	16
VICENZA	35	-4	26	12	11	3	27	12
EMPOLI	34	-5	26	12	10	4	28	14
TRIESTINA	32	-6	26	12	8	6	30	20
COMO	30	-10	26	10	10	6	32	20
PRO SESTO	28	-10	[illegible]	9	10	7	24	21
CHIEVO	27	-12	26	10	7	9	29	27
LEFFE	26	-13	26	8	10	8	20	19
VIS PESARO	25	-14	26	[illegible]	10	8	23	23
MASSESE	25	-14	26	[illegible]	7	10	30	34
CARRARESE	23	-16	26	7	9	10	16	23
SAMBENEDETT.	[illegible]	-15	26	6	11	9	16	25
[illegible]	22	-17	26	[illegible]	12	9	17	17
ALESSANDRIA	[illegible]	-17	26	4	14	8	19	25
PALAZZOLO	22	-17	26	4	14	8	17	26
SPEZIA	22	-18	26	6	10	10	15	26
CARPI	21	-18	26	6	9	11	23	30
AREZZO	12	-27	26	3	6	17	16	44

PROSSIMO TURNO — 10ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16

ALESSANDRIA	CARPI	(a. 0-2)
AREZZO	RAVENNA	(0-3)
CARRARESE	SPEZIA	(0-2)
CHIEVO	VIS PESARO	(1-0)
EMPOLI	SIENA	(0-0)
PALAZZOLO	COMO	(0-4)
PRO SESTO	VICENZA	(0-1)
SAMBENEDETT.	MASSESE	(0-4)
TRIESTINA	LEFFE	(1-1)

GIRONE B

ACIREALE	AVELLINO	0-1
BARLETTA	CASERTANA	2-0
CASARANO	ISCHIA	1-1
LODIGIANI	POTENZA	1-1
MESSINA	CATANIA	0-0
NOLA	GIARRE	2-1
PERUGIA	CHIETI	1-0
SALERNITANA	REGGINA	1-1
SIRACUSA	PALERMO	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
PALERMO	36	-2	26	13	10	3	36	17
PERUGIA	33	-7	26	13	7	6	32	18
SALERNITANA	33	-7	26	8	17	1	21	10
ACIREALE	32	-7	26	9	14	3	26	18
GIARRE	30	-9	26	11	8	7	25	20
AVELLINO	30	-8	26	10	10	6	15	17
CATANIA	29	-10	26	9	11	6	24	15
CASERTANA	29	-9	26	9	11	6	20	18
BARLETTA	25	-15	26	8	9	9	22	26
CASARANO	24	-15	26	6	12	8	18	17
MESSINA	22	-18	26	7	8	11	23	24
REGGINA	22	-17	26	5	12	9	20	25
LODIGIANI	22	-17	26	6	10	10	16	25
NOLA	21	-19	26	5	11	10	15	28
POTENZA	20	-16	25	4	12	9	16	19
SIRACUSA	20	-19	26	3	14	9	10	18
ISCHIA	20	-18	26	4	[illegible]	10	12	23
CHIETI	18	-20	25	3	12	10	[illegible]	24

[illegible] — 10ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE [illegible]

AVELLINO	LODIGIANI	(a. 1-0)
CASERTANA	PERUGIA	(0-2)
CHIETI	NOLA	(0-0)
GIARRE	CATANIA	(1-0)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
PALERMO	SALERNITANA	(1-3)
POTENZA	MESSINA	(0-1)
REGGINA	CASARANO	(0-2)
SIRACUSA	ACIREALE	(0-2)

SERIE C2

GIRONE A

CASALE	PAVIA	1-1
CENTESE	OLBIA	0-0
FIORENZUOLA	[illegible]	3-0
GIORGIONE	LECCO	2-0
OLTREPO'	SOLBIATESE	0-1
OSPITALETTO	MANTOVA	2-1
[illegible]	AOSTA	4-1
TEMPIO	NOVARA	0-0
VARESE	PERGOCREMA	0-0

[illegible]	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
MANTOVA	34	-2	24	13	[illegible]	3	[illegible]	18
FIORENZUOLA	31	-5	24	12	7	[illegible]	38	22
LECCO	[illegible]	-6	24	[illegible]	[illegible]	4	34	21
GIORGIONE	29	-8	24	11	7	6	26	19
NOVARA	28	-7	24	[illegible]	[illegible]	5	24	17
CENTESE	28	-9	24	[illegible]	[illegible]	4	18	13
SOLBIATESE	27	-9	24	[illegible]	[illegible]	5	26	24
VARESE	26	-10	24	7	12	5	18	19
CASALE	[illegible]	-12	24	7	11	6	17	16
OLBIA	25	-11	24	6	[illegible]	[illegible]	16	15
TRENTO	23	-12	24	6	11	7	19	25
PAVIA	21	-14	24	7	7	10	20	26
OSPITALETTO	[illegible]	-17	24	[illegible]	8	10	15	22
AOSTA	18	-16	[illegible]	4	11	[illegible]	13	21
TEMPIO	[illegible]	-18	24	3	[illegible]	9	16	27
SUZZARA	17	-19	24	4	[illegible]	11	17	23
PERGOCREMA	[illegible]	[illegible]	24	4	8	12	15	28
OLTREPO'	15	-22	24	4	[illegible]	13	15	28

[illegible] — 8ª DI RITORNO 4 APRILE - [illegible] 15

AOSTA	TEMPIO	(a. 0-2)
LECCO	FIORENZUOLA	(1-1)
NOVARA	MANTOVA	(1-4)
OLBIA	OLTREPO'	(1-2)
PAVIA	VARESE	(4-0)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
SOLBIATESE	CASALE	(0-0)
SUZZARA	GIORGIONE	(1-2)
TRENTO	CENTESE	(0-1)

GIRONE B

BARACCA L.	RIMINI	0-1
CAST. SANGRO	POGGIBONSI	4-1
CIVITANOVESE	CECINA	1-1
FANO	CERVETERI	0-2
MONTEVARCHI	PISTOIESE	0-0
PONSACCO	PONTEDERA	1-0
PRATO	FRANCAVILLA	1-1
VASTESE	GUALDO	0-0
VIAREGGIO	AVEZZANO	3-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
PISTOIESE	[illegible]	-4	24	12	8	4	26	15
CAST. SANGRO	[illegible]	-4	24	12	9	3	31	11
VIAREGGIO	30	-6	24	11	8	5	29	18
[illegible]	30	-6	[illegible]	12	6	[illegible]	28	24
[illegible]	[illegible]	-7	24	9	11	4	28	18
PRATO	28	-8	24	11	6	7	22	21
BARACCA L.	26	-11	24	7	12	5	19	15
PONSACCO	26	-10	24	10	6	8	21	23
MONTEVARCHI	25	-12	24	9	7	8	17	16
[illegible]OVESE	[illegible]	-14	24	3	16	5	13	13
[illegible]	22	-14	24	5	12	7	11	13
VASTESE	22	-14	24	5	12	7	18	22
POGGIBONSI	22	-14	24	7	8	9	20	35
GUALDO	[illegible]	-15	[illegible]	4	12	8	24	33
FRANCAVILLA	[illegible]	-17	[illegible]	5	8	11	23	27
AVEZZANO	17	-18	24	[illegible]	9	11	17	29
CECINA	16	-19	24	[illegible]	[illegible]	12	13	22
FANO	14	-23	[illegible]	3	8	13	16	30

Castel di Sangro 3 punti di penalizzazione.

[illegible] — [illegible] 4 APRILE - ORE 16

AVEZZANO	CIVITANOVESE	(a. 0-1)
CECINA	VASTESE	(0-1)
CERVETERI	MONTEVARCHI	(0-4)
FRANCAVILLA	BARACCA L.	(1-0)
GUALDO	[illegible]	(0-2)
PISTOIESE	PRATO	(1-1)
POGGIBONSI	[illegible]	(0-1)
PONTEDERA	FANO	(1-0)
RIMINI	[illegible]. SANGRO	(1-2)

GIRONE C

ALTAMURA	LEONZIO	0-1
JUVE STABIA	FORMIA	2-0
LICATA	MATERA	1-0
MONOPOLI	BISCEGLIE	3-0
SANGIUSEP.	CATANZARO	2-0
SAVOIA	ASTREA	2-2
TRANI	MOLFETTA	1-1
TURRIS	AGRIGENTO	0-0
V. LAMEZIA	SORA	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
JUVE STABIA	32	-4	24	11	10	3	33	17
SANGIUSEP.	31	-8	24	11	9	4	27	17
MATERA	29	-7	24	10	9	5	24	12
LEONZIO	29	-7	24	11	7	6	27	17
V. LAMEZIA	28	-9	24	10	8	6	36	32
FORMIA	27	-8	24	7	13	4	16	13
MONOPOLI	25	-11	24	6	13	5	21	15
TURRIS	25	-12	24	7	11	6	20	16
SORA	24	-12	24	6	12	6	24	20
MOLFETTA	24	-11	24	8	8	8	22	22
CATANZARO	23	-12	24	9	5	10	29	26
TRANI	23	-13	24	6	11	7	17	17
BISCEGLIE	22	-13	24	5	12	7	24	20
SAVOIA	22	-14	24	7	8	9	29	32
AGRIGENTO	22	-14	24	7	8	9	21	27
LICATA	20	-17	24	5	10	9	9	25
[illegible]	17	-18	24	6	5	13	20	40
ALTAMURA	9	-28	24	6	9	15	10	41

PROSSIMO [illegible] — 8ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16

AGRIGENTO	LICATA	(a. 0-0)
ASTREA	TRANI	(1-1)
BISCEGLIE	SAVOIA	(0-1)
CATANZARO	MONOPOLI	(1-3)
FORMIA	SANGIUSEP	(0-0)
LEONZIO	TURRIS	(0-0)
MATERA	V. LAMEZIA	(0-1)
MOLFETTA	JUVE STABIA	(0-2)
SORA	ALTAMURA	(0-1)

Gol di Mussi alla prima azione ma nella ripresa un Milan più determinato evita il ko

Per un'ora il Toro spaventa il Diavolo

Entra Gullit e dà la svolta

TORINO 1		MILAN 1	
MARCHEGIANI	6	ROSSI S.	s.v.
[illegible]	6	TASSOTTI	5
SERGIO	6	MALDINI	[illegible]
COIS	6.5	ERANIO	[illegible]
(55' SOTTIL)	5.5	(52' GULLIT)	6.[illegible]
ANNONI	6	COSTACURTA	6
SORDO	6.5	BARESI	6.5
MUSSI	7	EVANI	5
(80' POGGI)	s.v.	(52' ALBERTINI)	6.5
FORTUNATO D.	6.5	RIJKAARD	[illegible]
AGUILERA	5	LENTINI	6
CASAGRANDE	6.5	BOBAN	6.5
VENTURIN	[illegible]	MASSARO	5
All.: MONDONICO	6	All.: CAPELLO	6

Arbitro: LUCI 5

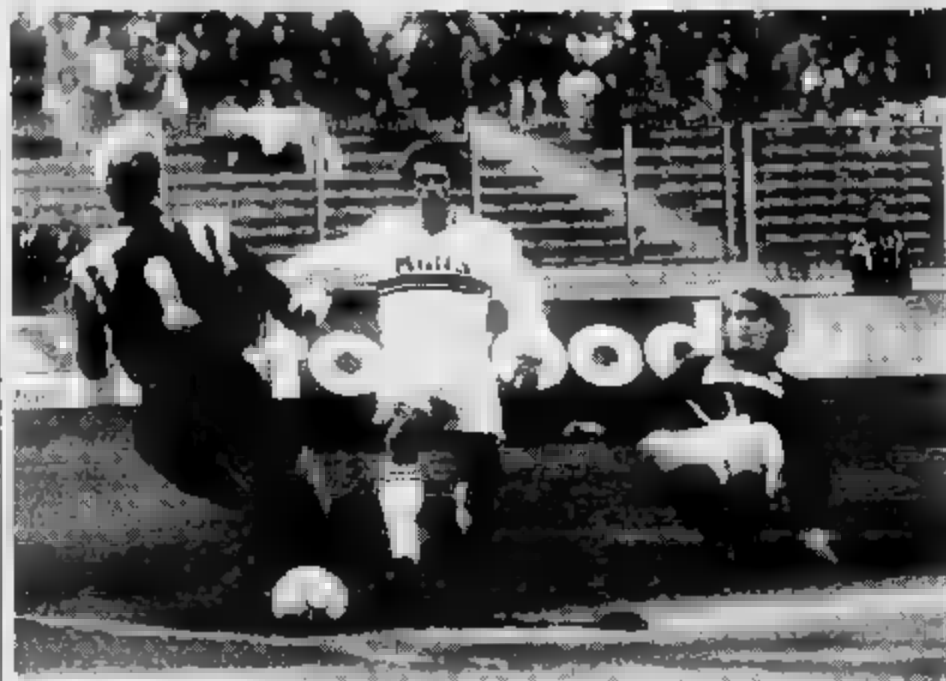
Reti: 2' Mussi, 57' Gullit.
Ammoniti: 20' Boban, 23' Cois, 29' Bruno. **Spettatori:** paganti 17.374, [illegible] 553.972.000, abbonati 15.798, quota abbonati 448.586.090.

TORINO. [illegible] pareggio (annunciato) Toro e Milan approdano [illegible] un ardore e [illegible] dignità che li salvano dalle maliziose congetture che ne avevano scortato la travagliata marcia d'avvicinamento. L'alibi garantito da assenze, ruggini e pruriti (di Coppa, soprattutto) si sbriciola alla rete di Mussi, dopo due minuti scarsi. Mondonico, a questo punto, può andare sul classico, difesa imbottita e contropiede. E [illegible] lo scudo tutto sommato regge, la lama no, dalle parti di R[illegible] [illegible] succede più niente, o quasi. Per tornare in quota, Capello ricorre alla panchina, nelle persone di Albertini (suo il cross) e Gullit (suo il gol) mosse che portano, addirittura, a sfiorare la vittoria.

Il Toro non ha la rosa del Milan, e così i vuoti lasciati da Fusi e Scifo finiscono per incidere più della latitanza di satanassi quali Van Basten e Papin, Savicevic e Simone. La squadra granata ci mette cuore e disciplina. Per un tempo, imbottiglia i campioni. E' il solito Milan: arruffone, monotono, sterile. Pochi guizzi, e non un [illegible] nello specchio. Di Massaro e Lentini, inedita coppia d'attacco, si occupano Annoni e Bruno, coperti, alle spalle, dal duttile Sordo. Lungo le fasce, puntuali e co[illegible] sbarramenti: [illegible] Mussi a Venturin a destra (per Evani e Maldini), di Sergio a sinistra (per Eranio). Al centro, Fortunato e Cois complicano la vita ai rientranti Rijkaard e Boban. Il Toro fa blocco, il Milan rumina calcio. Casagrande si spreme fra Baresi, Costacurta e Tassotti, senza ricevere un apprezzabile contributo da Aguile[illegible].

Lo stadio è mezzo vuoto, e il ritmo impresso non proprio forsennato. Il popolo becca Lentini. Impeccabili nelle chiusure, i granata hanno il torto di [illegible] un adeguato gioco di rimessa. Il bunker assorbe, ma [illegible] rilancia. Mussi, Cois, Fortunato garantiscono un prezioso filtro. Nostalgia dei numeri di Aguilera. La sfida s'increspa nella ripresa, al[illegible]ché Capello richiama Eranio ed Evani, abulici [illegible] emarginati. Gullit si aggiunge [illegible] attacco a Massaro, e viene preso in consegna da Annoni. Boban emigra a destra (Sergio), Lentini a sinistra. Albertini affianca Rijkaard in cabina di regia. Mondonico ha la sfortuna di perdere Cois (infortunio) sul più bello. L'acerbo Sottil si butta su Lentini, e Mussi eredita Albertini. La pressione [illegible] Milan, adesso, è più vibrante: il pareggio, nell'aria: e non a caso, proprio dall'aria arriva. Sollecitato da Albertini, Gullit [illegible] buggera due in un colpo solo, Annoni e Marchegiani.

Ci [illegible] aspetta il [illegible] fuoco, e [illegible] i berlusconiani insistono. Cresce Lentini, che Sottil fatica ad arginare. Baresi esce spesso a sostegno. Boban si sveglia, Rijkaard coglie [illegible] palo, l'arbitro sorvola su un fallo da rigore di Sordo (su Gullit). Il Toro [illegible] duro. Lascia sul terreno anche Mussi, sguinzaglia Poggi, e «chiude» con Casagrande libero, Sordo a ridosso di Maldini e Venturin dirimpettaio di Albertini. L'ultima emozione la offre Gullit, a un minuto dal termine: ed è un gol clamorosamente fallito. Il pareggio [illegible] una gara che il Toro, indomito, avrebbe potuto, globalmente, gestire meglio. Al di là [illegible] un paio di tiri rimpallati, [illegible] ricordiamo conclusioni degne di menzione. Troppi campanili alla viva il parroco. Troppa negligenza nei disimpegni. [illegible] Milan, orrendo [illegible] metà match, si [illegible] nel secondo tempo. Siamo lontani dalle luminarie invernali, [illegible] la situazione, per quanto l'Inter abbia rosicchiato un altro punto, e il successo manchi ormai [illegible] tre partite, resta sotto controllo. La Coppa Italia incombe sia qui che là. Juve e R[illegible] valgono bene [illegible] messa a punto. Si vede che era destino. Ma è stato, se non altro, un destino onesto.

Roberto Beccantini

Roberto Mussi anticipa Evani e infila Rossi: Torino-Milan è iniziata solo da due minuti e i [illegible] sono già in vantaggio [FOTO REPORTERS]

LA [illegible] DELLE [illegible]

TORINO. Queste le fasi salienti di Torino-Milan.
2'. Granata subito in vantaggio. Da Aguilera a Casagrande, splendida apertura per Mussi che schizza in [illegible], prende [illegible] mira e, da campione, mette a sedere Rossi: 1-0.
28'. Punizione di Boban, palla alta (di poco).
30'. Cross di Eranio, mischia, pericolo.
38'. Mussi-Casagrande-Mussi, cross dal fondo. La parabola sorvola di poco Rossi ma «sorprende» anche Aguilera.
45'. Rijkaard stanga dal limite, fa scudo Sordo, con il corpo.
58'. Il pareggio del Milan. Parabola [illegible] [illegible] Albertini, e perentorio stacco di Gullit: 1-1.
63'. Azionissima di Lentini, [illegible] diagonale a fil di montante.
67'. Sordo, in area, spinge Gullit da dietro. Profumo di rigore. L'arbitro non lo sente.
70'. Boban ruba palla a Sergio, cross per Lentini, contro-cross, rimedia Bruno, in extremis.
71'. Cannonata [illegible] Rijkaard, palo esterno.
79'. Mussi e Venturin [illegible] buttano dentro [illegible] testa bassa, Costacurta spazza in angolo.
84'. Gianluigi Lentini semina Sottil e «stuzzica» Marchegiani.
89'. L'occasionissima di Gullit. Lentini profitta di [illegible] leggerezza di Bruno e crossa dalla sinistra. L'olandesone, tutto solo, incorna alto. [ro. be.]

Ruud Gullit salta più alto di Annoni e supera Marchegiani: è l'1-1 [FOTO REPORTERS]

Mondonico: meglio di così non si può

E con Goveani pensa alla Juve, partita dell'anno

TORINO. Il Torino è l'unica squadra, sinora, che con il Par[illegible] sia riuscita nell'impresa di strappare al Diavolo due punti su quattro. Così, [illegible] pareggio conquistato in casa, dopo quello dell'andata a S. Siro, regala al dopopartita granata un'orgia di superlativi. Sono una raffica sulle labbra del presidente Go[illegible] «Ho visto i ragazzi caricatissimi, hanno disputato una partita grandissima; la squadra è caricatissima per la Juve, speriamo di vivere [illegible] [illegible] ledì bellissimo».

Lo stesso superlativo torna nelle frasi di Mussi per qualificare la sensazione provata nello spedire la palla nella porta [illegible] Rossi. «Ormai mi sto specializzando nel gol dell'ex. Già al Parma avevo segnato, mi sono ripetuto anche [illegible] l'altra mia vecchia squadra». Mussi è stravolto, dalla gioia ma, soprattutto, dalla fatica: «Ho dovuto dare forfait, avevo i crampi, ho giocato sempre con la tortura del mal di stomaco, a metà [illegible] [se]condo tempo non mi [illegible] più in piedi. Tutta colpa della febbre che per due settimane mi ha perseguitato».

Il goleador scuote la [illegible] nel sentirsi parlare [illegible] pari annunciato. «Ottenerlo non è stato facile», poi, interrogato sul derby [illegible] Coppa Italia di mercoledì, pronostica: «Ce la faremo ad eliminare la Juve, è sufficiente ripetere l'incontro dell'andata, insomma, allora fummo tanto sfortunati, mica potremo esserlo due volte di seguito».

Ed eccoci a Mondonico, pure il tecnico snocciola un «bellissimo» riferito al risultato: «Ora, spero, capirete cosa significa aff[illegible] una squadra di arrabbiati (a causa della sconfitta di [illegible] fa [illegible] il Parma, ndr). Il Milan ha ribadito di possedere classe e potenza, ci volevano un Toro grandissimo (altro superlativo, ndr) e un pizzico di buona [illegible] per conquistare questo punto. Eh sì, [illegible] avessimo avuto un sacro furore, adesso parleremmo da sconfitti. Ringrazio i ragazzi, si sono sacrificati, hanno speso ogni stilla d'energia; peccato che, [illegible] la Juve alle porte, [illegible] sia stati costretti al massimo impegno. Non abbiamo mai potuto tirare il fiato, alla fine [illegible] [illegible] più».

Per l'allenatore, felice nella favella e nello sguardo, «in campo c'era troppa disparità fisica, Sergio aveva i crampi, Cois è [illegible] sostituito perché non ce la faceva più a correre avendo [illegible] un doloroso pestone» che, come informerà il medico, gli ha prodotto un ema[illegible] sotto un'unghia.

Il Milan è cresciuto sino al dominio assoluto quando [illegible] entrati Albertini e, soprattutto, Gullit. «Certo, l'ingresso [illegible] Gullit è stato devastante, grazie al cielo ha sbagliato la grande occasione in extremis. Però, eravamo già alle corde nel primo [tem]po: ripeto, siamo stati bravissimi nel non finire ko». [illegible] domanda: [illegible] avete segnato troppo presto», Mondonico ribatte [illegible] un sorridente: «Macché, una fortuna aver su[illegible] trovato il gol, abbiamo resistito quasi un'ora al Diavolo, credetemi, è già tanto; che straordinaria impresa. [illegible] penso a Gullit...».

All'olandese pensa ancora Annoni: «Per carità, spero [illegible] non doverlo marcare mai più: ogni volta che "sto" su di lui va in rete. E' un grandissimo». L'ennesimo, ma non ultimo, superlativo dei granata già tutti concentrati sulla Juve, all'uni[illegible] la [illegible]ruppa mondonicense definisce il derby di dopodomani: «La partita dell'anno».

Dal futuro immediato a quello estivo, il Toro ha scelto dove preparare il prossimo campionato: a metà luglio andrà in ritiro a Vigo di Fassa e a Malles, in Val Venosta, il team manager [illegible] visitato sabato i luoghi, ne è tornato entusiasta: «Posti bellissimi». Toh, ancora un superlativo.

Claudio Giacchino

LE PAGELLE

Aguilera, chi l'ha visto?

Che bravi i milanisti della panchina

Pato Aguilera: una delusione nella giornata «tutta grinta» della squadra granata

Marchegiani 6. Un palo lo salva da una sventola di Rijkaard. Senza colpe, a nostro avviso, sul gol di Gullit. Fortunato e meno innocente, viceversa, su un diagonale di Lentini, a fil di [illegible]tante, che «battezza» fuori.
Bruno 6. Nel primo tempo, bracca Lentini; nel secondo, [illegible] [illegible] Massaro. Missione [illegible]piuta, e per giunta a un prezzo stracciato: una [illegible] «pugnalata» in 90 minuti.
Sergio 6. Da Eranio a Boban. Dignitoso, anche se in fase di rilan[illegible] ci aspettavamo di più.
Cois 6,5. Mondonico gli [illegible] Boban. Il soldatino monta una guardia inflessibile. Acciaccato, abbandona proprio quando il Milan comincia a entrare in partita.
Sottil 5,5. Avvicenda Cois, [illegible] piazza su Lentini. Passa [illegible] gran brutta mezz'ora.
Annoni [illegible] Implacabile su Mas[illegible] si arrende alla stazza [illegible] Gullit. Che una volta lo infilza e l'altra lo perdona.
Sordo 6,5. Libero d'emergenza al posto di Fusi. Volitivo e sbrigativo. Occhio, però, alla moviola, e a quella spinta a Gullit.
Mussi 7. Subito in gol, fra i più lucidi e proficui [illegible] Toro. Su Evani, su Albertini. [illegible] mano, non [illegible] nega a [illegible]. Infortunato, si arrende nelle ultime battute.
Poggi sv. 10', acqua fresca.
Fortunato 6. Si oppone a Rijkaard, e profitta delle sue ruggini. Partita molto tattica.
Aguilera 5. Privilegia la commedia dell'arte. Una delusione.
Casagrande 6,5. Splendido l'assist per Mussi. Dopodiché, tira giù la saracinesca e va a fare mucchio. Libero per dieci minuti. Sempre prezioso.
Venturin [illegible] Il classico gregario che non si ammutina [illegible]. Evani, [illegible], Albertini. Una spremuta di concretezza.
Mondonico 6. Tutto quello che volete, ma il suo Torello finisce sempre in piedi. Anche così, senza Fusi e Scifo.
S. [illegible] sv. Trafitto da Mussi, e poi inoperoso.
Tassotti 5. Giù di corda: buon per lui che, dalle sue parti, gli [illegible] osino poco.
[illegible] 6. [illegible] sensazione è che si sia risparmiato per la Roma. Risparmiato, beninteso, alla sua maniera.
Eranio 5. Grigio e confuso.
Gullit 6,5. Una [illegible] «chiave». Dà il cambio a Eranio, si butta sotto, sigla l'aggancio e si mangia il sorpasso. Pimpante.
Costacurta 6. Aguilera e Casagrande gli fanno il solletico.
F. [illegible] 6,5. [illegible] [illegible] nella metà campo del Toro. Cuce e [illegible] in scioltezza.
Evani 5. Si lascia scappare Mussi in occasione del gol. Per il resto, vivacchia ai margini.
Albertini [illegible] Determinante, come Gullit. E sempre invincibile.
Rijkaard [illegible] Placido rodaggio di un diesel fermo da un mese. Con la «chicca» di un palo.
Lentini 6. Nullo per un tempo, decolla nella ripresa. Sottil non è Bruno: e il vero Lentini, non ancora questo.
Boban 6,5. Come tanti del Milan, meglio alla distanza (sulla fascia destra).
[illegible] 5. Disinnescato da Annoni e Bruno.
Capello 6. Caro turn over, grazie anche stavolta.
Luci 5. C'era un rigore pro Gullit. Dubbi [illegible] un paio di fuorigioco anti-Toro. Nemmeno un minuto di recupero. E' il primo sponsor del pareggio. [ro. be.]

Capello e il suo quarto d'ora di fuoco

«Nell'intervallo ho richiamato i miei giocatori perché temevo di perdere ancora una volta»

[illegible] E' finita come a tutti probabilmente avrebbe fatto comodo ma guai a parlare a Capello di «spareggio annunciato». «Chi ha visto la partita - s'impunta orgoglioso il tecnico [mi]lanista - non può sicuramente pensare a qualcosa di poco genuino». E dopo un sospiro: «Il Torino è sempre un brutto ostacolo e superare bene la prova [illegible] Delle Alpi mi conforta [illegible] vi[illegible] della sfida decisiva [illegible] la Roma. Non solo abbiamo recuperato lo svantaggio ma si è cercato addirittura [illegible] vincere la partita. I granata hanno segnato un bellissimo gol e successivamente si sono ancora resi pericolosi ma è stato il Milan a mantenere la supremazia territoriale».

Nel primo tempo, però, i tifo[si] rossoneri hanno avuto più di un motivo per temere la seconda... débâcle consecutiva. Capello rettifica puntiglioso [illegible] concetto: «Nel primo tempo siamo stati [illegible] cattivi e [con]centrati in area, [al] contrario di quanto è avvenuto nella ripresa quando abbiamo esibito maggior ordine e concentrazione soprattutto [a] centrocampo». Maldini ha riferito che nell'intervallo lei ha dato [illegible] carica. «Ho fatto il mio mestiere», mettiamola così.

Da Brescia la Roma ha spedito [illegible] messaggio tutt'altro che rassicurante. «Superarla sarà difficilissimo ma siamo pronti a tentare. Abbiamo giocatori freschi, determinazione e la rabbia per riuscire nell'impresa».

Con Maldini si torna a parlare di un argomento da lui già affrontato nei giorni scorsi e cioè la stanchezza per [illegible] d'impegni. «Non alludevo a me bensì alla generalità della squadra. Penso che il calendario non venga fatto a regola d'arte e che occorrerà rivedere qualcosa. A parte questo, vi assicuro che siamo prontissimi a rendere la vita dura alla Roma».

L'eleganza con cui Gullit fa capire di essere stato vittima di un atterramento da rigore da parte [illegible] Sordo, [illegible] manuale della diplomazia. L'olandese dice: «Mi ha bloccato le gambe e sono caduto. Perché mi sono rialzato subito? L'arbitro era [illegible] un passo [illegible] non ha fischiato, vuol dire che non pensava al penalty. Che senso avrebbe avuto rotolarsi a terra?». E sulla sua prestazione in generale: «Appena entrato, ho fatto gol, meglio di così. Vuol dire che sono prontissimo per martedì. [illegible] possiamo farcela? Certo, vinciamo per 2-0 e andiamo ai supplementari». Gullit conclude con il rammarico per aver cla[illegible] fallito [illegible] del k.o. al Torino. «Era più difficile sbagliare che segnare e invece ho mandato la palla alta. Un [illegible] peccato».

Piercarlo Alfonsetti

Maddè sostituisce bene Bagnoli, esordio amaro per Zucchini sulla panchina abruzzese

Sosa, due gol per far sognare l'Inter

Il Pescara si consola con le passerelle da mercato

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Se Ruben Sosa avesse giocato al posto di Borgonovo, avrebbe vinto [illegible] Pescara. Questa realtà così lampante potrebbe anche essere sufficiente per una partita che ha avuto qualche (forzato) [illegible] di emozione el gol di Mussi al Delle Alpi, ed è poi caduta nella normalità [illegible] il pareggio di Gullit e l'annuncio del gol della Juventus ad Ancona.

Assieme a Sosa, il quale, a parte i gol, ha fatto vedere giocate da grandissimo calciatore, si sono offerti alcuni pescaresi che evidentemente sperano nella vetrina domenicale per evitare la serie B.

Fuori Galeone, cacciata anche la [illegible]. Un sano Pescara «a uomo», con Alfieri su Fontolan ed il promettente ma acerbo ventiduenne emiliano De Julils mandato a rischiare molto proprio su Sosa, per scelta dell'allenatore Zucchini. Il quale [illegible] va come dirimpettaio di panchina Sergio Maddè: Bagnoli si aiuta ancora con [illegible] stampelle dopo l'intervento chirurgico subito di [illegible] [illegible] tendine d'Achille.

Con Ferri e Bianchi ormai irrecuperabili sino [illegible] fine stagione [illegible] di incidenti, l'Inter si è mossa soprattutto portando palla. Un calcio, quindi, non molto produttivo, esasperato per 90 minuti da Shalimov (quanti affondo «morti» sul piede di [illegible] avversario) e da Schillaci nell'ultima mezz'ora, quando l'ex bianconero ha preso il posto [illegible] Fontolan, combattivo [illegible] fumoso nelle conclusioni.

Nel caos del centrocampo nerazzurro si è perso perdino [illegible] nicone, che sappiamo capace [illegible] colpi, magari scarni, ma molto concreti. In difesa, qualche nerazzurro ha dovuto adoperare le maniere forti, anche se Borgonovo non pareva in giornata favorevole. Ma l'espulsione è toccata al 72' all'ospite Alfieri, colpevole (ma non ultimo difensore) di [illegible] falciata spettacolare sull'avanzante Orlando, altro interista piuttosto incline ad interpretare il calcio [illegible] un fatto personale.

A fronte di un'Inter che invertendo le parti (e la classifica) si è comportata da squadra in lotta per la salvezza - ma per i nerazzurri la salvezza è rappresentata [illegible] [illegible] Uefa - i giovanotti del Pescara hanno fatto vedere buone qualità individuali pur preferendo mettersi in mostra [illegible] prossime [illegible] (delle altre società) che badare [illegible] sodo.

I nerazzurri padroni di casa hanno avuto diverse volte a disposizione l'arma del [illegible] piede, il che spiega molto sull'andamento del match.

Ruben Sosa è uscito dal fumo dei 90' per realizzare i pochi fatti concreti di un pomeriggio che la gente di San Siro, applaudito a scena aperta l'uruguayano, ha chiuso [illegible] cori ironici sul tema «Andreotti in galera».

Ruben [illegible] ha sollevato l'ambiente al 31', lanciandosi sul pallone ribattuto [illegible] barriera su punizione di Fontolan, per far partire, su tocco dello stesso attaccante, una delle sue «bombe» finita nell'angolo alto, alla sinistra di Marchioro, un portiere senza colpe che ha mostrato ottime qualità nelle uscite, anche di piede.

Sosa [illegible] è ripetuto all'80' (con un Pescara rimasto in dieci) segnando [illegible] assist di testa di Berti, per sprecare poi (botta alta) il pallone più facile allo scadere dei 90'. Attorno alle prodezze dell'uruguayano (che ha offerto pure una serie [illegible] suggerimenti regolarmente sprecati dai compagni) è continuato lo show da mercato dei giovani pescaresi. Di Nobile, [illegible] libero dall'ottimo colpo di reni [illegible] dalla notevole lucidità negli appoggi, di C[illegible]pagno, un'ala destra capace di filtrare in dribbling e di difendere [illegible] palla, dell'interno sinistro Allegri che sembra già nelle precise mire del Parma.

Ancora più efficace, a centrocampo, il biondo Ottavio Palladini il quale, fra tutti, [illegible] saputo dedicarsi anche al gioco di squadra e per questo finire in riserva a forza di scatti in avanti e di recuperi.

Ne vedremo altre, di partite così, nelle ultime nove giornate. Il campionato ha più poco da dire: meglio le coppe, oppure il mercato [illegible] [illegible] Pescara [illegible] [illegible] è lasciato sfuggire il defilée di San Siro.

Bruno Perucca

INTER	2	PESCARA	0
ZENGA	6.5	MARCHIORO	6.5
BE[illegible]MI	6	DE JULIIS	6
DE AGOSTINI L.	6	SIVEBAEK	6
BERTI N.	6	(80' RIGHETTI)	s.v.
F[illegible]	6	DUNGA	6
(66' [illegible])	s.v.	ALFIERI	6.5
BATTISTINI	6	NOBILE	7
ORLANDO AN.	5.5	COMPAGNO	6.6
MANICONE	6	PALLADINI	6.5
FONTOLAN	6	BORGONOVO	5.5
(60' SCHILLACI)	6.5	ALLEGRI	6.5
SHALIMOV	5.5	MASSARA	6
SOSA	8	(73' BIVI)	s.v.
All.: MADDE'	6	All.: ZUCCHINI	6.5

Arbitro: BRASCHI 6

Reti: 31' Sosa, [illegible].
Ammoniti: 26' Nobile, 78' De Juliis, 90' Rossini. **Espulsi:** 72' Alfieri. **Spettatori:** paganti 7.477, incasso 216.834.000, abbonati 27.496, quota abbonati 816.895.527.

Ruben Sosa mette a segno la seconda rete dei nerazzurri (TELEFOTO ANSA)

«Troppo stanco per il tris»

E l'uruguagio incoraggi[illegible] Totò «Ha bisogno soltanto del gol»

MILANO. Inter vittoriosa a San Siro dopo 2 mesi. L'ultima vittoria era stata sul Parma il 31 gennaio e una dedica particolare a Bagnoli, a casa infortunato. Ruben Sosa chiude un pomeriggio con [illegible]ti applausi e un dispiacere: il terzo gol mancato con [illegible] avrebbe uguagliato il [illegible] record italiano di 13 reti dell'anno scorso. «La terza occasione - dice - è arrivata in finale quand'ero stan[illegible] ho cercato un tiro difficile, ma è finito fuori».

«L'importante [illegible] aver vinto bene come promesso a Bagnoli, - continua - anche se il Pescara, mai domo, ha cercato [illegible] rovinarci la festa. Se [illegible] hanno pareggiato, è grazie [illegible] Zenga che ha deviato da campione il colpo di testa di Borgonovo. Schillaci? [illegible] buon rientro. Peccato [illegible] abbia segnato, ne ha bisogno per ritrovare morale. Ho fatto di tutto per fargli fare gol: quando ha tirato sul palo sono stato fermo, perché potesse riprendere la palla, ma gli è andata male».

Schillaci, fermo da sei mesi per due strappi muscolari ed uno stiramento al rientro in squadra, anche ieri ha preferito inizialmente [illegible] panchina perché [illegible] di una ricaduta: «Totò ha bisogno di trovare sicurezza - dice Maddé che ha rilevato Bagnoli in panchina - ma è sulla strada buona, pronto per riprendere il [illegible] posto. La gara? Non [illegible] stata facile perché il Pescara ha lottato strenuamente, specie nel primo tempo. Quanto alla sostituzione di Paganin, non respirava bene e il medico ha preferito rimandarlo negli spogliatoi».

Il Pescara, che aveva in panchina Zucchini, contesta in modo civile il primo gol nerazzurro: «Quando Fontolan ha calciato la punizione - spiega il d.s. Marino - la palla era in movimento e l'esecuzione andava ripetuta. Invece l'arbitro [illegible] lasciato correre e l'interista ha potuto così [illegible] [illegible] che ha segnato. Nulla da eccepire in[illegible] sull'espulsione di Alfieri [illegible] il suo brutto intervento su Orlando».

«Io non [illegible] arrabbiato - aggiunge Zucchini - perché il Pescara ha giocato bene [illegible]mostrando che in 4 giorni di prove ha già imparato il nuovo modulo [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] Zenga non [illegible] avesse tolto il pareggio, avremmo potuto chiudere in modo più positivo».

Polemico, invece, Dunga che [illegible] i compagni di non aver applicato le disposizioni del tecnico. «Se avessimo fatto quel che ci aveva chiesto, avremmo vinto - dice -. [illegible] vogliamo vincere dobbiamo correre di più e in modo giusto per supplire alle deficienze tecniche. E non parlatemi di mancanza [illegible] stimoli [illegible] causa [illegible] classifica: quando un giocatore va in campo [illegible] pensa ad altro che a vincere quale [illegible] sia l'avversario».

Nino Sormani

Il Genoa blocca Mancini con Torrente e conquista un punto prezioso nel derby genovese

E' Maselli lo stratega della Lanterna

Spagnulo colpito da un oggetto

GENOVA
DAL NOSTRO [illegible]

Un derby da dimenticare. Un punto per uno, [illegible] da copione, e settimo pareggio consecutivo tra Genoa e Sampdoria nelle sfide del girone di ritorno. Ormai [illegible] una tradizione. Zero a zero, in tutto. Il football, che gli inglesi esportarono sulle sponde del Bisagno un secolo [illegible], è altra cosa. Ieri, Marassi si è trasformato in uno sferisterio per ospitare una partita [illegible] pallone elastico. E lo spettacolo l'hanno offerto i 40 mila spettatori, con le loro coreografie, gli striscioni ironici [illegible] genoani nei confronti di Vierchowod che li aveva definiti maleducati («Scusa Pietro, con Carmen saremo più educati») e del presidente rossoblù («Spinelli sì, [illegible] da fumare»), i cori e gli sfottò dei sampdoriani, i fumogeni, gli assordanti mortaretti.

In campo, pressing asfissiante, ammucchiate, campanili, e tanto agonismo. Baldas ha fischiato molto [illegible] [illegible] modo impeccabile. L'unico vero brivido l'ha procurato uno spettatore nella curva sampdoriana lanciando una bottiglietta di vetro sulla testa di Spagnulo.

Correva il 17'. Il portiere genoano, toccandosi la nuca con il guantone, ha richiamato l'at[illegible] dell'arbitro, [illegible] era più lo spavento che il danno ed è bastata la spugna del massaggiatore per rimetterlo in sesto. La partita [illegible] proseguita regolarmente. Al massimo, il giudice sportivo infliggerà una multa alla Sampdoria.

Per il resto notte fonda. Due squadre troppo preoccupate di non perdere, specialmente [illegible] Genoa, anche se la vittoria della Fiorentina lo lascia solo al quart'ultimo posto, a quota 21, in piena zona retrocessione.

La Sampdoria [illegible] stata scavalcata dalla Lazio al terzo posto [illegible] raggiunta dal Parma. Ma i blucerchiati sono contenti d'aver [illegible] la classifica anche se, alle spalle dell'Inter, [illegible] gruppo delle pretendenti alla «zona Uefa» comprende ben otto squa[illegible] nello spazio di tre punti. Alla Sampdoria [illegible] mancano [illegible] per arrivare a 37, la quota che Eriksson ritiene sufficiente per conquistare l'Europa. E domenica prossima riceverà l'Inter: un autentico spareggio-Uefa.

Nell'81° derby, gli uomini Eriksson hanno fatto poco o niente per cercare di battere il Genoa. Il vero Mancini è rimasto a Palermo, appagato dalla bella prestazione e dalla [illegible] prima doppietta in Nazionale. Forse era anche stanco e acciaccato. Fatto sta che Torrente, appiccicatogli addosso da Maselli, l'ha [illegible]. E senza le [illegible] di «Mancio», con Lombardo, Mannini, Lanna [illegible] Jugovic recuperati in extremis, la Samp ha costruito una sola palla-gol, l'unica del primo tempo, [illegible] Serena.

Da Corini a Lombardo che ha smistato su Serena: gran destro dal limite deviato da Spagnulo in corner. Il Genoa aveva avuto una palla-gol in apertura con Skuhravy ma il gigante aveva goffamente sprecato a lato davanti a Pagliuca (5'). Mancava Walker, impegnato con la Nazionale inglese, ma nessuno [illegible] n'è accorto. Con Lanna libero, Vierchowod ha tenuto in pugno la situazione, controllando Iorio senza problemi.

Skuhravy, acciaccato e fuori forma, e Iorio hanno prodotto fumose incursioni. Ha pesato l'assenza di Padovano che, magari viene criticato, ma quando non c'è si sente. La soluzione Branco tornante non ha funzionato: [illegible] brasiliano, al suo ultimo derby genovese, ha badato più a distruggere che a costrui[illegible]. E Fortunato, l'unico all'al[illegible] della situazione, [illegible] ha mai trovato collaborazione.

Nell'ultimo quarto d'ora, dopo l'uscita di Mannini sangui[illegible] al [illegible] per una gomitata [illegible] Skuhravy, e l'innesto di Bertarelli, la Sampdoria ha dato l'impressione di cercare il gol, [illegible] aveva esaurito il carburante [illegible] lo 0-0 andava bene ad entrambe le squadre. Non al pubblico che aveva sborsato 1.300 milioni per un nulla [illegible] fatto.

Bruno [illegible]

[illegible]	0
SPAGNULO	6,5
CARICOLA	5
FORTUNATO A.	[illegible]
RUOTOLO	[illegible]
TORRENTE	[illegible]
SIGNORINI	5,5
BORTOLAZZI	5
ONORATI	6
[illegible]	[illegible]
(64' VAN'T SCHIP)	s.v.
SKUHRAVY	4,5
BRANCO	5
All.: MASELLI	6

SAMPDORIA	0
PAGLIUCA	6
MANNINI M.	6
(73' BERTARELLI)	s.v.
LANNA	5,5
SACCHETTI	6
VIERCHOWOD	6,5
CORINI	6
LOMBARDO	5,5
JUGOVIC	5,5
SERENA M.	6
MANCINI R.	5,5
(88' BUSO)	s.v.
INVERNIZZI	6
All.: ERIKSSON	6

Arbitro: BALDAS 6,5
Ammoniti: 26' Caricola, 39' Lanna, 43' Bortolazzi, 49' Mannini M.
Spettatori: paganti 24.[illegible], incasso 973.350.000, abbonati [illegible].593, quota abbonati 324.888.000.

Roberto Mancini, ieri in ombra, contrastato dal genoano Torrente (ANSA)

I tecnici d'accordo: che noia

Francis rincara la dose: una schifezza

GENOVA. Nel derby della paura l'importante è salvare [illegible] pelle. Così, alla fine, lo 0-0 di Marassi strappa impacciati sorrisi da entrambe le sponde. Eriksson [illegible] Maselli siedono davanti ai cronisti [illegible] l'atteggiamento di imputati che devono giustificare ai giudici [illegible] reato compiuto [illegible] fin di bene. Inizia il doriano, [illegible] mettendo che s'è trattato di una brutta partita: «Sì, ma la nostra responsabilità è minore. Noi, al[illegible] nel primo tempo abbiamo [illegible] di vincere. Abbiamo attaccato in continuazione, le migliori occasioni sono state nostre. Lo so, non è stato granché».

E nella ripresa? «Beh, quella non è piaciuta neppure a me. Le due squadre avevano troppa paura di perdere e così si è giocato quasi sempre a centrocampo [illegible] nessuno si è mai spinto in avanti. Gli ultimi venti minuti, poi, sono tutti da dimenticare. Ormai l'obiettivo prioritario sia [illegible] che del Genoa era quello di portare a casa un punto».

Ma Eriksson trova anche qualche motivo di consolazione: «Da quando abbiamo cambiato modulo difensivo, [illegible] sono passate ormai tre giornate, non abbiamo più subito g[illegible]. Questo ci consola. Ora, però, dobbiamo metterci a lavorare per ritornare ad essere produttivi come in passato in attacco. [illegible] le occasioni, in questo derby, [illegible] sono quasi mai arrivate».

Maselli riconosce la superiorità blucerchiata nel primo tempo: «Ma noi avevamo problemi di classifica ben più drammatici. Loro giocavano per l'Uefa e per la gloria. Noi per la sopravvivenza. [illegible] Ecco perché abbiamo impostato una partita difensiva, anche se l'unica marcatura fissa [illegible] quella di Torrente su Mancini. Certo, loro hanno tenuto di più la palla, l'hanno fatta girare, ma non mi pare che abbiano [illegible] occasioni pericolose. Del gioco, [illegible] chiaro, non sono soddisfatto. Però questi passettini in avanti, alla fine, credo che ci porteranno alla salvezza».

L'unico episodio consistente della partita è arrivato quando Spagnulo è stato colpito dai tifo[illegible] sampdoriani: «Mi [illegible] arrivata una bottiglia in testa - racconta il portiere -. Sulle prime ho [illegible]tito un forte dolore, ma poi mi sono reso conto che non era nul[illegible] di grave. Per questo ho detto all'arbitro di non preoccuparsi e di far proseguire il gioco».

Il giudizio definitivo, e finalmente veritiero, è [illegible] Trevor Francis, l'ex centravanti della Sampdoria che [illegible] intrapreso in Inghilterra [illegible] brillante carriera [illegible] allenatore: «E' stata una vera schifezza». Da segnalare la presenza in tribuna di Moggi, accanto a Sogliano, probabile futuro presidente del Genoa.

Fulvio Sartirana

Skuhravy male

E' sua la pagella più insufficiente

Spagnulo 6,5. Una bottiglietta [illegible] vetro mignon, lanciata da un «balilla» sampdoriano, non lo mette ko al 17', ma neppure la Sampdoria.
Caricola 5. Tiene d'occhio Lombardo o chi gli capita a tiro, ma [illegible] convalescente e sparacchia palloni dove capita.
Fortunato 6,5. Juventino futuribile, parte alla grande, ogni tanto cabrineggia [illegible] si lascia tradire dalla voglia [illegible] strafare nei confronti di Lombardo.
Ruotolo 5. Si lascia risucchiare in avanti da Serena, si sposta anche [illegible] Invernizzi e pasticcia spesso negli appoggi.
Torrente 6. Attento, concentratissimo, non dà tregua a Mancini e vince [illegible] duello.
Signorini 5,5. [illegible] è certo un modello [illegible] stile e [illegible] eleganza. Concretezza [illegible] il suo verbo.
Bortolazzi 5. Un buon assist su punizione per Skhuravy e qualche giocata ai limiti della sufficienza. Troppo poco.
Onorati 6. Una sua bordata da lontano strappa applausi. E' tra i pochi che provano [illegible] tirare.
Iorio 5. Sostituisce Padovano e lo fa rimpiangere. Esce a metà ripresa contuso al fianco sinistro. (64' **Van't Schip sv**).
Skuhravy 4,5. Sembra il monumento di se [illegible]. Manca l'appuntamento con l'unica palla-gol in apertura.
Branco 5. Le sue proverbiali punizioni [illegible] uno sbiadito ricordo. Il brasiliano ha già dato il meglio di sé a Genova ed ora lo aspettano in Francia.
Pagliuca 6. Un brivido [illegible] poche parate. Si concede anche un'uscita di testa sul limite dell'area, per anticipare Skubravy.
Mannini 6. Aveva più paura di una ricaduta, dopo lo strappo muscolare con la Lazio quando [illegible] improvvisò portiere, che di Skuhravy. Una gomitata al na[illegible] l'ha messo ko. (73' **Bertarel[illegible] sv.** Fa la comparsa).
Lanna 5,5. Da quando Eriksson l'ha arretrato alle spalle della difesa, la Sampdoria non subisce gol. [illegible] ieri, [illegible] Genoa non avrebbe segnato neppure ai tempi supplementari.
Sacchetti 6. Stoppa Branco, facendo leva su una maggior freschezza atletica.
Vierchowod 6,5. Parte su Iorio, ogni tanto si sposta su Skuhravy e finisce come libero. [illegible] tutte le versioni [illegible] bene.
Corini 6. E' il punto di riferimento del centrocampo, ma gli manca la personalità per dettare il tempo della manovra.
Lombardo 5,5. Miracolato dalle cure e dalla sua feroce volontà, non è però al meglio.
Jugovic 5,5. [illegible] dubbio sino a poche ore dal derby, per una contrattura, gioca frenato.
M. Serena 6. Lotta, corre, combatte, tira. E' il più continuo [illegible] pericoloso (si [illegible] per dire) tra i blucerchiati.
Mancini 5,5. La Nazionale ha restituito la copia sbiadita dell'artista che, nella Sampdoria, illumina il gioco. A Palermo aveva dato il meglio di sé per convincere Sacchi. Va compreso [illegible] perdonato. (88' **Buso sv**).
Invernizzi 6. Umile, semplice, fa la sua parte senza squilli [illegible] [illegible] profitto lungo l'out sinistro. Nel finale si trasforma in terzino su Van't Schip.
L'arbitro Baldas 6,5. Dirige bene e con autorevolezza, ammonisce il giusto, è tra i migliori in campo. [b. b.]

I NUMERI DELLA A

S'allontana per il Milan il record dei 58 punti

MENO uno. Rispetto al campionato scorso la classifica del Milan è in «rosso».

Ma non è niente [illegible] preoccupante: [illegible] 9 giornate dal termine il vantaggio dei rossoneri sull'Inter è di 8 punti, mentre l'anno scorso - atte[illegible] a quota 42, un punto in più di oggi - il vantaggio era di 4 punti sulla Juventus. Per il Milan si allontana comunque [illegible] record dei 58 punti finali (Inter 1988-'89): per eguagliarlo, nelle [illegible] partite a disposizione i rossoneri dovrebbero ottenere 17 punti su 18.

SIGNORI si è aggiudicato alla grande lo spareggio dell'Olimpico per il titolo di mister gol. Il laziale ha contribuito [illegible] una doppiet[illegible] [illegible] 4-0 dei romani. Signori, con 22 reti, [illegible] ora tre lunghezze di vantaggio sull'argentino [illegible] addirittura 7 sull'uruguayano del Napoli Fonseca, [illegible] assente. Il ritardo dell'attaccante laziale sulla marcia da record di Angelillo (33 gol [illegible] l'Inter nel 1958-'59) [illegible] è ridotto [illegible] [illegible] lunghezze.

LA Juve si rivede. Ad Ancona, dopo un'attesa di quasi sei mesi, i bianconeri [illegible] riusciti ad ottenere i due punti in trasferta. Era dal 4 ottobre dell'anno scorso che la squadra di Trapattoni (derby escluso) non vinceva fuori [illegible]: quel giorno i torinesi avevano battuto [illegible] Napoli al San Paolo. Dopo di allora, sei sconfitte e due pareggi: poi dopo 174 giorni di amarezze è arrivato il successo di ieri al Conero.

UN 1993 alla grande per l'Inter. La squadra di Bagnoli (ieri sostituito in panchina da Maddè), è infatti la sola imbattuta del nuovo anno. In queste 12 partite i nerazzurri hanno totalizzato 18 punti, gli stessi del Milan fermato domenica scorsa dal Parma al Meazza. Con il pareggio ottenuto ieri a Torino contro i granata, i rossoneri in trasferta sono imbattuti da [illegible] partite, l'ultimo ko a Bari il [illegible] maggio 1991.

PIOGGIA di record per il Parma. Sette giorni dopo aver interrotto l'imbattibilità [illegible] Milan, gli uomini di Scala hanno liquidato [illegible] quattro gol il Foggia, il successo più netto ottenuto dagli emiliani [illegible] serie A. In precedenza il [illegible] con più largo margine ottenuto [illegible] A era stato un 3-0 all'Ancona il 18 ottobre 1992.

DICIANNOVE gol che portano il totale [illegible] quota 618 (del granata Mussi, [illegible] di turno, le numero 600): dopo la [illegible] giornata del torneo scorso le reti erano state 481.

Malgrado il sostanzioso incremento rispetto al girone d'andata è tuttavia in [illegible] una pesante flessione: [illegible] 75. Dopo le prime [illegible] giornate si erano infatti contate 244 realizzazioni, nella prima fase del ritorno, a campi invertiti, i gol messi a segno sono scesi a [illegible]

DOPO oltre [illegible] anni spalti desolatamente vuoti per una gara di campionato. E' accaduto in Fiorentina-Cagliari al Bentegodi di Verona (città già sede dell'ultima apparizione viola in campo neutro: Fiorentina-Torino 0-0 del [illegible] ottobre '69).

Era dal 25 agosto [illegible] che non si giocava senza pubblico: Genoa e Bologna erano state chiamate alle 7 del mattino a Milano in occasione del terzo spareggio per l'aggiudicazione del titolo della Lega Nord (vinse il Bologna per 2-0).

Dopo di allora in Coppa Campioni (la decisione era dunque dell'Uefa) era stata la Juventus a giocare [illegible] spettatori: nel 1985-'86 ospitò [illegible] batté al Comunale i lussemburghesi del Jeunesse e il Verona.

Bruno Colombero

Udinese in ginocchio: [illegible] doppietta del capocannoniere, poi Doll e Riedle

La Lazio e Signori spadroneggiano

L'attaccante di Zoff stravince la sfida con Balbo

LAZIO	4
ORSI	7
BERGODI	6,5
FAVALLI	[illegible]
BACCI	[illegible]
LUZARDI	6
CRAVERO	6,5
FUSER	6,5
DOLL	6,5
RIEDLE	6,5
WINTER	7,5
SIGNORI	7
All.: ZOFF	7

UDINESE	0
DI SARNO	6
PELLEGRINI S.	6
ORLANDO AL.	6,5
SENSINI	6,5
CALORI	6,5
DESIDERI	5
CZACHOWSKI	5
ROSSITTO	6
(75' MATTEI)	s.v.
BALBO	6
DELL'ANNO	7
BRANCA	5
(46' MARRONARO)	6
All.: [illegible]	5,5

Arbitro: CARDONA 5
Reti: 30' Signori, 82' Doll, 89' Signori, 90' Riedle.
Ammoniti: 60' Bacci, 80' Desideri. **Espulsi:** 90' Cravero. **Spettatori:** paganti 11.202, incasso [illegible], abbonati 30.269, quota abbonati 789.467.000.

[illegible] La Lazio strabatte l'Udinese per 4-0 e Giuseppe Signori [illegible]scura l'ombra insidiosa di Abel Eduardo Balbo nella lotta per la posizione di capocannoniere. Questo [illegible] risultato finale delle «due sfide» che [illegible] giocavano [illegible]ri all'Olimpico.

La partita, raggiunta lentamente la carburazione dopo un avvio sotto [illegible] sole tiepido [illegible] appena fustigato da una leggera tramontana, si accendeva dopo mezz'ora di gioco per una prodezza di Signori. Come si può descrivere un gol [illegible] quello che ha realizzato? Un cronista di pugilato ne parlerebbe come «realizzato per linee interne». Ed infatti Signori ha costruito il suo piccolo capolavoro muovendosi in spazi strettissimi, dribblando [illegible] area di rigore due avversari con movimenti essenziali e inviando la palla [illegible] scivolare sotto il corpo di [illegible] Sarno. Ovviamente con un dol[illegible] tiro di sinistro. Dall'altra parte del rettangolo il [illegible] antagonista, il già citato Balbo, presidiava a lente falcate [illegible] suo territorio attendendo un'occasione [illegible] [illegible] sarebbe mai arrivata. Un'attesa veramente vana, che forse si sarebbe potuta tradurre in qualcosa di positivo all'82', quando l'argentino di maglia udinese aveva finalmente un pallone buono e tirava un bolide alto sulla traversa. Ma pochi minuti dopo Signori si ripeteva e realizzando la quinta doppietta della stagione si portava a quota 22 gol segnati in campionato [illegible] raggiungendo il [illegible]le di 30 se si considerano gli altri impegni [illegible] Coppa).

Una marcia trionfale, quella di Beppe Signori, che lo porta a due sole reti dal totale di 24 realizzate da Paolo Rossi nel campionato 1977-78, che resta (almeno per l'ultimo ventennio) il record da battere per un cannoniere italiano.

La partita, (nel primo tempo aveva risentito molto dallo schieramento prudente degli udinesi: Bigon aveva messo Pellegrini su Signori e Calore su Riedle), si è finalmente spalancata nella ripresa, quando gli ospiti hanno cercato il pareggio. Così è [illegible] gioia per i tifosi laziali. E' stata allegria anche per i giocatori di casa, che a un certo momento hanno visto animarsi pure i tedeschi Doll e Riedle, prima confusi e innocui.

Sempre superiore ad ogni elogio, invece, l'irriducibile e geniale Winter, raro esempio di stakanovista, illuminato dalla grazia. Meno illuminato invece il signor Marcello Cardona, che ieri si è [illegible] in questo incontro nelle vesti di arbitro, mentre in quelle di ogni giorno è vicequestore a Milano, responsabile della polizia scientifica per la Lombardia. Ha concluso una prestazione molto discutibile espellendo a gioco già scaduto un forse incolpevole Cravero.

Vanni Lorigo

Il bomber: dedicato al ct

Cravero: mi ha espulso al primo fallo

ROMA. «Signori? Bravo, bravissimo. Un grande», Sacchi s'è divertito. «Ero venuto a Roma per vedere i miei Fuser e Signori, me ne vado soddisfatto». E cos'altro ha visto il ct azzurro in questo Lazio-Udinese [illegible] senso unico? «Una Lazio concreta e un'Udinese che soffriva troppo». Ma ha visto anche Dell'Anno? «Sono venuto per Fuser e Signori. Dell'Anno è comunque un buon giocatore». In tribuna d'onore mancava l'annunciato Basile, ct argentino interessato [illegible] progressi di Balbo. C'era invece Cragnotti. Il presidente biancoceleste ha ritrovato [illegible] sorriso, [illegible] non la voglia di parlare. La morte del fratello è ancora troppo vicina a questo 4-0.

In sala stampa arriva per primo Cravero. E' l'unico a cui questa partita regala un po' di fiele: «Qualche appassionato di statistica [illegible] [illegible] che [illegible] stato espulso al mio primo fallo. Non capisco, davvero [illegible] capisco. L'intervento era su Balbo, Signori [illegible] aveva chiesto di marcarlo stretto. Mi scoccia perdere anche il secondo appuntamento stagionale con i miei [illegible] tifosi del Toro».

Quanto a Zoff: «Cinquantuno gol uguale spettacolo. Questo conta più del terzo posto». Sconsolato, invece, Amedeo Di Sarno. Lui di gol ne prende parecchi con la [illegible] Udinese: «In occasione della prima [illegible] Signori ha preso palla dal fallo laterale portandosela avanti fino alla linea di porta. Assurdo». Dell'Anno, [illegible], cerca di spiegare i black-out esterni: «Evidentemente siamo [illegible] squadra con poco carattere».

Per Signori è stata [illegible] grande giornata. «Sono contento: [illegible] la prima volta che segno davanti a Sacchi - dice il piccolo bergamasco -. La doppietta la dedico a Giovanni Cragnotti e a due piccoli amici che in ospedale lottano per la vita. Una [illegible] più importante [illegible] pallone».

La sfida personale con Balbo s'è risolta nel migliore dei modi: «Ci siamo fatti gli auguri prima del match, io scherzavo sul record [illegible] Angelillo: è lontano, 11 gol in sette partite [illegible] troppi. Diciamo che ora vedo all'attacco dei 24 gol di Paolo Rossi nel '78...». [a. m.]

Nel disegno [illegible] De Coll' il sinistro di Signori che batte per la seconda volta il portiere dei friulani Di Sarno

La Fiorentina sul neutro di Verona, a porte chiuse, rimonta il Cagliari nel secondo tempo

Agroppi scopre che il silenzio è d'oro

Un siluro di Batistuta spiana la strada

FIORENTINA	2
MAREGGINI	6
CARNASCIALI	6
CAROBBI	6
DI MAURO	6
(77' VASCOTTO)	s.v.
FACCENDA	6
LUPPI	[illegible]
LAUDRUP	5.5
(84' DELL'OGLIO)	s.v.
IACHINI	[illegible]
BATISTUTA	6
ORLANDO M.	6.5
BAIANO	6.5
All.: AGROPPI	6.5

CAGLIARI	1
IELPO	6
NAPOLI N.	5.5
FESTA	6
BISOLI	6
FIRICANO	[illegible]
PUSCEDDU	[illegible]
MORIERO	5.5
HERRERA	5.5
FRANCESCOLI	6
CAPPIOLI	6
(76' SANNA)	s.v.
CRINITI	6.5
[illegible]	s.v.
All.: [illegible]	[illegible]

Arbitro: STAFOGGIA 6
Reti: 11' [illegible]ppiol, 64' Batistuta, 67' Di Mauro.
Ammoniti: 31' Iachini, 44' Orlando M., 53' Ielpo, 80' Moriero.
Spettatori: abbonati 25.006, quota abbonati 913.024.000.

I calciatori della Fiorentina e del Cagliari con gli arbitri prima della partita

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Fiorentina-Cagliari a p[illegible] chiuse sul campo neutro di Verona [illegible] una partita da laboratorio, una sfida in provetta, generata dall'unico e a distanza [illegible] una squalifica e di alcuni bombaroli viola. Il campionato saluta l'avvenimento rammentando l'unico precedente [illegible] nel 1925 [illegible] e Bologna si incontrarono alle 7 del mattino nella muta e deserta Arena [illegible]. La Coppa Campioni offrì, molti anni dopo, stagione 1985-'86, [illegible] replica con Juve-Lussemburgo e Juve-Verona. Possiamo dunque considerare i b[illegible] protagonisti di questo gemellaggio tra campionato e Coppa: dedicato a loro, infatti, era l'ordigno [illegible] della condanna fiorentina.

Liberata [illegible] cori cretini che sotto la coltre dell'ottusità polifonico tifoidea accumunano le tifoserie [illegible] tutt'Italia, la partita gode di un suo afasico fascino. Gode anche di una struttura affatto stravagante.

Abbiamo nel [illegible] primo tempo un Cagliari dominante. Appropriatisi del centrocampo, i rossoblù veleggiano sicuri verso l'area fiorentina e già al terzo minuto il duo Criniti-Cappioli [illegible] presenta a Mareggini in assetto da gol. Cappioli spara in pancia al portiere, [illegible] otto minuti dopo si corregge e [illegible] calcio d'angolo congiunge nel migliore [illegible] modi la testa al pallone affinché [illegible] sorta l'uno a zero. La Fiorentina reagisce [illegible] reagire. I viola [illegible] con [illegible] fatua disinvoltura, come [illegible] l'accaduto n[illegible] li riguardasse, come se il pericolo di calare [illegible] serie B fosse uno scherzo, un irrealizzabile destino. Di questa fatua disinvoltura [illegible] concertatore e direttore Laudrup, elegante e inconcludente presenza. Il Cagliari dà l'impressione di poter raddoppiare o triplicare e [illegible] stesso tempo di [illegible] aver voglia [illegible] spremersi troppo contro siffatti avversari. Un quieto risveglio fiorentino intorno [illegible] 40' lascia i [illegible]ni completamente indifferenti.

Ma eccoci alla stravaganza. Nel secondo tempo il dominante Cagliari [illegible] di dominare e, non contento, smette anche di giocare. Si astiene dal nuocere al [illegible] e [illegible] di nuocere a se stesso. La Fiorentina, per quanto non la visiti attualmente un [illegible] irresistibile, è in pratica costretta all'arrembaggio. Un'incursione Moriero-Criniti e poi un affondo di Cappioli costituiscono i resti di una squadra trasformatasi da prima attrice a comparsa. Laudrup continua a tergiversare, ma Baiano, [illegible] Mauro, Iachini e Orlando s'accendono. E Batistuta, sin lì nel ruolo di ingombrante accessorio, di colpo deflagra.

E che scoppio. [illegible] punizione, Iachini gli consegna la palla a [illegible] trentina di metri dalla porta. Una [illegible] di metri? Una sciocchezza. Batistuta spara una sventola [illegible] stacchire un bisonte, centra il bersaglio e stampa l'uno a uno. E' il 64'. Tre minuti dopo, piomba sul Cagliari, ormai in nulla dissimile da un'accogliente [illegible] pedonale, il gol della sconfitta. Baiano discende indisturbato e indistur[illegible] carica Di Mauro: testa e due a uno. Festeggiamenti intor[illegible] ad Agroppi, [illegible] e abbracci. Dalla strada giungono le grida di giubilo dei tifosi viola [illegible] mai s'erano divertiti tanto.

Caotica e disordinata [illegible] la risposta del Cagliari. Il cerebrale Francescoli [illegible] paio di artistici passi che risultano [illegible]. Su un cross di Sanna, subentrato a Cappioli, l'ex bravo Bisoli arriva con tale ritardo da mutare in fumo la possibilità d'un pareggio. La partita approda [illegible]la fine con la Fiorentina in attacco.

Gianni Ranieri

[illegible]

Gli [illegible] dietro le [illegible]

Cinquecento fuori dallo stadio
Negato il permesso per l'aereo

Agroppi, una strana giornata felice

VERONA. Ha vinto il tifo dietro le sbarre. Cinquecento sostenitori fiorentini, aggrappati alle cancellata dello stadio, immaginando una partita di calcio dove la loro squadra affronta due avversari: il Cagliari e una dura punizione che l'ha penalizzata. Una domenica bizzarra, dove il gusto per la sfida e l'ironia sopi[illegible] brame vendicative, violente.

Gli ultras viola sono venuti a Verona nonostante la telecrona[illegible] in diretta [illegible] Toscana, che ha fatto saltare molti dei loro programmi. Hanno promesso e quindi mantenuto, tranne l'iniziativa più azzardata e divertente: l'aereo. Doveva [illegible] lo stadio alle 15,55, lanciare mille fiori viola sugli spalti vuoti e sul campo. Invece [illegible] si [illegible] visto, pare che alla fine non abbia[illegible] dato il permesso. Una [illegible] delusione, ma i tifosi viola trovano il modo di consolarsi: battendo 3-2 sui campini antistanti il Bentegodi gli ultras veronesi, che esibiscono, stile «Fuga per la vittoria», le maglie della Nazio[illegible] tedesca anteguerra. Facendosi riprendere dalla troupe della Gialappa's mentre sventolano [illegible] striscioni prepa[illegible] per l'occasione: «Mai dire Matarrese», «Chiudete anche le finestre se no c'è riscontro» e via sbeffeggian[illegible]. Mangiano, scherzano, gridano, aspettano e sperano.

[illegible] intento c'è chi ferve dentro lo stadio: affissi [illegible] striscioni viola, compresso quello degli avvocati e dei notai fiorentini. In [illegible] del genere, siam tutti sulla stessa barca. La partita [illegible] un'altalena di emozioni per chi [illegible] la vede. Finisce [illegible] giocatori viola che [illegible] una curva deserta, applaudono all'indirizzo di seggioline vuote. Strano. Già, [illegible] dietro le sbarre esultano gli ultras viola. E' anche [illegible] loro vittoria. «Eravamo qui [illegible] intenti di pace. Solo desiderio di [illegible] vicino alla Fiorentina».

Li applaude Vittorio Cecchi Gori che, scaramanticamente, nell'intervallo, con i viola sotto per 1-0 e un piede in serie B, ha [illegible]to di posto [illegible] il presidente cagliaritano Cellino: «Un [illegible] di amore immenso, forse i ragazzi meritano che io faccia sempre meglio». Riferito ai tifosi ma anche ai giocatori. «Una vittoria così vale una stagione». Siamo all'enfasi. «Però - aggiungo il vicepresidente - è l'ora di smetterla [illegible] questi cori contro la Nazionale». L'Italia e Matar[illegible] [illegible] essere i bersagli più colpiti. Chissà se la Fiorentina [illegible] perso... Scatenato anche Aldo Agroppi: «Mancava Effenberg, stavolta il leader della Fiorentina sono stato io». Già, ma [illegible] primo tempo se l'è vista brutta. Il tecnico viola annuisce: «Perdendo questa partita non vedo come avrei potuto difendere il posto. D'altronde, sarebbe [illegible] la conseguenza più giusta. Per fortuna questa squadra ha tirato fuori il cuore, la grinta, voleva [illegible] questa partita a tutti i costi e c'è riuscita». [illegible] i tifosi? Qualcuno li ha giudicati [illegible]i. «No - s'inalbera Agroppi -, sono eccezionali. Sono riusciti a cancellare la tristezza [illegible] questo stadio vuoto. Spero di non vive[illegible] mai più [illegible] simile esperien[illegible]. [illegible] ripete anche Carletto Mazzone, la delusione fatta persona: «Buttata via un'occasione d'oro. Colpa della mancanza del pubblico? Non cerchiamo scuse. Anzi, [illegible] la Fiorentina in svantaggio la presenza dei tifosi viola ci avrebbe fatto comodo perché l'avrebbero fischiata e contestata, finendo per scaricarla [illegible] di più. Invece è finita che ci siamo scaricati noi». [illegible] dica che a Firenze Raitre abbia battuto [illegible] record di ascolto, che la città si [illegible] tinta di viola... Vittorio Cecchi Gori e Agroppi [illegible] a braccetto. Batistuta festeggia il [illegible] undicesimo gol. Di Mauro giura sull'armonia di gruppo. Tutti [illegible] convinti che il peggio è passato. E allora, propone un tifoso: perché non chiedere a Matarrese [illegible] farci giocare sempre su [illegible] neutro e a porte chiuse? Neppure la vittoria sopisce la voglia [illegible] provocazione.

Brunella Ciullini

Dopo lo storico gol anti-Milan, il colombiano segna e offre due assist contro il Foggia

Asprilla si scatena se vede rossonero

Il Parma vola e sale al quarto posto in classifica

PARMA
DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] primato, in primato. Dopo aver reso Vincibili gli Invincibili, sulle ali dell'entusiasmo il Parma fa polpette del Foggia, realizzando per la prima volta quattro gol [illegible] serie A tutti in una volta. Partitissima quella della banda [illegible] Scala. [illegible] Foggia regge [illegible] tempo scarso, poi quando Asprilla mette [illegible] segno [illegible] contestatissimo gol del raddoppio (in forte sospetto di fuorigioco), cede di schianto, spalancando al Parma le porte di un successo eclatante nel punteggio e nella sostanza.

Non [illegible] [illegible] mistero che gli emiliani giochino da sempre un calcio di prima qualità, [illegible] è p[illegible] vole scoprire [illegible]gni volta le delizie offerte da Melli e compagni. Sia chiaro: il Foggia ha il merito di favorire sempre e comunque lo spettacolo, anche a costo [illegible] votarsi al suicidio come ha fatto ieri. [illegible] a differenza [illegible] altre volte, gli ex dilettanti [illegible] Zeman sono giudicabili soltanto a metà. Infatti dopo il terzo gol arrivato all'inizio del [illegible] tempo, sono usciti di scena, perdendo aggressività, [illegible] il Parma ha potuto dilagare.

Ma per mezz'ora anche i foggiani hanno partecipato alla festa. Botta [illegible] risposta all'insegna del calcio divertimento, con il Parma più pungente in [illegible] gol. La squadra [illegible] Zeman costruisce, [illegible] [illegible] concretizza. Roy è un fantasma, Kolyvanov finisce pizzicato nella difesa emiliana. Senza qualche leggerezza di troppo della difesa foggiana, la partita resterebbe sospesa ad un filo. Invece già al 4' [illegible] Parma [illegible] vicino al gol. Melli fa tutto da solo, ma tira [illegible] Mancini in uscita. Gambe molli, colpa della fatica [illegible] Malta. Per fortuna del Parma, Asprilla è in giornata di grande [illegible] Da solo [illegible] [illegible] soqquadro l'impianto difensivo avversario. Proprio il colombiano sfiora il gol al 20', mancando l'aggancio in area. [illegible] vantaggio del Parma arriva però al 28'. Azione da manuale: Apolloni lancia Cuoghi che mette in mezzo all'area per Brolin. Lo svedese [illegible] in rete.

Un minu[illegible] dopo è l'imprendibile Asprilla a sfiorare il raddoppio. La «pantera» [illegible] partire un destro micidiale, che si stampa sulla traversa e rimbalza in campo a pochi centimetri dalla linea di porta. Occasionissima anche per il Foggia al 42', [illegible] Ballotta è bravo a deviare in angolo con i piedi una punizione velenosa di Kolyvanov che passa in mezzo alla barriera. Riesce tutto facile al Parma. Senza Benarrivo, Scala inventa Pin terzino e l'ex laziale risponde alla grande sulla fascia destra. E proprio da quella parte prende il [illegible] l'azione che porta [illegible] raddoppio del Parma. Melli scatta e centra per Asprilla: l'attaccante si impappina, ma segna a porta vuota con bravura [illegible] fortuna. Un gol in sospetto fuorigioco che manda in bestia il Foggia. Tutti attorno ad Amendolia, costretto a cacciare dal campo un dirigente foggiano troppo deciso nel protestare.

PARMA	4
BALLOTTA	[illegible]
PIN G.	[illegible]
DI CHIARA	7.5
MINOTTI	6.5
APOLLONI	7
MATRECANO	6.5
MELLI	6.5
(66' PIZZI)	6
ZORATTO	5.5
BROLIN	6.5
CUOGHI	6
(74' OSIO)	6
ASPRILLA	7.5
All.: SCALA	7

FOGGIA	0
MANCINI F.	6
PETRESCU	6
CAINI	5
DI BIAGIO	6
FORNACIARI	4.5
BIANCHINI	5.5
ROY	5
SENO	6
(82' [illegible]ACCA)	s.v.
BIAGIONI	6
DE VINCENZO	6.5
KOLYVANOV	5
All.: ZEMAN	6

[illegible]

Reti: 28' Brolin, 45' Asprilla, 47' Melli, 58' Di [illegible].
Ammoniti: 22' Di Biagio, 45' Fornaciari, 54' [illegible]. **Spettatori:** paganti 3.475, [illegible] 113.702.000, abbonati 19.651, quota abbonati 73[illegible].

La partita del Foggia si chiude qui, con tanti applausi da parte di Menotti, ex [illegible] dell'Argentina, arrivato in Italia [illegible] sponsor di Redondo, il campione sudamericano del Tenerife che piace anche alla Juventus. A proposito: Menotti ha ammesso di essersi incontrato [illegible] Boniperti proprio per parlare del suo protetto. La trattativa con la Juve resta in piedi, anche [illegible] c'è pure il Real Madrid [illegible] i pretendenti del giovane centrocampista.

Secondo tempo a tutto Parma. Subito [illegible] terzo gol. Lo realizza [illegible] al 47' concludendo una splendida azione impostata [illegible] Di Chiara e proseguita da Asprilla. Ma il top della goduria arriva al 58', quando il Parma segna la rete più spettacolare. E' ancora [illegible] Chiara il grande protagonista. Fugge imprendibile, scambia [illegible] Asprilla, che gli restituisce il pallone [illegible] un colpo [illegible] tacco. Il terzino entra in area e batte Mancini in uscita. Poi, di ola [illegible] ola si arriva alla fine. [illegible] stellare e deciso [illegible] fare ancora meglio. Rambaudi e Balbo [illegible] in arrivo.

Fabio Vergnano

Il colombiano Asprilla batte a rete in sospetto fuorigioco. E' il secondo gol del Parma contro il Foggia

«Fuorigioco»

Zeman accetta soltanto due gol

PARMA. Zeman non ci sta. [illegible]conosce che [illegible] Parma [illegible] stato superiore, [illegible] contesta il risultato. «Il secondo e terzo gol - dice - per me, erano irregol[illegible] Entrambe [illegible] azioni mi paiono viziate da fuorigioco». Il più [illegible]nuto di tutti è l'ex Matrecano, all'andata [illegible] dai tifosi foggiani: «Sono contento di essermi [illegible] questa rivincita. Mi dispiace solo per Zeman, [illegible] amico. Il Parma è in gran forma. Se continuiamo così avremo soddisfazioni anche dalla Uefa».

Aspirina Asprilla, nuovo idolo dei tifosi locali, snobba la tribuna stampa per farsi un bagno di folla nel cortile dello stadi[illegible] Loquacissimo, invece, Nevio Scala. «Nessuno mi venga a dire - spiega - che [illegible] [illegible] [illegible] vittoria facile. Il Foggia è squadra che fa paura [illegible] tutti gli avversari. Abbiamo vinto con larghezza perché abbiamo fatto una [illegible] perfetta, senza sbavature. La squadra ha giocato al massimo [illegible] alcuni singoli [illegible] sono messi in grande evidenza». [l. s.]

A NAPOLI

Assente Fonseca e con Careca [illegible] mezzo servizio, l'ex granata diventa match-winner

Policano si diverte da attaccante

Punita un'Atalanta costretta subito ad arroccarsi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Napoli operaio, umile, coraggioso, inesauribile, proprio [illegible] piace [illegible] Bianchi. Atalanta annichilita anche se il gol [illegible] un grosso problema per gli azzurri, con Fonseca fuori e Careca acciaccato in panchina. Bresciani [illegible] un'anima persa, non importa, alle sue spalle si batte una squadra [illegible] leoni guidata dal magnifico Thern. L'assalto del Napoli è asfissiante, la spinta [illegible] Ferrara e Crippa, l'irruenza di Policano, chiudono subito nell'angolo la squadra di Lippi. E' una mini-Atalanta questa, c'è solo Alemao che [illegible] vuol fare la figura del pollo e si avventa [illegible] ogni pallone. Scivola indietro l'Atalanta, ora [illegible] ottava. Il Napoli sogna la clamorosa rimonta, dimenticata [illegible] [illegible] retrocessione va a Mila[illegible] meditando il colpaccio. Tutto è possibile [illegible] la stessa grinta e un Fonseca in più.

I tifosi napoletani si accorgono subito che sarà [illegible] buona domenica. Ganz e Rambaudi sono stritolati dalle marcature [illegible] Ferrara e Francini, Bigliardi forse crede di indossare ancora la maglia azzurra. E allora ecco Altomare, sono passati appena due minuti, mettere alla prova Ferron. Blocca bene il portiere atalantino, con Policano a un passo che spera invano in un errore. Una bordata di Nela, da centrocampo, trova Carbone pronto alla botta al volo: palla che sibila sulla traversa. L'area dell'Atalanta è [illegible] formicaio, Ferrara di testa si vede deviare all'ultimo istante un pallone destinato in rete. Ancora Policano di testa e palla ribattuta alla meglio.

L'assedio azzurro non concede [illegible] tregua anche se Zola è [illegible] brillante del solito. Al 15', però, il «dieci» napoletano saltella tra quattro avversari, la palla magi[illegible] incollata [illegible] piede. Stadio con [illegible] fiato sospeso, poi [illegible] sospiro [illegible] delusione. Non tira Zola, cerca ancora il dribbling e la palla schizza in angolo. Una bordata di Policano che sfiora il palo ed ecco il gol azzurro. [illegible] Zola il cross, ancora Policano di testa e Ferron si arrende.

E il Napoli insiste, al 25' Bresciani inventa il numero da grande campione. Quasi sul dischetto [illegible] rigore, aggancia e [illegible] gira. Qui si ricorda di [illegible] Bresciani e tira fuori a porta spalancata. L'Atalanta prova a scuotersi, cerca il contropiede. Inutile. Nela [illegible] una sicurezza, tutti gli azzurri perfetti. Sembrano moltiplicarsi, [illegible] ogni pallone corrono in tre. Pazienza se [illegible] arrivano altri gol, Galli è inoperoso, [illegible] pubblico applaude.

Le cose cambiano un po' nella ripresa. Esce Carbone, infortunio, [illegible] la manovra ne risente. Tarantino lo fa rimpiangere. L'Atalanta si sposta in avanti, senza riuscire a fare danni, [illegible]'è Minaudo al posto di De Agostini. Il Napoli [illegible] affida [illegible] contropiede e crea occasioni gol in serie, sbagliandole tutte. Galli si accorge subito delle novità, deve allungarsi il portiere [illegible] per mettere in angolo un tiro [illegible] Ganz, l'unico d[illegible] centravanti. Poi un colpo di [illegible] di Valentini, appena alto chiude [illegible] vampata nerazzurra. E' Thern [illegible] sospingere avanti i compagni, [illegible] sempre [illegible] a sfiorare il gol con un tiro appena alto. Poi Crippa vola per quaranta metri ed ha ancora la forza per costringere Ferron ad una bella parata. Quel Bresciani [illegible] proprio inutile, pensa Bianchi. Dentro Careca, che faccia [illegible] po' di rodaggio. Dall'altra parte [illegible] Rodriguez, si nota solo perché ha tanti capelli. Alla mezz'ora proprio Careca prova il numero [illegible] favola. Sul cross di Crippa, Valentini si annebbia, via libera per il centravanti azzurro. E' sulla linea di fondo Careca, a pochi metri dalla porta nerazzurra. Tutti si aspettano il passaggio, il brasiliano inventa un tiro [illegible] effetto. Ferron si avvita [illegible] blocca. Ancora Policano cerca [illegible] bis, ancora Ferron salva con un'uscita [illegible] piede. L'Atalanta è piccola piccola, la fine della partita è vicina. Il Napoli pensa che rischiare [illegible] cercare un altro gol sia [illegible] sciocca e allora forza con la tarantella, una serie infinita di passaggi quasi a tempo [illegible] musica.

Piero Serantoni

NAPOLI	1
GALLI G.	6
FERRARA	7
FRANCINI	6.5
CRIPPA	7
NELA	7
ALTOMARE	6
CARBONE	6.5
(48' TA[illegible])	[illegible]
THERN	7
BRESCIANI G.	6
([illegible] CARECA)	s.v.
ZOLA	6.5
POLICANO	7
All.: BIANCHI	7

ATALANTA	0
FERRON	6.5
PORRINI	5.5
CODISPOTI	5
VALENTINI	5
ALEMAO	6.5
BIGLIARDI	5
RAMBAUDI	5
BORDIN	5
GANZ	5.5
PERRONE	5
(70' RODRIGUEZ)	s.v.
DE AGOSTINI S.	5
(45' MINAUDO)	5.5
All.: LIPPI	6

Arbitro: PAIRETTO 7

Reti: 21' Policano.
Ammoniti: 26' Ferrara, 08' De Agostini S.. **Spettatori:** paganti 11.636, incasso 306.200.000, abbonati 41.188, quota abbonati 780.201.000.

Una cornice extra calcio

«Il mio gol dedicato alla Alenia» I tifosi non dimenticano Bagni

[illegible] Atalanta irriconoscibile, Napoli come non mai in questo campionato. Soprattutto nel primo tempo gli azzurri hanno surclassato gli avversari. «Nei primi 45' il Napoli ha giocato il calcio come piace a me», ha osservato Bianchi. Il tecnico stavolta [illegible] riesce a nascondere la propria soddisfazione. Vittoria a parte, la squadra, nonostante le assenze di Fonseca [illegible] Careca (il brasiliano, reduce [illegible] uno stiramento, ha giocato solo [illegible] spezzone della ripresa), ha dimostrato di essere [illegible] giornata favorevole: pressing, raddoppi [illegible] marcatura, azioni tutte di prima, massima concentrazione e determinazione.

Policano è risultato il match-winner al [illegible] Paolo: «Pochi minuti prima del gol, ho fallito di un soffio un'altra occasione. Di sinistro ho cercato l'angolo più lontano, la palla ha sf[illegible] [illegible] palo. Anche quando ho segnato il gol della vittoria, ho mirato all'angolino opposto. Colpo di testa in diagonale e per Ferron non c'è stato nulla da fare». L'ex torinista dedica la [illegible] ai dipendenti dell'Alenia: «Merita[illegible] questo mio pensiero. Stanno lottando da tempo per il posto di lavoro. Un problema molto serio. Hanno tutta la mia solidarietà».

Jonas Thern è stato certamente tra i migliori in campo. L'uomo ovunque della squadra di Bianchi lancia [illegible] sfida al Milan. «Se sabato a Milano giocheremo come abbiamo fatto nel primo [illegible]po [illegible] ieri, avremo serie possibilità di mettere in ginocchio i rossoneri. A mio avviso per 45' non abbiamo com[illegible] alcun errore». Un Napoli insomma lanciatissimo verso la zona Uefa? «No, ancora quattro punti ci separano dalla [illegible] Uefa. Tanti, [illegible] recuperare in sole nove giornate». Cauto lo svedese, più spregiudicato Policano. Così conclude il suo intervento Roberto, che si [illegible] affermando anche [illegible] attaccante: «Mi sto adattando perché [illegible] mancati Fonseca e Careca, [illegible] non dimentico che il mio ruolo è un altro. La zona Uefa? Sognare [illegible] è vietato».

Zola confessa di essere molto stanco: [illegible] [illegible] [illegible] mai [illegible] tanto in vita mia. Guai però [illegible] mollare. Un passo falso e saremmo nuovamente nella bagarre. Questo campionato, escludendo il Milan, [illegible] estremamente equilibrato». Felice anche Careca, sia per la vittoria sia perché è potu[illegible]to tornare in campo dopo l'incidente. Lippi, nonostante la prestazione ai confini della... decenza dei suoi, riesce [illegible] mantenere [illegible] calma. Le sue dichiarazioni sono improntate alla massima pacatezza: «Un'Atalanta brutta, ma proprio brutta. Quanti palloni perduti in malo modo! I miei, soprattutto in avvio di gara, mi sono apparsi [illegible] Ho capito subito che la giornata era [illegible]». Ricardo Alemao è stato festeggiato dai tifosi napoletani prima dell'inizio della partita. «L'anima del piccolo Bagni, salita al cielo, non ha [illegible] che temere. E voi ladri? Ladri di salme. [illegible] la pace alla famiglia rispettando ciò che resta dopo la morte'». Queste le parole apparse sullo striscione che ieri i tifosi [illegible] quartieri spagnoli di Napoli hanno esposto alla balaustra del secondo anello della curva a dello [illegible] San Paolo per solidarizzare [illegible] Salvatore Bagni, loro ex beniamino, in relazione alla vicenda del trafugamento della salma del figlio.

Vittorio Raio

[illegible]

Boskov fa riposare Haessler, vanno a bersaglio Caniggia e Mihajlovic

La Roma è pronta per il Milan

Scontri tra tifosi: tre arrestati, numerosi feriti

BRESCIA. La tournée lombarda [illegible] Roma è iniziata nel migliore dei modi. I capitolini hanno rifilato [illegible] secco 2-0 al Brescia, senza dover sudare più [illegible] tanto e, soprattutto, risparmiando energie in vista della gara di domani [illegible] il Milan.

Boskov, proprio pensando [illegible] match di ritorno [illegible] Coppa Italia, ha tenuto a riposo Haessler, dando fiducia a Caniggia e Mihajlovic, che lo hanno ripagato mettendo [illegible] segno le due reti. Il Brescia vede [illegible] allontanarsi sempre di più la salvezza. I lombardi erano partiti alla grande, mettendo in mostra un Hagi finalmente in giornata-sì. L'uno-due della Roma, però, ha demoralizzato [illegible] «rondinelle» e i primi ad alzare bandiera bianca sono stati proprio i giocatori più significativi: Rossi, Sabau e anche Hagi. Lucescu ha poi complicato le cose con una decisione appar[illegible] ai più incomprensibile: f[illegible] Hagi e dentro Negro, [illegible] difensore che si è dovuto inventare centravanti.

La Roma ha impiegato meno di mezz'ora per liquidare la formalità-Brescia. All'inizio i padroni di [illegible] hanno fatto valere una certa superiorità territoriale e prima Hagi, [illegible] Raducioiu hanno impensierito Cervone [illegible] tiri [illegible] fuori area. Al 22', però, la Roma, che sino ad allora aveva agito solo di rimessa, è passata in vantaggio: Aldair intercetta un passaggio errato di Domini e lancia Mihajlovic, sgroppata del serbo che crossa in [illegible] dove Brunetti [illegible] Paganin fanno le belle statuine [illegible] Caniggia può girare tranquillamente in rete di testa.

Lo 0-1 gela il «Rigamonti». Il Brescia non [illegible] nemmeno in tempo [illegible] riorganizzare le proprie file che arriva il ko. La firma, questa volta, [illegible] di Mihajlovic che trafigge Landucci su punizione con un bolide da 30 metri. La Roma comincia quindi a risparmiare energie, chiudendosi nella propria metà campo. Il Brescia, dall'altra parte, accusa il colpo e sembra incapace di reagire. Cambia poco nella ripresa: la squadra di Lucescu preme [illegible] non riesce a concretizzare. Raducioiu è terribilmente solo là davanti, tanto che Benedetti [illegible] Comi hanno buon gioco [illegible] tenere sgombra l'area giallorossa. Il solo Giunta tenta in due occasioni d'impensierire Cervone, ma il portiere si dimostra pronto.

Negli spogliatoi, Boskov [illegible] nasconde la propria soddisfazione: «All'andata il Brescia aveva vinto all'Olimpico - dice - Oggi ci siamo presi la rivincita. Non perdiamo da dieci partite e possiamo ancora dire la nostra per la [illegible] al posto-Uefa».

Di tutt'altro umore Lucescu: «In questo periodo ci [illegible] tutto male - afferma il tecnico [illegible] - [illegible] non dobbiamo mollare. In settimana recupererò tutti i giocatori e finalmente avrò la formazione migliore».

[illegible]	0
LANDUCCI	5.5
BRUNETTI	5.5
ROSSI M.	5
DOMINI	5.5
PAGANIN M.	[illegible]
BONOMETTI	5.5
SABAU	[illegible]
SCHENARDI	5.5
(75' PIOVANELLI M.)	s.v.
RADUCIOIU	5
HAGI	5.5
([illegible]' [illegible])	[illegible]
GIUNTA	6
All.: LUCESCU	5

ROMA	2
CERVONE	6.5
GARZJA	6.5
ALDAIR	6.5
TEMPESTILLI	6
BENEDETTI	7
COMI	6
MIHAJLOVIC	7
BONACINA	6
CANIGGIA	[illegible]
GIANNINI	6.5
(83' SALSANO)	s.v.
RIZZITELLI	6.5
(87' TOTTI)	s.v.
All.: BOSKOV	6.5

Arbitro: BOGGI 7

Reti: 22' Caniggia, 28' Mihajlovic.
Ammoniti: 17' Garzja, 57' Brunetti, 70' Domini, 81' Comi. **Spettatori:** paganti 7612, incasso 220.735.000, abbonati 4688, quota abbonati 177.821.000.

Purtroppo al termine della partita vi sono stati scontri tra tifosi delle opposte fazioni. Tre giovani bresciani, dei quali la polizia non ha voluto comunica[illegible] i nomi, [illegible] stati arrestati, mentre [illegible] minorenne, sempre bresciano, è stato denunciato [illegible] piede libero. Inoltre una quindicina [illegible] persone, tra cui cinque appartenenti alle forze dell'ordine, ha subito ferite, per fortuna non gravi. Un volontario della Croce Bianca, Mauro Padda, bresciano, ha riportato ferite giudicate guaribile in dieci giorni ed è stato ricoverato all'Ospedale di Brescia. Danneggiati inoltre alcuni autobus dell'azienda municipale bresciana. Già durante [illegible] secondo tempo della partita, polizia e carabinieri avevano faticato a tenere sotto controllo la curva Sud dello stadio, dove erano ospitati gli ultras romanisti.

Vincenzo Corbetta

Rimonta dei nerostellati che dopo l'espulsione di Paolini sfiorano persino la vittoria: 1-1

Trema il Pavia davanti al Casale in 10

Risposta di Califano al gol a freddo di Schwoch

CASALE. Tutta in salita per il Casale la sfida [illegible] il Pavia: subito in svantaggio, a causa di un gol [illegible] rapina siglato da Schwoch, poi con [illegible] in meno per l'espulsione [illegible] Paolini, ha trovato la forza di riequilibrare il risultato (1-1), sfiorando nel finale la vittoria. Ma sarebbe stato davvero troppo per il miglior Pavia visto negli ultimi tempi: «Ho [illegible] netti progressi rispetto alle ultime gare - ha riconosciuto a fine partita Giampaolo Chierico, mister ospite -. [illegible] primo tempo è stato tutto nostro, nel secondo abbiamo rifiatato e il Casale è riemerso». Sullo stesso tasto batte Gianni Bui: «Il gol a freddo ci ha fatto tremare; subito dopo [illegible] pareggio [illegible] Califano, è [illegible] espulso Paolini, [illegible] nostro difensore più bravo, e l'inferiorità numerica ha pesato per tutto il primo tempo. Nella ripresa, però, abbiamo rialzato la testa».

Partenza da cardiopalmo per il Casale, che al 2' è già sotto [illegible] una rete. Schwoch, alla prima occasione, [illegible] in gol. Parte da chiara posizione di fuori gioco, ma l'arbitro lascia correre e l'a[illegible] arriva a tu per tu [illegible] Rubini, lo scarta e mette la palla nel [illegible] Gelo sugli spalti. Quattro minuti dopo, però, Califano tro[illegible] lo spunto vincente: riceve un lungo servizio da Visca, anticipa tutti e mette alle spalle dell'incolpevole Li[illegible] Riparte il Pavia, insolitamente lucido e battagliero e Rubini deve respingere con il corpo [illegible] tiro in corsa di Zuntini (11'). Un minuto dopo Schwoch [illegible] ancora [illegible] centro di Baldo, ma questa volta dopo il fischio [illegible]bitrale, che rileva il fuori gioco dell'ala ospite. Mentre i locali accennano a riprendersi, arriva un'altra doccia fredda. Zuntini fugge in velocità, Paolini lo affianca e lo atterra, forse aiutandosi con il gomito. Potrebbe ba[illegible] l'ammonizione ma l'arbitro [illegible] inflessibile ed espelle Paolini. Il disagio dei padroni di [illegible] si [illegible] e ne approfitta Schwoch: Rubini sventa tutte le minacce. Al 41' Limonta per[illegible] palla, ma Weffort non riesce ad approfittarne.

Califano, autore della rete casalese

Nella ripresa, il Casale appare più rinfrancato e si rende pericoloso [illegible] Izzo (49' e [illegible]) e Califano (66' e 72'). Il Pavia ora ha paura e arretra il baricentro, favorendo i nerostellati. All'87' Visca spara da fuori [illegible] e la palla sfiora il palo lontano, alla destra [illegible] Limonta. Allo scadere, Visca spara a rete: la palla, deviata da un difensore, si alza a parabola e Limonta, in tuffo disperato, riesce a deviarla sulla traversa.

Rodolfo [illegible]

Casale: Rubini; Paolini, Luxoro; Butti, Cordone, Izzo; Calam[illegible] (73' Troise), Visca, Califano, Co), Weffort.
Pavia: Limonta; Ogliari, Peretto; Lazzarini, Danzè, Forina; Baldo, Di [illegible] (46' Manganaro), Zuntini (61' Scalzo), D'Agostino, Schwoch.
Arbitro: Malatesta.
Reti: 2' Schwoch; 6' Califano.

[illegible]

Senza fortuna l'Oltrepò

STRADELLA. Un'altra battuta d'arresto dell'Oltrepò che vede ora ridotte [illegible] speranze [illegible] salvezza. La squadra oltrepadana è stata punita eccessivamente, infatti ha svolto una grossa mole di lavoro, [illegible] giocato con grinta, [illegible] mancata la componente principale, la «fortuna». Dopo appena 1' c'è una grossa occasione per i locali: Lomi [illegible] il pallone, anticipa il portiere Monguzzi in uscita, tenta il pallonetto, ma la sfera scavalca l'estremo difensore, tocca la traversa e termina sul fondo. Al 25' si affaccia la Solbiatese in area oltrepadana, un rimpallo favorisce Calamita che lascia partire un forte diagonale [illegible] il gol-vittoria. La reazione dei locali è generosa ma vana. All'83', su [illegible] di calcio d'angolo, Amato [illegible] testa indirizza a rete, ma [illegible] n. 10 ospite, Bellavia, sal[illegible] sulla linea [illegible] porta. Poi, all'87', grossa mischia davanti [illegible] porta della Solbiatese. La palla viene respinta fuori area a Dal Lama, tutto solo, tira in modo precipitoso sopra la traversa. [p. b.]

Gara opaca, azzurri graziati dall'arbitro: 0-0

Novara, un brutto pari però continua a sperare

TEMPIO PAUSANIA. C'è sol[illegible] episodio che merita di essere ricordato, in una partita giocata [illegible] entrambe le squadre con l'obiettivo di dividersi i punti in palio. E' il 18' e Lo Masto, ben lanciato [illegible] Collevecchio, entra in [illegible] tutto solo e s'appresta a tirare da buona posizione; Bettini gli esce incontro e lo butta giù come un birillo. Il fallo [illegible] indiscutibilmente da rigore e, secondo quanto recita il regolamento, il portiere ospite dovrebbe essere espulso, [illegible] l'[illegible]tro chiude tutt'e due gli occhi e decide di far proseguire il gioco.

Resta poco da [illegible] Gli spunti più «pericolosi» (si fa per dire) del primo tempo: al 20' corner a favore del Novara, palla da Costa ad Armanetti, il portiere Cerioni è fuori tempo, ma la conclusione del biondo centrocampista ospite è sbagliata; al 23' punizione per gli ospiti, batte Monguzzi e la sfera esce a fil di palo. La squadra di [illegible] è [illegible] disposta in campo e cerca il gol, ma le conclusioni delle punte sono infruttuose.

Nella ripresa, [illegible] 67', perfetta combinazione Balesini-Folli, il centravanti ha un ottimo stacco, ma, di testa, spedisce oltre la [illegible]; [illegible] 70' [illegible] Folli in evidenza, Cerioni si [illegible] trovare [illegible] impreparato, [illegible] l'esper[illegible] ospite lo grazia. Il Novara potrebbe anche insistere, ma s'accontenta.

Nel primo tempo - la frazione migliore - ha fatto meglio il Tempio che ha premuto di più riuscendo a mantenere più a lungo il possesso [illegible] palla; nella ripresa - noiosa oltre le [illegible] - il Novara ha controllato senza difficoltà le (scarse) giocate del Tempio riuscendo a tenere Lo Masto e compagni lontani dalla porta di Bettini.

Il pareggio è la logica conseguenza del non-gioco programmato dagli allenatori. [illegible] punto torna utile sia [illegible] Tempio, che continua, così, a fare piccoli passi verso [illegible] salvezza che dirigenti, allenatore e giocatori considerano ancora possibile (l'ultima vittoria risale al 6 dicembre), sia al Novara, visti i risultati della giornata. Del Neri e i suoi ragazzi non hanno certo riposto nel cassetto il progetto di promozione e hanno badato a «muovere» la classifica.

Toni Addis

Tempio: Cerioni; Demartis, Trovalusci; Dossena, Gabetta, Branca; Collevecchio, Giuliodori (67' Felici), Lo Masto (53' Enpas), Ferrari, Pau.
[illegible] Bettini; Cusetis, Dall'Orso; Monguzzi (58' Caponi), Paladin, Dianda; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Costa.
Arbitro: Ercolino.

Rossoneri irriconoscibili ko nella ripresa: 4-1

Una difesa barcollante mette nei guai l'Aosta

SUZZARA. Un Aosta senza idee e particolarmente distratto in difesa, ha subito una grave sconfitta (4-1) contro [illegible] formazione che stazionava sul fondo della classifica. La squadra [illegible] Barlassina è apparsa irriconoscibile. Lenta e macchinosa nella zona centrale del campo, priva di capacità di penetrazione in attacco, dove Girelli e Alfano sono apparsi incerti e impacciati, l'Aosta è crollato alla distanza per alcune disattenzioni difensive che hanno [illegible] cesso al Suzzara di riportarsi in vantaggio dopo il pareggio siglato da Alfano nel finale [illegible] primo tempo, consentendo poi ai bianconeri di mettere al sicuro il risultato [illegible] un altro svarione difensivo commesso da Benzi, che si è lasciato ingenuamente soffiare la palla da Bidini, il quale è poi andato al cross, favorendo il gol [illegible] Bagnoli.

L'Aosta ha retto solo un tempo, ma [illegible] grande fatica. Ciò anche perché il Suzzara stentava a prendere in mano le redini del gioco, ad imbastire qualche azione che potesse sorprendere il pur macchinoso settore centrale dei rossoneri. Al 34' il Suzzara in vantaggio, su rigore trasformato da Bagnoli. Gli ospiti pareggiano nel finale del tempo: su conclusione piuttosto morbida di Ferretti, il portiere Benevelli manca la presa e comodamente Alfano da due passi mette dentro. Errore che l'Aosta restituisce con gli interessi nella ripresa, in [illegible] la squadra ha smarrito completamente i collegamenti tra i reparti, dan[illegible] la [illegible] di [illegible] fusa e svuotata di energie, tanto da farsi travolgere da una formazione che non vinceva con un punteggio di così larghe proporzioni da tre anni. Vanno a bersaglio prima Bidini (59') e poi Bagnoli chiude in conto [illegible] doppietta (64' e 85').

Un Aosta, in definitiva, da dimenticare alla svelta. Soltanto Gambino, Ferretti e a tratti [illegible] Angelis si sono salvati dal naufragio. Senza colpe anche il portiere [illegible] che nulla ha po[illegible] fare di fronte alle conclusioni vincenti dei bianconeri.

[illegible]

Suzzara: Benevelli; Sagarin, Di Vincenzo; Ottanelli, Marcolongo, Tridici; Fattori (67' Bonvini), Ferraguti, Bagnoli (89' Macera), Marziano, Bidini.
Aosta: Buda; Lessio (83' Colmaghi), Barone; De Angelis, Tedoldi, Benzi; Sapienza (67' Montanari), Gambino, Alfano, Ferretti, Girelli.
Arbitro: Scarfò.
Reti: 34' Bagnoli (rigore), 45' Alfano, 59' Bidini, 64' e 85' Bagnoli.

SERIE C1

Dopo la vittoria sulla Triestina (1-0) la capolista ha tre punti di vantaggio

Il Ravenna sente profumo di B

Gara d'attacco e gol di Scapolo, espulso Milanese

RAVENNA. I giallorossi di Guidolin rendono pan per focaccia alla Triestina, restituendo la sconfitta subita all'andata e dominando per tutti i 90 minuti. L'1-0 sta addirittura stretto alla capolista, capace [illegible] compri[illegible] sempre l'avversario nella sua metà campo e di consentire agli uomini di Perotti solo un ti[illegible] in porta. Con questa vittoria il Ravenna ipoteca un posto per il salto in serie B.

Il deus ex machina della partita è stato il sempreverde Leonardo Rossi, che ha diretto magistralmente l'attacco ravennate, servendo alle punte meravigliose palle-gol. Inciso e determinante è stato poi l'apporto di un instancabile Sotgia, propiziatore della rete, che oltre a pennellare lo splendido assist per Scapolo, valso la vittoria, si è reso pericoloso con le sue sgroppate sulla fascia destra.

Subito il Ravenna mette alle corde la Triestina. Al 5', azione corale sulla sinistra: lanciato da [illegible] rinvio di Toldo, Scapolo effettua un tiro-cross che viene respinto di pugno [illegible] Facciolo; Rossi è sulla traiettoria del pallone, se lo aggiusta, e di sinistro in mezza rovesciata dall'altezza del dischetto, spedisce la sfera a fa[illegible] la barba al palo. Sostituito al 20' Conca (probabile stiramento all'inguine) con Cossaro, la Triestina tenta di resistere all'arrembaggio ravennate. [illegible] proprio i padroni di casa, al 23', a realizzare il gol del successo. Sotgia va in progressione sulla destra contrastato da Milanese, crossa al centro per la perfetta devia[illegible] testa di Scapolo, che batte inesorabilmente Facciolo.

I romagnoli amministrano in tranquillità il vantaggio, non senza tentare ulteriori incursioni; [illegible] infatti ad un minuto dal riposo che [illegible] una volta Rossi, dalla distanza, scaglia un sinistro potentissimo che l'estremo difensore ospite leva letteralmente dal «sette».

Nella ripresa, la Triestina si mette alla disperata ricerca del pareggio, che Toldo al 47' le nega, parando in due tempi un sinistro di Torracchi sparato da brevissima distanza. [illegible] le velleità dei biancorossi si spengono qui: il [illegible] la cattedra, manca d'un pelo il raddoppio in due occasioni (Rossi prima e Scapolo poi) e si ritrova all'80' anche in superiorità numerica, per l'espulsione di Milanese, reo di [illegible] inutile fallo a gioco fermo ai [illegible]ini [illegible] Torrisi.

Alessandro Lo [illegible]

Ravenna: Toldo; Mengucci, Marrocco; Conti, Baldini, Torrisi; Sotgia, Rossi, Pradella, Scapolo (91' Buonocore), Francioso (87' Belardinelli).
Triestina: Facciolo; Bagnato, Milanese; Conca (22' Cossaro), Arrigoni, Corone; Terracciano, Bianchi (66' Labardi), Mezzini, Torracchi, Marino.
Arbitro: Nepi.
Reti: 23' Scapolo.

Nel girone B

Il Perugia batte a fatica il Chieti in 9

PERUGIA. Incredibile ma vero: giocando male, anzi malissimo, il Perugia è riuscito a guadagnare punti su tutte le avversarie dell'orbita-promozione e adesso è più che mai convinto di aver diritto [illegible] B. Una vittoria, quella contro il Chieti ultimo in classifica e ridotto in nove per le espulsioni di Tiberi (45') e Feola (64'), che impone, però, un'analisi approfondita sulle condizioni psicofisiche di [illegible] squadra incapace di produrre gioco.

Un solo lampo in 90' (il gol di Giunti al 54' su punizione dal limite, con pallone che andava ad infilarsi all'incrocio dei pali alla sinistra di Alidori). Per il resto attacchi confusi e ritmi lenti, con errori sia in fase di impostazione che sotto rete. Sono da condividere i propositi di pro[illegible] una squadra che gioca tanto male? I sofisti stor[illegible] la bocca, i tifosi mugugnano ma solo sottovoce.

Quanto [illegible] Chieti, che ha concluso solo [illegible] volta nello specchio della porta [illegible] Fabbri, si è lasciato tradire dai nervi in maniera plateale e così i due terzini Tiberi e Feola, sempre per interventi fallosi su Savi, hanno chiuso anzitempo la pa[illegible]. Rischio corso anche da Pagliari, un ex, protagonista questa volta in negativo; oltre ad una odiosa sceneggiata con l'arbitro, il capitano del Chieti al [illegible] della sostituzione con Federico ha gettato con stizza a terra la fascia, in segno di protesta [illegible]tro il proprio allenatore. Al 91' il Chieti [illegible] molto protestato con[illegible] l'arbitro Ferro, ma, obiettivamente, il gioco ostruzionistico degli abruzzesi doveva [illegible]re punito.

Mario Mariano

Perugia: Fabbri; Savi, Beghetto; Presicci, Galletti, Gelsi; Pagano (82' Baldi), Bergamo, Cornacchini, Giunti, Traini.
Chieti: Alidori; Consorti, Feola; D'Eustacchio, Tomei, Sabatelli; D'Angelo (69' Leone), Mauro, Pagliari (69' Federico), Labadini, Tiberi.
Arbitro: Ferro.
Rete: 56' Giunti.

A LA SPEZIA

I liguri tornano al successo dopo oltre 3 mesi

Riecco il bomber Mosca Nuovo stop dell'Empoli

LA SPEZIA. Con Beppe Mosca a segno (il bomber [illegible] bianchi non vi riusciva dal 16 novembre [illegible] contro l'Avis Pesaro) lo Spezia torna alla vittoria che aveva smarrito [illegible] 3 di dicembre allorché riuscì a superare il fanalino Arezzo. Un [illegible] sofferto ma prezioso contro l'Empoli, formazione che sta lottando per andare in B e che al [illegible] ci rimette la piazza d'onore in classifica collezionando la seconda sconfitta consecutiva esterna dopo quella di M[illegible]

Il gol che decide la gara al [illegible]': bel lancio di capitan Bergamaschi per Pepe, pronto cross al centro dove Mosca in scivolata di destro anticipa il guardiano empolese ed infila la rete ospite. Lo stadio spezzino esplode, ma dopo questa marcatura i bianchi di Claudio Onofri [illegible] costretti a subire la reazione dei toscani che tuttavia [illegible] riescono a concretizzare. Alla mezz'ora [illegible] un grande intervento [illegible] portiere Mazzantini a negare all'Empoli il gol del pareggio: punizione di Zamuner, testa di [illegible]lante, pallone a Spalletti che lascia a Filippi: sulla conclusione dell'11 toscano si inserisce Perrotti che calcia di destro a rete ma trova il guardiano spezzino che respinge in tuffo. L'Empoli continua a premere e al 13' l'ex Spalletti, su appoggio di Perrotti, fa[illegible] la parte alta della traversa.

Donatella [illegible]

Spezia: Mazzantini; Onadio, Scognamiglio; Mirisola, Cappelletti, Macrì; Bergamaschi, Fiordisaggio, Mosca, Pepe (71' Pierluigi), Tatti (46' Olmi).
Empoli: Calattini; Spalletti, Guarino; Carli, Pellegrini, Galante; Lazzini, Zamuner, Protti, Perrotti (79' Fanesi), Filippi (46' Montella).
Arbitro: Ruggiero.
Reti: 10' Mosca.

A VICENZA

A segno Cecchini e sorpasso al secondo posto

I veneti vincono a stento la Samb finisce in nove

[illegible] Gioisce il Vicenza, [illegible] quanta fatica. Castiga la Sambenedettese, ridotta in nove, a una manciata [illegible] minuti dalla fine e approfitta della sconfitta dell'Empoli per balzare al secondo posto in classifica. E' stata una partita gagliarda ed aspramente combattuta. La squadra [illegible] Ulivieri ha sempre tenuto in mano il bandolo della matassa, fallendo però numerose occasioni [illegible] rete. E quando gli attaccanti biancorossi sono riusciti ad inquadrare, sulla sua strada hanno trovato un grande Visi (portiere dell'Under 21) che ha [illegible] molte palle gol. Il Vicenza vicino al vantaggio in più occasioni nel primo tempo. Al 7' Gasparini, dopo un dribbling insistito, calcia a [illegible] Visi salva. Al 16' l'unica occasione per gli ospiti con una conclusione di Manari finita alta.

La svolta della partita all'inizio della ripresa. Nello spazio di 3' l'arbitro espelle Casimirri per doppia ammonizione ed Eritreo per fallo su Gasparini. La Samb, in doppia inferiorità numerica, non [illegible] dà per vinta, mentre il Vicenza cerca inutil[illegible] la [illegible] del gol con tiri da lontano. Quando ormai [illegible] speranze biancorosse stanno per sfumare, arriva il gol [illegible] Cecchini che, appena dentro l'area, batte a rete. A tempo scaduto viene espulso anche il tecnico vicentino Ulivieri, per proteste. [a. m.]

Vicenza: Sterchele; Di Carlo, D'Ignazio; Berretta, Ferrarese, Lopez; Valoti (62' Cecchini), Gabriele, Gasparini, Viviani, Lemme (46' Monelli).
Sambenedettese: Visi; Casimirri, Rosati; Piccioni, Grillo, Solfrini; Minutti, Grani (71' Bignone), De Patre, Manari (57' Cudini), Eritreo.
Arbitro: Giove.
[illegible] Cecchini.

CALCIO **FLASH**

[illegible] LA B
Test lucchese per la capolista [illegible]

Dopo la pausa di ieri, domenica 4 aprile ritorna la serie B. Questi gli incontri della nona di ritorno (tra parentesi il risultato dell'andata): Ascoli-Cremonese (1-3), Bari-Venezia (2-5), Bologna-Pisa (1-0), Lucchese-Reggiana (1-2), Modena-Lecce (0-0), Monza-Cosenza (1-2), Padova-Fid. Andria (0-0), Piacenza-Spal (0-0), Taranto-Ternana (2-2), Verona-Cesena (0-1).

VERSO USA '94
La Francia con Papin batte l'Austria

VIENNA. La Francia ha battuto l'Austria (1-0) in [illegible] partita valida per il gruppo 6 delle eliminatorie europee di Usa '94. Gol-parti[illegible] Papin al 58'. I transalpini guidano ora la classifica con [illegible] punti (6 gare), seguiti da Bulgaria [illegible] punti, 4 gare), Svezia (6 punti, 3 gare), Austria (2 punti, 3 gare), Finlandia e Israele (0 punti, rispettivamente hanno disputato [illegible] e [illegible] gare).

OLANDA
Vince il Psv, avversario del Milan

L'AIA. Il Psv Eindhoven, [illegible] del Milan nel girone semifina[illegible] coppa dei Campioni, ha battuto fuori casa per 1-0 il Groningen nella 26ª giornata del campionato di calcio olandese. Il gol decisivo è [illegible] realizzato in apertura di ripresa (48') [illegible] Vanenburg. In classifica il Psv è secondo a un punto dal Feyenoord, ma con [illegible] partita in meno. Ecco i risultati: Willem II Tilburg-Volendam 1-3; Den Bosch-Cambuur Leeuwarden 3-2; Maastricht-Rkc Waalwijk 1-1; Fortuna Sittard-Deventer 3-1; Groningen-Psv Eindhoven 0-1; Twente Enschede-Sparta Rotterdam 5-0; Utrecht-Dordrecht 1-1; Vitesse Arnhem-Ajax Amsterdam 2-2; Feyenoord Rotterdam-Roda Kerkrade 3-0. Classifica: Feyenoord Rotterdam 40 punti; Psv Eindhoven 39; Ajax [illegible]7; Twente Enschede 34; Vitesse Arnhem e Maastricht 32; Volendam 29; Utrecht 27; Willem II Tilburg e Rkc Waalwijk [illegible]6; Sparta Rotterdam 22; Groningen e Deventer 20; Cambuur Leeuwarden 18; [illegible] Kerkrade 16; Fortuna Sittard e Den Bosch 15; Dordrecht 12.

TORNEO [illegible] CINQUE
Ladispoli, Ericsson, [illegible] al comando

Calcio a cinque, serie A, questi i risultati della [illegible] giornata di ritorno: Eim Marino-Holding Club Bologna 2-3; Bnl Roma-Fiumicino 5-4; Nuova Hellas Verona-Pescara 7-1; Roma Rcb-Città di Palermo 2-2; Settimo 91-Cesana Torino 7-4; Pro Ficuzza-Delfino Sardegna 4-2; Cosenza-Torrino 2-2; Ladispoli-Avezzano 2-0; Ericsson Sielte-Torrino n.p. Classifica (prime posizioni): Ladispoli 37, Ericsson Sielte 35, Nuova Hellas Verona 34.

CAMPIONATO FEMMINILE
Reggiana Zambelli travolge la Juve (6-0)

Calcio femminile, risultati della 23ª giornata: Agliana-Monteforte Italnova 0-1; Bologna-Lazio 1-1; Firenze-Milan Salvarani 2-3; Geas autoveicoli-Fiammamonza 0-0; Juventus-Reggiana Zambelli 0-6; Pordenone Albatros-Arezzo Mesa 1-0; Woman Fos Sassari-Gravina 0-0; Verona-Torino 1-0. Guida la classifica la Reggiana Zambelli (43 punti), seguita da Milan Salvarani 40.

[illegible] CALCIO [illegible]
Promosso a pieni voti [illegible] «World Soccer»

TORINO. Lusinghiero riconoscimento per l'«Annuario del Calcio Mondiale», diretto [illegible] Salvatore Lo Presti. L'autorevole rivista inglese «World Soccer», nella persona [illegible] suo direttore Keir Radnedge, lo ha inserito fra i sette migliori libri di calcio. Considerata la mentalità anglosassone, è significativo che il riconoscimento sia andato a una pubblicazione in lingua italiana. Degli altri sei libri citati, cinque [illegible] inglesi, il sesto è polacco. L'«Annuario del Calcio Mondiale», giunto alla quinta edizione, è edito dalla S.E.T. (Società Editrice Torinese), via L. Colli, 24 - 10129 Torino.

Un improvviso acquazzone stravolge il GP del Brasile e la McLaren trova la prima vittoria

La pioggia ferma Prost e lancia Senna

Il brasiliano ora guida il Mondiale

[illegible] PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Cielo - dicono - aiuta gli audaci. E Ayrton Senna, che di coraggio ne ha da vendere, ieri ha vin[illegible] il «suo» Gran Premio [illegible] Brasile grazie anche [illegible] un provvidenziale quanto improvviso temporale che ha rimescolato le carte quando si profilava [illegible] se[illegible] vittoria di Prost, già largamente al comando.

Un risultato a sorpresa dunque, [illegible] il francese della Williams ritirato causa un incidente sulla pista inondata, che rilancia in pieno [illegible] Mondiale destinato a diventare noioso e scontato. Per il fuoriclasse paulista la soddisfazione di aver compiuto una grande impresa, aver colto [illegible] 37° successo ed aver mandato in visibilio migliaia di tifosi.

Senna si è [illegible] al comando [illegible] 42° passaggio, dopo [illegible] buriana determinata dalla pioggia, con alle spalle [illegible] Williams di Damon Hill. L'inglese ha cercato invano di riprendere la testa e forse per un attimo ha sognato di salire sul gradino più [illegible] del podio, riprendendo la tradizione di famiglia che si [illegible] interrotta nel 1969 quando suo padre Graham (poi perito in un incidente [illegible] nel novembre [illegible] [illegible] aggiudicò l'ultima gara della sua luminosa attività, vincendo per la quinta volta a Montecarlo. [illegible] Ayrton, giocando prima con abilità funambolica sulle strisce d'acqua rimaste sulla pista che si [illegible] rapidamente asciugando [illegible] poi sui sorpassi, ha fiaccato la resistenza fisica e psicologica di Hill, che sinora [illegible] [illegible] mai disputato un intero Gran Premio, arrivando dalla Formula 3000 che ha gare più corte.

Può anche darsi che questo rimanga un episodio isolato nel [illegible] della stagione, perché la superiorità del binomio Prost-Williams è ancora troppo elevat[illegible]. [illegible] tutto ciò fa parte dello spettacolo del «circus» dei [illegible] [illegible] che ha comunque dimostrato ancora una volta la vitalità che tutti si attendevano. I piloti hanno onorato lo show nel migliore dei modi, battagliando anche per le posizioni [illegible] rincalzo, [illegible] ha fatto Schumacher con la Benetton che ha superato Herbert [illegible] la sua Lotus al penultimo giro dopo un incredibile inseguimento a suon di record sul giro e dopo che il piccolo inglese lo aveva tenuto in [illegible] dopo un primo sorpasso, riportandosi davanti.

La Ferrari, [illegible] differenza di quanto era successo [illegible] Kyalami, non ha raccolto nulla. Berger è rimasto vittima dell'incidente iniziale con Andretti e Alesi ha corso alla sua maniera, con il cuore [illegible] mano, senza badare a spese. E questo gli è costato caro e l'ha fatto concludere all'ottavo posto. Il francese è stato penalizzato con due soste ai box per complessivi 30'': venti per avere effettuato due sorpassi mentre [illegible] esposte le bandiere gialle che vietano i superamenti e die[illegible] per essere scattato in anticipo quando [illegible] stata data la bandiera verde alle vetture che erano state allineate dietro alla «Safety car». A soste forzate per [illegible] avere rispettato i regolamenti sono stati costretti anche Senna [illegible] Comas (10'') e Schumacher (20''). Segno che i piloti non vanno per il sottile e non [illegible] mettono nulla ad essere scorretti.

La vettura del direttore di gara era stata mandata in pista per rallentare i concorrenti mentre il tracciato veniva sgombrato (con vergognoso ritardo) dalle vetture rimaste coinvolte in [illegible]versi incidenti provocati dall'asfalto viscido per la pioggia.

La Ferrari, viste come sono andate le [illegible], avrebbe potuto finire nei punti, se non sul podio. [illegible] [illegible] prestazioni delle vetture [illegible] Maranello sono ancora distanti da quelle dei migliori, soprattutto alla partenza quando [illegible] il pieno di benzina e più pesanti delle monoposto che utilizzano motori [illegible] cilindri.

Non sono mancate le [illegible]ni, [illegible] quelle provocate dallo spaventoso incidente di Andretti che ha visto coinvolto anche Berger. Entrambi sono volati in aria: l'americano ha riportato solo contusioni. Questo grazie [illegible]li enormi progressi fatti [illegible] materia di sicurezza.

Cristiano Chiavegato

Il momento dello spettacolare incidente che ha coinvolto la McLaren di Andretti e [illegible] Ferrari [illegible] Berger

Dopo l'incidente la Williams di Prost è senza musetto: il francese [illegible] ritira

Berger: [illegible] paura ho avuto

Magra consolazione: «Andretti è venuto [illegible] chiedermi scusa»

SAN PAOLO. Si torna a casa con molte ferite da rimarginare. A parte i vari problemi tecnici e la limitata competitività delle sue vetture, la Ferrari (che ora vede avvicinarsi pericolosamente la McLaren nel numero [illegible] Gran Premi vinti, 100 contro i 103 delle «rosse») [illegible] è vista anche togliere di gara i suoi due piloti: Berger centrato [illegible] Andretti al via e Alesi nelle retro[illegible] per doppia penalizzazione. Il francese ha fatto [illegible] partenza fantastica portandosi dal nono al quarto posto. Poi [illegible] lottato alla grande [illegible] le Sauber di Lehto e Wendlinger che erano più veloci della [illegible] vettura. Ma, quando si è arrivati alla fase cruciale, il pilota di origine siciliana è [illegible] travolto dal suo focoso temperamento che lo ha portato a superare dei concorrenti quando era[illegible] esposte bandiere gialle.

Jean però non ha [illegible] critiche. «Non si vedeva assolutamente nulla - ha replicato -. Anche Senna e Schumacher han[illegible] effettuato sorpassi nello stesso [illegible]. Credo di aver disputato una bella gara: avrei meritato di più come risultato».

Berger invece ha visto tutta la corsa dai box: «E' incredibile - ha [illegible] Gerhard -. Ero più veloce di [illegible] [illegible] lo stavo superando. Lui ha sterzato all'improvviso [illegible] mi ha fatto volare in aria. E' stato un incidente terribile, molto pericoloso. E' andata bene [illegible] entrambi. Poi [illegible] [illegible] venuto a farmi le scuse, [illegible] forse era un po' troppo tardi. Credo che [illegible] potuto piazzarmi nei primi sei. Peccato. Ora abbiamo molto lavoro da sviluppare. Speriamo di presentarci [illegible] condizioni migliori a Donington fra due [illegible].

Alle spalle [illegible] Senna, Hill e Schumacher, grandi protagonisti, sono giunte in zona punti an[illegible] la Ligier quinta con Blundell, mentre la Lotus ha ottenuto il quarto posto con Herbert e il sesto con Alessandro Zanardi. La prima soddisfazione per il poco più che debuttante pilota bolognese. «E' stata una prova durissima p[illegible] me - ha confidato Alex - perché quando c'è stata la serie [illegible] incidenti, un pezzo di vettura mi ha colpito [illegible] una spalla. Avevo un dolore terribile [illegible] collo e, quando potevo, guidavo con una mano sola per tenere diritta la testa con l'altra. La bandiera a scacchi è stata per me come una liberazione e questo punto lo dedico tutto a [illegible] stesso. Speriamo che sia solo l'inizio perché la Lotus può migliorare ancora [illegible].

Ercole Colombo

«Non è così che mi piace vincere»

L'onestà del brasiliano, gli errori del francese

LA CRONACA E LE CLASSIFICHE

Cronaca: al via, buona partenza di Prost mentre Senna passa Hill. Alle loro spalle violento scontro tra Berger e Andretti. L'americano soffre di forti dolori a [illegible] spalla e a un braccio e [illegible] trasportato in ospedale con l'elicottero. La gara [illegible] viene fermata: Schumacher è 4°, seguito da Alesi, Letho e Wendlinger; 3° giro: Patrese si ritira; 10°: Hill passa Senna; 12°: prime gocce sul circuito; 14°: Letho passa Alesi; 24°: Senna penalizzato di 10'' per non aver rispettato la bandiera gialla; 27°: Senna cambia le gomme ed è [illegible] primo a farlo; [illegible] [illegible] l'acquazzone: Suzuki e Katayama finiscono in testacoda in rettilineo, Prost [illegible] avvertito degli incidenti, [illegible] capisce il messaggio e quando giunge sul rettilineo si tro[illegible] l'auto di Suzuki ferma in curva [illegible] non può far nulla per evitarla; 28° giro: entra in scena [illegible] pace-[illegible] (una Fiat Tempra 16v) e rimane in pista sino al 37° giro quando Hill [illegible] al comando seguito [illegible] Senna, Schumacher, Alesi, Letho, Zanardi, Alliot [illegible] Blundell; 41°: non piove più [illegible] si t[illegible] a cambiare le gomme; 42°: Senna passa Hill mentre Alesi paga 30'' di penalità per sorpassi irregolari; dal 56° giro: inutili tentativi di Hill [illegible] superare Senna, Schumacher rimonta Blundell e [illegible]rbert e chiude in terza posizione. Primo degli italiani è Zanardi, sesto.

Così al traguardo: 1. Senna (McLaren), 71 giri pari [illegible] km 307,075 in 1h51'15''485, media 165,601 km/h; 2. Hill (Williams) a 16''625; 3. Schumacher (Benetton) a 45''436; 4. Herbert (Lotus) a 46''557; 5. Blundell (Ligier) a 52''127; [illegible] Zanardi (Lotus) a 1 giro; 7. Alliot (Larrousse) a 1 giro; [illegible]. Alesi (Ferrari) a 1 giro; 9. Warwick (Footwork) [illegible] 2 giri; 10. Comas (Larrousse) a [illegible] giri; 11. Alboreto (Bms-Lola-Ferrari) [illegible] 3 giri; 12. Badoer (Bms-Lola-Ferrari) a 3 giri.

Giro più veloce: il 61° di Schumacher in 1'20''024 alla media di 194,567 km/h

Ritiri [illegible] cause: 1° giro: Andretti (McLaren) e Berger (Ferrari) incidente, Blundell (Ligier) e Barbazza (Minardi) incidente; 4°: Patrese (Benetton) sospensione; 14°: Barrichello (Jordan) cambio; 27°: Katayama (Tyrrell) testacoda; Suzuki (Footwork) testacoda; 29°: Fittipaldi (Minardi) testacoda; 30°: Prost (Williams-Renault) uscita [illegible] pista; 48°: De Cesaris (Tyrrell) problema elettrico; 53°: Lehto (Sauber) problema elettrico; 62°: Wendlinger (Sauber) motore.

Mondiale piloti: 1. Senna p. 16. 2. Prost 10; 3. Hill e Blundell 6; 5. Schumacher 4; 6. Fittipaldi ed Herbert 3; 8. Lehto 2; [illegible] Berger e Zanardi 1.

Mondiale marche: 1. McLaren-Ford [illegible] Williams-Renault p. 16; 3. Ligier-Renault 6; [illegible]. Benetton-Ford 4; [illegible]. Lotus-Ford 4; 6. Minardi-Ford 3; 7. Sauber-Hillmore 2; 8. Ferrari 1.

Prossima gara: il GP d'Europa a Donington (Inghilterra), l'11 aprile.

SAN PAOLO
DAL NOSTRO [illegible]

Il Professore stavolta ha sbagliat[illegible]. Al 29° giro, quando la pioggia ha [illegible] l'inferno sulla pista, Prost era saldamente in testa. Poiché il tallone d'Achille del francese [illegible] proprio quello di non essere particolarmente bra[illegible] in [illegible] di pioggia, Alain avrebbe dovuto rientrare subito per cambiare le gomme. [illegible] gli dei, sovente favorevoli [illegible] Senna, hanno imbrogliato le carte.

«Ero dalla parte opposta [illegible] circuito. Dalla squadra, via radio, mi hanno mandato un [illegible]saggio, ma io non capivo, non si sentiva nulla. Ho poi saputo dopo, quando [illegible] troppo tardi, [illegible] mi volevano avvertire che era troppo pericoloso proseguire e che c'erano delle [illegible] bloccate lungo il percorso, anzi sulla pista. Quando sono [illegible] sul rettifilo, ho visto che il mio compagno di squadra Damon Hill si era fermato per sostituire i pneumatici. Così ho proseguito, decidendo di procedere [illegible] pit-stop [illegible]el passaggio [illegible]. Pochi metri dopo ho trovato l'auto [illegible] Suzuki intraversata sulla traiettoria. Ho cercato di frenare, [illegible] [illegible] stato inutile, l'ho centrata violentemente e il musetto [illegible] Williams è volato».

Prost è apparso molto deluso, quasi triste. «Sono cose che [illegible] dovrebbero succedere - ha continuato -. E questo dimostra che quando tutto va bene può sempre capitare un imprevisto. Per me c'è stato [illegible] malinteso. Certo, buttare via 10 punti in [illegible] [illegible]niera simile è [illegible] delitto».

Ma Prost, [illegible] si diceva, ha [illegible] un errore: un pilota [illegible] [illegible] esperienza non dovrebbe attendere ordini dai box in certi frangenti. Dovrebbe invece decidere in prima persona di cambiare al più presto le gomme, imponendo la propria iniziativa alla squadra. Nessuno, dunque, è perfetto.

La vittoria, naturalmente, ha esaltato Senna, che non [illegible] aspettava un trionfo sulla pista [illegible] casa, ma non lo ha neppure soddisfatto al massimo. «E' la seconda volta - ha spiegato il brasiliano, che dopo aver tagliato il traguardo ha rischiato di rimanere soffocato dalla folla [illegible] poi alla premiazione ha ricevuto anche l'abbraccio di Fangio - che salgo sul gradino più alto del podio [illegible] Brasile. Ma [illegible] [illegible] questo il modo in cui mi piace vincere. La no[illegible] vettura [illegible] è competitiva rispetto alla Williams. E' stata dunque una gara tutta speciale nella quale sono capitate molte cose. Alla fine mi è andata bene e ho potuto usare la mia espe[illegible] per contenere gli attacchi di Hill. Ho preso 10 punti, sono [illegible] [illegible] [illegible] Mondiale, ma [illegible] conta perché [illegible] so neppure quale sarà il mio futuro».

Strano tipo questo Ayrton: nel giorno in cui ha conquistato una vittoria [illegible] sorpresa, si lamenta ancora. [illegible] persino criticato gli organizzatori perché hanno fatto partire l'elicottero di soccorso [illegible] Andretti mentre [illegible] gara [illegible] ancora in corso. [c. ch.]

Prost beffato dalla [illegible]

MOTOMONDIALE

Il migliore è Biaggi 3°: dal maggio '91 un nostro pilota era sempre salito sul gradino più alto

L'Italmoto all'esordio fa partenza falsa

Ma la Cagiva, con Chandler, sfiora il colpo grosso nelle 500

EASTERN CREEK. Non ha subito un [illegible] [illegible] ma, certamente, il motociclismo italiano [illegible] è stato messo alle corde e per la prima volta dopo parecchio tempo. Il Gran Premio d'Australia che, sulla pista di Eastern Creek ha inaugurato il Motomondiale '93, si è infatti chiuso senza successi dei nostri piloti, un fatto che [illegible] si verificava dal 26 maggio del '91 quando gli «azzurri» rimasero a bocca [illegible] nel G.P. di Germania.

Abituata lo scorso anno a dominare in modo quasi prepotente, l'Italia motociclistica si è dovuta accontentare [illegible] un terzo posto, quello conseguito da Massimiliano Biaggi nella 250, ma può andare molto fiera di [illegible] altro podio, quello conquistato dalla Cagiva, terza nella 500 con Doug Chandler, in quella che è stata sicuramente la più bella gara disputata dalla «mezzo litro» italiana.

Chandler, [illegible] di una par[illegible] [illegible] razzo che gli ha consentito [illegible] guidare la danza nel pri[illegible] giro, [illegible] volta superato [illegible] Beattie con la Honda non ha mollato; [illegible] suo distacco massimo [illegible] pilota australiano [illegible] stato di 2'' al quinto giro. Così è tornato in [illegible] diventando protagoni[illegible] della lotta per il successo assieme al texano Schwantz con la Suzuki [illegible] [illegible] campione del [illegible]do Rainey con la Yamaha. E, nella bagarre che si è accesa fino [illegible] quattro giri dal termine, la Cagiva si è battuta alla pari con le moto giapponesi. Chandler ha tentato l'affondo nel momento più delicato, dal 17° al 22° giro, quando scrosci di pioggia hanno reso la stabilità precaria. Ma Schwantz non si è fatto sorprendere e Rainey è stato abile a recuperare la [illegible] d'onore.

Gioia ai box Suzuki, Yamaha a Cagiva. Parole dure, invece, nel segreto [illegible] box Honda, da parte di Beattie: la [illegible] NSR è sì potentissima, ma [illegible] [illegible] a scaricare a terra tutti i cavalli senza distruggere subito le gomme.

In Australia Cadalora, vincitore del Mondiale 250 nelle ultime due stagioni, ha iniziato la nuova carriera di pilota delle 500, categoria nella quale aveva già [illegible] nel G.P. [illegible] Gran Bretagna dell'89. Allora arrivò 7°, ieri si è piazzato 8° al termine di una gara tranquilla: «Sono soddisfatto. La moto fino a tre giorni fa era inguidabile [illegible] con il lavoro di [illegible] [illegible] punto è [illegible] competitiva. Tuttavia non mi sono divertito: non ho sorpassato nessuno salvo due doppiati».

Ben altro esito ha avuto un al[illegible] ritorno, quello [illegible] Freddie Spencer, assente da tre anni dalla scena mondiale: l'ex iridato è [illegible]o al 21° giro perdendo i sensi per qualche secondo. Tutto si [illegible] risolto, per fortuna, con tanto spavento.

[illegible] italiani hanno animato la gara delle 250 che [illegible] poco definire effervescente. Capirossi, Biaggi e, nelle primissime battute, [illegible] anche Romboni, sono andati all'attacco. Tutti hanno pagato caro la tattica che ha portato ad un precoce deterioramento dei pneumatici. Capirossi, con una caduta al 18° giro, quando la lotta per il comando [illegible] stabilmen[illegible] allargata anche [illegible] Kocinski ed [illegible] giapponese Harada e Biaggi, subito dopo, con l'impossibilità [illegible] attaccare [illegible] dunque con l'obbligo di una tattica più prudente. Anche Romboni, infine, [illegible] ha potuto mantenere il 4° posto. Straordinario il finale con il ventiduenne Harada, un quasi debuttante nel Mondiale capace di superare [illegible] beffare in volata l'esperto Kocinski già campione [illegible] categoria [illegible] reduce [illegible] due stagioni con [illegible] 500.

G. P. d'Australia disastroso per l'Aprilia, lo [illegible] anno protagonista della 250 con sei vittorie [illegible] un titolo marche [illegible] d'un soffio. Ieri solo l'enorme grinta ha permesso [illegible] Ruggia di arrivare 9° [illegible] una moto che pare [illegible] perso la sua proverbiale tenuta: male anche il debutto delle 250 del campione del mondo della [illegible] Gramigni, fermato da un banale guasto alla sua Gilera nelle prime battute.

Per gli italiani brutte notizie anche dalla 125. Assenti Casanova e Vitali, il migliore [illegible] [illegible] Gresini [illegible] [illegible] Honda non an[illegible] a punto [illegible] sospensioni. Gianola, invece, [illegible] è ritirato per un guasto al motore.

Carlo Cavicchi

Capirossi, esordio con caduta

NELLE 500 CADALORA [illegible]

Classe 125 (26 giri, pari a km 102,180): 1. Raudies (Ger-Honda) in 42'68''125, [illegible]dia 142,680 km/h; 2. Sakata (Gia-Honda) a 12''995; 3. Torrontegui (Spa-Aprilia) a 25''98); 4. Ono (Gia-Honda) a 25''991; 5. Gresini (Ita-Honda) a 28''368; 6. Wada (Gia-Honda) a 33''664; 7. Saido (Gia-Honda) a 40''523; 8. Ueda (Gia-Honda) a 41''863; 9. Tsujimura (Gia-Honda) a 50''814; 10. Mcoy (Aus-Aprilia) a 1'04''726; 13. Ancona (Ita-Honda) a 1'13''052.

Giro più veloce: il 4° [illegible] [illegible] (Honda) in 1'37''819, media di 144,634 km/h.

Classe 250 (28 giri, pari a km 110,040): 1. Harada (Gia-Yamaha) [illegible] 43'57''049, media 150,222 km/h; 2. Kocinski (Usa-Suzuki) [illegible] 0''030; 3. Biaggi (Ita-Honda) a 6''160; 4. Okada (Gia-Honda) a 9''597; 5. Aoki (Gia-Honda) a 9''599; 6. Cardus (Spa-Honda) a 9''946; 7. Romboni (Ita-Honda) a 10''569; 8. Bradl (Ger-Honda) a 13''571; 9. Ruggia (Fra-Aprilia) a 19''507; 10. Chili (Ita-Yamaha) a 19''949; 14. Reggiani (Ita-Aprilia) a 57''996; 16. Casoli (Ita-Gilera) a 1'08''941; 23. Debbia (Ita-Honda) a 1 giro; 24. Pennacchioli (Ita-Honda) a 2 giri.

Giro più veloce: il 21° di Harada (Yamaha) in 1'32''894, media di 152,303 km/h.

Classe [illegible] (30 giri, pari a km 117,900): 1. Schwantz (Usa-Suzuki) in 46'21''885, media 152,573 km/h; 2. Rainey (Usa-Yamaha) a 3''118; 3. Chandler (Usa-Cagiva) a 6''111; 4. Beattie (Aus-Honda) a 12''430; 5. Barros (Bra-Suzuki) a 36''435; 6. Criville (Spa-Honda) a 36''672; 7. Itoh (Gia-Honda) a 39''192; 8. Cadalora (Ita-Yamaha) a 52''962; 9. Mladin (Aus-Cagiva) [illegible] 1'16''288; 10. Mackenzie (Gbr-Roc Yamaha) a 1'20''844; 17. Colleoni (Ita-Roc Yamaha) a 1 giro 18. Pedercini (Ita-Roc Yamaha) a 1 giro.

Giro più veloce: il 5° [illegible] Rainey (Yamaha) in 1'31''807, media di 154,106 km/h.

Prossimo appuntamento: il campionato del mondo di motocicli[illegible] prosegue domenica prossima, [illegible] aprile, [illegible] il Gran Premio della Malesia sul circuito di Shah Alam, di m 3506.

Davis: contro l'Australia [illegible] giocherà sulla terra, che [illegible] Camporese non piace

Panatta: Omar, cambia testa

«Dovrà ragionare di più»

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo dovere, dopo aver vinto le partite, è di [illegible] i regolamenti. Adriano Panatta, ottimo capitano, [illegible] scivolato sulla buccia di banana e così, di colpo e per fortuna, il teatrino si è animato e tutti si sono divertiti. Panatta, assai rilassato, sigaretta accesa, con in [illegible] il nuovo contratto firmato sabato mattina, stava enumerando i pro e [illegible] contro della terra rossa per il prossimo impegno con l'Australia, essendo il Brasile ormai parte del passato. Stava illustrando i programmi studiati con Camporese, spiegando la riluttanza di Omar a giocare sulla terra, mettendo in risalto il suo ruolo di consigliere [illegible] troppo occulto, stava insomma giocando con l'uditorio, catturato dall'apparente complessità della questione.

A questo punto, mentre Panatta si apprestava a [illegible] le conclusioni, cioè la necessità, prima di scegliere la superficie, di attendere i risultati di Camporese nei tornei programmati sulla terra rossa («perché zoppi di Omar non andiamo lontani»), ecco la sorpresa. Franco Bartoni gli ha messo un foglio sul tavolo, e sul foglio c'era il regolamento, e sul regolamento c'era scritto che l'Italia ha tempo quindici giorni per far conoscere agli australiani [illegible] superficie. Quindici giorni? E allora, come la mettiamo? «C'è sempre qualcosa da imparare: il regolamento, per esempio. Ma la mia ignoranza dipende dal fatto che negli ultimi dieci anni non abbiamo mai giocato il secondo turno in casa», ha soffiato il capitano [illegible] un fil di [illegible]. «Allora dico ufficialmente che sceglieremo la terra rossa».

Voilà: forse valeva la [illegible] [illegible] evitare tante chiacchiere inutili. La sede invece verrà decisa dal Consiglio federale [illegible] 24 aprile. Sarà Firenze, si sussurra, anche se il presidente Galgani [illegible] smentito che la scelta sia già stata fatta. Naturalmente la smentita va presa per quello che è, un tentativo [illegible] spiegare che [illegible] Consiglio non è stato scavalcato.

Panatta ha difeso Camporese, anzi è andato oltre, l'ha descritto [illegible] l'uomo che in fondo, [illegible] quei quattro servizi, ha deciso l'incertissimo doppio. Nargiso è più spettacolare nei colpi, più estroverso (tanto che si è beccato mille dollari di multa per aver insultato un giudice di linea), Camporese all'apparenza [illegible] [illegible] un Tex Willer (parole di Panatta) ma soffre e lotta come il compagno. «Soltanto che [illegible] lo fa vedere. Lui [illegible] [illegible] grande colpitore, preferisce le traiettorie dirette. Gioca d'istinto, ragiona poco. Per questo deve cambiare stile sulla terra rossa, altrimenti non vincerà [illegible] partita. Ho dovuto faticare per convincerlo a seguire un programma di tornei sulla terra fino a luglio». Omar giocherà a Montecarlo, Amburgo, Roma, forse a Bologna, Parigi, Firenze [illegible] Genova. Salterà Wimbledon, e l'intenzione del capitano, pieno di buone idee, è di convincere Nargiso a seguire la [illegible] strada offrendo ai due la possibilità, finalmente, di disputare insieme qualche doppio, visto che contro il Brasile non tutto ha funzionato alla perfezione. «Furlan, invece, non ha bisogno di suggerimenti: lui non lascia mai niente al caso».

Sugli australiani, che affronteremo nei quarti dal 16 al 18 luglio, Panatta ha preso tempo. Dovrà seguirli, vederli, studiarli, spiarli. Per ora bastano le cifre a definire [illegible] tradizione e il prestigio della sfida. I canguri h[illegible] vinto 26 volte la Coppa Davis e hanno incontrato l'Italia in 11 occasioni, vincendo 7 incontri (comprese tre finali) e perdendo[illegible] 4. «Sulla terra valgono [illegible] che sul veloce», ha detto Panatta. Questo lo sapevamo tutti. «Meglio loro che gli Stati Uniti. Masur è tagliato fuori, Woodbridge e Fromberg se la cavano, ma non [illegible] il rendimento [illegible] Woodforde: dovrò andarlo a vedere. Insomma, adesso devo preparare un [illegible] programma anche per me».

Carlo Coscia

Camporese e Nargiso (di spalle) si abbracciano dopo il doppio [FOTO AP]

[illegible] 4-1

Eliminati Stati Uniti e Svizzera, finalisti del '92

Oncins b[illegible] Camporese Nargiso facile [illegible] Motta

[illegible] Panatta parlava dell'Australia e in campo c'era an[illegible] [illegible] pezzo [illegible] Italia-Brasile. Una [illegible] esibizione, al meg[illegible] dei [illegible] set. Tutto era già deciso, l'incontro e anche il premio degli azzurri: 6 milioni per la presenza, 12 per la vittoria, totale 18.

Camporese ha perso contro Oncins in tre set e un'ora e 49' di gioco. Omar [illegible] poco ispirato, Jaime cercava di evitare [illegible] cappotto e si ricordava di essere il numero uno del Brasile. Alla fine Oncins ha alzato la racchetta al cielo. Magra soddisfazione, ma almeno aveva qualcosa per [illegible] lottare.

Nargiso, invece, ha lasciato solo le briciole a Motta, che quest'anno per via della classifica e dell'età, rispettivamente 219 [illegible] 33, [illegible] [illegible] [illegible] disputato un incontro di singolare.

Motta ha vinto il primo gioco e poi ha perso il set per 6-1. Stessa sorte nel secondo, più o meno, con Nargiso per niente disposto a concedere favori, specie qui al Palasport di Modena, diventato in un certo senso il suo teatro: 6-2 in 54', saluti e baci.

Per finire, [illegible] curiosità: entrambe [illegible] finaliste della scorsa edizione della Davis sono state eliminate al primo turno. Se il ko degli Usa sull'erba australiana [illegible] abbastanza prevedibile, vi[illegible] le assenze, [illegible] sconfitta della Svizzera in India è [illegible] [illegible] sorpresa. **[c. co.]**

Risultati [illegible] **ieri**: Oncins-Camporese 6-4, 3-6, 6-3; Nargiso-Motta 6-1, 6-2.

PUGILATO

L'italiano fermato per ferita: poteva continuare

[illegible] perde l[illegible] [illegible] [illegible] Jacob fa [illegible] [illegible]

Duecento milioni piuttosto amari quelli della borsa toccata a Maurizio Stecca per [illegible] prima difesa volontaria del titolo europeo dei pesi piuma. Sabato sera [illegible] ring di Boulogne sur Mer il pugile riminese [illegible] stato clamorosamente scippato del suo trofeo per un'affrettata decisione di un medico troppo timoroso.

Pur avendo fornito una prestazione inferiore all'attesa, Stecca [illegible] chiaramente in vantaggio [illegible] Hervé Jacob all'inizio dell'undicesima ripresa. Il penultimo round ha visto un impetuoso [illegible] irruento «pressing» del francese per tentar di rovesciare la situazione e nei convulsi scambi una ferita frontale riportata dal pugile italiano nel round precedente si è allargata, facendo sgorgare copiosamente sangue. Una lesione appariscente ma, comunque, non pericolosa: certamente nell'intervallo ormai vicino prima del round conclusivo il manager Elio Ghelfi sarebbe riuscito a tamponarla e a consentire [illegible] Maurizio di concludere il confronto. Invece l'arbitro tedesco Klopp ha chiesto il parere del medico di servizio che, con la frettolosa decisione di interrompere il match, ha regalato il titolo ad un Jacob che proprio non lo meritava. Ovviamente, confortato [illegible] parere del medico italiano dottor Sturla che anche in tv ha parlato apertamente [illegible] scandalo, Elio Ghelfi inoltrerà reclamo all'Ebu. Stecca, quanto meno, otterrà una rivincita a tempi brevi. **[g. pig.]**

SPORT FLASH

Hockey pista: il Novara s'impone a Valdagno

Campionato di serie A1, risultati della 27ª giornata: Marzotto Valdagno-Autocentauro Novara 3-8; Amatori Vercelli-Hockey Seregno 4-3; Continente Thiene-Essebimercato Monza 2-7; Granata Lodi-Camoni Lodi 1-7; Latus Trieste-Midac Trissino 3-6; Refin Reggio Emilia-Wintec Follonica 7-4; Hockey Salerno-Cgc Viareggio 6-4; Lume System Bassano-Snatt Reggio Emilia 6-5. *Classifica*: Autocentauro 48, Camoni 46, Essebimercato, Lume System e Continente 38, Snatt 36, Midac e Cgc Viareggio 28, Granata 22, Refin, Amatori Vercelli e Saler[illegible] 20, Wintec 18, Latus 16, Seregno 12, Marzotto 6.

Hockey ghiaccio domani match decisivo

BOLZANO. Ancora tutto aperto fra Bolzano [illegible] Milano nella lotta per il titolo italiano. [illegible] 4ª partita della finale il Bolzano Plose Group ha battuto in casa i campioni uscenti del Lion Mediolanum per 3-1. Sarà decisivo il quinto match, in programma domani [illegible] Milano.

Pugilato: Canizales [illegible] il titolo

EVIAN. Lo statunitense Canizales ha conservato [illegible] titolo mondiale dei pesi gallo (versione Ibf) battendo [illegible] Evian il connazionale Adams per abbandono nel corso dell'undicesima ripresa.

Tamburello: serie A1 ri[illegible] 4ª giornata

Risultati: Bardolino Vimar-Affi 90 Minotti 13-11; Polisp. Castelferro-Vidor 13-1; Sommacampagna-Madone Gigante 8-13; Eg Castellaro [illegible]-Tuenno 8-13; Medole Bertasi-Jcoplastic Cunevo 13-1; Bonate Sotto-Cerro Edilpa 13-4; Aldeno La Trentina-Monale Monalfungo 15-5; Fontigo De Toffoli-Fumane Emmeplastic 3-12. *Classifica*: Polisp. Castelferro, Cassa Rurale Tuenno, Aldeno La Trentina e Bonate Sotto 8; Bardolino Vimar 5; Vidor, Eg Castellaro Basso, Sommacampagna, Medole Bertasi e Fuma[illegible] Emmeplastic 4; Madone [illegible]gante 3; Cerro Edilpa 2; Affi 90 Minotti e Fontigo De Toffoli 1; Monale Monalfungo e Jcoplastic Cunevo 0.

Si è chiusa la stagione regolare: la Philips, con un solo straniero, conserva il secondo posto

L'orgoglio di Milano respinge Treviso

Pittis (34 punti) fa gli straordinari ai rimbalzi

MILANO. Il secondo posto della [illegible] stagione regolare, alle spalle della Knorr, resta della Philips. Difeso con i denti, con il [illegible] perfino con un pizzico d'incoscienza dell'attacco della Benetton (90-87). Treviso deve accontentarsi del terzo posto davanti alla Stefanel, quarta. Sono queste squadre che restano ferme per il primo turno [illegible] playoff. Le seguono, nell'ordine, Clear Cantù (che affronterà la Glaxo Verona), Panasonic Reggio Calabria (con [illegible] l'altra Reggio, quella emiliana), Scavolini (contro Bialetti) e Kleenex (derby [illegible] con la Baker Livorno). Stanno fuori Roma e Caserta, relegate al ruolo [illegible] ex grandi.

Quella di Milano è [illegible] [illegible] partita tecnicamente modesta, emotivamente straordinaria. La Philips, [illegible] un animale ferito per l'impossibilità [illegible] schierare il secondo straniero (Antonio Davis era a bordo campo con [illegible] mano destra ingessata, fresco [illegible] intervento chirurgico), ha chiesto gli straordinari a Baldi e Pittis sotto canestro e ha dominato là dove non avrebbe [illegible] pensato [illegible] spuntarla, ai rimbalzi (37-29, 12 ciascuno per Baldi e Pittis). Così è passato [illegible] in second'ordine il numero altissimo di palloni persi (24) e un Djordjevic che ha faticato parecchio a entrare in partita, ma [illegible] è stato decisivo. E' [illegible] proprio il playmaker serbo a ricucire lo strappo quando la Benetton ha tentato la fuga nelle battute iniziali del 2° tempo. Per continuità, comunque, meglio [illegible] Djordjevic sono andati Riva e soprattutto Pittis. Eccezionale l'apporto del capitano: 34 punti, 10 su 18 al tiro, 7 su 12 da [illegible] punti, 12 rimbalzi, 7 assist.

E la Benetton? Un buon Ragazzi, capace di tenere a bada Djordjevic, uno Iacopini [illegible] di un gran finale di 1° tempo e di un buon inizio di ripresa prima [illegible] defilarsi. Così così gli stranieri, a cominciare da Kukoc. Corchiani si è visto soltanto nel finale, senza mai risultare decisivo. Rusconi, [illegible] parte sua, aveva iniziato alla grande, annichilendo Baldi [illegible] attacco, ma a [illegible] del primo tempo si è infortunato [illegible] [illegible] [illegible] tenuto a riposo precauzionale fino [illegible] 27', quando [illegible] rientrato dando [illegible] apporto meno convincente.

Partita strana, decisa solo nel finale. La Philips, che aveva vinto a Treviso di un punto, poteva permettersi di perdere anche di un punto perché aveva un miglior quoziente globale. Così, quando sull'89-87 a [illegible] favore, Baldi è andato in lunetta per un 1 + 1 è sembrato logico che lo sbagliasse. Al massimo la Benetton avrebbe potuto vincere la partita ma non superare in classifica i mila[illegible]

Invece Baldi ha realizzato il primo libero e sbagliato il secondo, e Treviso ha ancora avuto [illegible] l'opportunità di raggiungere, con la conclusione da tre punti, i supplementari e [illegible] possibile vittoria con un margine più largo. Ma Kukoc ha sbagliato.

[illegible] è stato un peccato d'incoscienza? D'Antoni, a pericolo scampato, ride: «Non me la sono sentita di dire a Baldi di sbagliare».

Gabriele Tacchini

Philips: Djordjevic 7, Portaluppi 5,5, Pittis 8, Alberti 6, Riva 7,5, Pessina 6,5, Baldi 6,5.
Benetton: Piccoli sv, Iacopini 6,5, Kukoc 6, Ragazzi 6,5, Pellacani 6, Vianini 5, Rusconi 6,5, Corchiani 5.
Arbitri: Zeppilli 7 e Guerrini 6.

Torino, [illegible] miracolo

La Robe di Kappa già retrocessa trova la forza per battere Pesaro

[illegible] Strano destino, quello della Robe [illegible] Kappa: retrocede malinconicamente in [illegible] pur avendo battuto in casa ben quattro [illegible] prime sette squadre nella classifica della prima fase, conclusasi ieri. Dopo Treviso, Milano e Cantù, a Parco Ruffini è caduta anche la Scavolini Pesaro (91-90), che pure era venuta a Torino per inseguire ancora il 4° posto nei playoff.

La [illegible] di Kappa - un marchio che nella prossima stagione [illegible] comparirà più [illegible] maglie dell'Auxilium - ha sfoderato il suo orgoglio proprio nel giorno del [illegible] addio alla A1, riuscendo a coronare al 40' un inseguimento [illegible] cominciato già dopo pochi secondi del match. E' stata una bomba [illegible] Casalvieri, da quasi 8 metri, a dare alla Kappa l'unico e decisivo vantaggio della partita (91-90) quando [illegible] cavano 40" alla sirena. Poi Workman ha fallito il sorpasso (a -13"), la squadra di Danna ha [illegible] [illegible] congelare [illegible] pallone, ma Pesaro ha avuto ancora una possibilità [illegible] vincere a -3": l'entrata di Myers si è però spenta [illegible] ferro.

La Kappa, pur confermando i suoi limiti in difesa, ha sorprendentemente avuto la meglio sotto le plance [illegible] rimbalzi contro 31, Wright 12, Abbio 7) e nel tiro da tre punti (57 per cento contro 42), trovando nelle conclusioni da lontano di Casalvieri una valida alternative alle entrate di [illegible] e [illegible] servizi in area per Wright. Pur sotto tono Della Valle e anche Silvestrin (che prima [illegible] della gara [illegible] stato premiato come miglior giocatore della stagione per i torinesi), ci hanno pensato a [illegible] Masper e il Gervin della ripresa a mantenere la Kappa in partita. Da segnalare che gli uomini di Danna hanno tirato meglio da tre che [illegible] due.

Negativa [illegible] la prova della Scavolini. Il suo [illegible] americano Jim Farmer ha sofferto troppo in difesa, ribadendo però la [illegible] fama di tiratore. Benino ma troppo individualista Carlton Myers, decisamente male Costa, si è salvato Magnifico. [g. v.]

Le pagelle: Kappa: Abbio 7 (7/14), Iacomuzzi 6 (0/2), Casalvieri 7 (6/10), Gervin 6,5 (5/8), [illegible] [illegible] 5,5 (4/10), Silvestrin 6,5 (1/6), Masper 6,5 (4/4), Wright 7 (14/19). *Scavolini:* Workman 6 (5/8), Gracis [illegible] (2/3), Magnifico 6 (6/12), Boni sv, Rossi sv, Myers 6,5 (9/16), Zampolini 6 (2/6), Costa 5 (0/2), Farmer 6,5 (7/11). *Arbitri:* Nelli e Pasetto [illegible].

SERIE **A1** 30° turno

[illegible] 120-104 (48-52)
Phonola Ce (tl 30/39): Gentile 24, Esposito [illegible] Marcovaldi, Fazzi 2, Frank 20, Tufano 6, Brembilla 20, Anderson 28, Faggiano. **Roma** (tl 16/22): Busca 7, Croce, Dell'Agnello 20, Tolotti 3, Premier 6, Fantozzi 5, Niccolai 20, Radja 21, Payne 22. **Arbitri:** Duranti, [illegible]

Philips-Benetton 90-87 (41-41)
Philips Mi (11/17): Djordjevic 19, Portaluppi 3, Pittis 34, Alberti 2, Riva 21, Pessina 4, Baldi 7. **Benetton Tv** (13/16): Piccoli 2, Iacopini 16, Kukoc 16, Ragazzi 14, Pellacani 6, Corchiani 16, Vianini 2, Rusconi 13. **Arbitri:** Zeppilli, Guerrini.

[illegible] 111-82 (54-43)
Panasonic Rc (tl 19/29): Bullara 12, Volkov 18, Garrett 22, Spangaro 4, Sconochini 19, Rifatti, Giuliani, Santoro 17, Avenia 18, Lorenzon 1. **Bialetti Montecatini** (tl 12/16): Bargna, Anchisi 8, Amabili 8, Capone 2, Zatti 5, Boni 17, Rotelli 3, Johnson 8, Grattoni 19, McNealy 14. [illegible] Cazzaro, Deganutti.

Scaini-Clear 73-78 (42-46)
Scaini Ve (tl 11/14): Binotto 8, [illegible] [illegible] Zamberlan 20, Hughes 20, Jones 14, Ferraretti 2, Guerra 5, Vazzoler 2, Coppari. **Clear Cantù** (tl 22/27): Tonut 10, Bosa 8, [illegible] 10, Caldwell 14, Mannion 10, Corvo 7, Gianolla 17, Gilardi 2. **Arbitri:** Facchini, Zucchelli.

[illegible] 94-79 (43-40)
Kleenex Pt (tl 15/18): Crippa 2, Lanza 9, [illegible] 16, Binion 12, Gay 28, Camparero 4, Forti 16, Valerio, Maguolo 7, Piperno 2. **Marr Rimini** (tl 15/18): Panzeri 2, Romboli 7, Middleton 21, Israel 12, Calbini 4, Ruggeri 10, Dal Seno 12, Terenzi 4, Semprini 7, [illegible]. [illegible] Grossi, Pascucci.

Teamsystem-Knorr 87-95 (53-36)
Teamsystem Fabriano (tl 20/26): Gnecchi 10, Barbiero 2, Murphy 24, McAdoo 16, Pezzin 8, Calavita 4, Scarnati 21, Sonego 2, Meta. **Knorr Bo** (tl 27/32): Brunamonti 11, Danilovic 34, Moretti 6, Binelli 8, Carera 4, Morandotti 11, Wennington 11, Coldebella 12. **Arbitri:** Teoli, Duva.

Robe di Kappa-Scavolini 91-90 (48-53)
Robe di Kappa To (tl 8/16): Abbio 19, Iacomuzzi 2, Casalvieri 17, Gervin 10, Della Valle 9, Silvestrin 2, Masper 10, Wright 22. **Scavolini Ps** (tl 23/28): Workman 10, Gracis 7, Magnifico 15, Boni, Rossi, Myers 25, Zampolini 10, Costa 3, Farmer 20. **Arbitri:** Nelli, Pasetto.

Stefanel-Baker 89-71 (45-35)
Stefanel Ts (tl 27/31): Bodiroga 32, Pilutti 8, De Pol 18, Bianchi 12, Alberti 2, Meneghin, English 12, Cantarello 5. **Baker Li** (tl 15/20): Orsini 4, De Piccoli 2, Attruia 7, Conti 3, Sbaragli 10, Mentasti 11, Tabak 8, Bon 11, Richardson 15. **Arbitri:** Cicoria, Borroni.

CLASSIFICA [illegible]

Knorr punti 46; Philips 42; Benetton 38; Stefanel 36; Clear, Panasonic 34; Scavolini, Kleenex 32; Baker, Bialetti, Phonola 28; Roma 26; Marr 20; Scaini, Teamsystem 16; Robe di Kappa 16.

PROSSIMO TURNO [illegible]

Domani andata degli ottavi (ore 20): **Kleenex Pistoia-Baker Livorno, Clear Cantù-Glaxo Verona, Panasonic Reggio Calabria-Sidis Reggio Emilia, Scavolini Pesaro-Bialetti Montecatini.**

Protesta l'Alpitour che a Modena ha dovuto giocare in un impianto inadeguato

Cuneo e Firenze costrette alla bella

Centromatic battuto in casa dalla Sidis Falconara

Tante belle parole per sottolineare l'incremento di pubblico e [illegible] crescita di interesse, poi capita che la pallavolo scivoli nel modo più banale. Ieri a Modena si è giocato (ma chi ha dato il placet, Federazione o Lega?) in un impianto obsoleto, [illegible] cui fondo in cemento, coperto in fretta e furia con il taraflex, si fa sentire sui giocatori, procurando mali [illegible] schiena che li [illegible] ko. E Cuneo - due giocatori (Mantoan e Kjossev) usciti doloranti durante il match e Maffei che ha finito la partita stringendo i denti - contesta per bocca del [illegible] da [illegible] Prandi: «Non si può giocare in condizioni simili, dovrebbe [illegible] proibito. Ne va della [illegible] rietà [illegible] tutto il movimento».

All'amarezza per i malanni accusati dai giocatori si aggiunge [illegible] rabbia per la sconfitta, visto che i piemontesi erano partiti alla grande trascinati da un Ganev (18 punti e [illegible] cambi palla) [illegible] cui l'aria dei playoff ha ridato vitalità. Così l'Alpitour è costretta alla bella, come il Centromatic, incapace [illegible] ripetere in casa l'exploit di quattro giorni prima a Falconara. Troppo solo Cherednik (7 + 24), alla [illegible] [illegible] bastati tre set per rimandare la qualificazione allo spareggio.

[illegible] Problemi economici mettono in forse l'organizzazione [illegible] della rassegna iridata femminile, fra un anno. Il reggente federale Pescante, tuttavia, prende tempo prima di annunciare [illegible] rinuncia senz'altro impopolare. Sarà infatti difficile spiegare perché si sia fatto arrivare un tecnico dal Brasile (Motta) e perché si sia chiesto alla Lega femminile di mortificare la prossima stagione, stringendola al massimo (soppressa addirittura la Coppa Italia) per dire: grazie, ma non ce ne facciamo nulla.

Acosta. Una rinuncia verrebbe letta anche co[illegible] sgarbo al Narciso che regge la federazione internazionale. Tanto più che circola insistente una [illegible]: Pescante vorrebbe denunciare [illegible] Cio appunto Acosta, che rifiuta di riconoscere l'attuale Commissario federale ed [illegible] inviato alle [illegible] società [illegible] lettera chiedendo loro di iscriversi direttamente alla federazione internazionale, ritenendolo organo con giurisdizione anche sulla federazione italiana.

Lega. Intanto le società [illegible] rinnovato i loro vertici, non trovando di meglio che confermare alla presidenza Fracanzani, i cui tre precedenti mandati si sono sviluppati in maniera anonima. La novità è [illegible] trasformazione [illegible] Ghiretti da stipendiato (come direttore generale) a consigliere, in forza della sua nuova [illegible] di presidente della Maxicono. Auguriamoci che la [illegible] gestione (Avallone e Gavelli come vice presidenti; Prandi, Ghiretti, De Re, Sorcinelli, Masolella e Margini consiglieri) trovi una quadratura, specie nei rapporti con la federazione.

Elezioni. Prima o poi infatti ci dovrà pur essere l'Assemblea elettiva [illegible] Fipav, anche se pare [illegible] ci sia un certo disagio a convocarla visto che l'attribuzione dei voti sarebbe fin troppo simile a quella che ha portato a invalidare la precedente (ma allora i brogli dove erano?). E [illegible] dice che siano già [illegible] le grandi [illegible] elettorali: chissà se vi parteciperà anche il candidato battuto di Riccione, Paolo Borghi, che - vecchia gloria del volley - dopo aver mancato il traguardo della presidenza se ne è tornato nel suo ufficio Coni, dimentico della nostra pallavolo, come già era [illegible] per i vent'anni che avevano preceduto la sua candidatura. [g. bar.]

LA [illegible] [illegible] RITORNA IN A1

[illegible] [illegible] (ottavi di finale, ritorno): Jockey Schio-Charro Padova 0-3 (14-16, 12-15, 12-15) qual. Charro; Panini Modena-Alpitour Diesel Cuneo 3-1 (1-15, 15-13, 16-14, 15-4); Centromatic Firenze-Sidis Baker Falconara 0-3 (6-15, 12-15, 11-15). *Prossimo turno* (31 marzo): spareggi a Cuneo e Falconara.
A2 [illegible] (2[illegible] giornata): Popolare Ca-Mestre 3-0 (15-10, 15-8, 17-15); Fochi Bo-Moka Fo 3-1 (12-15, 15-9, 15-2, 15-7); Mia Vr-Spal Fe 3-0 (15-5, 15-12, 15-10); ComCavi Na-Ingram Città di Castello 1-3 (9-15, 15-8, 12-15, 6-15); Gal[illegible] Ba-CariFano 3-0 (15-7, 15-13, 15-11); Voluntas Al-Scaini Ct 1-3 (13-15, 15-10, 6-15, 7-15); Ulivetto Li-Codyeco Lu 3-2 (13-15, 15-2, 14-16, 16-14, 15-11); Agrigento-Giglio Re 0-3 (14-16, 3-15, 13-15). *Classifica:* Fochi p. 44; Mia 38; Giglio 36; Gallo e CariFano 34; Popolare e ComCavi 32; Mestre 30; Scaini e Moka 26; Ulivetto 24; Spal 20; Codyeco e Ingram 16; Voluntas 8; Agrigento 0. *Prossimo turno* (4 aprile): Mestre-Voluntas; Codyeco-Fochi; Spal-CariFano; Moka-Gallo; Giglio-Popolare; Ulivetto-Mia; ComCavi-Scaini; Ingram-Agrigento.
Playoff femminili (quarti di finale, andata): Latte Rugiada Matera-Rasimelli Perugia 3-0 (15-8, 15-1, 15-8); Messaggero Ravenna-Isola Verde Modena 3-0 (15-4, 15-9, 15-5); Impresem Agrigento-Orion Sesto 3-1 (15-11, 15-13, 7-15, 15-7); Brummel Ancona-Fincres Roma 3-2 (14-16, 15-8, 10-16, 15-12, 15-13). *Prossimo turno* (1 aprile): partite di ritorno a Perugia, Modena, Sesto e Roma.
A2 femminile (26ª giornata): Mangiatorella Me-Mogliano Veneto 3-1; Florens Castellana-Battistolli Vi 2-3; Pinerolo-Seac Fi 0-3; Preca Moda Calago-Apuano Carrara 3-1; Aster Roma-Aquila Azzurra Trani 3-2; Derby Spezzano-Toshiba Cassano 3-1; Conad Fano-Molisedati Cb 3-1; Almer Giarratana-Rio Casamia Pa 0-3. *Classifica:* Apuano p. 42; Rio, Aster e Preca 36; Mangiatorella e Conad 30; Battistolli 28; Mogliano, Aquila e Seac 26; Almer e Derby 24; Florens 22; Toshiba e Molisedati 14; Pinerolo 2. *Prossimo turno* (4 aprile): Mogliano-Derby; Molisedati-Florens; Seac-Aquila; Battistolli-Aster; Rio-Mangiatorella; Conad-Pinerolo; Preca-Toshiba; Apuano-Almer.

SERIE [illegible] 30° turno

Medinform Marsala-Glaxo Vr 81-119, Ferrara-Auriga Tp 86-70, [illegible] Re-Ticino Si 82-70, Hyundai Desio-Yoga Na 98-82, Mangiaebevi Bo-Teorematour [illegible] 101-93, Telemarket Fo-Bancosardegna [illegible] 104-86, Branca Pv-Panna Fi 96-100, Cagiva Va-Burghy Mo 87-102.

Classifica
Sidis 44; Glaxo 42; Hyundai 40; Mangiaebevi, Ticino 36; Branca 34; Telemarket, Burghy, Cagiva 30; Auriga, Teorematour, Bancosardegna 28; Yoga, Ferrara 22; Panna 20; Medinform 10. Sidis e Glaxo ai playoff; Hyundai, Mangiaebevi, Ticino, Branca, Telemarket, Burghy, Cagiva e Auriga ai playout con Phonola, Roma, Rimini e Scaini; Teorematour, Bancosardegna, Yoga e Ferrara restano in A2; Panna e Medinform in B1. I playout cominceranno domenica prossima.

[illegible] A1 femminile
[illegible] (30° turno): [illegible] Boy Montecchio-Cavelli Busto 81-73, Tombolini An-Conad Cesena 80-90, Avellino-Faenza 85-80, Coop Sesto-Pitagora [illegible] 68-50, Famila Schio-VeMe Ba 100-56, Primizie Pr-Enichem Priolo 79-86, Comense Co-Vivo Vi 74-65, Victor Village Ba-Madigan Pt 72-69. **Classifica:** Comense 52; Conad 46; Primizie, Famila 42; Vivo 38; Enichem 34; Madigan, Pitagora 32; Tombolini, Avellino 26; Faenza 24; Cavelli 22; VeMe 20; Wt Boy 18; Victor Village 14; Coop 10.

CICLISMO [illegible]

Freccia del Brabante

Van Hooydonck supera in volata Ballerini

Il belga [illegible]dwig Van Hooydonck ha vinto per la terza volta la classica Freccia [illegible] Brabante battendo allo sprint Franco Ballerini. Terzo posto per il moldavo Tchmile e quarto per [illegible] belga Capiot.

Avignone. L'olandese [illegible] Breukink ha vinto per la seconda volta [illegible] Criterium internazionale. Breukink si è imposto nell'ultima delle tre tappe, [illegible] cronometro di 12,5 km, precedendo di 10" lo svizzero Zulle e di 16" il francese Seigneur, a oltre 50 km [illegible] media. [illegible] mattinata lo svizzero Rominger [illegible] vinto [illegible] seconda tappa, di km. 96,5, conclusasi in vetta alle Cote de Vidauque. Rominger aveva attaccato a 2 km dal traguardo, precedendo di 9" Breukink, di 14" Zuelle e 16" Jekor. Quinto a 18" Bugno.

In classifica generale [illegible] 2° e 3° posto si [illegible] piazzati gli svizzeri Rominger e Zulle, rispettivamente a 13" e 15".

[illegible] [illegible]

La prova di Gardagolf

Due scozzesi relegano Rocca [illegible] [illegible] posto

SOIANO [illegible] LAGO. Anche a Gardagolf Costantino Rocca [illegible] è riuscito a conquistare quella vittoria nel Volvo Tour che manca al golf italiano da 13 anni. Terzo dopo il 1° giro, 2° nei due successivi, il professionista bergamasco è finito 3° nella classifica finale, superato da due [illegible] Primo [illegible] Torrance, già vincitore di un Open d'Italia in passato, [illegible] 284 colpi (-4 sotto il par); alle [illegible] spalle un Carneade, Mike Miller, venuto fuori alla distanza, con 285 e 3° Rocca con [illegible].

[illegible] Torrance spettano [illegible] milioni [illegible] lire, circa 30 a Rocca che è 16° nell'ordine [illegible] merito europeo. Deludenti gli altri italiani: [illegible] +5 sopra il par, Cali +7, Binaghi +8, Grappasonni +12, Florioli +17.

Torrance ha ricevuto in premio anche 100 bottiglie [illegible] spumante Berlucchi, corrispondenti al [illegible] peso più quello [illegible] caddy con [illegible] sacca. [g. cap.]

IPPICA [illegible]

Il grigio montato da Lanfranco Dettori domina il Garegnano a S. Siro

Conferma di Misil, il numero 1

E' l'unico italiano di ottimo livello europeo

MILANO. Ci [illegible] [illegible] modeste che diventano più importanti di grandi premi solo per un nome. Quello di Misil, andato ieri in pista in un oscuro Premio Garegnano, bastava però per accendere i riflettori sulla pista di San Siro, appena rientrata nel pieno dell'attività dopo la lunga pausa invernale. Il grigio ha vinto, anche convinto. Ma si [illegible] [illegible] una performance sostanzialmente dovuta perché, fra gli oppositori di [illegible] non c'era francamente nessuno in grado di rappresentare [illegible] autentica pietra [illegible] paragone.

Unico purosangue [illegible] scuderia italiana in grado di alzare la [illegible] in Europa, Misil è certamente la punta di diamante della nostra ippica. Ieri lo si vedeva sul miglio (che non è esattamente la [illegible] distanza, di[illegible] [illegible] quella del doppio chilometro), ma è parso comunque disposto ad impegnarsi non appena Lanfranco Dettori (il figlio di Gianfranco che ha recentemente scelto di montare ad Hong Kong) gli ha chiesto un minimo di sforzo per tenere in rispetto il sorprendente Dominatus, che è [illegible] regolare, anche se gravato da 7 primavere. Il totalizzatore ha pagato quote modeste: 15; 15, 36; 67.

Sempre a San Siro c'era ieri il Premio Laghi, corsa solitamente indicativa per i 3 anni. Doveva dimensionare [illegible] pretese di Imprevedibile (Parravani) [illegible] ha dimostrato di avere acquisito regolarità tenendo fede ad un pronostico sul quale non tutti giuravano. L'irlandese ha concluso bene, precedendo nettamente Alepeo, che è soggetto che - appena un mese fa - appariva sostanzialmente modesto. [illegible] [illegible] secondo posto non [illegible] comunque una grinza per come [illegible] stato ottenuto sul [illegible] [illegible] avrà bisogno di una verifica. Il totalizzatore [illegible] [illegible] 25; 20, 31; 101. [e. con.]

TOTIP CONCORSO N. 13

1ª	Landolfi	X
	Green Isle	[illegible]
2ª	Rebbio	2
	Peter Patton	X
3ª	Iago	1
	Meinelisbe	1
4ª	Nembrod	X
	Liv Dawn	X
5ª	Nurlan	[illegible]
	Lucasberbarcesa	1
[illegible]	Nall Effe	1
	[illegible]	1

P. 12 n. 30	L. 28.589.000
P. 11 n. 622	L. 1.031.000
P. 10 n. 9082	L. 91.000
Montepremi	L. 2.573.029.100

[illegible] TV

Ora	Programma	Rete
13,30	Sportime, quotidiano sportivo	Tele + 2
13,45	Biliardo, campionato mondiale	Tele + 2
14,00	**Basket.** Fasi finali del campionato universitario Ncaa (r.)	Tele + 2
15,45	C siamo	Raitre
16,15	Wrestling spotlights	Tele + 2
16,15	A tutta B	Raitre
16,40	Calcio regione	Raitre
17,00	Calcio, una partita del campionato tedesco	Tele + 2
17,20	Derby, tg sportivo	[illegible]
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,50	Tg 3 Sport	[illegible]
19,00	Settimana gol	Tele + 2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,05	Studio sport, telegiornale sportivo	Italia 1
19,45	Sport regione	[illegible]
20,15	Lo sp[illegible], tg sportivo	Raidue
20,30	**Basket.** Fasi finali del campionato universitario Ncaa (r.)	Tele + 2
20,40	Tg 1 Sport	Raiuno
22,00	Usa sport	Tele + 2
22,15	Sportnews	Tmc
22,30	Fairplay, condotto da Rino Tommasi. A seguire, biliardo	Tele + 2
22,40	Mai dire gol lunedì, a cura della Gialappa's	[illegible] 1
22,45	Il processo del lunedì	[illegible]
0,15	Pugilato	Tele + 2
0,25	Crono, tempo di motori, speciale sul Gran Premio del Brasile di Formula 1	Tmc
1,00	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,10	**Sci.** Da Pontedilegno, Gigantissimo	Raidue

Ippica, a segno Sabi Groom

VINOVO. Splendido pomeriggio di galoppo a Vinovo, con sole splendente, terreno morbido e corse combattute. Il clou era l'Handicap di Primavera, un discendente per velocisti dal pronostico senz'altro complicato. Confermando questa impressione, si è imposto [illegible] outsider, Sabi Groom (G. Uda) che arrivava da Napoli, dove aveva recentemente figurato in discrete compagnie. Sabi Groom (che ha pagato circa 10 contro 1) ha preceduto il più considerato Angelo Spelta, positivo fra Pisa e Capannelle. [illegible] torinese Native Warrior, che concretizzava la forma di casa, non è andato più in là del terzo posto, mentre l'ultimo dei compensi è toccato a Milady Marie, in ripresa. Il totalizzatore ha pagato 106; 36, 19 e 23; 214; 362.500 la trio. Nelle altre corse successi di Rabonban, Kenya Ac, Zinzulusa, Muscat, Satellite Glint e Alzata. Prossimi convegni sabato (trotto) e domenica (galoppo). [a. con.]

Football, Giaguari travolti

E' proprio una annata no per i Giaguari Nintendo Gig, travolti per [illegible] dal Lions Bergamo, [illegible] detto subito che il risultato è bugiardo. I torinesi hanno onorato [illegible] prestazione generosa, tutta grinta, la loro avventura nel campionato nazionale di Football americano. Dopo un primo quarto giocato in modo timoroso, i Giaguari si sono trasformati, crescendo alla distanza e meritando, alla fine, ampi elogi per il coraggio e l'impegno mostrati. I parziali parlano chiaro: 0-14; 8-20; 8-23 con i Lions che, nella seconda metà della partita, sono [illegible] a realizzare un unico «field goal». Non male, quindi, per [illegible] squadra data da molti ormai per finita. «Si può festeggiare anche una sconfitta», ha detto qualcuno, e alla fine ci sono stati i brindisi. Sabato 3 aprile la formazione torinese incontrerà al Dorico gli anconetani [illegible] Dolphins per [illegible] partita intervisionale. Fischio d'inizio alle 21. [r. s.]

Dilettanti, Girone A: ai vercellesi non basta l'orgoglio, la capolista vince e ringrazia il Nizza che manda ko il Saronno

Due errori della Pro, il Legnano vola

A Enrico Porrino e Seveso risponde il solo Cavallo

VERCELLI. Gli errori nel calcio costano caro. Il Legnano aveva pagato «a peso d'oro» all'andata l'autorete di Elli, ha pagato altrettanto salato ieri la Pro il duplice sbaglio difensivo della ripresa. Ma è pure vero che nel calcio, alla lunga, i conti si riequilibrano sempre e al Robbiano i lilla si sono ripresi quello che lo scorso novembre i bianchi avevano sottratto loro.

Cinque mesi fa, infatti, era parso eccessivo l'1-0 con il quale la Pro aveva espugnato il Comunale lombardo e ieri è stato altrettanto immeritato [illegible] 2-1 con cui la capolista ha sconfitto i volonterosi e ben impostati padroni di casa. E, guarda caso, se all'andata era stata una cla[illegible] vista difensiva a permettere alla formazione di Caligaris di andare a segno, ieri sono stati due regali bicciolani a consentire ai lilla di far loro [illegible] match e mettere una seria ipoteca alla C2.

Una bella e rigenerata Pro, pur con le solite la[illegible] in fase conclusiva, non solo aveva tenuto testa ai lilla a lungo, ma nel computo della gara aveva prodotto un maggior numero [illegible] palle-gol. Per più di un'ora Braghin e Cervato hanno dominato il centrocampo, Lo Porto e Montebugnoli imbavagliato Enrico Porrino e Seveso, mentre sulla fascia sinistra si era rivisto un Ricca tornato ai migliori livelli.

Ma il tallone d'Achille della Pro, si sa, è l'astinenza da gol dell'attacco e così è stato pure [illegible] la capolista anche [illegible] le danze aperte nel primo tempo [illegible] una punizione di Braghin bloccata con difficoltà da [illegible] Molin all'8', [illegible] staffilata di Ricca al [illegible]' che ha scheggiato l'incrocio, [illegible] doppia palla-gol mancata [illegible] 44' da Storgato su assist di Mingatti e al 45' da Roselli che al volo ha spedito alto un invitante traversone di Lenta, sono proseguite col bel forcing [illegible] inizio ripresa.

Così subito al 46' Lenta e Braghin, entrambi di testa, hanno mandato la sfera d'un soffio a lato mentre al 49' ancora il numero dieci bicciolano ha chiamato Dal Molin alla prodezza [illegible] infine al 51', Roselli, di testa da ottima posizione ha girato [illegible] lato un perfetto passaggio di Ricca.

E i primi della classe? Come un gatto sornione hanno aspettato il momento propizio per mettere a segno la zampata decisiva limitandosi nei 45' iniziali a chiamare in causa Beccari solo al 18', prima [illegible] un pallone calciato da Tolasi [illegible] lunga distanza, poi con il conseguente, pericoloso corner di Aldo Porrino. Una tattica, quella dell'attesa vigile, che il Legnano [illegible] ha mutato nella ripresa anche se al 49' Lo Porto era stato bravo a togliere un pallone d'oro dai piedi di Enri[illegible] Porrino con Beccari fuori causa.

[illegible] appena la Pro al 69' ha allentato la guardia lasciando libero in piena [illegible] Enrico Porrino, la punta ospite ha fiondato imparabilmente [illegible] rete. [illegible] gol ha toccato nell'orgoglio i bianchi che si sono spinti in attacco [illegible] quando al 72' Roselli ha sciupato il passaggio del possibile 1-1 per Cavallo, il contropiede ha colto spiazzata [illegible] difesa vercellese e per Seveso, [illegible] Beccari fuori area, è stato un gioco da ragazzi firmare il 2-0. Uno svantaggio immeritato, ammorbidito dall'1-2 di Cavallo (colpo [illegible] testa) [illegible] 73'. Ma [illegible] conti fatti, tra andata [illegible] ritorno non vi è nulla da eccepire: [illegible]'attacco il Legnano è un'altra cosa.

Roberto Eynard

BATTUTO A [illegible]

Il Pinerolo in caduta libera

MARIANO COMENSE. La serie negativa del Pinerolo si allunga in modo allarmante. In Brianza, la formazione piemontese ha subito la quinta sconfitt[illegible]ecutiva. La sfortuna ci ha messo lo zampino: quando ormai la partita sembrava destinata al pareggio, il Pinerolo capitolava (87') per un'autorete (traversone di Allievi deviato di testa da Labrozzo sotto la traversa dell'impotente Mulato). Su autogol anche la segnatura che aveva permesso ai biancazzurri di andare in vantaggio (35', calcio piazzato di Salvai, corretto dalla caviglia di Toccane). In avvio di ripresa il Pinerolo, con Labrozzo, aveva la possibilità di portarsi sul 2-0, ma l'attaccante si faceva antici[illegible] dall'estremo difensore locale. Da quel momento il Mariano avanzava il baricentro schiacciando il Pinerolo, che alla distanza accusava [illegible] calo atletico, nella sua metà campo. Al 58' Rigamonti su corner realizzava di testa l'1-1, primo passo per la vittoria. [s. p.]

Châtillon sfiora il colpo grosso

SEREGNO. Cercava il punto e l'ha trovato. Lo Châtillon/St.-Vincent lascia la Brianza soddisfatto. I valdostani avrebbero avuto anche l'occasione di fare bottino pieno, ma Adamo (64'), ha mandato sul palo un rigore [illegible] per [illegible] fallo di mano in area di Chiaromonti.

[illegible] match è stato a lungo monotono; da una parte c'era il Seregno che, perdurando la crisi societaria, è ormai l'ombra della squadra pimpante d'inizio torneo; dall'altra uno Châtillon deciso solo a mantenere inviolata la porta per cogliere un utile punto. Senza sale il primo tempo, un po' meglio la ripresa.

A scuotersi per primo dal torpore generale [illegible] Monti che (13' e 14'), con due tiri da fuori area, obbligava Radaelli a parate impegnative. Quindi l'episodio del rigore per i valdostani. Su un'azione di disimpegno, Pozzoni deviava [illegible] testa, anticipando Adamo e [illegible] sfera giungeva a Chiaromonti, [illegible] poco entrato in campo, che, pressato da Adamo, commetteva fallo di [illegible] L'arbitro indicava [illegible] dischetto, Adamo calciava sul palo alla sinistra [illegible] Pirovano.

Lo scampato pericolo [illegible] la premessa per la reazione [illegible] brianzoli che alla mezz'ora sfioravano il gol ancora con Monti. Poi, anche un colpo di testa di De Riggi (38') rasentava il montante. L'azione più propizia per i padroni di casa al 41', quando un corner di Monti attraversava la luce della porta, con Allievi ben appostato, [illegible] impossibilitato alla deviazione.

Paolo Volontario

Il Nizza Millefonti ha frenato la lunga rincorsa dei lombardi [illegible] primato

Crolla il bel sogno del Saronno

I torinesi (rimasti in 10) vincono con il cuore

TORINO. L'orgoglio del Nizza Millefonti spegne la luce al Saronno e al suo maestoso campionato. La formazione torinese si impone (2-1) a una grande squadra, calata in Piemonte per tentare l'aggancio al Legnano impegnato nella difficile trasferta di Vercelli. Le cose [illegible] andate storte. Non solo la formazione biancoazzurra ha dovuto cedere al Nizza ma, e questo è il peggio, rischia [illegible] veder svanire le speranze di promozione dato che la Pro non è riuscita a fermare la [illegible]orsa della capolista.

La cronaca di questo incontro potrebbe essere [illegible] in mille modi diversi. Vista dalla parte dei vincitori, si dovrebbe raccontare della grande determinazione del Millefonti che, di fronte a una formazione superiore, trova la forza di resistere anche in inferiorità numerica per piazzare al momento giusto il colpo vincente. Ma si potrebbe anche raccontare dell'impressionante mole di gioco degli uomini di Boldini, che [illegible] pressing asfissiante e, grazie a un [illegible] tecnico superiore, hanno spesso mantenuto l'iniziativa.

[illegible] potrebbe parlare di vittoria meritata, [illegible] anche di sconfitta ingiusta. Il punto è che le due tesi si adattano perfettamente a un incontro che ha dimostrato ancora una volta quanto irrazionale possa [illegible] la valutazione di un match che due formazioni sono costrette, per forza effetti[illegible] e per forza maggiore, [illegible] interpretare in modo diametralmente opposto.

Le prime recriminazioni sono di marca rossoverde: dopo [illegible] Moncada va in rete, ma l'arbitro, dimentico della regola del vantaggio, preferisce punire una precedente irregolarità [illegible] danni [illegible] Sesia. La replica degli ospiti, non si fa attendere, ma Sacculllo è sempre pronto. [illegible] 20' il primo gol. Palla profonda, uscita [illegible] te[illegible] di Radaelli che [illegible] involontariamente Sesia lesto a concludere. Dopo 7' Taldo sfugge alla trappola del fuorigioco, scarta anche Sacculllo in uscita, [illegible] mette a lato a porta vuota. A 5' dal riposo Sacculllo compie un capolavoro su un'incornata di Taldo mettendo in angolo. Allo scadere il Nizza rimane in [illegible] per la seconda ammonizione collezionata da Sesia.

La ripresa è un assedio. Al 60' Novara raccoglie un assist di Cattaneo e pareggia, [illegible] al 75' il Nizza è spietato: Moncada si getta a capofitto nella prima falla della difesa lombarda e, vedendo Radaelli fuori [illegible] pali, confeziona un gol capolavoro con una palombella da posizione impossibile. Il resto è cronaca di [illegible] incontro gladiatorio senza esclusione di colpi. [illegible] Maltese grandissimo in ogni chiusura a garantire al Nizza un'altra gior[illegible] di gloria.

Andrea Romanelli

Una punizione di Zoppetti punisce i novaresi troppo severamente

Sparta, la beffa colpisce all'89'

Molte assenze, determinante quella di Guidoni

NOVARA. Per lo Sparta la beffa arriva all'89' [illegible] punizione dal limite. Il Fanfulla ringrazia, si porta [illegible] casa il successo (1-0) senza strafare e continua la [illegible] nelle zone alte della classifica. Non che i novaresi meritassero di vincere, ma il pareggio ci stava proprio tutto.

Del resto, l'undici diretto da Olivotto e Seghedoni [illegible] sceso in campo in formazione rimaneggiata, [illegible] causa della contemporanea [illegible] di Masuero, «cervello» del centrocampo, [illegible] delle due punte titolari, Salier[illegible] e Guidoni. Uno Sparta «spuntato», che ha risentito oltremodo l'assenza del cannoniere Guidoni. Olivotto [illegible] dovuto fare buon viso a cattiva sorte, inserendo i due «pesi leggeri» Santabarbara e Mancini, che hanno finito per essere sovrastati dalla difesa bianconera. Ben pochi i duelli aerei vinti dai due giovani attaccanti dello Sparta. Ne [illegible] uscito un undici più portato [illegible] contenere che a offendere.

E così, un Fanfulla onesto, ma nulla più, ha saputo conquistare [illegible] massimo risultato con il minimo sforzo, grazie al calcio piazzato dello specialista Zoppetti. Tra i lodigiani ha impressionato l'agile punta Curti che ha creato non pochi grattacapi alla [illegible] «spartana», peraltro sempre ben registrata da Spagnuolo. Lo Sparta inizia convinto, ma si vede che fatica a trovare sbocchi nella [illegible] manovra. Le prime occasioni sono per Sala (11') e Santabarbara che, lanciato a rete sparacchia addosso al portiere lodigiano in disperata uscita. Al 21' ci prova Daina da buona posizione ma calcia debolmente. [illegible] gioco ristagna a centrocampo, il Fanfulla [illegible] affonda e si limita a controllare gli assalti neppur troppo convinti dello Sparta. Poi, due buone opportunità per i bianconeri con Curti (22') che dapprima approfitta di [illegible] pasticcio difensivo novarese ma [illegible] a trovare [illegible] specchio, e poi (25') sbuccia la palla al momento di girare [illegible] rete. Il tempo si chiude [illegible] una punizione dal limite del Fanfulla, calciata alta di poco da Degradi.

Nella ripresa [illegible] ritmo cala notevolmente. Dopo due fiammate, [illegible] 47' [illegible] Daina che tira addosso al portiere, [illegible] 51', con Zoppetti che fa le «prove generali» al gol, sparando una bordata respinta a stento da La Micela, le due squadre tirano i remi in barca. Nel finale il Fanfulla [illegible] e spinge indietro i novaresi: Seghedoni fiuta il pericolo [illegible] panchina urla ai suoi di uscire dall'area. Al 75' Vinci si «mangia» il gol [illegible] porta spalancata, [illegible] (89') arriva il momento di Zoppetti: dal limite batte una punizione a rientrare che piega le mani a La Micela.

Marco Piatti

1-1 con la Gallaratese

Il Vigevano si aggrappa alla speranza

VIGEVANO. Un pareggio contro la Gallaratese permette al Vigevano [illegible] incamerare un altro punticino e di alimentare [illegible] sottile filo della speranza. La speranza che ancora rimane per [illegible] salvezza che solo [illegible] paio di settimane fa sembrava compromessa definitivamente. E, invece, passo dopo passo, il traguardo sembra, almeno ai più ottimisti, possibile.

Eppure, l'incontro s'era iniziato con [illegible] doccia fredda per i giocatori [illegible] casa: la Gallaratese passa in vantaggio dopo appena 57 secondi approfittando di uno svarione difensivo: il ritardo [illegible] Cappuccio impedisce alla regola del fuorigioco di scattare e Berardi [illegible]cca senza difficoltà. Al 24' il Vigevano rimane in dieci per l'espulsione dello stesso Cappuccio, [illegible] alla fine riesce a pareggiare (57') con Quaranta, che trasforma un rigore concesso per atterramento di Garavaglia. [c. b.]

UNDICESIMA [illegible], SI SONO SEGNATE 16 RETI

Pro [illegible] 1-0

Pro Lissone: Spinelli; Monguzzi, Trebbi; Berardi, Gruttadauria, Marino; Corrarati, Drego, Tagliabue, Vincenzi (55' Zanotti), Delle Grazie (80' Vicenzino). **Bellinzago:** Mazzotti; Giambelli, Schirato; Mainino, Lupone, Barbui; Cu[illegible], Donato, [illegible], Bottoni, De Santis (80' Vitale). **Arbitro:** Farris. **Rete:** 92' Vicenzino.

Iris Oleggio-Caratese 0-1

[illegible] **Oleggio:** Boldini; Giordano, Di Toro; Grigatti, Majerna, Randa; Negri (66' Ceruti), Pellegrini, Angeretti, Spinelli, Specchia. [illegible]: Redaelli; Ottoline, Mazzoleni; Morin, Martelli, Valtorta; Riccadonna, Di Tilio, Cagliani, Sensibile, Gatti. **Arbitro:** Lombardi di Messina. **Rete:** 24' Cagliani.

Sparta-Fanfulla 0-1

Sparta: La Micela; Milani (Barbiero 70'), R[illegible] Daina, Spagnuolo, Rotolo; Masoero, Frattini, Santabarbara, Sala, Mancini.
Fanfulla: Bensi; Colombi, Sconfietti; Ciceri (Vinci 73'), Zoppetti, Verga (Bolzoni 78'); Facchetti, Cortelazzi, Curti, Degradi, [illegible].
Arbitro: Ortu (Cagliari). **Rete:** 89' Zoppetti.

Abbiategrasso-Corsico 0-2

Abbiategrasso: Maltagliati; Garda, Ranghetti; Ricchiuto, Molinaro, D'Amico; Rossi, Valen, Serandrei, Macchi, Turconi (63' Colombi). **Corsico:** Mordenti; Lasalandra (65' Mangone), Vanoli; Occhioni, Perotti, Bergandi; Brevi, Ferroni, Uzzardi, De Lorenzo, Comi (77' Tatti). [illegible] Roscelli. **Reti:** 69' Brevi, [illegible] Tatti.

Vigevano-Gallaratese 1-1

Vigevano: Longoni; Laverone, Conte (69' Grangia); Polizzotto, Cappuccio, Pizzi; Quaranta, Panzeri, Cavalazzi (65' Curreo), Mastropasqua, Garavaglia. **Gallaratese:** Strano; Paganini, Cattaneo; Lodini, Bravi, Pini; Turchetta, La Falce (55' Caravatti), Berardi, Foti, Bisinella (55' Pasquadibisceglie). **Arbitro:** Bianco. **Reti:** 1' Berardi, 57' Quaranta su rigore.

Seregno-Chatillon/St.-Vincent 0-0

Seregno: Pirovano; Furno, Mattavelli (80' Chiaromonte); Allievi, Pozzoni, De Orsi; Fersampieri, Citterio (71' Lingeri), Terraneo, Monti, De Riggi. **Chatillon:** Redaelli; Muzio, Cappelletti; Catlin, Camani (68' Bochicchio), Pasetti; Casadei, Aliori, Adamo, Periotto (61' Serravalle), Schiavone. **Arbitro:** Verrucci.

[illegible] Millefonti-Saronno [illegible]-1

Nizza Millefonti: Sacculllo; Fornesi, Vittone; Davin (83' Veronese), Berti, Maltese; Becchio, Dalmazzo, Moncada, Sesia, Schincaglia. **Saronno:** Radaelli; Bordegoni, Mondoni; Marchesi, Robbiati (46' Giuglietti), Notari; Asta, Giani, Novara, Taldo, Cattaneo. **Arbitro:** Bianchi. **Reti:** 20' Sesia, 60' Novara, 75' M[illegible]cada. Espulso: 45' Sesia.

Mariano-Pinerolo [illegible]-1

Mariano: Angelinetta; Gavlraghi, Di Padova; Toccane Gia., Gerosa, Gualandris; Rigamonti, Grassi, Mastrullo, Toccane Giu., Allievi.
[illegible] Mulato; Benecchio, Quaranta; Giorsa, Salvai (84' Schina), Combe; Palilo, Pesce, Fabbrini, Serra, Labrozzo. **Arbitro:** Manfredi di [illegible]. **Reti:** 35' Toccane Giu. (autorete); 58' Rigamonti; 87' Labrozzo (autorete).

Pro Vercelli-Legnano 1-2

Pro Vercelli: Beccari; Montebugnoli, Lo Porto; Cervato, Storgato, Ricca, Mingatti, (69' Burgato), Bollini, Roselli, Braghin, Lenta (56' Cavallo). **Legnano:** Dal Molin; Tolasi, Tacca (46' Elli), Lavelli, Cominatti, Cicchetti; Capra, Gardini, A. Porrino, Seveso, Scienza (14' E. Porrino). **Arbitro:** Cossero; **Reti:** 69' Porri[illegible] E., 72' Seveso e 73' Cavallo. **Note:** terreno in buone condizioni, spettatori mille [illegible], calci d'angolo 6-4 per la Pro Vercelli.

GIRONE A

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGNANO	43	17	9	2	55	19
SARONNO	[illegible]	15	10	3	45	14
[illegible]	35	13	9	6	36	21
[illegible]	34	12	10	6	39	25
[illegible]	31	10	11	7	25	23
[illegible]	30	6	14	5	33	26
PRO VERCELLI	30	10	10	8	28	23
PRO LISSONE	29	8	13	7	20	23
SPARTA	28	8	12	8	21	21
MARIANO	28	9	10	9	31	38
GALLARATESE	27	6	15	7	31	30
NIZZA MILL.	[illegible]	9	8	11	[illegible]	[illegible]
[illegible]	26	10	6	12	33	43
CARATESE	24	8	8	12	34	51
PINEROLO	22	7	8	13	19	33
IRIS OLEGGIO	18	4	10	14	17	[illegible]
VIGEVANO	[illegible]	3	12	13	22	[illegible]
BELLINZAGO	15	2	11	15	17	41

I [illegible]

17 reti: Giulietti (Saronno).
16 reti: Seveso (Legnano).
15 reti: De Riggi (Seregno).
14 reti: Tatti (Corsico).
[illegible] Dallagiovanna (Fanfulla); Sc[illegible] (Legnano); [illegible] (Nizza Mill.); Guidoni (Sparta).
9 reti: Allievi (Mariano).
8 [illegible] Cagliani (Caratese); Curti (Fanfulla); Capra (Legnano); Rigamonti (Mariano); [illegible] (Pinerolo); Quaranta T. (Vigevano).
7 reti: Serandrei (Abbiategr.); Adamo (Chatillon); De Lorenzo (Corsico); Pasquadibisceglie (Gallaratese); Rocca (Nizza Mill.); [illegible]gliabue W. (Pro Lissone); Terraneo (Seregno).

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16

CHATILLON	CARATESE	(a. 3-1)
CORSICO	NIZZA MILL.	(1-1)
FANFULLA	SARONNO	(2-1)
GALLARATESE	[illegible]	(1-1)
IRIS OLEGGIO	[illegible]	[illegible]
LEGNANO	BELLINZAGO	(2-2)
PINEROLO	VIGEVANO	(1-0)
PRO LISSONE	ABBIATEGR.	(0-0)
SEREGNO	PRO VERCELLI	(0-0)

Girone C: il Livorno riduce a soli due punti la distanza dalla capolista

Savona non cede a Voghera: 0-0

Espulso Zecchini, grandi parate di Viviani

VOGHERA. Finisce a reti inviolate l'atteso match tra Vogherese e Savona, [illegible] con la capolista costantemente all'arrembaggio nella disperata ricerca del successo per amministrare con più sicurezza il margine di [illegible] sul Livorno. Ma i biancoblù, anche se in 10 per buona parte della gara, hanno resistito e ora i toscani fanno sentire il peso della loro rimonta sulla Vogherese (due soli i punti di distacco), rendendo incandescente il finale di torneo.

Uno 0 a 0 che non accontenta la Vogherese, specie per la lunga serie di occasioni da gol non andate a buon fine per un soffio. Pari tutto sommato positivo, invece, per l'undici di Zunino, che ha avuto l'accortezza e la capacità di riuscire a chiudersi nel proprio centrocampo, senza soffrire troppo, almeno in apparenza, l'espulsione nel finale del primo tempo [illegible] difensore Zecchini.

Squadre in campo con diverse novità, [illegible] per infortuni sia per squalifiche e tattica. Nella Vogherese tanto Signoroni che Negri sono squalificati mentre Cosenza è appiedato da un infortunio. Nel Savona fuori per squalifica Chicchiarelli e Schiappacasse, infortunato Ferraris ed in panchina (per scelta tattica) Milani.

Si parte con gli oltrepadani in gran spolvero (la sconfitta dell'andata brucia ancora) e dopo 10 minuti di studio hanno la prima [illegible] da gol [illegible] il solito Chiellini: a tu per tu con Viviani in [illegible] il bomber calcia a lato. Al 20' [illegible] volta di Rombolini che direttamente su punizione scavalca la barriera e obbliga Viviani a respingere in corner. Sullo spiovente dalla bandierina colpi di testa di Pertusi [illegible] poco a lato. Al 30' espulsione di Zecchini, ultimo difensore, costretto al fallo su Rinino lanciato a rete.

Quattro minuti dopo l'unica incertezza di Viviani (ex della Vogherese) in uscita a vuoto con palla che danza pericolosamente in area prima di essere spedita in [illegible].

Dopo il riposo è il Savona ad [illegible] una ghiotta occasione con Canu che scodella al centro dell'area, ma Fileddu per un soffio [illegible] arriva puntuale alla deviazione vincente. La partita progressivamente perde di tono, la Vogherese accusa un calo dovuto, forse, all'aver speso troppo nella prima frazione di gioco. Al 65' l'episodio che darà vita a molte polemiche nel dopo partita. Chiellini durante una mischia in [illegible] è atterrato, il fallo probabilmente è da rigore, ma l'arbitro preferisce platealmente lasciare la regola del vantaggio con il pallone che arriva sui piedi di Codice: da due metri il [illegible] mangia un gol già fatto. Proteste e cartellino giallo per Cacciola.

La Vogherese tenta il tutto per tutto, al 67' altra furibonda mischia con Codice che calcia fuori di poco. Ormai è un [illegible] dio, [illegible] ripetuti calci d'angolo. Al 75' ci provava anche il terzino Cesarini che si esalta in un lungo slalom nell'area avversaria senza però trovare la conclusione vincente. Ultimo episodio degno di cronaca all'81 con una punizione al limite dell'area biancoblù per atterramento di Rinino. Tira Morello (appena entrato in campo) con Viviani che respinge d'istinto.

Dopo la partita Ciravegna, il mister della capolista, ha fatto dichiarazioni polemiche: «Il Savona non è mai esistito, a parte le meline a centrocampo. [illegible] sembra [illegible] che da alcune settimane i nostri avversari improvvisamente siano ringalluzziti. Il Savona domenica [illegible] era "morto" mentre contro [illegible] noi è risorto. Non voglio nemmeno pensare che ci siano [illegible] soldi [illegible] girano». La risposta degli ospiti arriva dal direttore sportivo Pietro Arcuri: «Abbiamo preso tre punti sia alla Vogherese sia al Livorno e questo la dice tutta sul nostro impegno».

Daniele Salerno

CIRAVEGNA

«C'era un rigore per noi»

VOGHERA. Clima infuocato negli spogliatoi. Ad accendere la polveriera è il mister rossonero Giuliano Ciravegna. «Non sono triste ma arrabbiatissimo, dovevamo vincere 4 a 0. L'arbitraggio [illegible] prevenuto. Un rigore ci è stato vergognosamente negato e ora le altre squadre la smetteranno di dire che siamo fortunati. E' [illegible] bravo il Savona che domenica [illegible] si è lamentato contro l'arbitraggio, così subito gli è stato restituito il favore». Altra bordata da parte [illegible] direttore sportivo della Vogherese Lino Riccardi che parla di [illegible] possibile «grande complotto orchestrato per danneggiare la Vogherese e per favorire il Livorno, squadra più gradita dalla Federazione». Replica soft da parte di Miro Zunino: «Io non parlo più degli arbitri. Forse Ciravegna ha visto un'altra partita. E' ovvio che incontri sempre degli avversari [illegible]vati al massimo: sono i primi della classe e tutti vogliono battere la capolista».

Acqui, Roteglia affondato

Punizione vincente di Masu: 1-0
Gli emiliani ormai condannati

ACQUI. Termali con [illegible] marcia in più rispetto alla Virtus Roteglia e successo legittimo che consente all'Acqui di avvicinare [illegible] alla [illegible] medio alta [illegible] classifica. Per gli emiliani, invece, la sconfitta [illegible] praticamente condanna alla retrocessione a sei giornate dalla conclusione del campionato.

I padroni di casa (ieri in maglia verde per dovere di ospitalità) iniziano subito di gran carriera ed al 1' Francini, su punizione, scheggia la traversa. Ritenta Costantino tre minuti più tardi dal limite ma senza fortuna. L'Acqui è in ottima condizione e si avvale del rientro, dopo due turni di squalifica, del trequartista Vercellino.

Al 16' Lamberti, di testa, impegna Madrigheli. Gli ospiti [illegible] contropiede hanno l'opportunità di passare in vantaggio al 21': Marasti, [illegible] area acquese, lascia partire un forte rasoterra deviato in angolo dall'attento Garzero. I termali riprendono in [illegible] le redini dell'incontro e dopo avere sfiorato il bersaglio [illegible] Masu, pervengono al gol partita al 40'. Sordello viene atterrato da Biolchini sul vertice sinistro dell'area: punizione affidata a Masu che con un preciso tiro insacca alla destra di Madrigheli.

Nella ripresa l'Acqui [illegible] a premere per arrotondare il punteggio. Al 47' azione Vercellino - Lamberti con conclusione dell'attaccante fuori di un soffio. Tre minuti dopo in azione di contropiede, Spallanzani su punizione centra il palo [illegible] Garzero fuori causa. Al 63' su una conclusione di Francini, i termali sfiorano il raddoppio. Vercellino [illegible] in [illegible] millimetrica il numero undici che calcia a colpo sicuro ma la palla incoccia il palo.

Il finale vede la Virtus Roteglia protettata in avanti alla ricerca del pareggio. Al 76' Bertoni calcia di forza [illegible] Garzero respinge con sicurezza ed all'84' Spallanzani, [illegible] calcio piazzato, [illegible] sorprendere Garzero che [illegible] felice scelta di tempo neutralizza.

Roberto Gaiato

GIRONE A

Col Bellinzago

Pro Lissone va in gol solo al 92'

LISSONE. Fra Pro Lissone e Bellinzago è la noia a farla da padrona. I due punti vanno ai padroni di [illegible] che giocano un calcio deprimente ma riescono a concretizzare, a tempo regolamentare ormai scaduto, l'unica [illegible] degna di tal nome.

Gli ospiti si sono presentati in avanti al 3' quando un tiro di De Santis non ha creato eccessivi problemi a Spinelli. Al 31' un calcio di punizione di Donato è stato bloccato con qualche difficoltà da Spinelli. La Pro Lissone ha replicato al 39' quando un colpo di testa in tuffo di Drago è finito di poco a lato. Sul capovolgimento di fronte Bonetti è riuscito ad anticipare l'incorto Marino [illegible] ha poi mandato sul fondo.

Nella ripresa il Bellinzago, trascinato dal sempiterno Lupone, ha controllato l'incontro me[illegible] è mai riuscito a rendersi pericoloso. Sull'altro fronte ci [illegible] provato in un paio di occasioni (57' e 78') Tagliabue: Mazzotti [illegible] ha però [illegible] eccessivi rischi.

Al 92' mentre si attendeva il fischio di chiusura è arrivata la doccia fredda per gli ospiti. Drago ha controllato un pallone sulla destra ed ha mandato in area dove Zanotti ha subito aperto per Vicenzino: l'attaccante lissonese, [illegible] poco entrato, [illegible] stoppato e, dal limite dell'area piccola, ha piegato le mani all'incolpevole Mazzotti.

I liguri, in casa, si devono accontentare del pareggio (0-0)

Il Cuneo spegne il Rapallo

Una difesa-muro ferma gli attacchi

[illegible] Il Cuneo fatica molto meno di quanto prevedesse e temesse per portare via un punto dal campo dell'ambizioso e non [illegible] domo [illegible] parole) Rapallo. Uno 0-0 ampiamente meritato dalla formazione ospite che ha saputo irretire la squadra di casa e che le consente di tenere a debita distanza il fondo della classifica.

Uno 0-0 subito dai rumentini di Alberto Mariani, incappati in una giornata decisamente negativa proprio nella partita che doveva essere la prima tappa della [illegible] alla Vogherese. L'undici bianconero ha denunciato i soliti limiti all'attacco uniti a una insolita debolezza nel settore centrale.

Il Cuneo aveva molte assenze [illegible] modulo a «zona mista» studiato dal tecnico Cichero ha consentito che i sostituti non facessero troppo rimpiangere gli assenti.

Senza spina dorsale, il Rapallo è venuta a mancare anche una delle due ali, Contini, che sulla destra non è mai riuscito a sfuggire alla presa dell'attento Tufano. Per tutto il primo tempo i bianconeri hanno avuto un solo schema: palla lunga sulla sinistra a Mosca, sperando che il forte terzino inventasse qualcosa. Cichero se ne è [illegible] quasi subito e ha rinforzato le barriere su quel versante, ordinando a Schipani di sganciarsi dal corpo a corpo con Stabile e dare una [illegible] a Bonenti. Così disposto il Cuneo era in una botte di ferro: Marafioti non trovava il dialogo con Rosati, le «guardie» Galparoli, Calandra e Maestrelli non dovevano fare gli straordinari.

Nel primo tempo è Pinna a compiere la parata più impegnativa: al 28' ottimo blocco di Daidola e possibilità per Bonenti di calciare di prima intenzione, il portiere del Rapallo risponde [illegible] una splendida deviazione in tuffo. In precedenza De Mozzi aveva provato a sorprendere Soncin su punizione, ma la traiettoria della sua «foglia» [illegible] era risultata troppo centrale. Nella ripresa il Rapallo prova a stringere i tempi, [illegible] ottiene granché sino al 63' quando Maestrelli già ammonito tocca d'istinto [illegible] la mano il pallone nel tentativo di rinviarlo: cartellino giallo e conseguente espulsione [illegible] per [illegible] di ammonizioni. Non avendo più attenuanti la squadra di Mariani si getta in avanti, cercando di schiacciare il Cuneo nella sua area. Ci riesce solo a tratti, con il Cuneo a difendersi ordinato e pronto a pungere in contropiede e rubare palla con un pressing asfissiante. All'80 Gandolfo su mischia susseguente a corner sforbicia in ottima coordinazione, la palla [illegible] testa di un difensore a esce di un niente. [illegible] all'82' Curcio [illegible] procura una grande opportunità rubando palla sulla trequarti a Scalzi: vola verso Pinna, ma il suo tiro è deviato in corner dal portiere. In pieno recupero (92') Marafioti di testa colpisce il palo a Soncin battutissimo.

Danilo Sanguineti

Un altro risultato in bianco che soddisfa solo il Camaiore

Bra gioca bene ma spreca

Proteste per alcune decisioni arbitrali

[illegible] «Soffriremo. Partite come questa sono più difficili di come sembra...». Pronunciato [illegible] tifoso avviato verso la tribuna, il pronostico ha colto nel segno, anche se la «sofferenza» dei locali è stata mitigata dalla soddisfazione di aver offerto agli spettatori una bella partita, no[illegible] l'assenza di reti.

In campo e fuori si è sofferto soprattutto per l'incertezza in fase conclusiva, che ha privato il Bra di un gol e di un successo ostinatamente perseguiti. Volonterosi e determinati, Capobianco, De Santis e Rufinatto ci hanno provato una decina di volte, ma è sempre mancata loro la precisione - o la fortuna - [illegible] a «bucare» la munita difesa toscana.

All'insufficienza degli affondi si è aggiunta un'incredibile serie di errori anche nei passaggi a [illegible] campo, che hanno stretto a fantasiosi recuperi capitan Fava, col risultato di innervosire, nel finale, persino l'inossidabile regista.

Ma i dirigenti giallorossi hanno pronta un'attenuante: l'arbitraggio per nulla casalingo, soprattutto nella ripresa. La verità è che, incoraggiato dalle gaffes dei locali, il Camaiore è salito di tono e nella seconda [illegible] della gara è riuscito a rendersi più pericoloso del previsto, sfruttando la buona vena, in particolare, di Palagi.

A dare il via alla sagra dei quasi gol del Bra è, al 10', Ruffinatto, sul quale è bravissimo ad intervenire - [illegible] piede - Alberti. [illegible] 21' c'è [illegible] conclusione di poco a lato di Capobianco, che quattro minuti dopo sbaglia la misura del cross per Dellagaren.

Al 27' [illegible] Ruffinatto non profitta di un bel servizio sceturito [illegible] una lunga fuga di Marabotto, al 29' una stoccata di De Santis sorvola la traversa a portiere battuto e al 31' lo stesso De Santis [illegible] l'aggancio offertogli [illegible] Ruffinatto.

Il primo tempo finisce con un corner conquistato da Forte e sprecato dal medesimo giocatore.

Nel secondo tempo il predominio degli uomini di Delladonna si attenua notevolmente. Dopo che, al [illegible]', Biasi ha intercettato senza difficoltà un tiro dalla bandierina, al 7' De [illegible]tis, solo davanti ad Alberti, gli porge educatamente il pallone. All'11' Palagi conclude a fil di palo, imitato al 16' da Fava e al 21' da Capobianco, che al 29' serve sbadatamente Massimo Benedetti dando origine ad [illegible] pericoloso contropiede toscano. Due minuti dopo è ancora il numero 10 del Camaiore - il più attivo dei suoi, con Palagi - a sbagliare clamorosamente l'affondo finale.

Al 35' Balocco fatica ad interrompere il dialogo tra Bonuccelli e Palagi e nei minuti successivi i fratelli Benedetti spediscono alle stelle gli sviluppi di due punizioni battute da Magagnin.

L'ultima occasione [illegible] il Bra è di Randazzo, mandato in campo da Delladonna a grande richiesta del pubblico: [illegible] Massimo Benedetti fa scudo ad Alberti e [illegible] il tiro.

Grazia Novellini

Rete di Cagliani

Oleggio in tilt la Caratese ne approfitta

[illegible] Un'altra pesante sconfitta per l'Iris Oleggio. Un [illegible] stop casalingo che stronca, forse in modo definitivo, le già ridotte speranze di salvezza dell'ex pupilla di Vetilio Manzetti.

La vittoria [illegible] di domenica precedente ad Abbiategrasso [illegible] illuso gli orange? E' probabile. Non si spiegherebbe altrimenti la [illegible] a Pellegrini nel ruolo di libero per potenziare al massimo una prima linea che [illegible] dei conti non è poi riuscita a cavare un ragno [illegible] buco.

Per contro, proprio la difesa dei vari Renda, Giordano e Majerne, è andata in tilt alla prima azione offensiva [illegible] milanesi. Era il 24': mischia nell'area di Boldini, colpo di testa di Mazzoleni a smarcare Cagliani e botta di sinistro di quest'ultimo che scuoteva la rete.

Il gol ha mandato in crisi i padroni di [illegible] che, sul finire del primo tempo (43') hanno nuovamente rischiato la capitolazione su conclusione dello [illegible] Cagliani respinta dal palo.

E' [illegible] anche [illegible] la Caratese si è rivelata superiore alle aspettative. La squadra milanese sembrava ormai in caduta libera e invece è bastata la sostituzione dell'allenatore Villa con Roberto Antonelli perché [illegible] ultime tre gare fruttassero la bellezza di 5 punti scongiurando in pratica il pericolo della retrocessione.

L'Oleggio di Ticozzelli ha opposto una prima linea zeppa di punte e mezze punte, ma non ha mai dato l'impressione di poter rovesciare la situazione. [illegible] giocato sempre in affanno, mancando di freddezza e lucidità.

La situazione, per i padroni di casa, è leggermente migliorata nel corso della ripresa durante la quale Spinelli e compagni hanno capaci[illegible] il pareggio mancandolo invero per sola sfortuna: i tiri di Negri al 54' e di Ceruti al 67' sono stati respinti dai pali della porta di Radaelli. Ma nel finale (91') è stata ancora la Caratese a legittimare la propria vittoria con [illegible] gran botta del solito Cagliani che Boldini riusciva ad alzare oltre la traversa con un acrobatico intervento.

A questo punto il calendario riserva [illegible] partite [illegible] linghe contro Mariano, Pinerolo e [illegible] e tre trasferte a Bellinzago, Lodi e Legnano. Come dire che la speranza è sempre l'ultima a morire.

Sandro Bottelli

[illegible] DI RITORNO, SI SONO SEGNATE 8 RETI

Brescello-Sarzanese 0-0

[illegible] Quintavalla; Parmeggiani, Savino; [illegible] Franzini, Mantovani, Arnaldo Franzini; Santini, Bertolotti, Ferretti (71' Magnifico), Oldoni, Ambrosini (83' Camera). **Sarzanese:** Maggiani; Vitaloni, Mazzanti; Maraffetti, Galloni, Ciocetti; Agnesini, Magazzù, Toni (74' Pardi), Bonaini, [illegible] (84' Guidi). **Arbitro:** Siallacci.

[illegible] 0-0

[illegible] Biasi; Novello, Balocco; Ruffinatto, Fava, Marabotto; Giovine, Forte, De [illegible] (76' Randazzo), Dellagaren, Capobianco. [illegible]ri; Rombi, Gemignani; S. Benedetti, Lemmetti, Coluccini; Mallegni (46' Samaria), Magagnini, Bonuccelli, M. Benedetti, Palagi. **Arbitro:** Renosto.

Sassuolo-Cuoiopelli 0-1

[illegible] Riccò, Benanti, Di Gesù; Castelli (84' Benedetti), Melandri, Ferrari; Baccolini, Bramini, Pecchi, Govoni (82' Colli), Pannacci. **Cuoiopelli:** Biancalani; Falaschi, Valvani; Lari, Motroni, Malacarne; Cavallini (62' Cantini), Coi, Bertini, Cricosta (75' Lenzi), Brizzi. [illegible] Miotto. **Rete:** 80' Lenzi. **Note:** sostituzione vincente per il Cuoiopelli [illegible] Lenzi [illegible] ha segnato 8 minuti dopo il suo ingresso in campo.

Acqui-Roteglia 1-0

Acqui: Garzero; Ardoino, [illegible]io; Antompaoli, Vercellino, Masu; Castagna, Vivarelli, Lamberti (70' Biasotti), Costantino (35' Sordello), Francini. **Virtus Roteglia:** Madrigheli; Bondavalli, Spallanzani; Lancia (46' Santella), Biolchini, Bonola; Bertoni, Palazzi (70' Antichi), Dermaku, Mosaini, Marasti. **Arbitro:** Mazza. [illegible] Masu.

Livorno-Fidenza 1-1

Livorno: Boccafogli; Pellegrini, Lorieri; Moschetti, Damonio, Grotto; Menghini (73' Matasoma), Spocchi, Campistri, Passariello, Francesconi (88' Coppola). **Fidenza:** Bonifacio; Petizi (68' Avanzini), Benedetti, Castellani, Dosi; Stefani, Ruspeggiari, Musiani (71' Ferrari), Bertoldo, Schenardi, Tintori. **Arbitro:** Ingenito. **Reti:** [illegible] Moschetti, 12' Tintori, 51' Damonio.

Rapallo-Cuneo 0-0

Rapallo: Pinna; Mosca, Gandolfo; De Mozzi, Guerra, Nannipieri; Scalzi, Contini [illegible] Somma), Rosati (46' Padella), [illegible] Soncin; Galparoli, Tufano; Maestrelli, Calandra, Bonenti; Schipani, Rizzieri, Daidola (77' Citoli), Vernica, Curcio. [illegible] Annese.

Vogherese-Savona 0-0

Vogherese: Cannarozzi; Rombolini (81' Morello), Cesarini; Dell'Amico, Bonomi, Cacciola; Rinino, Pertusi, Codice, Giorgio, Chiellini. [illegible] Viviani; Zecchini, Carrea; Briata, Tovani, [illegible] Bonomo, Canu, Fileddu, [illegible] (81' Strigini), Famà (89' Mazzeo). **Arbitro:** Mulonia. [illegible] espulso al 30' [illegible] primo tempo Zecchini.

Sanremese-Bagnolese 0-0

[illegible] Ancona; De Vincentiis, Meneghel; Trasatti, Gaiaudo, Andrian; Fagioli (60' Bertoni), Grimaudo, Presta (79' Riolfo), Piccarreta, [illegible] **Bagnolese:** Carra; Cigarini, Lori; Lugli, Monelli, Capiluppi; [illegible] (59' Mirandola), Cuoghi, Pistis, Maestroni, Pizzetti (59' Bergamini). **Arbitro:** Amato. [illegible] 31' De Vincentiis, [illegible] Bertoni.

Pietrasanta-Sammargheritese 1-0

Pietrasanta: B. Ricci; Grassi, Zana; Babboni, M. Ricci, Carducci; Fagiolini, Bennati, Mosti, Salvi, Faraoni (31' Pilone). **Sammargheritese:** Boschi; Nacci, Ruvo; Mazzetta, Spadaveccchia, Biancato; Solinas (46' Fossa), Pastine, Righetti, Bocchi, Mulonia. **Arbitro:** De Casara. **Rete:** 73' M. Ricci. **Note:** 400 spettatori circa.

[illegible] C

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	15	11	2	42	17
[illegible]O	39	13	13	2	40	21
RAPALLO	37	13	11	4	31	16
[illegible]	36	14	8	6	30	14
SASSUOLO	[illegible]	11	12	5	34	20
BRESCELLO	32	10	12	6	32	20
SANREMESE	29	7	14	7	22	18
[illegible] PELLI	28	[illegible]	16	6	25	29
ACQUI	27	6	15	7	21	29
[illegible]	27	7	13	8	27	37
BRA	26	6	14	8	25	27
[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	8	29	34
CUNEO	25	7	11	10	28	27
[illegible]	[illegible]	5	14	9	16	29
[illegible]	22	7	[illegible]	13	23	34
[illegible]	[illegible]	4	13	11	22	29
V. ROTEGLIA	18	1	16	11	23	37
[illegible]	13	0	13	15	15	47

I MARCATORI

[illegible] (Livorno).

11 reti: Chiellini (Vogherese).

10 [illegible] Franzini M. (Brescello).

9 reti: Fava (Bra); Bonuccelli (Camaiore); Daidola (Cuneo); Ferraris (Savona); Codice (Vogherese).

8 reti: Mosti (Pietrasanta).

7 reti: Pistis (Bagnolese); [illegible] Francesco (Cuoio Pelli); Pecchi (Sassuolo).

6 reti: Cuoghi (Bagnolese); De Santis [illegible]; Benedetti M. (Camaiore); [illegible] (Sanremese); Balocco (Sassuolo); Pannacci (Sassuolo); Peraluppi (V. Roteglia).

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16,00

BAGNOLESE	ACQUI	(a. 2-2)
BRESCELLO	BRA	(0-0)
CAMAIORE	PIETRASANTA	(1-0)
CUNEO	SAVONA	(0-1)
CUOIO PELLI	SARZANESE	(0-1)
FIDENZA	SAMMARGHER.	(0-0)
RAPALLO	SASSUOLO	(2-2)
V. ROTEGLIA	LIVORNO	(0-0)
VOGHERESE	SANREMESE	(1-1)

Eccellenza, girone A: «A Pasqua il torneo di ferma» dice la Lega

Promozione, affare [illegible] due

Ma i biellesi aspettano il Verbania

Addio Fcv, la corsa alla promozione [illegible] un affare a due tra Verbania e Libarna, a meno che [illegible] matricola laniera riesca nell'impresa, domenica ventura, di sconfiggere al Lamarmora proprio la capolista e rientrare così in gioco.

[illegible] certo le possibilità che [illegible] braccio di ferro per la vetta della graduatoria siano tutte a favore di lacuali e alessandrini [illegible]no cresciute enormemente. Del resto l'undici di Guidetti da qualche domenica ha inserito [illegible] turbo e [illegible] sarà facile fermarlo. Ieri, ad esempio, la resistenza dei cugini dell'Omegna allo Stadio del Pini è durata lo spazio di appena otto minuti, il tempo per Livorno di battere il portiere Lecchi. Anche se i gol della sicurezza sono venuti nel finale (ancora [illegible] Livorno e in chiusura Belli) il derby è stato un monologo dei padroni di casa, segno che i biancocerchiati [illegible] raggiungendo [illegible] migliore condizione.

Ma se ai vertici [illegible] registra [illegible] schiarita, in coda [illegible] situazione resta quantomai ingarbugliata. Un bel passo in avanti lo hanno fatto Caltignaga e Borgomanero che si sono imposti negli scontri diretti rispettivamente all Arona [illegible] Trecate. I novaresi hanno risolto [illegible] pratica con un gol per tempo: al 26' è andato a segno Moro mentre nella ripresa Massara raddoppia.

Più difficoltoso il successo del Borgo del bravo Enzo Franciscetti: per i rossoblu il match è incominciato male visto che Dadda aveva portato [illegible] vantaggio gli ospiti. Ma nella ripresa Sarti ed Antonini hanno ribaltato il punteggi.

Sono finiti in parità invece gli altri scontri diretti: la paura di perdere ha avuto il sopravvento sul gioco tra Ovada e Monferrato mentre in Derthona e Villad[illegible]la tutto si è risolto nel primo tempo e all'autorete iniziale [illegible] Picchetti ha poi risposto Patelli.

Infino pareggio in bianco tra Juve Do[illegible] e Trino e per 1-1 tra Fulvius e Novese.

La gara del giorno Libarna-Fcv Biellese 3-1

E' successo [illegible] tutto nel big-match della giornata [illegible] [illegible] grande avvio dell'Fcv che ha portato gli ospiti subito in vantaggio al 5' [illegible] il peperino Grosso. Pronta è stata la reazione del Libarna che ha portato al 25' ad un rigore per i padroni di casa: il tiro [illegible] Bizzarro [illegible] [illegible] però parato da La Terra.

Ma le emozioni [illegible] solo agli inizi: cinque minuti più tardi Ubertelli ha riportato i padroni di casa in parità. Poi nella ripresa Grosso al 51' si è fatto espellere per fallo di reazione e per il Libarna l'incontro è stato in discesa. Nel finale i padroni di casa hanno agguanta[illegible] la preziosa vittoria con Magnetto al 75' [illegible] Bizzarro all'81', due minuti dopo l'espulsione [illegible] Bianchetto.

[illegible] Pasqua si ferma tutta l'Eccellenza

L'ha deciso [illegible] comitato regionale Figc, annullando l'originaria decisione che fissava per [illegible] 10 aprile la disputa di una giornata di campionato per il girone A.

[illegible] A

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	39	15	9	1	42	15
LIBARNA	37	14	9	2	36	14
BIELLESE V.	35	14	7	4	42	23
BORGOSESIA	29	9	11	5	31	19
VALENZANA	29	9	11	5	24	20
JUVE DOMO	25	6	13	6	19	19
CALTIGNAGA	24	5	14	6	25	26
VILLADOSS.	24	9	6	10	21	32
BORGOMAN.	22	5	12	8	34	35
NOVESE	22	6	10	9	27	31
TRECATE	22	7	8	10	26	35
MONFERRATO	21	2	17	6	16	20
DERTHONA	21	6	9	10	23	30
OVADA	21	5	11	9	18	25
TRINO	20	5	10	10	17	25
OMEGNA	20	4	12	9	17	27
FULVIUS	20	4	12	9	22	34
H.M. ARONA	19	5	9	11	31	41

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16

BIELLESE V	VERBANIA	(a. 0-2)
FULVIUS	JUVE DOMO	(0-0)
H.M. ARONA	MONFERRATO	(1-1)
LIBARNA	BORGOMAN	(2-2)
NOVESE	OVADA	(1-2)
OMEGNA	BORGOSESIA	(0-2)
TRECATE	CALTIGNAGA	(1-2)
[illegible]	DERTHONA	(0-1)
[illegible]	VALENZANA	(0-0)

Girone B: i granata battono la capolista, domenica [illegible] Moncalieri

La trappola del Rivarolo

Cade l'Ivrea, si riapre il campionato

L'Ivrea è «Provenzano dipendente». Sen[illegible] il «bomber» del campionato Eccellenza (22 reti dall'inizio del campionato) - che è squalificato -, la capolista non riesce più [illegible] vincere. Negli ultimi 180' ha raccolto soltanto un punto (a Fossano) e ieri è stata sconfitta a Rivarolo. L'attac[illegible], che ha cominciato l'attività nelle giovanili della Juventus, dovrebbe rientrare domenica; [illegible] intanto il Moncalieri si fa sempre più pericoloso. Ieri a Rivarolo l'Ivrea ha faticato per creare gioco. Dopo un primo tempo equilibrato, gli eporediesi, forse troppo chiusi in difesa, si so[illegible] fatti mettere [illegible] dal Rivarolo, in vantaggio con Falzone e a venti minuti dalla fine hanno perso Alberto, espulso per doppia ammonizione. Nel finale è arrivata la rete di Koetting per un 2-0 che premia la grinta del Rivarolo, sempre più terza forza del campionato.

La rincorsa del Moncalieri, che soltanto quindici giorni fa sembrava disperata, è proseguita ieri a Saluzzo, un campo difficile dove l'undici torinese ha espresso [illegible] buon gioco, conquistando un punto importante. I padroni di casa erano pas[illegible]ti in vantaggio [illegible] Duò [illegible] 13' [illegible] al 53' gli ospiti hanno perso Malabaila, ma non la voglia di inseguire il pareggio [illegible] il gol dell'1-1 è arrivato al 70' insieme all'entusiasmo per la sconfitta dell'Ivrea. «A sette giornate dalla fine - dicono i dirigenti del Moncalieri -, tutto è possibile e non non siamo certo una squadra che [illegible] tira indietro».

Oltre alla lotta per salire nel Campionato nazionale Dilettanti, ci sono altri duelli che rendono entusiasmante la fine della stagione in Eccellenza. Al «Morino» di Savigliano i «maghi» e l'Intermonregalese (prima dello [illegible] appaiate all'ultimo posto) si sono giocati una fetta importante delle possibilità di salvezza. I due punti sono andati alla squadra di ca[illegible], ma la sfida è stata molto combattuta. Gli ospiti, che dovevano rinunciare [illegible] Ballauri, Borgna e Camperi, erano passati in vantaggio al 12', ma la grinta dei rossoblù ha portato ad un pareggio quasi imeddiato centrato da Pengue, eroe della giornata, perché è stato proprio il numero 3 della Saviglianese a guidare la rimonta dei «suoi» e a mettere a segno la rete del 2-1.

Con questo risultato i «maghi» hanno lasciato ai «cugini» di Mondovì l'ultimo posto solitario [illegible] hanno ridotto di una lunghezza lo svantaggio nei confronti della terz'ultima Albese fermata in casa dall'Asti. Una sfida che ha lasciato con l'amaro in bocca i langaroli di Michele Camposso. La squadra di casa dopo la rete dello svizzero Burge (al 62') erano convinti di aver centrato la vittoria, ma [illegible] quattro minuti [illegible] fine è arrivato il gol di Arbusti che ha regalato agli astigiani un altrop importante punto salvezza.

Dopo il pareggi[illegible] a Giaveno anche la Fossanese si allontana dalla zona a rischio, mentre il punto casalingo con il La Chivasso non soddisfa il Canelli. Hanno [illegible] invece significative vittorie Rivoli e Piobesi

Luca Ferrua

[illegible] B

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	33	14	5	4	50	19
[illegible]	31	10	11	2	31	21
[illegible]	29	[illegible]	9	4	29	17
[illegible]	27	9	9	5	24	21
SALUZZO	[illegible]	9	7	7	27	23
[illegible]	23	5	13	5	21	21
LA [illegible]	23	6	11	6	28	30
[illegible]	23	7	[illegible]	7	20	21
[illegible]	23	8	7	8	18	20
[illegible]	[illegible]	8	6	9	19	22
[illegible]	21	7	7	9	29	36
[illegible]	19	5	9	9	20	26
[illegible]	19	5	9	9	16	23
[illegible]	18	3	12	8	16	28
[illegible]	17	5	7	11	20	27
INTERMONR.	[illegible]	4	7	12	24	37

[illegible] TURNO

9ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16

ASTI	CANELLI	(a. 3-0)
CHIERI	[illegible]	(1-0)
FOSSANESE	SALUZZO	(1-0)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
IVREA	GIAVENO C	(2-2)
[illegible] CHIVASSO	[illegible]	(1-1)
MONCALIERI	RIVAROLESE	(2-1)
RIVOLI	SAVIGLIAN.	(1-0)

Libarna-Fcv Biellese 3-1

Libarna: Cravera; Pazzurro, Piu; Scaramaglia, Roveda, Barbieri; Ragni-Casale, Magnetto, Bizzarro, Ubertelli (81' Crozza), Capurro. **Fcv:** La Terra; Andreotti, Boschetti; Bianchetto, Canal, Mazzia; Vitone (84' Bottone), Vezzoli, Albieri, Riberto (78' Pavanello), Grosso. **Reti:** 5' Grosso, 30' Ubertelli, 75' Magnetto, 81' Bizzarro.

Borgomanero-Trecate 2-1

Borgomanero: Pochetti; Tumiati, Leonardi; Romaniello, Bobice, Alfonso; Monzani, Sarti, Vercelli, Garzonio, Antonini (78' Carrea). [illegible] Porta; Palesri, Calcaterra; Celmi, Vaccarino, Vigliotti; Ariatta, Celli (76' Beltrami), Trombin (13' Milani), Re, Dadda. **Arbitro:** D'Angelo. **Reti:** 20' Dadda, 48' Sarti, 61' Antonini.

Juve Domo-Trino [illegible]

Juve Domo: Bosso; Venturin, Pisoni; Ferrari (58' Zani), Adda, Fer[illegible] Foti, Cacello, Battro, Borroni, Scano (62' Zardi). **Trino:** [illegible] Prà; Brunetti, Forte; Osenga (60' Lucente), Varagnolo, Lione; Greppi, De Falco, Libero, Valdata, Manfrinato (65' Cavaliere).

Borgosesia-Valenzana 1-0

Borgosesia: Pagani; Romei, Carettoni; Biscaro, Rastello, Florio; Tacca, Biolcati, Quartaroli, Maggioni, Ielmini. **Valenzana:** Merlone; Mometti, Negri; Cadamuro, Udovich, Brusba; Tomari (70' Chiabrera), Biolzi, Megna (88' Porretto), Schiavone, Taschert. **Arbitro:** Botta. **Rete:** 89' Ielmini

Caltignaga-Arona [illegible]

Caltignaga: Ferrara; Fusetto, Mora; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Moro, Palazzo, Cortivo (84' Pettinari), Portoni (79' Tromellini), Massara. **Arona:** E. Ragazzoni; De Bacco, Scala; Bombelli, Zanetti (73' Bortolotto), Tarello; F. Ragazzoni, Maltempi (84' Giaquinto), Zonca, Galeazzi, Viganotti. **Arbitro:** Zanin. **Reti:** 26' Moro, 62' Massara.

Derthona-Villadossola 1-1

Derthona: Benzo; Secco (60' Sala), Benazzo; Robiglio, Marini, Adamovich; Moratto, Mannarino, Petrini, Tonetto, Paganelli [illegible] Ferrari). **Villadossola:** [illegible] Coscio; Picchetti, Balducci; Comazzi, Pennestri, Grieco; Pinarel, Pasquino, Patelli (85' Guallieri), Fonio, Bona. **Arbitro:** Mastalia. [illegible] 5' autorete Picchetti, 36' Patelli

[illegible] 1-1

Fulvius: Guzzo; Dal Lago (46' Bansone), Maccanni; Ciferri, Maestri, Battistella; Mason (60' Acquaviva), Mariani, Rizzin, Manfrin, Bianco. **Novese:** Giulietti; Siri, Ravera; Fenoglietti, Gozzoli, Boiglani; Sciaccaluga, Boella, Ardinghi, Molinari, Giacobone (46' Meta). **Arbitro:** Maggiani. **Reti:** 23' [illegible], 71' Sciaccaluga.

Ovada-Monferrato 0-0

[illegible] Cancellara; Alia, Palermo; Scutto (60' [illegible] Gè), Pasquino, Carbone; Barletto, Chiappino (75' Ferretti), Forno, Pastorino, Devo[illegible]. [illegible] Menabò; Della Torre, Lopes; Fantin, Grassano, Favero; Cavalli, Casalone, Govoni (90' Rispoli), La Salvia, [illegible].

Verbania-Omegna 3-0

Verbania: Vienoli; [illegible] Caracciolo; Vernoli, Calafiore, Valentino, Sala, Gaiardelli, Belli, Livorno, Conte. **Omegna:** Lecchi; Savoini, Vischi; Gherardini, Barbieri (81' Giacomini), Curioni, Ceruti, Mucci, Forzani, Dago. **Reti:** 8' e 84' Livorno, 90' Belli.

[illegible] 1-1

Albese: Fadda; Dalmazzo, Castiali (57' Pinetti); Palumbo, Pellegrino, Guarena; Scagliola (78' Berruti), Bonetto, Burger, Eirale, Michelucci. [illegible] Bizzotto; Pieracci, Battiston (60' Arbusti); Mosso, Borgato, Susenna; Garrone, Pinto, Ferri, Piacenza (71' Di Murina), Della Grazia.
Arbitro: Convertino di Torino. [illegible] Burger; 86' Arbusti.

[illegible] 1-0

[illegible] Pace; Catucci, Condito; Mazzini, Pontacolone, Bartucca; Gennero, Porporato, Cusenza, Facchini (75' Serra), Rinero (62' Fanton). [illegible] Canova; Favretto, Parente (60' Gamba); Valoti, Caon, Bertrone; Fogliato, Fiorito (83' Pasqualotto), Zucca, Tinozzi, Zagaria.
Arbitro: Interlici di Torino. **Rete:** 50' Cusenza.

[illegible] 1-1

Giaveno: Pirinei; Sardo, Di Matteo (85' Rosa Brusin); Delle Cave, Moroni, Pisano; F. Marrese, Di Bari (54' Ferranta), P. Marrese, Papini, Di Battista. **Fossanese:** Boria; Rosatello, Bosio (61' Recca); Gianoglio, Angeli, Sorrentino; Meliano, Turco, Astrua, Testa, Ferrua. [illegible] Borgia di Alessandria. **Reti:** 42' Gianolio; 55' Delle Cave.

Saviglianese-Intermonregalese 2-1

Saviglianese: Succo; Risso, Gerelli; Pengue, Gerbaldo, Bianco; Guerrini (74' Longo), Panero, Gillio, Martire, Banuzzo (87' Allasina). **Intermonregalese:** Durando; Sarotti (60' Comino), Scotto; Robaldo, Giordano, Cometto; Canavese (67' Agostinelli), Di Stefano, Rosso, Bianchi, Lapomarda. **Arbitro:** Ferito di Prato. **Reti:** 12' Di Stefano; 14' e 34' Pengue. **Espulso:** Giordano.

Rivarolese-Ivrea 2-0

Rivarolese: Evangelista; Moor, Filippo (80' Seran Rosso); Sagietti, Alogna, Manavello; Ostola, Bona, Falzone (77' Locandro), Koetting, [illegible]. [illegible] Catberro; Pasqualo, Alberto; Ricci, Frumento, Tulio; A. Vallomy (80' Cavallito), Olivieri, G.L. Vallomy, Buglione, Baldovino.
Arbitro: Santoro di Domodossola. **Reti:** [illegible] Falzone; 92' Koetting. **Espulso:** Alberto.

Canelli-La Chivasso 0-0

[illegible] Quaglia; Bricola, Pesce; Mondo, Stievano, Marchioratti; Gotta, Marengo, Bagnasacco, Fioriello, Alme (63' Trussi). **La Chi[illegible]** Guzzo; Piras, Della Torre [illegible] Spina); Minzoni, Piulino, Girardi; Trivella, Battistello, Leotta, Fiorano, Falcitelli (78' Masotina). **Arbitro:** Pervaini di Novara. **Espulso:** Mondo.

Saluzzo-Moncalieri 1-1

Saluzzo: Fadin; Castellino, Ceaglio; Cirla, Perrone, Torre; Villosio, (82' Milazzo), Duò, [illegible] (88' E. Cellerino), Barale, R. Cliarino. **Moncalieri:** migliino; Domiziano, Segato (90' Pescara); Malabaila, Caputo, Milani; Reggio, Macario (72' Pandiscia), Formato, Bochicchio, Tiozzo. **Arbitro:** Ruppen di Verbania. **Reti:** 13' Duò; 70' For[illegible]. **Espulsi:** 53' Malabaila; [illegible] Castellino.

[illegible] 0-1

[illegible] Spadoni; Spicol, [illegible] (85' Polmata); Veglia, Perga, Martire; De Chiara (64' Longo), Garbaudo, Rossi, Pierluigi, Francesia (espulso al 60' per somma). **Rivoli:** Berruti; Ruggiero, Bagno; Vallese, Longo, Rista, Busolin, Alunni, Tarantini, Arturoni, Mariani. [illegible] Corvi di Verbania. **Rete:** 80' Mariani.

PROMOZIONE

GIRONE A

RISULTATI

BARENGO	SUNESE	0-0
BIELLESE	GALLIATE	1-0
CASTELLET	COSSATESE	0-2
CERANO	CREVOLESE	8-0
DORMELLETTO	GATTINARA	0-0
DUFOUR	GRIGNASCO	1-0
GRAVELLONA	MONGRANDO	0-0
VAL MOS	FARESE	4-0

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLET.	34	14	6	3	43	15
CERANO	33	14	5	4	44	17
SUNESE	33	13	7	3	39	22
DUFOUR	32	14	4	5	35	18
MONGRANDO	28	10	8	5	30	26
VAL MOS	27	10	7	6	29	20
BARENGO	24	8	8	7	24	19
GATTINARA	21	3	15	5	13	19
BIELLESE	21	8	5	10	28	41
DORMELLETTO	20	5	10	8	20	31
COSSATESE	20	6	8	9	18	31
CREVOLESE	16	4	11	8	24	34
GRIGNASCO	[illegible]	4	8	11	20	33
GRAVELLONA	16	2	11	10	21	23
FARESE	13	2	9	12	15	35
GALLIATE	12	3	6	14	13	33

[illegible] TURNO

9ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16

CREVOLESE	CASTELLET	(a. 1-1)
MONGRANDO	DORMELLETTO	(0-0)
FARESE	BIELLESE	(0-1)
GALLIATE	COSSATESE	(1-2)
GATTINARA	CERANO	(0-1)
GRIGNASCO	GRAVELLONA	(0-0)
SUNESE	DUFOUR	(1-0)
VAL MOS	BARENGO	(1-1)

Rivoluzione nelle zone alte de[illegible] classifica. La capolista Castellettese, rimediando tra le mura amiche una sconfitta (0-2) ad opera di una brillante Cossatese, corre il rischio di farsi agganciare dalle dirette concorrenti [illegible] salto di categoria. Le reti arrivano al 44' con una punizione [illegible] Bianchetto mentre il raddoppio all'80' porta la firma di Brancaleon. E del cattivo stato di forma dei ti[illegible] potrebbero approfittarne sia la Sune[illegible] che, pareggiando sul [illegible] [illegible] Barengo, si porta al secondo posto della graduatoria sia il Cerano [illegible] ha inflitto un pesante ko (8-0) alla Crevolese. [illegible] anche la Dufour si è inserita nella lotta per il passaggio [illegible] Eccellenza: l'undici valsesiano, battendo di misura il Grignasco di Maruzzo, conquista, infatti, in solitario [illegible] terza posizione a due lunghezze dalla vetta.

Intanto la Biellese 1902 è riuscita a vincere davanti al pubblico di casa. I lanieri [illegible] la cenerentola Galliate sono andati a segno con un [illegible] tiro al volo di Baracco.

Tra le formazioni di contro-classifica, il Gattinara non è riuscito ad andare più in là di un risultato ad occhiali sul terreno del Dormelletto, mentre il Val Mos ha sconfitto in casa per 4-0 la Farese, ormai relegata nei bassifondi della classifica.

[illegible] B

RISULTATI

CHARVENSOD	CALUSO	2-1
MONTANARO	CAR GASSINO	1-3
[illegible] MAURO	EUREKA S	0-1
SANGIUSTESE	CRESCENT	3-0
SARRE CH	S. MAURIZIO	0-0
SETTIMO	BORGARO	0-0
STRAMBINESE	F. PRAMOTTON	2-3
VOLPIANO	S. BENIGNO	1-1

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANGIUSTESE	33	[illegible]	9	2	40	17
F. PRAMOTTON	33	15	3	5	42	27
S. MAURO	29	13	3	7	34	20
VOLPIANO	29	11	7	5	29	16
CAR GASSINO	28	12	4	7	37	28
SETTIMO	28	10	8	5	29	23
STRAMBINESE	24	9	6	8	31	28
CRESCENT.	23	9	5	9	23	25
S. MAURIZIO	22	8	6	9	34	32
CALUSO	22	7	8	8	25	28
EUREKA S.	21	7	7	9	28	28
BORGARO	21	7	7	9	22	27
S. BENIGNO	18	[illegible]	6	11	19	30
SARRE CH.	17	3	[illegible]	9	23	38
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	27	38
MONTANARO	4	1	2	20	9	47

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16

BORGARO	VOLPIANO	(a. 0-3)
CALUSO	S. MAURO	(1-4)
CRESCENT	STRAMBINESE	(0-2)
EUREKA S	SANGIUSTESE	(0-0)
F. PRAMOTTON	SARRE CH	(0-1)
CAR GASSINO	[illegible]	(3-2)
[illegible] BENIGNO	[illegible]	(1-0)
S. MAURIZIO	MONTANARO	(4-0)

La coppia più bella del girone cala due tris vincenti [illegible] resta unita in cima alla classifica: la Sangiustese dà tre dispiaceri alla Crescentinese (doppietta di Grasso e sigillo di Francisca), mentre il Fenusma vola nel cielo di Strambino recuperando per ben due volte lo svantaggio (De Tommaso [illegible] Facchini hanno replicato rispettivamente a Lago e Contè), prima di decollare con Vallet, [illegible] segno al 50'.

Davanti [illegible] Real San Benigno il Volpiano si inchina più arrabbiato che riverente: apre le marcature [illegible] Pulcino, poi polemizza [illegible] l'arbitro per il rigore assegnato agli ospiti e trasformato da Stinchelli. Distratto e poco lucido, il San Mauro scivola in casa sulla più classica delle bucce di banana, infilate con furbizia dall'Eureka sotto i piedi dei locali: punizione vincente di Auriemma al 25'.

Intanto, dal fondo della classifica dal quale non sembrava avere più energie per risalire, lo Charvensod prende una boccata d'ossigeno: erige un monumento a Fabrizio Bosonin, autore di una doppietta, e resiste [illegible] forcing del Caluso, in gol all'80' con Trombetti. A Settimo e a Sarre, invece, due pareggi senza reti sono lo specchio [illegible] gare incolori.

[illegible] C

RISULTATI

ALPIGNANO	LASCARIS	2-0
BACIGALUPO	AVIGLIAN. B.	0-0
BORGONESE	LUSERNA	1-0
NICHELINO	CENSIA	1-0
RIVOLI R	LUCENTO	0-1
ROSTA	COLLEGNO	2-1
VENARIA	AIRASCHESE	0-1
VIGONE	GRUGLIASCO	1-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALPIGNANO	41	18	5	0	50	15
LUCENTO	35	14	7	2	33	8
ROSTA	31	12	7	4	30	14
NICHELINO	30	10	10	3	26	12
COLLEGNO	29	12	5	6	37	25
VENARIA	27	10	7	6	37	26
GRUGLIASCO	25	7	11	5	24	22
BORGONESE	23	7	9	7	25	35
BACIGALUPO	22	6	10	7	21	17
AIRASCHESE	21	7	7	9	21	24
CENISIA	17	3	11	9	16	24
LUSERNA	17	6	5	12	25	36
RIVOLI R.	14	3	8	12	14	26
AVIGLIAN. B.	13	2	9	12	21	42
LASCARIS	12	3	6	14	14	45
VIGONE	11	3	5	15	12	35

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16

AIRASCHESE	ALPIGNANO	(a. 0-2)
AVIGLIAN B	VIGONE	(0-0)
CENISIA	ROSTA	(0-1)
COLLEGNO	BORGONESE	(5-0)
GRUGLIASCO	NICHELINO	(1-1)
LASCARIS	BACIGALUPO	(2-1)
LUCENTO	VENARIA	(0-1)
LUSERNA	RIVOLI R	(1-0)

Continua la fuga della coppia regina del girone e non si vede chi possa fermarla. Ieri l'Alpigna[illegible] pur giocando male ha superato con un rotondo 2-0 (Vindigni all'82' e all'89') il pimpante ma impreciso Lascaris; il Lucento grazie ad un rigore messo a segno da Cattelane al 13' ha rimesso in sofferenza la Rivoli Rivolese un po' penalizzata dagli arbitraggi. Da qualche domenica brilla di me[illegible] la stella del Collegno. Contro il Rosta l'11 di De Gennaro è [illegible] [illegible]to alla resa da Pisani (40' rigore) e Rizzo (52'). Vaccarone al 60' ha accorciato le distanze e al 78' ha sbagliato rigore. Tranquilla vittoria del Nichelino (Sinopoli al 52') sul Primaverile Cenisia; buon pareggio dell'Aviglianese [illegible] forzato recupero contro [illegible] Bacigalupo [illegible] troppo ordinato al centrocampo. Il Venaria ha inciampato [illegible] casa con l'Airaschese facendosi superare al 13' da [illegible] [illegible] di Pipino. Inutile la serrata della squadra di Romanello che ha colpito una traversa nella ripresa. Straripante il [illegible] del Grugliasco a Vigone con De Gennaro al 4', D'Amore al 71' e 87', Spina all'89' in veste di goleador. L'11 di Brianese ha segnato il gol bandiera [illegible] Amato all'84. Di misura, ma meritata, la vittoria della Borgonese sul Luserna.

[illegible] D

[illegible]

ASTI S.	PEDONA	0-1
BARGE	SANCARLO	1-1
CARMAGNOL.	VIGUZZOLESE	2-1
CAVALLERM	VILLAFRANCA	0-1
PRO DRONERO	BUSCA	1-3
QUATTORDIO	[illegible]	1-0
SAREZZANO	CHERASCHESE	1-1
SOMMARIVESE	FELIZZANO	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DOGLIANESE	32	12	8	3	45	20
CHERASCHESE	30	10	10	3	40	23
ASTI S.	29	11	7	5	35	23
QUATTORDIO	29	12	5	6	29	23
PEDONA	27	10	7	6	33	23
BUSCA	23	5	13	5	22	25
CARMAGNOL.	22	5	12	6	26	30
VIGUZZOLESE	22	6	10	7	19	23
SAREZZANO	22	5	12	6	22	27
SANCARLO	21	5	11	7	22	22
BARGE	21	5	11	7	25	29
SOMMARIVESE	21	5	11	7	21	28
PRO DRONERO	21	5	11	7	21	30
FELIZZANO	17	3	11	9	25	31
CAVALLERM.	16	3	10	10	16	27
VILLAFRANCA	15	3	9	11	19	36

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE [illegible]

BUSCA	SAREZZANO	(a. 0-0)
CARMAGNOL.	QUATTORDIO	(0-0)
FELIZZANO	CHERASCHESE	(1-1)
[illegible]	CAVALLERM	(1-3)
SANCARLO	ASTI S.	(1-1)
SOMMARIVESE	BARGE	(1-0)
VIGUZZOLESE	PRO DRONERO	(0-3)
VILLAFRANCA	[illegible]	(1-4)

Mezzo «terremoto» in vetta: [illegible] Doglianese e Asti Sport, si salva la Cheraschese, risalgono Pedona e Quattordio. La formazione alessandrina [illegible] imposto sulla Doglianese (che ha perso per un infortunio Fruttero) grazie ad un'invenzione di Rizzi al 57'. I langaroli conservano il primato, inseguiti dai nerostellati, che, pas[illegible] in vantaggio al 22' con Sinopoli, si sono fatti raggiungere al 35' con Sozzò). L'impresa della giornata p[illegible] la firma della Pedona, che ha espugnato Asti con un gol [illegible] contropiede realizzato da Bosio al 67'.

Nelle altre partite il Busca (64' e 85' Mattei; 89' Eandi) ha vinto il derby [illegible] la Pro Dronero (66' Ricciardi) che ha chiuso con due espulsi (il portiere Sergio Oberto e Giammarco Oberto): la Sommarivese ha battuto il Felizzano (Dagna al 65' e Monfredini [illegible] 95') con reti di Zurma - al 10' e 75' - e Fulco al 35'; Bargo e [illegible] Carlo hanno pareggiato con centri di Miglietta al 4' per gli ospiti e Aguirre all'85'; la Viguzzolese aveva sbloccato [illegible] risultato con Galvan al 33', ma si è fatta prima raggiungere (70' Marchetti), poi superare dalla Carmagnolese; il Villafranca, infine, ha espugnato Cavallermaggiore con rete di Caveglia al 10'.

I collegnesi stroncano il Michielotto nello scontro al vertice e tornano da soli al comando della C

Sanfilippo riprende il volo verso la B2

Giornalino e Plastic Art salgono in zona-promozione

COLLEGNO. Riprende il volo in serie [illegible] la Sanfilippo: a Collegno la Michielotto Carrara [illegible] messa ko da tre «bombe» di Andrea Nicola in 90"; i toscani, in vantaggio al 13' (26-27), crollano sotto le bordate della guardia e non si raccapezzano [illegible] la zona collegnese, precipitando a -21 (78-57). La Sanfilippo può sfruttare un calendario favorevole, nelle ultime cinque giornate, per conservare [illegible] primo posto della C.

Serie B2. L'Aosta cade a Bergamo, nonostante Padovani (6/9 da due punti, 9 rimbalzi) e Greco [illegible] da tre, [illegible] ai tiri liberi).

BERGAMO-AOSTA [illegible] - Aosta: Cortese 6, Greco 28, Ferrari 4, Boarolo 12, Polin 4, Gyppaz 6, Vitale 12, Padovani [illegible].

TUBOSIDER-TREVIGLIO 82-77 - Tubosider: Persico 12, Carmellino 2, Bortolami 12, Vinetti 3, Angeli 24, Arucci 18, Paglieri 17, Barberis 4.

Serie C. Giornalino secondo, Plastic Art quarta: si riaccende la lotta per la seconda poltrona, alle spalle della Sanfilippo.

SANFILIPPO-MICHIELOTTO 90-76 - Sanfilippo: Lotezza[illegible] 23, Nicola 15, Ronconi 23, Novara 4, Bosi 2, Lanzavecchia 10, Caron 13.

GAVIRATE-IL GIORNALINO 77-81 - Gavirate: Antonetti 21, Franco 4, Giussani 2, D.Boselli 21, Gardini 7, Bonza 4, Cavalleri 12, Longhi 6. Giornalino: [illegible] Morando 9, Guidoni 14, Pescarmona 3, Agnese 2, Priori 11, Fiorito 18, Sa. Morando 24, Balzola 10.

RECORDGET-VIGEVANO 83-75 - Recordget: Tamini 2, Valsesia 10, Ferrarese 26, Abrate 14, Tiberti 9, Vosini 8, Maffeo 2, Schiavon 2, Tagliabue 2, Brighi 8.

GALVAGNO-FIBRAC [illegible] 100-94 - Galvagno: Cesco 19, Tosetto 6, Bogliatio 2, Scarafia 2, Rullo 9, Corsa 20, Mandelli 17, Milano 21, Donè 4. Fibrac: Ajmar 8, Curti 13, Burdese 22, Parola 21, Mammola 21, Schelli[illegible] 9.

ABET-LA NATIONALE 110-82 - Abet: Margheri 10, Di Croce 9, Candela 27, Berrino 6, Cravero 4, Sardo 6, Burdese 3, Marengo 11, Bigone 25, Sanino 9.

METROPOLIS-ELAH 84-79 - Metropolis: Abbiati 15, Airaghi 11, Rovere 30, Viale 21, Filippi 3, Petruzzello 4.

PLASTIC ART-CASTELLANZA 87-70 - Plastic Art: Gai 11, Oho 21, Grossi 22, Bratti 6, Venzon 11, Marisio 16.

Serie D. Crolla l'Uclit a Saluzzo, la Maya raggiunge la Campidonico al secondo posto.

COVER-UCLIT 93-73 - Cover: Allocco 9, Vergnano 7, Frandino 16, Perlo 14, Borri 21, Brero 5, Nicola 21. Uclit: Lai 3, Primo 2, Vetrò 18, Rej 14, Piatto 6, Del Piano 6, Robutti 13, Fiori 2, Davito [illegible]

MANITOBA-EUROPA 86-97 - Manitoba: Carta 12, Bersano 28, Possekel 19, Baccini 3, Favro 17, Vigetti 2, Di Ruscio 5. Europa: Russo 10, Bologna 27, Ronco 6, Caviglia 17, Colucci 24, Santuz 4, Gianotti 3, Mason 4, Bianco 2.

CAMPIDONICO-MORTARA 101-82 - Campidonico: Grasso 7, Mastria 5, Vannucchi 24, Munini 18, Balzarotti 26, De Santo 6, Provera 14.

MAYA-FANTONI 119-65 - Maya: Antonini 15, Burlini 2, Pestore 5, Castelli 28, Briacca 12, Bini 14, Della Cà 16, Du Ponti 17, Strino 4, Galmarini 6. Fantoni: Della Valle 6, Violardo 9, De Filippi 13, G. Varaldo 8, Astori 2, P.Varaldo 2, Calosso 15, Carbone 6.

RBM-CROCETTA [illegible] 79 - [illegible]: Sassano 11, Obert 9, Oddicini 20, Sosso 5, Bert 1, Franco 3, Bonamico 3, Cossavella 17, Pionzio 11. Crocetta: Audano 8, Bevione 9, [illegible] 15, Am. Cal[illegible] 12, An. Calvo 13, Cantatore 7, Rinaldi 12, Scali 1, Tiberti 2.

ACE-CUS 66-76 - Ace: Visconti 6, Casubolo 15, Marta 9, C.Toscano 2, A.Toscano 8, Pozzato 8, Gribaudo 10, Francione 8. Cus: Unia 2, Stefano 1, Serra 15, Accossato 13, Bassan 26, Torchio 7, Ghiani 14, Monticone [illegible] [r. bot.]

SERIE D

L'Uclit Biella crolla a Saluzzo

Serie B2 (11ª [illegible] ritorno): Correggio-Garlasco 88-68; Varese-Mirandola 70-63; Rovereto-San Lazzaro 68-79; Arcisate-Monza 80-75; Tubosider At-Treviglio 82-77; Bergamo-Aosta 93-90; Cremona-Como 94-69; Fidenza-Pavia 74-75.
Classifica: Varese 42; Aosta [illegible]0; Cremona, Treviglio 36; Bergamo [illegible]; San Lazzaro 28; Como, Rovereto 26; Pavia 24; Correggio [illegible]2; Tubosider, Garlasco, Mirandola 20; Fidenza 18; Arcisate 14; Monza 12.

Serie C (10ª di ritorno): R[illegible] [illegible]rgomanero-Chewan Vigevano 83-75; Plastic Art Pinerolo-Castellanza 87-70; Metropolis Serravalle-Elah Ge 84-79; Derthona-Audax Carrara 93-96 dts; Sanfilippo Collegno-Michielotto Carrara 90-76; Galvagno To-Fibrac Fossano 100-94; Abet Bra-La Nationale No 110-82; Gavirate-Il Giornalino Alba 77-81.
Classifica: Sanfilippo 38; Giornalino, Michielotto 34; Plastic Art, Castellanza, Vigevano 32; Galvagno, Elah, Recordget 28; Gavirate [illegible]4; Audax 22; Metropolis 20; Derthona 18; Abet, Fibrac 12; La Nationale 8.

Serie D, girone [illegible] (10ª [illegible] ritorno): Campido[illegible] Vc-Mortara 101-82; Manitoba Chivasso-Europa To 86-97; Ace Ginnastica-Cus To 66-76; Sicas Castelletto-Italnet Montalto 95-72; Cover Saluzzo-Uclit [illegible] 93-73; Johnny Lambs Vigevano-Icap Cn 94-73; Maya Omegna-Fantoni Al[illegible] 119-61; Rbm Ivrea-Crocetta 89-79.
Classifica: Johnny Lambs 38; Campidonico, Maya 36; Uclit 34; Cover 30; Icap, Sicas 28; Italnet 26; Ace, Europa, Mortara 24; Rbm 20; Crocetta, Cus 16; Fantoni 12; Manitoba 8.

Serie D, girone G (10ª di ritorno): Unes Acqui-Crdd La Spezia 95-59; Riviera-Voghera 70-78; Loano-Juniorcasale 71-81; Sarzana-Celad At 66-49; Lerici-Alassio 78-88; San Salvatore-Valtarese 93-98; Tarros-Chiavari 80-74; Sestri-Camaiore 97-104.
Classifica: Tarros 40; Camaiore 38; Valtarese 36; Riviera, Unes 32; Chiavari, Lerici, Voghera 30; Alassio, San Salvatore 24; Casale 20; Sestri, Sarzana 16; Celed 14; Loano 12; Crdd 6.

L'Ipsa [illegible] [illegible] playoff

Decisivo il ko subìto a Luino Vince Moncalieri, perde Ivrea

Nella [illegible] femminile sfumano a Luino, nel penultimo turno, i sogni di gloria dell'Ipsa. Il ko varesino compromette in modo definitivo le speranze collegnesi di approdare [illegible] playoff-promozione. Dopo un primo tempo chiuso [illegible] vantaggio (33-30), [illegible] ragazze di Molinari venivano punite dalle locali, concentratissime in difesa. L'Ipsa realizzava solo 9 punti in 15'.

In vetta, intanto, il Costamasnaga si è aggiudicata [illegible] primo posto, complice la decisione della Federazione di penalizzare [illegible] Cagi, reo di aver schierato [illegible] due occasioni la Gasparini, priva [illegible] autorizzazione.

Luci e ombre per [illegible] altre piemontesi: una bella vittoria per la già [illegible]rocessa Telsport e una sconfitta dura da digerire per la Rbm. Moncalieri ha ottenuto il terzo successo stagionale contro il Biassono, grazie ad un break di 12-0 in avvio di ripresa. Ivrea [illegible] invece uscita battuta dopo due supplementari e con un solo punto [illegible] differenza dall'ostico campo di Gavirate. Si tratta del terzo ko consecutivo subito con margine minimo, a testimonianza del momento sfortunato delle eporediesi. Buona la prova del pivot Parozzi (20 punti) e della guardia Diani (19).

LUINO-IPSA 68-55. [illegible] Palombarini 9, Vasco 6, Palleri 19, Posadino 2, Manolino 12, P. Deluiso 5, Kadima 2.

TELSPORT-BIASSONO 62-58. Telsport: D. Nora 6, S. Nora 3, Passiu 9, Ricca 16, Genta 18, Chiomento 8, Correndo 2, Dongu 2.

Risultati (12ª di ritorno): Gavirate-Rbm 75-74 dopo [illegible]; Luino-Ipsa 68-55; Costamasnaga-Rho 66-63; Lodi-Borgonovo 64-47; Telsport-Biassono 62-58; Expert Bs-Lissone 73-56; Albino-Cagi Bs 73-69 dts. **Classifica:** Costamasnaga 42; Cagi 38; Luino 36; Albino, Expert 32; Ipsa 30; Gavirate 28; Rho 26; Rbm 22; Biassono [illegible]0; Borgonovo, Lodi 16; Telsport, Lissone [illegible]. [f. tur.]

SPORT FLASH

A Radaelli la Milano-Tortona

TORTONA. Volata a ranghi compatti e vittoria del berga[illegible] Mauro Radaelli sul traguardo [illegible] Milano-Tortona, [illegible] internazionale per dilettanti giunta [illegible] edizione. Organizzata dal V. C. tortonese «Serse Coppi», la gara ha visto alla partenza ben 199 concorrenti di nove nazioni. In evidenza i piemontesi Corino (Tortonese), Napolitano (Sassi-Katoxyn), Garzelli, Ainardi e Fuser (Brunero-Bongioanni-Boeris). Sfortunato l'ex campione regionale Eliana, caduto dopo metà gara [illegible] si trovava nel gruppo di testa. Napolitano, primo dei piemontesi, si è classificato ottavo.

Golf, Salvi e [illegible] a segno

TORINO. Al Circolo Golf Torino si è disputata la 1ª prova della Best Company Cup: Alessandro Salvi 1° nel lordo con 70 colpi, [illegible] Daniele Merlino ha vinto la [illegible] 1ª categoria con 68 colpi e Riccardo Ferrario s'è imposto nella 2ª categoria con 70. Primo juniores Edoardo Molinari.

Bocce, Nervi vince ad Acqui

TORINO. I boccisti della Chiavarese hanno vinto (14-4) l'incontro d'andata per la Coppa Europa contro i friulani della Plozner. A La Boccia Acqui ieri gara nazionale a quadrette cat. A: 1ª Ardita Juventus Nervi (Clerico-Macario-Selva-Timossi), 13-2 in finale sul Brb Strambino (Battaglino-Pivotto-Avetta-Guaschino); al 3° po[illegible] Bra (Zunino-Caviglia-Ariaudo-Bertola) e [illegible] (Pautasso-Aghem-Dante Amerio-Enzo Granaglia).

Softball, [illegible] bene in [illegible]

NOVARA. Nel girone eliminatorio piemontese di Coppa Italia il Marcoli Novara ha superato [illegible] Settimo per 25-5 e 11-0, mentre il Tempest Settimo ha battuto per 6-3 e 2-0 il New Star S. Ambrogio. Nel baseball, la Zeno Novara ha vinto 12-6 l'amichevole [illegible] Lodi (serie B) a 7 giorni [illegible] via della Coppa Italia.

Rugby, Torino può [illegible]

TORINO. Grande prova d'orgoglio del Torino [illegible] batte in casa il Cus Genova per 16-11 e torna a sperare nella permanenza in B, dopo il pareggio del Bergamo a Parma. Ancora un punto separa le due squadre e il Prato è a +2, ma domenica i gialloblù incontreranno il Lainate, ormai retrocesso, e gli orobici sfideranno il Prato. Mete torinesi di Tosatto (2) e De Francesco, calcio piazzato [illegible] Ferlin.

Trial, Miglio 1° a Crodo

CRODO. Il [illegible] Donato Miglio [illegible] vinto [illegible] prova degli Assoluti d'Italia. Miglio, campione tricolore nell'88, ha preceduto il finlandese Ahvala, campione mondiale in carica, e [illegible] bergamasco Bosis, vincitore delle prime due prove tricolori.

Calcio, giocano le Selezioni

TORINO. La rappresentativa piemontese femminile prenderà parte da venerdì a domenica, sulle sponde venete del lago di Garda, alla prima fase del torneo nazionale [illegible]. Nel volgere [illegible] tre giorni le gialloblù affronteranno Friuli, Trentino e Liguria. La selezione piemontese-valdostana di calcio a 5 affronterà invece sabato a Torino la Lombardia, sul campo di via Filadelfia 78/A (ore 17,30). L'incontro [illegible] valevole per la prima fase del torneo nazionale Barassi.

Donne, S. Secondo e Cuneo ko

TORINO. Risultati dell'6ª [illegible] ritorno della B del calcio femminile: Carrara-Riva 1-1; San Secondo-Milan 1-2; V. Veneto-Cuneo 5-1; Imola-Delfino Ca 2-0; Azalee-Spezia 2-2; Calendasco-Lugo 0-1; Santarcangelo-Rossiglionese 3-0; ha riposato Alessandria. Campio[illegible] regionale [illegible] di ritorno): Girone A: Trecate-Biellese 2-1; Quaronese-Borghetto 0-6; Acqui-Derthona 0-2; Casale-Dormelletto 0-5; Parlamento-Monalese 6-0. Girone B: V. Front-Cin Cin Land 7-0; Enigma-La Chivasso 0-2; Avis To-Le Maddalene 3-1; Juventus B-Piossasco 5-0; Pinerolo-Salassa 9-2. Riposava Pecetto.

Terza, torneo in Val [illegible]

TORINO. Sabato e domenica si svolgerà in Val d'Aosta il Torneo delle Province, riservato a selezioni [illegible] Terza categoria. Ben 13 le gare in programma in 48 ore. Nel girone A giocheranno Novara, Vercelli, Biella, Aosta; nel B Alessandria, Asti, Cuneo, Torino. [illegible] finale si svolgerà domenica a Sarre alle 17.

PALLAVOLO

Nella B1 femminile torna a sorridere la Bieffe Cuneo mentre la Dim Cafasse scivola verso i playout

Il derby [illegible] è un monologo del Lecce Pen

Solo 15 punti in tre set per il pericolante Olympus Pinerolo

[illegible] unico il derby torinese di B1 maschile fra Lecce Pen e Olympus Pinerolo. I cussini, pur privi dello squalificato Oria ben rimpiazzato [illegible] Bonino, hanno concesso appena 15 punti.

La squadra di Ippolito può così continuare la rincorsa al secondo posto del Valdagno che ha espugnato il [illegible] campo di Spezia. [illegible] prossimo turno sarà decisivo per i biancoverdi che faranno visita alla capolista Gividi. Una sconfitta sancirebbe l'addio [illegible] sogni di promozione del Lecce Pen.

Buone notizie vengono dal fondo classifica, dove il Pavic [illegible] ha perso [illegible] stretta misura il primo set con un Savona ormai alla deriva, prima [illegible] travolgere i liguri. Questo risultato, [illegible] al pesante ko interno di [illegible] Vimercate in gravissima crisi, fa [illegible] che, se [illegible] campionato finisse oggi, sesiani e Olympus sarebbero salvi. Ma guai a distrarsi, anche perché i lombardi prima giocheranno col fanalino [illegible] coda Lunazzi, poi ospiteranno il Pavic [illegible] una gara che potrebbe essere decisiva nella lotta per evitare la discesa in [illegible]

Nel settore femminile Bieffe e Dim si stanno battendo con altre quattro compagini per evitare il 10° posto che condanna ai playout e che [illegible] ora detenuto dalle [illegible] cafassesi e dal Lecco. Le cuneesi hanno [illegible] importante successo per 3-1 sul Pordenone che fa anch'esso parte [illegible] questo gruppetto, [illegible] sempre più precaria è la situazione per la Dim. Oltre all'assenza per infortunio di [illegible] pedina fondamentale [illegible] la capitana Perona, [illegible] compagine [illegible] Moglio, battuta 1-3 dall'ambizioso Calvisano, dovrà fare a meno anche della Suppo che ha momenta[illegible] smesso [illegible] allenarsi proprio alla vigilia della decisiva trasferta di Lecco.

Sconfitte interne per [illegible] pie[illegible] di A2: l'Asti ha strappato un set al Catania; il Pinerolo ha perso [illegible] Firenze siglando 18 punti in tre set. [p. for.]

B1 maschile: Pavic Ponti Romagnano-Salvo Sv 3-1; Udine-Lunazzi Tv 3-0; Lecce Pen Cus To-Olympus Scot Pinerolo 3-0; Spezia-Valdagno 0-3; Cessalto-Gividi Mi 2-3; Di. [illegible] Vimercate-Sav Bg 0-3; Eurock Mezzolombardo-Silvolley Pd 3-2. Classifi[illegible] Gividi 38; Valdagno 34; Lec[illegible] Pen 32; Cessalto, Eurock 28; Sav [illegible] Spezia, Silvolley 18; [illegible]vic, Olympus 16; Di. [illegible] 14; Salvo, Udine 12; Lunazzi 2.

B1 femminile: Lecco-Accornero Savigliano 3-0; Dim Cafasse-Calvisano 1-3; San Lazzaro-Soliera 0-3; Bieffe Cn-Pordenone 3-1; Smv Bs-Latisana 3-2; Sangiorgina-Crema 3-0; Mela Bg-Rapallo 3-0. **Classifica:** Mela 40; Latisana, Sangiorgina 32; Calvisano 30; [illegible]pallo 24; Pordenone, Bieffe, Soliera 22; Dim, Lecco 20; Smv 16; San Lazzaro 8; Accornero 4; Crema 2.

Il Vallesusa non sogna più

Il ko al tie-break nello [illegible] diretto di Genova elimina il Vallesusa dalla corsa alla B2. Sanpi e il Cus ligure sono ormai al sicuro.

C1 maschile (21° turno): Cus Ge-Vallesusa 3-2; Varazze-Plastipol Ovada 3-1; Sanpi Biella-Olimpia Ao 3-0; Pedus Pino-Voltri 3-1; Ceparana-Colombo Ge 3-2; Imperia-Loano 3-0. **Classifica:** Sanpi 34; Cus Ge 32; Vallesusa 28; Pedus 26; Plastipol 24.

C1 femminile: Girone A: Saronno-Flero 0-3; Cologno-Sanmartinese [illegible] 3-1; Aosta-ElTel Chivasso 3-2; Vigevano-Cinisello 0-3; Biscunova Carmagnola-Geas 0-3; Gividi-Sgeam 3-0; Severi-Pro Patria 1-3. **Classifica:** Geas, Pro [illegible] 36; Sanmartinese, Cinisello [illegible] **Girone B:** Italbrokers Ge-Spezia 3-0; Ponsacco-Comauto Cn 3-0; Londi Li-Arno [illegible] 3-2; Accornero Savigliano-Rivarolo Ge 0-3; Ita Ilva Racconigi-Loano 3-0; Sanremo-Dema Pt 3-1; Pro Recco-Cus Pi 3-0. **Classifica:** Rivarolo, Ita 34; Sanremo 32; Dema 30.

IL PUNTO [illegible]

Grave passo falso della Lauretana: ora [illegible] Cantù il favorito per il 2° posto che promuove in B1.

B2 maschile (21° turno): Bardelli Va-Belvedere [illegible] 1-3; Segrate-Ceppiratti [illegible] 1-3; Arti Mestieri-SaFa 3-1; Facc Novi-Lecco 0-3; Chiavari-Grizzly Bg 3-0; Crema-Mondovì 3-0; Torrone Martino Alba-V. Veneto 3-1. **Classifica:** Crema 42; Alba 36; Segrate [illegible] Belvedere, Arti 26; Grizzly, V. Veneto, Ceppiratti 22; SaFa, Mondovì 18; Lecco 16; Chiavari 14; Bardelli 4; Facc 0.

B2 femminile: Castellanza-Mondo Alba 3-0; Torrefranca-Lauretana Candelo 3-2; Sumirago-Cantù 0-3; Magenta-Bardelli Va 3-2; Pavic Tasker Romagnano-Crema 3-0; Sav Bg-Lissone 3-2; Figurella Ge[illegible] 1-3. **Classifica:** Castellanza 36; Cantù 32; Lauretana 30; Crema 28; Sumirago, [illegible], Magenta, Torrefranca 22; Pavic 20; Rovereto, Mondo 16; Sav 10; Lissone 8; Figurella 4.

CALCIO, PRIMA CATEGORIA

Domenica nera per le battistrada: [illegible] riesce a far bottino pieno, il Valsessera cade sul campo dell'Occhieppese

Il gran giorno del [illegible]: batte il S. Giorgio e lo [illegible]

A sette giornate dalla conclusione il girone D ha trovato una nuova capolista

Girone A (8ª di ritorno): Montecrestese-Bavenese 3-1; Stresa-Cristinese 0-1; Pievese-Gargallo 2-0; B. Pettenasco-Gozzano 0-1; Feriolo-Intra 1-1; Varzese-Ornavasso 0-0; Fl Pogno-Orta 2-1; Cureggio-Pro Vigezzo 3-0.
Classifica: Intra 34; Cristinese [illegible]; [illegible] 30; Ornavasso 29; Feriolo, Fl Pogno, Gozzano 25; Gargallo [illegible]; B.Pettenasco, Cureggio 21; Bavenese, Pievese 20; Montecrestese 18; Stresa 15; Orta, Pro Vigezzo 14.

Girone B: Borgolavezzaro-Varallo 1-1; Borgovercelli-Lumellogno 1-0; Momo-Caresanese 3-1; Pernatese-Quaronese 3-1; Pro Roasio-Villata 1-1; Romagnano-Ju Cameri 1-1; Romantinese-Ghemmese 1-1; Varalpombiese-Vignale 1-1.
Classifica: Vignale [illegible]; Momo 32; Borgolavezzaro [illegible]; Romagnano 29; Varalpombiese 26; Caresanese 25; Ghemmese 24; Pro Roasio, Varallo 23; Cameri, Pernate 21; Villata 20; Borgovercelli 18; Romantinese 17; Lumellogno 16; Quaronese 9.

Girone C: Cigliano-Bioglieese 0-2; La Cervo-Libertas Biella 2-4; Occhieppese-Valsessera 2-1; Ponzone-Gaglianico 0-2; Salussgia Virtus-Livorno Ferraris 0-0; Spolina-Viverone 4-0; Verolengo-Cavaglià 1-0; Villa[illegible] Santhià 2-2.
[illegible]: Valsessera 34; Gaglianico 31; La Cervo, Spolina 28; Verolengo 26; Cigliano, Livorno F., Occhieppese 24; Saluggia, Cavaglià 23; Lib. [illegible] 21; Bioglieese, Villareggese 20; Viverone 16; Ponzone 15; Santhià 11.

Girone D: Masv Caselle-San Giorgio 1-0; Atletico Albiano-Castellamonte 1-1; Ciriè-Cogne 3-0; Olimpic-Forno 2-2; Ivrea 89-Pont Donnas 2-0; Rivara-Quincinetto 0-0; Tavagnasco-Valli di Lanzo 1-1; St. Christophe-Vaudese 0-0.
Classifica: Masv Caselle 30; San Giorgio, Vaudese 29; Valli di Lanzo 28; Rivara 26; Atletico Albiano, Pont Donnas 25; Castellamonte, Ciriè, Ivrea [illegible] 24; Olimpic, Quincinetto 23; Forno 21; Tavagnasco 13; Cogne 12; St. Christophe 9.

Girone E: Cit Turin-Barracuda 1-0; San Paolo-Condove 1-1; Excelsius Olympia-Druentina 2-1; Cascine Vica-Leinì 1-1; Sud Est Chivasso-Mirafiori 0-0; Madonna di Campagna-Pertusa Millefonti 2-0; Susa-Savonera Maroso 2-2; Pianezza-Victoria Ivest 1-2.
Classifica: San Paolo, Savonera 32; Pertusa, Victoria Ivest 28; Susa 26; Pianezza Excelsius Olympia 24; Cascine Vica, Mirafiori 23; Barracuda, Leinì 22; Cit Turin 21; Madonna di Campagna 19; Condove 17; Sud Est Chivasso 14; Druentina 12.

Girone F: Borgo S.Pietro-B. V. Autopitagora Fil. 1-2; Perosa-Pecetto 1-1; Cambiano-Poirinese 0-0; Cumiana-Real Pinerolo 0-0; Real Moncalieri-S. Maria Storari 3-1; Rivalta Valsangone-S. Remo '72 Rgc 0-1; La Loggia-Trofarello 2-2; Ranger's Matteotti-Villar Perosa 1-0.
Classifica: Cambiano 35; Trofarello, Perosa, Borgo S. Pietro 28; Real Moncalieri, S. Maria Storari 26; Cumiana 23; La Loggia, Autopitagora 22; S. Remo 21; Valsangone, Pecetto, Villar Perosa 20; Ranger's Matteotti 18; Poirinese 16; Real Pinerolo 13. S. Maria Storari e [illegible] una gara in meno. Furente il presidente del S. Maria Storari, Antonio Juculano, dopo la sconfitta patita con il Real Moncalieri: «Il direttore di gara ha arbitrato in modo assurdo, falsando l'andamento del derby [illegible] espellendo [illegible] motivo 4 nostri giocatori. E' vergognoso! Mi chiedo se valga an[illegible] la pena [illegible] a fare dei sacrifici per la squadra».

Girone G: Carassonese-Beinette 2-0; [illegible] Brenta Ceva-Centallo 2-0; Pancalieri-Cornegliano 1-3; San Quirico-Narzolese 1-2; Montatese-Racconigi 1-0; Boves-Robilante 0-1; Olmo '84-Sommariva Perno 4-1; Augusta Benese-Stella Azzurra 1-1.
Classifica: Stella Azzurra 30; Centallo 28; Sommariva Perno 27; Racconigi, Ama [illegible] Ceva, Narzolese 26; Carassonese, [illegible] 23; Beinette, Augusta Benese, Olmo '[illegible] 21; Robilante 20; Boves 18; Cornegliano 17; Pancalieri 14; San Quirico 13.

Girone H: Junior Casale-Arquatese 3-0; Rocchetta Tanaro-Cassano 0-0; Sandamianferrere-Castellazzo 0-0; Vignolese A. [illegible]-Costigliole 0-0; Gaviese-Mandrogne 3-0; Cassine-Nicese 0-2; Serravalle-Occimiano 2-0; Comollo Novi-Santostefanese 4-0.
Classifica: Sandamianferrere 35; Comollo 32; Cassano 28; Rocchetta 26; Occimiano, Mandrogne, Nicese 24; Costigliole, Junior 23; Vignolese, Castellazzo 22; Gaviese 20; Arquatese 19; [illegible] 16; Cassine 15; Serravalle [illegible]. Giovedì [illegible] 20,30 si recupera Costigliole-Cassano.

Ad Addis Abeba decisa la formazione di un governo provvisorio

Somalia, accordo di pace

Le fazioni: disarmo entro 90 giorni

ADDIS ABEBA. La Somalia sembra finalmente avviata alla pacificazione. Le 15 fazioni che hanno portato il Paese alla rovina e alla [illegible] hanno raggiunto un accordo per il disarmo entro 90 giorni e la formazione di un governo provvisorio. Il piano, negoziato [illegible] l'egida dell'Onu ad Addis Abeba, prevede un Consiglio nazionale di transizione che guiderà la Somalia per due anni, fino alle elezioni generali. Alla definizione delle strutture provvisorie del Paese si accompagnerà il disarmo totale delle milizie, da ultimare entro 90 giorni. Unico a non sottoscrivere l'intesa è stato il Movimento nazionale somalo (Snm), che nel maggio 1991 ha proclamato l'indipendenza dell'ex Somaliland britannico.

«I somali non soffriranno mai più la tragedia del loro recente passato. Emergendo dalle tenebre della catastrofe e della guerra, salutano ora l'avvio di [illegible] nuova era di pace» ha dichiarato il generale Mohamed Farah Aidid, leader dell'Alleanza nazionale somala (Sna), nel breve discorso pronunciato ieri mattina all'«Africa Hall», dove si è svolta la sessione conclusiva della conferenza. «[illegible] problema somalo è stato risolto con un accordo. Dobbiamo lasciarci alle spalle i tempi oscuri delle uccisioni e dei massacri e lavorare per la riconciliazione» gli ha fatto eco il suo rivale Ali Mahdi Mohamed di fronte agli amb[illegible]latori accreditati [illegible] Addis Abeba, che già mor[illegible] erano stati convocati per assistere alla firma dell'intesa, rinviata all'ultimo momento.

Quel rinvio aveva fatto temere un fallimento della conferenza, ma negli ultimi qua[illegible] giorni i leader delle fazioni somale erano stati impegnati in una vera e propria maratona negoziale, conclusasi la notte scorsa dopo ben dieci ore di trattative ininterrotte alla presenza del capo provvisorio de[illegible] Stato etiopico, Melles Zenawi.

Composto da [illegible] membri, il Consiglio nazionale transitorio dovrà provvedere alla creazione di 18 amministrazioni regionali e di un certo numero di «dipartimenti tecnici», una sorta [illegible] «ministeri transitori».

La chiave di volta del processo di transizione (destinato a rivelarsi «lento e doloroso», secondo l'espressione di un diplomatico occidentale) sembra comunque risiedere nella creazione delle amministrazioni regionali [illegible] loro volta articolate in amministrazioni distrettuali), che a giudizio di alcuni osservatori rappresenterebbe una «mezza vittoria» del generale Aidid e dei suoi alleati. Ogni amministrazione regionale verrà rappresentata nel consiglio da tre delegati (due uomini e [illegible] donna), ai quali se ne affiancheranno altri cinque in rappresentanza di Mogadiscio e uno per ciascuna delle quindici fazioni che hanno sottoscritto l'accordo. [Ansa-Agi]

Marines americani e soldati belgi pattugliano Chisimaio FOTO EPA

CINA [illegible]

Per altri 5 anni

Il [illegible] Li Peng [illegible] primo ministro

PECHINO. Li Peng, l'uomo che orchestrò la repressione di Piazza Tienanmen quattro anni fa, è stato confermato dal Congresso Nazi[illegible] [illegible]el Popolo alla guida del governo cinese p[illegible] altri cinque anni ma non all'unanimità, segno evidente che il 61enne esponente politico non è riuscito affatto a scrollarsi [illegible] dosso lo stigma della impopolarità. A[illegible]dosi del segreto nel voto, più dell'11 per cento dei delegati hanno votato contro Li o si sono astenuti. Li era il candidato unico e all'assemblea non erano consentite alternative. Qualche delegato «allineato» ha tirato a minimiz[illegible] le cifre della votazione parlando di «fenomeno [illegible] tutto normale» e osservando che «insolito sarebbe stato [illegible] [illegible] unanime». [Agi]

EX JUGOSLAVIA [illegible]

Ma si spara sull'Onu

Tiene la tregua [illegible] serbi e bosniaci

SARAJEVO. [illegible] cessate-il-fuoco concordato venerdì [illegible] entrato in vigore in tutta la Bosnia-Erzegovina ieri a mezzogiorno. Ieri [illegible] la tregua sembrava tenere, anche se i pessimisti sostengono che i combattimenti si sono arrestati più che altro a causa del maltempo.

Appena un quarto d'ora dopo mezzogiorno un incidente, ri[illegible]sto isolato, ha fatto temere che la tregua andasse a monte, quando i serbi hanno sparato colpi [illegible] obici sul piccolo aeroporto di Tuzla, colpendo e danneggiando lievemente due elicotteri Onu adibiti al trasporto dei feriti fuori da Srbrenica. Ieri il convoglio di aiuti umanitari dell'Onu già bloccato dalla polizia serba, è ripartito per tentare di raggiungere la città musulmana assediata. [Ansa]

[illegible]

Nella striscia di Gaza

Colono ucciso [illegible] da un arabo

TEL AVIV. Un israeliano è stato ucciso ieri a coltellate nell'insediamento di Nissanit, nella striscia di Gaza. La vittima era un cittadino israeliano che progettava di stabilirsi nell'insediamento e che vi si era recato per constatare a che punto fossero giunti i lavori di costruzione della sua abitazione. A ferirlo sarebbe stato [illegible] dei manovali pal[illegible]tinesi impegnati nella costruzione della casa. L'attentatore è riuscito a dileguarsi. Dall'inizio di marzo sono 12 gli israeliani uccisi - in Israele e nei Territori - in attentati dell'Intifada palestinese. Sempre nella striscia di Gaza, è stato trovato morto un tassista palestinese, Ziad Abdul Ghani Amsi, presumibilmente ucciso da compatrioti arabi per collaborazionismo. [Agi-Ansa]

OSSERVATORIO

Algeri rompe con Teheran un solo Dio, due Islam

A i piedi dell'Europa, nell'area mediterranea e anche oltre, fino ai territori dell'Asia [illegible] sovietica, si sta combattendo una grossa battaglia politica e strategica. Una battaglia che è tutta islamica, [illegible] non senza conseguenze, potenzialmente gravi, anche per l'Occidente, che [illegible] già alle prese con le proprie difficoltà interne e più ancora [illegible] [illegible] incognite crescenti della crisi russa (a parte l'endemica tragedia jugoslava). Diciamo che non è un buon [illegible] per [illegible] «nuovo ordine internazionale».

Le ultime notizie dicono che l'Algeria ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Iran e ha richiamato il proprio ambasciatore dal Sudan. Accuse gravi: i due Paesi sarebbero responsabili «d'ingerenza negli affari interni dell'Algeria e di appoggio dichiarato al terrorismo». I giornali algerini e anche egiziani forniscono dei particolari: il Sudan ospiterebbe campi di addestramento per i guerriglieri del Fronte di salvezza islamica (Fis), sciolto dal regime di Algeri più di un anno fa; quanto all'Iran, esso avrebbe finanziato le attività del Fis [illegible] b[illegible] cinque miliardi di dollari (questa notizia o voce è stata data per primo dall'inglese «Sunday Telegraph»); e anche gli iraniani addestrerebbero all'uso delle armi estremisti algerini, per [illegible] tramite dell'organizzazione libanese Hezbollah.

I rapporti di Algeri con Teheran (in misura [illegible] con Khartum) erano tesi dal gennaio 1992, dopo che il Fronte [illegible] salvezza islamica aveva vinto il primo turno delle elezioni (le prime libere nel Paese maghrebino) e il governo, appoggiato o incitato dai militari, aveva bloccato il processo democratico: ciò che aveva suscitato aspre critiche in Iran e desideri di rivalsa. Le rappresentanze diplomatiche algerina e iraniana erano state ridotte al lumicino, fra insulti reciproci. Ora [illegible] state del tutto annullate.

Dunque la battaglia in atto è tra l'islamismo moderato e in qualche misura occidentalizzante e quello detto fondamentalista, [illegible] pratica estremista e fanatizzante, certamente anti-occidentale. Questo secondo era [illegible] accreditato di un ripensamento e di un [illegible] approccio pragmatico, dopo la morte dell'ayatollah Khomeini; ma i fatti non sono stati pari alle speranze. Anche col nuovo leader Rafsanjani, i fondamentalisti [illegible] all'attacco un po' ovunque. In Algeria, ma anche in Egitto, dove sono stati compiuti tre attentati terroristici solo nell'ultima settimana, ed [illegible] già micidiale il danno per il turismo, una delle poche risorse sicure dell'Egitto. Una matrice fondamentalista è indicata dalla polizia americana per la clamorosa e sanguinosa esplosione sotto le «Twin Towers» di New York. Su un piano più strettamente politico, l'islamismo «iraniano» opera attivamente contro la ripresa [illegible] processo di pace arabo-israeliano e per una sempre maggiore influenza nelle Repubbliche musulmane dell'ex Urss, in concorrenza con l'unico Stato islamico laico, che è la Turchia, e tutto questo mentre [illegible] ribadita la condanna a morte, con motivazione religiosa, per lo [illegible] «sacrilego» Rushdie. E infine bisogna aggiungere un piccolo dettaglio: l'Iran, questo Iran, è sempre più vicino alla bomba atomica.

Il regime algerino, erede di quel Fronte di liberazione nazionale che conquistò l'indipendenza [illegible] i francesi, ha gravi [illegible]: bloccare un processo democratico è sempre una colpa, e il Fis ha fatto molti proseliti anche per reazione alla crisi economica e alla corruzione. Ma, mentre è giusto premere sull'Algeria perché vi si ristabilisca [illegible] qualche dialogo, occorre tenere gli occhi aperti anche su quanto si sta svolgendo e tramando dalle parti di Teheran, in vista di un nuovo e deprecabile «urto di civiltà» con l'Occidente. E' così che si spiega la relativa apertura di Clinton all'iracheno Saddam (purché, beninteso, si *decida a rispettare senza riserve tutte le risoluzioni dell'Onu*)? Può darsi. Ma ba[illegible]?

Aldo Rizzo

Stato civile [illegible] Torino

[illegible] 1993

[illegible] — [illegible] Wiliam; **Carnelio** [illegible]drea; **Giuliani** Silo Alessio; **Simone** Francesco; **Belo** Enrica; **Clerico** Andrea; **Pichelas** Marco; **Pigatti** Giulia; **Perotti** Caterina; **Cecchio** Valerio; **Romano** Giulia; **Romano** Serena; **Rinaldi** Maurizio; **Grasso** Christian; **Nicoletti** Alessandro; **Vincenti** Giulia; **Surrma** Sarah; **Bussolari** Andrea; **Vallosa** Vittoria; **Garello** Luca; **Pace** Manuel; **Cortese** Alex; **Castello** Ambra; **Ghiazza** Mirko; **Margesa** Massimo; **Dal Fabbro** Micaela; **Soccio** Marzia; **Gunetti** Gaia; **Valle** Federica; **Zanotto** Erika; **Bakhouba** Samira; **Di Grazia** Noemi; **Boso** Gaia; **Aniotto Galdo** Roberta; **Zampelli** Alessandro.

MORTI — **Bergero** Giacomo, di anni 80, nato a Musile di Piave, pensionato, abitante in strada Valletta 309; **Einaudi** Maria in Conte, a. 63, St-Michel de Maurienne, pensionata, strada Vallette 309; **Vivenza** Pietro, a. 86, Torino, pensionato, via Sidone 31; **Busso** Celestina, a. 83, Torino, pensionata, corso Giulio Cesare 56; **Bergero** Teresa, a. 81, Torino, pensionata, via Sospello 161/24; **Gianoglio** Paolina, a. 96, Torino, pensionata, via Camandona 22; **Caro** Lucia ved. Ratto, a. 92, Torino, pensionata, via Coggiola 8/4; **Rizzo** Angela in Fistone, a. 51, Centuripe, casalinga, via Verres 42; **Comotto** Maria, a. 84, Rivalta di Torino, pensionata, strada delle Pronda 2 bis.

Deceduti in ospedale: **Vaudagna** Maria, a. 88, Racconigi, pensionata, Cottolengo; **Cencesi** Luciana in Zucco, a. 55, [illegible], pensionata, Molinette; **Sordella** Antonio, a. 71, Fossano, pensionato, Pinna Pintor; **Villata** Teofilo, a. [illegible] Montiglio d'Asti, pensionato, Luigi Einaudi; **Panetta** Giuseppe, a. 70, Polpina Maggiore, pensionato, Maria Vittoria; **Priteglio** Riccardo, a. 73, Castagnole Lanze, pensionato, Mauriziano; **Cattaro** Mattia in Degrandi, a. 82, Licata, pensionata, Giovanni Bosco; **Giani** Antonia ved. Maggia Caller, a. 84, Marsala, pensionata, Giovanni Bosco; **Mallo** Paolino, a. 70, Cerida, pensionato, Giovanni Bosco; **Mula** Renato, a. 80, Laviano, pensionato, Giovanni Bosco; **Cortese** Gianluca, a. 18, Catania, studente, CTO; **Serga** Giuseppina, a. 88, Saluzzo, pensionata, via San Marino 10; **Penna** Carmelina, a. 92, Montegrosso d'Asti, pensionata, Mauriziano; **Beltramo** Pietro, a. 83, Chieri, pensionato, Giovanni Bosco; **Cane** Adriana, a. 63, Alba, pensionata, Maria Vittoria; **Montornagno** Enrico, a. 87, Oldenigo, pensionato, Giovanni Bosco; **Milanesi** Deborah, a. 10, Torino, Regina Margherita; **Magnone** Umberto, a. 89, Bra, pensionato, Molinette; **Chiricosta** Carlo, a. 85, Ardore, pensionato, Molinette; **Gerardo** Carlo, a. 91, pensionato, via Ghemme 34 (M.L.); **Osellame** Seconda, a. 68, Valpeglio del Monferrato, pensionata, Maria Vittoria; **Germone** Anacleto, a. 80, Torino, pensionato, Mauriziano; **Facciolla** Soccorsa, a. 81, San Severo, casalinga, Molinette; **Vergano** Guglielmo, a. 89, Refrancore, pensionato, Giovanni Bosco; **Calvo** Adriana, a. 76, Torino, pensionata, Giovanni Bosco; **Blano** Giu[illegible], m. 6, Aosta, Regina Margherita; **Chiesa** [illegible] Luigi, a. 69, Torino, pensionato, Martini; **Boscaglioli** Guglielmo, a. 57, Bagnolo di Po, pensionato, Giovanni Bosco; **Quattrocchi** Luigi, a. 82, Giazza, pensionato, Mauriziano; **Pelacimadano** Arcangela, a. 84, Tenfed, pensionata, Mauriziano; **Colombo** Angelina, a. 81, Ossona, pensionata, Cottolengo; **Dogliese** Maria ved. Daniele, a. 85, Rocca d'Arazzo, pensionata, Martini; **Palma** Girolamo, a. 65, S. Giorgio La Molara, pensionato, Giovanni Bosco; **Cavallo** Francesco, a. 81, Lentini, pensionato, Mauriziano; **Travisi** Virginia ved. De Salvo, a. 95, Milano, pensionata, Giovanni Bosco; **Pescara** Antonio, a. 67, Cavarzere, pensionato, Giovanni Bosco; **Boccaletto** Angelo, a. 84, Lù M.to, pensionato, Giovanni Bosco; **Casulli** Vincenzo, a. 67, Putignano, pensionato, Mauriziano; **Obino** Secondino, a. 69, San Giorgio Canavese, pensionato, Giovanni Bosco; **Grasso** Aldo, a. 80, Cassino Torinese, pensionato, Giovanni Bosco; **D'Addetta** Maria Leonarda ved. Sciazza, a. 81, Apricena, pensionata, Maria Vittoria.

Nati 35 - Morti 50

E' mancata prematuramente

Paola Grazia Mezzo in Zuccaro

anni 36

Affranti ne danno l'annuncio il marito **Roberto**, il papà **Sergio**, il fratello **Luca**, la sorella **Susanna**, i suoceri **Rinaldo e Piera**, i cognati **Angelo Fracasso** ed **Emma e Carlo Zuccaro**, i nipoti **Ludovica, Gianluca e Marco**. Le esequie si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Repergo di Isola d'Asti alle 14,30 di martedì 30 marzo; la cara salma partirà alle 13,30 dall'ospedale Martini Nuovo, via Tofane, Torino.

—[illegible], 29 marzo 1993.

Ci ha lasciati

Maggiorino Muò

di anni 69

Lo piangono la moglie **Maddalena Dellavalle**, le figlie **Marinella, Olga e Carla**, generi, fratelli, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali nella parrocchia di Vaccheria di Guarene martedì 30 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione via Mulino Vecchio numero 3 alle ore 14,45. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Sommariva Perno.

— **Vaccheria di Guarene**, 28 marzo 1993.

Improvvisamente è mancata

Maria Anna Contratto ved. Reinerio

anni 77

Addolorati lo annunciano il figlio **Piero** con **Paola**, gli adorati nipoti **Raffi, Elisa** e parenti tutti. Funerali martedì 30 ore 15 in Locana partendo, ore 13,15, da c.so Brianza 30.

— **Torino**, 28 marzo [illegible].

La famiglia **Fantacci** partecipa commossa.

Si uniscono al dolore di Piero i cugini **Ortensia Olga Sergio Riccardo Roberto Maria Teresa Giandomenico Gualtiero** con le rispettive famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Pasquale De Feo (zio Lino)

Ne danno annuncio la cara **Gina**, la sorella **Giovanna**, i cognati **Giovanna e Luigi**, i nipoti e famigliari tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Angelo Fera ed alla signora Liliana per le amorevoli cure prestate. Il rito funebre sarà celebrato nella cappella dell'ospedale Koelliker corso Galileo Ferraris 251. Per l'orario del funerale telefonare al 590.4070. La cara salma proseguirà per il cimitero di Cantalupa.

— **Torino**, 29 marzo 1993.

Le famiglie **Armando, Gosetti**, [illegible] piangono il caro amico **LINO**.

La zia **Ermilda** con **Annamaria, Giuseppe** e i ragazzi si uniscono al dolore di Armando, Anna e Mamma per la scomparsa del loro caro papà

[illegible] Fusi

— **Torino**, 29 marzo 1993.

Improvvisamente è mancato

Enrico Pastre

anni 81

Lo annunciano la [illegible] **Emanuela, Anna**, la sorella **Celina** e parenti tutti. Funerali in Pragelato martedì 30 c.m. ore 10,15 in parrocchia.

— [illegible] [illegible] [illegible] 1993.

Ti ricorderemo sempre. **Mario, Gianni** con **Manuela** e bimbi.

Ci ha lasciati

Francesco Ferranti «Edera»

L'annunciano con dolore la moglie **Fiorina**, le sorelle **Gina e Tina** con le rispettive famiglie, i cognati **Pierangelo e Nelly** con i figli. Per i funerali telefonare al n. 405.5781. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 marzo 1993.

Liliana e Beppe Petris con [illegible] famiglia commossi partecipano.

— **Chiaietto**, 28 marzo 1993.

E[illegible]

Paolo Feltro

Anziano A.T.M.

L'annunciano la mog[illegible], i figli **Laura** con il marito **Silvano, Marco** con la moglie **Marina**, la sorella **Giuseppina**, parenti tutti. Funerali martedì 30 marzo ore 10,30 partendo dall'abitazione via Gaetano Amati 148. Non fiori ma eventuali offerte al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Venaria**, 28 marzo 1993.

NONNO, ti ricorderemo sempre. **Fabrizio, Matteo e Carlo.**

RINGRAZIAMENTI

Commossi da tanta partecipazione nel ricordo del carissimo

Carlo Nobili

la moglie ed i figli esprimono a tutti profonda riconoscenza.

— Torino, [illegible]

ANNIVERSARI

Nel decimo anniversario

Domenico Inserviente

Il tempo passa ma tu sei [illegible]vivo e presente in noi.

— **Torino**, 29 marzo 1993.

1982 1993

[illegible] R[illegible]o ved. Gribaldi

Mamma cara, [illegible] ricordata.

1984 1993

Anna Romano Greci

I suoi cari la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportello PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportello PK, Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

CHE FARE

Ma di che sesso è la moglie del soldato?

Neil Jordan regista e **Jaye Davidson** interprete de «La moglie del soldato», il film a basso [illegible] pluricandidato all'Oscar che rappresenta un inatteso fe[illegible] di successo internazionale (negli Stati Uniti ha incassato oltre 50 milioni di dollari) è al centro d'una singolare [illegible]troversia in Giappone. La censura giapponese vieta per legge al cinema ogni esibizione di genitali; i nudi frontali dei film occidentali vengono oscurati o tagliati. [illegible] «La moglie del soldato», la rivelazione che la persona di cui il protagonista s'è innamorato non è una ragazza ma un ragazzo non è espressa verbalmente ma soltanto visivamente, con un colpo di scena anatomico. Eliminare l'immagine significherebbe rendere il film incomprensibile: la società che distribuisce «La moglie del soldato» in Giappone sta [illegible]ducendo trattative con la censura, e non dispera di far rimuovere la proibizione.

Al Pacino, 53 anni, oltre [illegible] aver annunciato l'intenzione di sposare in giugno **Lyndall Hobbs**, 39 anni, australiana, presentatrice della televisione inglese, ha smentito di voler chiedere l'affidamento di **Julia**, tre anni, figlia sua e di una regista teatrale: «La madre desidera continuare a tenerla con sé, e va benissimo così».

Clint Eastwood fa cambiare immagine a **Kevin Costner**: gli ha affidato una parte di cattivo nel suo nuovo film «A Perfect World» (Un mondo perfetto).

Marcel Ophüls, il regista dei grandi documentari «Le chagrin et la pitié» (sul collaborazionismo francese durante l'occupazione nazista) e «Hotel Terminus» (sul criminale di guerra [illegible] Klaus Barbie), lavora a una nuova opera documentaria: «La première victime» (La prima vittima), dedicata al mestiere di corrispondente di guerra analizzato dalle origini sino all'attuale conflitto nell'ex Jugoslavia.

Madonna mostrerà nel nuovo film di [illegible] **Ferrara** «Snake Eyes» (Occhi di serpente) una parte di sé sinora celata, il [illegible]: [illegible] **Harvey Keitel** e **James Russo**, recita la parte di una star del cinema malata di nervi che [illegible] successivamente picchiata, violentata e rapata.

Bernardo Bertolucci potrebbe presentare all'imminente festival di Cannes qualche parte del suo nuovo film «Little Buddha». **Elizabeth Taylor** terrà a Cannes una conferenza-stampa sui problemi dell'Aids; sarà ospite della villa di **Pierre Cardin** a Théoule-sur-mer.

Fernando Trueba miglior [illegible]gista, il [illegible] «Belle Epoque» miglior film, una delle sue interpreti **Ariadna Gil** migliore attrice e **Alfredo Landa** miglior attore: sono i vincitori dei Goya '93, il massimo premio cinematografico spagnolo.

Isabelle Huppert gira a Mosca «L'inondazione», tratto da un [illegible] di **Evgenij Zamjatin**, diretto da **Igor Minaiev**, regista ucraino trentanovenne che da cinque anni vive a Parigi, interpretato pure da **Boris Nevzorov**. E' la storia d'una donna che sorprende il marito in atto di tradirla [illegible] un'orfana tredicenne ospitata nella loro casa, e che lo ammazza mentre la città viene sommersa dalle acque.

Michael Jackson girerà «Midknight», da lui definito «un film d'azione futurista».

Angela Molina e sua sorella **Monica** sono madre e figlia in «El baile de las ánimas» (Il ballo delle anime), film spagnolo diretto da **Pedro de Carvajal**.

Greta Scacchi, che dal [illegible] vive a Los Angeles con il marito **Vincent D'Onofrio**, è la protagonista del nuovo film di **Andrew** [illegible] «Salt on Our Skin» (Sale sulla pelle), storia d'una intellettuale parigina che cade nella rete d'un bel pescatore e marinaio scozzese. Ha detto: «I miei film hanno quasi tutti un punto in comune: c'è un adulterio».

Cinefigli mondani: **Jack Nicholson** e [illegible] **Broussard** hanno portato a un incontro sportivo la loro bambina di tre anni, **Lorraine**; **Isabella Rossellini** ha portato a una festa serale newyorkese **Elettra**, dieci anni, molto carina, figlia sua e di **Jonathan Wiedermann**; **Emmanuelle Béart** e **Daniel Auteil** hanno portato a una [illegible] sfilata di [illegible] parigine **Nelly**, la loro bambina di quattro mesi.

Andie MacDowell, la bellissima ex modella protagonista al cinema di «Sesso, bugie e videotape» e di «Greencard», sposata con il bellissimo modello **Paul Qualley** e madre di due bambini, **Sidney** di [illegible] anni, **Justin** di tre, coprotagonista con **Bill Murray** della commedia cinematografica «Groundhog Day», si è definita l'attrice più umiliata d'America: «M'hanno persino doppiato, in "Greystoke - La leggenda di Tarzan". Non riuscivo a fare l'accento inglese, così il regista **Hugh Hudson** ha usato la voce di **Glenn Close** invece della mia. Ho provato vergogna».

Andie MacDowell

Incontro con l'attore che ieri ha partecipato a «Frontiere dello spirito» su Canale 5

Gassman: vendo l'anima e la parola

Nel suo nuovo film sarà un professore muto

Dovrebbe produrlo Raidue, si chiamerà «Silenzi»: «Ma io non riesco a star zitto»

ROMA. Che cosa ci faceva Vittorio Gassman, il [illegible] Vate Laico, il Mattatore di ogni nostra scena, il più grande Affabulatore d'Italia, ieri mattina presto, giornata domenicale, su Canale 5, ospite del programma religioso «Le frontiere dello spirito»? Cosa lo aveva portato a compiere quell'apparizione inconsueta? Una crisi mistica improvvisa, una goliardica voglia di sberleffo, l'interesse per il mondo ultraterreno fattosi più acuto con l'a[illegible] dell'età? Niente di tutto questo. Gassman era là soltanto per parlare del silenzio, controparte ignorata della parola, pausa indispensabile all'interno di ogni discorso, servo muto [illegible] del quale non può fare a meno soprattutto chi come Gassman ha supremamente praticato l'arte della recitazione. Al silenzio e alla parola, coppia inscindibile di ogni nostro dire, Vittorio Gassman ha dedicato il suo ultimo libro, «Mal di parola», una raccolta di racconti in veste di metafora sulla crisi del linguaggio, umiliato e offeso oggi da troppi suoni gergali, stravolgimenti, [illegible]mori. «La parola è [illegible] di vita - sostiene Gassman - è [illegible] che ti tiene attaccato alla realtà, alle cose che [illegible] intorno». Non a caso quando, anni fa, fu colto da una depressione che pareva insanabile, per la quale aveva perso interesse a tutto, dal cibo agli affetti, dal sesso agli [illegible] civili, l'unico piacere rimasto [illegible] per lui fare le parole incrociate. Gassman ha raccontato più tardi la sola voglia sopravvissuta in lui [illegible]: «Tentare il fascino dell'immaginazione, [illegible] la magia degli incastri, ripercorrere i sentieri di una grammatica astratta». E proprio in quei mesi di cupa atonia, riflettendo su questi temi, ha cominciato a pensare ai suoi racconti interamente giocati su parola e silenzio.

A «Le frontiere dello spirito», però, Gassman ha parlato soprattutto del silenzio. E' partito da una citazione di sant'Agostino che dice: «Il silenzio è maestro interiore». «Non la conoscevo - ha ammesso - l'ho appresa ascoltando una dichiarazione del cardinal Martini e l'ho fatta mia». Poi, dal silenzio inteso come pratica [illegible] nella vita quotidiana, è passato ad un terreno che gli è più proprio: quello del silenzio in letteratura. Ha ricordato il profondo e definitivo silenzio dei morti cui allude più volte nei suoi versi Lee Masters, e al silenzio nell'azzurro di Paul Valéry per il quale: «Ogni attimo di silenzio è la possibilità di un frutto maturo». Infine, lui che ha una voce capace di incantare con la sua sola sonorità, ha tracciato un'ode esplicita al silenzio. Ha [illegible] infatti Gassman: «Nel teatro le pause contano più delle parole. Ma la parola, e so che può sembrare una contraddizione, è anche silenzio. Il silenzio è parte essenziale di chi parla, soprattutto di chi adopera più parole [illegible]».

Una dichiarazione d'amore, questa, che ha suscitato curiosità, sgomento, perplessità. Che Vittorio Gassman [illegible] deciso di tacere per sempre? Tutt'altro. Il piacere di raccontare col teatro, con la scrittura, con il cinema, [illegible] lui è [illegible] intatto. Basta guardare i suoi progetti. In tarda primavera «Ulisse e la balena bianca», prodotto e voluto da sua moglie Diletta D'Andrea, sarà trasmesso da Raiuno per affron[illegible] in questo [illegible] il pubblico televisivo, numericamente assai maggiore del pur immenso pubblico che lo ha visto in teatro. Dopo aver scritto una autobiografia sbeffeggiante, una autoanalisi impietosa, una raccolta di racconti, [illegible] pensando di fare un libro giallo. Per tornare ancora una volta sulla scena insegue un nuovo testo di poesia tragica che nessuno oggi sembra avere intenzione di scrivere convinto che la poesia possa [illegible] a salvare il mondo. Intanto [illegible] di concludere un contratto con Raidue, [illegible] i tempi della Rai sono diventati biblici, per produrre un film intitolato «Silenzi», [illegible] proprio [illegible] libro «Mal di parola». La sceneggiatura [illegible] dal racconto «Silenzio» al quale sono stati aggiunti elementi di altri racconti: «Interferenza», «Anagrammi», «Parola». «Per me ho ricavato la parte di un professore di letteratura, molto impegnato politicamente. Un uomo che ha venduto la sua anima mettendo la propria capacità oratoria a servizio del compromesso e [illegible] punito da Dio con il silenzio». Un ruolo muto, Gassman? «Assolutamente silenzioso. Non parlerò mai». [illegible] a lei personalmente il silenzio piace? «Lo trovo indispensabile. E' la parte buona della parola». E lo pratica? «Qualche volta per la mia salute riesco anche a praticarlo. Purtroppo però non [illegible] capace di silenzi lunghi e meditativi».

Vittorio Gassman: il suo ultimo personaggio ha venduto la propria capacità oratoria al compromesso. Dio lo punisce rendendolo [illegible]

Simonetta Robiony

Roma celebra Goldoni: successo per Missiroli

La «Bottega del caffè» tra realtà e apparenza

ROMA. Già una volta a proposito della «Bottega del caffè» mi deve essere capitato di citare una frase di Byron secondo cui a Venezia non essendoci una vera società, non c'era [illegible]no vera commedia, «no, neanche Goldoni». In effetti, i personaggi di questo testo invariabilmente affascinante sono tutti fuori della società vera e propria. Il gaudente che scialacqua zecchini affetta verso il denaro l'indifferenza di un aristocratico, ma non è che un mercante, [illegible] per pagarsi i debiti di gioco a svendere pezze di panno a un tanto il braccio. Il conte che lo spenna non è un conte e nemmeno un veneziano, ma un forestiero, un piemontese che ha piantato la moglie [illegible] lasciare recapito e [illegible] si dà alla bella vita mantenendo una ballerinetta. E' straniero anche la lingualunga don Marzio, l'osservatore curioso e maligno che un po' sfrutta un po' fomenta le tensioni. Gli altri sono satelliti, il biscazziere Pandolfo, il servo Trappola; e il deus ex machina che risolve l'intrigo è un onesto e saggio caffettiere. Lo [illegible] dubbio di tutti costoro ha fatto parlare di mancanza di audacia del buon Goldoni, che oltre a preoccuparsi di appiccicare un lieto fine alle [illegible] trame (qui, [illegible] l'improbabile ravvedimento del giocatore) affida sp[illegible] le funzioni meno simpatiche a persone che vengono da fuori, quasi per rassicurare il pubblico sulla fondamentale solidità e virtù dei [illegible] concittadini. Sta di fatto che da un testo come la «Bottega» emerge un ambiente in cui tutti si atteggiano a quello che non sono, ossia, a signori; ma si tradiscono continuamente col loro non riuscire a [illegible] parlare di denaro e di sesso, [illegible] fondamentali componenti del benessere cui appunto i veri signori non alludono mai.

Dev'essere per la necessità di rendere questa importante sensazione di diffuso disagio sociale che nel suo allestimento all'Argentina fino al 18 aprile Mario Missiroli si è preoccupato di respingere subito e [illegible] molta forza la vi[illegible] tradizionale di un Settecento [illegible] parrucche e falpalà, [illegible]nando allo scenografo Sergio d'Osmo come unico recipiente una specie di grande cortile anonimo di casamento da periferia in stato di estremo abbandono, [illegible] una parete altissima interrotta solo dai buchi neri di porte e finestre [illegible] infissi e da un mesto ballatoio [illegible] che la percorre tutta all'altezza del primo piano. Gli abiti che lo stesso d'Osmo ha fatto indossare ai personaggi sono d'epoca, [illegible] usurati, e di stoffe pesanti, lane ruvide, sciarpe e mezzi guanti contro un freddo [illegible] (è Carnovale). Non esistono sedili né suppellettili di sorta, il caffè viene sorbito in piedi e in fretta, portato a [illegible]zina per volta, dall'inserviente: il colpo d'occhio insomma è quasi quello di una comunità che si arrangia a sopravvivere, mettiamo a Berlino due o tre anni dopo i bombardamenti.

Lo choc è moderato, di tentativi di leggere Goldoni attraverso lenti di oggi ne ricordiamo altri, e proprio in questi giorni circola appunto la «Bottega» riscritta da Fassbinder, con una Venezia moderna addirittura cloacale. In ogni caso, Missiroli limita l'innovazione alla cornice che ho detto, mentre per il resto fa recitare la commedia più o [illegible] così com'è, senza insistere troppo sulle occasioni di [illegible]e - la rissa scoppia senza quasi che ce ne accorgiamo - ma con una puntigliosa attenzione a ogni sfumatura del dettato. Come avviene con tutte le scenografie, tranne quelle che insistono per continuare a farsi notare a ogni [illegible] anche a questa si cessa presto di badare, e ci si abbandona al piacere dell'ascolto per due scorrevolissimi atti rispettivamente di 55' e 50'. Gran piacere, ché gli interpreti vanno dal placido Arnoldo Foà che presta la sua voce [illegible] al caffettiere Ridolfo (una sua unica esitazione è sembrata una civetteria, come quando gli equilibristi fanno finta di mettere un piede in fallo per dare il senso delle difficoltà che stanno superando) a Nello Mascia, petulante moschino perfino bizzoso come Don Marzio (efficace il suo tic di attaccarsi agli abiti degli interlocutori), a Massimo De Francovich come il sorridente, svagato dilapidatore Eugenio, a Stefano Santospago come l'arrogante pseudoconte Leandro, a Cesare Gelli come l'insinuante biscazziere, a Roberto Milani come il servo furbastro. Magnifico cast, insomma, grazie anche alle donne - Claudia Giannotti, Liliana Paganini, Laura Troschel -, [illegible] la pièce [illegible] occa[illegible] minori; piacevole inter[illegible] musicale per legni, di Benedetto Ghiglia; e ottimo successo.

Masolino d'Amico

I progetti (tanti) di Julia Roberts, discussa diva in carriera

Pretty Woman giornalista

E intanto l'attrice diventa produttrice

NEW YORK. Julia Roberts, dopo un letargo di un paio d'anni, è pronta al gran ritorno: l'ultima sua apparizione fu in «Hook». La notizia che ha colto un po' tutti di sorpresa è che ora l'attrice ha addirittura una propria compagnia di produzioni, la «Yma Productions». Ora, la ventiquattrenne Julia sta per [illegible] sul [illegible] e lo farà calandosi nei panni di una reporter nel film «I Love Trouble» (Mi piacciono i guai) [illegible] Touchstone Pictures, la [illegible] che l'ha lanciata con «Pretty Woman».

Julia Roberts vorrebbe pure es[illegible] presente in una versione al femminile del classico «Dr. Jekyll e Mr. Hyde» di Robert Louis Ste[illegible]. Sarà Tim Burton, il regista di «Batman», a realizzarla basandosi però sul romanzo di Valerie Martin «Mary Reilly», dove la cameriera di Jekyll racconta in dettaglio, nel suo diario, ciò che succede in quella strana [illegible]

Ma pure Winona Ryder è interessatissima alla parte. I diritti del libro della Martin appartengono alla Warner Brothers nei cui ambienti si fa notare che la Roberts può [illegible] battere la Ryder quando si tratta di attirare gente ai botteghini dei cinema.

Le cronache dei pettegolezzi riferiscono che le due attrici si sono incontrate di [illegible] ad un party hollywoodiano. La Ryder a un certo punto ha menzionato il nome di Burton aggiungendo che sarebbero usciti insieme a cena di lì a qualche giorno. A quel punto la Roberts, preoccupata, ha [illegible]vato: «Vuoi forse portarmi via Mary Reilly?». E per di più Jekyll-Hyde sarà quasi sicuramente [illegible]niel Day-Lewis che piace molto ad entrambe le donne.

Ma per quanto riguarda il futuro sentimentale, la Roberts pare ormai definitivamente legata a Blake Russell, un attore di quattro anni più vecchio di lei.

[g. bal.]

Nei progetti della Roberts anche un film dove interpreta il ruolo di una Jekyll (Hyde) in gonnella

Critici, registi e studiosi alla 13ª rassegna

Con Gregoretti e Reitz si apre AntennaCinema

CONEGLIANO. AntennaCinema numero 13 torna alla ribalta: si alza il sipario con Ugo Gregoretti e Edgar Reitz. Ottanta protagonisti della comunicazione: personaggi televisivi, direttori di reti pubbliche e private, registi e studiosi, cantanti, critici e censori. Il che vuol dire un panorama assai qualificato sul cinema e sulla televisione.

Sin da stasera si rende omaggio: un omaggio integrale all'opera di Edgar Reitz, «Prima di Heimat» [illegible] già oggi ed è [illegible] dubbio la rassegna più completa diretta da Michelangelo Dalto, Carlo Di Carlo e Giorgio Cosetti. Il tutto, sotto il patrocinio dell'industriale Gianfranco Zoppas. Si coniuga [illegible] spettacolo e analisi della situazione attuale dei media in Italia e in Europa. Protagonista del primo incontro è il regista Ugo Gregoretti che sarà intervistato da Oreste De Fornari. Lo spunto viene proprio da un vecchio filmato dello stesso Gregoretti: «La Sicilia del Gattopardo». Madrina della trasmissione sarà Maria Teresa Ruta. La fascia più originale del programma è quella dedicata a «Lo [illegible] delle cose: problemi della tv».

Dopo Gregoretti, domani sarà ospite Emilio Fede intervistato da Anna Maria Mori, il quale parlerà dei rapporti tra carta stampata e televisione.

Mercoledì saranno di [illegible] i bambini; giovedì «Antennalibri» in cui Corrado Augias interpellerà saggisti, critici televisivi da Aldo Grasso, Carlo Sartori a Carlo Freccero e Mauro Wolf. AntennaCinema si concluderà con «Utopie audiovisive» e «Mia tv», a cui parteciperanno anche Marisa Laurito e Elisabetta Gardini.

Infine vedremo e ascolteremo [illegible] cantanti di Antennamusica.

[s. n.]

Non decolla la campagna referendaria

Il comizio? Annullato Mancava il pubblico

E' successo a Rifondazione comunista Vuoti anche i tabelloni elettorali

Ore 9 di ieri, comizio di Rifondazione comunista al parco Collet- «Saltato», dicono i vigili urbani. Perché? «Non c'era pubbli-. In questi giorni di campagna referendaria i più attivi sono gli uomini di Garavini: comizi, per dire un «no» secco ai quesiti posti da Mariotto Segni, che vorrebbero la riforma torale nei Comuni e al Senato.

Rifondazione è un sistema maggioritario che - afferma - annullerebbe il dibattito democratico nel Paese e eliminerebbe dalla scena istituzionale i partiti i movimenti minoritari. Ma, evidentemente, anche per gli ex militanti di pci che sino a 5-10 anni fa riempivano arene enormi come piazza San Carlo, il comizio non funziona più. E' domenica e gente preferisce a casa o andare a sciare. Non partecipa comizi.

Tempi duri per gli oratori da tribuna. Anzi durissimi. Il pds due settimane ha giudicato soddisfacente una manifestazione a Porta Palazzo, alla quale hanno assistito poche centinaia di persone. E i dirigenti missini hanno contestato chi non più 10 giorni fa affermava che alla manifestazione di piazza Carlo il segretario nazionale Gianfranco Fini non c'era la folla. «Come - dice il leader torinese della fiamma, Ugo Martinat - c'erano migliaia di persone». Vero, ma tre-quattromila cittadini in uno spazio che ne contiene 60 mila, onestamente, danno l'impressione della folla.

Democristiani e socialisti non si presentano in piazza da decenni. La dc dai tempi di Zaccagnini. Il psi dal 1983, quando Bettino Craxi fece l'en plein dopo la «Tangentopoli» denunciata da Zampini, davanti al cinema Lux (Galleria San Federico) in un pomeriggio di diluvio primaverile che gli impedì performance in piazza.

Tempi finiti. Che consegnano alla storia «impensabili» la e di folla che sapevano attirare Enrico Berlinguer, Pajetta e Almirante. Adesso chi vuole sentir parlare politica accende la tv e sta in poltrona.

Altra novità a tre settimane dal voto referendario: è sparita la propaganda murale. I tabelloni piazzati in città per l'appun- del 18 aprile sono ancora vuoti. Pochissimi i manifesti, inoperose le tipografie, inesistenti o quasi le squadre volanti di attacchini. Scarsi gli spot nelle radio e tv. Accadrà anche per il voto amministrativo? Per quella scadenza la legge proibisce propaganda «selvaggia» in radio e tv. Ci saranno per tutti spazi fissi e gratuiti. «Per i manifesti - prevedono i partiti - probabilmente ci sarà maggior vivacità che per il referendum». Ma facendo i conti bilanci sempre più in rosso.

Giuseppe Sangiorgio

Ritorna in carcere un ricettatore, professionista della contraffazione

Nel camper l'officina del falsario

Sequestrato nel laboratorio mobile un set di attrezzi per duplicare ogni tipo di documenti, targhe e chiavi

Mario Caretta e il camper-laboratorio utilizzato per falsificare

Trovate anche ricevute del Banco dei Pegni per parecchie decine di milioni Nell'85 aveva tentato di vendere in Svizzera uno scrittoio del Piffetti rubato a Stupinigi

Il «falsario» è personaggio classico e colorito, in ogni ambiente di mala. Bravo in tutto, a confezio- patente perfetta come a costruire una targa nuova di zecca, come a riprodurre in pochi minuti chiave da cassaforte. Spesso anche abile ricettatore, quasi per vezzo, e soltanto per «nobili»: gioielli oppure opere d'antiquariato.

Figura comune in molti film polizieschi, è un po' più raro nella realtà: Mario Caretta, 57 anni, per l'anagrafe mediatore e pre per l'anagrafe residente a Villafranca Piemonte, ne è comunque un classico esempio. Ora è alle Vallette, accusato di contraffazione ed uso di pubblici sigilli, falsità materiale e in furto. I carabinieri compagnia Mirafiori arrivati a lui seguendo una traccia flebile. Una telefonata segnalava un fatto curioso: «In via Rovereto angolo via Osoppo smontando le targhe di un'auto. Non sarà rubata?». I militari del capitano Claudio Forlito hanno controllato e trovato una Panda bianca sospetta: contrassegno di assicurazione con l'indicazione di una targa di Torino, targa posteriore di Sassari, targa anteriore di Parma. A pochi metri di di-nza, su uno spiazzo, era parcheggiato un camper, privo di targhe. Non c'è voluto molto a risalire a Mario Caretta, il proprietario, che ha assistito perquisizione ed ha poi confes-sato quella Panda era lì per un «taroccamento».

una valigia, riposta con grande cura, alcuni attrezzi del mestiere. Mastici da impronte, strumenti per il conio di chiavi, svariati timbri (compreso quello dell'anagrafe di Firenze), documenti fasulli. Il Ca- era addirittura arrivato a falsificare la propria patente, dopo che il documento gli era stato sequestrato per precedenti disavventure giudiziarie. Nel camper sono state anche ritrovate ricevute del Banco dei Pegni per decine di milioni di lire: si riferiscono quasi tutte ad anelli d'oro smeraldi, brillantini o diamanti, ma le più re- sono invece contro la consegna di 24 fili di perle pregiate. Tutti i gioielli, di probabile provenienza furtiva, sono stati recuperati inventariati dai carabinieri della stazione Pozzo Strada, via Guido Reni 62, presso i quali saranno visibili a fine settimana (per informazioni 35.65.27).

I carabinieri, dal canto loro, stanno ora cercando di vedere chiaro nel passato del Caretta, che aveva contatti con un'agenzia di intermediazione di preziosi sarda (la «Caretta», appunto, intestata alla moglie dell'arrestato, Marisa Piroddi). Sempre il Caretta era in possesso di valutazioni compiute, su una serie di preziosi, da un noto perito del Tribunale, con studio in corso Marconi. Si tratta di perizie autentiche? Oppure di grossolani falsi?

Caretta è considerato dai carabinieri un profondo conoscitore dei «pezzi» di antiquariato (veri ma anche fasulli) ed il suo curriculum criminale gli attribuisce anche ruolo di primo piano nel tentativo di vendita di scrittoio del Piffetti, ebanista piemontese della prima metà del '700, sparito nel maggio dell'85 dalla Palazzina di caccia di Stupinigi e recuperato, pochi mesi dopo, soltanto poche ore prima di essere venduto in Svizzera. Una vicenda per la quale stato condannato e poi detenuto, sino a pochi mesi fa.

Angelo Conti

Burocrazia anche ad alta quota: a 3000 metri a Rimini?

A rischio i rifugi del Cai

Il presidente del Club: se applicano le norme per gli alberghi, chiudiamo «Ho ricevuto un avviso di garanzia per una fossa biologica in Val d'Aosta»

La burocrazia rischia di far danni anche ad alta quota e minaccia di uccidere il Cai. Ezio Mentigazzi, presidente dal gen- '91 della sezione di Torino del Club Alpino (3300 soci e proprietà di rifugi tra Piemonte e valle d'Aosta), ha ricevuto dalla procura di Aosta avviso di garanzia per il cattivo funzionamento di fossa biologica rifugio Benevolo (2300 metri in val di Rhemes). «Al secondo avviso mi dimetto», dice. La qu- è stata dibattuta nell'ultima assemblea del club.

abbattendo anche morena e ghiacciai il ciclone ugualitario delle legge: i regolamenti sono considerati allo stesso modo per un albergo a Rimini, come per un ricovero a mila qui problemi di igiene, impianti elettrici e norme, porte antincendio, uscite di sicurezza, cubature, abitabilità.

Per quanto riguarda l'inquinamento (dovuto essenzialmente ai liquami dei wc) soluzione valida per tutti non esiste. Le fosse biologiche non funzionano oltre una certa quota perché la temperatura è troppo bassa. Un impianto pilota è stato realizzato al Deffeys (Cogne), ma una spesa di mezzo miliardo. Si è parlato anche di utilizzare wc chimici come sugli ma un occhio. Se lo si può fare per il frequentatissimo rifugio Torino al Monte Bianco, simili costi non si possono sostenere per altri più piccoli, (il Tazzetti e il Gastaldi in val di Lanzo per fare due esempi), che sono rimasti come erano mezzo secolo fa.

Il ha dovuto pagare l'Isi e dovrà pagare l'Ici, accollandosi anche i costi dell'accatastamento di tanti edifici non censiti. Trenta milioni di spesa l'anno «Il tutto complicato dalla generale confusione - dice Mentigazzi - di normative e competenze, poiché non esiste legislazione specifica sui rifugi, e noi siamo alle prese con regione, usl, magistratura. Poi vorrei ricordare che uno dei compiti statutari del Cai (art. 1) è di "facilitare le escursioni alpine, costruendo o mantenendo in efficienza, bivacchi fissi, sentieri e altre opere alpine". Gli amministratori sono volontari e questo volontariato comporta il rischio di finire in tribunale, presto non si sarà nessuno disposto ad assumersi responsabilità».

Nell'ultima assemblea si è perfino ipotizzato polemicamente di vendere qualche rifugio o di chiuderlo. «Chiudere non si può - obietta Mentigazzi - perché il rifugio è un punto di e salvezza in funzione da decenni, e se un escursioni- in difficoltà dovesse trovarlo sbarrato potrebbe addirittura citare il Cai per omissione di soccorso. E allora? Gli eventuali carichi finanziari per modifiche e aggiornamenti sarebbero que insopportabili per il Club, non può indebitarsi con le banche. La Valle d'Aosta dà un contributo del 70 per cento sui progetti, è vero, ma a lavori finiti, la Regione Piemonte zero».

Renato Scagliola

Nuovo sequestro: 40 chili in sei mesi

Si cerca nel Canavese raffineria di droga

Nel Canavese opera una raffineria specializzata nella lavorazione di sostanze stupefacenti. In questa direzione si stanno muovendo le indagini dopo l'ennesimo ingente ritrovamento di droga zona. In poco meno di sei mesi sono stati recuperati 21 chilogrammi di marijuana e di cocaina. Una quantità enorme che potrebbe essere altrimenti giustificata. L'ultimo ritrovamento è di due giorni fa.

I carabinieri di Strambino e Ivrea hanno scoperto 14 chili di marijuana vecchia trale Enel abbandonata ormai da un decennio: valore commerciale oltre 140 milioni. In ma- finiti due giovani incensurati: un perito tecnico di origine calabrese, Antonio Managò, anni, arrivato in Canavese soltanto pochi mesi fa e Giuseppe Vigliotti, 21 di Scarmagno. Secondo gli investigatori, i due sarebbero gli -issari di una banda ben organizzata che prepara e smercia sostanze stupefacenti a chilogrammi. Il magazzino dov'era depositata la marijuana era, infatti, in una posizione strategica: trenta metri dall'autostrada Torino-Aosta, in aperta campagna tra Strambino e Romano.

Secondo i carabinieri del capitano Casale la droga veniva pas- dall'autostrada, zinata nella vecchia centrale e, quindi, lavorata altrove. Proprio l'autostrada sembra diventata la via più sicura utilizzata negli ultimi tempi dai trafficanti di droga per rifornire di merce «grezza» gli addetti lavorazione. Alcuni mesi fa, nei pressi del casello di San Giorgio, i carabinieri scoprirono, nascosti dentro una vecchia Panda, sette chili di droga. Anche allora in manette finirono due calabresi.

Ancora da raffinare erano anche i chili di scoperti casualmente da un pescatore lungo le sponde del torrente Orco a Rivarolo. Erano in un barile di plastica sotterrato nei pressi di una grande qu-. Anche allora si parlò dell'esistenza di una raffineria che, fino ad oggi, non è ancora stata localizzata.

[l. p.]

■ catalogo '93

Agriturismo in Piemonte con telematica

L'Agriturismo piemontese ha il suo «catalogo '93», a cura del Consorzio Regionale per l'Agriturismo. Margherita Borri, presidente del Consorzio, ha illustrato una curiosa novità: la telematizzazione aziende agrituristiche aderenti, che consente una rapida consultazione delle informazioni ed una altrettanto rapida prenotazione. Si del primo di collegamento fra aziende agrituristiche ed di prenotazione, collegato a sua volta altri tour operator. Un sistema avanzato che risponde alle esigenze dell'organizzazio- del mercato turistico.

Il catalogo '93 dà indicazioni sulle caratteristiche agronomiche ambientali di ogni azien- agricola, segnalandola anche per le opportunità del tempo libero: equitazione, -sionismo, tiro con l'arco, bocce, pesca, alpinismo, piscina, solarium.

Potrà esportare

Centrale latte di Torino anche nella Cee

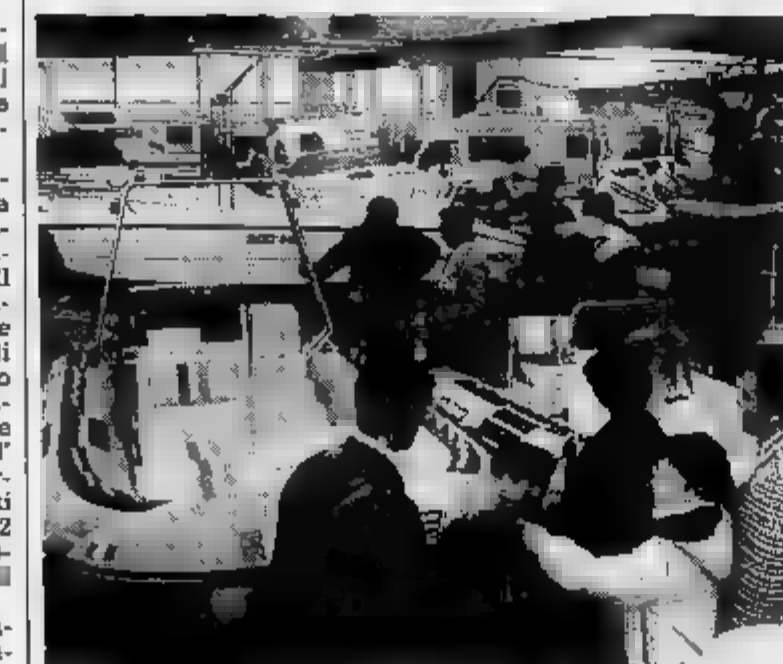
Il ministero della Sanità ha autorizzato la Centrale del latte di Torino a esportare nella Cee il latte trattato termicamente (pastorizzato, Uht e sterilizzato).

«La Centrale del latte di Torino - si legge in una nota della società - è la prima azienda pie- a ricevere tale autorizzazione e la terza in Italia». Il riconoscimento, dato dal ministero dopo un'analisi delle strutture di produzione (negli ultimi anni la centrale ha speso miliardi per il miglioramento degli impianti), offre nuove opportunità commerciali per l'azienda, che dovrebbe confermare nel '93 i positivi risultati economici dello (62 miliardi di fatturato, 367 milioni di utile, 41 milioni di litri di produzione).

E' stato messo definitivamente a registro lo stabilimento di Carmagnola per la produzione dello yogurt «Dafilè».

A Torino Esposizioni la «voglia di fuga» prevale nonostante la crisi

Domenica di folla a Expovacanze

Messner fa tendenza con il turismo ecologico

Ad Expovacanze sono presenti 250 espositori provenienti da nove Paesi

Tante gente per la prima domenica di apertura degli stand di Expovacanze 93, al Valentino, in cornice di folla per i viali del parco in riva al Po. L'appuntamento è diventato tradizionale, vacanze non si rinuncia nonostante la crisi. Nei 6 padiglioni espositivi ampia è la occasioni per la vacanza plein-air: motorhome, motoscafi, vele, trekking.

Molte le curiosità: fra queste l'esposizione dell'equipaggia- che accompagnerà Reinhold Messner nella prossima avventura in Groenlandia: 2400 chilometri zaino, tenda e a pelo utilizzando come mezzo di trasporto slitte trainate a piedi e l'aiuto di vele. Non c'è dubbio che fra le proposte del salone espositivo crescano che le offerte di turismo rispet- di madre natura. fa tendenza. Orario mostra, che rimarrà aperta fino al 4 aprile: 15-23 (feriali), 10-23 (festivi).

Il velivolo acrobatico con due piloti piemontesi scomparso venerdì sera

Aereo, le ricerche in Francia

Ieri si è conclusa la perlustrazione del territorio italiano dove potrebbe essere caduto Utilizzati elicotteri. Le operazioni sono coordinate dallo scalo di Levaldigi nel Cuneese

CUNEO. E' l'estremo tentativo. Oggi è il terzo giorno di ricerche, poi cadranno le ultime spe[illegible]ze di ritrovare in vita Luciano Turotti, 64 anni, agente di commercio di Salmour (Cuneo) e Fabrizio Morano, 36 anni, commercialista di Novara: da venerdì sera il «Cap 10» su cui volavano risulta disperso nella [illegible] alpina compresa [illegible] il Monginevro e il Monviso.

Dall'alba di sabato sette elicotteri sono impegnati sul fronte italiano, mentre molti altri sono al lavoro sulle montagne francesi. L'area di ricerca è stata ulteriormente allargata, perché alle squadre di soccorso, che per il Piemonte fanno base all'aeroporto di Levaldigi, sono arrivate segnalazioni [illegible] possibili avvistamenti nella zona di Grenoble e Barcellonette.

Ieri le forze coordinate dal Rcc (Rescue Coordination Center) di Lione e dal Sar (Search and Rescue) di Padova, hanno completato le perlustrazioni sul territorio italiano, nella zona delle Alpi Cozie dove poteva essere caduto l'aereo. Da stamattina le «battute» dovrebbero svolgersi soltanto [illegible] in Francia con la partecipazione di due elicotteri italiani.

Con il passare delle ore, svaniscono anche le ultime speranze di trovare vivi i due piloti. «In casi di questo genere - spiegano a Levaldigi -, le ricerche vengono sospese dopo tre giorni, ma la decisione spetterà a Lione, che ha il coordinamento e la responsabilità delle operazioni: l'ultimo segnale è stato captato da un aeroporto transalpino. Inoltre speriamo che ci siano nuove segnalazioni per restringere l'ampio fronte su cui sono impegnate le squadre di soccorso».

Luciano Turotti è un campione [illegible] acrobazie (ha migliaia di [illegible] di volo alle spalle), in com[illegible] di Fabrizio Morando, anche lui ottimo pilota, iscritto all'Aeroclub di Vercelli, venerdì [illegible] era partito dall'aeroporto di Berney diretto a Levaldigi. I due erano andati in Francia per ritirare il «Cap 10» dopo un periodo di manutenzione; li precedeva, a bordo di un altro [illegible]reo, Franco Giordano, di Asti. A Vichy i due equipaggi hanno fatto l'ultimo scalo per il rifor[illegible] di carburante; poi la decisione di seguire la rotta sulla Valle di Susa. Ma quando il «Cap 10» ha superato la verticale di Valence sono cessati i contatti radio e nella tormenta si [illegible] perse le tracce.

Luca Ferrua

L'aereo doveva atterrare all'aeroporto di Levaldigi (TELEFOTO CUNEO)

Polonghera

Una vittima della strada

POLONGHERA. Un operaio di 41 anni, Giovanni Bonandin, è morto l'altra notte in un incidente stradale. Verso l'1,30, rientrando a casa, forse per un colpo di sonno ha perso il controllo della sua Lancia Delta che, dopo essersi capovolta più volte, si è schiantata in un prato. L'uomo, catapultato sull'asfalto, è morto. L'allarme è stato dato da un automobilista e, in pochi minuti, [illegible] arrivati i vigili [illegible] fuoco di Racconigi, ambulanze della Cri e «Gazzelle» dei carabinieri. La salma è [illegible] composta nell'obitorio del cimitero di Murello.

Giovanni Bonandin, originario di Oristano, si era trasferito a Polonghera con i genitori e due fratelli vent'anni fa. Celibe, lavorava [illegible] operaio al mobilificio «Gili» e continuava ad abitare in [illegible] alloggio in via [illegible] Rocco 6-A, con la madre, rimasta vedova nel '91.

I funerali si svolgeranno domani mattina, con inizio alle 10,30, nella chiesa San Pietro in Vincoli di via Umberto I a Polonghera. [r. c.]

Il ministro s'incontra con il Tribunale del malato

Costa in visita a Cuneo «L'ospedale funziona»

CUNEO. «E' pericoloso, in questo periodo, ricevere inviti dai tribunali». Il ministro [illegible] Sanità Raffaele Costa ha iniziato con [illegible] battuta, ieri pomeriggio, la [illegible] al «Santa [illegible]» del capoluogo. Ad attenderlo, nell'atrio dell'ospedale, c'erano i rappresentanti del tribunale per i diritti del malato, che nei giorni scorsi avevano chiesto un confronto [illegible] problemi della Sanità.

«In Italia sono ben 42 [illegible] ospedali che presentano ritardi ultraventennali negli investimenti e nell'erogazione dei servizi - ha spiegato Costa -. Il lavoro delle associazioni di volontariato e dei tribunali del malato è essenziale per combattere la malasanità. Siete la parte civile [illegible] istituzioni, i portavo[illegible] degli utenti degli ospedali. Certo la situazione [illegible] Cuneo [illegible] è paragonabile a strutture di altre aree italiane. Il "Santa Croce" funziona bene».

I rappresentanti [illegible] trenta associazioni [illegible] volontariato hanno presentato un dossier sui disservizi, tempi d'attesa, ritardi e una protesta sulla mancata attivazione [illegible] parte dell'Usl di un servizio d'informazione dei cittadini.

Il ministro Costa, che ha assicurato l'impegno per l'attivazione del reparto di cardiologia e la [illegible] dell'ematologia, ha tracciato un quadro sui problemi della Sanità, primo fra tutti l'odissea dei bollini per l'esenzione del ticket.

«Si deve puntare a una riduzione [illegible] dei farmaci (la spesa è di 14.500 miliardi) - ha spiegato Costa - e a [illegible] migliore [illegible] per la contribuzione alla spesa sanitaria. Una soluzione per abbattere i costi delle analisi mediche e delle radiografie è la [illegible] ente pubblico e privati. Ma il primo deve essere messo in condizione [illegible] operare. Entro il 30 aprile sarà pronto il prog[illegible] [illegible] nuovo piano sanitario nazionale, che sarà poi sottoposto al Consiglio dei ministri».

Sul piano [illegible] attivazione [illegible] centri specializzati per malati di Aids (a Cuneo dovrebbe essere costruito [illegible] padiglione nell'ospedale «Carle») il ministro ha concordato sull'urgenza del servizio, parlando però [illegible] [illegible]cessarie verifiche dei costi.

[illegible] ha infine confermato il progetto di accorpamento delle Usl: «Sarà essenziale la collaborazione fra l'ente sanitario e le aziende ospedaliere dei centri minori».

Gianpaolo [illegible]

Il ministro della Sanità Raffaele Costa ieri al «Santa Croce» (FOTO BEDINO)

NOTIZIE FLASH

[illegible]

S'interroga Graziano Mesina sul sequestro di Farouk Kassam

Graziano Mesina sarà interrogato stamane, ad Asti, dal comitato parlamentare per i servizi di informazione e segreto di Stato. «Grazianeddu», ad Asti in libertà vigilata, dovrebbe raccontare la sua verità sul seque[illegible] di Farouk Kassam.

BAVENO

Fiamme nel cantiere [illegible] Cento milioni di danni

Cento milioni di danni per un incendio che - a Baveno, in un cantiere nautico - ha distrutto sei piccoli motoscafi in vetroresina, e una decina di carrelli.

CE[illegible]

Falegname di 38 [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] e muore

Maurizio Pozzi, 38 anni, falegname di Inverigo (Como), è morto ieri pomeriggio a Cervinia, cadendo da [illegible] muro.

CASALE

Pentito [illegible] Tangentopoli racconta le [illegible] mediazioni

Ieri a Casale si è svolto un incontro con Roberto Mongini, uno dei «pentiti» [illegible] Tangentopoli che ha raccontato le mediazioni tra politici e industriali.

Gli incidenti di sci e alpinismo ad Arnad, sulla «Tête blanche» e a Courmayeur

Tre morti sui monti valdostani

Le vittime sono un turista svizzero e due lombardi

AOSTA. Tre morti sulle montagne della Vallée: un ragazzo [illegible] Monza (Milano) è precipitato da [illegible] palestra di roccia ad Arnad; uno sciatore alpinista svizzero è stato trovato assiderato dopo tre giorni passati sulla «Tête blanche»; una donna è precipitata in un burrone profondo ottanta metri.

Flora Lazzaro, 41 anni, avvocato, abitante a Milano, stava sciando in Val Veny [illegible] un gruppo di amici. Era in attesa di salire sulla seggiovia del Plen de la Gabba. La Lazzaro e gli amici, dopo alcuni minuti, hanno deciso di raggiungere un altro impianto più in basso attra[illegible] un percorso fuori pista nel bosco. Dopo una diagonale [illegible] [illegible] metri dovevano attra[illegible] [illegible] ripida [illegible] con neve gelata. Qui la donna ha perso il controllo degli sci ed è caduta. E' scivolata per 100 metri, [illegible] è precipitata in un burrone di 80 metri.

Gli amici hanno dato l'allarme e sono intervenuti, oltre al [illegible] piste, il gruppo di soccorso dei carabinieri di Courmayeur e l'elicottero della Protezione civile.

L'altro incidente è accaduto sul confine italo-svizzero nella Valpelline. L'elicottero [illegible] Air Zermatt è intervenuto con le guide, la guardia forestale e i carabinieri di Valpelline per soccorrere tre [illegible] alpinisti elvetici, dispersi da tre giorni sulla «Tête blanche». I soccorritori hanno trovato Pierre Alain Bouguet, abitante a Chavannes, morto assiderato: i suoi due compagni Gerald Paquier e Bernard Lanz sono stati trasportati negli ospedali di Zermatt e Viègg.

Paquier è in gravi condizioni, mentre il suo compagno Bernard Lanz è ferito [illegible] leggermente. I carabinieri di Valpelline e la Protezione civile di Aosta hanno fatto [illegible] sopralluogo ieri pomeriggio sulla zona, per stabilire se la morte dello sci alpinista è accaduta in territorio italiano o svizzero.

Il [illegible] incidente è accaduto sulla palestra [illegible] roccia [illegible] Arnad, molto conosciuta e frequentata da alpinisti provenienti [illegible] Piemonte, Lombardia e Liguria. Gianni Luciano Pirotta, 25 anni, abitante a [illegible] in via J. Rovetta 3, è precipitato [illegible] pilastro «Lomasti», denominato così in memoria di un sottotenente dell'esercito.

Il giovane era arrivato in Valle ieri mattina con un fuoristrada, in compagnia di alcuni amici. Pirotta ha perso l'appiglio in parete [illegible] è precipitato. E' mor[illegible] sul colpo. Sul posto sono subito intervenuti carabinieri, vigili del fuoco, guardie forestali e Protezione civile. Le guide alpine hanno recuperato il corpo del giovane trasportandolo poi [illegible] camera mortuaria di Arnad. [s. ser.]

A PARMA

Novarese perde la vita

Maria Grazia Passera, 37 anni, di Bogogno, nel Novarese, è morta ieri verso le otto un incidente stradale a Parma. Era sulla «164» guidata dal marito. Sull'auto c'erano anche i due figli: Stefano, 7 anni, e Maria Francesca, di pochi mesi. L'incidente è accaduto sull'«Autosole». Il marito della vittima, Silvano Agliata, 36 anni, medico in servizio all'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero, è rimasto ferito e guarirà in quindici giorni. Feriti in modo lieve anche i due bambini. La famiglia stava rientrando da Assisi: Stefano Agliata, che è assistente primario nel reparto [illegible] nefrologia, aveva partecipato ad un convegno. In [illegible] altro incidente avvenuto ieri pomeriggio a Varallo Pombia è morto Franco Piuri, [illegible] anni, di Saronno. Con la sua moto è stato urtato dalla «Uno» di Gianpiero Gioria, 27 anni, di Borgomanero. Il motociclista è caduto sull'asfalto ed è morto in serata all'ospedale di Gallarate. [m. p. a.]

Aperte undici stazioni sciistiche su ventinove con neve in condizioni ancora più che accettabili

Valle invasa da francesi, inglesi e tedeschi

Ma i periodi di permanenza sono ridotti a meno di una settimana

AOSTA. Fine settimana con una presenza di turisti e sciatori in Valle d'Aosta che è giudicata buona, malgrado il caldo abbia costretto a chiudere parte delle stazioni a quota più bassa. L'ultimo bollettino dell'Associazione valdostana impianti a fune dà aperte 11 stazioni sulle [illegible] della regione, con i responsabili impegnati a mantenere in condizioni accettabili soprattutto le piste di rientro, «sparando» [illegible] con i cannoni o trasportandola [illegible] i «gatti».

Dove le condizioni di innevamento sono ancora valide, come a Courmayeur, La Thuile, Pila, Breuil-Cervinia, in parte del complesso del Monterosa-ski, ma anche a Torgnon e Champorcher, l'affluenza degli sciatori è giudicata «ottima». Francesi, inglesi e tedeschi stanno aumentando le loro presenze in Valle, anche se i periodi medi di permanenza stanno diminuendo, dalle due settimane degli anni passati ai [illegible] e cinque giorni attuali.

Il traffico sull'autostrada e nelle vallate laterali è stato intenso: da Quincinetto (direzione Torino) gli automobilisti sono stati costretti a procedere con lentezza per evitare tamponamenti. Auto in colonna anche dalla Valtournenche al bivio di Châtillon, dove c'è l'ingresso autostradale: i carabinieri e la polizia stradale hanno vigilato per tutta la giornata di ieri sulle strade della regione.

Questo periodo attira in Valle anche gli appassionati di sci-alpinismo e per le classiche «traversate» da Cervinia a Zermatt e della Vallée Blanche. Per quest'ultima si può partire, [illegible] meta finale Chamonix, sia dal versante italiano della catena del Monte Bianco (punta Helbronner) sia da quello francese (Aiguille du Midi). Per lo sci-alpinismo si [illegible] avvicinando il momento delle g[illegible] più importanti con un calendario che si esaurirà ai primi di maggio. Ieri si è svolto il trofeo «Bozzetti» con partenza dalla località Dzovenno a Bionaz e arrivo a Glacier (Ollomont).

Parte [illegible] mercato turistico di questo periodo è formato dalle gite scolastiche: in visita ai monumenti vi sono classi che arrivano da varie città italiane, molte del Centro-Sud. [r. a.]

Molti turisti hanno approfittato della bella giornata per prendere il sole in quota

[illegible]RIBUTI [illegible] LA COLF

Domani su La Stampa

LA STAMPA *Guida per il cittadino*

Come calcolare i contributi per le «colf» riguardanti il primo trimestre di quest'anno? Quando effettuare i relativi versamenti? Domani, dopo l'ultima puntata domenicale [illegible] «Contributi volontari», su *La Stampa* continueranno i servizi sui problemi concreti che interessano il cittadino.

Il sindaco e il «Gabibbo» guidano i manifestanti

Rapallo, mille sui binari per difendere l'ospedale

RAPALLO. I rientini scendono in piazza per difendere il loro ospedale anche ■ l'aiuto del «Gabibbo». Ieri mille persone hanno bloccato per più di un'ora la stazione. E, ■ i manifestanti c'era anche ■ sindaco Gian Nicola Amoretti, che guida a Rapallo un monocolore dc. «Di questi tempi occorre dare una risposta forte per farsi sentire», dice ■ sindaco, quasi a giustificazione del blocco ferroviario che ■ è stato, però condiviso da tutti gli abitanti. In molti hanno espresso perplessità per questo tipo ■ «risposte» alla Regione. Ma Amoretti vuole tralasciare ogni polemica. «Occorre presentarsi uniti in Regione perché i ■ diritti non vengano calpestati. Nessuno può tirarsi indietro».

Stamane, alle 10, a riprova ■ questa unità di intenti, il primo cittadino di Rapallo, insieme ai suoi colleghi di Santa Margherita, Portofino, e Zoagli, andrà nel palazzo di via Fieschi per incontrarsi in Regione con l'as■ alla Sanità Egidio Banti. La posta in gioco è grossa: indicare il luogo dove possa eventualmente sorgere ■ polo ospedaliero del Tigullio Occidentale, ma anche, nelle speranze, mantenere o addirittura aumentare le capacità ricettive degli attuali ospedali.

«La Regione ci aveva detto di metterci d'accordo con gli altri Comuni - dice Amoretti - lo stavamo facendo quando è arrivata ■ un fulmine a ciel sereno una bozza della Regione in cui l'ospedale di Rapallo ■ è più considerato».

Amoretti, oltre a respingere in toto il piano, seppur non ufficiale di via Fieschi, pa■ al contrattacco. «Altro che chiudere. A Rapallo va intensificata l'unità coronarica ■ quattro aiuti, altrettanti assistenti e tredici infermieri. A parte ■ fatto che già esisteva un impegno per affiancare agli attuali reparti di Medicina e Cardiologia anche quello ■ Geriatria ■ di trasformare in Pronto ■ il Primo intervento». La rabbia degli abitanti è tanta, non vogliono perdere quello che non è certo un lusso, ■ una ■sità. Ieri mattina hanno affollato il cinema Augustus dove, oltre al sindaco Amoretti, hanno parlato anche gli assessori della giunta ■ i primari dell'ospedale. ■ tutti difenderanno l'ospedale.

Attilio Lugli

Anche ■ «Gabibbo» tra i manifestanti per difendere l'ospedale di Rapallo

A Savona interrogatori e confronti per lo scandalo delle mazzette Anas

Poggio oggi sotto il torchio

Davanti ai giudici l'amministratore delegato Edilsonda, in carcere da giovedì sera L'imprenditore nega di aver dato soldi ai funzionari arrestati. Sequestri all'Autofiori

SAVONA. L'inchiesta della magistratura savonese sulle Tangenti Anas riprende oggi ■ l'interrogatorio dell'amministratore delegato dell'Edilsonda, Massimo Poggio, uscito in manette dall'ufficio del sostituto procuratore Alberto Landolfi nella tarda serata di giovedì ■ Ha negato il pagamento di tangenti, che invece secondo l'accusa sarebbero state versate. I giudici sarebbe■ convinti che anche Poggio finirà per parlare.

Comunque il sostituto Landolfi ■ chiesto la convalida dell'arresto di Poggio al giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni. Se l'amministratore delegato dell'Edil■ continuasse a negare, è probabile che sarebbe proces■ con rito direttissimo. Rischia da uno ■ cinque anni di carcere.

Intanto da Imperia rimbalza la notizia dell'acquisizione ■ numerosi documenti sequestrati nella sede dell'Autofiori dal nucleo di polizia tributaria della Guardia ■ finanza ■ ordine della procura della Repubblica di Roma. Riguardano opere finanziate con i fondi delle Colombiane ■ lavori di manutenzione, sempre dell'Autofiori, ■ ■ sembra avere un semimonopolio la Devilla Costruzioni di Ventimiglia.

In materia di opere stradali e autostradali finanziate ■ i fondi delle Colombiane, ■ sostituto Landolfi ha martellato ■ domande Gian Carlo Fatteschi, direttore del compartimento Anas di Genova dal 1991 al 1992 (quasi sette ore di interrogatorio ■ due giorni) poi trasferito a Venezia.

Al di là ■ contestazioni sulle mazzette pretese (Fatteschi dice che gli sono state offerte) dagli imprenditori, ■ magistrato ha insistito per ottene■ ammissioni di una presunta collusione con l'onorevole Manfredo Manfredi, frutto di un interessamento del parlamentare all'avanzamento di alcuni lavori, ritenuto sospetto dall'accusa. Si tratterebbe dell'Aurelia bis ■ delle statali di Pieve ■ Teco e della Valle Argentina.

Sono sospetti che provengono dalle contribuzione di ■ milioni «per amicizia» offerta al parlamentare da Pino ■monte, titolare dell'omonimo gruppo che comprende anche la Tecnosviluppo, che lavora ■ molti cantieri. Gian Carlo Fatteschi, come gli altri due dirigenti Anas, Ennio Paolucci e Franco Sardina, finiti i carcere ■ ■ agli arresti domiciliari, avrebbero smentito «pressioni ■ interessi» da parte di Manfre■ Manfredi.

Si parla anche ■ un allargamento dell'inchiesta ad appalti dell'amministrazione provinciale e Comuni del Savonese. Il giudice ha acquisito documenti anche presso quegli enti locali i ■ appalti sono finiti quasi esclusivamente agli imprenditori coinvolti nell'inchiesta Anas, come testimoni o «persone informate dei fatti».

Di certo vi è che gli agenti del commissariato di Alassio hanno continuato a consegnare convocazioni ■ tribunale a numerosi testimoni. Saranno interrogati quando il bilancio ■ queste frenetiche giornate sarà completo. Resta ■ sentire inoltre Mario Sebastiani, ex funzionario Anas responsabile del Ponente ligure, in carcere per concussione.

Da alcuni anni Sebastiani era diventato consulente di Pier Santo Ghigliazza, di Finale Ligure, l'unico impreditore che accusa, smentito, di avere pagato ■ mazzetta di 80 milio■ a Ennio Paolucci. I due dovrebbero essere ■ ■ confronto quanto prima, ■ potrebbe essere certamente ■ delle svolte dell'inchiesta.

Bruno ■

Gian Carlo Fatteschi, uno ■ ■ funzionari Anas coinvolti nell'inchiesta

I CONTRIBUTI PER LA COLF

Domani su La Stampa

Come calcolare i contributi per le «colf» riguardanti il primo trimestre ■ quest'anno? Quando effettua■ i relativi versamenti? Domani, dopo l'ultima puntata domenicale sui «Contributi volontari», ■ *La Stampa* continueranno i servizi sui problemi concreti che interessano il cittadino.

Raid nelle case dei turisti, molti i danni ma bottino scarso

I ladri scatenati a Dolcedo risparmiano villa di Derrick

DOLCEDO. Sono entrati in diverse ■ di turisti tedeschi e in alcuni cascinali, ma hanno risparmiato la villa dove trascorre le vacanze l'attore Horst Tappert, ■ popolare «ispettore Derrick»: soltanto un caso, oppure gli ignoti ladri temevano che anche il poliziotto televisivo collaborasse alle indagini assieme ai carabinieri della caserma di Dolcedo, e quindi hanno preferito tenersi alla larga? Il raid è stato compiuto durante la notte, nell'ultimo weekend, ■ ■ ha avuto testimoni.

Al centro dell'incursione, il capoluogo della Val Prino, popolato di stranieri (soprattutto tedeschi), che qui hanno acqui■ e ristrutturato quasi trecento abitazioni, ■ quanto risulta da una recente indagine, compiuta ■ sindaco di Dolcedo, Paolo Gandolfo: scherzosamente è chiamato «il borgomastro», perché, nei mesi estivi, gli ospiti esteri sono più numerosi dei concittadini residenti. Sono stati «visitati» numerosi alloggi, attualmente disoccupati, perché i primi arrivi ■ ■tesi per la settimana di Pasqua, e alcune cascine isolate.

Molti i danni, compiuti nel forzare le porte d'ingresso e nel rompere i vetri delle finestre, ma ■ il bottino: per lo più, ■ parte qualche oggetto di poco valore, attrezzi agricoli, come motoseghe o falciatrici. Il luogo più colpito è la borgata di Ripalta. Curiosamente, i malviventi (ma ■ probabile che ignorassero la circostanza) non sono entrati nel villino ■ Horst Tappert, che tutti i lunedì sera, alle 20,40, su Rai Due, è ■ protagonista dei telefilm della serie «Ispettore Derrick», e che ama ■ parte delle ferie sulla Riviera dei Fiori, tra Dolcedo e Bordighera, dove ha molti amici.

I ladri (una banda, tutto sommato, poco organizzata) ■ sono introdotti ■ in ■ bar di Molini di Prelà, ma nella cassa non hanno trovato che pochi spiccioli. L'ultimo colpo di ■ nottata movimentata ■ stato compiuto ai danni dell'azienda Vassallo, che ha sede lungo via Piani e produce tende da sole ■ arredamenti: pure in quest'oc■ ■ stati asportati attrezzi da lavoro. I carabinieri, ai quali si ■ rivolti i danneggiati, hanno iniziato le indagi■: ■ sospetta di un gruppo di tossicodipendenti, che frequentano la vallata. [s. d.]

L'attore tedesco Horst Tappert

NOTIZIE FLASH

■ ■

Esercitazione nella rada «Scontro ■ imbarcazioni»

Scatta oggi alle ■ un'esercitazione di protezione civile organizzata dalla Capitaneria ■ porto nella rada di Vado Ligure. Verrà simulato un incendio divampato dopo lo scontro tra una bettolina ■ una petroliera. All'esercitazione partecipano, oltre alla Capitaneria, mezzi di vigili del fuoco (con l'elicottero), carabinieri, polizia marittima, Croce Rossa, VII Usl, rimorchiatori ■ piloti del porto.

SANREMO

Festival, domani ■ tribunale anche la moglie ■ ■ Mita

■ direttore generale della Rai, Biagio Agnes, e Anna Maria De Mita, moglie dell'onorevole Ciriaco, ■ i testimoni eccellenti attesi domani alla sedice■ udienza del processo per le tangenti al Festival '89. Il «numero ■ dell'emittente di Stato è chiamato, tra l'altro, ■ deporre su una trasmissione di Enzo Biagi dai temi festivalieri. [m. p.]

SAVONA

Controlli dopo ■ discoteca molte ■ contravvenzioni

Agenti della mobile ■ pattuglie della volante hanno controllato locali pubblici, discoteche, paninoteche e istituito posti di blocco a Savona e nel Ponente. Sono state riscontrate alcune irregolarità amministrative e contravvenuti automobilisti. Uno guidava in apparente stato di ebbrezza. [b. b.]

GENOVA

La fiera «Primavera '93» conquista ■ pubblico

Una notevole affluenza di pubblico ha caratterizzato la domenica di «Primavera '93», la manifestazione che è stata inaugurata venerdì ■ alla Fiera ■ Mare. Particolare interesse ha suscitato la navicella spaziale russa «Mir». I padiglioni dedicati alle vacanze sono stati i più visitati. [a. l.]

USCIO

Anziano agricoltore salvato dall'elicottero

Giornata intensa ■ lavoro, quella di ieri per gli elicotteristi dei vigili ■ fuoco. ■ giro di un'ora, da mezzogiorno all'una, hanno compiuto due interventi per trasportare feriti al San Martino. A Uscio hanno salvato Angelo Ferrero, 72 anni, che si ■ sentito male in un prato lontano dalla strada carrabile. A Monterosso, invece, si era ferito un escursionista, Giuliano Geloso, ■ anni. Caduto malamente si è rotto una gamba. [a. l.]

SAVONA

SAVONA
T. Chiabrera
Or.: 15,30
L. 6500
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 854.827
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50'

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 10.000/7000
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45'

Diana 2
Tel. 825.714.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramm.

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,45/21
Lire 10.000/7000
Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' Drammatico

Eldorado
Tel. 820.553
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un cupo produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h Satirico

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire [illegible]
Film a luci rosse

Salesiani
Or.: 16
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.253. L. 6000
Or.: 20,20/22,30. Fest. e pref. 16/18,10/20,20/22,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40'

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref.: 16,3[illegible]
22,30 Lire [illegible]
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, [illegible]. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20/22,30
L. 7000/4000
Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10'

Astor
Tel. 50.997.
Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref. 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 7000/4000
Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40'

ALBISOLA S.
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000

ALTARE
Vallechiara
Or.: 19,30/20,30
Lire 5000/1500

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234
Or.20/22 Fest e pref.16/18
L. 7000/5000
Giovani troie libidinose

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. [illegible]. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.961 Or.: 20,30
22.30 Fest 16/18/20,30
22,30 L. 7000/4000
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1500, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 1h35' Erotico

Perla
T. 675.791. Ore 20,30/
22,30. Fest. e prefest.
16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/5000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise; prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

MILLESIMO
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Lire 9000/7000

IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Or.: 16,15/20,15/22,30
Lire 9000/rid. 6000
Abb. 29 film L. 35.000
Cineforum: **Vita da bohème**

Dante
Lire 9000/rid. 6000
RIPOSO

Imperia
Lire 9000/rid. [illegible]
RIPOSO

ARMA DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: in. 15 ultimo 22,30
Lire 6000

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI CHIUSO

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 6000/4000
RIPOSO

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gall.
plat. 4500/rid. 3500
RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
RIPOSO

VALLECROSIA
D[illegible]
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000
RIPOSO

[illegible]
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Centrale
Or. 15/ult. 22,30
Lire [illegible] 6000
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. [illegible] 1h 50' Thriller

[illegible]
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Abb. 6 films L. 25.000
Rassegna Arcidonna
[illegible] Scompiglio e i [illegible] amanti
di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91) — Estate 1933. Una misteriosa ragazza di campagna si installa in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famiglia e nell'intera cittadina. N.V. 2 h Commedia

[illegible]
Tel. 62.333
Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Avvent.

[illegible]
Tel. 507.070
Or.: in. 11/ult. 21
36ª Mostra internazionale del film d'autore

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

GENOVA

TEATRI
T. Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21
L. 35.000/25.000/15.000
Quartetto Lindsay. In [illegible] di Tippett, Haydn, Dvorak.

Pol. Margherita
Tel. 570.42.33
Or.: 21
Lire 30.000/24.000
Paolo Hendel in **Alla deriva**, di Paolo Hendel con la collaborazione di Piero Metelli.

T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000
Oggi riposo. Da domani riprendono le repliche di **Rappresentazione del viaggio di Uliva** di Anonimo Fiorentino del XIV secolo. Teatro di Roma. Regia di Mario Missiroli. Con Ivo Garrani, Manuela Kustermann, Edoardo Siravo.

T. Genovese
Tel. 839.35.89
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000
Oggi riposo. Da domani **Il berretto a sonagli** di Luigi Pirandello. Plexus T. e Teatro Stabile di Catania con Turi Ferro e Ida Carrara. Regia di Turi Ferro.

T. della Tosse
In Sant'Agostino.
Tel. 247.079
Or.: 21
L. 20.000/17.000
Les funambules. Con Joseph Collard e Jean-Luis Danvoye. Dopoteatro: oggi riposo

Sala Carignano
Tel. 593.533
Or.: 16
Lire 14.000/12.000
OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1
Tel. 206.549. Orario: 15/17,35/20,10/22,40
L. 10.000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquieta e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15/18,00/22
Lire 10.000
Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' Drammatico

Augustus
Tel. 585.810
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramm.

Corallo 2
Tel. [illegible]
Or.: 15/16,55/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato; la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible]
Tel. 564.403
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Lux
Tel. 581.691
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000
L'anno del terrore
di John Frankenheimer con Andrew Mc Carthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '92) — Il 1978 del rapimento e omicidio di Aldo Moro visto con gli occhi di un giovane giornalista americano. V.M. 14 2h Drammatico

Odeon
Tel. 368.298. Orario: 15,30/17,15/19/20,45
22,30
Lire 10.000
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. [illegible] Fanta-horror

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,10/19
20,50/22,40
Lire 10.000
Candyman
di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, X. Berkeley (Usa '92) — Dal romanzo di Clive Barker. Un [illegible] misterioso, [illegible] nessuno osa nominare, [illegible] il [illegible] la una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studiosa. N.V. 1h45' Terrore

Orfeo
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Charlot
di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' Biografico

[illegible]
Tel. [illegible]
Rassegna «Se questo... è un uomo»: **Dottor Korzac.** Orario: 17,[illegible]; 20,30. **Una storia semplice.** Orario: 22,30.

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' Thriller

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,40/18
20,20/22,40 L. 10.000
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' Comm.

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30 - L. 10.000
Fiorile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra [illegible] e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramm.

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire [illegible]
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' Commedia

Centrale 1
Tel. 580.380
Lire 10.000
La signora li vuole tutti

Centrale 2
Tel. 580.380
Lire 10.000
[illegible] depravazione anale
Exibition 2... dream

Chiabrera
Tel. 281.586
Lire 9000/5000
Taxi parisien
Super... e le amiche

Cristallo
Tel. 299.987
Or.: 10
Lire 6000
Mia moglie [illegible] e il [illegible] quanti

Eldorado
Or.: 10
Mia moglie [illegible]
Marina's gigolò

[illegible] del Cinema
Tel. 413.838. Orario: 18,30/20,15/22,30
L. 6000. Tessera L. 5000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 219.768
Or.: 21,15
L. 6000. Tessera L. 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936. Orario: 18/18,10/20,20/22,30
Lire 7000
Tessera annuale L. 5000
OGGI RIPOSO

Movie Club
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000
Tessera lire 5000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema
Tel. 683.029. Or.: 15,30
17,40/20/22,10
Lire 8000/5000 (lun. 5000)
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. [illegible] (Usa '92) — [illegible] 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

VOLTRI
Ambrosi[illegible]
Or.: 15,30/17,45
20,15/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

NERVI
[illegible] Sim
Or.: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 5000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35'

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. [illegible]
Or.: 16
Lire 6000
Scent of a woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 21
Lire 6000
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' Fantasc.

CHIAVARI
Astor
Tel. 309.886
Or.: 16
Lire 8000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: pre[illegible] gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. [illegible] 54' Drammatico

Cantero
Tel. 309.938
Or.: 16
Lire 8000
[illegible]
di J. Ebonida, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino [illegible] la rovina N.V. 1h 38' Drammatico

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 16,15/19,15/22,15
Lire 8000
La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' Commedia

SESTRI L.
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 20
Lire 8000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'

TV PRIVATE

Sardegna Uno
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Pasiones**, telenovela
19,30 **Quanto si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Lunedì sport**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo

Telestar
9,20 **Agente segreto al servizio di Madame Sin**, film
12 — **Happy end**, telenovela
17,40 **Errori giudiziari**, telefilm
18,05 **Disperatamente tua**, novela
19,05 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Il mondo dei miracoli**, film

Telearcobaleno
13,35 T[illegible]
14,10 **Telegiornale Tgs**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20,30 **Zona franca**, di G. Funari
[illegible] **Telegiornale Tgs**
23,45 **Bar sport**, speciale ponente

Telenord
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Obiettivo gente**, news
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Obiettivo gente**, news
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Sky ways**, telefilm
21 — **L'uomo e la Terra**, documentario
21,30 **Tg Liguria**, tg regionale
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Telegiornale 4**
23 — **Sky ways**, telefilm

[illegible] 7
[illegible] — **Cartoni animati**
16,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
18 — **News**, [illegible]
18,30 **Obiettivo gente**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Canale 7 sport**
21 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
21,30 **Tg Genova**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
23 — **Motor shop**
23,30 **Obiettivo gente**, news

Telecittà
16 — **Video J Simone Engelen**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,45 **3 from 1**
19 — **Tg young**, tg giovani
19,12 **Telecittà notizie**
20,08 **Lotta di classe**, novela
22 — **Speciale spettacolo**
23,20 **Teleshopping**
1,20 **Informazione non stop**

Telecupole
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
19 — **La via del West**, telefilm
20,25 **Obiettivo agricoltura**
20,55 **Commedia**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Film**

Primocanale
12 — **Zona franca**, rubrica condotta da Gianfranco Funari
13,30 **Punto news**, notiziario
14 — **Portobello Road**
18 — **Zona franca**, rubrica
19,30 **Punto sera**, informazione
20 — **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Rosso di sera**, varietà
23,15 **Auto tv**, mercato dell'auto nuova e d'occasione
23,45 **Rosso di sera**, varietà

T.C.S.
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria si ride**
17,35 **Cartoni animati**
17,50 **7 in allegria bizzarro**
18,10 **U.S.A. today games**
18,15 **Cartoni animati**
18,50 **7 in allegria dal mondo**
19 — [illegible]
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Gesto fra le donne**, film
22,10 **Taxi**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, show
23,25 **Le bellissime gambe di Sabrina**, film

Mixer Tv
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Tg Sv - Im**
19,20 **[illegible] Genova**
19,30 **Ghostbusters**, cartoni
20 — **Harry & Kip**, telefilm
20,30 **Gli imboscati del reggimento**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Trend**, informazione

Teleregione
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoni
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Incontro di basket**, campionato Serie A/2
22,30 **Telegiornale**
23 — **Destini**, telenovela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Chiavarese, è quasi paradiso

Nella prima semifinale di Coppa Europa per club, la Chiavarese Caudera rispetta il pronostico e si impone alla Plozner Pordenone per 14-4: risultato che la dovrebbe mettere al riparo da sorprese per il ritorno di sabato a Pordenone, e aprirle le porte della finalissima per la riconquista del titolo europeo, da lei già conquistato nel '91 e nel '92. Nessuna sorpresa nell'ultima giornata di qualificazione del campionato di B: Ventimigliese (8-8 a Savona [illegible] La Familiare), Mueller Bordighera (12-4 contro Ferrania), Ardita Nervi (11-5 in casa dell'Italtinto) e Rapallese (10-6 a Voltri) [illegible] le quattro squadre che scenderanno in campo nell'andata delle semifinali il 17 aprile (ritorno il 24), con questi accoppiamenti: Mueller-Ardita e Rapallese-Ventimigliese. Le vincenti del doppio confronto si disputeranno la promozione in A2, sempre con incontri di andata e ritorno, il primo e l'otto maggio. [g. tol.]

Ripamonti, scatto vincente

SANREMO. Si è deciso solo negli ultimi metri il 49° Gran Premio d'Apertura di ciclismo, classica per dilettanti-juniores, vinto dal comasco Nunzio Ripamonti alla media di 42,194 km/h. I 109 chilometri di gara, con ostacoli impegnativi come la Bastera e la salita del Poggio, percorsa due volte, non [illegible] riusciti a dare una svolta alla corsa (al via 119 corridori in arrivo [illegible] cinque regioni, pochissimi i liguri). Così solo prima dell'ultima curva Ripamonti è riuscito a piazzare lo scatto vincente e a vincere, con [illegible] trentina di metri di vantaggio, sul gruppo che, compatto, aveva affrontato la decisiva salita del Poggio, scalata in senso inverso rispetto alla Milano-Sanremo dei «big». Al secondo e terzo posto altri due lombardi, il varesino Cristian Garbo e il milanese Davide Roveda. La corsa, organizzata dalla Sanremese Ciclismo, ha visto anche alcuni inutili tentativi di fuga, soprattutto quelli del vercellese Andelmino. [b. m.]

Una prova d'orgoglio sul campo della Vogherese: 0-0

Il Savona non cede

Espulso Zecchini dopo mezz'ora di gioco
Le parate di Viviani, ex della capolista

VOGHERA. Finisce a reti inviolate l'atteso match tra Vogherese [illegible] Savona, [illegible] con la capolista costantemente all'arrembaggio nella disperata ricerca del successo per amministrare con più sicurezza il margine di vantaggio sul Livorno. Ma i biancoblù, anche se in 10 per buona parte della gara, hanno resistito e ora i toscani fanno sentire il peso della loro rimonta sulla Vogherese (due soli i punti di distacco), rendendo incandescente il finale di torneo.

Uno 0 a 0 che non accontenta la Vogherese, specie per la lunga serie di occasioni da gol non andate a buon fine per un soffio. Pari tutto sommato positivo, invece, per l'undici di Zunino, che ha avuto l'accortezza e la capacità di riuscire a chiudersi nel proprio centrocampo, senza soffrire troppo, almeno in apparenza, l'espulsione nel finale del primo tempo del difensore Zecchini.

Squadre in campo con diverse novità, sia per infortuni sia per squalifiche e scelte tattiche. Nella Vogherese tanto Signoroni che Negri sono squalificati mentre Cosenza è appiedato da [illegible] infortunio. Nel Savona fuori per squalifica Chicchiarelli e Schiappacasse, infortunato Ferraris ed in panchina (per scelta tattica) Milani.

Si parte con gli oltrepadani in gran spolvero (la sconfitta dell'andata brucia ancora) e dopo 10 minuti di studio hanno la prima [illegible] da gol con il solito Chiellini: a tu per tu con Viviani in uscita il bomber calcia a lato. Al 20' è la volta di Rombolini che direttamente su punizione scavalca la barriera e obbliga Viviani a respingere in corner. Sullo spiovente dalla bandierina colpi di testa di Pertusi di poco a lato. Al 30' espulsione di Zecchini, ultimo difensore, costretto al fallo su Rinino lanciato a rete.

Quattro minuti dopo l'unica incertezza di Viviani (ex della Vogherese) in uscita a vuoto con palla che danza pericolosamente in area prima di essere spedita in corner.

Dopo il riposo è il Savona ad avere una ghiotta oc[illegible] con Canu che scodella al centro dell'area, ma Pileddu per un soffio [illegible] arriva puntuale alla deviazione vincente. La partita progressivamente perde di tono, la Vogherese accusa un calo dovuto, forse, all'aver speso troppo nella prima frazione di gioco. Al 65' l'episodio che darà vita a molte polemiche nel dopo partita. Chiellini durante una mischia in area è atterrato, il fallo probabilmente è da rigore, ma l'arbitro preferisce pilatescamente lasciare la regola del vantaggio con la palla che arriva [illegible] piedi di Codice: da due metri il rossonero si mangia un gol [illegible] fatto. Proteste e cartellino giallo per Cacciola.

La Vogherese tenta il tutto per tutto, al 67' altra furibonda mischia con Codice che [illegible] fuori di poco. Ormai è un assedio, [illegible] ripetuti calci d'angolo. Al 75' ci provava anche il terzino Cesarini che si esalta in un lungo slalom nell'area [illegible]-ria [illegible] però trovare la conclusione vincente. Ultimo episodio degno di cronaca all'81 con una punizione al limite dell'area biancoblù per atterramento di Rinino. Tira Morello (appena entrato in campo) con Viviani che respinge d'istinto.

[illegible] Salerno

Il centrocampista Briata ha fornito anche a Voghera una prova convincente

«Una beffa»

Per Ciravegna rigore negato

VOGHERA. Clima infuocato negli spogliatoi. Ad accendere la polveriera è il mister rossonero Giuliano Ciravegna. «Non sono triste ma arrabbiatissimo, dovevamo vincere [illegible]. L'arbitraggio è stato prevenuto, capace di creare un'ingiustizia incredibile. Un rigore ci [illegible] vergognosamente negato [illegible] le altre squadre la smetterano di dire che siamo fortunati. E' [illegible] bravo il Savona che domenica scorsa si è lamentato contro l'arbitraggio, così subito gli è stato restituito il favore. Il Savona [illegible] è [illegible] esistito, a parte le meline a centrocampo. Mi sembra strano che da alcune settimane i nostri avversari improvvisamente siano ringalluzziti. Il Savona domenica [illegible] era "morto" mentre contro di noi è risorto. Non voglio nemmeno pensare che ci siano [illegible] soldi che girano».

Altra bordata da p[illegible] del direttore sportivo della Vogherese Lino Riccardi che parla di un possibile «grande complotto orchestrato per danneggiare la Vogherese e per favorire il Livorno, squadra più gradita dalla Federazione».

Replica soft da parte di Miro Zunino: «Io [illegible] parlo più degli arbitri. Ciravegna dice che loro dovevano vincere 4 a 0? Forse ha visto un'altra partita. E' ovvio che incontri sempre degli avversari motivati al massimo: sono i primi della classe e tutti vogliono battere la capolista». Il direttore sportivo Pietro Arcuri: «Abbiamo preso [illegible] punti sia alla Vogherese sia al Livorno e questo la dice tutta sul nostro impegno». [d. sa.]

Il difensore Tovani (a destra) ha lottato come un leone [illegible] Milani è rimasto a riposo per scelta di Zunino

Rapallo, la [illegible] rincorsa è [illegible]?

I bianconeri sbattono inutilmente nel «muro» di un Cuneo che non fatica a strappare lo 0-0

RAPALLO. Il Cuneo fatica molto meno di quanto prevedesse e temesse per portare via un punto dal campo dell'ambizioso e non ancora domo (a parole) Rapallo. Uno 0-0 ampiamente meritato [illegible] formazione ospite che ha saputo irretire la squadra di [illegible] e che le consente di tenere a debita distanza il fondo della classifica. Uno 0-0 subito dai ruentini di Alberto Mariani, incappati in [illegible] giornata decisamente negativa proprio nella partita [illegible] doveva essere la prima tappa della rin-[illegible] alla Vogherese. L'undici bianconero [illegible] denunciato i soliti limiti all'attacco uniti a una insolita debolezza nel settore centrale.

Il Cuneo aveva molte assenze ma il modulo a [illegible] misto» studiato dal tecnico Cichero ha consentito che i sostituti non facessero troppo rimpiangere gli assenti. Nel Rapallo, retrocesso Guerra a fare il libero al posto di Sassarini, a centrocampo [illegible] cercato di ovviare all'assenza di Navone con l'asse centrale De Mozzi-Scalzi, il primo giostrando da mezzapunta e il secondo da centromediano metodista. I due «corti» bianconeri hanno fallito in pieno la prova facendosi surclassare dalla coppia che avevano di fronte, Rizzieri-Vernice, di taglia altrettanto ridotta, [illegible] dotata di superiore dinamismo e [illegible] intelligenza tattica.

Senza spina dorsale, al Rapallo è venuta a mancare anche una delle due ali, Contini, che sulla destra non è mai riuscito a sfuggire alla presa dell'attento Tufano. Per tutto il primo tempo i bianconeri hanno avuto un solo schema: palla lunga sulla sinistra a Mosca, sperando che il forte terzino inventasse qualcosa. Cichero se ne è reso conto quasi subito e ha rinforzato le barriere su quel versante, ordinando a Schipani di sganciarsi dal corpo a corpo con Stabile e dare una mano a Bonenti. Così disposto il Cuneo era in una botte di ferro: Marafioti [illegible] trovava il dialogo con Rosati, le «guardie» Gelparoli, Calandra e Maestrelli [illegible] dovevano fare gli straordinari.

Nel primo tempo è Pinna a compiere la parata più impegnativa: al 28' ottimo blocco di Daidola e possibilità per Bonenti di calciare di prima intenzione, il portiere del Rapallo risponde con [illegible] splendida deviazione in tuffo. In precedenza De Mozzi aveva provato a sorprendere Soncin su punizione, ma la [illegible] della sua «foglia morta» era risultata troppo centrale. Nella ripresa il Rapallo prova a stringere i tempi, ma non ottiene granchè sino al 63' quando Maestrelli già ammonito tocca d'istinto [illegible] la mano il pallone nel tentativo di rinviarlo: cartellino giallo e [illegible]-guente espulsione per [illegible] di ammonizioni. Non avendo più attenuanti la squadra di Mariani si getta in avanti, cercando di schiacciare il Cuneo nella sua area. Ci riesce solo a tratti, con il Cuneo a difendersi ordinato e pronto a pungere in contropiede e rubare palla con un pressing asfissiante. All'80 Gandolfo su mischia susseguente a corner sforbicia in ottima coordinazione, la palla incoccia la testa di un difensore [illegible] esce di un niente. Ma all'82' C[illegible] si procura una grande opportunità rubando palla sulla trequarti a Scalzi: vola verso Pinna, ma il suo [illegible] è deviato in corner dal portiere. In pieno recupero (92') Marafioti di testa colpisce il palo a Soncin battutissimo.

Duilio Sanguineti

UNDICESIMA DI RITORNO SI SONO SEGNATE 8 RETI

[illegible] 1-0

Brescello: Quintavalla; Parmeggiani, Savino; Mauro Franzini, Mantovani, Arnaldo Franzini; Santini, Bertolotti, Ferretti (71' Magnifico), Oldoni, Ambrosini (83' Camera). **Sarzanese:** Maggiani; Vitaloni, Mazzanti; Marallati, Galloni, Crocetti, Agnesini, Magazzù, Toni (74' Pardi), Borsini, Biselli (84' Guidi). **Arbitro:** Stellacci.

Bra-Camaiore 0-0

Bra: [illegible]; Novello, Balocco; Ruffinatto, Fava, Marabotto; Giovine, Forte, De Santis (76' Randazzo), Dellagaren, Capobianco. **Camaiore:** Alberti; Rombi, Geminiani; S. Benedetti, Lammetti, Colucini; Malfegni (46' Samaria), Maggini, Bonuccelli, M. Benedetti, Palagi. [illegible]: Ranosto.

Sassuolo-Cuoiopelli [illegible]-1

Sassuolo: Riccò, Bananti, Di Gesù; Castelli (64' Banedetti), Melandri, Ferrari; Baccolini, Bramini, Pecchi, Govoni (82' Colli), Pannocci. **Cuoiopelli:** Biancalani; Falaschi, Valvani; Lari, Motroni, Malacarne; Cavallini (62' Cantini), Cei, Bertini, Circosta (75' Lenzi), Brizzi. **Arbitro:** Miotto. **Rete:** 80' Lenzi. **Note:** sostituzione vincente per il Cuoiopelli con Lenzi che ha segnato 5 minuti dopo il suo ingresso in campo.

Acqui-Roteglia 1-0

Acqui: Garzero; Ardoino, Bobbio; Antompaoli, Vercellino, Masu; Castagna, Vivarelli, Lamberti (70' Biasotti), Costantino (35' Sordello), Francini. **Virtus Roteglia:** Madrighelli; Bo[illegible] Spallanzani; Lancia (46' Santella), B[illegible]ni, Bonola; Bertoni, Pelazzi (70' Antichi), Dermaku, Mossini, Marasti. [illegible]: Mazza. **Rete:** 40' Masu.

Livorno-Fidenza 2-1

Livorno: Boccafogli; Pellegrini, Lorieri; Moschetti, Damomio, Grotto; Manghi[illegible] (73' Malasoma), Spocchi, Campistri, Passariello, Francesconi (88' Coppola). [illegible] Bonifacio; Petti (68' Avanzini), Benedetti; Castellani, Dosi; Stefani, Ruspaggiari, Musiani (71' Ferrari), Bertoldo, Schenardi, Tintorri. **Arbitro:** Ingenito. **Reti:** 10' Moschetti, 12' Tintorri, 51' Damomio.

Rapallo-Cuneo 0-0

Rapallo: Pinna; Mosca, Gandolfo; De Mozzi, Guerra, Nannipieri; Scalzi, Contini (56' Di Somma), Rosati (46' Padella), Stabile, Marafioti. [illegible]: Soncin; Galparoli, Tufano; Maestrelli, Calandra, Bonenti; Schipani, Rizzieri, Daidola (77' Citoli), Vernice, Curcio. **Arbitro:** Annese.

Vogherese-Savona 0-[illegible]

Vogherese: Cannarozzi; Rombolini (61' Morello), Cesarini; Dell'Amico, Bonomi, Cacciola; Rinino, Pertusi, Codice, Giorgio, Chiellini. **Savona:** Viviani; Zecchini, Carrea; Briata, Tovani, Mosti; Bonomo, Canu, Pileddu, Rossi (81' Strigini), Famà (69' Mazzeo). **Arbitro:** Mulonia. **Note:** espulso al 30' del primo tempo Zecchini.

[illegible] 2-0

Sanremese: Ancona; De Vincentiis, Meneghel; Trasatti, Gaiaudo, Andrien; Fagioli (80' Bertoni), Grimaudo, Prestia (79' Riolfo), Piccareta, Calabria. [illegible]**gnolese:** Carra; Cigarini, Lori; Lugli, Monelli, Capiluppi; Ferretti (59' Mirandola), Cuoghi, Pistis, Maestroni, Pizzetti (59' Bergamini). **Arbitro:** Amato. [illegible] 31' De Vincentiis, 90' Bertoni.

Pietrasanta-Sammargheritese 1-0

[illegible] B. Ricci; Grassi, Zena; Babboni, M. Ricci, Carducci; Fagiolini, Bennati, Mosti, Salvi, Faraoni (31' Pilone). **Sammargheritese:** Boschi; Nocci, Ruvo; Me[illegible]cchia, Biancalo; Solinas (46' Fossa), Pastine, Righetti, Bocchi, Mulonia. **Arbitro:** De Cesare. **Rete:** 73' M. Ricci. **Note:** 400 spettatori circa.

GIRONE C

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERESE	41	15	11	2	42	17
LIVORNO	39	13	[illegible]	2	40	21
RAPALLO	37	13	11	4	31	16
SAVONA	36	14	8	6	30	14
SASSUOLO	34	11	12	5	34	20
BRESCELLO	32	10	12	6	32	20
SANREMESE	28	7	14	7	22	18
[illegible]	28	6	16	6	25	29
ACQUI	27	6	15	7	21	29
[illegible]	[illegible]	7	13	8	27	37
BRA	26	6	14	8	26	27
BAGNOLESE	26	6	14	8	29	34
CUNEO	25	7	11	10	28	27
SARZANESE	24	5	14	9	16	29
PIETRASANTA	22	7	8	13	23	34
FIDENZA	21	4	13	11	22	29
V. ROTEGLIA	18	1	16	11	23	37
SAMMARGHER.	13	0	13	15	15	47

I MARCATORI

12 reti: Moschetti (Livorno).

11 reti: Chiellini (Vogherese).

10 reti: Franzini M. (Brescello).

9 reti: Fava (Bra); Bonuccelli (Camaiore); [illegible] (Cuneo); [illegible] (Savona); Codice (Vogherese).

8 [illegible] Mosti (Pietrasanta).

7 reti: Pistis (Bagnolese); Di Francesco (Cuoio Pelli); Pecchi (Sassuolo).

6 reti: Cuoghi (Bagnolese); [illegible] Santis (Bra); Benedetti M. (Camaiore); Calabria (Sanremese); Balocco (Sassuolo); Pannocci (Sassuolo); Paraluppi (V. Roteglia).

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16,00

[illegible]	ACQUI	[illegible] 2-2)
[illegible]	BRA	(0-0)
CAMAIORE	PIETRASANTA	(1-0)
CUNEO	SAVONA	(0-1)
CUOIO PELLI	SARZANESE	(0-1)
FIDENZA	SAMMARGHER.	(0-0)
RAPALLO	SASSUOLO	(2-2)
V. ROTEGLIA	LIVORNO	(0-0)
VOGHERESE	SANREMESE	(1-1)

Nonostante le assenze, una buona prestazione e un chiaro 2-0 per la squadra di Tonelli

E [illegible] ieri la Sanremese è al sicuro

De Vincentiis e Bertoni mandano ko la Bagnolese

Paolo Tonelli si è confermato anche a Sanremo tecnico di grandissima qualità

SANREMO. Paolo Tonelli, allenatore della Sanremese, alla vigilia del match [illegible] chiesto ai suoi [illegible] successo pieno contro la Bagnolese per conquistare la definitiva tranquillità in classifica. E i biancazzurri l'hanno accontentato: 2-0 alla Bagnolese in [illegible] match [illegible] bellissimo sul piano [illegible] gioco, ma affrontato [illegible] grinta e determinazio[illegible] dai matuziani che non sono mai stati messi in difficoltà dalla squadra emiliana sorprendentemente inconsistente dopo una serie positiva di otto partite che l'avevano p[illegible] fuori dalla zona calda della classifica.

La Sanremese lamentava molti assenti, soprattutto in difesa: Piagni, Simondo e Moroni erano infortunati [illegible] l'aggiunta di Ramella-Pain squalificato. Così Tonelli aveva richiamato in squadra Meneghel, schierato De Vincentiis sulla linea dei difensori e dato fiducia, in avanti, al giovanissimo Fagioli (1976) «spiato», dagli spalti, da un inviato della Juventus arrivato proprio per lui.

Per mezz'ora si [illegible] visto ben poco in campo. Leggera prevalenza [illegible] Sanremese sul piano del gioco, [illegible] degna di nota da una parte e dall'altra. Ma [illegible] 31', al primo affondo vero, la Sanremese [illegible] andata in vantaggio: corner da sinistra, respinge la difesa emiliana ma la palla arriva, al limi[illegible] dell'area, a De Vincentiis, tutto solo, che colpisce [illegible] collo piano e il [illegible] tiro «buca» la di[illegible] colpendo il palo interno destro della porta emiliana, carambolando oltre la linea bianca.

La partita, praticamente, si è decisa qui perché la Bagnolese, anche quando [illegible] tentato [illegible] premere sull'acceleratore - soprattutto nella parte centrale della ripresa - non è mai riuscita a creare pericoli veri alla porta difesa da Ancona. E, così, è [illegible] Sanremese ad andare vicina al raddoppio, soprattut[illegible] al 39' quando Grimaudo, su punizione, ha centrato in pieno la traversa.

Nel secondo tempo è cambiato poco. La Sanremese ha subito perso, al [illegible]', il giovane Fagioli colpito duro all'inguine [illegible] Tonelli [illegible] mandato in campo Bertoni schierandolo sulla linea dei difensori [illegible] avanzando De Vincentiis. Con questo assetto la Sanremese ha retto be[illegible] l'assalto, [illegible] del tutto convinto, della Bagnolese (unico, vero pericolo un tiro su punizione all'84' di Cigarini parato a terra da Ancona), si è vista annullare un altro gol con Riolfo per fuorigioco e, proprio al 90', ha trovato la rete della definitiva tranquillità: Piccareta ha servito Andrian che è entrato in area sulla sinistra, ha difeso con rabbia la palla e ha crossato a fil [illegible] porta superando il portiere e fornendo a Bertoni ben appostato sull'altro palo la possibilità di infilare di testa. Un [illegible]-0 meritato che permette ai biancazzurri di guardare [illegible] serenità ai prossimi due, terribili, turni di campionato: prima faranno visita alla capolista Vogherese, poi riceveranno il Livorno.

Bruno Monticone

Il Pietrasanta infine sfonda: 1-0

Samm, bunker [illegible] fortuna

Giorgio Casazza, tecnico della Samm

PIETRASANTA. Una vittoria [illegible] di speranza per i biancocelesti di Marco Bergamini che comunque a fatica riescono [illegible] superare la Sammargheritese, fanalino di coda di questo campionato nazionale dilettanti. C'è voluta più di un'ora di gioco, tra l'altro neppure troppo esaltante e bello per avere ragione dei liguri venuti in Versilia per non perdere.

E' stato invece Michele Ricci il match-winner dell'incontro. Il gol partita si è avuto al 73'. Bennati, il migliore nelle file del Pietrasanta assieme a Mosti si libera bene in mezzo a tre avversari sulla fascia destra [illegible] mette al centro un pallone delizioso sul quale si catapulta proprio Ricci che si eleva più alto del portiere ed insacca. E' [illegible] questa l'unica occasione da rete creata dai pietrasantini in tutto [illegible] secondo tempo.

A parte Mosti e Bennati il Pietrasanta è apparso con poche idee. Nel primo tempo si sono visto le cose migliori. La supremazia territoriale [illegible] Pietrasanta si concretizza [illegible] 35' quando Bennati compie un'autentica prodezza balistica. Stoppa una respinta corta della difesa, mette fuori causa il suo avversario [illegible] una finta ed esplode un bolide che si infrange proprio all'incrocio dei pali. A nulla vale poi il tentativo di sforbiciata acrobatica di Mosti.

In precedenza erano capitate due buone occasioni sui piedi di Mosti e Salvi, ma la loro mira è stata imprecisa. Al 43' il Pietrasanta reclama un calcio [illegible] rigo[illegible] ma la deviazione di [illegible] di Mezzetta [illegible] cross di Bennati viene giudicata involontaria dal direttore di gara.

Nella ripresa la rete della vittoria al 73' alla prima [illegible]ne. Allo scadere [illegible] Pietrasanta avrebbe anche potuto arrotondare il bottino ma Mosti e Filo[illegible] a tu per tu con [illegible] portiere [illegible] si intendono e la possibilità sfuma, così che si spegne la successiva incursione di Carducci lanciato da Salvi, [illegible] anticipato proprio al momento del tiro. Della Sammargheritese c'è [illegible] dire poco o niente. I liguri niente hanno potuto contro un Pietrasanta che ha cercato in tutte le maniere di difendere fino in fondo questa preziosa vittoria che serve a sperare ancora per la permanenza nel campionato nazionale dilettanti.

Roy Lepore

Calcio minore all'insegna degli sprint finali in tutti i campionati; per la Terza sorprende il pareggio casalingo del Sassello contro il Murialdo

In Prima [illegible] Seconda categoria Pietra e Altarese [illegible] sul [illegible]

Le due capolista si confermano: probante soprattutto la vittoria dei biancazzurri [illegible] Bordighera

TERZA [illegible]

La 23ª giornata consegna un'unica rilevante notizia: per la promozione restano in tre, Entella, Segesta e S. Lorenzo. Quest'ultima distrugge i sogni dei Sestieri con un pesante 4-1. Scontate le altre vittorie delle grandi, [illegible] rivali nettamente inferiori. Segesta-Atletico 4-0; Leivi-Né 2-0; Saline-Moconesi 1-1; Panchina-Monilia 1-2; Entella-Ri 5-0; Bargone-Il Poggio 1-0; S. Lorenzo-Sestieri 4-1; Moneglia-Portofino 3-1. Classifica: Entella p. 37; Segesta 36; [illegible]. Lorenzo [illegible]; Sestieri, Moneglia e Monilia 32; Il Poggio 29; Leivi 28; Bargone 23; Portofino 18; Né 16; Atletico Maggi 15; Panchina e Ri 11; Saline 9; Moconesi 6. [d. s.]

Nella decima di ritorno di Prima categoria, tutto secondo copione. In vetta c'è sempre [illegible] Pietra Ligure di Gian Marco De Sciora. I biancazzurri hanno violato il campo del S. Ampelio e si confermano in grado di tagliare il traguardo-Promozione. Non molla però la diretta inseguitrice, il Vallecrosia. Gli imperiesi, dopo una sconfitta e un pareggio, [illegible] tornati alla vittoria superando il fanalino Dianese. Ma la giornata di ieri interessava soprattutto la [illegible] bassa, dov'erano in programma alcuni scontri interessanti.

Uno di questi era la sfida Borghetto 84-Cengio. Si [illegible] conclusa in parità, [illegible] il risultato accontenta tutti. Pareggio anche per il Millesimo contro il Legino, mentre perde sempre più terreno il Quiliano, sconfitto dalla Finalborghese grazie [illegible] un gol di Giusto. Pareggio in[illegible] per [illegible] S. Stefano, nella trasferta di Cisano.

Seconda categoria: allunga nel girone A il Pietrabruna di Sauro Marinelli, che da ieri sera ha sei lunghezze sulla seconda della classe, l'Ospedaletti, sconfitta in casa del Camporos[illegible]. Il Pietrabruna invece non ha avuto problemi [illegible] il Ceriana: Lucadello e compagni hanno realizzato b[illegible] nove reti nel derby. Il presidente del Pietrabruna, Bruno Serra, afferma: «Ormai non ci sono più problemi, ci sentiamo già in Prima. Ci manca ancora solo il punto-promozione, che cercheremo di conquistare già domenica prossima contro il Camporosso». Delude la Cameranese di Abrate. I piemontesi non sono andati oltre il pareggio col g[illegible] spacciato Leca. Divisione della posta anche tra Pontelungo [illegible] S. Filippo nell'atteso derby.

Berta, del Villapiana Don Bo[illegible]

Nel girone B si conferma in vetta l'Altarese di Pansera. I giallorossi [illegible] hanno avuto difficoltà nel liquidare il Rocchetta di Cengio. Due delle reti portano la firma di Franco Bertone, mentre le altre sono state realizzate da Zomma e Capezio. Commenta il portiere dell'Altarese, Fabio Merlino: «Siamo entrati in campo tranquilli. I nostri avversari, nonostante il pesante passivo, hanno disputato una gara a viso aperto». L'unica vittoria esterna della giornata è [illegible] della Veloce. I granata hanno espugnato il campo [illegible] Celle. In coda, intanto, il Lavagnola 78 [illegible] [illegible] il derby [illegible] la Priamar e aggancia i biancorossi [illegible] quart'ultimo posto. Vittoria del Bragno di Massimo Caracciolo sulla S. Cecilia, [illegible] l'Albisola di Victor Panucci ha ottenuto due punti pesanti per la salvezza, vincendo in casa contro lo Sciarborasca.

Terza categoria. Mezzo passo falso casalingo per la capolista Sassello Pontinvrea. La squadra di Gianni Secci si è fatta imporre [illegible] pareggio dal sorprendente Murialdo. Il presidente della capolista, Giovanni Tardito: «Il Murialdo ci ha dato filo da torcere, meritava di vincere. Non sono però soddisfatto della direzione di gara del signor Conterno, che ha ha fatto di tutto per farci perdere. Stranamente, tutte le volte che ci arbitra, quel signore ci dà addosso». Non ne approfitta però il Magliolo 88, che ha impattato [illegible] lo stesso risultato d[illegible] Sassello in casa del Cosseria. Nel girone di Imperia [illegible] Taggese porta a tre le lunghezze di vantaggio. I giallorossi hanno battuto in trasferta il Balestrino, mentre il Laigueglia ha pareggiato con la Villanovese. [r. p.]

PRIMA [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	ZINOLA	2-1
BORGHETTO	[illegible]	0-0
CISANO	S. STEFANO	0-0
FINALBORG.	QUILIANO	1-0
[illegible]	LEGINO	1-1
S. [illegible]	PIETRA	0-1
S. BARTOLOM.	BORDIGHERA	1-0
VALLECROSIA	DIANESE	2-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
PIETRA	37	14	9	2	37	17
VALLECROSIA	36	15	6	4	42	12
CISANO	35	13	9	3	34	12
S. AMPELIO	31	11	9	5	37	22
ALASSIO	31	8	13	3	26	20
ZINOLA	27	9	9	7	45	30
BORDIGHERA	25	10	5	10	33	34
BORGHETTO	24	6	12	7	26	36
FINALBORG.	22	6	10	9	22	25
MILLESIMO	22	7	8	10	29	39
LEGINO	22	6	10	9	30	41
S. BARTOLOM.	22	7	8	10	23	34
CENGIO	21	6	9	10	25	33
QUILIANO	17	4	9	12	28	36
S. STEFANO	16	2	12	11	30	43
DIANESE	12	2	8	15	14	45

[illegible]

11ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16

[illegible]	[illegible]	(a. 0-3)
CENGIO	[illegible]	(1-2)
DIANESE	MILLESIMO	(0-6)
LEGINO	PIETRA	(1-2)
[illegible]	[illegible]	(2-2)
[illegible]	FINALBORG.	(1-3)
S. STE[illegible]	VALLECROSIA	(0-2)
ZINOLA	S. AMPELIO	(1-2)

[illegible] D

RISULTATI

AMEGLIA	BORGHETTO	4-0
CADIMARE	GARIBALDINA	0-0
CARASCO	PONZANESE	0-0
FORZA CO.	S. SALVATORE	0-1
R. P. [illegible]	VALLESTURLA	0-0
RI[illegible]	CEPARANA	1-2
[illegible]	DON BOSCO	1-1
VALDELLORA	LEVANTO	1-1

[illegible]

[illegible]	[illegible]	V	N	P	F	S
CEPARANA	39	16	7	2	48	21
CADIMARE	27	8	11	6	23	23
R. P. SESTRI	26	7	12	6	21	19
VALLESTURLA	26	7	12	6	22	20
DON BOSCO	26	7	12	6	[illegible]	29
GARIBALDINA	26	7	12	6	27	26
PONZANESE	26	7	12	6	23	22
CARASCO	25	8	9	8	31	27
RIVIERA	25	7	11	7	22	23
BORGHETTO	24	6	12	7	23	35
S. SALVATORE	23	8	7	10	25	26
AMEGLIA	22	8	6	11	35	36
LEVANTO	22	6	10	9	28	33
VALDELLORA	22	6	10	9	23	30
SANTERENZ.	20	5	11	9	23	26
FORZA CO.	20	4	12	9	19	27

Santerenzo 1 punto di penalizzazione

[illegible]

11ª [illegible] RITORNO 4 APRILE - ORE 16

[illegible]	R. P. SESTRI	(a. 0-2)
CEPARANA	CARASCO	(0-1)
[illegible]	BORGHETTO	(0-1)
GARIBALDINA	FORZA CO.	(1-1)
LEVANTO	[illegible]	(1-1)
PONZANESE	AMEGLIA	(1-1)
S. SALVATORE	[illegible]	(0-1)
VALLESTURLA	RIVIERA	(0-0)

SECONDA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

B. VEREZZI	SPOTORNESE	2-0
CAMPOROSSO	OSPEDALETTI	2-1
LECA	CAMERANESE	0-0
[illegible]ETRABRUNA	CERIANA	[illegible]
POGGESE	CONSCENTE	2-0
PONTELUNGO	S. FILIPPO	1-1
RIVA LIG.	ANDORA	1-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
PIETRABRUNA	41	18	[illegible]	1	73	22
OSPEDALETTI	35	14	7	3	44	15
B. VEREZZI	32	11	10	3	43	19
CERIANA	28	8	12	4	41	34
[illegible]	27	10	7	7	28	25
[illegible]	25	8	9	7	38	34
PONTELUNGO	22	6	10	[illegible]	34	30
CAMPOROSSO	22	7	8	9	26	34
[illegible]	21	8	5	11	35	37
CAMERANESE	21	4	13	7	22	29
[illegible]	21	5	11	8	27	35
ANDORA	20	7	6	11	26	31
RIVA LIG.	14	[illegible]	10	12	25	53
LECA	7	1	5	18	[illegible]	84

[illegible]

12ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16

CAMERANESE	B. VEREZZI	(a. 1-2)
CAMPOROSSO	[illegible]	(0-2)
CERIANA	POGGESE	(3-1)
[illegible]	PONTELUNGO	(2-2)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
S. FILIPPO	LECA	[illegible]
SPOTORNESE	ANDORA	(0-3)

[illegible] B

RISULTATI

ALBISOLA	[illegible]	1-0
[illegible]	ROCCHETTA C.	4-1
BRAGNO	S. CECILIA	3-1
[illegible]	VELOCE	0-2
LAVAGNOLA	PRIAMAR	2-0
S. NAZARIO	VILLAPIANA	1-1
MALLARE	riposa	

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
ALTARESE	32	12	8	2	34	16
MALLARE	31	13	5	4	44	19
BRAGNO	30	13	4	6	36	23
VILLAPIANA	28	12	4	6	39	22
S. CECILIA	28	13	2	7	39	25
SCIARBOR.	24	10	4	8	20	17
VELOCE	22	8	6	8	26	32
ALBISOLA	21	9	3	10	28	33
CELLE	18	6	6	11	21	32
S. NAZARIO	16	5	6	11	27	32
LAVAGNOLA	16	6	4	12	24	35
PRIAMAR	16	6	4	12	25	39
ROCCHETTA C.	5	1	4	17	17	56

Rocchetta C. 1 punto di pen. - Boys Vado estromesso

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO [illegible] APRILE - ORE 16

LAVAGNOLA	S. NAZARIO	(a. 2-1)
[illegible]	ALBISOLA	(0-1)
ROCCHETTA C.	MALLARE	(1-4)
S. CECILIA	VILLAPIANA	(0-1)
[illegible]	ALTARESE	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
CELLE	riposa	

[illegible]

RISULTATI

[illegible]	DEIVA MAR.	[illegible]
CALVARESE	AURORA	4-2
CAPERANESE	CASARZA	1-1
COGORNESE	V. CHIAVARI	[illegible]
CORTE	FRAMURESE	2-0
GATTORNA	BARGAGLI	0-0
S. BARTOLOM.	RIESE	5-1

[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	38	15	8	1	37	7
CALVARESE	38	18	4	4	45	16
CAPERANESE	31	10	11	3	39	22
[illegible]	29	12	5	7	29	18
S. BARTOLOM.	29	11	7	6	35	25
V. CHIAVARI	28	7	14	3	21	19
COGORNESE	26	8	10	6	24	25
BARGAGLI	23	7	9	8	24	24
FRAMURESE	22	4	14	6	27	28
DEIVA MAR.	18	4	10	10	22	31
AURORA	17	6	5	13	30	46
BOGLIASCO	16	4	8	12	23	39
GATTORNA	14	2	10	12	16	29
[illegible]	9	2	5	17	16	59

[illegible]

12ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16

[illegible]	BOGLIASCO	(a. 2-2)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
CALVARESE	CAPERANESE	(0-1)
DEIVA MAR.	[illegible]	(0-1)
FRAMURESE	GATTORNA	(1-1)
RIESE	CASARZA	(0-4)
V. CHIAVARI	S. BARTOLOM.	(1-1)

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

BARDINETO	SABAZIA	1-1
COSSERIA	MAGLIOLO	1-1
D. B. VARAZZE	LETIMBRO	3-0
P. VADO	CALIZZANO	3-1
PALLARE	PIANA	1-0
ROCCHETT.	CALICE	1-2
SASSELLO	MURIALDO	1-1
VALLEGGIA	AURORA	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
SASSELLO	36	16	4	2	44	18
CALICE	33	14	5	3	58	26
MAGLIOLO	32	13	6	3	51	19
D. B. VARAZZE	29	12	5	5	51	22
VALLEGGIA	27	10	7	6	35	22
MURIALDO	24	6	12	4	31	30
SABAZIA	23	6	7	6	36	33
PALLARE	22	8	6	[illegible]	23	27
COSSERIA	21	6	9	6	27	28
P. VADO	19	7	5	[illegible]	23	31
CALIZZANO	17	7	3	11	27	31
ROCCHETT.	17	5	7	10	23	40
LETIMBRO	16	6	4	12	40	50
PIANA	16	7	2	13	20	35
BARDINETO	11	3	5	14	26	54
AURORA	6	0	5	16	12	60

[illegible]

8ª DI RITORNO [illegible] APRILE - ORE 16

[illegible]	PALLARE	(a. 0-1)
[illegible]	BARDINETO	(3-0)
CALIZZANO	D. B. VARAZZE	(0-2)
LETIMBRO	[illegible]	(1-3)
[illegible]	VALLEGGIA	(1-3)
MURIALDO	P. VADO	(1-1)
[illegible]	SASSELLO	[illegible]
SABAZIA	ROCCHETT.	(0-1)

[illegible]

[illegible]

BADALUCC.	COSTARAIN.	1-3
BALESTRINO	TAGGESE	1-2
DOLCEACQUA	S. BARTOLOM.	2-0
LAIGUEGLIA	VILLANOV.	2-2
RIVIERA	GARLENDA	0-1
S. BERNARD.	[illegible]	3-3
S. LORENZO	PONTEDASSIO	1-1
[illegible]	[illegible]	0-1

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
TAGGESE	38	17	4	1	68	12
LAIGUEGLIA	35	16	3	3	45	25
S. LORENZO	30	11	8	3	55	26
PONTEDASSIO	27	10	7	5	51	30
RIVIERA	27	11	5	6	37	27
VILLANOV.	26	9	8	5	46	25
BALESTRINO	26	11	4	7	57	38
GARLENDA	25	11	3	8	57	28
DOLCEDO	24	10	4	8	50	35
SANREMO	24	11	2	9	46	31
COSTARAIN.	21	8	5	9	34	31
DOLCEACQUA	20	8	4	10	39	50
BADALUCC.	15	4	7	11	28	46
BORGHETTO	9	2	5	15	27	61
S. BERNARD.	5	2	1	19	18	81
S. BARTOLOM.	0	0	0	22	7	120

San Bartolomeo fuori classifica.

[illegible]

8ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16

BORGHETTO	[illegible]	(a. 2-2)
[illegible]	BALESTRINO	(1-4)
[illegible]	S. BERNARD.	[illegible]
GARLENDA	SANREMO	[illegible]
PONTEDASSIO	RIVIERA	[illegible]
S. BARTOLOM.	LAIGUEGLIA	(1-2)
[illegible]	DOLCEACQUA	[illegible]
VILLANOV.	S. LORENZO	(1-1)

I rossoblù perdono il comando della classifica, una prova da dimenticare

Non è più il Vado «monstre»

Brutto match, insperato 1-1 per il Lavagna

VADO L. «E' stata [illegible] partita bruttissima». E' questo [illegible] commento dell'allenatore del Lavagna Wildon Torrini al termine di Vado-Lavagna conclusasi in parità (1-1). E non ha tutti i torti. Le squadre hanno fatto vedere bel gioco solo [illegible] sprazzi. [illegible] una parte il Lavagna è entrato in campo con poche speranze, dall'altra i rossoblù vadesi hanno avuto paura di vincere. E così è venuto fuori un pareggio che serve soprattutto alla Migliarinese.

Infatti la formazione spezzi[illegible] con la vittoria interna contro l'Argentina è sola [illegible] comando con [illegible] punto di vantaggio sui rossoblù. E pensare che le cose erano [illegible] nel migliore dei modi per i locali, che dopo soli 6' coglievano il palo [illegible] Buttiglieri.

In tribuna erano in molti a credere a una goleada, dopo la rete di Guarisco. E' il 19' quando Roffi mette [illegible] centro per l'ex carcarese che di testa fa secco Guazzi. Il Lavagna non sembra [illegible]usare il colpo. I ragazzi di Torrini continuano a giocare la partita a viso aperto, mentre Sughi [illegible] compagni in campo sembrano contratti. Commettono qualche fallo di troppo i rossoblù di Piovano, specialmente al limite dell'area. Ed è proprio da questa posizione che Bargellini deve stare attento. Regge abbastanza bene la difesa, con il giovane Martino Moi[illegible] in evidenza sulla fascia destra e Parodi a chiudere al centro. Il Lavagna resiste e si fa pericoloso nella prima parte con [illegible] conclusione di Ninivaggi (39') che esce però sul fondo.

Nella ripresa il Vado dopo appena 3' ha l'occasione per raddoppiare ma la conclusione di Buttiglieri al volo è deviata in angolo [illegible] Guazzi. Ci prova ancora Guarisco (62') [illegible] [illegible] bel diagonale che trova pronto l'estremo difensore lavagnese. Da

Sughi, «regista» del Vado

questo momento [illegible] calo dei [illegible]soblù consente al Lavagna di salire [illegible] cattedra. Al [illegible] [illegible] personale di Calori che si libera del diretto avversario [illegible] spadisce sul fondo.

Al 73' il pareggio. G[illegible] tiro di Regnoli, Bargellini respinge, il pallone viene messo nuova[illegible] al centro per Regnoli che batte Bargellini. Il Vado è in ginocchio? I ragazzi di Piovano [illegible] gettano in avanti per tentare di vincere. Non ci riescono per la bravura del portiere ospite Guazzi che all'85 va a prendere all'incrocio [illegible]ei pali una conclusione di Sughi. La partita si chiude qui con i vadesi che recriminano per non aver colto la vittoria. «La dea bendata questa volta ci ha voltato le spalle» sostengono negli spogliatoi i giocatori.

Roberto Pizzorno

Loanesi-Finale 0-0

Nessun vincitore [illegible]l derby delle matricole

LOANO. Termina in parità, 0-0, la sfida tra le due matricole terribili del campionato. Il risultato, identico [illegible] quello d'andata, non deve trarre in inganno visto che la gara [illegible] stata ricca di episodi, come possono dimostrare le numerose azioni degne [illegible] taccuino.

Forse ai punti sarebbe emersa una superiorità del Finale di Ferraro [illegible] alla Loanesi deve comunque essere riconosciuto il merito di aver organizzato nel migliore dei modi il reparto difensivo.

La cronaca. Una discreta cor[illegible] di pubblico fa da contorno [illegible] un derby molto sentito dalle due squadre. Sono i ragazzi [illegible] Tonoli a partire in quarta con due belle [illegible] (2' e 5') di Meneghetti e Cassata. Al 9' ottima [illegible] di Vona, neutralizzata da Marini. Poi inizia lo show di Groppi che si rende pericoloso per tre volte su insidiosi calci di punizione.

La chiusura del primo tempo è ancora per gli ospiti [illegible]on Minutoli che scaglia [illegible] poco a lato [illegible] violento tiro. Nella ripresa è ancora [illegible] squadra di Ferraro che costruisce le azioni più pericolose [illegible] Tessiore (56') e Papalia (61'). Al 63' grave infortunio di gioco a Mazzone per il quale il campionato è ormai terminato.

L'ultimo brivido, dopo che [illegible] Loanesi si rende pericolosa ancora con Cassata, [illegible] poi offerto da Groppi che manda [illegible] un soffio a lato un violentissi[illegible] calcio di punizione. **[g. o.]**

Al «Peglia» finisce 0-0

Tra Ventimiglia e [illegible] Levante rispetto reciproco

VENTIMIGLIA. Ventimiglia [illegible] Sestri Levante hanno confermato, opposte fra loro sul campo, il sostanziale equilibrio della loro classifica che le vede separate da un solo punto nelle [illegible] a ridosso delle prime della classe. Abbastanza giusto lo 0-0 con cui hanno concluso un match nel quale, raramente, i due attacchi sono riusciti a [illegible] grattacapi [illegible] ai portieri. Il Sestri Levante, approdato nella città di confine dopo [illegible] serie di buone prestazioni, è apparso compatto [illegible] [illegible]adrato, ma è stato, forse, il Ventimiglia a cercare con più decisione [illegible] sbloccare il risultato anche se i suoi evidenti limiti offensivi, emersi in tutta la stagione, so[illegible] venuti fuori al momento della conclusioni.

I rossoblù di Casaretto (che avevano anche reclamato un rigore nel primo tempo) sono stati pericolosi soprattuto in due occasioni: al 3' un tiro di Masitto ha costretto il rientrante portiere Terrone a [illegible] deviazione difficoltosa; al 52' Locori, uno dei migliori fra i rossoblù, ben lanciato si [illegible] venuto a trovare solo davanti [illegible] Terrone ma, disturbato dai difensori ventimigliesi, non è riuscito [illegible] concludere permettendo [illegible] rinvio [illegible] padroni di casa. Il Ventimiglia ha replicato, con più pericolosità, al 41' con un bel tiro di Giraldi parato da Lautanio [illegible] [illegible] una punizione [illegible] Lapa all'88', deviata dal portiere ospite che ha [illegible] l'ultimo brivido del match. **[b. m.]**

Il 2-1 consente alla capolista di staccare il Vado

Migliarinese, un rigore per battere l'Argentina

L'Entella sfiora addirittura il colpo [illegible] sorpresa

I sogni della Sestrese in fumo [illegible] Chiavari (0-0)

CHIAVARI. Un episodio chiave, [illegible] venti minuti dal termine, avrebbe potuto decidere Entella-Sestrese, frutto di uno dei pochi errori dell'arbitro alessandrino Cuttica, altrimenti impeccabile nella direzione [illegible] gara. Broso scatta centralmente [illegible] la porta della Sestrese, prima lo strattona D'Assisi (ultimo uomo) [illegible] poi, in area, Robello [illegible] [illegible] valanga, travolgendo [illegible] [illegible] 10 biancoceleste. Per l'arbitro è tutto regolare, e lo 0-0 non si schioda.

Una buona Entella, [illegible] Sestrese incapace di far gioco e di tirare una volta che [illegible] [illegible] [illegible] pericolosità verso la porta difesa da Raffo. Solo tre punizioni di Balboni, [illegible] controllate dall'estremo difensore dei chiavaresi e nulla più. Formoso ha spesso messo in difficoltà Radice, senza però [illegible] riuscire [illegible] concludere nello specchio della porta, mentre Calani non ha concesso un pallone a Petrozzi. Sull'altro fronte, Ag[illegible] [illegible] Iurman a duello fisico, Garbarino scatenato [illegible] tenere in continua apprensione la retroguardia dei «verdi». [illegible] tutto [illegible] tutti, un Lunardini pressoché perfetto.

Subito l'Entella [illegible] avanti, [illegible] Garbarino che viene fermato regolarmente entro l'area (25'). Poi è la Sestrese a cercare la [illegible] della rete, con un lancio di Bevilacqua per Formoso, che sfiora l'incrocio (32'), e con una punizione di Balboni respinta di pugno [illegible] Raffo (44').

Nella ripresa [illegible] [illegible] il capitano dei genovesi a impegnare

Garbarino, tra i più bravi dell'Entella

Raffo con due punizioni dal limite: la prima respinta d'intuito, la seconda a lato di poco. Poi l'azione incriminata, con [illegible] mancata espulsione per D'Assisi [illegible] il rigore [illegible] visto (70'), che provoca l'allontanamento dal campo di mister Franciois e [illegible] dirigente Paci per proteste.

L'ultima occasione gol della partita è ancora per l'Entella, nella più lineare azione manovrata della partita: Broso [illegible] sulla fascia destra, dal fondo [illegible] radente per Garbarino che anticipa il proprio marcato[illegible] [illegible] e tira a colpo sicuro. Robello si supera con una grande respinta, salvando la Sestrese dalla capitolazione: mancavano infatti due minuti al fischio finale, e quello sarebbe probabilmente risultato l'episodio decisivo. Per la Sestrese il sogno di passare nel torneo nazionale dilettanti si allontana. **[g. s.]**

PIANAZZE. Con un colpo di coda [illegible] Migliarinese [illegible] e stac[illegible] il Vado: batte la tenace Argentina Arma 2-1 [illegible] conferma di [illegible] implacabile quando gioca davanti al pubblico amico.

[illegible] la vittoria dei granata [illegible] Motto è destinata a suscitare altre polemiche: [illegible] una volta la rete decisiva [illegible] arrivata [illegible] calcio [illegible] rigore e nei minuti finali, rendendo vano, per la brevità del tempo a disposizione, il rabbioso assalto dei taggesi.

Un rigore concesso dall'arbitro Mosto di Chiavari che ha suscitato viv[illegible] proteste da parte degli ospiti.

In realtà il pareggio avrebbe meglio fotografato la prova dell'Argentina che, lungi dall'esse[illegible] in soggezione [illegible] fronte [illegible] [illegible] delle due dominatrici del campionato, ha ribattuto colpo [illegible] colpo.

Andata in vantaggio grazie ad un gran gol del terzino Paganini (28') che piegava le mani a Di Blasio la Migliarinese ha dovuto mettersi sulla difensiva, sorpresa dalla reazione di un'Argentina motivatissima nonostante la tranquilla posizione [illegible] classifica.

[illegible] maggior attivismo della squadra ponentina è stato premiato [illegible] 56' quando Sammassimo ha colto il tempo giusto tra Gentili [illegible] Putti, superando Lazzurri.

Ma [illegible] finale so[illegible] stati ancora i padroni di casa a cercare di vincere la partita. Da [illegible] degli ultimi assalti è scaturita l'occasione buona.

La Migliarinese ha trovato poi il rigore a [illegible] minuti dalla fine: il fallo di Tirone su Perrone; dal dischetto batte lo specialista Guadagni e permette [illegible] Migliarinese di acquisire due punti che ora potrebbero pesare moltissimo nel duello con il Vado per raggiungere la promozione. **[d. s.]**

Promozione girone A

L'Albenga riparte [illegible] l'Imperia 87 non perde colpi

Sempre [illegible] punti. Anche dopo l'undicesima giornata non cambia [illegible] divario in vetta alla classifica, con Imperia e Albenga entrambe vittoriose rispettivamente [illegible] Varazze e Italstrade. A questo punto, per sciogliere l'enigma del torneo, [illegible] resta che attendere la sfida diretta [illegible] programma al «Riva» fra quattro domeniche.

L'Albenga ritrovata. [illegible]uperati tutti i titolari i bianconeri non hanno faticato nel regolare i conti [illegible] un Varazze quanto mai grintoso. I ragazzi di Lupi sono comunque riusciti a contrastare i bianconeri per mezz'ora prima [illegible] subire la prima rete [illegible] Cella. L'Albenga poi ha controllato la partita, anche se il raddoppio è arrivato solo al 64' con Gambarucci. La terza rete all'ultimo minuto [illegible] gioco [illegible] Monte.

Afferma [illegible] direttore sportivo Giorgio Bartoli: «Abbiamo gio[illegible] [illegible] bella partita anche [illegible] purtroppo nulla cambia in classifica. Naturalmente [illegible] nel salto di categoria ci speriamo ancora anche se il tempo gioca [illegible] di noi. E poi bisogna ricordare che prima dello scontro diretto bisogna rosicchiare almeno un punto all'Imperia. Ma mi domando [illegible] [illegible] sarà quest'opportunità visto che il team di Bencardino [illegible] perde un colpo». Lodi comunque anche per il Varazze che ha tenuto bene [illegible] campo contro l'illustre avversario. Lupi, risultato a parte, può ritenersi contento dei progressi della squadra fatti dall'inizio campionato.

L'Imperia non cede. La squadra di Bencardino, dopo un primo tempo leggermente sottotono, si sveglia nella ripresa siglando due reti che forse risulteranno importanti per la classifica finale. I gol che hanno condannato l'Italstrade tostica squadra genovese che però in trasferta [illegible] riesce mai a rendere come tra [illegible] mura amiche) portano la firma di Lanteri e Costantini. E l'Imperia, scaramanzia [illegible] parte, può iniziare a mettere in fresco le bottiglie per il brindisi finale anche se resta da giocare l'atteso scontro diretto con l'Albenga. **[g. o.]**

Pegliese in cattedra

Cairese distratta dal [illegible] Saltarelli è sconfitta 3-0

GENOVA. Troppo facile per la Pegliese conquistare due punti preziosi per la classifica, contro una Cairese ormai rinunciataria, concentrata solamente su[illegible]i sviluppi del caso Saltarelli: 3-0 [illegible] punteggio, e i genovesi potevano sicuramente ottenere qualcosa di più, con i gialloblù della Val Bormida che [illegible] sono mai arrivati con pericolosità al tiro. Uomo partita Monari, tornato ad un livello di forma ottimale, e quindi in grado di trascinare al successo i tanti giovani compagni. La prima rete arriva dopo otto minuti: Meazzi lancia Monari, cross di quest'ultimo dal fondo, «liscio» di due difensori della Cairese, [illegible] facile appoggio in rete [illegible] Cappai. Al 58' il raddoppio, su calcio di punizione, trasformata da Monari ad aggirare la barriera, e [illegible] per un intervento falloso [illegible] Cappai. Il [illegible] a [illegible] giunge a cinque minuti dal fischio finale, ancora [illegible] Monari, lesto [illegible] scattare in contropiede e a superare Salamini in diagonale. **[g. s.]**

E' 2-0 per gli spezzini

E l'Ortonovo trova a [illegible] punti-salvezza

Grippo, mister della Carcarese

CARCARE. Due punti importanti per l'Ortonovo. La squadra spezzina ha violato il campo della Carcarese (2-0) al ter[illegible] di una partita giocata a viso aperto. Gli ospiti sono passati in vantaggio al 25' con Luccini grazie [illegible] un cross di Bortolini. L'unico tentativo di reazione dei locali di Tonino Grippo arriva al 37' con un colpo di testa [illegible] Lucido che impegna Cecchinelli. Nella ripresa l'Ortonovo mette al sicuro il risultato dopo due minuti con Bortolini su assist di Lavaggi. **[r. p.]**

Gli azzurri terz'ultimi

Il [illegible] (1-1) inchiodato dal Pontedecimo

BUSALLA. Il Busalla non riesce a vincere neppure contro [illegible] Pontedecimo e vede peggiorare la propria classifica: non può bastare ai padroni [illegible] casa l'ennesimo pareggio casalingo che non li schioda [illegible] terzultimo posto. Il botta [illegible] risposta tra le due formazioni avviene nella prima mezz'ora di gioco.

Il Busalla aveva sbloccato immediatamente il risultato. [illegible] il bellissimo gol di Biliotti su azione personale [illegible] 18' pareva la medicina per tutti i mali. Al 29' un'affrettata espulsione dell'unico attaccante di peso nel Pontedecimo, Mazzucchelli (un ex) metteva il Busalla nelle migliori condizioni per difendere [illegible] forse incrementare il prezioso vantaggio. Invece al 31' è la squara ospite a trovare [illegible] pareggio: Loria sorprende la difesa dei blu e batte Roberto Balbi con un gran tiro. Il colpo per il morale dei padroni di casa [illegible] stato letale: hanno continuato a premere [illegible] senza più la convizione necessaria. **[d. s.]**

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Pegliese-Cairese [illegible] [illegible]

Pegliese: Renon; Benatti, Cancino; Barberi, Bonino, Lupo; D'Amico (81' Mirabelli), Di Marco, Monari, Meazzi, Cappai. **Cairese:** Salamini; Pacifico, Fracchia; Paternitti, Rolando, Viviani; Abrate (46' Gonella), Magliano, Pensiero, Ghiso, Minio. **Arbitro:** Gadaleta. [illegible] 8' Cappai, 58' e 65' Monari.

[illegible] 0-0 [illegible]

[illegible] Raffo; Radice, Calani; Balducci, Lunardini, Pelligra; Agata (82' Pesci), Copello, Garbarino (90' Sanguineti), Broso, Piccardo. **Sestrese:** Robello; Ginocchio, Iurman; Pesce, D'Assisi, Vetricelli; Bevilacqua, Sisinni, Petrozzi, Balboni, Formoso. **Arbitro:** Cuttica. **Note:** spettatori 300 circa, ammoniti Pelligra, Copello, Piccardo, Iurman, D'Assisi e Bevilacqua. Espulsi l'allenatore e l'accompagnatore dell' Entella, Franciois e Paci.

Loanesi-Finale [illegible]-0 [illegible]

[illegible] Marini; Persanda, Bertola; Lovo, M. Burastero, Caramello; Mazzone (71' M. Burastero), Piazza, Cassata, Meneghetti, Villa. **Finale:** Vaccarezza; Garattini, Marenco; Monge, Ceraudo, Minutoli; Tessiore, Groppi, Vona (46' Rizzo). Papalia, Grosso. **Arbitro:** Ianardi. [illegible] terreno in ottime condizioni, angoli 7-3 per il Finale.

Vado-Lavagna 1-1 [illegible]

[illegible] Bargellini; Moiso, [illegible]; Roffi, Parodi, Guarisco; Butu (78' Carparelli), Cappi, Belvedere (68' Lucisano), Sughi, Buttiglieri. **Lavagna:** Guazzi; Dore, Olbario; Ninivaggi, Fraulone, Dondero; Pezzi, Compagnoni (65' Torrini), Regnoli (74' Cereghini), Celeri, Rei. **Arbitro:** Rosina. **Reti:** 19' Guarisco, 73' Regnoli.

Carcarese-Ortonovo [illegible] [illegible]

Carcarese: De Stefani; Speranza, Cavaliere; Doragrossa, Pennino, Piemo; Vacca, Salice, Lucidoi, Tino, [illegible] **Ortonovo:** Cecchinelli; Spataro, Lavaggi; Orrico, Fradicini, Vanelli; Luccini, Bruschi (72' Zanicchi), Bortolini, Telara, Torre. [illegible] Caridi. [illegible]: 25' Luccini; 47' Bortolini. **Note:** terreno in buone condizioni.

Ventimiglia-Sestri Levante [illegible]-0 [illegible]

Ventimiglia: Terrone; Rotella, Ventura; Bacigaluppi, Biancardi, Bosio; Ierace, Lapa, Russo (79' Novaro), Giraldi (62' Morello), Saba. [illegible] [illegible]: Lautanio; Vernengo, Lena (66' L. Agnetti); [illegible] Lucchi, Conte, Muzio; Scotto, Ghelli, Masitto (80' Giamusso), Leonardi, Locori. **Arbitro:** [illegible]

Busalla-Pontedecimo 1-1 [illegible]

[illegible] R. Balbi; Gatti, A. Balbi; Sbravati, Ottoboni, Collina; Lagorio, Vandresi (62' Romeo), Biliotti, Porcù, Oliveri (62' Picchini). [illegible] Gagliardi (65' Del Giallo); Zanasi, Landucci; Fornaroli, Zimbardo, Parodi; [illegible] (50' Chiesa), Armano, Mazzucchelli, Loria, Repetti. **Arbitro:** Langiu. [illegible] 18' Biliotti, 31' Loria.

Migliarinese-Argentina [illegible] [illegible]

Migliarinese: Lazzurri; Gentili, Paganini; Guzzoni, Putti, Currenti (70' Bottiglioni), Parmoli, Guadagni, Perrone, Bosinco, Erbini (89' Ruggia). **Argentina Arma:** Di Blasio; Tirone, Frontero; Lupi, Ceppi, Nocera; Iannello, De Simeis, Minici, Fichera, Crescente (38' Sammassimo). **Arbitro:** Mosto. **Reti:** 28' Paganini, 56' Sammassimo, 81' Guadagni (rigore).

LA SITUAZIONE DOPO L'UNDICESIMA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	PONTEDECIMO	1-1
CARCARESE	[illegible]	0-2
ENTELLA	SESTRESE	0-0
LOANESI SF	FINALE LIG	0-0
MIGLIARINESE	ARGENTINA	2-1
PEGLIESE	CAIRESE	3-0
VADO	LAVAGNA	1-1
VENTIMIGLIA	SESTRI LEV	0-0

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16

ARGENTINA	VENTIMIGLIA	(a. 1-1)
CAIRESE	VADO	(0-0)
ENTELLA	PEGLIESE	(2-0)
FINALE LIG	CARCARESE	(2-1)
[illegible]	LAVAGNA	(0-1)
PONTEDECIMO	MIGLIARINESE	(0-3)
SESTRESE	BUSALLA	(3-1)
[illegible] LEV	LOANESI SF	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	39	16	7	3	44	18
VADO	38	14	10	2	46	12
SESTRESE	36	12	12	2	47	18
VENTIMIGLIA	[illegible]	[illegible]	11	6	27	20
FINALE LIG.	[illegible]	8	13	5	30	25
SESTRI LEV.	29	9	11	6	34	29
[illegible]	29	10	[illegible]	7	21	18
CAIRESE	27	7	13	6	26	24
ARGENTINA	26	5	14	6	19	20
PONTEDECIMO	24	7	10	9	21	27
PEGLIESE	22	7	8	11	26	25
ENTELLA	22	9	4	13	32	34
LAVAGNA	22	6	10	10	18	27
ORTONOVO	21	6	9	11	20	27
BUSALLA	19	2	15	9	15	27
CARCARESE	4	1	2	23	11	86

[illegible] A

[illegible]

ALBENGA	VARAZZE	3-0
ARMA TAGGIA	S. OLCESE	0-3
AUDACE	COGOLETO	3-0
BOLZANETESE	ALBARO	0-0
COALMA	RIVAROLESE	1-2
CULMV	MOLASSANA	0-0
IMPERIA	ITALSTRADE	2-0
OLIMPIC	CARLIN'S B	2-2

[illegible]

12ª [illegible] 4 APRILE - ORE [illegible]

ALBARO	ARMA TAGGIA	(a. 2-2)
ALBENGA	BOLZANETESE	(1-4)
CARLIN'S B	COALMA	(2-1)
COGOLETO	S. OLCESE	(2-2)
ITALSTRADE	AUDACE	(1-1)
MOLASSANA	OLIMPIC	(2-3)
RIVAROLESE	[illegible]	(1-3)
VARAZZE	CULMV	(0-5)

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	39	15	9	2	37	11
ALBENGA	36	14	[illegible]	4	41	16
AUDACE	35	15	[illegible]	5	37	14
BOLZANETESE	32	10	12	4	35	20
CULMV	30	8	14	4	30	17
MOLASSANA	29	8	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]
RIVAROLESE	27	9	9	8	28	27
S. OLCESE	26	6	14	6	27	25
CARLIN'S B.	26	6	14	6	24	26
ITALSTRADE	26	5	16	5	16	21
OLIMPIC	25	7	11	8	28	32
COGOLETO	20	4	12	10	21	29
VARAZZE	20	6	8	12	16	38
ALBARO	[illegible]	3	12	11	22	33
ARMA TAGGIA	16	2	12	12	19	43
COALMA	10	1	[illegible]	17	10	38

[illegible] B

RISULTATI

A. BAIARDO	FEZZANESE	4-3
BRUGNATO	BOGLIASCO	2-1
CANALETTO	S. FRUTTUOSO	0-0
LIGORNA	SESTA GODANO	1-0
MONTEROSSO	FONTANAB	5-0
PRO RECCO	FOLBAS M	0-1
[illegible]	C. GRASSO	1-2
VEZZANO B.	RUTESE	0-0

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 16

[illegible]	C. GRASSO	(a. 2-2)
FEZZANESE	[illegible] STEFANO	(4-2)
FOLBAS M.	CANALETTO	(0-0)
FONTANAB	LIGORNA	(1-0)
MONTEROSSO	[illegible] BAIARDO	(0-3)
S. FRUTTUOSO	VEZZANO B.	(1-1)
[illegible]	BRUGNATO	(0-1)
SESTA GODANO	[illegible]	(1-3)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOLBAS M.	41	16	9	1	47	15
A. BAIARDO	35	15	5	6	48	27
VEZZANO B.	32	8	16	2	31	17
PRO RECCO	29	10	9	7	30	22
C. GRASSO	29	7	14	5	19	15
S. FRUTTUOSO	27	8	11	7	21	15
CANALETTO	27	9	11	7	33	31
BRUGNATO	27	7	13	6	23	24
FEZZANESE	25	8	9	9	34	28
MONTEROSSO	24	9	6	11	29	28
RUTESE	24	5	14	7	26	34
SESTA GODANO	[illegible]	7	9	10	21	27
LIGORNA	23	7	9	10	20	28
BOGLIASCO	19	7	5	14	36	40
S. STEFANO	18	5	8	13	21	38
FONTANAB.	14	3	8	15	16	66

Pallanuoto, Mistrangelo sereno sul pari di sabato tra i suoi e gli abruzzesi: «Va bene così»

La Rari deve già dimenticare Estiarte

Domani turno infrasettimanale: c'è il derby a Recco

SAVONA. E' stata la partita dei ricordi, quella [illegible] Rari e Pescara. Protagonista assoluto Manuel Estiarte, l'indimenticato campione rimasto nel cu[illegible] dei [illegible]. Con tutti questi fattori emotivi la gara [illegible] passata [illegible] po' in secondo piano, anche se le squadre nei primi due quarti soprattutto si sono date battaglia per cercare i due punti. Poi la decisione, qu[illegible] inconscia, di [illegible] «farsi male».

Manuel: «E' stato emozionante tornare a giocare a Savona, qui ho molti ricordi e tanti amici. Per quanto riguarda la partita [illegible] pareggio è giusto anche se sul +2 per noi abbiamo avuto la possibilità di chiudere l'incontro. Saranno sicuramente Savona, Posillipo e il mio Pescara a giocarsi il titolo». Anche Mistrangelo [illegible] convinto [illegible] la divisione della posta sia il risultato più giusto: «E' [illegible] [illegible] sfida dove la tecnica l'ha fatta da padrona. Le squadre hanno esibito ottimi dispositivi difensivi».

Claudio giura che anche i fattori emotivi abbiano influito parecchio: «Devo ricordare che in [illegible] come avversario c'era un certo Estiarte. Il fulcro del gioco abruzzese è lui, e i [illegible] vecchi compagni non se la [illegible] sentita [illegible] marcarlo in modo asfissiante o in maniera dura. Sono però convinto che questo [illegible] accaduto perché [illegible] nella regular season: dovessimo incontrarci di nuovo nei playoff [illegible] clima [illegible]rebbe diverso».

Un momento di Rari-Pescara, con Estiarte in calottina scura e Ferretti

Ora per i biancorossi inizia un mese di fuoco. Martedì il derby di campionato a Recco, poi lo scontro con la Roma in corso Colombo, [illegible] poi la doppia sfida coi recchelini p[illegible] la conquista della Coppa Italia: quattro partite-chiave della stagione. Mistrangelo: «Sì, [illegible] dobbiamo dimostrare [illegible] possiamo puntare [illegible] titolo, e intanto al secondo posto. Per riuscire ad [illegible] alle spalle del Posillipo dobbiamo battere prima di tutto il Recco domani, anche [illegible] so che sarà [illegible] vera impresa».

Poi Claudio passa [illegible] illustrare i motivi della [illegible] preoccupazione: «La squadra di Barlocco [illegible] molto più forte di quel che dica la classifica. Durante la stagione ha avuto molta sfortuna, [illegible] non sempre è riuscita a esprimere il suo potenziale. Poi dalla [illegible] ha anche la statistica: [illegible] questi ultimi anni ci ha fatto sempre soffrire [illegible] ben poche volte [illegible] ha lasciato un risultato utile. Spero che i miei non [illegible] siano scordati dell'andata...».

Poi i risultati di sabato han fatto in modo che [illegible] Recco in ca[illegible] di vittoria possa tornare in corsa anche per i playoff. Mistrangelo: «La vittoria di Firenze li ha rimessi in carreggiata, anche se dovrebbero vincere tutti gli incontri che ci separano dalla fine della stagione regolare. Ma loro si giocheranno tutto [illegible] possibilità fino in fondo. Vorrà dire che la nostra "Passione" la vivremo una settimana prima della Pasqua...»

Intanto le giovanili continuano a cogliere successi. Protagonisti gli Esordienti di Andrea Pisano al Trofeo Giovani Talenti organizzato dall'Ingaunia: si [illegible] [illegible] imposti 9-4 sul Rapallo con gol di Mistrangelo (5), Olla (2), Cuneo e Carnemolla. Con questa vittoria la Rari si è aggiudicata il girone. Netto successo anche per i «Ragazzi» che hanno piegato 6-[illegible] l'Andrea Doria con doppiette di Nicche e Matteo Parodi, e gol di Falco e Mistrangelo. E' [illegible] [illegible] vasca per [illegible] prima volta anche la formazione B degli Esordienti: 3-3 [illegible] l'Ingaunia. Astarita (2) e Porchetto i marcatori savonesi.

[illegible] Novaro

E i biancazzurri aspettano i «cugini» per sapere se c'è un posto nei playoff

RECCO. Non c'è tempo per riflettere e gioire, [illegible] successo di Firenze: il Recco è subito di fronte ad [illegible] match assolutamente da vincere. [illegible] derby di domani a Punta S. Anna (ore 17,30 come tutti gli altri incontri della 7ª di ritorno, tranne Posillipo-Canottieri Napoli che [illegible] giocherà in notturna, alle 20) non ammette alternative: per continuare [illegible] sperare nel sesto posto, ultimo «pass» per i playoff, Vio e compagni devono superare i cugini biancorossi. Un compito [illegible] facile, [illegible] è un Recco caricato [illegible] punto giusto. Come conferma il tecnico, Mimmo Barlocco.

«Abbiamo dimostrato a Firenze di non meritare l'attuale posizione di classifica: lottare per la salvezza, in verità non avevo mai pensato seriamente [illegible] questa ipotesi. Ora abbiamo davanti [illegible] compito difficile ma non impossibile. Recuperare quattro punti alla Canottieri. Ottenendo il massimo dei punti dovremmo [illegible] sicuramente nelle [illegible] squadre per le fasi finali, ma forse potrà bastare anche qualcosa [illegible] meno. Con il Savona, però, abbiamo il dovere di crederci e di provarci».

Il cammino finale dei biancocelesti, dopo il derby, [illegible] [illegible] seguente: Civitavecchia e Posillipo in trasferta, Leonessa Brescia in casa e Salerno ancora in trasferta. Ipotizzando sei punti con laziali, lombardi [illegible] salentini, [illegible] come i 36 minuti del [illegible] aprile alla «Scandone», avversaria la prima della classe Posillipo, potrebbero risultare decisivi per la sorte dei biancazzurri.

Torniamo all'attualità, agli arbitri di domani che saranno il ternano Clare e il fiorentino Dani. Ancora Barlocco: «Alla fine della stagione stileremo un bilancio anche degli arbitri. Come del fatto che da domani si torna a giocare con cinque partite di campionato più due di Coppa Italia in un [illegible] (ma considerando che dal [illegible] al 24 aprile la A1 si ferma). Una stagione ideata con poco raziocinio, e la Federazione dovrebbe avere il compito di organizzare meglio la stagione. [g. s.]

Baldineti, capitano del Recco

PALLAVOLO

Sanremo è in corsa per il gran salto nella serie B2 femminile

Salvo giù, Chiavari respira

Destini diversi per le «big» maschili

La tempesta non [illegible] passata, anzi: in C1 maschile [illegible] femminile gran parte delle squadre liguri [illegible] risucchiate nei bassifondi della classifica, alcune (Loano maschile [illegible] femminile, Colom[illegible] sono già affondate. E poi c'è la Salvo che [illegible] naufragando perchè nell'equipaggio la discordia regna sovrana. Manca[illegible] solo [illegible] giornate per evitare le secche della retrocessione.

In B1 maschile anche lo Spezia ha smarrito la strada della vittoria. Quarta sconfitta consecutiva per Del Treppo e soci. La Salvo è invece solo alla [illegible]conda sconfitta consecutiva [illegible] «vale» per tre: infatti i biancorossi [illegible] Salomone hanno ceduto i due punti ai rivali più accaniti, quelli del Pavic Romagnano Sesia. Ancora [illegible] volta la Salvo è partita bene ma ha finito [illegible] maniera pessima: 3-1 a favore dei novaresi padroni [illegible] casa. Il primo [illegible] aveva illuso i dirigenti al seguito, la Salvo [illegible] lo aggiudicava con uno sprint esaltante (17-16), ma dopo aver ceduto combattendo il secondo (15-9) ha alzato bandiera bianca nel terzo e nel quarto (doppio 15-5). A questo punto le tensioni già fortissime [illegible] spogliatoio, tecnico e dirigenza potrebbero sfuggire ad ogni controllo [illegible] far precipitare la squadra. La polemica sui contratti, i rimborsi spese e il «professionis[illegible] dei giocatori, specialmente quelli di origine piemontese, ha portato al tracollo. La salvezza [illegible] lontana, lontanissima. Altri risultati: Cus Torino-Pinerolo 3-0; Spezia-Valdagno [illegible]-3; Cessalto-Gividi Milano 2-3; Vimercate-Olimpia Bergamo 0-3; Mezzolombardo-Silvolley Pordenone 3-2. Classifica: Gividi p. [illegible] Valdagno 34; Lecce 32; Cessalto e Mezzolombardo 28; Bergamo 26; Silvolley e Spezia 18; Pavic e Pinerolo 16; Vimercate 14; Salvo 12; Udine 10; Lunazzi [illegible].

[illegible] B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo incappa nel Mela Foppapedretti, capolista «infuriata» e per le ragazze di Russo sono dolori: 3-0 (15-3; 15-4; 15-6). Per fortuna che gli altri risultati dicono bene alla biancoblù che riescono a difendere il quinto posto anche se per [illegible] soffio.

In B2 maschile il Volley Chiavari ritrova improvvisamente orgoglio [illegible] convinzione e vince una partita casalinga molto più difficile di quelle che ha perso nei turni precedenti: il Grizzly Bergamo viene travolto dagli uomini di Mimmo Brignole (3-0 [illegible] [illegible] chiusi a 10, [illegible] [illegible] 9), guarda caso torna per [illegible] volta all'antica sede, quella della palestra Marchesani. La salvezza è di nuovo, se non [illegible] portata di mano, almeno possibile.

In [illegible] femminile diventa invece ufficiale [illegible] retrocessione del Figurella Genova: la sconfitta casalinga con il Rovereto [illegible] il malinconico addio delle ragazze [illegible] Nora Wilde alla [illegible] appena acquisita e subito persa.

In C1 maschile il Cus Genova vede la B2, le altre liguri [illegible] sono spacciate (Loano e Colombo) [illegible] sono in grave pericolo. La for[illegible] degli universitari vince [illegible] partita decisiva: 3-2 [illegible] Vallesusa Condove (15-11 15-9 7-15 11-15 15-10). Il Varazze acquista punti importanti sulla strada della salvezza: 3-1 (15-10 13-15 15-9 15-7), il Voltri invece ne perde di altrettanto importanti: 1-3 a Pino Torinese (15-10 9-15 15-12 15-7). I due derby vanno alle squadre più forti: il Primizie Ceparana sul Colombo Genova (3-2 [illegible] parziali 15-9 15-5 7-15 11-15 15-9) [illegible] [illegible] Primavera Imperia sul Loano (3-0 con [illegible] chiusi [illegible] 6, 10 e 2).

Classifica: Biella [illegible]. 36; Cus Genova 32; Vallesusa 28; Pino 26; Ovada 24; Varazze [illegible] Primizie 18; Primavera 16; Voltri e Aosta 14; Pontremoli 12; Colombo 8; Loano [illegible].

In C1 femminile le liguri al riscatto. L'Amatori Rivarolo recupera due punti importantissimi a Savigliano: 3-0 (set chiusi a 10, 1 e 7). Il Sanremo vince lo spareggio delle [illegible] contro un determinatissimo Sperone Pistoia: 3-1 (15-5 13-15 15-7 16-15). L'Italbrokers Genova inguaia lo Spezia: 3-0 (15-7 15-6 15-8).

Il Pro Recco prende i due punti attesi contro la [illegible]tola» Cus Pisa: 3-0 ed [illegible] Loano [illegible] l'ennesima amarezza a Racconigi (0-3). Classifica: Amatori Rivarolo e Racconigi p. 34; Sanremo 32; Sperone 30; Arno Pisa e Spinelli Ponsacco 26; Londi Livorno 24; Savigliano e Italbrokers 18; Pro Recco e Spezia 16; Cuneo 12; Loano 6; Cus Pisa 2. [d. s.]

BASKET

Malissimo l'Elah, nei guai anche le liguri di serie D ad eccezione dell'Alassio

Gear Rapallo verso la tranquillità

Importante il successo delle rapallesi a Pistoia

Tatiana Cane, dell'Albatros Alassio

L'Imperia resta imbattuta

Promozione, il team di Fuoglio va in finale a suon di vittorie

Anche nella penultima giornata non cambia lo scenario nel campionato di Promozione maschile. Imperia, Cogoleto ed Ospedaletti infatti sono qualificate [illegible] girone finale che inizierà subito dopo Pasqua. L'Imperia ha confermato la propria imbattibilità superando [illegible] sei lunghezze (76-70) il Granarolo. Afferma il dirigente Chiaravalli: «L'importante è mantenere la forma in vista del girone finale. Perdere la concentrazione, [illegible] vista delle sfide decisive per il salto di categoria, sarebbe disastroso. E poi adesso [illegible] una sola giorna[illegible] alla fine della regular season: mantenere l'imbattibilità sarebbe davvero un ottimo passaporto per la seconda parte [illegible] torneo».

Sconfitto invece il Cogoleto sul parquet di Pegli: il risultato [illegible] 66-61 conferma comunque l'estremo equilibrio della partita. Tutto tranquillo [illegible] per l'Ospedaletti che non ha avuto alcuna difficoltà nel superare un Asso (96-85) che comunque ha [illegible] in luce, in alcuni frangenti, sprazzi [illegible] ottimo basket. Il Maremola ha piegato [illegible] Cairo (72-61) [illegible] l'Albenga [illegible] Ventimiglia (76-60) a conferma del buono stato di salute delle due squadre.

Questa comunque la classifica: Imperia p. 38; Cogoleto 28; Ospedaletti 26; Albenga 22; Maremola 20; Asso [illegible] Pegli 16; Granarolo e Rivarolo 14; Cairo 12; Ventimiglia 4. [g. o.]

Ancora [illegible] sconfitta per l'Elah, ma questa non è [illegible] novità. Nel femminile, L.A. Gear quasi in salvo, mentre in D maschile Loano e Sestri Ponente precipitano sempre più in basso.

C maschile. Brutta partita dell'Elah, ormai demotivata e battuta da una squadra poco più che mediocre [illegible] [illegible] Serravalle (84-79). Unica nota positi[illegible] della giornata: tutti i genovesi in distinta [illegible] andati a canestro: Bertelà 19, Fontanel 13, Brossan 12, Giannini 9, Patrone 7, Bisanzon 5, Torcello 4, Carissimi 4, Zini 4, Solinas 2. In classifica l'Elah rimane settima in graduatoria con 28 punti.

C femminile. A giocare [illegible] rimaste solo [illegible] squadre del girone F, ed in particolare l'L.A. Gear Rapallo [illegible] ha ottenuto i due punti nello «spareggio» di coda, a Pistoia contro l'Intersystem (67-52 per le ragazze di Cesare Gritti).

Rapallesi sempre avanti, ad un certo punto a condurre con 20 punti, perfette sia in fase difensiva che in [illegible].

Il tabellino vede primeggiare la Bacigalupo con [illegible] punti; 17 Franzin, 13 Fantoni, 10 Sabino, 3 [illegible]di, 2 Fazzini, [illegible] [illegible] Castagna, Mottinelli, Pelosin e Crisafulli. L'L.A. Gear comanda ora il gruppetto delle [illegible] di coda. Risultati 9ª ritorno: Pisa-Pontedera 62-53, Dlf-Valtarese 83-66, Rosignano-Arezzo 61-72, Uisp Livorno-Marola 59-82, Lucca-Firenze 56-55. Classifica [illegible] coda: L.A. Gear 14; Olimpia Livorno 12, Pistoia, Valtarese [illegible] Dlf 10; Uisp Livorno 8 (le ultime due retrocedono in Promozione).

D maschile. Che brutta giornata per le liguri: perdono in [illegible] il Riviera [illegible] il Voghera (78-70), il Loano con il Casale (81-71), il Sestri Ponente [illegible] il Camaiore (103-97); in trasferta l'Autorighi Chiavari [illegible] la Tarros (80-74).

Sorride, invece, soltanto il Vogue Sposa Alassio, che passa sul parquet del Lerici per 88-78 al termine di una partita nervosa con due espulsioni, fatto raro nel basket.

Altri risultati: Sarzana-Asti 66-49, Monferrato-Valtarese 93-98, Acqui-Crdd 85-59. Classifica: Tarros p. 40; Camaiore 38; Valtarese 36; Riviera e Acqui 32; Autorighi, Lerici e Voghera 30; Vogue Sposa e Monferrato 24; Casale 20; Sestri Ponente e Sarzana 16; Asti 14; Loano 12; Crdd 8 (le prime [illegible] in serie C; le ultime [illegible] in Promozione). [g. s.]

Giovanili in chiave biancoblù: bene la Juniores [illegible] Livorno, e i Giovanissimi stanno per disputare i match per il titolo

Allievi, è spareggio tra Savona e Don Bosco Genova

La squadra biancoblù dovrà giocarsi tutto per il passaggio alle finali regionali

Giovanili, scatta l'ora delle finali

Non [illegible] bastati [illegible] turni per conoscere il nome delle squa[illegible] che hanno ottenuto il «pass» per le finali regionali. Infatti nel girone A degli Allievi Savona [illegible] Don Bosco sono finite a pari punti, e solo uno spareggio deciderà la formazione qualificata: la sede [illegible] l'orario verrà deciso domani sera alla Figc di Genova. Negli altri due gironi il Baiardo (B) e la Sarzanese (C) hanno ottenuto il passaggio del turno. Tutto deciso invece nei Giovanissimi, dove il Baiardo si è aggiunto [illegible] Savona [illegible] Albaro. In questa categoria la prima giornata della fase finale prevede Baiardo-Savona [illegible] i biancoblù favoriti: la perdente affronterà poi l'Albaro.

Infine, negli Juniores nazionali torna alla vittoria il Savona, bravo a espugnare Livorno.

Juniores nazionali: Bra-Acqui 2-2; St Vincent-Camaiore 0-2; Cuneo-Rapallo 1-0; Livorno-Savona 1-2; Nizza-Pietrasanta 3-1; Pinerolo-Sarzanese 1-0; Samp-Sanremese 4-1. Classifica: Nizza p. 43; Savona e Cuneo 34; Livorno e Samm [illegible]; Pinerolo 27; Rapallo 26; Camaiore 24; Pietrasanta [illegible] Bra 18; Sarzanese 17; Sanremese 16; [illegible] Vincent 13; Acqui 6.

Allievi regionali, girone A: Multedo-Sampierdarenese 1-6; Sanremese-Pegliese 1-2; Sestrese-Praese 2-2; S. Filippo-Legino 1-0; Savona-Ponted. 3-0; Cairese-Merlino 1-0; Don Bosco-Voltrese 1-0. [illegible] in classifica: Savona e Don Bosco p. 38; Sampierdarenese 36; Cai[illegible] 34; Pontedecimo 33; Voltrese [illegible] Pegliese 30; Praese 28; Merlino 18; Sanremese e Sestrese 17; Multedo 16; S. Filippo 15; Legino 14. **Girone B:** Baiardo-Molassana 2-1; Albaro-Anpi 5-1; Imperia-Rivarolese 2-0; Vado-S. Fruttuoso 3-2; Alassio-Varazze 0-3; Bussila-Ventimig. 2-4; Samp-Cosmos 1-2. Classifica: Samp p. 48; Baiardo 40; Imperia 39; Cosmos 33; Vado [illegible] Ventimiglia 28; S. Fruttuoso, Molassana [illegible] Varaz[illegible] 26; Albaro 25; Busalla 20; Rivarolese 10; Anpi 9; Alassio 3. **Girone C:** Romito-Canaletto 2-1; Entella-Bogliasco 1-1; Villaggio-Don Bosco 3-2; Sarzanese-Migliar. 8-0; Spezia-Pianazze 2-0; Ceparana-Folbas 1-1; Rapallo-Lavagna 4-1. Classifica: Sarzanese p. [illegible]; Lavagna 37; Canaletto 36; Rapallo [illegible]; Entella 34; Folbas 31; Bogliasco 30; Spezia 22; Romito 21; Migliarinese 20; Don Bosco 19; Ceparana 18; Villaggio 14; Pianazze 9.

Giovanissimi regionali, girone A: Pegliese-Albisola 1-1; Voltrese-Multedo 0-0; Finale-Cairese 1-0; Pontedecimo-Sa[illegible] 0-0; Legino-Genoa 0-3; Praese-Sestrese 2-1; Argent.-Sanremese 1-0. Classifica: Genoa p. 50; Savona 46; Pegliese 33; Pontedecimo 31; Argentina 28; Multedo 26; Legino 25; Praese [illegible] Finale 24; Cairese 23; Voltrese 17; Sestrese 16; Albisola 14; Sanremese 6. **Girone B:** Cogoleto-Sampdoria 0-12; Carlin's-Aurora 2-0; Ventim.-Busalla 0-1; Varazze-Loanesi 1-1; N.S. Fruttuoso-Vado 1-5; Rivarolese-Imperia 3-1; Molassana-Albaro 0-4. Classifica: Sampdoria p. 51; Albaro 43; Carlin's 40; Busalla [illegible]8; Ventimiglia 34; Varazze 30; Molassana 29; Rivarolese 22; Aurora 18; Loanesi e Vado 17; Cogoleto 12; N.S. Fruttuoso 7; Imperia 6. **Girone C:** Bogliasco-Rapallo 2-[illegible]; Lavagna-Baiardo 0-1; Folbas-Ceparana 2-0; Cosmos-Spezia 0-6; Migliarinese-Mazzetta 4-0; Rebocco-Ligorna 1-0; Canaletto-Entella 3-2. Questa la classifica: Baiardo punti 43; Canaletto e Spezia 42; Boglia[illegible] 37; Lavagna [illegible] Rapallo 34; Folbas 25; Entella 24; Rebocco 21; Ligorna e Migliarinese 18; Ceparana 15; Cosmos 6; Mazzetta 4. [m. no.]

ALLORA, siamo alla fine...». «Alla fine di chi?...». «Come di chi?... Hai anche dei dubbi?... Prima Craxi, poi Andreotti, e chi vorresti, d'altri?...». «Possibile che te lo [illegible] ricordare io, come quei cucchi della televisione, che avviso di garanzia non significa assolutamente colpevolezza, ma...?». «Buoni, quelli della televisione, hai visto il loro spot?... lo hai sentito?... Cambiateci e vi saremo amici... [illegible] riuscite neppure a immaginare come cambieremo in meglio se ci cambierete... Non aspettiamo che questo...».

«Cosa vorresti, che prendessero un'iniziativa autonoma?... Lascia che almeno loro [illegible] facciano confusione... Quando si arriva alla fine, [illegible] mantener la calma e agire per il meglio...». «Io ti ripeto: la fine di chi?...». «La fine del Regime...». «Ma se ci hanno detto e ridetto che questo non è un Regime... Ce lo hanno anche dimostrato...». «Ma non dir baggianate... Chi te lo ha dimostrato?...» «Chi ce lo ha dimo- [illegible] Mah... Tutti...». «Tutti chi?... Siamo alle solite... Cerca di ragionare con la tua testolina... Perché è quella che rischi di perdere a dar retta a tutti... Ora possono succedere due cose...».

[illegible] tutt'orecchi...». «La prima è che, per non so quale miracolo o cataclisma, questo Paese diventi, d'improvviso, serio, e cerchi di riparare a tutte le sue malefatte... Tutte no, sono troppo... Ma [illegible] più importanti, a qualcuna [illegible] più importanti... Ci saranno [illegible] fici da affrontare, maledizioni da scontare, vittime da piangere, ma poi...». [illegible] questa ipotesi non va... Se posso parlarti sinceramente, è possibile che tutte [illegible] soluzioni che ci vengono proposte [illegible] terribili? Esigano sacrifici?... Che non permettano [illegible] po?...». «Ma c'è anche la seconda cosa che voglio dirti... Una prospettiva radicalmente diversa...». «E, allora, sputala fuori... Non farmi soffrire...».

«Vedi: sino a ora i nomi [illegible] andati crescendo di rilievo di volta in volta... D'accordo, gli avvisi [illegible] garanzia non significano eccetera, eccetera, ma qualcuno [illegible] è sparato... e, a qualche altro, magari hanno sparato... Ma, di volta in volta, si sale... Siamo in ascensione... Potrà [illegible] considerato Andreotti l'ultimo subito sotto a Dio?... Pur tenendo presente l'importanza di Andreotti, forse tra lui e Dio c'è qualcun altro... Mi segui?...». [illegible] sei impazzito tu o sto impazzendo io...». «Mi segui?... Posso anche lasciar perdere...». «Ti seguo, ti seguo...». «Ebbene, pensa pure che a un certo punto si arrivi a Dio... Bum... Corto circuito... e...». «E poi?...». «Il corto circuito azzera tutto, [illegible] torna tutto indietro, ai nastri di partenza... Si ricomincia...». «Come si ricomincia?...».

«Certo, è [illegible] simulazione per il nostro bene... Per dimostrarci [illegible] ci può accadere [illegible] classe dirigente... Un grande richiamo all'ordine generale... Ci voleva... Eravamo troppo indipendenti, pretendevamo di capire tutto... [illegible] non capivamo nulla... Non [illegible] pivamo che [illegible] nostro [illegible] il miglior sistema del mondo e mondi limitrofi... ».

[illegible] del Buono

L'operazione ecologica dello scultore bulgaro

Il manifesto ecologico con il quale Misheff invita i milanesi a tenere pulita la loro metropolitana

Tutti i colori di Misheff per ripulire il «metrò»

MILANO. Da qualche giorno le stazioni della metropolitana milanese sono tappezzate [illegible] manifesti che hanno per tema la metropolitana stessa e per destinatari tutti coloro che la usano. Vi si vede un libro aperto, [illegible] le pagine a [illegible] taglio, posato [illegible] una superficie; di fianco, a destra, una figura maschile. In alto, la scritta: «Alzek Misheff vi invita a te[illegible] pulita la metropolitana». [illegible] tutto scontornato [illegible] toni blu, gialli, neri, grigio chiaro. Ne sono state tirate alcune migliaia di copie.

Allo scultore, bulgaro di origine e italiano di adozione, l'idea è venuta osservando le numerosissime scritte, spesso tutt'altro che divertenti e quasi mai esteticamente gradevoli, che imbrattano praticamente tutti gli spazi vuoti nelle stazioni. L'invito poi a tenere «puliti» questi luoghi richiama pure l'inchiesta Mani pulite, nella quale [illegible] stati coinvolti anche alcuni personaggi di quest'ente.

Non è il primo «evento urbano» del quale l'artista è al centro. [illegible] 1987, per esempio, subito dopo il furto delle biciclette gialle che il Comune aveva [illegible] a disposizione dei cittadini, Misheff ideò una serie di litografie intitolata «La grande bicicletta gialla», diecimila esemplari firmati e numerati, che regalò alla cittadinanza. E nel 1979, una [illegible] divertente trovata musicale trovò ospitalità prima in piazza del Duomo a [illegible] e poco dopo al Mill College [illegible] Auckland: «Musica del cielo». Consisteva in alcuni enormi palloni colorati, che, sospesi per aria e dotati di adeguata strumentazione tecnica, effondevano motivi e melodie.

Misheff sta in questo periodo organizzando uno spettacolo che si terrà in maggio, a Cremona, sul Po: danzatori e mimi animeranno, lungo il percorso [illegible] grande fiume, una fiaba ecologica per adulti della [illegible] ale l'artista stesso ha scritto testi e musiche. In campo [illegible] sicale, lo scultore [illegible] definisce [illegible] autodidatta; servendosi di [illegible] campionatore [illegible] motivi dagli accordi decisa[illegible] insoliti, che mischiano ricordi [illegible] composizioni dodecafoniche e di opera [illegible], di canti gregoriani e di Eric Satie, di musica elettronica e di Ciaikowski. [o. r.]

TEATRI

Teatro	Programma
Scala p. della Scala Tel. 72.00.37.44	Ore 20 Concerto sinfonico Orchestra filarmonica [illegible] Scala direttore Wolf[illegible] Sawallisch violinista Julian [illegible] chin
Angelicum p. S. Angelo 2 Tel. 65.51.712	RIPOSO
Conservatorio v. Conservatorio 12 Tel. 76.00.17.55	Ore 21 Pianista Bruno Leonardo Gelber suona musiche di Mozart e Beethoven
Arsenale v. Cesare Correnti 11 Tel. 837.5896	Ore 21 Compagnia teatro Arsenale presenta L'ultimo ad andare ed altre storie di H. Pinter, regia M. Spreafico.
[illegible] c. di Porta Romana 63 Tel. 55.18.13.77	[illegible]
Ciak v. Sangallo 33 Tel. 76.11.10.15	Ore 21.30 Antonio Albanese in: [illegible] musiche Massimo Cavaliero
CRT Salone v. U. Dini 7 Tel. 89.51.22.20	RIPOSO
Teatro [illegible] v. Oglio 12 Tel. 53.88.129	RIPOSO
Filodrammatici v. Filodrammatici 1 Tel. 86.93.658	RIPOSO
[illegible] v. Pier L[illegible] 14 Tel. 54.57.174	RIPOSO
Lirico v. Larga 14 Tel. 86.64.18	RIPOSO
Litta c. Magenta 24 Tel. 86.45.45.45	[illegible]
[illegible] v. Manzoni 40 Tel. 76.00.02.31	[illegible]
[illegible] p. Piemonte 12 Tel. 48.00.77.00	RIPOSO
Nuovo p. S. Babila 37 Tel. 76.00.00.86/7	RIPOSO

TEATRI

Teatro	Programma
Olmetto v. Olmetto 8 [illegible] Tel. 875.185	Ore 21 Teatro d'Arte CTH presenta Macbeth di W. Shake[illegible], Regia di G. Rossi con C. Arrigoni, G. Rossi, M. Va[illegible]
Out Off v. Duprè 4 [illegible]	RIPOSO
Piccolo Teatro v. Rovello 2 Tel. 87.76.63	[illegible]
Piccolo T. Studio v. Rivoli 6 Tel. 86.13.30	RIPOSO
Teatro San [illegible] c. Venezia 2 Tel. 76.00.29.85	RIPOSO
[illegible] p. XXV Aprile Tel. 29.00.67.67	RIPOSO
Spazio Più v. Savona 10 Tel. 83.79.732	RIPOSO
Spazio Sipario v. S. Marco 34 Tel. 65.72.654	RIPOSO
Tdi Elfo v. C. Menotti 11 Tel. 71.67.91	RIPOSO
Tdi P.ta Romana c. di Porta Romana 124 Tel. 58.31.59.96	RIPOSO
Teatro Ariberto v. D. Crespi 9 Tel. 83.22.590	RIPOSO
Teatro delle Erbe v. Merc[illegible] Tel. 864.649.86	[illegible]
Teatro Del Sole v. S. [illegible] Tel. 23.52.318	[illegible]
Teatro Marionette v. Olivetani 3 Tel. 469.85.50	Ore 9,30 La Compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta Gelsomino nel paese [illegible] G. Rodari e G. Colla, Regia G. Colla
Teatro Greco p. Greco Tel. 65.70.896	RIPOSO
Teatro Ringhiera v. Boifava 17 Tel. 88.51.54.69 Or.: 16	[illegible]
T. Verdi v. Pastrengo 16 Tel. 607.16.96	[illegible]
Teatro Gnomo v. Lanzone 30/a [illegible] Or.: 16	RIPOSO

RITROVI

AL [illegible], piazza Greco. Tel. 67.04.353. Ore 21,30 musica dal vivo e piano bar.

[illegible], via Col di Lana 3. Tel. [illegible]. Chiuso domenica. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico [illegible], 117. Tel. 89.12.57.77. «Non solo Cabaret» con Alessandra, Vincenzo Lo Jacono, Alberto Patrucco, Valentino Mancino, «Serenate» a cura di Arturo Corso.

CAFE' DU BATEAU, imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Tel. [illegible]. Ore 22,30 Videoproiezioni [illegible].

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 81. Tel. 89.51.17.46. Riposo.

CAPOLINEA, via Ludovico Il Moro, 119. Tel. 89.[illegible]24. Riposo.

[illegible] CABARET, via Dei Missaglia, 46/3. Tel. 84.84.731. Riposo.

[illegible] LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 36. Tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 Rinaldo Donati Neo jazz latino americano.

[illegible] AI PARIOLI, via Ludovico Il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Riposo.

[illegible], piazzale Biancamano, 2. Tel. 655.1632. Ore 22,30 Musica [illegible].

[illegible], viale Ortles 62 - Tel. 55.21.09.05. Riposo.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.02.10.71 - 76.00.05.26. Ore 22,30 Festa drugstore con i campioni del basket.

[illegible], via A. Sforza, 49. Tel. 89.40.28.74. Ore 22,30 Bluesmodo rock/pop/blues.

[illegible] via Pezzotti, 52. Tel. [illegible]9.50.10.07. Ore 22,30 Gigi Cifarelli septet.

IL TEATRINO, largo Corsia dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.16. Ore 15; 21,30; 23,50 Sexy show.

[illegible], viale Monza, 140. Tel. 25.61.774. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] — c. Vittorio Emanuele 30, Tel. 76.00.33.08, Or.: 15,10/17,35/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10'

Anteo — v. Milazzo 9 - T. 659.7732, Or.: 14,40/17/19,30/22, Film in lingua originale, Ingr. 7.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'

Apollo Galleria — v. De Cristoforis 2, Tel. 780.390, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible]lio di [illegible]enzo - Alto [illegible] — di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h

Arcobaleno — v.Tunisia 11 - T.294.06.054, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'

Ariston — Galleria del Corso 1, [illegible] 14,20 16,25/18,30/20,35/22,40, Ingr. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9, Tel. 760.01.214, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta e ritroverà una donna misteriosa. N.V. 1h 45'

Astra — c. Vittorio Emanuele 11, Tel. 76.00.02.29. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'

Cavour — p. Cavour 3, Tel. 65.95.779 Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30, [illegible] 10.000
Giochi d'adulti — di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'in[illegible] erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40'

Colosseo S. Allen — viale Montenero 84, Tel. 59.90.13.61., Or.: 15,30/17,[illegible],10/22,[illegible], Ingr. 10.000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' — Drammatico

Sala Chaplin — viale Montenero 84, Tel. 59.90.13.61., Or.: 16/19,15/22,15, Ingr. 10.000
[illegible]fumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' — Drammatico

Sala Visconti — viale [illegible], Tel. 5290.1361. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ingr. 10.000
Ballroom — [illegible] Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible]orallé — l.go Corsia dei Servi 9, Tel. 76.02.07.21. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Singles - L'amore è un gioco — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' — Commedia

Corso — [illegible]alleria del Corso, Tel. 76.00.21.84. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Trauma — di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' — Thriller

Eliseo — v. Torino 64, Tel. 86.92.752., Or.: 20,30, Serata ad inviti
Jona che visse nella balena

Excelsior — Galleria del Corso 4, Tel. 76.00.23.54., Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Arriva la bufera — di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' — Commedia

Maestoso — p.le Lodi 39, Tel. 55.16.438. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Manzoni — v. Manzoni 40, Tel. 76.02.06.50. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'[illegible] [illegible]e tenebre — di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45'

Mediolanum — c. Vittorio Emanuele 24, Tel. 76.02.08.18. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Metropol — v.le Piave 24, Tel. 79.99.13. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
La notte e la città — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40'

Mignon — [illegible] Conti 4, Tel. 76.02.23., Or.: 15/17,30/20/22,30, [illegible]
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

Nuovo Arti — Casa Disney - v. Mascagni 8, [illegible] 15,20 17,40/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Fantasia — produzione Walt Disney (Usa 1940 restaurata) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h — Cartoni animati

Nuovo Orchidea — v. Terraggio 3, Tel. 87.53.89., Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40'

[illegible] 5 [illegible] 1 — Mu[illegible] - v. S. Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15,15 17,40/20,10/22,40, Ingr. 10.000
Il distinto gentiluomo — di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57'

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30, Ingr. 10.000
La [illegible] e la città — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40'

Odeon 5 Sala 3 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47, Or.: 17/21, Ingr. 10.000
Malcolm X — di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' — Drammatico

Odeon 5 Sala 4 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Il lungo silenzio — di M. von Trotta con C. Gravina, C. Piccolo, J. Perrin (Italia '92) — Un giudice nel mirino della mafia, visto attraverso gli occhi delle sue donne: la moglie, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato N.V. 1h 28' — Drammatico

Odeon [illegible] — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47 Or.: 15,05 17,30/20/22,35, Ingr. 10.000
[illegible]cula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

[illegible] 5 Sala 6 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
La bionda — di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici N. V. 2h — Drammatico

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 14,40 17,15/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro [illegible] e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'

Odeon 5 Sala 8 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 14,35 16,30/18,25/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Cominciò tutto per caso — di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34'

Od[illegible] 5 Sala 9 — Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15 17,25/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

[illegible] 5 [illegible] 10 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15,05 16,55/18,45/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Stefano Quantestorie — di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' — Commedia

Orfeo — v.le Coni di Zugna 50, [illegible], Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28, Tel. 76.02.07.57. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Candyman — di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, X. Berkeley (Usa '92) — Dal romanzo di Clive Barker. Un essere misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studiosa. N.V. 1h45'

Plinius — viale Abruzzi 28, Tel. 29.53.11.03 Or.: 15,10 17/18,45/20,35/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

President — largo Augusto 1, Tel. 76.02.21.90, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Il viaggio — di F. Solanas, con D. Sanda, M. Bernain (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di miseria e sofferenza. N. V. 2h 07' — Drammatico

Splendor — v.e Gran Sasso 28, Tel. 23.65.124., Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Tiffany — c. Buenos Aires 39, Tel. 29.51.31.43., Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Vip — v. Torino 21, Tel. 86.46.38.47 Or.: 1[illegible] 16,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
La crisi — di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40'

ODEON

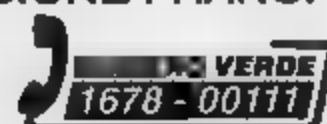
[illegible] per la bionda

«La bionda» del titolo è Nastassja Kinski che anche se non sempre interprete dei capolavori rimane tra le dive più amate dal pubblico (maschile). Nel thriller appaiono come comprimari Sergio Rubini (anche regista) [illegible] Ennio Fantastichini

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 48.00.39.01. Lire 8000. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Il danno.**
CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Diario di un vizio.**
DE AMICIS via De Amicis 34, tel. 86.45.27.16. Lire 5000. Rassegna: 3° festival cinema africano: ore 14,30 **Video [illegible]**. Ore 16,30 **La trace** (ver. originale arabo - sottotitoli italiano. Ore 18,30 **Accra des femmes e la terre - A family called abrew** (vers. originale inglese). Ore 20,30 **Samba traore** (mooré - sottotitoli in italiano). Ore 22,30 **Udju azul di yonta** (vers. originale creolo/portoghese - sottotitoli in italiano).
MEXICO via Savona 57, tel. 48.95.102. Lire 6000. Or.: 20; 22. Rassegna: «Il fascino trasgressivo di Almodóvar». Retrospettiva di Pedro Almodóvar **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** con C. Maura, A. Banderas, reg. Pedro Almodóvar.
SAN LORENZO corso di P. Ticinese 45. L. 5000. 3° Festival cinema africano ore 9,30 **Rabi** (vers.: originale mooré - sottotitoli in italiano). Ore 14,30 **Desia - Un homme et sa musique - Le barrage de Kandyl**. Ore 20,30 **Faisez, l'africanisme** (vers. originale francese).
SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 39.21.04.83. Lire 7000. Ore 20,10; 22,20 **Nel continente nero**, con D. Abatantuono, C. Salani. Regia M. Risi.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 68.81.751. L. 7000. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. Lire 10.000. **Analità bagnata e intime fantasie del sesso.**
ARGO via Monza 79. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Bestiale week end.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 10.000. Ap. ore 13. **Tocco magico.**
ASTORIA v.le Montenero 55. Lire 10.000. Ap. ore 10,30. **Donne profondamente erotiche e vizi bestiali di giovani mogli.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Frenesia di piaceri.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Ap. ore 10,30. **Alto godimento e notti particolari e bagnate.**
CIELO viale Premuda 40. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Brucia sesso brucia.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Il vizio di Baby e l'ingordigia di Rambo.**
DIAMANTE via F. Filzi 6. Lire 10.000. Apertura ore 13. **Penetrazione multipla per una donna di classe.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 19. Chiuso per restauri.
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Vizi bestiali e piaceri insaziabili per una moglie in calore.**
HERMES via D. Crespi 14. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Varietà + film.**
LA FENICE v. Bligny 52. L. 10.000. **Arrapamenti bestiali di una hostess ninfomane e Voglie bestiali di mia moglie.**
LORETO piazzale Loreto. Lire 10.000. **Trans anal wonder.**
MAGENTA v. Raffaello Sanzio 23. L. 10.000. **Fantasie di Barbara in bestia's fantasy.**
PERLA via Degli Imbriani 19. Lire 10.000. Apertura ore 13. **Analmente insieme e Flavia e le sue bestie.**
ROXY c. Lodi 128. Lire [illegible]. Ap. ore 14,30. **Buchi stretti e Orgia transex anal gay.**
ZODIACO via Padova [illegible] Lire 10.000. Apertura ore 14. **La collegiale e la tope...**

LE TV PRIVATE

Retedue
13 — Mod Squad, telefilm
14 — Lucy Show, [illegible]
[illegible] [illegible], 1ª edizione
15 — Pomeriggio non stop
[illegible] Brillante, telenovela
[illegible] Notiziario, 2ª edizione
20 — Lucy Show, telefilm
[illegible] Totò al giro d'Italia, film
22,15 Mod Squad, telefilm
23 — [illegible]erie
22,30 Serata non stop

Video Tre
13 — Zona franca
14 — Ogginotizie
14,35 Omnibus, rubrica
16 — [illegible] flash
16,[illegible] Commerciale
18 — Tg flash
18,30 Principessa Zaffiro
19 — Uomo tigre, cartone animato
19,30 Oggisera, notiziario
20 — Pinocchio
20,30 Casa di vetro, rubrica
22,30 [illegible]
23 — L'ippogrifo

Teleregione
9,30 La suora bianca, film
13,05 Reportage di arte e cultura
14,35 L'Ave Maria, film
16 — Tattocronaca flash
18,[illegible] L'uomo e la Terra, [illegible]
20,40 Selvaggio West, telefilm
21 — Tre Mille argomenti
23 — La retata, film
0,50 [illegible]

[illegible] 7
[illegible] Vendite commerciali
13,25 Aspettando il domani, telenovela
13,50 Notiziario, 1ª ediz.
14,30 Il tempo della nostra vita
15 — Alla ricerca della verità
15,50 Vendite commerciali
17 — Notiziario
17,05 Vendite commerciali
18,30 Sette in allegria
19 — Notiziario, 3ª ediz.
19,15 Samurai, telefilm
20,10 Notiziario, 4ª ediz.
20,30 Bestie fra le donne, film
22,10 Notiziario
22,20 Colpo grosso
23,10 Notiziario
23,20 Glitter, telefilm

[illegible]
12 — Destini, telenovela
12,30 California, sceneggiato
13 — Starlan[illegible]
14 — Cartoni animati
14,30 Sicilissimo
14,50 Happy end, telenovela
15,50 Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — California
18,30 Destini, telenovela
19 — Proposte commerciali
[illegible] Happy end, telenovela
20,30 Film
22,30 [illegible]
[illegible] Pallavolo

RTP Messina
11 — [illegible]
12 — Destini, telenovela
[illegible] La via del West, telefilm
13 — [illegible]
14 — Rtp [illegible]
[illegible] Rotoflash
15 — Leonor, film
17 — [illegible]
18 — La via del West
18,30 Destini
19,30 Rtp giornale
20 — Gente motori non stop
20,30 Film
22,30 Rtp giornale
23 — Goal su goal, [illegible]

TMC
10,15 Terra sconfinata, telenovela
11 — Qualità Italia
12 — Tappeto volante
12,10 Natura amica
13,35 La spesa di Wilma
14 — Com'era [illegible] la mia valle, film
16,15 She-ra, cartoni
18 — Sale, pepe e fantasia
18,45 Tmc news
19 — Avanzi di galera, film
[illegible] — [illegible] speciale
22 — Tmc news
22,15 Sport news
22,30 Il pranzo di Babette, film

[illegible]
14,15 VG Pomeriggio
14,30 VG Sport, replica
15 — Proposte commerciali
17,15 VG Pomeriggio
17,30 [illegible]
18,45 Disperatamente tua, tn
19,15 Skyways, telefilm
19,45 Lucy Show, telefilm
20,10 VG Sera
20,40 Turris - [illegible]

RVC Videocalabria
7,30 Sister Kate, telefilm
8 — Giudice di notte, [illegible]
8,20 Sweet Liberty, film
11,10 Il nemico alla porta
12 — Zona franca
19 — Giudice di notte, [illegible]
22,20 Video news, notiziario
23,40 Zona franca

TSB-T. Sound Bro.
9 — TSB magazine
9,30 Documentario
11 — Film
13,30 Cartoni animati
14 — Sara gioielli
14,30 Redazionali
15,30 Film
17 — TSB giornale
17,30 Redazionali
19,30 TSB giornale, 2ª ediz.
20 — Sara gioielli
20,30 Occulto con...
21,30 Punto sport
23,30 TSB giornale, 3ª ediz.

TMC

Il pranzo di Babette

Va in onda alle 22,30 [illegible] pranzo di Babette», il film capolavoro interpretato da Stéphane Audran

TRM Odeon
14 — Mediterraneo notizie
14,20 Vendite commerciali
14,30 Soqquadro
16 — Switch, telefilm
17 — Dottor Chamberlain
17,55 Oroscopo
18 — Señora, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 Ghostbusters, cartoni
20 — Henry & Kip, telefilm
20,30 Gli imboscati del reggimento
22,30 Mediterraneo notizie

Telepiù 3
[illegible] — +3 news, telegiornale
[illegible] Documentari geografici
20,30 Concerti di Mozart e Beethoven

T.R.M.
10 — La Favorita, film
12 — Zona franca
14 — Video giovani
16,10 Mod Squad, telefilm
18 — Disperatamente tua, telenovela
19 — Lucy Show, telefilm
20,30 Incontro di calcio C2
22,50 Zona franca
1 — Lobo, telefilm

TVA Agrigento
10,20 Primus, telefilm
10,45 Innamorarsi, telenovela
14,05 Notiziario
14,35 Incontro di calcio
17,30 Cartoni animati
20,05 Notiziario
20,40 Innamorarsi, novela
21,40 Zoom [illegible] Serie
23,45 Primus, telefilm

Video Mediterraneo
11 — VM flash
11,05 Bazar
14,15 Videogiornale
15 — Avvenimento agonistico
17 — VM flash
19,45 Videogiornale
20,50 Incontro di basket
21,30 VM flash
23 — Bazar

TV 8
13,05 Colorina, telenovela
14,15 Tvottoggi, 1ª ediz.
15,50 Sport
16,15 Vendite commerciali
18 — Heidi, telefilm
18,30 Fantazoo, cartoni
19 — Colorina
20 — Cinemania
20,15 Tvottoggi, 2ª edizione
20,45 Terzo tempo
21,30 Uppercut
22,30 Tvottoggi, r
22,50 Redazionale
23,15 La storia del rock

LE TV PRIVATE

Vuelle 7
11,30 Gulliver
12 — Destini
12,30 California
13 — Starlandia
14 — Cinquestelle news goal su goal
17 — Starlandia
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Cinquestelle news
20,30 Supersport
22,30 Cinquestelle news
23 — Non disturbare, rubrica
23,30 Tg approfondimenti

Italia 7
13 — Speciale spettacolo
13,30 Brothers, telefilm
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,45 Ogginotizie
15,15 Commerciale
17,30 Cartoni animati
19 — Samurai, telefilm
20 — Oggisera
20,30 Bestie fra le donne, film
22,10 Taxi, telefilm
22,40 Colpo grosso story, varietà
23,35 Ogginotte

TeleScirocco TP
12 — Destini, telenovela
12,30 Villa Arzilla
13 — Starlandia
14 — Tsl
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — Villa Arzilla
18,30 Destini
19,30 [illegible]
20,30 Incontro di [illegible]
22,30 Tsl
22,45 Incontro di basket

Telerent-Tivuitalia
10,30 Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — Telefilm
15 — Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
16 — Disperatamente tua
19 — Telerent attualità
19,30 Skyways, telefilm
20 — Lucy Show
20,30 Il mondo dei miracoli, film
22,30 Telerent attualità
23 — Tendenze

Telespazio
11,50 Zona franca
13,30 [illegible]
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto
16,15 Promozionali
19,15 Telegiornale
19,50 Itinerari turistici siciliani
20 — Calcio Serie C1
21,45 Basket serie A1
23,15 Telegiornale
23,45 Filo diretto
1,20 Zona franca
2,40 Programmazione notturna non stop

Sicilia 1
8 — Telenovela
9 — Film
11 — Cartoni
11,30 Documentario
12 — Film
13,30 Una notte all'opera, film
15 — Mod Squad, telefilm
16 — Telegiornale
18,30 Film
18,30 Lucy Show, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 Totò al giro d'Italia, film
22 — Mod Squad, telefilm
22,30 Film
1 — Film no stop

Telejonica
13,30 Seltz & Limone
13,45 Tg
14 — Seltz & Limone
16 — Scatola magica, rubrica
17,20 Zenith, rubrica
18,32 Scatola magica
19 — Un pizzico di..., taccuino
19,35 Lotta di classe, telenovela
20,25 La voce della Sicilia
20,30 Tg sera
20,45 Immobili in borsa
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg notte
22,30 Un pizzico di...
23 — La fine di un sogno

Antenna 1
10 — [illegible]s
14,05 [illegible] pagina
15,35 Supermusic studio rock
[illegible] Prima pagina
20,35 Innamorarsi
21,30 [illegible] the catch
[illegible] Primus

Teleg. Sicilia
[illegible] 7 in allegria si ride
17,35 Cartoni animati
17,50 E in allegria bizzarro
17,55 Cartoni animati
18,10 Usa Today games
18,15 Cartoni animati
18,50 7 in allegria del mondo
19 — Brothers
19,30 Samurai, telefilm
20,30 Bestie fra le donne
22,10 Taxi, telefilm
22,40 Colpo grosso story

■ [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO [illegible] Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

[illegible] Municipio [illegible] Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 58.19.122.

[illegible] Testi - Tedesco **Devevi essere proprio tu.** Paglial - P. Gassman **Spirito allegro.** Borboni - Durano **[illegible] e sonagli.** Sleni **Chiamami Nanà.** Suma - Glelieses **Arsenico e vecchi merletti.** Luotto - Marengo **La [illegible] coppia** Marangoni - Ansalone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlon - [illegible] **campanelli** dir. Begarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Moi- [illegible]. Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte.** Leganà **Allegra rappresentazione.** Prenotazioni Bott. Teatro. Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL [illegible] Stagione [illegible]. **Leggero [illegible].** Levia - Guerritore **[illegible] signorina [illegible].** Falk **Il treno [illegible] latte non si ferma qui.** Frassica **Due atti unici di P. De Filippo.** D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre.** Premiata Ditta **Sottosopra.** F. Fiorentini **Granditalia canta.** Reali - Merli **La cage aux folles. Rivista francese con Jackie & Deschamps.** Molica **La scuola delle mogli.** Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

[illegible] G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

[illegible]

[illegible] CONVENTO (tel. 63.72.428). **[illegible] pausa [illegible] riflessione, [illegible] ridiro...** Mary Cipolla. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21. Domenica [illegible] 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

ANTHONY (via Don Orione, 16). Sabato ore 22, domenica ore 17,30. [illegible] stavo Scirò presenta: **Giù-lietta e Romeo l'atterra.** Prenotazioni tel. 544.766.

AUDITORIUM S. EUGENIO PAPA (piazza Europa, 39, tel. 516906). Coop. Avia presenta: **Pacco Italia.** Cabaret con Santa Caglia, Bibi Bianca, Giuseppe Giambrone, Gianni Nanfa, Ivan Raio. Musiche di Massimo Melodia. Regia di Bibi Bianca. Ven. ore 21,15, sab. ore 22,15, dom. [illegible] 18,15.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

[illegible] - Piazza San Placido 12, tel. 312.145.

CONCERTI

[illegible] GROUP: [illegible] Metropolitan **James Taylor.** Prev. a Catania presso il botteghino [illegible] (095/322.323) e [illegible] Brass Group (095/481.871). A Palermo presso The [illegible] Group (per [illegible] 091/517.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan. Or- [illegible] **[illegible]lliana.** G. Gastini, direttore. Inf.: The Brass Group.

MESSINA

[illegible]

[illegible] VITTORIO EMANUELE: Granditalia canta, di Fiorenzo Fiorentini. Compagnia del Teatro dell'Opera di Roma; regia di Fiorenzo Fiorentini. [illegible] 28 [illegible] Tel. [illegible].

[illegible] commedia musicale della Compagnia delle Arti. Fino al 4 aprile. Tel. [illegible].

[illegible]

[illegible] concerto del pianista Dang Kong. Musiche di Mozart, Brahms, Liszt, Schumann, Musczinski. Venerdì 26 marzo al Teatro Savio. Tel. 343.420.

FILARMONICA LAUDAMO: concerto del duo violoncello-pianoforte Toshiaki Hayashi-Yukako Hayashi. Musiche di Beethoven, Chopin, Debussy, Brahms. Domenica 28 marzo ore [illegible] al Teatro in Fiera. Tel. 672.974.

BRASS GROUP: concerto jazz di Airto Moreira e Flora Purim. Martedì 30 marzo al Teatro in Fiera. Tel. 293.1160.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.868, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

CALTANISSETTA

[illegible] — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Arriva la bufera — di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' — Comm.

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.906, Or.: [illegible]/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — Drammatico

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.050, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, [illegible]. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
CINECLUB

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 16/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' — Western

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Arriva la bufera — di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' — Commedia

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.600, Or.: 16/22, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible]

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 49.29.48, Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, Ing. 8000; rid. 6000
RIPOSO

Lo Po — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' — Dramm.

Metropolitan — v.le Eoplio 81, Tel. 322.323
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
TEATRO

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470, Or.: 16/18,20/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.094, Or.: 16/22,40, Ing. 5000; rid. 4000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile [illegible] molto cambiato: premuroso, gentile, affet[illegible]. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.895, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

Lux — largo Seggiola, is. [illegible], Tel. 716.286, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. [illegible] veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. [illegible]
L'armata delle tenebre — di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V. 1h 45'

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' — Fantasc.

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' — Commedia

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 8000
Il lungo silenzio — di M. von Trotta con C. Gravina, O. Piccolo, J. Perrin (Italia '92) — Un giudice nel mirino della mafia, visto attraverso gli occhi delle sue donne: la moglie, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato N.V. 1h 38'

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
[illegible] — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' — Dramm.

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.161, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
La notte e la città — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h 40' — Nero

[illegible] — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Cineclub, Or.: 20,15/22,30, Ing. 10.000
Gli amanti del Pont Neuf — di Léos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5'

[illegible] — Largo degli Abeti 8, [illegible], Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ing. 8000
CINECLUB

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 15,45/19,45/22,30, Ing. 10.000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h — Drammatico

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Or.: 17/19,45/22,30, Ing. 10.000
Scent of a woman - Profumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' — Drammatico

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ing. 10.000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

Jolly — v. D. Costantino, 54, Tel. 341.293 - Cinestudio, Or.: [illegible],30/18,30/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40'

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, [illegible]. 688.65.32, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ing. 10.000
Arriva la bufera — di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' — Commedia

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, Ing. 10.000
Trauma — di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' — Thriller

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.298, Or.: 16/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Fuga dal mondo dei sogni — di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N. V. 2h 10' — Comm.

Nazionalino — v. E. Amari 158, Tel. 58.82.90, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, Ing. 10.000
2013 - La [illegible] — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' — Fantasc.

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: 18/22,30, Ing. 7000; rid. 5500
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

La [illegible] — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. 5500
[illegible] con il morto 2 — di R. Kiarro, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30'

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — Drammatico

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: in. 17,30 ult. 22,30, Ing. 9000; rid. 6000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' — Western

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 398.23, Or.: 16/22,30, Ing. 9000; rid. 6000
TEATRO

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or.: feriale 18/22,30 festivo 15/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' — Western

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 62, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
L'ultimo [illegible] Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa [illegible]. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Supercinema — v. XX Settembre 19, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
L'armata delle tenebre — di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' — Fantahorror

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Trappola [illegible] alto [illegible] — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due mi[illegible] traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — Avventuroso

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Cominciò tutto per caso — di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' — Commedia

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' — Dramm.

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Profumo di donna - Scent of a Woman — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35'

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.808, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650, Or.:
TEATRO

Raimondi
Fuga dal mondo dei sogni — di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' — Comm.

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22,00, Ing. 8000; rid. 3000
Trauma — di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' — Thriller

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Twin Peaks - Il fuoco cammina con me — di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h — Thriller

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.158, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Stefano Quantestorie — di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' — Commedia

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
Charlot - Chaplin — di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' — Biografico

VIBO VALENTIA

Moderno
[illegible]

[illegible] — v. D'Alessandria, Tel. 41.183, Or.: 16/18/20/22
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza
- 9 — Comprabene
- 12,04 Destini, telenovela
- 12,30 California, sceneggiato
- 13 — Starlandia, giochi, cartoni
- 14 — Redazionale
- 15 — Diegnosi, rubrica
- 16,30 Rubrica religiosa
- 17,04 Stralandia, giochi, cartoni
- 17,30 Arcobaleno, rubrica
- 18 — California, sceneggiato
- 18,30 Destini, telenovela
- 19,03 Telesport, quotidiano sportivo
- 19,30 TVA notizie
- 20,05 Vicenza-Sambenedettese, serie C1
- 21,25 Rigorosamente calcio, rubrica
- 22,40 TVA notizie (r)
- 23,05 Montecchio Wit Bay-Basile, sintesi basket
- 0,10 Telesport
- 01,30 Intrigo a Taormina, film
- 04,30 Due notti con Cleopatra, film

RTTR
- 8,15 Stampa oggi, rubrica
- 8,30 R.T.T.R. shopping
- 11 — Junior Tv, programmi per ragazzi
- 12,15 Break notizie
- 12,45 Dancin days, con Sonia Braga
- 13,15 R.T.T.R. notizie
- 13,30 R.T.T.R. shopping
- 14,45 Junior Tv, programma per ragazzi
- 17,50 Dancin days, telenovela
- 18,50 Il tabellone, gioco a quiz
- 19,15 R.T.T.R. notizie
- 19,45 Conosciamoci, rubrica
- 19,55 Diretta stadio, fatti e risultati sportivi
- 22,15 R.T.T.R. [illegible]
- 22,45 Conosciamoci, rubrica
- [illegible] [illegible] dei due mondi, film
- 1 — R.T.T.R notizie

Diffusione Europea
- 8,30 Veneto news week's magazine, notiziario
- 9 — Worldnet, attualità
- 10 — Market box - ribor, proposte commerciale
- 11 — Sempre insieme, proposte commerciale
- 12,45 Veneto news, notiziario
- 13 — Music television, musicale
- 16 — Mtv's greatest hits, musicale
- 17 — Mtv coca cola report, musicale
- 18 — Mtv's hit list UK, musicale
- 18,30 Mtv the big picture
- 19 — Company and dance, musicale
- 19,15 Veneto news week's magazine, notiziario
- 20 — First business, notiziario
- 20,30 Lunedì sport, settimanale sportivo
- 22 — Veneto news week's magazine, notiziario
- 22,30 Campionato di volley A/1 Petrarca
- 24 — Veneto news weeks, notiziario
- 0,30 Company and dance, musicale

Tele Garda
- 12,15 Zona franca, con G. Funari
- 18 — Dan August, telefilm
- 18 — Telefilm
- 19 — Lotta di classe, telenovela
- 19,30 Nove news, tg
- 20,30 Libertà di parola, telefilm
- 22,15 Nove news, tg
- 22,30 Zona franca, con G. Funari
- 0,15 Conviene far bene l'amore

Teleregione
- 7 — Jeeg Robot, cartoni
- 7,30 I Sylvanians, cartoni
- 8 — Baby show, rubrica
- 9 — Cara dolce Kioko, cartoni
- 9,30 3-2-1 contatto, documentario
- 10 — Paddy Polochon, cartoni
- 10,15 Chip, cartoni animati
- 10,30 Il viaggio dei Mimi, telefilm
- 11 — Spazio redazionale
- 11,30 Zona franca con G. Funari
- 13 — Soqquadro
- 13,55 Speciale spettacolo
- 14 — Tgr, telegiornale
- 14,15 Andiamo al cinema
- 14,30 Soqquadro
- 15,55 Speciale spettacolo
- 16 — Switch, telefilm
- 17 — Il dottor Chamberlain, telefilm
- 17,55 L'oroscopo
- 18 — Sefore
- 19 — Tgr
- 19,20 Andiamo al cinema
- 19,30 Ghostbusters
- 20 — Henry & Kip
- 20,30 Gli imboscati del reggimento, film
- 22,30 Tgr
- 22,50 Andiamo al cinema
- 23 — Trend, magazine
- 23,30 Terra meraviglie e misteri
- 1 — L'oroscopo
- 1,05 Speciale spettacolo
- 1,15 Spazio redazionale

Teleadige
- 12 — Bbc news from London
- 12,05 Good morning with Anne and Nick
- 13 — Bbc news from London
- 15,30 Off the back of a Lorry
- 18 — Radio roo
- 20 — Eldorado
- 21,30 All Creatures great and small
- 23 — Bbc world service news
- 23,30 World business report

Antenna 3
- 10 — Kean, film
- 11,45 Lacrime di gioia, telenovela
- 12,45 Tg flash
- 13 — Notes + Zoom + Anteprima
- 13,15 L'uomo e la città, telefilm
- 13,50 Tg flash
- 14,05 Fiume rosso, [illegible]
- 16 — Capriccio e passione, telenovela
- 17 — Notes
- 17,15 Anteprima + zoom
- 17,30 Scaini-Shampo Clear, basket
- 19 — A/3 notizie Vi
- 19,15 Notes
- 19,30 A/3 notizie Tv-Pd
- 20,10 Zocca
- 20,20 A/3 notizie Ve
- 20,35 L'uomo e la città, telefilm
- 22 — A/3 notizie Vi
- 22,15 Notes
- 22,30 A/3 notizie Pd
- 22,55 Zoom
- 23 — A/3 notizie Tv-Ve
- 23,45 Cow boy in Africa, telefilm
- 0,35 A.3 notizie Pd-Vi

Reteazzurra
- 7 — Cartoni animati
- 7,30 Diario di viaggio, settimanale culturale
- 10,35 La Provinciale, telenovela
- 11,30 Rubrica pediatrica
- 12,30 Oh motori, settimanale motoristico
- 13,15 La provinciale, telenovela
- 14 — Seven Carpet, rassegna di tappeti
- 18 — La provinciale, telenovela
- 19 — Reteazzurra notizie, prima edizione
- 19,55 News
- 20,40 Lo so, io so, quotidiano musicale
- 23,15 News
- 1,30 Programmazione notturna

Italia 9
- 7 — Consigli per la salute
- 8 — Proposte per la casa
- 8,30 Tg 9
- 10 — Proposta donna
- 12 — Nonsolotiscio dediche in diretta
- 13 — Vetrinetta, rubrica
- 14,30 Consigli per l'estetica
- 18 — Charleston, club spettacolo
- 18,30 Moda donna, rubrica
- 19,20 Proposte per voi
- 20,15 A ... come amore, rubrica
- 22,15 Occulto 9 diretta con il mago Alexander
- 23 — Cultura ed artigianato orientale
- 1,30 Varietà
- 2 — Gran Galà, spettacolo della notte

Telepadova
- 7,30 Winspector, cartoni
- 7,50 Little Dracula, cartoni
- 8,10 Il ritorno dei cavalieri..., cartoni
- 8,30 Spazio redazionale
- 11,15 Andiamo al cinema
- 11,30 Cara cara, telenovela
- 12 — Maria Maria, telenovela
- 13 — Musica e spettacolo, musicale
- 13,55 Usa Today, news
- 14 — Aspettando il domani
- 14,30 Il tempo della nostra vita
- 15,20 Rotocalco rosa, rubrica di moda e attualità
- 15,50 Spazio redazionale
- 17,20 Andiamo al cinema
- 17,35 7 in allegria bizzarro, curiosità
- 17,45 I campioni del wrestling, cartoni
- 18 — 7 in allegria bizzarro
- 18,05 Little Dracula, cartoni
- 18,20 Usa Today games
- 18,30 I cinque samurai, cartoni
- 19 — 7 in allegria dal mondo
- 19,15 News line, linea notizie
- 19,30 Samurai, telefilm
- 20,25 Il sasso nella scarpa, a cura di Gianluca Torre
- 20,30 Beato fra le donne, film
- 22,15 News line
- 22,30 Colpo grosso story
- 23,20 Andiamo al cinema
- 23,45 Le bellissime gambe di Sabrina, film
- 2 — Il sasso nella scarpa
- 2,15 Colpo grosso story
- 3,15 News line
- 3,30 Taxi, telefilm

Telepace
- 14,15 Heidi, telefilm
- 14,40 Lo specchio magico, cartoni
- 15,05 Fanta zoo, cartoni animati
- 15,30 Amici libri, rubrica
- 16 — Il Santo Rosario
- 16,30 Lo specchio magico, cartoni
- 16,50 Heidi, telefilm
- 17,15 Jane Allyson show, telefilm
- 17,40 Incontro con il racconto
- 18 — Lettere al direttore
- 18,30 Spazio libero, rubrica
- 19 — Giovanni Paolo II in Benin, Uganda e Sudan
- 19,30 Tele Pace Notiziario
- 19,50 Fanta zoo, cartoni
- 20,30 Il cammino verso la Pasqua '93: La preghiera durante la quaresima
- 21 — Codice rosso fuoco, telefilm
- 21,45 Il medico risponde, rubrica
- 22 — Le città raccontano, rubrica
- 22,30 Tele Pace Notiziario

Telenuovo
- 7,15 Telegiornale (edizione mattino)
- 8,30 Shopping time
- 9 — Muhhamed Alì, film
- 11,10 L'edicola
- 11,30 Cuore di pietra, telenovela
- 12 — Gran teroclada, televignetta
- 12,15 Zona franca, con G. Funari
- 13,40 L'opinione
- 13,45 Telegiornale
- 13,55 L'edicola, rassegna stampa
- 14 — Match music, musicale
- 14,30 Divorzio all'italiana, film
- 17,30 La boutique dell'arte, rubrica
- 17,45 Shopping time
- 18,30 Cuore di pietra, telenovela
- 18,55 Match music, musicale
- 19,25 Previsioni meteorologiche
- 19,28 Flash news
- 19,40 Gran Terociada, televignetta
- 19,55 L'opinione a cura di M. Zwirner
- 20 — Tg sport
- 20,10 Previsioni meteorologiche
- 20,15 Telegiornale
- 20,45 Glaxo Vr - Pall. Marsala, basket
- 22,45 Tg sport
- [illegible] L'opinione, a cura di M. Zwirner
- 23,05 Previsioni meteorologiche
- 23,15 Telegiornale notte
- 23,45 Zona franca, con G. Funari
- 1,15 Telegiornale
- 1,30 Tg sport
- 2 — Match music

Tele Commerciale Alpina
- 7,30 Rassegna stampa
- 9 — Videovetrina
- 10 — Rassegna stampa (r)
- 10,30 Videovetrina
- 12,45 Tca notizie flash
- 12,55 Videovetrina
- 15 — Studio rock
- 16 — Hela supergirl, cartoni animati
- 16,25 Videovetrina
- 17,30 Cyborg, cartoni animati
- 18 — Innamorarsi, telenovela
- 18,50 Tg giovani, informazione
- 19,15 Tca notizie
- 19,40 Il match della [illegible]
- 20,10 Sotto il naso
- 20,20 Al bar del rione
- 20,30 Torna con me, film
- 22 — Speciale spettacolo
- 22,10 Tca notizie
- 22,35 Il match della [illegible]
- 23,05 Al bar del rione
- 23,15 Sotto il naso
- 23,20 Videovetrina
- 1,30 Tca notizie
- 1,50 Tca videonotte

Telechiara
- 10,50 Buon pomeriggio, rubrica
- 14,10 Fantazoo, cartoni animati
- 14,30 Incontri con Telechiara, rubrica
- 15 — Buon pomeriggio, rubrica
- 15,10 Giorno dopo giorno, rubrica
- 15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
- 16 — Obiettivo missione: Celebriamo la vita
- 16,30 Superbook, cartoni
- 17 — Il principe Azim, film
- 18,30 Jim della giungla, telefilm
- 19 — Diario di soldati, documentario
- 19,30 Giorno dopo giorno, rubrica
- 19,40 Giorno dopo giorno, rotocalco
- 20 — Superbook, cartoni animati
- 20,30 Speciale: «Fatre i donatori di voce», rubrica
- 21 — La campana Tibetana, telefilm
- 22 — Jim della giungla, telefilm
- 22,30 Giorno dopo giorno, rubrica
- 22,40 Giorno di rotocalco, rubrica
- 23 — Uomini d'oggi, rubrica
- 23,30 Special fantascienza

Telepordenone
- 7 — Cartoni animati
- 11 — Canta Italia, musicale
- 12 — Zona franca, con G. Funari
- 14 — Cartoni animati
- 18 — Disperatamente tua, telenovela
- 19 — Speciale Udinese, rubrica sportiva
- 19,15 Tg regionale, 1ª edizione
- 20,05 Lucy show, telefilm
- 20,30 Il mondo dei miracoli, film
- 22,30 Tg regionale, 2ª edizione
- 23,30 Speciale Udinese, rubrica sportiva
- 24 — Zona franca con G. Funari (r)
- 1,30 Tg regionale
- 2,30 Mod squad, telefilm
- 3 — Film, telefilm, commerciali fino alle ore 7

Rete Nord
- 7,15 Rete Nord notizie, notiziario
- 7,30 Il bacio del bandito, film
- 9,15 Sesto senso, film
- 10 — Rete Nord notizie
- 10,15 Hanna & Barbera, cart. animati
- 12 — Sesto senso, film
- 13,30 Rete Nord notizie
- 13,45 Hanna & Barbera, cartoni animati
- 16,30 Rete Nord notizie
- 16,45 Il & Il Valenza
- 18 — Rete Nord notizie
- 18,15 Boutique dell'arte
- 20 — Sesto senso, film
- [illegible] — Rete Nord notizie
- 21,15 Hanna & Barbera, cartoni animati
- 23 — Rete Nord notizie
- 23,15 La pantera del West, film
- 0,30 Rete Nord notizie
- 1,15 Il fantasma e la signora, film

Telefriuli
- 10,45 La San Marco pentola, comm.
- 11 — Riuscirà la nostra carovana..., telefilm
- 11,30 Il salotto di Francia, commerciale
- 11,55 Tg flash
- 12 — Destini, telenovela
- 12,30 California, telefilm
- 13 — Starlandia
- 14 — Tg flash
- 14,05 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
- 14,35 Il tappeto orientale, commerciale
- 15,05 Anna e il suo Re, telefilm
- 15,35 Una pianta al giorno, rubrica
- 16,05 Iranian Loom tappeti
- 16,35 Barney Miller, telefilm
- 16,55 Tg flash
- 17 — Starlandia
- 18 — California telefilm
- 18,30 Destini, telenovela
- 19,05 Telefriuli sera
- 19,35 Penne all'arrabbiata di A. Valcic
- 19,45 Anche la regione si celebra la 10ª giornata di informazione ANFFAS
- 20,15 Una pianta al giorno, rubrica
- 20,30 Anime furtane, spettacolo
- 22 — Telefriuli notte
- 22,30 Penne all'arrabbiata
- 22,35 Barney Miller, telefilm
- 23,05 Giovani ribelli, telefilm

TV7 Pathé Triveneta
- 9,30 Film
- 11 — Il compra tv, rubrica
- 12 — Film
- 13,30 Il compra tv, rubrica
- 14,30 Film
- 16 — Il compra tv, rubrica
- 17 — Film
- 18,30 Il compra tv, rubrica
- 19,30 News, notiziario
- 20 — Il compra tv, rubrica
- 20,30 Film
- 22,30 Il compra tv, rubrica
- 23 — News, notiziario
- 23,30 Film

TVA - Trento
- 11,30 El betedel, rubrica
- 11,40 Tva flash (tg diretta studio)
- 11,45 Destini, telenovela
- 12,15 La via del West, telefilm
- 12,45 Tva notizie mattina
- 13 — Starlandia, rubriche, giochi
- 14 — Tva expò
- 16,50 El betedel, replica
- 16,55 Tva flash (tg diretta studio)
- 17 — Starlandia, rubriche, giochi
- 18 — La via del West, telefilm
- 18,30 Destini, telenovela
- 18,50 Tva ore 19, salotto 1ª parte
- 18,53 El betedel
- 19 — Tva notizie sera
- 19,25 Tva meteo
- 19,27 Tva sport
- 19,35 Notizie alla brace, rubrica
- 19,45 Tva ore 19
- 20,30 Notizie alla brace, replica
- 22,40 Tva notizie notte
- 23 — Tva sport
- 23,15 Zona franca, con G. Funari
- 0,40 Notizie alla brace, replica
- 0,50 Tva notizie notte (tg replica)
- 1,20 Tva expò
- 2 — Mississippi, film
- 3,30 Tva notizie

Videopordenone
- 8 — Commerciali
- 13 — Canta Italia, musicale
- 14 — Hal supergirl, cartoni
- 15,30 Storia degli Stati Uniti
- 16 — Crazy club, musicale
- 17 — Night Piper, musicale
- 19 — Tg regionale seconda edizione
- 19,30 Tg special, notiziario
- 20 — Rubrica cinematografica
- 20,30 Innamorarsi, telenovela
- 21,30 Tg regione
- 23,30 Tg regionale quarta edizione
- 24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Grande Italia Tv
- 7 — Grande Italia tv notizie
- 7,15 La stagione della strega, film
- 9 — Grande Italia tv notizie, notiziario
- 9,15 [illegible] & Barbera, cartoni
- 10 — Casablanca, film
- 12,30 Grande Italia Tv notizie, notiziario
- 12,45 Due americane scatenate, film
- 13,30 Boutique dell'arte
- 14 — Grande Italia tv notizie, notiziario
- 14,15 Hanna & Barbera, cartoni
- 15 — Sport Petrarca
- 17 — Iranian loom tappeti
- 18 — Grande Italia tv notizie, notiziario
- 18,15 Due americane scatenate, film
- 20,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
- 20,45 Hanna & Barbera, cartoni
- 21,30 Due americane scatenate, film
- 22,30 Sport Petrarca
- 24 — Grande Italia tv notizie, notiziario

Telearena
- 9 — Film
- 10,30 Rubrica
- 11 — Film
- 11,30 Rubrica
- 12 — Destini, telefilm
- 12,30 California, sceneggiato
- 13 — Starlandia, giochi, cartoni
- 14 — Tg, 1ª edizione
- 14,20 Rubrica
- 14,30 Tg, 2ª edizione
- 14,50 Rubrica
- 15,30 Mia Progetto - Spal Ferrara, pallavolo
- 16,20 Rubrica
- 17 — Starlandia, giochi, cartoni
- 18 — California, sceneggiato
- 18,30 Destini, telenovela
- 19 — Monitor '90, attualità
- 19,25 Previsioni del tempo
- 19,30 Telegiornale
- 20,15 Rubrica
- 20,30 Mondoagricolo, settimanale
- 21 — Mediolanum Marsala - Glaxo Vr, basket
- 22,30 Previsioni del tempo
- 22,35 Telegiornale
- 23,15 Rubrica
- 23,25 Monitor '90: moda e bellezza
- 23,50 Rubrica

TV7
- 9,15 La provinciale, telenovela
- 10 — Parliamo di salute
- 10,30 Casa 2000: consigli per la casa
- 11,15 Film
- 12,45 Casa 2000: consigli per la casa
- 13,40 Cartoni animati
- 14,20 Cartoni animati
- 15 — Film
- 17 — Police verde
- 17,30 Cartoni animati
- 18 — Star bene: consigli per la salute
- 18,45 La provinciale, telenovela
- 20,05 La provinciale, telenovela
- 21,05 Star bene: consigli per la salute
- 22,05 Sanità parliamone
- 22,40 Lo so, io so, rubrica musicale
- 23 — Casa 2000: consigli per la casa
- 23,30 Star bene: consigli per la salute
- — Programmazione notturna

[illegible]
- [illegible] Primus, telefilm
- 10,35 Studio rock, programma musicale
- 12 — Vetrinetta
- 13,10 Amica Piera, dediche in diretta
- 14,10 Consigli per la casa
- 15 — Proposte moda
- 18,15 Questa Italia, rubrica
- 19 — Proposta donna
- 19,30 Tg sera
- 21 — A... come amore
- 23 — Catch the catch, programma sportivo
- 24 — Tg sera
- 1 — Varietà

Televenezia Cinquestelle
- 8,30 Starlandia, cartoni
- 9,20 La via del West, telefilm
- 9,50 Servizi speciali, rubrica
- 10,30 Incontriamoci qui, rubrica
- 11,30 Tg con la gente, rubrica
- 12 — Destini, telefilm
- 12,30 California, sceneggiato
- 13 — Starlandia, cartoni
- 14 — Servizi speciali, redazionale
- 17 — Starlandia, cartoni
- 18 — California, sceneggiato
- 18,30 Destini, telenovela
- 19 — Servizi speciali, redazionale
- 19,30 Metronews, rubrica
- 19,55 Servizi speciali, redazionale
- 20,10 Metronews, rubrica
- 20,30 Gli infiltrati, telefilm
- 21,30 Ghiaccio e neve, rubrica
- 22,30 Metronews, rubrica
- 22,55 Servizi speciali, redazionale
- 23,20 California sceneggiato
- 23,50 Servizi speciali, redazionale
- 0,40 Motori non stop, rubrica

Telecortina
- 12 — Destini, telenovela
- 12,30 California, sceneggiato
- 13 — Starlandia, varietà
- 14 — Grandi affari
- 14,10 Andiamo al cinema
- 14,15 Telegiornale
- 17 — Starlandia, varietà
- 18 — California, sceneggiato
- 18,30 Destini, telenovela
- 19 — Commerciale
- 19,30 Telegiornale
- 19,45 Spazio libero
- 20,15 Telegiornale
- 20,30 Film
- 22,30 Telegiornale
- 23 — Tavola grande
- 23,45 Grandi affari
- 24 — Telegiornale

[illegible]
- 7 — Rassegna stampa, notizie oggi
- 8 — Gente di Hollywood, telefilm
- 9 — Rassegna stampa, notizie oggi, 2ª edizione
- 9,40 Viva la Tv
- 11,20 Telegiornale Serenissima
- 11,30 Liscio in tv, spettacolo
- 12,30 Telegiornale Serenissima
- 13 — Le grandi sfilate di moda
- 15 — Non solo gioie
- 18,45 Servizi speciali
- 19,20 Telegiornale Serenissima
- 20 — Astrologia per voi
- 20,40 Al banco della difesa, telefilm
- 23 — La cartomanzia e Serenissima
- 23,30 Telegiornale Serenissima
- 24 — Speciale - La sera di Serenissima televisione, speciale
- 1,30 Film non stop

RTA Teleantenna
- 15 — Una famiglia sottosopra, film
- 15,30 Cartoni animati
- 17 — Manon Lescaut, telefilm
- 17,50 Pal. Ragusa - Clemme Gorizia, basket
- 19,15 Rta news
- Rta sport
- 20,30 Il tesoro di Dracula, film
- 22 — L'albero delle mele, telefilm
- 22,30 Rta news
- Rta sport
- 23 — Solarco Bologna - Principe Trieste, pattinaggio

Telealto Veneto
- 7,15 Arrivano le spose, telefilm
- 8,15 Emanuela, telenovela
- 10,30 Andiamo al cinema
- 11,30 A modo mio! divertimenti in diretta
- 13 — Crazy club, musica per giovani
- 15 — Spunky e Tadpole, cartoni animati
- 16 — Speciale spettacolo
- 18 — Canta Italia ...e il «liscio» il travolge
- 19 — Guerrino consiglia, rubrica
- 19,15 Veneto sera 7, settimanale d'informazione
- 20,30 Oltre il caso, diretta attualità
- 22,30 Veneto sera 7, settimanale d'informazione
- 23 — Ciclismo: Sovizzo «Piccola Sanremo»
- 24 — Veneto sera 7, settimanale d'informazione
- 1 — Ispettore Bluey, telefilm
- 2 — Crazy Club, musica per giovani
- 2,45 Canta Italia ...e il «liscio» il travolge
- 3,45 Emanuela, telenovela
- — Programmi notturni non stop

Telequattro G.T.
- 11,37 Zona franca, con Gianfranco Funari
- 13,30 Fatti e commenti, 1ª edizione
- 13,50 Triestina - Carpi, calcio
- 15,40 Andiamo al cinema
- 15,45 Cartoni animati
- 16 — Zona franca
- 17,50 Il caffè dello sport
- 19,30 Fatti e commenti, 2ª edizione
- 20 — La pagina economica
- 20,05 Operetta! Operetta! La storia dell'Operetta
- 22,15 Il caffè dello sport
- 22,55 Fatti e commenti 2ª edizione (r)
- 0,25 La pagina economica
- 0,33 Andiamo al cinema

Telesüdtirol
- 11,50 Die Reporter
- 12,20 Shortlist, Dokumentation
- 12,40 Agentin mit Herz
- 13,30 Zwei sind nicht zu bremsen
- 15,25 Hart aber herzlich
- 16,14 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
- 16,15 Heathcliff
- 16,40 Alvin and the Chipmunks
- 17,05 Garfield und seine Freunde
- 17,30 Familie Feuerstein
- 18 — Parker Lewis - Der Coole von der Schule
- 19,15 Rtl - Tagesthemen
- 20 — Pro 7 Nachrichten
- 20,15 Liebe, Lüge, Mord
- 21,55 Rtl - Tagesthemen
- 22,10 Liebe, Lüge, Mord
- 24,— Das Psycho-Dezernat
- 0,55 Pro 7 Nachrichten
- 2,50 Pro 7 Nachrichten

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Alla Videoteca Pasinetti di Palazzo Carminati

Dalla computer art ai classici del muto

[illegible]. Dopo aver dedicato l'intero mese di marzo al Goldoni di Cesco Baseggio, la Videoteca Pasinetti di Palazzo Carminati, «figlia» dell'Ufficio attività cinematografiche del Comune di Venezia, torna in aprile a diversificare i propri appuntamenti: spaziando dalla computer art del videoartista Silvano Onda, veneziano d'adozione, ai classici del muto, dalle sventure del «pòvaro fornarèto» (moltissimi i film ispirati al personaggio di [illegible] Dall'Ongaro) all'isola che non c'era, altre pellicole che ambientano a Venezia trame narrative collocate altrove nei testi letterari d'origine.

Tredici i titoli in programma. Per «Made in Venice-Personale di Silvano Onda» di scena l'opera completa dell'artista. Sei i suoi lavori, le due parti di «Joyce in fabula» («La creazione» e «Metafisica del quotidiano», [illegible] video del «Finnegans Wake»), «Fake for jazz» (rilettura dell'epopea jazz), «Il cielo di Galileo», «Giochi d'acqua» e «Digital Dance» (una ballerina che danza, filtrata dallo scanner).

Dal futuro del video, al passato del cinema: per i classici del muto, «La morte stanca» di Lang, in Italia circolato col titolo, «De[illegible]». Realizzato nel 1921 e considerato dallo [illegible] regista [illegible] il suo primo vero film, [illegible] Mude Tod» è un'opera sospesa tra fiaba e leggenda, con il tema romantico dell'eterna lotta fra l'Amore e la Morte, collocato in luoghi e tempi diversi.

Terzo micro-ciclo, quello sul «pòvaro fornarèto»: [illegible] «Il for[illegible] di Venezia» del 1939 di John Bard alias Duilio Coletti, «La storia del fornaretto di Venezia» del 1952 di Giacinto Solito e «Il fornaretto di Venezia» del 1963 di Duccio Tessari. Infine, l'isola: «Agostino» di Mauro Bolognini, «Anima Persa» di Dino Risi e «La chiave» di Tinto Brass. Le proiezioni lunedì e venerdì.

Anticipazioni per il mese di maggio: una rassegna di videodanza, film e documentari sugli anni di Salò, il raro «Unchastened Woman» con la mitica Theda Bara a Venezia e il «Cappello a cilindro» con Fred Astaire e Ginger Rogers. [m. l.]

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306
Or.: 17,40/20/22,15
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Italia
v. Garibaldi 6
Tel. 943.164
Or.: 16/17,50/19,40/21,45
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.2325 Or.: 17,20 18,40/20,20/22,20
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Arcobaleno
v. Reni 2
Tel. 800.820
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000

Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 18/20/22.15
Ingr. 9000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Biri
p.le Stanga 3
Tel. 776.189
Or.: 17/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000

2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Concordi
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Or. apertura 16
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Or.: 17/20,15
Ingr. 10.000

Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or.: apertura 17

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.880
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 549.322
Or.: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 18/21,30
Ingr. 10.000

Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Edison
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or.: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Embassy
l.go Altinia
Tel. 542.624
Or.: 17,30/20/22,15
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Piccolo Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

VENEZIA

Accademia d'Essai
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 19/21
Ingr. 9000

Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Centrale
San Marco 1659
Tel. 52.28.201.
Or. 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 17,15/19/21,15
Ingr. 10.000

Giochi d'adulti
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 15,40/17,50/20/22,10
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Rossini
San Marco 3990
Tel. 523.03.22

RIAPERTURA l'8 aprile

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 960.534.
Or.: 16,30/19,15/22
Ingr. 10.000

Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

MESTRE

Corsino
c. Del Popolo 30
Tel. 972.615
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Dante d'Essai
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1655
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

OGGI RIPOSO. Domani: **Tutti i Vermeer di New York**

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.664
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

San Marco
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86.
Or.: 17.30/19,45/22
Ingr. 10.000

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 596.327.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Corallo
v. 4 Spade 19
Tel. 595.960
Or.: 17,30/20/22.15
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 596.828.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.706.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Pindemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 14/16/18/20/22
Ingr. 10.000

Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

Rivoli
p. Bra
Tel. 590.855
Or.: Ap. 15
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Italia
c. Pescherie Vecchie 35
Tel. 323.807.
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Odeon
c. Palladio 186
Tel. 543.[illegible]
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Palladio
v.le Verdi 6
Tel. 321.420.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Roma
st.da Filippini 5
Tel. 321.909
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or.: 18/20/22

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or.: 21
Ingr. 10.000

Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 26.868
Or.: 18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 1h35' **Erotico**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
Or.: 21
L. 8000

OGGI RIPOSO

Giovedì: **La morte ti fa bella**

PORDENONE

Cinemazero
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Ingr. 7000 (soci 5000)

Ore 19,30; 22: **Il valzer del pesce freccia...**
Ore 21: **confortorio**

Ritz
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Verdi
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Ingr. 10.000

CHIUSO

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.04
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4286
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Centrale
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 19,30/22
Tess. 8000 / Ingr. 8000

La peste
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.761
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.635.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

TRIESTE

Ariston
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Excelsior
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 763.158
Or.: 16,30/18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.847
Or.: 16,30/18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000

2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16/18/20,10/22,15
Ingr. 10.000

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Sala Azzurra
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 16,30/18,15/22
Ingr. 10.000

Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.864.
Or.: 17,30/20/22,15
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Filmclub d'Essai
v. Streiter 8/D
Tel. 974.295
Or.: 18,20/22

OGGI RIPOSO. Domani: **L'uccello di carta**

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

N. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. 288.147
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' **Avventuroso**

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002.
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Modena
v.le S. Francesco d'Assisi 6
Tel. 230.914
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Roma
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Vittoria
v. Manci 158
Tel. 235.284
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' **Avventuroso**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO. Oggi concerto di **Eugenio Finardi.**

PARCO BISSUOLA. Il 3 aprile ore 21 rassegna comica al femminile **«Lady coyote»** con Daniela Stenga.

LA FENICE Campo San Fantin, telefono 521.01.81. Oggi riposo.

GOLDONI San Marco 4650, telefono 520.75.83. Dal 30 marzo ore 20,30 Compagnia della Rancia **Il giorno della tartaruga**, commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia Saverio Marconi. Repliche fino al 4/4. Il 27/3 concerto jazz con Lee Konitz.

ROSSINI. Il 31 marzo ore 20 **Concerto per piano e orchestra** di Gyorgy Ligeti. **La sagra della primavera** di Igor Stravinskij. Dirige David Robertson. Al piano Volker Banfield.

RIDOTTO calle Vallaresso, telefono 522.29.39. Dal 1° aprile ore 21 Paolo Poli **La leggenda di San Gregorio** di Poli-Omboni dal Poemetto medievale di Hartman von Ave.

MURATA Mestre, via Bruno 19, telefono 932.879.

FONDAMENTA NUOVE. Il 2 e 3 aprile ore 21 David Riondino **Lettere**, progetto speciale per Venezia.

PADOVA

VERDI via del Livello 32, telefono 876.03.39. Dal 19 aprile Giorgio Gaber **Il teatro canzone di Giorgio Gaber** (fuori abbonamento). Repliche fino al 27.

SUPERCINEMA. Il 15 aprile Claudio Bisio **Le nuove mirabolanti avventure di Walter Ego.**

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono 25.614-27.853. Il 6 aprile ore 21 Mariangela D'Abbraccio **Serafina** di William Mastrosimone, regia Marco Mattolini.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono 546.355. Dal 2 aprile Arturo Brachetti **Il mistero dei bastardi assassini** di Robert Thomas, regia Guglielmo Ferro. Repliche fino al 4 aprile.

PALAVERDE. Il 20 aprile ore 21 concerto di Vasco Rossi.

VICENZA

TEATRO ROMA. Il 1° aprile concerto di **Fabrizio De André.**

ASTRA contrà Barche, telefono 323.725. Oggi e domani **La Biblioteca di Omero.**

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono 323.781. Estivo.

SAN MARCO. Il 3 aprile Anonima Magnagati **United dolors of Venetian**

PALASPORT. Il 3 aprile concerto di **Gianni Morandi.**

VERONA

CENTRO MAZZIANO. Oggi **Jazzitalia** Potrin-Malaguti Duo, Franco D'Andrea Trio.

FILIPPINI. Oggi e domani **Il brutto anatroccolo.**

ALCIONE via Verdi 20. Il 31 marzo ore 21 Teatro Out Off **L'amante**, di Harold Pinter, regia Antonio Syxty.

CORALLO Il 1° aprile concerto di **Gianni Morandi.**

FILARMONICO via Roma 3/A, telefono 800.28.80. Dal 13 aprile ore 20,30 **La sonnambula** di Vincenzo Bellini con Mariella Devia e Ramon Vargas. Repliche fino al 18. Oggi concerto con **Katia Ricciarelli.**

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.61.00. Il 8 aprile **Concerto per violino e pianoforte**, Maxim Vengerov e Itamar Golan.

TEATRO NUOVO DI SAN MICHELE. Il 1° aprile **Eros Drusiani** ed **Ermanno Caseri.**

PALASPORT. Oggi concerto di **Francesco Guccini.**

STADIO BENTEGODI. L'11 aprile concerto di **Bruce Springsteen.**

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono 54.331. Dal 30 marzo ore 20,30 Umberto Orsini **Il nipote di Wittgenstein**, di Thomas Bernhard. Regia Patrick Guinand. Repliche fino al 1° aprile.

VERDI Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, telefono 367.816 (prenderà il 672.21.11). Oggi riposo.

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono 391.947. Oggi riposo. Domani ore 16,30 Alberto Lionello ed Erica Blanc **Monsieur Amilcar** di Yves Jamiaque. Repliche fino al 4 aprile.

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono 523.503. Dal 3 aprile ore 20,45 Enrico Maria Salerno **Morte di un commesso viaggiatore** di Arthur Miller, regia Enrico Maria Salerno. Repliche fino al 5.

TRENTO

SALA FILARMONICA. Il 22 aprile ore 17,30 Patrizia Milani **Lazzi.**

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, telefono 42.320 (prenderà il 262.320). Il 2 aprile ore 20,30 Magazzini Criminali **Commedia dell'inferno.** Un travestimento dantesco di Edoardo Sanguineti. Regia Federico Tiezzi.

TEATRI

ARGENTA
TEATRO NUOVO. 5 aprile, per «Teatri per la verità». **Concerto Francesco Guccini.**

BAGNACAVALLO
GOLDONI. Riposo

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Ore 21 concerto London Brass, musiche di Gershwin, Liszt, Schmelzer e Nyman. Mercoledì, per stagione lirica, **Adriana Lecouvreur** di F. Cilea, con Mirella Freni, Peter Dvorsky, dir. R. Abbado, regia L. Puggelli. Repliche domenica, 6 e 9 aprile. Venerdì e sabato, ore 20,30 Chiesa di San Domenico, **Ein Deutsches Requiem op. 45** di Brahms, orchestra e coro teatro Comunale, dir. Daniele Gatti, Eva Jenis soprano, Eike Wilm Schulte baritono.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, telefono 231836. Da giovedì **Johan Padan a la descoverta de le Americhe** di e con Dario Fo. Repliche fino all'8 aprile.
TEATRO TESTONI-INTERACTION via Tarini 2, tel. 356.706. Da domani a domenica, **Più grandiose dimore**, di O'Neill, con Alida Valli, regia di Cherif.
TEATRO DEHON via Libia 59, tel. 344.772. Stasera e domani, ore 21, Compagnia teatroaperto **Il malato immaginario**, di Molière, con Guido Ferrarini.
TEATRO SCUOLA BIBIENA via S. Vitale 15, tel. 228.291. Giovedì, venerdì, sabato ore 21 **Amore di gruppo n. 1**; ore 23 **Amore di gruppo n. 2.**
TEATRO SALA EUROPA piazza Costituzione 4, tel. 63.75.165. Da domani a giovedì **My Fair Lady**, con Sandro Massimini. 13-14 aprile, concerto Renzo Arbore e l'Orchestra italiana. 16-17 maggio concerto Renato Zero.
S. LUCIA - AULA MAGNA via Castiglione 30. Ore 21, per **Musica e poesia** Paolo Poli, voce recitante, Antonio Ballista, pianoforte.
TEATRO DELLE MOLINE via Moline 1, telefono 235.288. Ore 21 **Statue** Gruppo danza contemporanea Eko, coreog. R. Zerbini. 2-5 aprile, Chorea presenta **Libere forme per liberi spazi e Quartetto per calloncello**.
LA MORARA. Giovedì ore 22 concerto **Duke Ellington Trio.**
CANTINA BENTIVOGLIO. Riposo.
CHET BAKER JAZZ CLUB via Polese 7/a, tel. 236.881. Riposo.

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Ore 21 concerto **Trio Matisse**, musiche di De Pablo, Solbiati e Ravel.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Ore 21, fino a mercoledì, Vito e Enzo Iacchetti in **Don Chisciotte, la vera storia di Guerino e suo cugino.**

CARPI
TEATRO COMUNALE. 6-8 aprile, Teatro Nero di Praga in **Ta Fantastika.**
TEATRO NUOVO EDEN. Riposo.

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Sabato, Ore 21, per rassegna «L'invasione degli altri suoni»: concerto **Duo Yas-Joji Hirota.**

CASTEL SAN PIETRO
SALA CASSERO. Riposo.

CASTELLO D'ARGILE
TEATRO COMUNALE tel. 051-977.018. Riposo

CENTO
TEATRO BORGATTI. Sabato, ore 21, concerto **London Brass.**

CESENA
TEATRO BONCI. Da domani **Casa di bambola** di Ibsen, con Maddalena Crippa.

CESENATICO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CONCORDIA
TEATRO DEL POPOLO. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Mercoledì, ore 21, Banda musicale Polizia di Stato, dir. Maurizio Billi, concerto a favore ricerca sclerosi multipla. Giovedì concerto orchestra da Camera di Padova, direttore e solista Salvatore Accardo. Musiche Beethoven, Schubert e Mendelssohn-Bartholdy.
TEATRO NUOVO. Giovedì concerto **Elio e le Storie Tese.**

FORLI'
TEATRO ASTRA. Ore 21 concerto **Amedeo Minghi.**
PICCOLO. Domani, ore 21, **Gli affitti del cuore** di F. Manaschi con A. Cenci, regia M. Mattolini. 6 aprile, **Il guardiano** di H. Pinter, regia Alfonso Santagata.

GALEATA
TEATRO COMUNALE tel. 0543-981.048. Per stagione teatro comico, sabato 17 aprile ore 21, Dorelli e Olesen in **Kamikaze.**

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Da domani, ore 21, **La bottega del caffè**, di R. W. Fassbinder, da C. Goldoni, Teatro dell'Elfo.

LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Riposo.

LUGO
TEATRO ROSSINI. 9 aprile, per Teatri per la verità, ore 21 concerto **Fabrizio De André.**

MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Sabato, ore 21 **La tana** di A. Bassetti, vincitore del premio Idi 1990, regia A. Calenda. Anteprima nazionale.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Mercoledì, ore 21, **Orpheus Chamber Orchestra**, solista Richard Goode, musiche Haydn, Beethoven, Rossini e Sciostakovic. 20 aprile **Ballet national de Marseille Roland Petit.**
AUDITORIUM S. CARLO. Riposo.
TEATRO SAN GEMINIANO. Domani, ore 21, per rassegna «L'invasione degli altri suoni», ore 21 concerto **Phil Minton-Veryan Weston.**
MICHELANGELO. Domani e mercoledì **Lo strano caso di Felice C.**, scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme.
STORCHI. Domani e mercoledì, ore 21 **L'urlo del mistero**, di e con Mimmi Cuticchio.

PARMA
TEATRO REGIO. Domani, ore 21, concerto Orchestra sinfonica Toscanini, dir. Gianandrea Gavazzeni, musiche Ponchielli, Catalani e Verdi. Mercoledì concerto London Brass. 19-21 aprile concerto **Renato Zero.**
TEATRO DUE. Domani, ore 21, **Elena**, di G. Ritsos. Repliche fino a domenica.
TEATRO PEZZANI. Domani e mercoledì **Le ragazze di S. Frediano** di V. Pratolini, coreografia e regia T. Suzuki.
TEATRO AL PARCO. Ore 10, **Favole a quadretti**, teatro dell'Archivolto, regia Giorgio Gallione, burattini di Lorenza Giaberti e Rosalba Troiano. Repliche fino a venerdì.
PALASPORT. Ore 21 concerto **Ligabue.**

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. 7 aprile ore 20,30, **Ein deutsches Requiem op. 45** di Brahms, orchestra e coro teatro comunale di Bologna, dir. Daniele Gatti, Eva Jenis soprano, Eike Wilm Schulte baritono.
POLITEAMA. 5 aprile conc. **Enrico Ruggeri.**

RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 32.577. Giovedì concerto orchestra sinfonica **Toscanini**, dir. Gianandrea Gavazzeni, musiche Ponchielli, Catalani e Verdi.
TEATRO RASI. Domani, ore 21, **De Chor sempre viventi veleno qua e là**, Lenz Teatro, regia F. Maestri e F. Pititto.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Mercoledì, concerto Petit Bande, Collegium Vocale di Gent e Chapelle Royale, Dir. Sigiswald Kuijken, musiche di Bach, **Passione secondo San Matteo.**
TEATRO ARIOSTO. Giovedì, ore 21, Vito e Enzo Iacchetti in **Don Chisciotte**, la vera storia di Guerino e suo cugino.

RICCIONE
SALA CENTRALE viale Ceccarini 163, Venerdì ore 21 **Nievendsland** compagnia Giardini Pensili. Regia Isabel Bordoni e Roberto Paci Dalò. Prima nazionale.

RIMINI
TEATRO NOVELLI. Riposo.

REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEATRO NUOVO. Dom., ore 21, **Il giardino delle delizie**, I. Ta Fantastika di Praga.
TEATRO TITANO. Riposo.

SASSUOLO
TEATRO CARANI. Domani, ore 21, la Premiata Ditta in **Sottosopra**. 6-7 aprile, **Una bottiglia piena di ricordi**, con Johnny Dorelli.
TEATRO SAN FRANCESCO. Venerdì ore 21 Anatoli Balasz in **Il grande pop-corn.**

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 26. Or.: fer. 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
RIPOSO. Domani: **Singles - L'amore è un gioco**

Adriano d'Essai — v. S.Felice 52. T. 555.127. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. In lingua originale. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Sommersby
Domani: **Ballroom**

Apollo — v. XXI Aprile 3. Or.: 20/ult. 22,30. Riduzioni studenti. **Rid. Agis**
Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Arcobaleno 1 — p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Fer. e fest. in. ore 15, ultimo ore 22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Arcobaleno 2 — v. Rizzoli 3. Tel. 265.628. Fer. 16,30/19,30/22,30. Fest. 14,30/17,15/20/22,45. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Arlecchino — v. Lame 57. Tl. 522.285. Fer.: 15,15. Ult. 22,30. Fest. 15/17/18,45/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Capitol 1 — v. Milazzo 1, t. 248.288. Fer. e fest. 15,30/17,50, 20,10/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commedia**

Capitol 2 — v. Indipendenza 74. T. 249.309. Or.: fer. e fest. 15,30/17,50/20,10/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Viet. 14 1h 45' **Dramm.**

Capitol 3 — v. Milazzo 1. Tel. 248.288. Or.: 16,45/18,40/20,35/22,30. Fest. dalle 15. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Ballroom
di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' **Commedia**

Castiglione — p. P.ta Castiglione 3. Or. fer.: 20. Fest.: 16; ult. 22,30
RIPOSO

Corallo Nuovo — v. Sardegna 15 Tel. 542.701. Or.: fer. 20, fest. 16. Ult. 22,30. **Riduzioni**
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Embassy — v. Azzogardino 61. Tel. 555.563 Or.: fer. e fest. 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000**
La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 45' **Commedia**

Foscolo — v. Lincoln 3. T. 540.145. Or.: fer. 20,15/22,30; fest. 16,15/18,15/20,15/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
RIPOSO

Fulgor — v. Montegrappa 2. Tel. 231.325. Ore 21,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Gli sgangheroni

Giardino — v. Oriani 37/2. Tel. 343.441. Or.: fer. 20/22,30. Sab e fest.: 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
La Bionda
di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici N. V. 2h **Drammatico**

Imperiale — v. Indipendenza 6. Tel 223,73. Fer. e fest.: 15,30/17,45, 20,10/22,30
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Italia Nuovo — v. M.E. Lepido 222. Or.: fer. 20. Fest. 15 ult. 22,30
RIPOSO

Jolly — v. Marconi 14. Tel. 224.605. Fer. e fest. or.: 15/17,30/20/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Gli spietati (Unforgiven)
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Manzoni — v. de' Monari 3. T. 228.804. Fer. e fest. or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

Marconi — v. Saffi 58. Tel. 416.905. Fer. 20. Sab. Fest. 15,30 ult. spett. 22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Medica Palace — v. Montegrappa 9. T. 232.901
Questa sera, domani e mercoledì ore 21,15: **Paolo Rossi** - Giovedì 1/4: **Arriva la bufera** - 5/4: **Ran.**

Metropolitan — v. Indipendenza 38. Tel. 265.901. Fer. e fest. or.: 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Moderno — v. Venturoli, 30. T. 341.921. Fer. 20/22,30. Sab. fest. 15/17,30/20/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Nosadella 1 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 20,10/22,30. Sab. e fest. Ap. 16,30/ult. 22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
RIPOSO

Nosadella 2 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
RIPOSO

Nuovo Settebello — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 18,30/22. Sab. e fest. 15/18,30/22. **Rid. Agis**
Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Nuovo Splendor — v. Nosadella 51. T. 331.099. Fer. 20/22,30. Fest. 15/17,30/20/22,30. **Rid. giovani esc. ult. spett.**
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana, sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Odeon Sala A — v. Mascarella 3. Tel. 227.916. Or.: 15, 16,45/18,30/20,30/22,30. Sab. ult. 0,30.
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fryzerli, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon Sala B — p. Mascarella 3. T. 227.916. Fer. e fest.: 15/16,45, 18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Cominciò tutto per caso
di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' **Commedia**

BOLOGNA

Odeon Sala C — v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: fer. e fest.: 15/17,30, 20/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprégiudicata, l'altra sbalordita di fronte alle fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Olimpia — v. A. Costa 69. Or.: fer. 20/22,30. Fest. 15/17,30/20/22,30. **Ingr. 7000; rid. Agis**
RIPOSO. Domani: **Dracula**

Rialto Studio 1 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer. 16,30/18,30/20,20/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
La fine è nota
di C. Comencini, con F. Bentivoglio, V. Kaprisky, M. Melato (It. '92) — Un uomo si uccide gettandosi dalla finestra di un avvocato che inizia a indagare, convinto che la morte sia collegata al suo processo. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Rialto Studio 2 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer. 16,30/18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Il ventre di Maria

Roma D'Essai — v. Fondazza 4. Tel. 347.470. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Omaggio a Federico Fellini - ore 20,30 e 22,30 **Otto e mezzo**

Smeraldo — v. Toscana 125. Or.: fer. 20,05/22,30. fest. 15,30, 17,50/20,05/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
RIPOSO. Domani: **Guardia del corpo**

Tiffany D'Essai — p. P.ta Saragozza 5. Tel. 585.253. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Omaggio a Federico Fellini - ore 20,30 e 22,30 **I vitelloni.** Domani: **Un cuore in inverno**

Alba — v. Arcoveggio 3 Tel. 3529. Or.: fer. 20. Fest. 14. Ult. spett. 22,30
RIPOSO

Antoniano — v. Guinizelli 3. Tel. 3457. Fer. 16. Fest. 14/22,30. **Ing. 4000**
RIPOSO

Bellinzona — v. Bellinzona 6. Tel. 434.33. Fer. 20. Fest. 14/22,30. **Ingr. 5000**
RIPOSO

Galliera — v. Matteotti, 25 T. 3774. Or.: fer. 20/22,30, fest. 15/22,30. **Rid. Agis**
RIPOSO

Orione — v. Cimabue 14. Tel. 3824. Fer. 20. Fest. 14/22,30. **Ingr. 5000**
RIPOSO

Perla — v. S. Donato 34. Tel. 241.2. Fer. 20. Fest. 15. Ult. spett. 22,30. **Ingr. 6000**
RIPOSO

Tivoli — v. Massarenti 418. Tel. 5324. Or. fer.: 20, fest. 15. Ult. spett. 22,30. **Ingresso L. 8000**
Occhio indiscreto
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 35' **Avventura**

Lumière — v. Pietralata 55/A. tel. 523.539. **Ingr. 6000**
Film in lingua francese - ore 17 e 20 **L.627** di Bertrand Tavernier. Ore 22,30 **Orlando** di Sally Potter con Tilda Swinton.

Actor's Studio — v. Cortivella 56. T. 379.096. Fer. e fest. 10,30; ult. 22,30. Riduzioni
Sto venendo amore mio. Femmine frenetiche.

Continental — v. Emilia Pon.te 291. Tel. 385.671. Fer. e fest. 15/ult. 22,30. **rid. Agis**
Prendimi... La moglie e lo stallone

Excelsior — v. delle Grazie 7. Tel. 63.44.635. Fer. 16. Fest. 15; ult. 22,30. **rid. Agis**
Penetrazione multipla

Minerva — via Matteotti 36. Tel. 35.70.81 - Fer. 15. Fest. 15; ult. 22,30
Bagno caldo per una signora...

CESENA

Astra — v.le Osservanza 190. Tel. 22.317. Or.: fer. 20,30; fest. 15,30/19/22,30. **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Capitol — v. Ravennate 2854. Tel. 383.425. Or.: fer. 20/22,35; fest. 14,15, ult. 22,35. **Ingr. 10.000**
Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' **Drammatico**

Eliseo 1 — v.le Carducci. Tel. 21.520. Or.: 20; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Ingr. 10.000**
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Eliseo 2 — v.le Carducci. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Ingr. 10.000**
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Jolly — v. Lugaresi 202. Tel. 331.504. Or.: 21. **Ingr. 10.000**
Charlot-Chaplin
di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./It. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' **Biografico**

San Bartolo — v. Sobborgo F. Comandini. Tel. 21.035
Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Verdi — v. Sostegni 7. Tel. 21.089. Or.: 20; sab. e fest. 14,30; ult. 22,30. **Ingr. 10.000**
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commedia**

S. Biagio — v. Aldini 24. Tel. 24.762. Or.: 20; fest. 16. **Ingr. 8.000**
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

FERRARA

Alexander — v. F. Bosio 77. T. 95.300. Or.: fer. 20; sab. 18, fest. 15; ult. 22,30. **L. 10.000**
RIPOSO

Apollo 1 — v. Mair 69/p. T. 762.002. Or.: fer. 20/22,30; sab. 18, fest. 15; ult. 22,30. **L. 10.000**
RIPOSO

Apollo 2 — v. Mair 69/p. T. 762.002. Or.: fer. 19,30/22,30, fest. 16,30/19,30/22,30. **L. 10.000**
RIPOSO

Apollo 3 — v. Mair 69/p. Or.: fer. 20/22,30; sab. e fest. 15; ult. 22,30. **L. 10.000**
RIPOSO

Diana — v. S. Romano 145. Or.: 15
Coniglietta sessualmente bestia
Film vietato ai minori di anni 18

Embassy — c. Porta Po 117. Or.: 20. Sabato or.: 18. Fest.: 15, ult.: 22,30
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Commedia**

Manzoni — v. Mortara 173. T. 209.961. Or.: 21,30 unica proiezione. **L. 10.000**
La dolce vita
Omaggio a Federico Fellini.

Mignon — p.le S. Pietro 18/20. Tel. 760.139. Or.: 15; ult. 22,30
Analità del sabato sera

Ristori — v. Turco 8. T. 206.679. Or.: fer. 20,30/22,30, fest. 15; ult. 22,30
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Rivoli — v. Boccaleone 20. T. 206.580. Or.: fer. 20,30/22,30, fest. 15. ult. 22,30. **L. 10.000**
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

S. Benedetto — v. Tazzoli 11
Ore 15 e 17: **Tesoro mi si è allargato il ragazzino**
Ore 21: **Puerto Escondido**

S. Spirito — v. Resistenza 7. Tel. 200.181
RIPOSO

FORLI'

Alexander — v.le Roma 266. Tel. 780.694. Or.: fer. 20,30/22,30, fest. 14,30 ult. 22,30. **Ingr. 10.000**
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Apollo A — v. Mentana 8. Tel. 32.116. Or.: fer. 20 sab. 16,30, fest. 14,30 ult. 22,30
Il lungo silenzio
di M. von Trotta con C. Gravina, O. Piccolo, J. Perrin (Italia '92) — Un giudice nel mirino della mafia, visto attraverso gli occhi delle sue donne: la moglie, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato N.V. 1h 38' **Drammatico**

Apollo B — v. Mentana 8. Tel. 32.116. Or.: fer. 20 sab. 16,30, fest. 14,30; ult. 22,30
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Ariston — v. Tevere 26. Tel. 702.040. Or.: fer. 20; fest. 14, ult. 22,30 sab. spett. nott. **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Astoria — v. Ribolle 8. Tel. 63.417. Or.: fer. 20; fest. 15 ult. 22,30. Sab. spett. nott. **Ingr. 10.000**
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commedia**

Esperia — v. T. Arquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20; fest. 14,30, ult. spettacolo 22,30. **Ingr. 10.000**
Morbide e viziose... analità bagnata

Lux — v.le Appennino 657. Tel. 86.557
Ore 20,30: **Il grande cocomero**, di Francesca Archibugi
Ore 22,30: **Otto e mezzo**, omaggio a Federico Fellini

Mazzini — c. Repubblica 86. Tel. 27.278. Or.: fer. 20; fest. 14,30, ult. spettacolo 22,30. **Ingr. 10.000**
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Commedia**

Odeon — v.le Libertà 2. Tel. 33.399. Or.: fer. 20/22,45, fest. 14,30/17,15/20/22,45. **Ingr. 10.000**
Scent of a woman (Profumo di donna)
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Saffi — v.le Appennino 476. T. 64.070. Or.: 20/22,30. **Ingr. 10.000**
Legge 627
di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Tiffany — v. Medaglie d'Oro 63. Tel. 400.419. Or.: 20,15/22,30, fest. 15,30/17,45/20,15/22,30. **Ingr. 10.000. Rid. Agis**
RIPOSO

IMOLA

Astoria
v. Baruzzi 6
Tel. 680.350
Or.: 21,15
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Slutsau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Centrale
v. Emilia 210
Tel. 23.834
Ingr. 9.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Cristallo
v. Appia 30
Tel. 23.033
RIPOSO

Jolly
v. Troni 16
Tel. 22.794
Ingr. 9.000
RIPOSO

Modernissimo
v. Aldrovandi 27
Tel. 23.592
Ingr. 9.000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commedia**

MODENA

Adriano
v. Selmi
Tel. 219.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Mamma ho perso...

Astra
v. Rismondo 2
Or.: fer 16,30/18,30/20,30 22,30 fest. dalle 14,30
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Capitol
v. Università 9
Tel. 222.411. Or.: fer. e fest. 15,30/17,50/20,10 22,30
RIPOSO

Cavour 50
Or: fer. 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Embassy
vicolo Albergo 6
Tel. 225.187 Or.: 20,30 22,30 Fest. dalle 14,30
Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Filmstudio 7B
v. N. Dell'Abate 50
Tel. 236.291 Or.: 20,30/22,30
Golem lo spirito dell'esilio

Metropol
v. Gherarda 10
Tel. 223.102. Or.: fer. 16,30 18,30/20,30 22,30. Fest. dalle 14,30
RIPOSO

Michelangelo
v. Giardini 257
Tel. 343.662
Or.: fer. 18,30
fest. 14,30; ult. 22,30
RIPOSO

Nuovo Scala
v. Gherardi 34
Tel. 333.552
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Donne disposte in amore

Odeon
p. Matteotti 9
Tel. 226.135
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
I sensi il piacere il sesso

Olimpia
v. Malmusi 62
Tel. 225.713
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30; fest. dalle 14,30
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Principe
piazzale Bruni
Tel 243.361
Or.: 17,30/20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Raffaello
v. Formigina 380
Tel. 357.502. Or.: fer. 16,30/18,30/20,20/22,30 sab. o fest.: dalle 14,30
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Splendor
v. Modonella 8
Tel 222.273
Or.: fer. e fest. 14,30 ult. spett. 22,30
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

PARMA

Ariston
v. Petrarca 11/C
Tel. 233.218. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Astra
p.le Volta 15
Tel. 582.178.
Or.: 20,30/22,30
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Capitol
v. Petrarca 11/C
Tel. 33.218. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Cominciò tutto per caso
di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' **Commedia**

Lux Sala 1
p.le Bernier 1
Tel. 237.525
Or.: 20/22,35
RIPOSO

Lux Sala 2
p.le Bernier 1
Tel. 37.525
Or.: 20/22,30
RIPOSO

Orfeo
v. Oberdan 5
Tel. 230.203
Or. 20,30/22,30
RIPOSO

Piccolo Teatro
Borgo della Trinità, 5
Tel. 285.309
Ore 20,30/22,30
Lingua originale
RIPOSO

Trento
v. Trento 4
Tel. 771.205
Or.: 20/22,30
RIPOSO

BOLOGNA

Ricordando Bob Marley

Doppio concerto, questa sera nella Tenda B54 del Parco Nord, con il giamaicano Jimmy Cliff e il gruppo senegalese Toure Kunda, guidato dai fratelli Toure, molto noti in Francia dove vivono da anni. Cliff ha 45 anni, 20 dischi in carriera, ha firmato successi come «Raggaenight» e ha interpretato un cult-movie come «The harder they come». A Bologna presentarà i brani del suo nuovo album «Breakout». Il suo è da sempre un messaggio di pace, sulla scia del suo vecchio amico e maestro Bob Marley (foto)

PARMA

Verdi Sala 1
v. Paciaudi 10
Tel. 230.476
Ore 21
RIPOSO

Verdi Sala 2
v. Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

PIACENZA

Apollo
v. Garibaldi 79
Tel. 24.555. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

Corso
c. Vitt. Emanuele II 51
Tel. 21.365
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Iris
c. Vitt. Emanuele II 49
Tel. 334.175
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Plaza
l. Matteotti 15
Tel. 28.728
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Politeama
v. S. Siro 7
Tel. 25.840
Or.: 21
Ingr. 10.000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

President
v. Manfredi 30
Tel. 4582.154
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Roma
v. Capra 10
Tel. 21.328
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Sala Ritz
v. S. Siro 7
Tel. 25.840. Or.: 15/17,30 19,50/22,30
Ingr. 10.000
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

RAVENNA

Alexander
v. Bassa del Pignattari 8
Tel. 39.787
Or.: 15; ult. 22,30
Lo voleva tutto... ancora di più

Astoria
v. Trieste 233
Tel. 421.026.
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Capitol
v. Salara 35
Tel. 218.231. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Jolly
v. R. Serra 33
Tel. 84.551. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Mariani
v. P. Marino 19. T. 30297
Fer. 20/22,30; fest. 15 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

RAVENNA

Moderno
p. Baracca 3. Tel. 37.305
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Roma
v. Bixio 19. T. 212.221
Or.: fer. 19,30/22,30
fest. 14,15/17/19,40/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

REGGIO EMILIA

Al Corso
c. Garibaldi 12
Tel. 30.796
Or.: 20/22,20
RIPOSO

Alexander 1
v. M.S. Pietro 51
Tel. 46.281
RIPOSO

Alexander 2
v. M. S. Pietro 51
Tel. 46.281. Fest. 14,30
Fer.: 19,30. Ult. 22,20
RIPOSO

Ambra 1
v. S. Rocco 8
Tel. 436.657
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Ambra 2
v. S. Rocco 8
Tel. 436.657
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Boiardo
v. S. Rocco 1/b
Tel. 435.782
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Capitol
v. Zandonai 2
Tel. 74.247. Fer.: 20,20
Fest.: 15. Ult. 22,20
RIPOSO

Cristallo
v. F. Bonini 2
Tel. 45.373. Fer.: 20,30
Fest.: ap. 15,15, ult. 22,30
RIPOSO

D'Alberto 1
v. Em. S. Pietro 17
Tel. 439.289
Or.: 20/22,20
RIPOSO

D'Alberto 2
v. Em. S. Pietro 17/b
Tel. 436.263
RIPOSO

Jolly
Fer.: 20,30 Fest.: 15
Anal selvaggio
V. M. 18

Olimpia
v. Tassoni
Tel 292.894
Film Rassegna
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Verdi
v. Em. all'Ospizio 69/b
Tel. 556.169
Fer.: 20 Fest.: 15
RIPOSO

RIMINI

Apollo
v. Magellano
Tel. 770.667. Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Apollo-Mignon
v. Magellano
Tel. 770.667
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Astoria 1
v. Europa 10
Tel. 772.063. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30
Ingr. 10.000
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Astoria 2
v. Europa 10
Tel. 772.063. Or.: 20 22,30; fest. 15/22,30
Ingr. 10.000
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Commedia**

Fulgor
c. d'Augusto 164
Tel. 25.833
Ingr. 10.000
La colonna infame

Metropol
c. d'Augusto 20
Tel. 27.949
Or.: 15; fest. 14,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare
v. Oliveti 85
Tel. 372.293
Or.: 14,30/22,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Modernissimo
v. Gambalunga 21
Tel. 24.376
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

S. Agostino
v. Fratelli Cairoli 36
Tel. 785.332. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Settebello
v. Roma 70
Tel. 21.900. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commedia**

Supercinema
c. d'Augusto 181
Tel 26.630. Or.: 20,15 0,30; fest. 14/22,30
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo
ALFONSINE
GULLIVER: Omaggio a Fellini: ore 21 Prova d'orchestra
ARGENTA
MODERNO: Codice d'onore
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: Film per adulti
BAZZANO
ASTRA: La moglie del soldato
STAR: Profumo di donna
BARBIANO
DORIA: Sommersby
BONDENO
ARGENTINA: Luna di fiele
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: Sommersby
CORSO: Gli spietati
EDEN: Omaggio a Fellini: Ginger e Fred
FANTI: Film per adulti
SUPERCINEMA 70: Trauma
CASALGRANDE
ROMA: Trappola in alto mare
CASTEL BOLOGNESE
MODERNO: Caccia alle farfalle
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: Trappola in alto mare
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: La tenera canaglia
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Trappola in alto mare
CATTOLICA
ARISTON: riposo
LAVATOIO: riposo
PARIOLI: riposo
CENTO
ASTRA: Sommersby
ODEON: Fuga dal mondo dei sogni
CESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: riposo
CRISTALLO: Film per adulti
CONSELICE
COMUNALE: Codice d'onore
COPPARO
ARCOBALENO: 2013 - La fortezza
ORIONE: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
EUROPA: Profumo di donna
ITALIA: Sommersby
SARTI: Gli spietati
SALESIANI: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: riposo
FORLIMPOPOLI
VERDI: Dracula
FORMIGINE
AURORA: riposo
IDEAL: riposo
GALLO
FENICE: Nuovo programma
GAMBETTOLA
CARACOL: riposo
METROPOL: riposo
GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Omaggio a Fellini: Intervista
LAGARO
VITTORIA: I nuovi eroi
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Trauma
DUCALE B: Gli spietati
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: Eroe per caso
GIARDINO: Giochi d'adulti
SAN ROCCO: Omaggio a Fellini. Ore 21 Lo sceicco bianco
VENTURINI: Gli spietati
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Trappola in alto mare
MEDELANA
NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: Sommersby
SUPERCINEMA: Gli spietati
MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
PISIGNANO
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Sommersby
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Sister Act
PUIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: La storia di Qiu Ju
NUOVO: riposo
S. ANDREA: riposo
PENNAROSSA: Sognando la California
RICCIONE
ODEON: Trappola in alto mare
AFRICA: riposo
RIOLO TERME
EUROPA: L'ultimo dei Mohicani
RUBIERA
EXCELSIOR: non pervenuto
RUSSI
REDUCI: Pomodori verdi fritti
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: Il distinto gentiluomo
GIADA: 2013 la fortezza
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Caccia alle farfalle
S. PIETRO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Dracula
SASSO MARCONI
MARCONI: Il distinto gentiluomo
SASSUOLO
CARANI: Luna di fiele
S. FRANCESCO: riposo
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo
SAVIGNANO SUL RUBICONE
MODERNO: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: riposo

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda, 46 — Tel. 659.674 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Capitol — Via Roma, 187 — Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.788 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 669.058 — Or.: 17,30/20/22,30 — Lire 8000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz, 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 7000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni, 2. T. 36.078 — Ingresso riservato soci Cinema d'Essai — Or.: 18/20/22 - L. 7/8000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

SASSARI

Ariston — Viale Trento, 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commedia**

Moderno — Viale Umberto I, 5 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele — Tel. 239.369 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000. Circolo del Cinema
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — Via Della Pineta — Tel. 301.378. Lire 8000 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Singles - L'amore è un gioco — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92). N. V. 1h 40' **Commedia**

Teatro Azzurro — Via Flavio Gioia
RIPOSO

Sant'Eulalia — Vico Collegio 2 — Tel. 663.724 — Or.: 21. Lire 4000
Danzon — Un'impiegata si improvvisa detective per trovare il compagno di ballo. Scopre il mondo e l'amore sensuale: al ritmo del danzon, ballo messicano. **Commedia**

Cripta Chiesa SAN DOMENICO — Via 24 Maggio — Ore 21 - L. 10.000
OGGI RIPOSO

Teatro d. Saline — Via La Palma — Tel. 341.322 - Turno C — Ore 21. Lire 10.000
Stagione cameristica 1993 Quartetto «Sine nomine», Musiche di Haydn, Schumann e Brahms.

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia — Or.: 21 — L. int. 16.000 rid. 12.000
RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14 — Tel. 262.256 — Or.: 18. Lire 8000/6000
Rassegna famiglie a teatro. Compagnia Aida presenta **Quetzalcoatl** di Giovanni Signori.

Verdi — via Politeama — Tel. 239.479 - L. 8000 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Il distinto gentiluomo — di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — N. V. 1h 57' **Commedia**

VIDEOLINA

La ballata della città senza nome

Va in onda all'1 il celebre western di Joshua Logan, con Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg (foto), Harve Presnell. Pugni bulli e pepite nel racconto di un grande regista

TACCUINO SARDEGNA

Musica

A Cagliari riprendono gli appuntamenti con la stagione cameristica dell'Ente Lirico. Oggi sul palco del Teatro delle Saline (ore 21) sale il Quartetto Sine Nomine: i violinisti Patrick Genet e François Gottraux, il violista Nicolas Pache e il violoncellista Marc Jaermann. Quattro musicisti svizzeri che suonano insieme dall'82 e vantano fra tante incisioni l'Integrale dei Quartetti di Schubert. Il programma di stasera comprende il Quartetto in do minore op. 17 n. 4 di Haydn; il Quartetto in fa maggiore op. 41 n. 2 di Schumann e il Quartetto n. 3 in si bemolle maggiore op. 67 di Brahms.

Teatro

Al Civico di Sassari va in scena solo oggi «Decameron - Variazioni», un lavoro di Ugo Chiti liberamente tratto da tre novelle di Boccaccio. Un rimescolamento di personaggi e un aggiornamento del linguaggio per uno spettacolo che è un po' dramma e un po' farsa. Gli interpreti sono Massimo Salvianti, Patrizia Corti, Marco Natalucci, Lucia Socci, Dimitri Frosali, Andrea Costagli e Giuliana Colzi. A Macomer (Teatro Costantino, alle 21) arriva invece «Dialogo nella palude» di Marguerite Yourcenar, un testo incentrato sul personaggio di Pia de' Tolomei, nobile senese imprigionata da un marito geloso. Bedy Moratti e Massimo Belli nei due ruoli principali, la regia è di Giancarlo Cobelli.

Per gli studenti

«Vendredi ou la vie sauvage» è lo spettacolo teatrale in lingua originale (il francese) che Il Palchetto Stage propone oggi e domani a Cagliari agli studenti delle scuole medie e del biennio delle superiori. Il testo di Michel Tournier capovolge i ruoli del Robinson Crusoe di Defoe: il naufrago Robinson non pretende di civilizzare l'amico-schiavo Venerdì, ma accetta di imparare da lui, mettendo in discussione certezze e valori. Le rappresentazioni di oggi sono alle 9,15, alle 11,15 e alle 14,30 all'Alfieri.

Al cinema

Fino a domani in prima visione al Teatro Sant'Eulalia di Cagliari «Danzon», di Maria Novaro. Una donna matura riscopre amicizia e amore mentre va alla ricerca di un compagno di danze. Una rara occasione di dare un'occhiata al cinema messicano. Al Vicoletto (ore 20,45) c'è «Pomodori verdi fritti» di Jon Avnet, con Jessica Tandy, Kathy Bates, Mary-Louise Parker e Mary Stuart Masterson. Un film su una forte amicizia femminile raccontata a puntate da una vecchia signora chiusa in un ospizio. All'Isolateatro di Quartu (via Danimarca 4, ore 18 e 21) ultimo giorno per il film di Neil Jordan «Un amore forse due». Jimmy e Rose si divertono a immaginare la vita di persone incontrate per caso. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando il domani**
7 — **Cartoni animati**, junior tv
9 — **Il mercatino**
10 — **Il tempo della nostra vita**, telenovela
11 — **Il mercatino**
12 — **Cartoni animati**
13 — **TGS «telegiornale sardo»**
14,50 **Videolina sport**, trasmissione a cura del TGS
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **Bazar**
17 — **Cartoni animati**
18 — **TGS «Telegiornale sardo»**, edizione della sera politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
20,50 Lo sport: **Videolina sport**
21,30 Lo sport: **Sport Club** condotto da Valerio Varpiu
23 — **TGS «Telegiornale sardo»** edizione della notte
1 — **La ballata della città senza nome**, film
2,30 **Programmi non stop**

Sardegna 1

7,35 **Superamici**, cartoni animati
8,10 **Rassegna stampa**, rubrica
8,25 **Skyways**, telefilm
9 — **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna giornale**, notiziario
12,20 **Zona franca**, talk show, a cura di G. Funari
14,15 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **FBI**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Pasiones**, novela
19,30 **Quanto si piange per amore**, novela
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Lunedì sport**, diretta sport, a cura di Puppo Gorini
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo a cura di Giorgio Arlu
24 — **Volley**, sport
1 — **Sardegna giornale**, notiziario
1,30 **Attenti a quella pazza Rolls Royce**, film
3,20 **Sardegna giornale**, notiziario

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
12 — **Destini**
12,30 **California**
13 — **Starlandia**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **California**
18,30 **Destini**
19 — **Gulliver** (replica)
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Basket serie A2**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Super Tv/Ss

12,10 **Festival Cartoons**: cartoni animati
12,30 **Samba d'amore**, telenovela
13,01 **CNN**: diretta
13,11 **CNN**: tradotto
13,22 **Tg**: nazionale
13,30 **CNN**: in diretta «Business Day»
13,41 **CNN**: tradotto
14 — **Tg**
16,20 **Tg**
17 — **CNN**: diretta
17,30 **Tg**
18,05 **Tg**
18,40 **Tg**
19,15 **L'antologia del Cetra**, varietà
19,40 **CNN**: diretta
20 — **Tg**
20,35 **Tg**
21,10 **Dietro la rete**
22,10 **La storia del rock**, rubrica musicale
22,40 **CNN**: diretta

TCO

12 — **Video vendite**
13 — **Andiamo al cinema**
13,10 **Cartoni animati**
13,50 **Speciale spettacolo**
14 — **Film**
15,30 **Telefilm**
15,50 **Speciale spettacolo**
15,55 **Gianni e Pinotto**, cartoni
16,30 **Sulla strada della storia contemporanea**
18,45 **Tv shop videomercato**
19,20 **8 nipoti e una nonna**, telefilm
19,45 **La Chiesa in cammino**, viaggio apostolico: Africa '92
20,15 **T.C.O. notizie**
20,35 **T.C.O. sport**
20,55 **Andiamo al cinema**
21 — Calcio: **Alghero-Nuorese**
22,25 **Speciale spettacolo**
22,30 **T.C.O. notizie**
22,50 **T.C.O. sport**
23 — **T.C.O. notizie**
23,20 **T.C.O. sport**
23,30 **T.C.O. notizie**
23,50 **T.C.O. sport**

Nova Tv/Supersix

10 — **Sherlock Holmes**, telefilm
10,30 **Innamorarsi**, teleromanza
11,30 **Torna con me**, cinema documentario
13 — **Hela supergirl**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Innamorarsi**, telenovela
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
19 — **Telegiornale giovani**
19,15 **Innamorarsi**, teleromanza
20 — **Nova notizie**
20,30 **Sport**: una partita dei vari campionati regionali di calcio, basket, volley
22 — **Nova notizie**
22,30 **Catch**, sport
23,30 **Storia degli Usa**, documentario
24 — **Nova notizie**

Super Tv/Ca

12 — **Speciale**
12,25 **Samba d'amore**, telenovela
12,55 **Televendita**
13,25 **Police surgeon**, telefilm
14,10 **Tg**
15 — **Televendita**
16,45 **Elleservice**
16,55 **Speciale spettacolo**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Tg**
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
18,50 **Cartoni animati**
19,40 **Matt e Jenny**, telefilm
20,10 **Tg**
21 — **Ancora insieme**, film
23 — **Tg**
23,20 **Ok motori**
0,15 **Tg**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**, autoproduzione
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
18,30 **Ciak si gira**, rubrica cinema
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**, 1ª edizione
20 — **Azzurra notiziario**, 2ª edizione
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**, 3ª edizione
23 — **Azzurra notiziario**, 4ª edizione
23,30 **Telefilm**
24 — **Commerciali**

Sardegna 2

7,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
8-13 **Telepromozioni**
13 — **Soqquadro**, programma di intrattenimento
14 — **Sardegna due notizie**, notiziario
14,30 **Soqquadro**, programma di intrattenimento
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Il dottor Chamberlain**, novela con Gabriela Rivero, Humberto Zurita
17,55 **L'oroscopo**, rubrica a cura di Licinia Fortuna
18 — **Señora**, novela, con Maria Del Carmen Regueiro
19 — **Sardegna due notizie**
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Henry e Kip**, sit. comedy
20,30 **Gli imboscati del reggimento**, film commedia
22,30 **Sardegna due notizie**
22,50 **Anteprima Trend**, magazine
23,15 **Terra**, documentario
0,25 **L'oroscopo**, rubrica
0,30 **Zona franca**
2 — **Sardegna due notizie**
2,20 **Speciali**

T. C. S.

8 — **Tv market**
9 — **Cartoni animati**, junior tv
11 — **Tv market**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telenovela
15 — **News: rotocalco rosa**
15,45 **Cartoni animati**
16,45 **Tv market**
17,30 **Programmi per ragazzi**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Film**
22,10 **Taxi**
22,35 **Colpo grosso**
23,35 **Basket**
0,25 **Colpo grosso**
1,15 **Le bellissime gambe di Sabrina**, film

Telesstar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**, rubrica
18,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**
23,20 **Attualità cinema**, rubrica
23,30 **Zoom**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**